

anno LII - n. 21 - lire 300

18/24 maggio 1975

RADIOCORRIERE

COPIA DI
SERVIZIO

**Che
cosa
pensano i
telespettatori
dello show
del
sabato**

In questo numero
a colori uno speciale dedicato
all'Alta Fedeltà

**Le nuovissime
magie
del suono**

I-12858

*Loredana Furno
alla televisione ospite di
«Come si fa»*

RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE

anno 52 - n. 21 - dal 18 al 24 maggio 1975

Direttore responsabile: **CORRADO GUERZONI**



In copertina

Loredana Furno si porta dietro la passione del ballo fin dall'infanzia: esordì bambina come « moretto » nell'Aida. Da anni collabora come prima ballerina al Teatro Regio di Torino ed è ospite dei principali enti lirici italiani. Ha partecipato a numerosi spettacoli TV. Questa settimana torna sul video per illustrare, in Come si fa, il mestiere di danzatrice. (Foto Trevisio).

Servizi

Non è più vero che il sabato sera tutto fa brodo di Marcello Persiani	22-24
All'occhiello di Falqui una « Rosa d'oro » di Lina Agostini	26
Tre novità per l'autunno di Ernesto Baldo	30-33
Lodrisio, Tremacoldo, Ottorino a cura di Giuseppe Bocconetti	34-36
SPECIALE ALTA FEDELTA' Le nuovissime magie del suono di Enzo Castelli Sempre più super di e. c.	38-43 47-50
PERCHÉ I FILM CATASTROFICI Che bello tremare di paura di Mario Novi Non posso non pensare ad Antonioni di Pietro Pintus Il salto ideologico del filone di Giuseppe Sibilla Ci sono almeno quattro ragioni di Paolo Valmarana	100 100-102 102-104 104
La gioia di lavorare in due di Luigi Fait	109
Lei trova che i miei balconi sono peccaminosi?	110-111
Questo bambino terribile assomiglia a qualcuno di Maurizio Adriani	113-117
Signora Frugoni, parliamo della Simionato di Rodolfo Celletti	119-121
Per chi suona il campanello di Gianni De Chiara	122-124
Un quiz di persone, non di personaggi di Donata Gianeri	126-128

Guida giornaliera radio e TV

I programmi della radio e della televisione	52-79
Trasmissioni locali	80-81
Televisione svizzera	82
Filodiffusione	83-90

Rubriche

Lettere al direttore	2-8	Dischi classici	95
5 minuti insieme	10	C'è disco e disco	96-97
Dalla parte dei piccoli	12	Le nostre pratiche	131
La posta di padre Cremona	14	Qui il tecnico	133
Il medico Come e perché	16	Mondonotizie	135
Leggiamo insieme	18	Arredare	136
Linea diretta	21	Moda	138
La TV dei ragazzi	51	Il naturalista	140
La prosa alla radio	91	Dimmi come scrivi	142
I concerti alla radio	92	L'oroscopo Piante e fiori	144
La lirica alla radio	94-95	In poltrona	147

editore: ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

direzione e amministrazione: v. Arsenale, 41 / 10121 Torino / tel. 57 101
redazione torinese: c. Bramante, 20 / 10134 Torino / tel. 63 61 61
redazione romana: v. del Babuino, 9 / 00187 Roma / tel. 38 781, int. 22 66

Affiliato
alla Federazione
Italiana
Editori
Giornali



Un numero: lire 300 / arretrato: lire 350 / prezzi di vendita
all'estero: Jugoslavia Din. 16; Malta 12 c 5; Monaco Principato
Fr. 3,50; Canton Ticino Sfr. 2,40; U.S.A. \$ 1,25; Tunisia Mm. 585

ABBONAMENTI: annuali (52 numeri) L. 12.500; semestrali (26 numeri) L. 7.000 / estero: annuali L. 16.000; semestrali L. 8.500

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a RADIOCORRIERE TV

pubblicità: SIPRA / v. Bertola, 34 / 10122 Torino / tel. 57 53 — sede di Milano, p. IV Novembre, 5 / 20124 Milano / tel. 69 82 — sede di Roma, v. degli Scialoja, 23 / 00196 Roma / tel. 360 17 41/2/3/4/5 — distribuzione per l'Italia: SO.DI.P. - Angelo Patuzzi - / v. Zuretti, 25 / 20125 Milano / tel. 69 67
distribuzione per l'estero: Messaggerie Internazionali / v. Maurizio Gonzaga, 4 / 20123 Milano / tel. 87 29 71-2

stampato dalla ILTE / c. Bramante, 20 / 10134 Torino — sped. in abb. post. / gr. 11/70 / autorizzazione Tribunale Torino del 18/12/1948 — diritti riservati / riproduzione vietata / articoli e foto non si restituiscono

lettere al direttore

Le nostre lettrici sui loro problemi

Continuiamo ad ospitare le lettere che giungono (non molte in verità). Ecco le ultime in ordine di tempo, entrambe da Roma.

«Egregio direttore, in seguito al vostro invito ad esprimere un proprio punto di vista sui problemi che riguardano "l'avanzata" della donna nella società attuale, sono stata indotta anch'io a partecipare e, proprio per quella sensibilità di cui voi avete fatto cenno, sono qui appunto ad esporvi il mio pensiero. Prima di tutto debbo dire che non sono favorevole ai cosiddetti "movimenti femministi". Personalmente non riesco a comprendere come la donna possa ridursi a così deprimente condizione. Si parla poi tanto di "liberazione" della donna, ma si può sapere da che cosa si deve liberare? Non si è liberata già abbastanza? Perché allora continuare a fare tanta "campagna" di tutto questo? Ecco così che, gettata ormai nella lotta, la si è vista assumere anche un atteggiamento direi come di risentimento, di ribellione; ma con chi deve avercela? Nella società di un tempo, si sa, il posto della donna era prevalentemente nell'ambito della famiglia, ma ciò non costituiva una tragedia per nessuno, né voleva rappresentare un diminuire la personalità della donna, al contrario! Era davvero, il suo, un realizzarsi in modo splendido! Quanto, del resto, fosse quel suo vivere non privo di soddisfazioni, è a testimoniare la nostalgia commossa che si manifesta attraverso il ricordo di chi quel tempo ha vissuto! Tuttavia occuparsi della famiglia non voleva certo dire precludere la possibilità di avere anche altri interessi: sostenere dunque che la donna fosse soltanto una povera schiava non corrisponde al vero. Il fatto è che quello era un tempo dove tutto si fondava nei sentimenti! E si vedeva così l'uomo considerare la donna al di sopra di ogni altra cosa e farne altresì lo scopo della vita. E "poeti", "scrittori", "musicisti" traducevano la loro passione in sublimi pagine d'immortale bellezza, celebrando così la donna nelle forme più elevate! Queste però son cose che non si possono avere più! Per la donna è anche questa una "liberazione". Certo, tali toccanti sfumature non si addicono alla sua "emancipazione"! Intanto vediamo già da tempo, affacciata alla ribalta della vita, una nuova realtà: una realtà che toglie il respiro! Episodi di violenza, di brutalità d'ogni gene-

re, si vanno ripetendo senza tregua ovunque, destando d'intorno paura e sgomento! Tale drammatica situazione non fa quindi che scuotere sempre più le fondamenta della nostra società, il cui ordine morale e spirituale sembra proprio si vada scardinando completamente! Di quanto dunque accade non si può non rilevare che anche la donna ha la sua non poca colpevolezza! Ella appunto, nel gettar via le proprie "virtù", disperdendo quelle "prerogative" che sono insite nella sua persona, ha finito col provocare uno squilibrio nei rapporti con la società, alterando così ogni sano principio. Che la donna dunque debba aggiornarsi ai tempi e cosa più che naturale e nessuno peraltro vuole impedirlo, ma questo però non significa sovvertire il "costume" del viver civile. Voglia ella dimostrare allora, con la sua presenza, in ogni occasione, di saper pur sempre possedere il senso del bene, della forza, della dignità. Frattanto, forse perché si è troppo abusato nel violare quei "valori" che sono "patrimonio" indispensabile alla società, sembra quasi possa sorgere la speranza di un ritorno al rispetto di essi. Questo si sente, probabilmente, come per una immancabile conseguenza estrema: ebbene, che sia! E' tanto desiderabile, quanto immensamente necessario! Ho così finito, non mi resta pertanto che ringraziare dell'occasione che mi avete dato di scrivervi e vogliate accogliere i miei sentiti saluti» (Pia Santilli - Roma).

«Gentile direttore, ho letto sul Radiocorriere TV la lettera della lettrice Marchi e quella della lettrice Valerio. Sono stata in tutto d'accordo con la lettrice Marchi, che credo sia la studentessa di Roma. Invece penso che la lettrice Valerio sbagli col dire che le donne che muoiono di parto per l'arretratezza sanitaria non commuovono nessuno, e quindi si deve ricorrere all'aborto. Il rimedio per non far morire di parto una donna per l'arretratezza sanitaria non è l'aborto ma il miglioramento del settore sanitario. Come non è un rimedio l'aborto per l'infanzia abbandonata, che muore di fame o è maltrattata. Si spendono miliardi per gli armamenti. Alla televisione ho udito una frase — che riporto come meglio ricordo — da una signora che crede anche lei l'aborto un rimedio ai mali sociali: "Dobbiamo agire in conseguenza della realtà che ci circonda". Ma la realtà che ci circonda siamo noi a costruirla. Se

segue a pag. 4

President "2 coppe" vi invita a scoprire le feste non comandate.



*Domenica 30:
era tanto che non stavamo
in casa insieme.*



*Martedì 1:
mi hai stretto la mano
nel modo nostro.*



*Mercoledì 2:
scusa, avevi
ragione tu.*



*Venerdì 4:
hai ritrovato le nostre
lettere d'amore.*



*Lunedì 7:
starò via
qualche giorno.*



*Lunedì 14:
sono tornato.*



*Mercoledì 16:
scusa per oggi.*



*Venerdì 18:
due anni e un mese che
ci siamo incontrati.*



*Sabato 5:
tu sai perchè.*



*Domenica 20:
prova ad indovinare
perchè.*

il diavolo
fa le pentole
ma non le...

PENTO-NETT



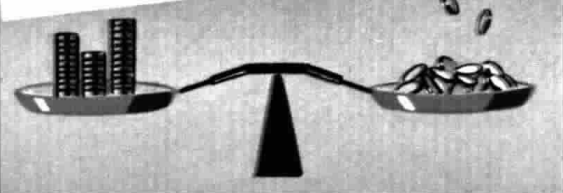
perché...

le famose padelle **Pentonett**
ora di tripla durata

Non attaccano veramente

- Cibi in bellezza
- Pulizia rapida
- Niente incrostazioni
- Niente paglietta
- Niente unghie rotte

Voi la comprate e poco
per volta risparmiando
vi restituisce quanto
l'avete pagata.



PENTO-NETT
trippla durata

segue da pag. 2

fabbrichiamo armi avremo le guerre, se faremo asili non avremo più bambini abbandonati. La donna angelo del focolare non la credo un mito e non credo che una donna debba avere necessariamente la pelle come la donna del Carosello per essere amata. Io penso che se c'è la necessità di lavorare è giusto che alla donna sia assicurato il suo posto di lavoro giustamente retribuito, ma se lavora per avere la pelliccia o il tappeto nel salotto è meglio che curi la sua casa e l'educazione dei figli e, perché no, anche il riposo del "guerriero".

Io sono la figlia di un ferroviere e mio padre faceva anche i turni di notte e quando capitavano questi turni mio padre dormiva il giorno. In quei giorni mia madre ed io facevamo il minore rumore possibile. Mio padre non era un guerriero ma un operato che col suo lavoro pesante, come è pesante il lavoro di un capo squadra di manovra delle ferrovie, manteneva la sua famiglia. Era un giusto riposo. La santità della famiglia non è un mito. Ci sono queste realtà.

Mi permetta di aggiungere che c'è anche la realtà dei Santi e soprattutto di Cristo, che duemila anni fa disse a coloro che volevano lapidare l'adultera: "Chi è senza peccato scagli la prima pietra". Fuori del Suo nome non si rimedia a nulla. Si fanno solo molte chiacchiere. E' nel Suo nome che io credo che non è lecito il di-

vorzio e l'aborto procurato è un delitto. Questa è una realtà che si può ignorare e combattere ma non cancellare.

La mia lettera è un po' all'antica forse, ma sono sicura che i comandamenti di Dio e i consigli evangelici non hanno età. Se ho nominato i Santi è perché in S. Pietro si continua a canonizzarli e dunque anche loro sono la realtà di oggi. Se loro arrivano a tanto perché noi no?

Molte grazie e cordiali saluti» (Silvana Sterpetti - Roma).

Le ricette delle nostre lettrici

«Gentilissimo direttore, sono una impiegata, mi interesso di cucina da poco tempo; amo particolarmente le ricette di tipo "popolare", quelle cioè che non si riesce a trovare nei libri di cucina (ne ho tanti!) quelle "non scritte" che si tramandano di madre in figlia. Quindi sono molto interessata al vostro concorso, che ritengo possa raccogliere un gran numero di ricette di questo tipo. Ritenevo di trovare pubblicate sul Radiocorriere TV le ricette inviate dalle lettrici; sul n. 14, invece, vi è solo l'elenco delle prime vincitrici. Vorrei sapere: verranno pubblicate le ricette sul giornale? Quando? Oppure verrà fatta una pubblicazione a parte? Quando? Non credo che abbiate fatto un concorso del genere per pubblicare poi una sola ricetta, la super-vincitrice, e buttare le altre al macero. In attesa di cortese sollecita rispo-

sta sul giornale, nella rubrica "Lettere al direttore". Grazie e distinti saluti» (Marisa F. R. - Carpi, Modena).

Avevamo previsto che molte lettrici (e, perché no, anche molti lettori), indipendentemente dalla loro partecipazione o meno al nostro concorso Mille premi per una ricetta, avrebbero avuto interesse a conoscere le ricette giudicate migliori dalla giuria e, di conseguenza, premiate nella gara di abilità. Si trattava solamente di trovare l'occasione adatta e questa, come abbiamo annunciato sul Radiocorriere TV n. 18 nello spazio riservato al Concorso, si presenterà con il numero 26 della nostra rivista. In quell'occasione infatti pubblicheremo le 21 ricette giudicate migliori insieme alle fotografie delle 3 prime classificate nella realizzazione che ne sarà effettuata dalla signora Maria Luisa Migliari.

Quel «die»

«Egregio direttore, non penso che un'annunciatrice debba essere necessariamente poliglotta; penso però che un minimo di informazione sia necessaria per evitare errori antistestici.

Una sera, di recente, per la stagione lirica della RAI, è stata trasmessa Die Brautwahl (La sposa sorteggiata) di Ferruccio Busoni. Possibile che nessuno abbia informato l'innocente annunciatrice che "ie", in sillaba tonica, si pronuncia in tedesco come "i"? Sentire più volte: "die" ecc. fa rabbrivire; chiedo scusa, ma in un programma culturale certe sviste sono intollerabili» (Dina Forni - Bologna).

Ancora repliche

«Gentile direttore, tempo fa la TV trasmise nei giorni di giovedì, quasi alla stessa ora in cui veniva trasmesso il quiz Rischiattutto, un bellissimo e divertente romanzo a puntate del compianto regista Franco Indovina. Tale romanzo si chiamava Storie dell'anno Mille. Poiché moltissimi telespettatori seguivano il programma Rischiattutto, ben pochi hanno avuto modo di seguire tale romanzo. Se tale programma fosse replicato, magari di domenica pomeriggio, farebbe molto piacere al sottoscritto ed a moltissimi altri telespettatori.

Le sarò molto grato se vorrà rendersi interprete presso coloro ai quali compete la scelta dei programmi TV» (Franco La Rocca - Reggio Calabria).

Mille premi per una ricetta

I vincitori dell'ottava estrazione settimanale

Pubblichiamo i nominativi dei vincitori della ottava estrazione settimanale del nostro grande concorso «Mille premi per una ricetta» ai quali saranno inviate a domicilio ventiquattro bottiglie di vino extra Alto Adige della «Karl Schmid»

- 1° - Raffaele Castaldo - via Mario Sbrilli 13 - Firenze
- 2° - Urbano Cividin - via S. Carlo 9 - Salò (Brescia)
- 3° - Silvana Campagnol - viale Garibaldi 18 - Murano (Venezia)
- 4° - Maria Bonocore Cipresso - p.zza Matteo Luciani 33 - Salerno
- 5° - Emilia Brughera - p.zza San Martino 10 - Ispra (Varese)

segue a pag. 7



Da cosa si riconosce un socio ACI?

Dalle auto. Ne ha due.

Un guasto può capitare a tutti. Come un furto o un incidente.

Ma quando l'automobilista può rimettersi immediatamente in viaggio con un'altra auto, quando per quest'auto straordinaria non ha alcun problema di spesa, allora non c'è dubbio: è un socio ACI.

Il socio non ha problemi: li lascia all'ACI

Ovunque si trovi, per esempio, ha il Soccorso Stradale assicurato.

Può stipulare la polizza ALA, che copre ogni spesa di giudizio in caso di controversia legale.

Può usufruire dell'assicurazione "globale" della SARA per rischi attinenti all'uso dell'automobile.

Con la tessera ACI le vacanze costano meno

Sconti per i soggiorni ai Motel Agip e ai villaggi della Valtur, sconti sui viaggi della programmazione CIT, libero ingresso in tutti i musei e nelle gallerie di

Stato: l'Automobile Club d'Italia aiuta a spendere meno anche in vacanza.

Nei viaggi all'estero, poi, l'assistenza internazionale dell'ACI Passport elimina qualsiasi spesa imprevista.

La tessera ACI può essere gratuita

Al socio dell'Automobile Club d'Italia che nel fare benzina o cambiare olio su qualunque strada o autostrada sceglie i distributori AGIP abilitati al Servizio Soci, l'ACI riconoscerà, a partire dal mese di giugno, speciali agevolazioni che gli consentiranno di realizzare sensibili economie al momento del rinnovo della tessera.

Fa' un salto, appena puoi, alla sede Automobile Club della tua città.

Fatti elencare - uno per uno - tutti i vantaggi dei soci, e iscriviti.

Oltretutto costa così poco che basta usufruire di un solo servizio per essere praticamente rimborsati.

bella la guida per un socio **ACI**

Tuc: soli o bene accompagnati.

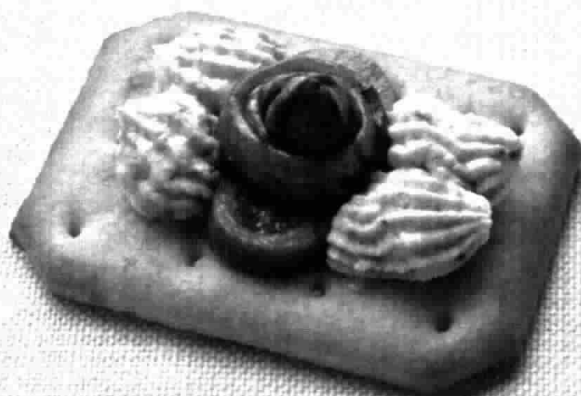
TUC NAPOLEONE

Lavorate bene 100 gr. di burro con un cucchiaino di senape, un pò di sale e pepe, quanto basta per ottenere una pasta morbida ed omogenea. Disponete delicatamente il composto sul TUC e guarnite con una bella fettina di salamino e due fettine di olive farcite. (dosi per un pacchetto di TUC)



TUC ALLA FIAMMINGA

Pestate in un mortaio 2 filetti di acciuga, 2 rossi d'uovo sodo, qualche foglia di prezzemolo, capperi, olive verdi, olio e aceto, quanto basta per ottenere una pasta molto morbida. Condite con sale e paprica. Disponete con delicatezza il composto sul TUC e guarnite con un pezzetto di filetto di acciuga arrotolato attorno a 1 cappero e due fettine di olive farcite. (dosi per un pacchetto di TUC)



TUC ALLA COSACCA

Lavorate molto bene 100 gr. di formaggio caprino ben fresco, aggiungendo olio, sale, pepe, 1 cipollina tritata finissima ed una cucchiata di Vodka quanto basta per rendere la pasta morbida. Mettete il ripieno tra un TUC e l'altro, con delicatezza, come se fosse un sandwich. Guarnite sopra con un pò di composto, due fettine di cetriolo sott'aceto, e due pezzetti di peperone rosso. (dosi per un pacchetto di TUC)



TUC AL ROQUEFORT

Impastate 75 gr. di Roquefort con 50 gr. di burro. Aggiungete un cucchiaino di paprica, sale e pepe ed 1 cucchiaino di Cognac. Amalgamate bene il tutto fino ad ottenere una pasta soffice che metterete in una siringa dalla bocca larga. Disponete delicatamente il composto a fiocchi sul TUC e guarnite con delle sottili fettine di cetriolo sott'aceto. (dosi per un pacchetto di TUC)



Tuc di Parein. Nient'altro, da solo, è così leggero e saporito. Ma in un attimo puoi anche cambiargli faccia e gusto. Per una merenda diversa e stuzzicante. Quando arrivano gli amici all'improvviso. Per dare ai cocktails l'accompagnamento giusto. Se la tua fame di metà mattina esige una risposta un pò speciale.

Toc Toc, lo stomaco bussa? Tuc Tuc, risponde Parein.



lettere al direttore

segue da pag. 4

«Egregio direttore, incoraggiata dalla gentile premura con la quale risponde ai quesiti e alle domande più disparate, mi permetto di esprimerle un mio desiderio. Ho molto ammirato l'autunno scorso la trasmissione sul Caravaggio di Pier Paolo Ruggerini e sono rimasta col desiderio vivissimo di rivederla. Confesso che alle dieci di sera talvolta faccio fatica a seguire le trasmissioni presa da un quasi invincibile sonno (sono anziana!). E spesso a quell'ora si trasmettono anche concerti e balletti tanto interessanti!»

Perciò desidererei tanto rivedere il Caravaggio in altra ora. Sarebbe possibile alle ore 20 come altre bellissime trasmissioni artistiche? Ad ogni modo la prego scusarmi, e gradire i più distinti ossequi» (Una appassionata d'arte di Verona).

La foto di Mylène



Mylène Demongeot, qui in un episodio della serie TV

«Egregio direttore, da molti anni seguo la vostra rivista anche se non molto assiduamente e solo oggi le scrivo per chiederle un favore e per soddisfare una mia curiosità. In un telefilm della serie Le inchieste dell'agenzia O ho visto un'attrice, Mylène Demongeot, della quale desidererei veder pubblicata una fotografia (magari dello stesso film)» (Claudio Chiani - Roma).

**A proposito di canzoni:
da Sanremo a**
«Un disco per l'estate»

«Gentile direttore, gradirei sapere perché, contrariamente a quanto avveniva in passato, la radio non manda più in onda le canzoni del Festival di Sanremo. Ricordo che negli anni scorsi, dopo un certo periodo dalla conclusione del Festival, venivano programmate nel corso della

giornata sia sul Nazionale sia sul Secondo — tre o quattro volte alla settimana (il Radiocorriere TV riportava a fianco dell'ora di trasmissione la dicitura: «Le canzoni del Festival di Sanremo») — un certo numero di canzoni.

Se i programmisti ritengono mediocri le canzoni di quest'anno tanto da non essere «degne», allora rivedano tutti i programmi che settimanalmente mandano in onda, compresa la Filodiffusione (basta sfogliare il Radiocorriere TV per rendersene conto), poiché, salvo poche eccezioni, la mediocrità... dilaga!

Sempre meglio — semmai — canzoni modeste ma nuove, che canzoni altrettanto, e spesso più, modeste e per giunta vecchie» (L. C. - Pisa).

E' ormai da qualche anno che la RAI ha deciso di sopprimere le «vetrine» del Festival di Sanremo lasciando liberi i programmatori delle singole trasmissioni di utilizzare a loro discrezione i brani del concorso a partire dal giorno successivo alla conclusione del Festival. E questa decisione è stata presa per evitare di essere costretti ad allestire «vetrine» anche di altre manifestazioni. Attualmente la radio programma soltanto le «vetrine» di *Un disco per l'estate* che è una rassegna organizzata dalla stessa RAI. Per quanto riguarda le canzoni del Festival di Sanremo '75 non credo che siano molti i radioascoltatori che rimproverano la scarsa programmazione visto che mai come quest'anno il Festival ha offerto una produzione veramente scadente; lo conferma il fatto che nessuna canzone di quelle presentate ha avuto successo sul mercato discografico o è entrata, come negli anni scorsi, nella Hit Parade.

«Egregio direttore, leggo sul numero 14 del Radiocorriere TV che domenica 13 aprile si sono iniziate le trasmissioni di Vetrina di «Un disco per l'estate».

Con mia sorpresa, però, noto che le trasmissioni sul Nazionale e sul Secondo Programma si svolgono prima delle ore 13, escludendo dall'ascolto i lavoratori che rientrano dall'ufficio alle ore 14. Con quale criterio è stato fatto tutto questo?

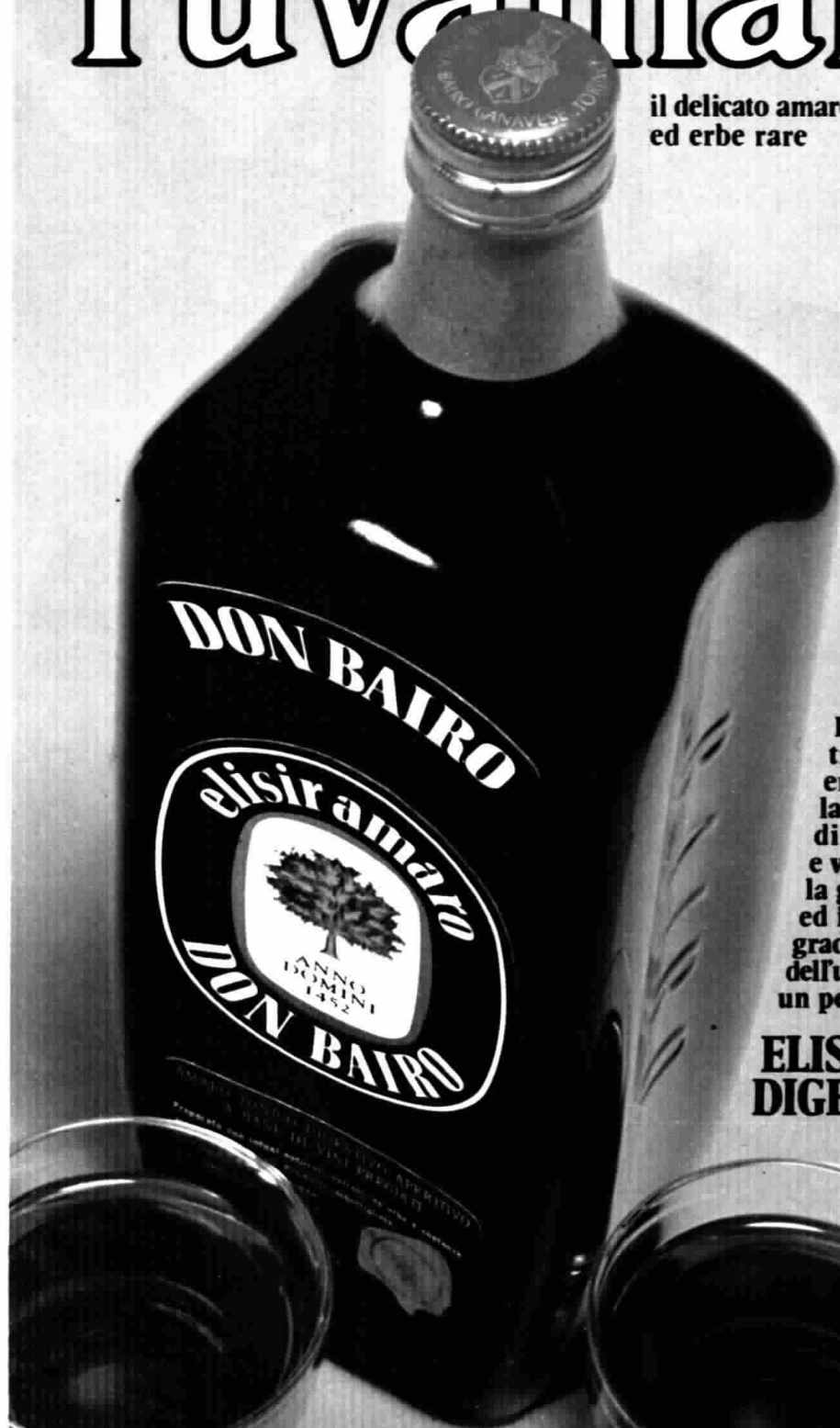
Prego, perciò, di programmare le trasmissioni in modo che una metà venga trasmessa nelle ore antimeridiane e un'altra nel pomeriggio dalle ore 14 alle 18. Solo così tutti gli ascoltatori avranno la possibilità di seguire le tra-

segue a pag. 8

DON BAIRO l'uuvamaro



il delicato amaro di uve silvane
ed erbe rare
A.D. 1452



La secolare
tradizione
erboristica,
la sapiente miscela
di infusi
e vini selezionati,
la giusta gradazione
ed il gusto
gradevolissimo fanno
dell'uuvamaro Don Bairo
un perfetto

**ELISIR AMARO
DIGESTIVO**

LA PRIMAVERA BERTOLLI

Oggi la tradizionale
qualità Bertolli
è ancora più conveniente.
Un litro di purissimo olio d'oliva
a sole 1.860 lire!

OLIO D'OLIVA BERTOLLI
CONDIRE E'ANCHE NUTRIRE

OGGI **1860** LIRE



lettere al direttore

segue da pag. 7

missioni di Un disco per l'estate» (Giulio Sarlo - Salerno).

La sua lamentela è più che giusta. Tranne l'inserimento di qualche canzone nelle rubriche tipo *Chiamate Roma 3131* o *Cararai*, il repertorio del *Disco per l'estate '75* viene prevalentemente proposto nelle trasmissioni del mattino. Questa scelta della collocazione oraria è imposta dalla precisa volontà di non modificare per i mesi in cui si svolge il torneo canoro la programmazione delle trasmissioni pomeridiane. Tuttavia per rimediare all'inconveniente da lei rilevato le posso anticipare che dal 19 al 24 maggio le selezioni del *Disco per l'estate* previste per la scelta delle canzoni finaliste verranno trasmesse dalle 18,20 alle 19 sul Nazionale e replicate il giorno successivo dalle 12,40 alle 13,30 sul Secondo.

« La Nostra Famiglia »

Anche quest'anno l'associazione « La Nostra Famiglia » ci ha inviato un dépliant in cui sono illustrate le attività religiose, sociali e di servizio al prossimo comprese nella iniziativa « Giornate giovani ». Tre sono le proposte rivolte a ragazzi e ragazze: la prima è intitolata « Comunità di servizio » ed è rivolta a ragazze che decidono di condividere una parte delle loro vacanze con gli operatori dell'associazione nel lavoro manuale, nell'attenzione ai bambini, nella celebrazione della preghiera. La permanenza non può essere inferiore ai 15 giorni. L'età minima richiesta è di 17 anni. La seconda iniziativa, « Tempo d'ascolto », è una serie di giornate di preghiera personale e comunitaria, di riflessione e di comunione fraterna; la terza, « A Roma », si inserisce nel quadro delle iniziative che hanno per tema l'Anno Santo e intende scoprire nel solco della testimonianza degli apostoli la luce del Vangelo nella società contemporanea. Per informazioni più dettagliate ci si può rivolgere a « La Nostra Famiglia », Ponte Lambro (Como), telefonando a Franca Contini, 031/641211.

Qualche notizia su Anna Miserocchi

« Gentile direttore, sono una lettrice del suo settimanale (e lo sono da sempre perché mio padre vi lavorò, molti anni or sono, prima di andare in pensione), e anch'io voglio suggerire la replica di una lontana trasmissione che allora mi piacque molto.

Si tratta di Dialogues des Carmelites realizzato dalla TV italiana con la simpaticissima e bravissima Ave Ninchi. Chissà se sarà possibile rivedere questo spettacolo?

Desidererei pure notizie di Anna Miserocchi che da tempo non compare in TV.

Chiedo molto, vero, direttore? Mi perdoni e accetti un cordiale saluto » (Zoe Baggi - Torino).

Risponde Fiammetta Rosi: « Anna Miserocchi, dopo una lunga assenza (la ricordiamo nel teleromanzo *E le stelle stanno a guardare* del 1971) è riapparsa di recente in TV e precisamente ai primi di aprile nella commedia dal titolo *Le Rozene*. Le era affidato il ruolo di una ex prostituta che, per assecondare le sue sciocche velleità, arriva addirittura a portare la figlia sulla sua stessa strada. Un personaggio, come si può facilmente notare, molto squalido. Ma non è la prima volta che vediamo la Miserocchi impegnata in figure di questo genere. L'attrice stessa ci dice: « Mi sono sempre trovata ad interpretare delle donne un po' fuori dalla norma: cattive, dure o immorali, personaggi insomma non simpatici al pubblico. La scelta in questo senso da parte dei registi è avvenuta forse sempre a causa dei tratti piuttosto volitivi del mio volto che però non corrispondono alla mia vera personalità. Di conseguenza ho sempre cercato di alleggerire in qualche modo le figure dei personaggi affidatimi ». L'attrice, almeno per questa stagione, non si è dedicata all'attività teatrale salvo per il fatto di aver sostituito per un certo periodo Mila Vannucci al Teatro Valle di Roma in un lavoro di Diego Fabbri, *Inquisizione*; ma ha già in mente dei buoni progetti per il prossimo anno. Nei periodi in cui non ha altri impegni Anna Miserocchi, che tra l'altro non ha mai fatto del cinema, si dedica al doppiaggio. « E' un lavoro che mi diverte », confessa l'attrice, « soprattutto quando le persone da doppiare sono di un certo livello come la Hepburn o la Thulin » (era della Miserocchi la voce della Thulin anche nel *Mosè* televisivo). Un'attività che mantiene con un ritmo abbastanza continuo è poi quella radiofonica. Anna Miserocchi, che vive in una villa sulla Cassia, alle porte di Roma, ha infatti appena finito di registrare una commedia alla radio che fa parte del repertorio dell'800. Anche in quest'occasione, come avremo modo di ascoltare, l'attrice interpreta una delle sue solite figure di donna « truce » ».

liscia, gassata, o...^{*}Ferrarelle?

L'acqua minerale Ferrarelle nasce proprio così, effervescente naturale, e così come sgorga viene imbottigliata dalla Sangemini.

Neanche una bollicina aggiunta.

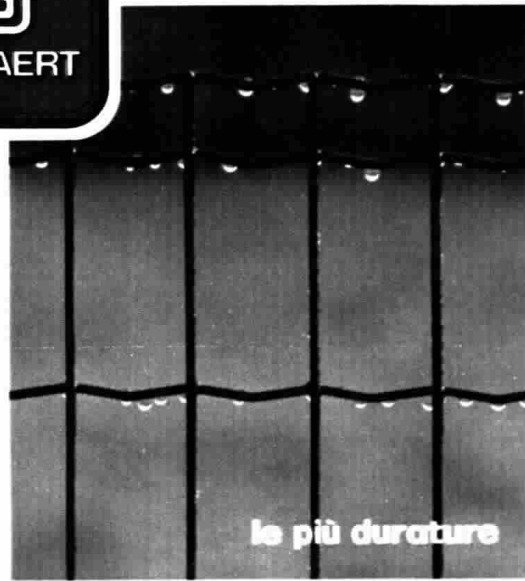
Ferrarelle ha un frizzo leggero che ti aiuta a sentirti leggero.

Ferrarelle effervescente naturale.

Naturale al cento per cento.



^{*}effervescente naturale



recinzioni BEKAERT in acciaio plasticato

Attorno alla vostra casa per proteggerla!
Attorno al vostro giardino per valorizzarlo!
Le recinzioni Bekaert durano nel tempo
e con qualsiasi tempo. Le recinzioni Bekaert,
in acciaio plasticato, sono armonia di forma,
vivacità di colori, certezza di durata.
Solo Bekaert, il maggior produttore mondiale
di recinzioni può darvi tante cose e sono
Bekaert le recinzioni che recano l'etichetta
di qualità.
In vendita presso le migliori ferramenta.

GRATIS, inviatemi il catalogo delle recinzioni
residenziali.

Nome

Via

Città

cap

BEKAERT - Via Boccaccio, 25 - 20123 Milano



5 minuti insieme

Elogio del vetro

L'eliminazione dei rifiuti costituiti dai contenitori plastici, di cui si fa oggi largo e talvolta superfluo impiego, rappresenta uno dei maggiori problemi non ancora risolti per la conservazione dell'ambiente naturale. Questa enorme massa di materiali, nonostante le ottimistiche previsioni (vedi la recente scoperta dei batteri mangiatori di plastica «tedeschi»), è tuttora praticamente indistruttibile.

Per le loro caratteristiche di leggerezza, gli involucri plastici si diffondono facilmente, trasportati dal vento e dalle acque, ricoprendo pianure e spiagge, il fondo del mare e dei laghi, impedendo così importanti funzioni di ricambio di ossigeno essenziali alla vita. Una regolamentazione di questa materia in prospettiva ecologica ed un ritorno ai tradizionali imballi di carta, di legno o di vetro, facilmente degradabili, è quindi necessaria ed auspicabile.

Il Centro Tecnico Italiano dell'imbottigliamento, nella convinzione che la stampa, la radio e la televisione possano contribuire a far conoscere al consumatore i vantaggi dell'uso dei contenitori di vetro (che tra l'altro contribuiscono a risolvere un problema di attualità come quello del risparmio di materie prime e di energia), ha bandito il IV premio giornalistico «Vetro, contenitore ideale», per premiare i migliori articoli, inchieste e servizi radio televisivi che illustrino le qualità del vetro come «contenitore ideale per cibi, bevande ecc.», pubblicati nel periodo 15 aprile-30 novembre 1975.

I partecipanti, giornalisti professionisti e pubblicisti appartenenti all'Ordine, dovranno inviare entro il 10 dicembre 1975 i loro articoli firmati con uno pseudonimo, alla Segreteria del premio: CETIM - Sezione vetreria - Via Redaelli 11, Milano - CAP 20146 - Telefono 4224474, alla quale potranno anche chiedere tutte le informazioni che desiderano.

Dino Ciani

«Ho appreso in ritardo, e con mia dolorosa sorpresa, la notizia della scomparsa del pianista Dino Ciani. Mi può dire quando e come è avvenuta la morte di questo eccellente pianista, di cui, purtroppo, ho ascoltato solo raramente alcune esecuzioni?» (Giovanni C. - Bari).

Dino Ciani morì in un incidente d'auto nel marzo del 1974, la notte tra il 28 e il 29. Viaggiava a bordo della sua «Triumph» ed è uscito fuori strada, ribaltandosi lungo la scarpata che fiancheggia la via Flaminia a pochi chilometri da Roma.

Aveva solo 33 anni ed era uno dei più validi talenti italiani.

Nei negozi specializzati può trovare le incisioni discografiche di Dino Ciani; in particolare due sonate di Weber interpretate meravigliosamente.

Bacharach

«Desidererei sapere in quale numero del Radiocorriere TV sono state pubblicate notizie riguardanti Burt Bacharach, in occasione della trasmissione televisiva Un uomo e la sua musica da lei presentata e come fare per avere i numeri



ABA CERCATO

arretrati. Vorrei inoltre sapere per quale Casa incide Bacharach» (Emma C. - Roma).

Il pezzo su Burt Bacharach, corredato di fotografie, è stato pubblicato sul N. 3 del Radiocorriere TV di quest'anno e l'ho scritto proprio io! Può richiedere il numero arretrato all'Amministrazione del Radiocorriere TV, via Arsenale 41, Torino. I dischi di Bacharach sono distribuiti dalla Ricordi.

Gli indirizzi

«Le sarei grato se volesse notificarmi l'indirizzo del giocatore di calcio Bettega» (Ottavio Zeloni).

Può scrivere direttamente alla Società Sportiva per la quale Bettega gioca, la Juventus, Galleria S. Federico, 54 - Torino.

«Vorrei comunicare con l'attrice cinematografica Laura Antonelli e m'interesserebbe conoscere dove risiede, in che via abita e il numero telefonico. Non sto a darle spiegazioni sulla richiesta per non farla lunga, ma le assicuro che mi urge» (D. M. - Ancona).

Sapesse a quanti urgerebbe l'indirizzo della signora Antonelli!

Aba Cercato

Per questa rubrica scrivere direttamente ad Aba Cercato - Radiocorriere TV, via del Babuino, 9 - 00187 Roma.

un Punt e Mes nessuno lo sceglie a caso
ma per quel suo felice punto di amaro

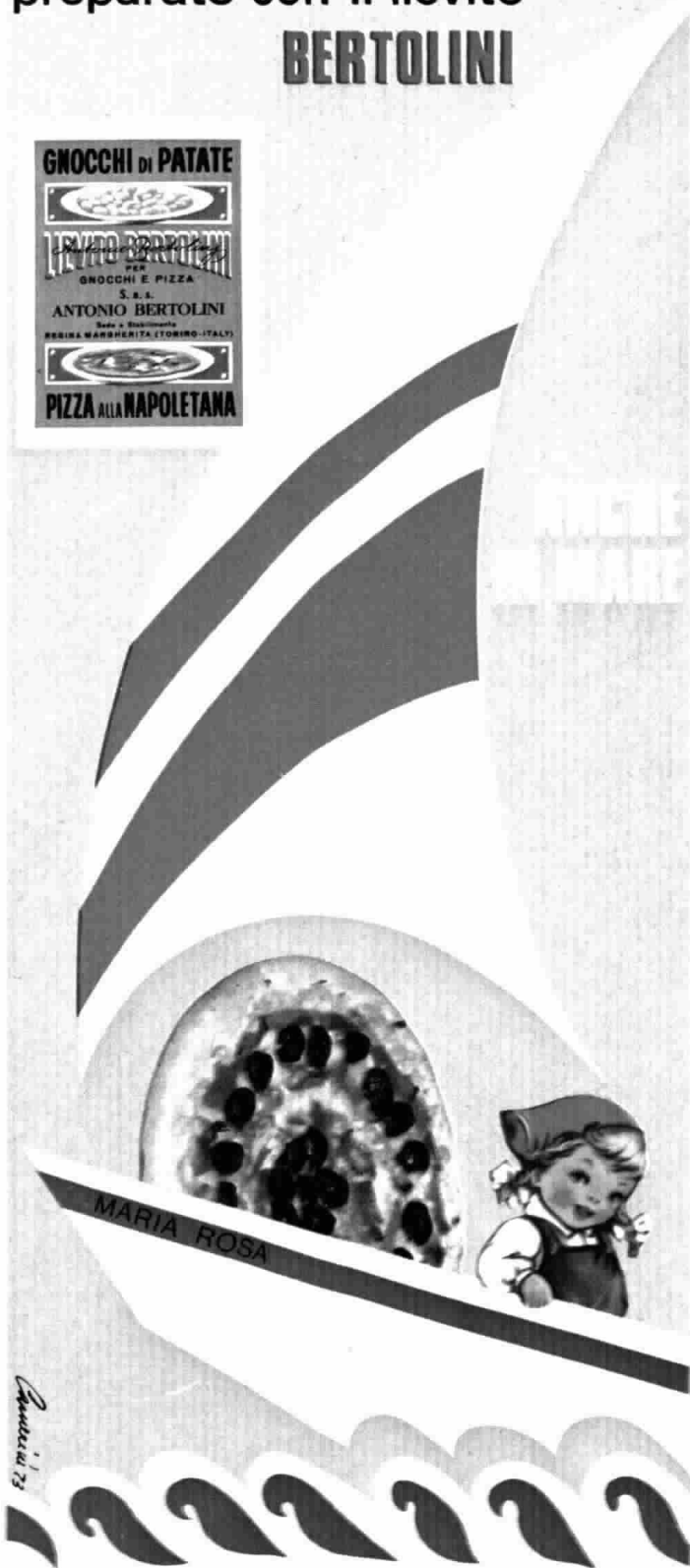


APERITIVO CARPANO



non manchino mai le
favolose
**CROSTATE
PIZZE E
TORTE SALATE**
preparate con il lievito

BERTOLINI



Bertolini

Richiedeteci con cartolina postale il RICETTARIO: lo riceverete in omaggio.
Indirizzate a: BERTOLINI-10097 REGINA MARGHERITA TORINO I/I-ITALY

dalla parte dei piccoli

Il 18 aprile scorso, in occasione di un incontro su « il mondo del gioco e il mondo della scuola nel processo formativo del fanciullo » tenutosi alla libreria per ragazzi La Vallicella di Roma, G. Belgrano ha presentato il suo *Geoplastico*, un nuovo gioco educativo prodotto dalla Danese di Milano, nato con l'intento di avviare i bambini alla scoperta e alla conoscenza delle regole di strutturazione dello spazio. Si tratta di un plastico modulare scomponibile e trasformabile con cui si possono inventare situazioni storico-geografiche e ricostruire ambienti reali. Il *Geoplastico* è un giocattolo affascinante, ma ha un grosso difetto, il prezzo, che si aggira sulle centomila lire e lo rende inaccessibile ai più. « E' una cifra un po' alta, è vero » conviene Maria Luisa De Rita, una delle ideatrici responsabili della Vallicella, « ma quanti genitori non spendono anche trecentomila lire per una pista di automobili o per un treno elettrico? E poi », aggiunge, « il *Geoplastico* può essere anche acquistato da una comunità, ove l'uso del gioco da parte di un gran numero di bambini rende conveniente la spesa ». E tutti gli altri? Possono sempre farsi un « geoplastico » da soli, magari con cartone o compensato, tanto più che sono in corso di pubblicazione una serie di quaderni che mi si dice possano essere d'aiuto in questa direzione, e suggeriscono inoltre diversi modi per l'utilizzazione didattica del gioco.

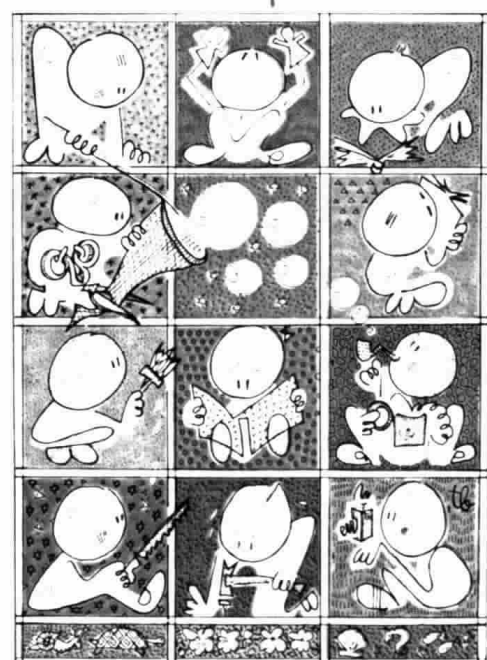
Alla Vallicella

Tra il mese di marzo e il mese di maggio, intanto, alla Vallicella si sono susseguite diverse attività, a fianco della libreria per ragazzi: incontri per educatori sui problemi didattici, con la partecipazione di specialisti come Ferdinando Montuschi, Giovacchino Petracchi, Belgrano, Laeng ed altri; seminari per insegnanti di scuola materna e di tempo pieno sulla educazione alla creatività; laboratorio per ragazzi con corsi di falegnameria, fotografia, chitarra, educazione musicale, teatro, burattini, nonché disegno, canto, favole per i più piccini. E già, nei ragazzi che frequentano questi corsi, è nata l'idea di far confluire il tutto in uno spettacolo in cui i ragazzi stessi faranno sceneggiature, costumi, impianto scenico e rappresentazione. Già si parla di una rielaborazione di « Alice » di Carroll e si guarda alla vicina sala Borromini come a uno dei possibili posti per la presentazione dello spettacolo al pubblico.

Le librerie per ragazzi insomma si differenziano sempre più dalle normali librerie non soltanto per le categorie di pubblico a cui si indirizzano quanto perché nate per fini educativi. Tanto vero che qui alla Vallicella è ben accolto anche chi non compera e abitualmente vi si vedono bambini sdraiati sulla moquette a leggere libri che poi rimetteranno a posto nello scaffale senza comperare.

Libreria dell'Oca

Sempre il 18 aprile, sempre a Roma, sempre in una libreria per ragazzi — alla Libreria dell'Oca — un altro incontro per bambini. Qui è di turno Toti Scialoja con il suo nuovo libro per i giovanissimi, *Una vespa che spavento*, edito da Einaudi. Toti Scialoja è un pittore famoso, insegna scenografia all'Accademia di Belle Arti di Roma, ed ha conquistato i bambini con gli impianti scenici di alcune trasmissioni televisive per i più piccoli

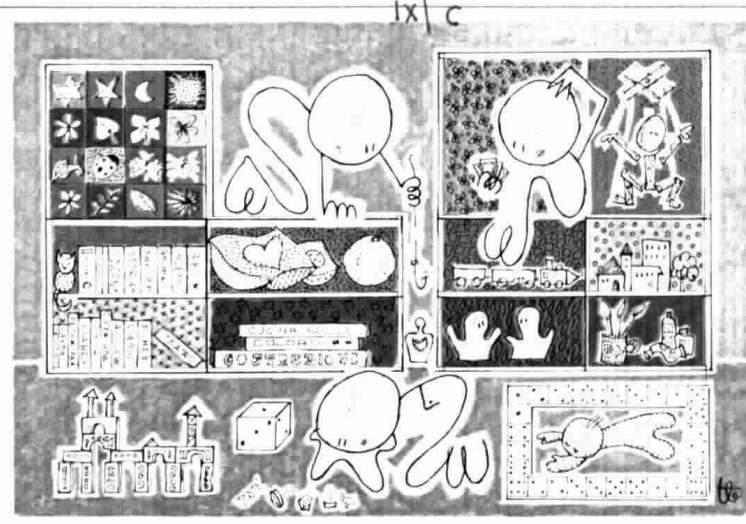


e con le sue poesie, secondo Calvino « il primo vero esempio italiano di un divertimento poetico congeniale alla straordinaria tradizione inglese del nonsense e del limerick ». Di libri di poesie Scialoja ne ha pubblicati finora tre: il primo, *Amato topino caro*, fu edito da Bompiani nel 1971 e raccoglieva 53 poesie con animali scritte e disegnate da Scialoja tra il 1961 e il 1969 per i suoi nipotini, James Demby e Barbara e Alice Drudi. Il secondo, *La zanzara senza zeta*, uscì l'anno scorso nella collana « tanti bambini » diretta da Bruno Munari per Einaudi, e Scialoja allora « presentandolo ai bambini — sempre alla Libreria dell'Oca — spiegò con una straordinaria comunicativa cosa significhi « poesia ». Questa volta, per la presentazione dell'ultimo libro che raccoglie sia le poesie di *La zanzara senza zeta* (quelle composte tra il 1969 e il 1971) che

le ultime (dal 1972 al 1974) di *Tigri pigre* sotto l'unico titolo di *Una vespa che spavento*, c'è stato un lettore di eccezione, Paolo Poli, che ha tratto dall'opera di Scialoja tutte le possibili sfumature. Una bambinetta seduta in braccio alla mamma ha definito le poesie « barzellette », poiché la facevano proprio ridere di cuore, e non si può immaginare complimento più bello per un poeta che vuol trasmettere ai bambini la idea di una poesia allegria e scoppiettante di trovate.

Ben nascosti tra il pubblico — e si sono guardati dal farsi riconoscere — c'erano quel James e quella Barbara a cui Scialoja dedicò le poesie di *Amato topino caro*: un giovanotto e una signorina che ancora conservano con cura i disegni delle prime poesie di uno zio diventato, per loro, poeta. E bisogna ancora dire che lo stesso Scialoja ha riso di cuore nel sentire le proprie poesie per voce di Paolo Poli: non perché lui, le sue creazioni, non le conosca a memoria, quanto perché, con un interprete così, ha finito per riscoprirle. Sarebbe comunque sbagliato definire Scialoja un poeta per bambini: la sua opera, a differenza di tanti capolavori per l'infanzia, nati per gli adulti e adottati dai piccoli, nasce per i bambini e arriva subito anche ai grandi, che riscoprono una poesia non usurata dai luoghi comuni, nuova e pur comprensibile. Insomma, ora che tutti propongono ai ragazzi libri non scritti per loro, gli adulti finiscono per trovare il meglio nei libri per ragazzi.

Teresa Buongiorno



*pesche Cirio,
dalla buona terra!*



*ora in
offerta speciale!*

Carla Fracci mamma

Carla Fracci donna

Carla Fracci artista



Carla Fracci.

Così semplice, così famosa.
Il suo viso, così morbido e fresco,
ha un segreto.

Il mio segreto?

È il Sapone Palmolive
con latte detergente



la posta di padre Cremona

I capolavori dell'arte e la fame nel mondo

«La Chiesa, oggi, contrariamente al passato, si dà un gran da fare nel prendere posizione a difesa delle popolazioni povere. Nella storia ci furono vescovi che non si preoccuparono di vendere i vasi sacri per aiutare i poveri. Non potrebbe, oggi, la Chiesa fare altrettanto. Lei è un sacerdote autorevole che può darmi una risposta coraggiosa» (Ciro Vergani - Treviso).

La risposta che sto per darle è la risposta di un sacerdote, non già autorevole, ma consapevole, o come si dice oggi, «impegnato». Chi dovrebbe non essere «impegnato»? Quale dovrebbe essere il contrario della qualifica «impegnato» se non quella di «opportunista», mancante di coerenza ai principi delle proprie responsabilità?

Io non sono un sacerdote «carismatico» o «profetico». Non mi sento assegnato il compito della «denuncia» clamorosa. Non vedo l'ora in cui l'unica autorità sarà quella esercitata direttamente da Dio perché sarà la purissima autorità dell'amore che all'uomo resta difficile realizzare. E in questo senso mi giudico persino tendenzialmente anarchico. Ma finché cammino su questa terra, giudico necessaria l'autorità esercitata come meglio può da chi vi è stato proposto auguratamente da Dio.

Così io, ritenendo che Gesù ha calato la Chiesa come una realtà santa in un corpo che può essere soggetto a malanni, dal raffreddore alla polmonite doppia, compatisco questo povero corpo, queste strutture, fiducioso che esse servono a chi cerca di ancorarsi a Cristo, non solo quando sono esse eccellenti, ma anche quando sono difettose. Considero mio dovere la critica costruttiva, la correzione fraterna, il consigliare fin dove posso anche chi è più alto di me, come considero un dovere l'autocritica e la correzione di me stesso. Vorrei che tutti i papi, tutti i cardinali, tutti i vescovi, tutti i preti, tutti i cristiani fossero dei santi. Ma accetto il mistero che Cristo abbia tollerato e sofferto che non sia così, salva solo la santità sua che è la santità interiore ed essenziale della Chiesa. Mi reputo, dunque, «un soldato della gavetta», nemmeno un caporale, convinto che per un buon esercito servono più marmittioni che generali. Un guaio oggi è che numerosi marmittioni si reputano generali.

Questa mattina, dovendo apporre una presentazione alla domanda di una buona figliola che deve accedere ad un ufficio ecclesiastico, l'impiegato, vedendo la mia firma nuda nuda, mi ha invitato ad aggiungere una mia qualifica. Ho risposto che «non ne ho». «Come?», ha aggiunto. «Non ne ho, non sono un cardinale, un vescovo, un monsignore... Posso aggiungere: "Ministro di Dio..."». L'impiegato ha sorriso, non ha accettato tale qualifica, ma, bontà sua, ha messo agli atti la mia presentazione.

Dunque, lei afferma che, contrariamente al passato la Chiesa di oggi ama affiancarsi ai poveri. Nel passato no? Chi è stata vicino agli schiavi e li ha emancipati? Chi ha fondato scuole per insegnare a leggere e a scrivere ai figli dei servi della gleba? Chi si è interessato degli orfani, degli ammalati, dei poveri come san Giuseppe Calasanzio, san Giovanni Battista de la Salle, san Vincenzo de Paoli, san Gerolamo Emiliani, san Camillo de Lellis ed altri? Ed oggi, lei dice, a parole più che a fatti? E i missionari con i loro lebbrosari, ospedali, scuole, sono solo parole? E chi sovvenziona queste opere se non la Chiesa?

Il nome di Don Bosco, Don Cafasso, Don Guanella, Don Orione, Don Gnocchi, preti della Chiesa, non dice nulla? E le opere meravigliose del Cottolengo? Le ricchezze d'arte, lei vuole metterle all'asta per darne il ricavato ai popoli depressi? A quale prezzo si dovrebbe disperdere questo patrimonio inestimabile, ricchezza morale di tutti, anche dei poveri, bellezza che appaga lo spirito dei non materialisti?

Chi approvarebbe tale stolta iniziativa che non risolverebbe, come altri provvedimenti potrebbero, il problema della povertà, esteso solo quanto lo è l'egoismo umano? Quale popolo, nonostante le sue difficoltà economiche non ambisce possedere preziose raccolte d'arte, come scuole ed università? Vogliamo convertire il mondo solo in un grande refettorio?

Quando nel banchetto ove era ospite Gesù, la peccatrice pentita spezzò il vaso di nardo prezioso per ungere i piedi, Giuda, ipocrita e borsaiuolo, borbottò: «Non si poteva vendere e darne il prezzo ai poveri?» Ma Gesù la difese: «Fa bene quello che fa; avrete sempre i poveri con voi». Come a dire, avrete mezzi per sfamarli, i poveri, se non sarete ladri ed egoisti, se avrete amore! L'umanità ha bisogno di bellezza oltre che di pane!

Edizioni della Bibbia

«Mi interessa conoscere le migliori edizioni della Bibbia tradotta in italiano...» (Marcella Lotti - Roma).

In tutte le librerie, specialmente quelle ecclesiastiche, (a Roma, dove lei risiede, in Via della Conciliazione: L. D. C. Paoline, Ave, Ancora, Colletti, Leoniana, in Via del Falco) si possono trovare le seguenti edizioni della Bibbia: *La Bibbia concordata*, Mondadori, L. 10.000 (poche note); *La Sacra Bibbia*, della Commissione Episcopale Italiana, ediz. popolare L. 3.800, edizione grande L. 30.000 (non ricca di note); *La Bibbia*, della Civiltà Cattolica, con buoni commenti introduttivi, Lire 20.000; *La Sacra Bibbia*, a cura di Mons. S. Garofalo, di Marietti, con note abbondanti, L. 35.000; *La Sacra Bibbia*, di Garzanti, con buon apparato di note, L. 12.000; *La Bibbia di Gerusalemme*, con note, Dehoniane, Bologna, L. 13.500; *La Bibbia dell'UTET*, L. 50.000; *La Sacra Bibbia*, delle Paoline, L. 3000.

Padre Cremona

il tuo bagno Arredalo come una vera stanza

Carrara & Matta:
elementi componibili
per "inventare"
il bagno come piace
a te. Nella foto,
alcuni elementi della
serie "Oceania":
specchio, applique,
mensola, portasciugamani,
armadietti, ecc.
in color seppia, per un
bagno elegante e
decisamente nuovo.
Gli elementi della
serie "Oceania" sono
disponibili anche
nei colori: bianco
e oceano.

Carrara & Matta
gli arredabagno



Richiedete il catalogo a: Carrara & Matta - via Onorato Vigliani, 24F - 10135 Torino

REUMATISMO DA FARMACI

Si sa che nei soggetti epilettici, così come in soggetti dediti all'uso di sedativi o ipnotici di tipo barbiturico, si osservano anche con una certa frequenza sindromi dolorose di tipo reumatico, le quali di norma si presentano ed evolvono con il quadro clinico della periartrite, cioè di una infiammazione localizzata nei tessuti che circondano un'articolazione.

E' questo il caso proposto da una nostra lettrice che ci ha scritto chiedendoci qualche notizia in merito. Come nelle forme più classiche di periartrite, è la spalla ad essere più frequentemente colpita; anche le altre articolazioni, in primo luogo quelle dell'anca o coxo-femorali, possono essere colpite, isolatamente o in varia associazione, così da costituire un quadro morboso ben definito ormai.

E' vero che le forme di periartrite che insorgono nei soggetti epilettici hanno talora un'origine chiaramente traumatica (caduta sulla spalla nel corso di una crisi epilettica), ma è vero anche che un quadro di periartrite e qualche volta di poliartrite interessante un po' tutto il sistema articolare si presenta dopo protratta somministrazione di barbiturici, della quale sembra essere diretta conseguenza. Si è infatti parlato di « reumatismo barbiturico » o di « reumatismo gar-

denalico » che prende il nome da uno dei preparati barbiturici, il gardenale.

Si hanno dolori tipici, assai vivi e a precoce tendenza verso l'anchilosi, insensibili alla terapia cortisonica locale, che di solito invece è efficace nelle forme spontanee, non provocate da questi farmaci. Queste forme di reumatismo cosiddetto da barbiturici abitualmente guariscono senza postumi, più o meno rapidamente; qualche volta però la guarigione la si raggiunge dopo mesi ed anche dopo anni di evoluzione.

Qualche volta è possibile che, nonostante la cura con barbiturici non sia stata interrotta dalla paziente, la periartrite guarisca. Ciò ha fatto pensare che a volte con la diagnosi di « reumatismo da barbiturici » siano state anche definite sindromi reumatiche di origine puramente psichica e ciò soprattutto per quelle forme caratterizzate dalla presenza di un dolore articolare o periarticolare, accompagnato magari anche da una certa rigidità, ma senza manifestazioni articolari di tipo infiammatorio (calore, rossore, gonfiore e impossibilità nella funzione articolare).

Un grande reumatologo romano, il Lucherini, peraltro, era riuscito a provocare alterazioni infiammatorie articolari tipiche nei conigli in seguito ad iniezioni con preparati barbiturici ripetute per qualche settimana.

Manifestazioni reumatiche possono insorgere anche in seguito a cure con altri far-

maci tranquillanti, i meprobamati. I disturbi compaiono in generale già dopo i primi giorni di cura e sono caratterizzati talora da un senso di rigidità articolare con dolori articolari e muscolo-tendinei di vario tipo; vi può essere una limitazione dolorosa dei movimenti, più frequentemente in corrispondenza delle spalle, proprio come nella periartrite scapolo-omerale. Questi disturbi, che sono scarsamente sensibili a tutte le terapie, scompaiono in pochi giorni dopo la sospensione della terapia con meprobamato. Si tratterebbe quindi di un vero e proprio « reumatismo da meprobamati ».

A questo punto ci preme far conoscere che altri farmaci comunemente prescritti e usati possono causare una sintomatologia reumatica e reumaticosimile.

Si è potuto sicuramente dimostrare, ad esempio, che la somministrazione protratta (per qualche mese come per qualche anno) di cloridrato di idralazina, che è un efficace farmaco per l'ipertensione arteriosa, dà origine, in una certa percentuale di casi (fino al 15%), alla comparsa di un quadro morboso costituito in un primo tempo da mal di gola, febbre, dolori articolari e muscolari migranti in varie parti del corpo. Sospendendo la somministrazione del farmaco i disturbi testé elencati si dileguano rapidamente: se la terapia viene invece continuata, si assiste alla comparsa di un'artrite di tipo reumatoide per l'interessamento simmetrico di articolazioni piccole, co-

me quelle delle dita delle mani e dei piedi.

Le articolazioni interessate appaiono allora tumefatte e fusiformi, dolenti spontaneamente e soprattutto dolorabili alla pressione ed alla mobilitazione, rigide; la pelle che ricopre l'articolazione può essere calda ed arrossata.

Anche quest'artrite si dilegua rapidamente se si interrompe la somministrazione del farmaco; in caso contrario — come scrive il Robecchi — si assiste ad una trasformazione del quadro clinico con la comparsa di sintomi generali (febbre elevata, inappetenza, astenia, deperimento), viscerali (aumento di volume del fegato e della milza, pericardite, pleurite, gonfiore ghiandolare, presenza di sangue nelle urine), cutanei (comparsa di eruzioni di vario tipo) e del sangue (anemia, ecc.).

La sospensione della somministrazione di idralazina è seguita in generale rapidamente, entro qualche mese, dalla regressione del temibile quadro clinico. La sindrome, viceversa, si ripresenta in brevissimo tempo, qualora venga ripresa la somministrazione del medicamento. Fenomeni analoghi a quelli provocati dall'idralazina furono osservati con l'uso di mesantoina, un farmaco antiepilettico.

Numerosi altri farmaci sono stati incolpati di provocare in qualche malato la comparsa di dolori articolari e muscolari (preparati a base di arsenico, oro, bismuto e jodio).

Particolare attenzione fu rivolta in passato alle forme di

tipo reumatico conseguenti a somministrazione di sulfamidici, di penicillina e di altri antibiotici.

Un'artrite delle ginocchia e dei gomiti si presentò contemporaneamente alla somministrazione di sulfatazolo, un sulfamidico; scomparve dopo la sospensione del farmaco per ricomparire subito dopo la ripresa di quello.

Similmente anche la penicillina ed altri antibiotici possono provocare sindromi caratterizzate da dolori articolari e muscolari, da orticaria, edemi e che scompaiono con la somministrazione di piribenzamina, un farmaco anti-infiammatorio.

Anche i sulfamidici antidiabetici ed i farmaci ipoglicemizzanti orali, oggi tanto in voga per la cura del diabete, possono provocare la comparsa di fenomeni a tipo reumatico (reumatismo da ipoglicemizzanti).

E' finanche il cortisone (sembra un paradosso!) e stato incolpato di provocare, in certe situazioni, una forma di reumatismo che viene definito « reumatismo steroideo », per non parlare della cosiddetta « sindrome da aggravamento cortisonico » scoperta in Italia ad opera di Villa e Ballabio. Concluderemo col dire che tutti i farmaci, più o meno, sono un'arma a doppio taglio » e vanno usati con molta cautela, soprattutto con il controllo continuo di medici che conoscano la farmacologia e cioè la composizione precisa e il destino nel nostro organismo.

Mario Giacobuzzo

come e perché

« Come e perché » va in onda tutti i giorni sul Secondo Programma radiofonico alle 8,40 (esclusi il sabato e la domenica) e alle 13,50 (esclusa la domenica).

NETTARE E MIELE

« Come fanno le api a fabbricare il miele dal nettare dei fiori? » (Giulia Anichini - Arezzo).

Innanzitutto, bisogna dire che fra nettare e miele, esiste una notevole differenza qualitativa e quantitativa dei componenti. Il nettare dei fiori, secreto da speciali organi detti « nettarii », è essenzialmente una soluzione zuccherina alquanto diluita, contenente particolari aromi che variano da fiore a fiore e che ne determinano il profumo. Il miele, invece, contiene meno acqua, zuccheri chimicamente più semplici di quelli originari, particolari fermenti o « enzimi » e altre sostanze che mancano al nettare. Restano a caratterizzare i fiori di provenienza, il profumo e il sapore che hanno molta importanza commerciale e che fanno riconoscere i vari tipi di miele.

La trasformazione del nettare in miele avviene nell'apparato digerente dell'ape operaia, che è un vero e proprio laboratorio chimico e che è distinto in due porzioni. La porzione anteriore è formata da un breve esofago che poi si allarga in una sorta di sacco detto « ingluvie » o « borsa meria », funzionante per così dire da stomaco « sociale ». Qui infatti viene conservata la maggior parte di miele, destinata ad essere rigurgitata per il consumo dell'alveare. La borsa melaria è separata dalla parte posteriore del tubo digerente per mezzo di una

speciale valvola, detta « valvola di Zander », che la parsimoniosa operaia apre solo per lasciar passare quel poco che serve alla sua alimentazione.

La trasformazione del nettare in miele avviene per opera di speciali succhi e fermenti secreti dalle ghiandole annesse all'apparato digerente: essi convertono gli zuccheri composti del nettare in succhi semplici e vi aggiungono altre sostanze, mentre la evaporazione concorre con il rigurgito ad eliminare acqua e a concentrare la soluzione. Naturalmente poi il miele, prima di giungere sulle nostre mense, viene lavorato e raffinato.

LE ONORIFICENZE NELL'ANTICHITA'

Gabriele e Rosaria Olivieri, due fratelli di Macerata, ci domandano: « Sapete dirci se le onorificenze esistevano anche nell'antichità? ».

L'uso delle onorificenze era conosciuto e praticato anche nell'antichità classica. I Greci erigevano stele onorarie in nome di cittadini particolarmente meritevoli o concedevano loro una corona. Quando i meriti erano acquisiti da cittadini stranieri, veniva conferita loro la qualifica di pròsseno. Il pròsseno era una specie di patrono dei cittadini stranieri. Era molto rispettato e godeva di una serie di agevolazioni, anche di carattere fiscale.

A Roma non esistevano le onorificenze di tipo civile, proprie delle città

greche. Il titolo di « amico del popolo romano » veniva concesso solo a sovrani che avessero con Roma delle relazioni particolarmente nuove. Numerose, al contrario, erano le onorificenze di tipo militare. Le più importanti erano costituite dalla corona, dalle ovazioni e dal trionfo. Il trionfo, particolarmente ambito, veniva riservato ai comandanti vittoriosi. L'importanza del trionfo era tale che molti scrittori ne hanno trattato nelle loro opere, tramandandone una descrizione precisa che vale la pena di ricordare.

Il trionfatore sedeva su di un carro inghirlandato di alloro, indossava vesti da cerimonia, aveva il volto tinto di rosso, portava in mano lo scettro di avorio, insegna della sua posizione di prestigio, e sul capo la corona di alloro. Il corteo, formato dalle truppe vittoriose e da gruppi di prigionieri nemici, muoveva dal Campo Marzio e, percorrendo la via Sacra, giungeva al Campidoglio dove veniva offerto a Giove un sacrificio di ringraziamento. L'importanza del trionfo derivava anche dal fatto che tutta la popolazione si sentiva coinvolta nella onorificenza tributata al vincitore.

CALCIO E DENTIZIONE

Una mamma di Pesaro ci scrive: « Ho un bambino di 9 mesi e sono molto preoccupata perché non ha ancora un dentino. Alcuni amici mi hanno detto che forse questo ritardo dipende da una mancanza di calcio... ».

Innanzitutto desideriamo chiarire che la mancata comparsa dei denti a nove

mesi di età non deve essere considerata un fenomeno patologico, ma del tutto normale. Infatti anche se generalmente si dice che i primi denti spuntano tra i 6 e i 9 mesi, si tratta di valori medi. Essi, cioè, stanno ad indicare che alcuni bambini possono avere i primi dentini intorno ai 4 mesi di vita, mentre in altri, sempre normali, non iniziano a spuntare che intorno ai 12 mesi.

Desideriamo inoltre ricordare che anche la dentizione è regolata da fenomeni ereditari. Così se nei genitori i denti sono comparsi precocemente, generalmente nel figlio si avrà lo stesso comportamento. Al contrario, se i genitori hanno messo i primi denti molto in ritardo, ci si può attendere lo stesso fenomeno nel bambino. Ciò premesso è bene chiarire che la tanto temuta mancanza di calcio non ha niente a che vedere con la dentizione ritardataria. Il calcio, infatti, non regola assolutamente l'epoca in cui spuntano i primi denti.

Le malattie, invece, che possono causare un ritardo nella dentizione, sono di per sé così gravi, che la mancata apparizione dei denti rappresenta solo un aspetto collaterale. Perciò, in bambini sani, il cosiddetto ritardo della dentizione non costituisce in genere un sintomo patologico, ma rientra, come dicevamo, nei limiti della normalità e può essere legato a fattori ereditari.

Consigliamo pertanto alla mamma di Pesaro di far camminare tranquillamente il suo bambino, se lo desidera, e di non sottoporlo ad inutili e, talvolta, dannose cure di calcio.

Amaro Cora il buono



**Così buono che
ti offre un etto di caffè
Lavazza oro**

Attenzione: nell'offerta speciale
ogni sacchetto è unito alla bottiglia da 750 cc.
con doppio sigillo di garanzia.



Cora, 140 anni di qualità.

Aut. Min. n. 4/160260



Solženicyn: «Arcipelago Gulag»

POTERE E VIOLENZA

Nel 1932, quando erano in corso in Ucraina le stragi di piccoli contadini proprietari — ordinate da Stalin — pochi fortunatissimi condannati a morte riuscirono a sfuggire ai plotoni di esecuzione e rifugiarsi in Austria, e si seppe così che qualcosa d'immane stava accadendo nell'URSS. Ma il ranto delle vittime non fu inteso in Occidente, e ci volle il rapporto Kruscev perché apprendessimo che in quella «purga» oltre 10 milioni di kulaki ci rimisero la vita.

Sinora, purtroppo, l'unica documentazione fededegna che abbiamo del periodo staliniano è quel rapporto, in cui si legge che per la follia omicida di un uomo non solo intere popolazioni scomparvero dalla faccia della Terra (e Kruscev ne da minuziosamente l'elenco), ma furono sacrificati anche i quadri dirigenti del partito comunista, sicché lo stesso Comitato Centrale, nella proporzione del 75 per cento dei suoi membri, fu tolto di mezzo dai plotoni di esecuzione. Se tale fu la sorte dei comunisti russi, quasi tutti della prima ora, non più fortunati furono quelli delle altre nazionalità. Il piccolo nucleo dei rifugiati politici italiani subì una purga analoga; tutto il gruppo direttivo polacco fu sterminato senza pietà.

Questi precedenti è bene ricordare a chi si accinge a leg-

gere il secondo volume di *Arcipelago Gulag* di Solženicyn (ed. Mondadori, 688 pagine, 4000 lire). Non informammo i nostri lettori del primo volume: basterà dire che narrava la vita dei prigionieri nei molti campi di lavoro forzato dell'URSS (che si chiamano campi di rieducazione) e nelle miniere. Ma era una storia generale, in parte autobiografica, in parte di fatti raccolti pazientemente in maniera che dessero, nel quadro d'insieme, l'idea di quella ch'era stata durante trent'anni l'epoca del terrore staliniano.

In questo secondo volume il tema è ripreso e ampliato. È impossibile seguire l'autore nella sua ancora insufficiente ma tremenda documentazione: i fatti, le persone, gli episodi sono tali e tanti che qualsiasi tentativo di catalogarli o di riassumerli riuscirebbe assurdo.

Il libro si potrebbe riassumere con un'immagine barocca ma espressiva del giovane Marx, il quale scrisse una volta delle lacrime «che si rizzano in piedi». Il racconto di Solženicyn è davvero impastato di dolore e di sangue, e talvolta, anzi sovente, si è indotti a dubitare, leggendo quelle pagine, se sia possibile per un essere umano durare a tante sofferenze morali e fisiche. Solo forse un russo, con la tradizione di un Tolstoj e di un Dostoevskij, avrebbe potuto resistere a questi strazi.



Arpino fra la realtà e il mistero

Giovanni Arpino è ormai noto alla gran massa degli sportivi come scrittore di calcio; e diciamo scrittore con intenzione, per sottolineare il suo originalissimo apporto al giornalismo sportivo, nutrito insieme d'istinto e di ironia, di passione e di arguzia.

Dalla sua milizia domenicale negli stadi, tuttavia, ci sembrano esser venuti altri frutti: e son quelli che si leggono in trasparenza nel suo ultimo romanzo, *Domingo il favoloso*, edito da Einaudi. Vogliamo dire che nella partecipazione a quel rito popolare ch'è in fondo il calcio il narratore Arpino pare aver affinato il suo gusto per un linguaggio denso e corposo, ricco d'immagini e di metafore, antico e insieme nuovissimo.

E con questo strumento assai duttile, pronto ai più imprevedibili scatti della fantasia, lo scrittore costruisce una favola inquietante, scavata tra le pieghe della Torino più vera e ormai quasi scomparsa, tra i sopravvissuti di un mondo che la metropoli industriale ha cancellato.

Su tutto campeggia, invenzione al limite del reale eppur credibilissima nella sua

stravolta umanità, «favolosa» appunto, la figura di Domingo, un uomo che s'è giocata la vita mille volte con il gabbare il prossimo, e se la gioca un'ultima volta in una scommessa assurda con il destino. Un'imperscrutabile volontà fa sì ch'egli leghi le proprie sorti a quelle d'una piccola zingara ormai prossima a morire d'un male incurabile.

A lei Domingo dona tutto se stesso, per lei vien meno al beffardo individualismo che l'ha sempre governato, in nome di lei ordisce e realizza l'ultima colossale sfida alla società costituita. È un rapporto d'indefinibile purezza, velato dal senso della morte eppure ansioso di vita. La storia inventata da Arpino ha il fascino misterioso delle carte dei tarocchi, con quelle loro figurezioni radicate nei miti, nelle paure, nell'irrazionale che tutti ci portiamo dentro. Un gioco continuo di rimandi dal concreto quotidiano al sogno, condotto con raffinata eleganza.

P. Giorgio Martellini

Nella foto: Giovanni Arpino, l'autore di «*Domingo il favoloso*» (ed. Einaudi)

Comunque, non è ciò che qui interessa. Gli eventi della Rivoluzione russa sono noti, almeno alle persone che amano documentarsi e hanno voluto farlo, resistendo al disgusto che un animo bennato avverte an-

che alla lettura di certe nefandezze: non diciamo tanto quelle della Rivoluzione d'Ottobre, spiegabili, date le circostanze eccezionali, ma quelle che seguirono negli anni.

Si può mettere in dubbio la

utilità della scomparsa d'interi classi dirigenti: non diciamo beninteso solo degli aristocratici, ma anche della media borghesia che aveva dato alla Russia i suoi grandi poeti e scrittori, i primi uomini politici alla maniera occidentale, e persino i capi dei partiti rivoluzionari, a cominciare da Lenin.

Ciò che interessa principalmente segnalare ai nostri lettori come tesi di fondo del libro di Solženicyn è che a suo parere l'errore capitale di quello che continua a chiamarsi «il potere sovietico» fu ed è di essere stato creato e di essersi mantenuto con la violenza.

L'autore, sotto tale riguardo, non distingue tra la prima e la seconda fase della Rivoluzione sovietica, tra l'epoca leninista e l'epoca staliniana, se non per grado. L'istituzione dei campi di lavoro forzato si deve a un decreto di Lenin: che Stalin li abbia perfezionati è solo la più esatta applicazione dello stesso principio.

Gli Stati, per reggersi, non possono mai negare le ragioni fondamentali dell'umanità: è questa una regola alla quale non sfugge nessuna società che si chiama civile. Non v'è ragione al mondo che possa giustificare per Solženicyn la sopraffazione, la violenza, la crudeltà. E nessun uomo degno di tal nome può tacere di fronte al delitto.

Arcipelago Gulag, più che una documentazione, è quindi una spietata requisitoria morale, una protesta contro l'abominio che infrange le leggi sacre su cui si è retta, dagli inizi, la società umana: un pamphlet terribile contro le iniquità, un altro appello alla coscienza del mondo.

Italo de Feo

in vetrina

I «consigli» dal '69 a oggi

Aldo Forbice, Riccardo Chiaberge: «Il sindacato dei consigli». Nella stagione dei grandi rinnovi contrattuali del '69 vennero costituiti, prima spontaneamente dai lavoratori, poi con l'approvazione e la sollecitazione dei sindacati, i consigli dei delegati, che rappresentavano la presenza organizzata dei lavoratori all'interno dei luoghi di lavoro. Seguì timidamente, e non senza contrasti fra le stesse organizzazioni sindacali, la nascita dei consigli di zona, cioè degli organismi rappresentativi dei lavoratori delle diverse aziende a livello di territorio. La stagione di lotta del '69 è ormai lontana ma i consigli di fabbrica, nonostante le resistenze e le cautele di alcuni settori sindacali, sono ormai una realtà. In questa ricerca, con ampiezza di dati e di giudizi di «protagonisti» sindacali, si traccia un'accurata analisi della contrastata nascita di questi strumenti di democrazia operaia che costituiscono la più originale esperienza del movimento sindacale occidentale. In particolare si ripercorre l'iter storico — dall'immediato dopoguerra ad oggi — della nascita e dell'evoluzione delle strutture di fabbrica (commissioni interne, consigli di gestione, sezioni sindacali aziendali, consigli dei delegati), individuando le debolezze che finora hanno rallentato la generalizzazione dei consigli di fabbrica di zona. «La scelta dei consigli», si afferma nella

prefazione del libro, «non significa schierarsi soltanto per la democrazia operaia, per l'autogestione dell'iniziativa sindacale da parte dei lavoratori, ma costituisce un segno preciso, distintivo, fra una concezione di sindacato fortemente burocratizzata e una concezione di «sindacato nuovo» (cioè di sindacato «aperto», decentrato verso il basso, proiettato verso le più avanzate realtà sociali e politiche)». (Ed. Bertani, 230 pagine, 2500 lire).

Un originale concorso

Il concorso indetto per dotare di una nuova copertina *Brogliacci d'amore*, il romanzo di Gino Maggiora e Franca Monari, del quale è imminente la seconda edizione, è stato vinto dalla scrittrice e pittrice Flora Volpini.

La designazione è stata fatta da una giuria — presidente Mario Soldati e membri Leo Pestelli e Tino Richelmy — che ha inteso, assegnando il primo premio alla nota artista romana, mettere in risalto la sensibilità con cui «ha saputo affermare e tradurre l'inconscio degli autori proiettato nei protagonisti del romanzo».

Gli autori del volume, con il premio a Flora Volpini, hanno pure conseguito una menzione d'onore ad altri concorrenti.

Opera prima

Mario Lunetta: «Dell'elmo di Scipio». «Nel romanzo di Mario Lunetta una sola volta, e di sfuggita», scrive Lucio Lombardo Radice nella sua presentazione, «viene detto in quale anno si svolgono i fatti narrati: 1967. Così come è giusto che l'autore abbia solo

accennato alla data, è giusto, anzi è di importanza decisiva, che nell'introduzione alla lettura delle pagine che seguono, su quella data si insista e da essa si cominci un breve discorso... Suggestivo al lettore, però, di non cercare un saggio sulla crisi della scuola 1967 in un romanzo. E tanto più in un romanzo nel quale tutto è visto attraverso gli occhi disperati, l'animo frustrato, il cervello devastato del narratore. Che non può vedere il presente se non come disfacimento, il prossimo futuro se non come distruzione». Dell'elmo di Scipio (opera prima narrativa di Mario Lunetta, critico militante — Paese Sera, l'Unità, Rinascita —, autore di due volumi di poesie, *Tredici falchi* e *Lo stuzzicadente di Jarry*, uno di prosa, *Comikaze* e due di saggi, *La scrittura precaria* e *Invito alla lettura di Italo Svevo*) ha ottenuto il Premio Pisa '74 ed è stato bene accolto da critica e pubblico. Si tratta di un romanzo corposo, scritto in prima persona, dal quale salta fuori un narratore dotato di naturalezza e solidità davvero interessanti. Giova al Lunetta raccontare dei fatti della scuola, un ambiente che lui conosce benissimo, raccontarli con la serena coscienza di un democratico che tante lotte non hanno mai sfiancato. Il linguaggio è sicuro, l'architettura della frase ben composta e ci pare che in un'opera prima non siano davvero cose da buttar via. Il racconto si snoda secondo moduli apparentemente semplici ma che invece devono aver richiesto un sereno e paziente lavoro. Lunetta in conclusione si segnala tra le più promettenti nuove voci della generazione dei quarantenni. (Ed. Marsilio, 3600 lire).

i würstel che superano la prova della griglia

anche ai bambini i würstel

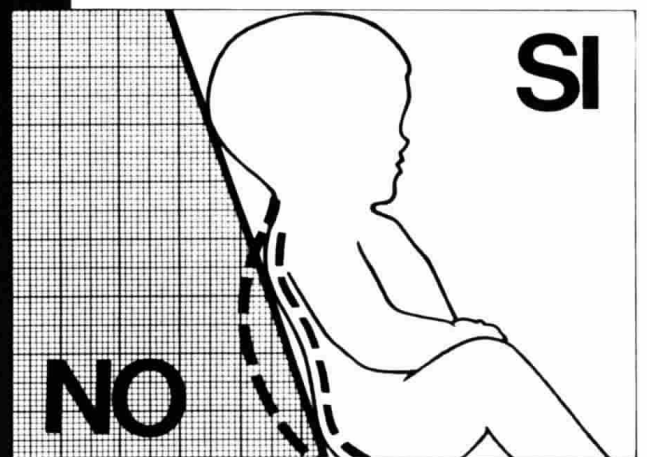
Wu CITTERIO

digeribili e gustosi perché fatti con
le carni scelte di Casa Citterio

Adesso che c'è,
sembra un'idea
semplicissima

OK baby

Il passeggino
che si piega stretto
e tiene la schiena diritta



Quando comincia a stare seduto,
il bambino tende ad assumere
la posizione del sedile che lo accoglie.
Per evitargli posizioni viziate Giordani
ha creato OK Baby, il primo passeggino
che si piega stretto e ha lo schienale
rigido per dare al bambino l'appoggio
e l'inclinazione ideali.



OK Baby si apre
- e si chiude -
a scatto
con un solo,
rapido gesto.



OK Baby si porta
al braccio.
E' pratico e leggero.

Giordani
"comodo per il bambino"

Un western alla radio

Il critico cinematografico **Domenico Meccoli** ha ultimato in questi giorni la stesura dell'adattamento radiofonico in dieci puntate del romanzo di Zane Grey, «Il cavallo selvaggio», considerato un classico del genere western. È la prima volta che un romanzo western trova la via della radio e l'esperimento è destinato a suscitare molto interesse tanto che parecchi registi si sono già prenotati per questo lavoro. Un solo precedente si ricorda nella storia della Radio italiana ed era «Calamity Jane» di Guerra e Vighi, interpretato da Paola Pitagora, ma si trattava di un western in chiave decisamente brillante.

«Il western», dice Meccoli, «è essenzialmente immagine, tanto per la azione quanto per l'ambiente. La trasposizione di tutto ciò in dialoghi e suoni costituisce un tentativo che mi ha incuriosito. In altri termini, ho voluto cercare di ricreare per via auditiva le suggestioni visive che sullo schermo hanno fatto la fortuna del western. Ora sta al regista di completare il tentativo con suoni, rumori e le musiche più appropriati a questo fine».

L'«attualità» al Premio Italia

Il **Premio Italia '75**, giunto alla sua 27ª sessione, si svolgerà anche quest'anno a Firenze, dal 17 al 29 settembre, e parallelamente ai lavori delle commissioni giudicatrici dei lavori radio-televisivi in concorso si terrà un convegno internazionale di studi sul tema «L'attualità in TV». Da qualche anno è infatti tradizione del Premio Italia, che annualmente riunisce esperti radio-televisivi di 34 Paesi, di organizzare manifestazioni culturali, tra cui appunto un convegno internazionale su temi relativi ai mass media, al quale intervengono studiosi, programmisti e giornalisti italiani e stranieri. Nei precedenti convegni, svoltisi a Torino, Venezia e Firenze, sono stati trattati temi come «Criteri e funzione della critica televisiva», «Le emittenti radiotelevisive e il loro pubblico» e «Violenza in TV e criminalità». L'argomento che verrà dibattuto quest'anno a Firenze, dal 18 al 20 settembre, sarà «L'attualità in TV». Il convegno prevede una relazione introduttiva di Violette Morin, studiosa e sociologa francese, collaboratrice de «Le Monde»; una breve relazione di Umberto Eco che presenterà una ricerca del servizio opinioni della RAI sull'attualità trattata dalle trasmissioni radio-televisive con periodicità settimanale e una relazione del prof. Franco Rositi, coordinatore delle ricerche all'Istituto Gemelli di Milano per lo studio sperimentale dell'informazione visiva, sull'attualità quotidiana televisiva. Nella sua relazione Rositi prenderà in esame quattro telegiornali: quello inglese della BBC, quello tedesco dell'ARD, quello francese della TF1, e quello italiano della RAI, confrontandoli tra di loro nell'arco della stessa settimana.

Due commedie per Bradamante

Smessi gli abiti di Bradamante nell'«Orlando Furioso» di Ronconi, **Edmonda Aldini** è impegnata per la TV in due commedie: «Adorabile Giulia» di Marc-Gilbert Sauvageon e «Armadietto cinese» di Aldo De Benedetti. Nella prima (regista Fulvio Toluoso) ha come

Assegnati i Premi Televisivi Salsomaggiore



Eduardo De Filippo, Gianfranco De Bosio e Luca Ronconi (da sinistra), fra i premiati a Salsomaggiore

Dal 6 all'8 maggio sono stati assegnati a Salsomaggiore i **Premi Nazionali di Regia Televisiva**. I premi sono andati, su indicazione di tutti i critici televisivi dei quotidiani e periodici italiani, per il settore «Sceneggiati televisivi a puntate» a Luca Ronconi con l'«Orlando Furioso»; per il settore «Teatro di prosa» a Eduardo De Filippo con il ciclo «Teatro di Eduardo»; per il settore «Originali televisivi e film per la TV» a Gianfranco De Bosio con il «Mosè». Due premi assegnati dall'Ente Manifestazioni di Salsomaggiore sono andati per il settore «Inchieste, documentari e servizi giornalistici» alla trasmissione «Giallo vero» di Enzo Biagi; e per il settore «Programmi culturali» all'«Alba dell'uomo»

di Folco Quilici e Carlo Alberto Pinelli. Premi speciali sono andati alla rubrica sportiva «Novantesimo minuto» e a «Bianconero» condotto da Giuseppe Giacobozzo. Nel corso della manifestazione si sono svolte anche due tavole rotonde. La prima, di cui era moderatore Paolo Cavallina e che ha visto la partecipazione di vari radiocronisti, aveva per titolo «La radio oggi: una riscoperta»; la seconda, presieduta da Giuseppe Giacobozzo, si è svolta sul tema: «Quali saranno i programmi televisivi del futuro». L'8 maggio la televisione ha inoltre registrato uno speciale da Salsomaggiore a cui hanno partecipato Dalida, Giovanni Fenati, Rosanna Fratello, Hengel Gualdi, Gianni Nazzaro e Barry Ryan.

comprimari Alberto Lupo e Giuseppe Pambieri e nella seconda (regista Giacomo Colli) Marzia Ubaldi, Renato De Carmine e Luciano Melani.

Sceneggiate le conferenze dei grandi

Negli studi del centro di produzione di via Marconi di Napoli, i registi **Massimo Sani** e **Paolo Gazzara** stanno realizzando un originale televisivo che si impernia sui quattro incontri storici che videro riuniti, durante l'ultima guerra, i maggiori protagonisti della recente storia mondiale. Questo originale televisivo a quattro mani si propone, attraverso lo studio dei documenti degli archivi di Londra, Washington e Mosca di presentarci, come in un mosaico, la storia politica della seconda guerra mondiale. «Le conferenze dei grandi» — questo è il titolo provvisorio dell'originale televisivo, — il cui testo è stato approntato da Italo Alighiero Chiusano e dallo stesso Massimo Sani, presenterà anche dei filmati inediti sui famosi incontri di Terranova, Teheran, Yalta e Potsdam con Churchill, Stalin, Roosevelt e Truman. Per presentare questi famosi personaggi al pubblico televisivo, gli autori hanno scartato l'ipotesi della scelta degli interpreti basata sulla somiglianza fisica, mirando principalmente a dare una dimensione drammatica ad avvenimenti storici accaduti solo trenta anni fa, dando perciò ai personaggi ed ai fatti un'ambientazione sostanzialmente fedele alla realtà del momento storico. Come precisato dagli autori, si tratta

di una realizzazione «aperta» con un rapporto volta per volta articolato tra il reale e il simbolico. A questa realizzazione hanno collaborato Enzo Cellone per la scenografia e Domenico Guaccero per la musica; la consulenza storica è di Enzo Talamo. Tra gli interpreti principali Gianni Bonagura è Stalin, Renzo Montagnani è Stalin, Virgilio Gazzolo e Leonardo Severini sono Roosevelt e Truman, Warner Bentivegna è Sir Anthony Eden, ministro degli esteri inglese. Unica partecipazione femminile quella di Margherita Guzzinati, per l'occasione Sara Churchill, figlia del grande statista.

Mario Merola a «Kitsch»

Nella trasmissione radiofonica «Kitsch», condotta e diretta da Luciano Salce, vi è un angolino che si colora di accenti napoletani talvolta patetici. Si tratta di un «patetico», facile, popolare al quale danno corpo le voci di Tecla Scarano e di Mario Merola. Siamo in piena sceneggiata, un genere del quale appunto il Merola è il più applaudito rappresentante e che gode a Napoli di «fans» particolari. La sceneggiata, come è risaputo, è uno spettacolo costruito su una canzone popolare dalla quale si trae il «canovaccio» che dà corpo a tutta l'azione drammatica. Ed è appunto da uno spettacolo del genere, che si rappresenta per il pubblico al Teatro La Perla di Napoli, che sono stati registrati i passi inseriti nella trasmissione di Luciano Salce.

V/A

Dopo la «Rosa d'oro» che ha premiato «Fatti e fattacci», vediamo attraverso un'analisi del Servizio Opinioni che cosa cambia nel varietà TV. Anni fa si diceva che il pubblico fosse disposto ad accettare qualunque spettacolo per il suo relax in poltrona a fine settimana. Adesso invece se lo show non piace si cambia programma o si spegne il televisore. Curiosità sul gradimento di vedettes, ospiti, cantanti e comici

di Marcello Persiani

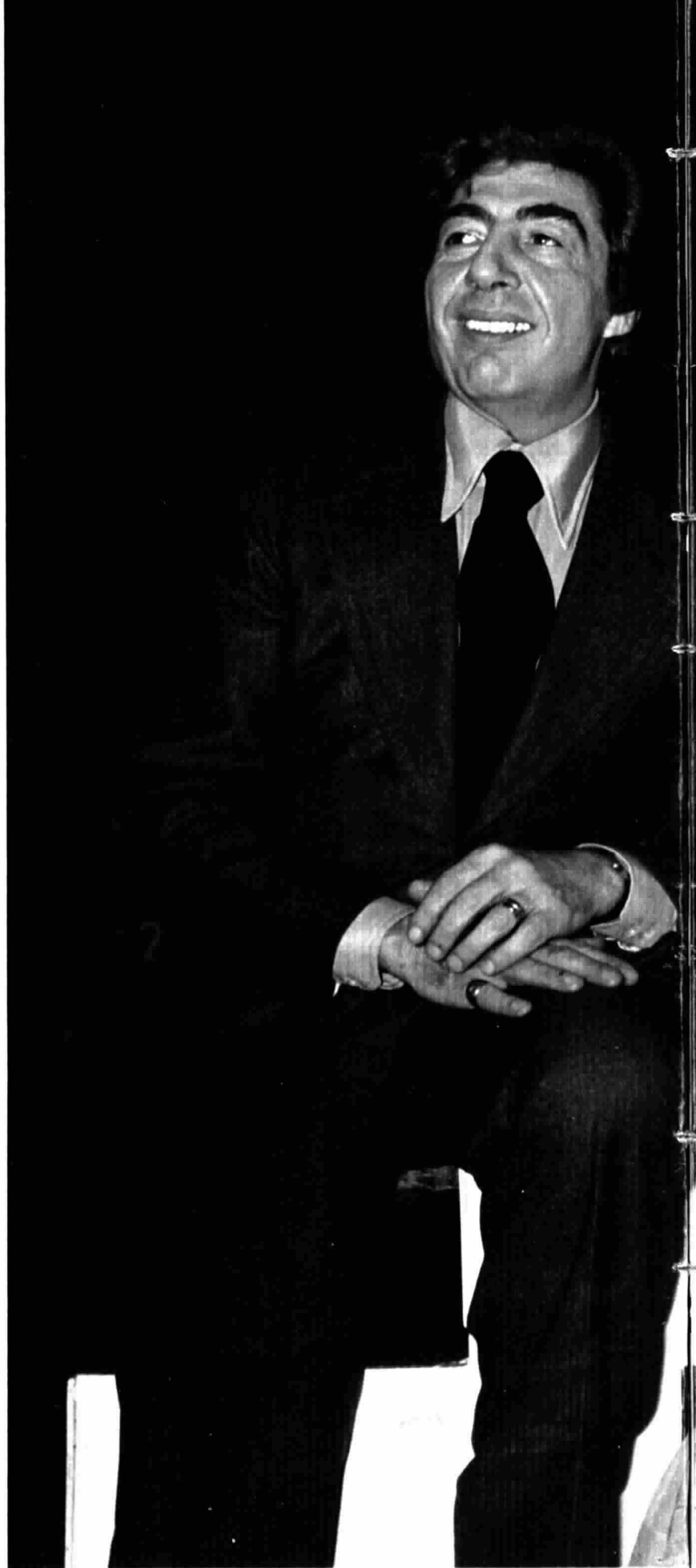
Roma, maggio

La serata del sabato (venuta alla ribalta con la vittoria di *Fatti e fattacci* alla «Rosa d'oro» di Montreux, di cui parliamo a pagina 26) costituisce da anni l'appuntamento fisso dei telespettatori con il varietà televisivo. La grande platea assunse, come è noto, proporzioni particolarmente vaste nel 1970-71, in coincidenza con alcune edizioni particolarmente seguite di *Canzonissima*. Si creavano così anche attese sproporzionate, che talora venivano deluse non senza un certo clamore. Si decise allora di ridimensionare la trasmissione e di trasferirla alla domenica pomeriggio. La serata del sabato cessò di essere riservata al cosiddetto «varietà» e in quella collocazione si aprirono nuovi spazi agli sceneggiati e ad altri generi di programmi. Attualmente, la serata televisiva che registra il massimo indice di ascolto non è più, in genere, quella del sabato, ma quella del lunedì, quando va in onda il film di maggior richiamo popolare. Ma ogni sabato sera circa venti milioni di persone continuano a sintonizzarsi sul Nazionale.

Al di là del dato puramente quantitativo dell'ascolto, è piuttosto interessante indagare sui gusti dei telespettatori esaminando

le loro preferenze per i diversi programmi offerti nel corso degli anni in questa serata-chiave. E' quanto ha fatto il Servizio Opinioni della RAI dedicando ad essa una ricerca speciale basata su dati raccolti nell'arco di quattro anni, dal 1970 al 1973: proprio il periodo in cui cominciò il cambiamento di rotta da parte del programmatista. Nei primi tre anni considerati, infatti, l'ascolto del sabato sera (tra i 22 e i 23 milioni) è stato il più elevato di tutta la settimana; nel 1973 la tendenza ha cominciato a invertirsi, e la serata di maggior richiamo per il pubblico è risultata quella del lunedì, mentre l'uditorio del sabato è sceso a 20 milioni e duecentomila persone.

Le trasmissioni più seguite sono state, nel periodo considerato, le ultime edizioni serali di *Canzonissima*, le finali di *Rischiatutto* nel 1972 e il Festival di Sanremo. In questi casi si sono toccate punte di 24-25 milioni. Classificando i programmi per «generi», vediamo che l'ascolto più elevato tocca al «varietà televisivo»; al secondo posto sono gli sceneggiati a puntate e al terzo posto, in media, le gare canore. La scelta di trasmettere a volte, di sabato, programmi sceneggiati al posto del varietà tradizionale è stata abbondantemente premiata, d'altra parte, dal gradimento del pubblico. Tra gli spettacoli di varietà, i più graditi



**Non è
più vero
che il sabato sera**



Qui accanto, gli attuali protagonisti del sabato sera TV: Gino Bramieri e Sylvie Vartan in « Punto e basta ». Nella foto sotto: Loretta Goggi e Alighiero Noschese in « Formula 2 », uno degli spettacoli più graditi (indice 77) dal pubblico di fine settimana



Altri show che sono piaciuti ai telespettatori del sabato sera: qui sopra Raimondo Vianello e Sandra Mondaini in « Sai che ti dico? » (per Vianello un indice di gradimento personale pari a 81); nella foto in alto Rascel, Marcella e Ornella Vanoni in « Senza rete » (indice 76)

tutto fa brodo

Non è più vero che il sabato sera tutto fa brodo



Al prestigiatore Silvan (qui con Evelyn Hanach in « Sim Salabim », lo spettacolo televisivo di cui è stato protagonista, in due serie, nel '73 e nel '74) spetta un indice record per un intervento in « Canzonissima '70 »

← sono risultati *Teatro 10* (78), *Formula due* (77), *Senza rete* (76), *Doppia coppia* e *Dove sta Zazà* (75). Ma livelli ancora più alti sono stati toccati dagli sceneggiati a puntate: *Il commissario Maigret* (82), *Le avventure di Pinocchio* (78), il giallo *Lungo il fiume e sull'acqua* (76).

I « beniamini »

Molto elevati gli indici di gradimento anche per alcune partite di calcio. Il tetto comunque è stato toccato da *Rischiatutto*, con quasi 27 milioni di telespettatori e un gradimento di 86.

Un confronto tra i dati relativi all'ascolto e quelli sul gradimento smentisce l'opinione corrente secondo cui il pubblico accetterebbe passivamente e indiscriminatamente qualunque programma, al sabato sera, per un'abitudine ormai consolidata di relax televisivo di fine settimana. Le cifre dimostrano invece che di solito si vede ciò che piace. Il telespettatore cambia programma o spegne il televisore quando il varietà non è di suo gradimento. Infatti gli spettacoli che ad un esame analitico risultano i più graditi sono, in me-

dia, anche i più seguiti. Si passa da un pubblico di circa 23 milioni di adulti per sera per i varietà con indice di gradimento di almeno 75 a un pubblico di 22 milioni per varietà con gradimento tra 70 e 74 e a un pubblico di meno di venti milioni per varietà con gradimento tra 65 e 69.

Più difficile, ma non impossibile, è determinare quali siano gli elementi di un programma di varietà che più contribuiscono a far salire l'indice di gradimento. Anzitutto, si tratta di stabilire fino a che punto l'elemento divistico giochi a favore di una trasmissione. Dai dati del Servizio Opinioni risulta, in linea di massima, che i programmi più graditi sono quelli che presentano di solito i beniamini del pubblico, ma non sono infrequenti casi di personaggi poco graditi che compaiono in varietà molto apprezzati o viceversa. L'equazione divo uguale successo, cioè, non sempre funziona. Uno sguardo più attento alle cifre segnala, tra i personaggi più graditi nei quattro anni considerati, Loretta Goggi in *Formula due* (83), Renato Rascel in *Senza rete* (83 come attore, ma 78 come presentatore e 70 come cantante), Alighiero Noschese (con 81 in *Formula due* e 80 in *Doppia coppia*), Raimondo Vianello con 81 in *Sai che ti dico?* Seguono, con indice

78, Alberto Lupo in *Teatro 10*, Corrado nella *Canzonissima '71* con la Carrà (ma nel 1972 scese a 70), Enrico Montesano in *Dove sta Zazà*.

Per diversi personaggi, tipico il caso di Rascel, il gradimento del pubblico varia a seconda del ruolo che svolgono in un determinato programma. Ornella Vanoni, per esempio, è molto più apprezzata come cantante che come interprete di sketches; Loretta Goggi piace più come imitatrice che come presentatrice; Raffaella Carrà è più gradita come ballerina che come cantante e come attrice; Enrico Simonetti riesce meglio come presentatore che come interprete di scenette: lo stesso vale per Aldo Giuffrè.

I cantanti

Quanto ai cantanti, in genere il pubblico li vuol sentire cantare più che parlare: nella trasmissione del 1970 ... *E noi qui*, infatti, sia Rossana Fratello, sia Giorgio Gaber, sia Ombretta Colli sono stati più graditi per le loro canzoni che per il ruolo di presentatori che erano chiamati a svolgere di volta in volta.

La scelta delle musiche ha una certa importanza per il successo

di uno spettacolo di varietà, ma non determinante. In genere, il pubblico ha dimostrato di preferire le canzoni ai brani per sola orchestra, le canzoni cantate in italiano a quelle in lingua straniera o in dialetto, le canzoni già conosciute a quelle inedite. Molti cantanti stranieri hanno avuto più successo quando hanno cantato in lingua italiana.

Gli ospiti

Fondamentale, per far salire l'indice di gradimento, è invece la scelta dell'ospite o degli ospiti d'onore. La presenza di questi ultimi, però, non incide di per sé. Abbiamo trasmissioni di successo come *Sai che ti dico?* basate unicamente su personaggi fissi, e abbiamo trasmissioni di successo come *Teatro 10* e *Senza rete* imperniata su una lunga serie di « ospiti ». Quel che incide molto è invece, di volta in volta, la personalità dell'ospite che interviene. Qui abbiamo degli scarti notevoli tra un personaggio e l'altro, e indici molto diversi per diverse partecipazioni di uno stesso personaggio.

Al vertice, nel quadriennio 1970-'73, troviamo un intervento di Silvan nella *Canzonissima '70* che fece registrare un indice record di 90. Ai primi posti troviamo poi Massimo Ranieri in *Teatro 10* con 84, Raffaella Carrà, sempre nello stesso spettacolo, con 82. Al quarto posto, ancora in quella trasmissione, incontriamo due famosi ballerini classici, Nureyev e Liliana Cusi, con un gradimento di 80: una riprova del fatto che esibizioni di alta qualità incontrano sempre il favore del pubblico.

Quanto al numero di personaggi, fissi o di passaggio, che intervengono a un programma di varietà, c'è da dire che, più è alto, più l'indice di gradimento sale. Il pubblico preferisce infatti trasmissioni agili e vivaci: il rischio maggiore in questo campo è la monotonia. Non a caso hanno una notevole incidenza sugli orientamenti del pubblico tutti gli elementi spettacolari di una trasmissione, anche se apparentemente marginali, come le sigle, i costumi, gli scenari, la presenza o meno di spettatori in sala.

Determinante appare infine, per il successo dei cantanti, la selezione delle canzoni. Il numero dei motivi interpretati di volta in volta non sembra influire molto, salvo la possibilità che in una rosa più ampia di musiche ce ne sia una tanto popolare da far salire automaticamente l'indice. Gigliola Cinquetti, per esempio, ha ottenuto il più elevato gradimento quando ha interpretato una sola canzone (*La domenica andando alla Messa*), mentre per Iva Zanicchi, Ombretta Colli e Ornella Vanoni è avvenuto il contrario. Nell'insieme, comunque, il pubblico preferisce che in un varietà si esibiscano più cantanti, ciascuno con una sola canzone. Nella stragrande maggioranza dei casi, infine, il gradimento è alto per i cantanti già affermati, dal che si deduce che un'esibizione televisiva giova più come conferma di un successo già acquisito che come lancio di un personaggio nuovo o poco noto.

Marcello Persiani

Punto e basta va in onda sabato 24 maggio alle ore 20,40 sul Programma Nazionale televisivo.

La perfezione è un virus

lasciatevi contagiare dall'Agfamatic Pocket



Il rischio c'è, ed è quello di non sapersi più rassegnare ad altre macchine fotografiche. Ma vale la pena di correrlo, per l'Agfamatic Pocket Sensor. Ha il sistema **Repitomatic "apri-chiudi"** di raffinata precisione: con un colpo di mano si aprono mirino e obiettivo, si carica l'otturatore, si trasporta la pellicola, si sblocca lo scatto. Agfamatic Pocket è **sensorizzata**, e lo scatto Sensor è garanzia di stabilità e di foto sempre nitide.

Agfa-Gevaert, la perfezione nella cine-fotografia.



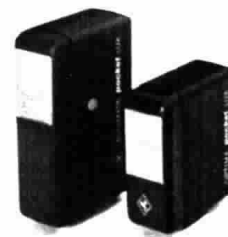
Movector 2000
il proiettore più completo



Optima 500
una macchina di prestigio
con scatto sensor



Microflex 300
la più piatta reflex del mondo



I nuovi flash per le pocket

V/E II
Per la prima volta un varietà televisivo italiano, «Fatti e fattacci», vince l'Oscar del Festival internazionale di Montreux

ALL'OCCHIELLO DI FALQUI UNA ROSA D'ORO



Gigi Proietti e Ornella Vanoni al centro d'una scena di «Fatti e fattacci». Lo spettacolo, che ha ottenuto i consensi unanimi delle giurie al Festival di Montreux, ha fatto registrare invece un indice di gradimento, da parte del pubblico italiano, non certo clamoroso: la prima puntata, ad esempio, 55; la terza soltanto 54

di Lina Agostini

Roma, maggio

A Montreux, Antonello Falqui è di casa: con le «Rose», lui ha davvero una grande dimestichezza. Aveva già vinto quella di bronzo e quella d'argento, quest'anno ha ottenuto quella d'oro, un piccolo Oscar nella produzione televisiva mondiale di varietà, che non era mai stato assegnato prima d'ora ad una trasmissione italiana. Non solo: oltre alla «Rosa d'oro», *Fatti e fattacci* (testi di Roberto Lerici) è stato gratificato anche del premio speciale della critica internazionale.

Vediamo, allora, che cosa è la «Rosa» di Montreux, e che cosa è *Fatti e fattacci*.

Falqui racconta un «iter» complesso: la giuria della «Rosa» è composta dai rappresentanti di 26 reti televisive di tutti i continenti. Scelgono la trasmissione dell'anno che, secondo loro, è la migliore. Anche l'altra giuria, quella dei critici, esegue la stessa operazione; e il premio attribuito allo spettacolo «leggero» in quattro puntate che andò in onda dal 15 febbraio scorso, con Gigi Proietti e Ornella Va-

Lo «spettacolo in piazza», protagonisti Ornella Vanoni e Gigi Proietti, è stato scelto come il migliore dai rappresentanti TV e dai critici di 26 Paesi. Quando è andato in onda, lo show è stato seguito da oltre 19 milioni di spettatori

noni, non è assolutamente sospettabile di patriottismo. Infatti, tra i tanti recensori televisivi, ne mancava proprio uno che rappresentasse il nostro Paese. Per la cronaca, presidenti delle commissioni erano rispettivamente il direttore generale della radiotelevisione belga, Paul Van den Bosche, e il critico dell'importante quotidiano inglese *Daily Telegraph*, Richard Last.

Gli Stati Uniti, poi, erano rappresentati da una trasmissione con due nomi d'assoluto rispetto internazionale: Barbra Streisand e Julie Andrews. Il secondo ed il terzo premio sono andati, rispettivamente, alla Gran Bretagna e all'Austria.

Antonello Falqui, regista di *Fatti e fattacci*, è al settimo cielo (come tutti i suoi più fedeli collaboratori: da Cesarini da Sinigallia

per la scenografia a Gino Landi per le coreografie, da Corrado Colabucci, costumista, a Bruno Canfora, direttore d'orchestra): «E' stato come vincere tre premi insieme: nessuno m'appoggiava, ho presentato un programma con due personaggi che nel mondo non sono estremamente conosciuti, e le quattro puntate dello «spettacolo in piazza» non le considero forse la mia trasmissione più riuscita». Falqui, sardo, tra i quaranta e i cinquanta, ritenuto in via Teulada il «regista più bello», è specializzato negli spettacoli leggeri: tutti i più importanti, o quasi, recano infatti la sua firma. Il più recente successo è *Dove sta Zazà*, con Gabriella Ferri; le altre due «Rose» le aveva vinte con *Giardino d'inverno* (1960) e lo «special» di Carla Fracci (1972). Chi lo conosce ricorda soltanto due delle sue

molte «scoperte»: le Kessler e Lola Falana.

Di *Fatti e fattacci*, Antonello Falqui sottolinea che «la trasmissione riproponeva musica e canzoni popolari, sceneggiate, commedie dell'arte e modi della nostra tradizione musicale. Per questo ha ottenuto il premio all'unanimità: è stato ritenuto un modo, sia pur popolare, di «far cultura». Del resto», continua Falqui, «è anche il solo modo attuale e moderno di costruire uno spettacolo leggero, dopo che i balletti e il cantante protagonista di un assolo ormai hanno fatto il loro tempo». Del resto, le commissioni giudicatrici hanno riconosciuto anche la validità «tecnica» della trasmissione italiana: qualche altro concorrente — specialmente europeo — era dotato di nomi e di artisti davvero eccezionali, ma lasciava alquanto a desiderare nel campo della «fattura» e del «confezionamento» del programma. Basti pensare che in certi «music-hall» sono ancora in voga i fondali e le quinte, che ormai Falqui — per esempio — ha abbandonato da anni.

Al premio, di cui si celebrava quest'anno la quindicesima edizione, hanno preso parte 26 programmi di varietà, prodotti da 25 diversi Paesi; oltre alla «Rosa d'oro» (un milione e mezzo di lire in franchi svizzeri e l'emblema della vittoria) e alle «rose» minori, le giurie internazionali hanno anche segnalato un programma ungherese (il *Circo Alfonso*) e uno polacco (*Les biches*): si tratta di quella stessa «menzione d'onore» che proprio Falqui, nella scorsa edizione, aveva ottenuto per lo «special» a puntate di Gabriella Ferri; il regista italiano si appresta ora a proporre sul video un nuovo spettacolo con la cantante romana. Sarà una piccola storia canora degli anni '50, quelli del «boom economico» che ormai sembrano tanto lontani.

Falqui è uomo attivissimo; fu il primo a portare al piccolo schermo quel mostro di bravura che si è poi rivelato Paolo Villaggio: il regista non lo dimentica ed ammette che proprio in questi giorni, reduce dall'euforia del premio mondiale, sta allestendo un nuovo programma con il comico genovese. Tra un libro e un film, Villaggio tornerà in TV con *I sogni proibiti di Fracchia*; questo almeno, anche se non sarà il titolo definitivo della trasmissione, ne costituirà il motivo ispiratore e conduttore. Fino a qui le «confessioni» di Antonello Falqui, che di più non vuole assolutamente dire. E' chiaro, però, che ormai non si accontenta: punta anche alla prossima «Rosa». Se con Zazà o con Villaggio, non l'ha ancora deciso.



Dove c'è una donna agile e snella...



c'è sempre il modellatore Libera e Viva.

Scopri la donna agile e snella che c'è in te
con il Modellatore Libera e Viva.
Il Modellatore Libera e Viva in morbido tessuto hi-sheen,
ti controlla gentilmente, mentre si muove con te.
E valorizza il tuo seno con l'incrocio esclusivo Criss-Cross.

Per la donna che si muove.
Libera e Viva
di PLAYTEX.



Disponibile in nero,
nudo e bianco.

Com'è una Fiat



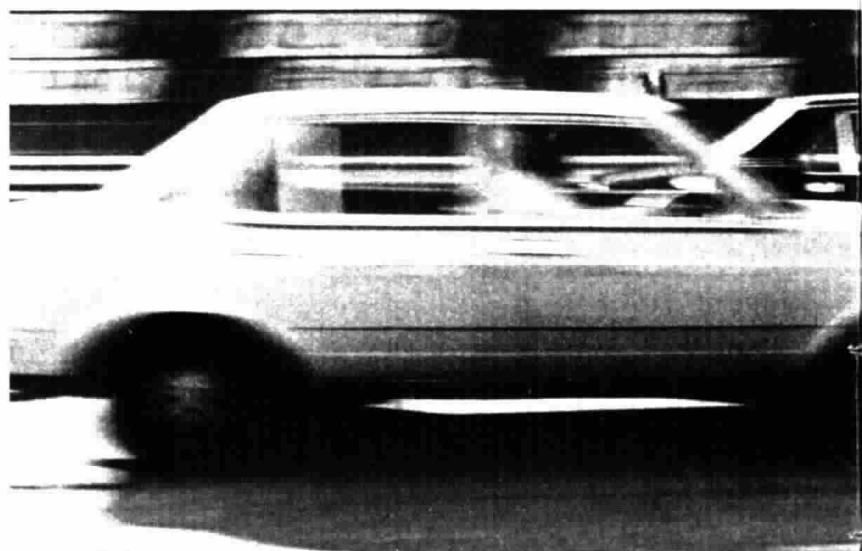
A sinistra la Fiat 132 del sig. Bruno Vattani, autista di taxi a Roma. A destra la Fiat 132 GLS nuova usata nella prova di confronto.

Potremmo dirvi che, secondo una prova eseguita per conto del Governo Svedese, una Fiat comperata oggi potrà durare almeno 10 anni e mezzo. Secondo un'altra prova eseguita dal Touring Club Svizzero risulta che su 34 marche esaminate, l'80% delle vetture hanno guasti più sovente delle Fiat.

E potremmo anche dirvi che questi risultati così positivi per la Fiat sono il frutto degli sforzi fatti per migliorare la qualità delle nostre automobili.

Ma ci sembra più interessante ricordare il fatto che una Fiat perde nel tempo pochissimo delle sue qualità e prestazioni e quindi del suo valore.

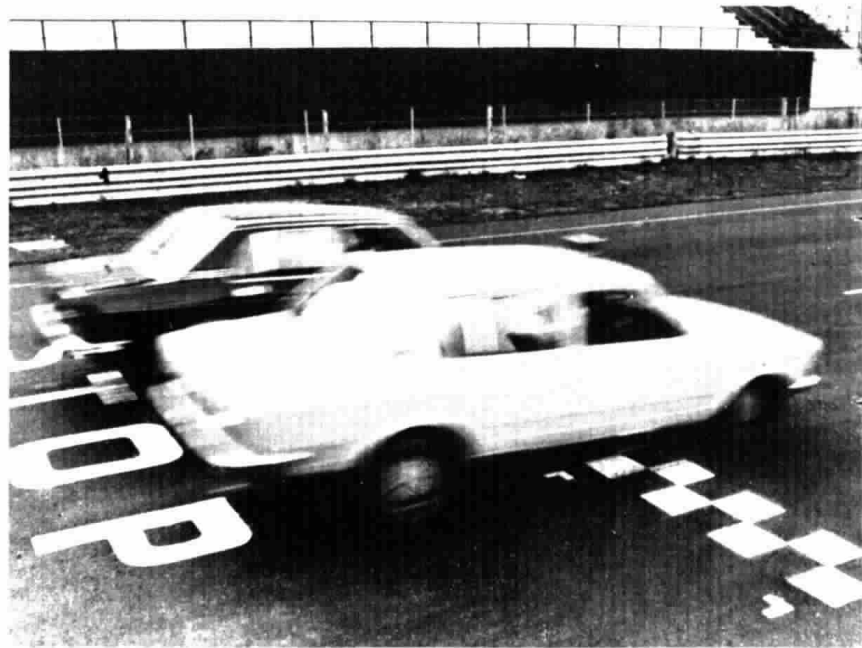
Recentemente, sul circuito di Val-lungia, alla presenza di funzionari dell'Automobile Club d'Italia, abbiamo preso un taxi Fiat 132 "1600" con 119.452 km alle spalle e una Fiat 132 GLS "1600" nuova, appena rodada (con 5541 km) e abbiamo confrontato accelerazioni, freni, frizioni e consumi di benzina. Ecco i risultati.



Accelerazione

In tre prove successive abbiamo calcolato il tempo impiegato dalle due vetture per raggiungere la velocità di 100 km/h con partenza da fermo.

Il taxi ha impiegato solo 2 secondi e 63/100 più della 132 nuova.



Freni

In due prove successive con le vetture lanciate alla velocità di 100 km/h, abbiamo misurato la distanza necessaria per fermarsi.

Il taxi si è fermato in uno spazio di metri 52,5, la 132 nuova in metri 48,5. Una differenza di soli 4 metri.

dopo 100.000 km?



Frizione

Su una pendenza del 25% abbiamo sotto posto le due vetture ad una partenza da fermo in salita.

Come si può constatare dalla fotografia, la Fiat 132 nuova ha dimostrato di avere un pò più "spunto" del taxi.

Consumo di benzina

Abbiamo messo un litro di benzina in ogni vettura e le abbiamo fatte girare lungo il circuito fino ad esaurimento del carburante.

La Fiat 132 nuova ha percorso 11 km e 114 metri. Il taxi 10 km e 713 metri. Una differenza di 401 metri.

Il consumo per 100 km è risultato quindi di 8,99 litri per la 132 nuova e di 9,33 litri per il taxi. Una differenza di 0,34 litri per 100 km.

Come si vede, in ogni prova le differenze di prestazione sono state minime. Quindi se comperate una Fiat oggi e la trattate con criterio, sapete già come sarà quando avrà fatto 100.000 km.

FIAT



II/S II/S II/S

Un giorno sui «set» di alcune produzioni televisive (registi D'Anza, Battiato e Maestranzi)

Tre novità per l'autunno

Una storia d'amore e di morte: «La baronessa di Carini», scritta da Lucio Mandarà. Una fosca vicenda di contrabbandieri: «Il marsigliese» di Luciano Codignola. Un giallo scientifico: «Traccia verde» di Flavio Nicolini. Seguono filoni che il pubblico ha già mostrato di apprezzare



di Ernesto Baldo

Nerola, maggio

A distanza di una trentina d'anni Nerola, un centro del Lazio situato su un colle della Sabina, è di nuovo alla ribalta della cronaca. Nel primo dopoguerra questo paesino di mille abitanti (il postino distribuisce oggi diciotto chili di posta al giorno) era diventato famoso per le macabre imprese di un « mostro »; adesso nell'abbandonato castello di Nerola (comperato di recente da un privato per 40 milioni), che è la prima tappa del nostro breve viaggio su alcuni « set » televisivi, rivive uno dei più leggendari delitti siciliani: l'assassinio della baronessa di Carini avvenuto in pieno feudalesimo.

Tre secoli dopo

« L'uccisione di questa nobildonna è l'epilogo di una storia misteriosa d'amore e di morte », spiega il regista Daniele D'Anza, « che nelle stesse circostanze si ripete tre secoli dopo con protagonisti i discendenti dei personaggi della leggenda. Il tono del racconto televisivo è volutamente quello classico del "feuilleton" ottocentesco; un tipico romanzo popolare, dunque, proposto, però, in chiave moderna e ironica, sebbene gli interpreti recitino in costume. L'amara vicenda della baronessa di Carini è ricostruita sulla

base di una scrupolosa ricerca filologica condotta sui versi della ballata di un folk ormai quasi scomparso in Sicilia. Chi la cantava proponeva, però, di volta in volta una sua versione dei fatti: alcuni sostenevano che fu il padre ad uccidere la baronessa, altri il marito; c'era poi chi riteneva che la baronessa fosse ancora una fanciulla, chi una donna... ».

Di questa leggendaria canzone si contano oggi trecentonovantatré versioni. E stando agli storici a renderla famosa contribuirono le censure e le proibizioni dei potenti di allora preoccupati di soffocare l'eco d'un delitto che aveva coinvolto famiglie importanti come quelle dei Lanza e dei La Grua.

La trasposizione televisiva è ambientata nel 1812 quando, sotto l'egida della missione inglese guidata da lord Bentinck, le forze rinnovatrici si propongono di trasformare la Sicilia in uno Stato costituzionale e la nobiltà sta per perdere i propri diritti feudali. Al villaggio Carini, feudo del prepotente barone Mariano d'Agrò (Adolfo Celi), che è sposato con la giovane baronessa Laura (Janet Agren), giunge Luca Corbara (Ugo Pagliai) inviato dal principe Castelnovo con l'incarico di indagare sulla probabile appropriazione, da parte dei D'Agrò, del feudo di un'altra famiglia. L'intraprendente Luca Corbara, dal canto suo, intende approfittare di questa missione per indagare sulla drammatica morte dei suoi antenati, e alle porte di Carini s'imbatte in un cantastorie che esegue per un gruppo di contadini l'an-





Immagini in anteprima dai tre sceneggiati televisivi in preparazione: qui sopra, Lina Polito e Marc Porel in « Il marsigliese »; a fianco, tre fra gli interpreti principali di « Traccia verde »: Lilla Brignone, Sergio Fantoni e Paola Pitagora; nell'altra foto sopra a sinistra, Adolfo Celi e Ugo Pagliai durante le riprese di « La baronessa di Carini »

II/S II/S II/S

tica ballata della baronessa di Carini: « Caterina », dicono pressappoco i versi, « tradisce il marito per amore del cavaliere Vernagallo ». Il canto viene però bruscamente interrotto dagli uomini del barone d'Agrò che sparano sul cantastorie.

Il mistero che circonda la morte della baronessa Caterina stimola la curiosità di Luca che da questo momento si impegnerà a fondo per scoprire la verità. Tuttavia il destino vuole che egli riviva in prima persona la vicenda raccontata dal cantastorie, una vicenda di cui lui stesso alla fine resterà vittima. E ciò avverrà malgrado don Ippolito Ventignano (Paolo Stoppa), uno strano personaggio eccentrico e misantropo, cerchi di dissuaderlo dal proseguire nella sua duplice missione. E' come se don Ippolito intuisse ciò che sta per accadere al giovane inviato del principe Castelnuovo.

Dopo circa un anno dedicato al teatro e alla sceneggiatura cinematografica, Daniele D'Anza è ritornato a lavorare per la televisione con questo « originale » in quattro puntate (scritto da Lucio Mandarà) del quale sono appunto protagonisti Janet Agren, una giovane attrice svedese da sei anni stabilitasi a Roma, Adolfo Celi, Ugo Pagliai e Paolo Stoppa. Fatta ec-

cezione per la « primadonna », gli altri interpreti principali della vicenda appartengono tutti al cosiddetto « Clan D'Anza » per aver già, con il regista milanese, lavorato in parecchi sceneggiati televisivi. Basta ricordare per Stoppa, tra i più recenti, *Meucci, ESP, Accadde a Lisbona*; per Celi *Petrosino*; per Pagliai *Il segno del comando*; e tutti e tre assieme hanno figurato nel cast dei racconti di Dürrenmatt.

Svedese in Sicilia

Janet Agren, invece, è la prima volta che recita con D'Anza e si può considerare anche un volto nuovo per la televisione poiché i suoi film più recenti (*L'erotomane, Il saprofita e Paolo Barca maestro elementare*) hanno poche probabilità di « passare » sui teleschermi, almeno per ora. Anche se D'Anza non nasconde la sua soddisfazione (« ha una volontà e una disciplina eccezionale per un'attrice d'oggi »), la scelta di questa svedesina, nata vicino a Malmoe, per una sanguigna vicenda siciliana appare alquanto singolare; così come curiosa può apparire, a



Vitamine, proteine.

Milioni e milioni
di fermenti lattici vivi.

Frutta scelta.

E tutto senza conservanti
né coloranti.

Quale altro alimento
ti dà così tanto?

Dagli tanto, dagli Yomo.



 **Yomo,**
la bellezza
di stare bene.



Non è solo il vasetto che fa lo yogurt.

Lo yogurt Yomo è un alimento vitale, prezioso e insostituibile. Un alimento che contiene milioni e milioni di fermenti lattici vivi, altamente benefici per l'organismo in genere e per la flora batterica intestinale in particolare.

A questo punto va fatta una raccomandazione: stai attenta!

Molti prodotti che dal vasetto sembrano yogurt (e molti lo credono tale), non sono affatto yogurt perché non contengono i benefici fermenti lattici vivi e sono semplicemente dei dessert.

Come fai ad accorgertene? Semplice! Cerca sul vasetto la parola "yogurt": solo se c'è sei sicura che è vero yogurt.

Sul vasetto di Yomo infatti c'è scritto "lo yogurt" ben visibile!

Yomo inoltre è un alimento ricco delle proteine nobili del latte, ma più facilmente assimilabile, nutrendo senza scorie. Uno yogurt al giorno e vedrai che bella faccia che hai!



E Yomo è l'unico yogurt che (cosa rara di questi tempi) ti garantisce su ogni vasetto di non contenere assolutamente conservanti né coloranti, né essenze, né additivi. Guarda bene!

Yomo puoi sceglierlo fra ben 16 tipi

C'è Yomo intero che è il più ricco di fermenti lattici vivi. Yomo magro, il blu per chi è a dieta. Yomo doppia panna e doppia panna al miele, al mango, con Ovomaltina. Yomo alla frutta in 10 gusti: banane, ciliege e marene, fragole, malto, albicocche, mirtili, mele, prugne, ananas, agrumi di Sicilia.



E con Yomo Grande puoi anche fare un bel risparmio.

Yomo Grande sono 500 grammi di Yomo intero, magro, alla banana, alla fragola, con ciliege e marene.

Dagli tanto... a tutta la famiglia!
Dagli Yomo ogni giorno!

Tre novità per l'autunno

← prima vista, la scelta del castello di Nerola (sebbene l'epoca sia quella giusta: edificato nel dodicesimo secolo e restaurato nel quindicesimo).

«Prima di arrivare a Nerola, che non figura neppure tra i castelli del Lazio, abbiamo girato tutta la Sicilia», ci ha raccontato la scenografa Elena Ricci «Pocetto», «ed in questo pellegrinaggio abbiamo con rammarico constatato come la maggior parte dei castelli siciliani siano in condizioni catastrofiche. In molti casi non ci hanno fatto neppure entrare perché i pavimenti erano pericolanti, compresi i pavimenti del castello di Carini. E' stato un autentico colpo di fortuna scoprire questo castello di Nerola che, essendo circondato da coltivazioni di uliveti, può passare benissimo per un autentico castello siciliano».

Oltre alla *Baronessa di Carini* diamo un'occhiata ad altri due programmi televisivi in lavorazione destinati a far presa sul grosso pubblico: *Il marsigliese* e *Traccia verde*, entrambi del settore spettacoli di divulgazione sociale e di costume.

Un fascino misterioso

Questi tre programmi, che appariranno sui teleschermi in autunno, hanno in comune fra di loro la caratteristica di continuare discorsi già positivamente collaudati ed accettati sia dal pubblico sia dalla critica. Il richiamo al passato e al fascino del magico, del misterioso, creano attorno alla storia della baronessa di Carini un'affinità d'atmosfera con *Il segno del comando* (trasmesso nell'aprile del '71). Così come in *Il marsigliese* si ritrova lo spirito di *Il picciotto* (trasmesso nell'ottobre del '73) e nella *Traccia verde* la prosecuzione della strada intrapresa con *ESP* (trasmesso nel maggio del '73), sceneggiato che con il suo successo popolare ha fatto esplodere il boom della parapsicologia.

Il marsigliese, ambientato nei «bassi» di Napoli, è una drammatica storia di mala (scritta dallo stesso sceneggiatore di *Il picciotto*, Luciano Codignola) imperniata sul contrabbando di sigarette. Ma potrebbe essere anche il traffico di stupefacenti o di armi: la cronaca recente dimostra quanto siano affini ormai queste attività illecite per il solo fatto che si servono degli stessi canali. Con questo lavoro il regista Giacomo Battiato cerca soprattutto di dare un carattere di verità alla rappresentazione di un fenomeno, quello del contrabbando, che nel meridione ha radici ataviche. Il racconto televisivo prende lo spunto dall'arrivo a Napoli del «marsigliese», una figura che rappresenta il volto nuovo, tecnologico, della grande criminalità internazionale. L'incontro del «marsigliese» con un boss napoletano, che si nasconde dietro una industria «pulita», l'iniziale amicizia fra i due, il sodalizio che nasce a danno dei concorrenti contrabbandie-



Janet Agren, attrice svedese ormai nota al pubblico dei cinema, con «La baronessa di Carini» esordisce in TV. Nella foto a sinistra: Lina Polito e Isa Danieli in un'altra scena di «Il marsigliese»

ri siciliani, l'aumento vorticoso degli affari, gli scontri con la guardia di finanza e la polizia, le prime diffidenze reciproche fra i singoli boss, il sospetto di tradimento e la morte violenta del «napoletano» per mano dei siciliani costituiscono l'intelaiatura della vicenda. Una vicenda, però, che ha in una donna, Vincenzina, sorella di un «manovale» del contrabbando, la figura centrale. Questo ruolo è stato affidato a Lina Polito, nata a Napoli ventidue anni fa, che dopo aver iniziato a recitare in televisione (ebbe una piccola parte in *Il marchese di Roccaverdina*) si è fatta strada nel cinema dove la critica l'ha scoperta con le interpretazioni offerte in *Film d'amore e d'anarchia* di Lina Wert-

müller e *Le farò da padre* di Latuada. Scoperte scientifiche, suicidi, assassini sono invece gli ingredienti che fanno della *Traccia verde* un giallo scientifico.

Tra scienza e fantascienza

Questo originale televisivo scritto da Flavio Nicolini (l'autore di *ESP*), che il regista Silvio Mastranzi sta realizzando presso il centro TV di Napoli, è circondato da una fitta cortina di mistero. Il protagonista è Sergio Fantoni nella parte di Thomas Norton, un criminologo americano che attraverso una serie di esperimenti fatti sulle piante riuscirà a smaschera-

re una persona che vuole ucciderlo. Con questo originale televisivo si cerca dunque di divulgare a livello popolare i risultati di ricerche, come quelle ad esempio sulla sensibilità delle piante, che sono a metà strada tra scienza e fantascienza, e che comunque sono al centro di studi approfonditi sia in America sia nella Unione Sovietica. Lo ha già dimostrato — del resto — un recente servizio della rubrica *Spazio* sulla scoperta dell'americano Cleve Backster. «Mi sono convinto», sostiene Backster, «che esiste una sorta di comunicazione tra tutte le forme di vita. Le piante reagiscono violentemente perfino alla morte di cellule isolate».

Ernesto Baldo

II/S

II

«Marco Visconti» alla televisione: personaggi del

di G. Grossi

Lodrisio, Trema

II/8079/S



WARNER BENTIVEGNA:

“Il cugino di Marco Visconti svolge funzioni paragonabili a quelle di Kissinger”

L'ultima apparizione televisiva di Warner Bentivegna è di un anno fa con «Roma», di Palazzeschi. La prima risale al 1957 con «Un mese di campagna», di Turgheniev. Tra l'una e l'altra, una cinquantina almeno di altre interpretazioni, molte di prim'ordine, che se di fatto lo hanno consacrato al successo ed alla popolarità, gli hanno anche impedito di assumere più frequentemente impegni a lunga scadenza con il teatro, al quale tuttavia

torna quando può, con lo stesso entusiasmo del neofita, portandosi dietro una esperienza che pochi altri attori possono vantare. Anche alla radio è di casa. La sua più recente interpretazione è quella del partigiano Milton, in «Una questione privata» di Beppe Fenoglio, ridotto e diretto per la radio da Marcello Sartarelli. Milioni di ascoltatori hanno talmente familiarizzato con la sua voce che non hanno neppure bisogno di sapere che sia lui a parlare per riconoscerlo. Gli sta

bene così. E' soddisfatto di sé. Il cinema? «E' pieno di pregiudizi. Non apprezza, non cerca gli attori con una tradizione alle spalle, con una loro presenza». Giorgio Albertazzi non fa cinema. Gianni Santuccio non fa cinema. Non ne fa nemmeno Lilla Bri-gnone (per dire solo di alcuni). «Sono in buona compagnia». Warner Bentivegna ha interpretato un solo film, nel 1961: «La guerra di Troia». «Un orrore. Però piacque ai produttori, tanto che subito me ne proposero

altri dello stesso genere; naturalmente rifiutai. Da allora, né essi hanno più cercato me, né io ho cercato loro». Il denaro? Non lo interessa. Gli basta quello che guadagna. «Non devo esportarlo in Svizzera. Non devo investirlo in speculazioni d'alcun genere». Il divismo? «A parte che la televisione ha largamente gratificato, se si vuole, questa mia piccola vanità — e non sono vanitoso — devo aggiungere che in fondo non me ne importa nulla».

Nel romanzo sceneggiato «Marco Visconti» di Tommaso Grossi, diretto da Anton Giulio Majano, di cui sta per andare in onda la terza puntata, Warner Bentivegna indossa i panni di Lodrisio Visconti, cugino di Marco. E' un personaggio che si perde nella notte storica. Notizie certe sul suo conto se ne hanno pochissime. Nella prefazione al romanzo, lo stesso autore dice che fu un personaggio «che aveva fatto parlare di sé». In male, si capisce. Era un uomo affascinante, ambizioso, turbolento. Pare sia stato il «padre» della guerriglia. Alla corte di Marco Visconti, Lodrisio svolgeva funzioni paragonabili a quelle dell'attuale segretario di Stato americano Kissinger. Caduto il cugino è costretto all'esilio, ma organizza un tentativo armato per la conquista di Milano. Proprio perché scarsamente attendibile dal punto di vista storico, Lodrisio è stato «rivisto», «costruito» sia dal regista Majano, sia da Warner Bentivegna che gli presta i connotati, facendone un personaggio complesso. Da un lato si è voluta sottolineare la sua sfrenata ambizione politica, dall'altro si è cercato di mettere in rilievo il meccanismo psicologico che è al fondo di tutte le sue azioni. Con Marco Visconti ha instaurato un rapporto basato su una sorta di odio-amore, per cui si vota completamente alla distruzione della sua storia sentimentale con la giovane Bice del Balzo, una storia che impedisce al cugino di esercitare il potere come lui lo intende. «Secondo me», dice Bentivegna, «in Lodrisio agisce un meccanismo di tipo freudiano, quasi omosessuale direi. Questo spiegherebbe, renderebbe plausibili certi suoi atteggiamenti». Quando un personaggio si scatena nell'intransigenza, nella battaglia politica, nell'esercizio del potere, nell'intrigo con lo stesso furore di Lodrisio Visconti la ragione potrebbe farsi risalire a qualcosa che gli manca dentro. Forse è un uomo infelice, vittima di un complesso che affonda le radici nell'infanzia. «In lui», aggiunge Bentivegna, «abbiamo cercato di far convivere tutto il bene e tutto il male rendendolo più umano, dunque più accettabile, plausibile».

romanzo sceneggiato visti dagli interpreti

coldo, Ottorino

II/S

I

Una cosa Herbert Pagani intende chiarire subito: non ha accettato di fare l'attore per potere cantare in televisione. « Sono tornato in Italia come principiante in un nuovo mestiere ». Vive in Francia da tre anni, ormai, e la sua condizione professionale, di cantante e show-man, non potrebbe essere migliore. Invidiabile. « Nemo propheta in patria »: è valso anche per lui. In tre anni ha portato in tournée per la Francia tre grossi spettacoli « all'italiana » e dovunque ha avuto accoglienze « trionfali ». « Non mi vergogno di dirlo ». Una vittoria dell'intelligenza sul gratuito. L'Italia che Pagani ha cercato di mostrare è diversa da come l'immaginano i turisti, e diversa anche da come si può immaginarla attraverso la maggior parte delle nostre canzoni. « L'Italia delle mie canzoni è fatta anche di verità ». Ecco uno che ha sempre fatto di tutto per guadagnarsi la stima e l'affetto del pubblico e, almeno da noi, non sempre è stato ripagato come avrebbe meritato. Pagani lo dice con una punta malcelata di risentimento: « Sono il più censurato cantante d'Italia ». Questo non gli ha impedito di continuare ad essere quello che è. « A me interessa il dialogo con la gente, senza intermediari. Cantare, per me, significa provocare delle emozioni, dividere i miei sentimenti con il pubblico per il quale canto. Significa essere giornalista in musica, testimone del tempo che viviamo e non un semplice consolatore che, con un ritornello facile e orecchiabile, contribuisce perché nulla si muova e tutto resti com'è. Le mie canzoni parlano della realtà perché sia mutata, perché chi mi ascolta si renda conto delle proprie condizioni e le rifiuti ». Per Herbert Pagani i cantanti si dividono in due categorie: all'aspirina e al caffè. Lui è un cantante al caffè. Il più delle volte al caffè « ristretto ». Ha incominciato tardi a cantare, a ventun anni. Traduceva i testi delle migliori canzoni francesi e le cantava in italiano. Lo catalogarono subito come un « intellettuale » e, nell'aggettivo, c'era una notevole carica spregiativa. Era ed è, prima di tutto, un pittore abituato a interpretare la realtà, plegarla alle sue necessità espressive. Oggi ancora continua a disegnare sia le scene dei suoi spettacoli, sia i bozzetti destinati alle decorazioni murali degli appartamenti che cura in collaborazione con una società. Perché ha lasciato l'Italia? « Semplice. Avevo delle difficoltà con la censura. Ero scontento. Perché credevo nelle cose che facevo. Radio Montecarlo mi fece una proposta ed io accettai. Mi trasformai in disc-jockey a condizione, però, che



HERBERT PAGANI: "Il mio giullare è come un moderno cantante della contestazione"

nella trasmissione da me condotta avrei trasmesso una mia canzone ogni mezz'ora. Così sono diventato popolarissimo in mezza Europa ».

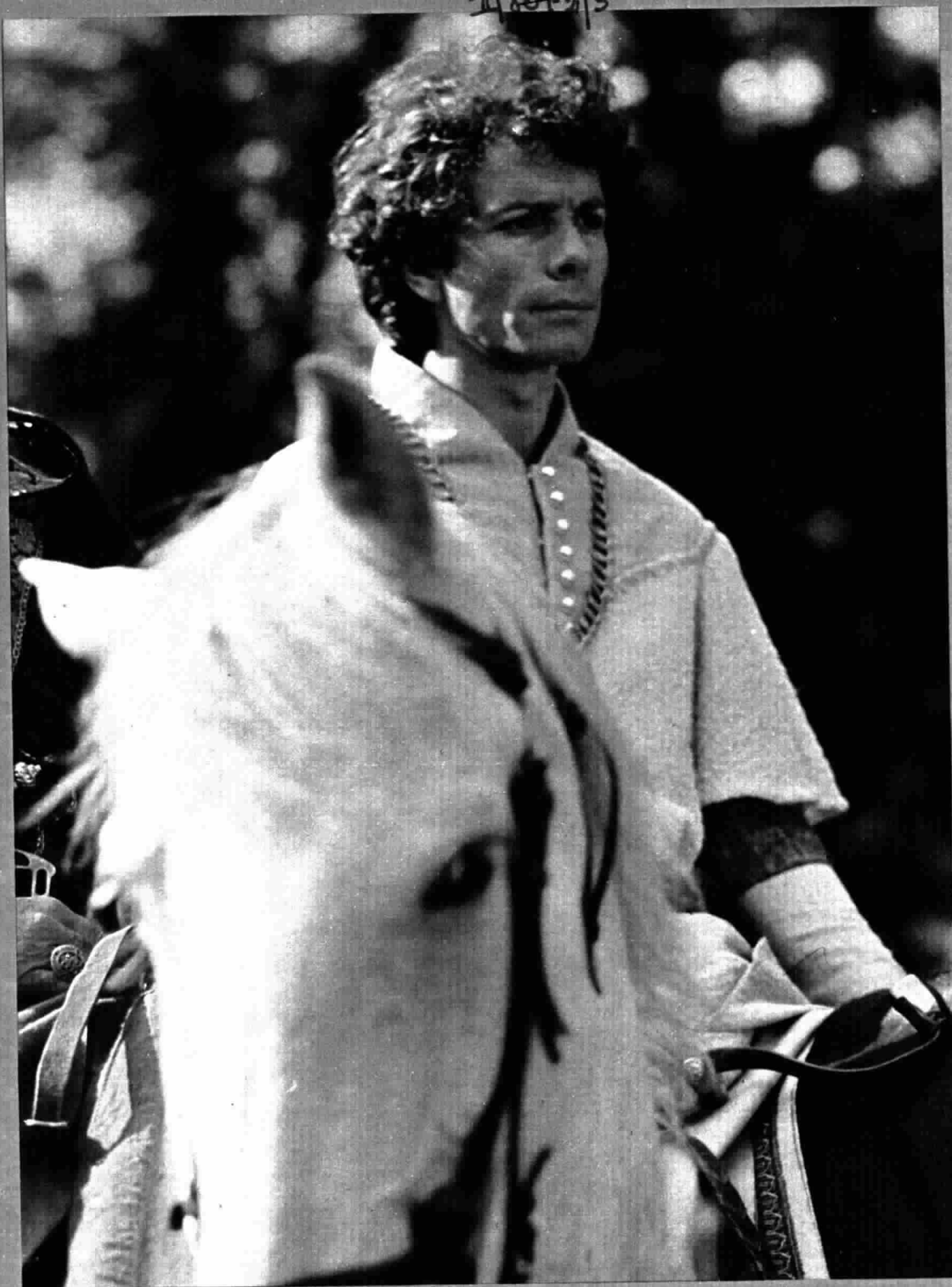
Quando il regista Anton Giulio Majano gli ha proposto di interpretare il ruolo di Tremacoldo, nel romanzo sceneggiato « Marco Visconti », non ha avuto esitazione. « Ho accettato subito perché il personaggio non m'assomiglia, sono io stesso, oggi. E infatti, che cos'era Tremacoldo,

nel Medio Evo? Un cantante della contestazione, un trovatore, un menestrello che diceva contro i potenti quello che pensava, con il solo mezzo di cui disponeva: la musica. Insomma un Bob Dylan dell'epoca. E che cosa sono io se non un Tremacoldo degli anni Settanta? ». Herbert Pagani si sente un bohémien di questo mondo, « installato definitivamente nel provvisorio ». Non si ritiene un poeta, nel senso che siamo abituati ad attribuire alla

parola, ma scrive da sé tutte le sue canzoni. Cantandole, poi, dice di « compiersi » interamente. « Albergo a ore », « Lombardia », « L'amicizia », « La mia generazione » sono, sì, tra le cose sue che ritiene più importanti, ma non ancora il meglio che si sente di fare.

In « Marco Visconti » Pagani canta una lirica dello stesso autore del romanzo, Tommaso Grossi, « Rondinella pellegrina », e la sigla di chiusura.

Lodrisio, Tremacoldo, Ottorino



GABRIELE LAVIA:
"Sono il cugino che il Signore
di Milano
odia fino alla morte"

Gabriele Lavia: ecco un attore che non si preoccupa minimamente di coltivare l'ortello personale del successo. E' uno dei pochi che ancora credono nella serietà del lavoro, nell'impegno, nella passione. Se così non fosse dice che farebbe un altro mestiere. Ha frequentato l'Accademia d'arte drammatica, diplomandosi nel '68. Il suo debutto è avvenuto allo « Stabile » di Genova, con un

contratto oltreiché di attore, anche di costumista e di cantante, sicché si è esibito più d'una volta come cabarettista al teatro di piazza Marsala. L'« Edipo re », nel ruolo del Nunzio, per la regia di Orazio Costa è stato il suo primo successo personale. Lo stesso ruolo ha interpretato l'anno successivo alla Scala di Milano, nella compagnia Proclmer-Albertazzi, con la regia di Giorgio De Lullo. Lo nota Trionfo, e lo vuole nel suo « Tito Andronico ». Dal teatro alla televisione, con « Candida », e poi « Il gabbiano », « I Nicotera », « Chatterton », « Adelchi » e « La bufera », uno sceneggiato in quattro puntate, con la regia di Edmo Fenoglio, che deve ancora essere programmato. Dalla televisione nuovamente al teatro, con « Don Carlos » di Schiller, regia di Giancarlo Sbragia, e infine al cinema con « Girolimoni » e « Il sorriso del grande tentatore », entrambi di Damiano Damiani, « Chi sei? » e « Profondo rosso », l'ultimo film di Dario Argento. Con « Re Lear » diretto da Strehler ha vinto il Premio De Feo. E' stato anche tra gli interpreti di « Persone naturali e strafottenti » di Giuseppe Patroni Griffi. Non è poco, ma non è nemmeno tutto. Lavia ha trentadue anni, è sposato e padre di un figlio « che fa per tre ». Ha incominciato tardi la carriera dell'attore. Anche lui era « nato » pittore. Tra cinema, teatro o televisione non ha preferenze. « Un attore », dice, « deve saper recitare anche in piazza ».

Nel romanzo sceneggiato « Marco Visconti », Lavia interpreta il ruolo di Ottorino Visconti, cugino del signore di Milano. Personaggio di notevole rilievo nel congegno narrativo di Tommaso Grossi. Difatti, Marco Visconti ama una fanciulla, Bice, figlia del conte Oldrado del Balzo, la quale invece ama, corrisposta, Ottorino. Marco, preso follemente di lei, e non soltanto per la sua giovane e fresca bellezza, ma perché gli ricorda Ermelinda, la madre, di cui pure era stato innamorato, fa di tutto per ostacolare le nozze tra Bice e Ottorino, avvalendosi anche dell'aiuto di Lodrisio. Marco sfida a duello il rivale, ignorando la sua identità. Lo abbatte e forse lo ucciderebbe se il grido di combattimento di Ottorino, nella sua chiusa armatura, non fosse stato: « Viva Marco Visconti ». Ottorino è costretto a fuggire, nascondersi, sposarsi in segreto. Ma il giorno stesso delle nozze viene rapito con la bella Bice che alla fine si uccide lanciandosi da una finestra, ritenendo che Marco, falsamente pentito, voglia possederla contro la sua volontà. Ottorino, in preda al dolore, si fa crociato e parte per la Terra Santa, in compagnia del suo fedele scudiero Lupo. E in Terra Santa, Bice resuscitata gli appare nella sua veste bianca e in sella a un cavallo bianco.

La terza puntata di Marco Visconti va in onda domenica 18 maggio alle ore 20,30 sul Nazionale TV.

Con la 5^a marcia, 20% in meno di benzina

questo è risparmio!

E' difficile, a velocità e cilindrata eguali, trovare una macchina che consumi meno di un'Alfa.

Le ragioni sono molte, ma ne basterà una: le Alfa hanno la quinta marcia, che non

solo scala meglio i rapporti e dà più ripresa, ma è anche la marcia del risparmio.

A conti fatti, un'Alfa è sempre conveniente, perché consuma poco ❶, dura molto ❷, e mantenerla non costa più di un'altra ❸.

Consumi

1 La più piccola, l'Alfasud, a 100 km all'ora fa 14 km con un litro di benzina; la più grande, la 2000, ne fa 11

Durata

2 Il primo motivo della durata è nei motori, che superano i 100.000 km senza revisioni

Manutenzione

3 I costi dei ricambi e d'officina sono allineati alla concorrenza italiana e inferiori alla estera.



Alfa Romeo

Da 1200 a 2000 cc una gamma completa di prezzi e prestazioni
Presso tutti i Concessionari, anche con convenienti rateazioni CO.FI

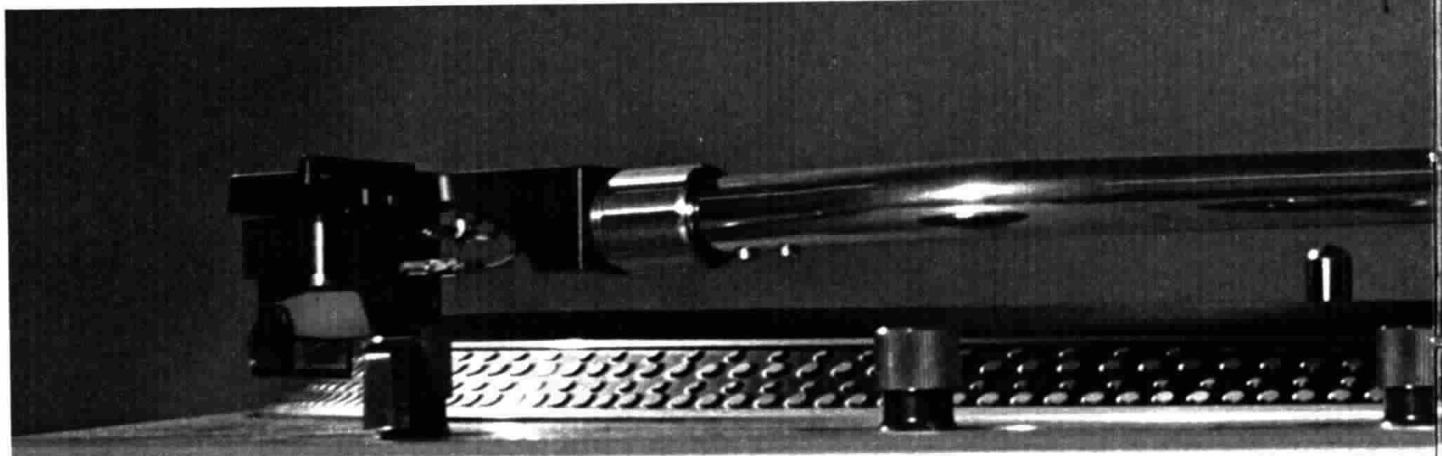
di Enzo Castelli

Roma, maggio

Queste semplici riflessioni possono interessare coloro che, pur non seguendo giorno per giorno il progresso tecnico nel campo dell'alta fedeltà, desidererebbero avere in casa la possibilità di ascoltare della buona musica e vorrebbero acquistare un complesso minimo di alta fedeltà, ma non osano affrontare il problema, perché ritengono di non avere sufficienti conoscenze per fare una buona scelta fra la ormai imponente schiera dei prodotti offerti dal mercato e fra le novità che ogni anno si presentano, manifestazione concreta di un mercato attivo, ma anche causa di disorientamento per i meno esperti. Conveniamo con questi nostri lettori che l'alta fedeltà è una tecnica complessa in ogni suo stadio, cominciando dalla ripresa sonora dal vivo per finire all'orecchio dell'ascoltatore.

Ciò significa che nessuno di noi può essere completamente padrone di un prodotto che all'origine è sotto il controllo del responsabile della ripresa e alla fine è condizionato dall'ambiente di ascolto. Tuttavia il musicofilo, anche

Le nuovissime m



In queste pagine Enzo Castelli, che collabora al nostro giornale per la rubrica « Qui il tecnico », offre ai lettori una panoramica sulle più recenti realizzazioni nel settore e un orientamento sui criteri di scelta tanto per l'appassionato quanto per chi si avvicina per la prima volta al mondo della « Hi-Fi. »

v/c stereofonia



Qui sopra: un giradischi stereo a trazione diretta prodotto dalla Pioneer. E' dotato di un cambio di velocità elettronico e di un dispositivo per la regolazione della velocità stessa. A sinistra, una combinazione stereo di sinto-amplificatore e giradischi: è il modernissimo « Electronic Center 6001 » realizzato dalla Telefunken

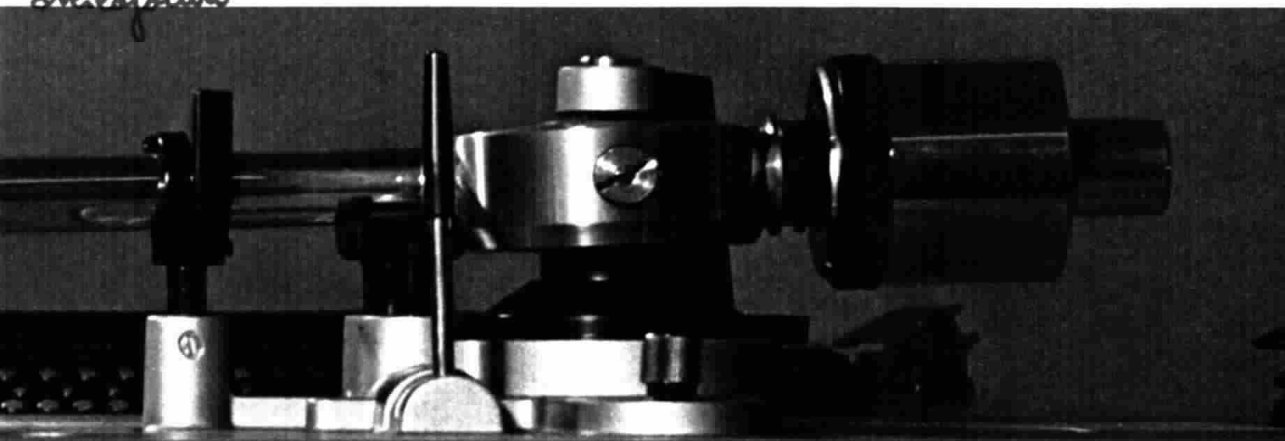
speciale ALTA FEDELTA'

1x|G

speciale ALTA FEDELTA'

agie del suono

stereofonia



Il profilo del braccio di lettura del giradischi automatico a trascinamento diretto della serie «Technics», prodotto dalla National

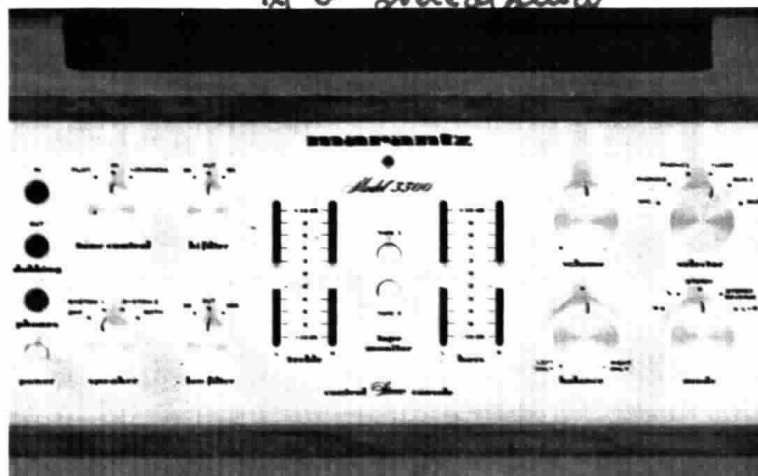
1x|G stereofonia



1x|G stereofonia



1x|G stereofonia



Qui sopra: il preamplificatore stereo della Marantz di tipo semiprofessionale. E' caratterizzato dalla elevata dinamica (100 dB) e dalla bassissima distorsione (0,02 per cento). In alto: l'amplificatore quadrifonico «SB 514» della Toshiba con una potenza di 35 W per canale utilizzando quattro casse acustiche

se non è in grado di dominare tutto il processo creativo dell'alta fedeltà, deve sapere che esiste un filo conduttore che, partendo dall'ambiente in cui è avvenuta una ripresa sonora, arriva fino nelle sue mani.

Quando un sistema è ad alta fedeltà?

Questa specie di filo di Arianna, che permette al nuovo Teseo di trovare la via d'uscita nel labirinto dell'alta fedeltà, è costituito da un complesso di norme tecniche relative all'in-

sieme degli apparati che entrano in gioco e alle loro condizioni di impiego: queste norme, elaborate attraverso un lungo periodo di studi, da organismi internazionali, sono state redatte in modo da garantire un determinato e costante livello di qualità del prodotto finale. Queste norme si articolano in varie parti, ciascuna delle quali si riferisce ad un particolare elemento che costituisce la lunga catena dell'alta fedeltà (vi sono norme per il condizionamento acustico degli ambienti, i microfoni, gli amplificatori relati-

vi, i registratori, la fabbricazione dei dischi e tutti gli altri impianti domestici).

Limitandoci al campo che ci riguarda, e cioè agli apparati domestici di alta fedeltà, segnaliamo le norme DIN 45 500 che hanno anche vasta applicazione internazionale.

Le case produttrici sono, è evidente, molto interessate alla normativa degli apparati: considerandola una necessaria piattaforma tecnica per la classificazione dei loro prodotti come apparati ad alta fedeltà.

Il musicofilo, d'altra parte, deve considerare che, quando possiede un apparato qualificato, si inserisce, a buon diritto e stabilmente, nel contesto dell'alta fedeltà riuscendo così ad afferrare il filo di Arianna che lo collega con sicurezza alla fonte primaria dei suoni. E' interessante notare che in generale le norme, per gli apparati domestici di alta fedeltà, danno delle prescrizioni minime e quindi non pongono limitazioni al raggiungimento di livelli più elevati di qualità, tant'è che molte ditte le hanno, per alcuni aspetti, superate.

Un altro campo di applicazione delle norme è la definizione dei livelli e delle impedenze e del tipo di attacco all'entrata e alla uscita dei vari apparati: in questo settore la unificazione ha avuto una portata enorme per il cliente, in quanto può usufruire della perfetta intercambiabilità funzionale fra apparati delle ditte che seguono la stessa normalizzazione.

Criteri di selezione degli apparati

In linea generale per ciascun elemento di un complesso, dalla testina del giradischi al diffusore, si trovano sul mercato differenti soluzioni tecniche eventualmente tutte soddisfacenti alle norme di qualità e anche capaci di procurare un uguale grado di soddisfazione all'appassionato.

Pertanto, nel confronto fra quegli apparati le cui prestazioni non potrebbero da sole costituire un criterio di selezione, sarà opportuno rivolgere qualche attenzione ad altri importanti fattori che possono incidere sui costi di esercizio, quali:

— la facilità di ripara-



HIFI GIOVANE

Lenco

Produzione nazionale: garanzia di assistenza diretta, immediata, completa.



**LENCO
1000**

**In un nuovo mondo di suoni
con il nuovissimo
LENCO L 1000 HI-FI Stereo!**

La Lenco Italiana, famosa produttrice dei giradischi Alta Fedeltà, presenta oggi il suo nuovissimo complesso HI-FI Stereo L 1000. Questo complesso è stato ideato per la famiglia amante della buona musica. Esso è costituito da:

- 1 giradischi HI-FI Stereo Lenco L 725
- 1 amplificatore incorporato
- 2 casse acustiche di 10 Watt cadauna

Caratteristiche tecniche:

GIRADISCHI

- Motore sincro a 16 poli • Trazione a cinghia • Abbassamento idraulico
- Possibilità di inserimento dello stop finale.

AMPLIFICATORE

- Potenza di uscita 2x10 Watt su 8 Ohm
- Risposta di frequenza 50 ÷ 20.000 Hz ± 1,5 dB • Distorsione 1,5% a 1.000 Hz
- Rapporto segnale disturbo 50 dB
- Prese per: cuffia, registratore, radio.

CASSE ACUSTICHE

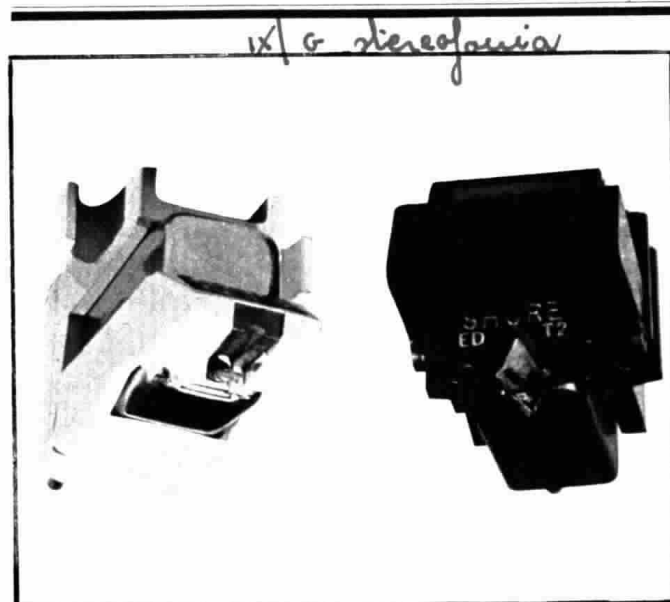
- Ad alto rendimento, potenza 10 Watt cadauna • Altoparlante Ø mm 200, doppio cono, impedenza 8 Ohm.

NOVITA'

Riceverete cataloghi, listini, precisazioni tecniche sulle novità Lenco di Vostro interesse, e l'elenco dei Rivenditori di Fiducia Lenco della Vostra zona, richiedendoli tramite l'unito tagliando alla:

Lenco Italiana S.p.A. R1 - Via del Guazzatore 225 - 60027 Osimo (An)
Vi prego inviarmi senza impegno la vostra documentazione omaggio

Nome Cognome
Via N.
CAP Città



Due aggiornatissimi tipi di testine: la «ADC» serie Q della Audio Dynamics e la Shure «M91 ED». Sono caratterizzate dalla elevata risposta in frequenza nonostante il prezzo contenuto

zione e cioè la possibilità di effettuare riparazioni a basso costo e rapidamente e di ottenere le prestazioni iniziali grazie alla disposizione circuitale adottata dal costruttore, e ad un efficiente servizio di assistenza;

— la facilità d'impiego che permette di trarre, senza difficoltà, il massimo rendimento dagli apparati. A tale risultato contribuiscono anche istruzioni che non si limitino solo alla semplice lista delle caratteristiche, ma diano anche spiegazioni semplici e chiare per le varie regolazioni.

Quando un sistema è equilibrato?

Prefissata la cifra che si intende spendere per un complesso d'alta fedeltà, si potrà ottenere la massima resa di qualità se la somma verrà distribuita ragionevolmente fra i vari componenti.

Questa regola pratica non avrà il rigore di una ricetta per fare il budino, ma non dovrebbe, d'altra parte, subire grandi scostamenti se si fa riferimento a tecniche bene affermate o a ditte che operano secondo sani principi industriali e commerciali.

Riferendoci ad una catena «tipo» composta da un giradischi, da un sintonizzatore, da un amplificatore e da due casse acustiche, un sondaggio recente indica che il costo totale si ripartisce, nel caso di catene equilibrate, in modo che al giradischi va il 20%, al sintonizzatore il 20%, all'amplificatore stereo il 30% e alle casse acustiche il 30%.

Nel caso che si desideri un sintonizzatore-amplificatore, si può prevedere una

economia sul totale del 10% che noi assegneremo alle casse acustiche, oppure al miglioramento della acustica ambientale.

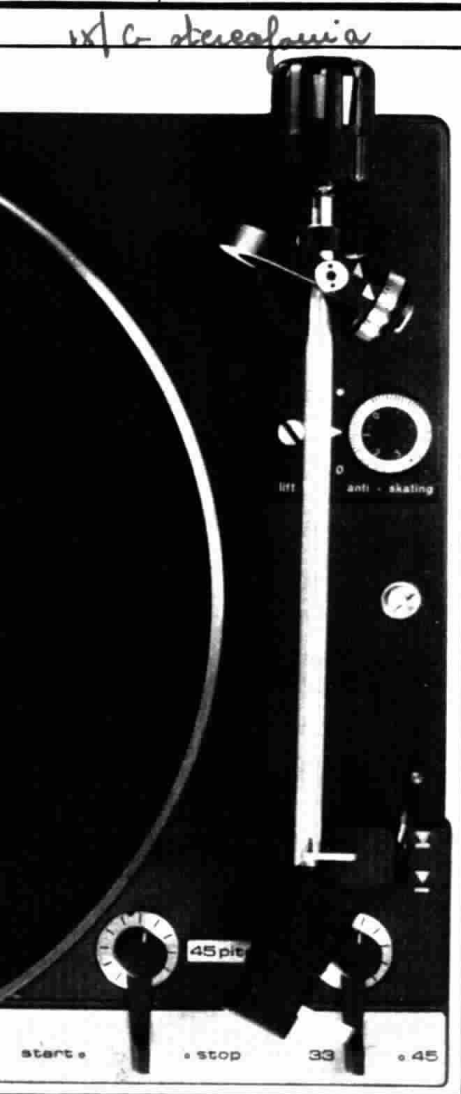
Un esame della variabilità dei prezzi negli anni passati ha dimostrato la sua bassa incidenza sui valori percentuali di contributo di ciascun componente al costo totale: si è soltanto notata una lieve tendenza all'aumento del contributo del giradischi, mentre si presume che in futuro quello dell'amplificatore tenda a diminuire grazie al diffondersi di circuiti integrati più economici.

Occorre mettere in guardia l'acquirente contro offerte di prodotti sconosciuti a prezzi notevolmente più bassi di quelli medi praticati dalle più note case: un prezzo troppo basso può nascondere un grave difetto, che spesso sta nella non qualificazione dei componenti usati, che farà sentire il suo peso dopo un certo tempo, quando potranno verificarsi guasti frequenti con conseguenti alti costi di manutenzione.

Peraltro un prezzo più alto della media può essere giustificato dalla originalità di certe soluzioni di circuiti, dal tipo di componenti adottato e dalle finiture. Il costo di uno stesso componente ha un forte incremento di prezzo a seconda che sia classificato: non professionale, semiprofessionale, professionale.

L'armonizzazione fra i vari elementi della catena è offerta da alcune ditte costruttrici che producono unità costituite da un sintonizzatore e un amplificatore oppure da un giradischi (o registratore magnetico) e un amplificatore. Queste soluzioni mirano a facilitare la scelta al cliente, a semplificare la messa in servizio, a ridurre il vo-

speciale ALTA FEDELTA'



Sopra e a fianco: due particolari dell'ultimo nato fra i giradischi a trazione diretta, il Dual « 701 ». E' dotato di un doppio sistema di contrappesi manovrando il quale il braccio può essere bilanciato esattamente per entrambi i piani di movimento

l'acceleratore va pigiato non troppo rapidamente affinché il motore raggiunga il massimo dei giri nel più breve tempo. Per queste ragioni preferiamo fare riferimento, per classificare un amplificatore, alla potenza R.M.S.

Passiamo ora ad esaminare il nostro problema.

Come tutti sanno il suono è una forma di energia che si trasmette nell'aria e nella materia. Per ottenere il suono dalla potenza elettrica si usano le casse acustiche che contengono dei veri e propri convertitori di energia, cioè gli altoparlanti. Però da questi non tutta la potenza elettrica può essere trasformata in acustica, anzi una piccola parte soltanto; infatti la conversione avviene con un rendimento del 10-15 %, al massimo; ciò sta a significare che 10 Watt elettrici inviati ad una cassa acustica producono, nella migliore delle ipotesi, 1-1,5 Watt di potenza acustica.

Il rendimento è inoltre molto variabile poiché dipende dalle caratteristiche costruttive delle casse. Ricordiamo che quelle di tipo bass-reflex o a labirinto hanno il rendimento più alto (10-15 %) mentre le casse chiuse o a sospensione pneumatica hanno rendimento notevolmente più basso (anche inferiore all'1 %).

E' evidente che a parità di risultati le casse del 2° tipo richiedono potenze maggiori.

Anche le caratteristiche ambientali condizionano sensibilmente il valore della potenza necessaria, poiché ogni ambiente ha la sua particolare attitudine ad assorbire le onde sonore e ciò dipende dal materiale di cui sono fatte le pareti, dal numero delle finestre e delle porte, dal tipo di arredamento.

lume globale dell'impianto e a facilitare il trasporto, e può quindi interessare coloro che preferiscono una soluzione rapida del problema di integrazione del complesso e del suo inserimento nell'ambiente domestico.

Per coloro che, invece, vanno alla ricerca di particolari prestazioni da ogni elemento della catena (rumore di fondo, potenza di uscita, universalità di impiego), v'è una ampia possibilità di scelta fra numerose combinazioni di apparati, grazie anche alla crescente facilità di interconnessione fra apparati di case diverse. Così per chi vuole « personalizzare » il proprio complesso, c'è la possibilità di sviluppare interessanti indagini sulla qualità obiettiva e soggettiva dei vari elementi e di dedicarsi allo studio appassionante delle loro combinazioni, ciò che dà al mercato dell'alta fedeltà una particolare, attraente caratteristica.

Quanta potenza?

Uno dei più frequenti quesiti che si pone l'appassionato è: quale è la potenza necessaria per il mio

ambiente? Per rispondere occorre anzitutto intendere sulla definizione di potenza di uscita dell'amplificatore: la cosa può sorprendere, ma di definizioni ce n'è più d'una. Invitiamo il lettore a considerare la « potenza d'uscita continua in regime sinusoidale » (o potenza R.M.S.) come l'unica accettabile dal punto di vista tecnico. E' questa la potenza che l'amplificatore è in grado di erogare in modo continuo sulla impedenza di carico nominale, entro i limiti di distorsione previsti dal costruttore.

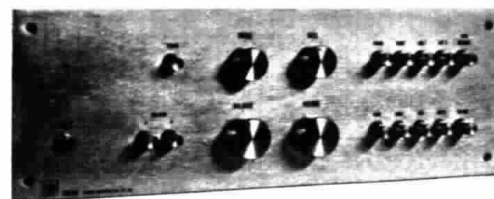
Spesso si trova indicata sui listini la « potenza musicale »: cioè la massima potenza che l'amplificatore può erogare, per brevi istanti, partendo da una pausa. La definizione è evidentemente imprecisa, perché bisognerebbe sapere che cosa si intende per « breve istante » e poi anche con quale rapidità si passa dalla pausa al massimo volume. Se la rapidità è elevata accade che gli stessi alimentatori non riescano a provvedere immediatamente la corrente necessaria ai transistori e l'amplificatore si « siede »; lo stesso può accadere al motore della nostra auto:



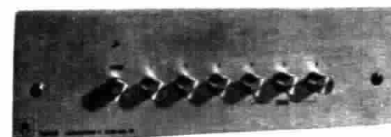
HI FI COMPONENTS

19 STABILIMENTI IN EUROPA FANNO DELLA ISKRA UNA INDUSTRIA LEADER NELL'ELETTRONICA EUROPEA

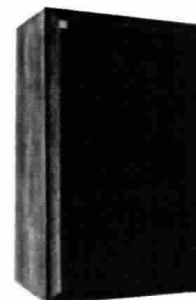
L'ESSENZIALE E' SINONIMO DI TECNICA PIU' AVANZATA



AMPLIFICATORE STEREOFONICO INTEGRATO 44 W R. M. S.



SINTONIZZATORE PER FILODIFFUSIONE STEREOFONICO FDHD 100



0227

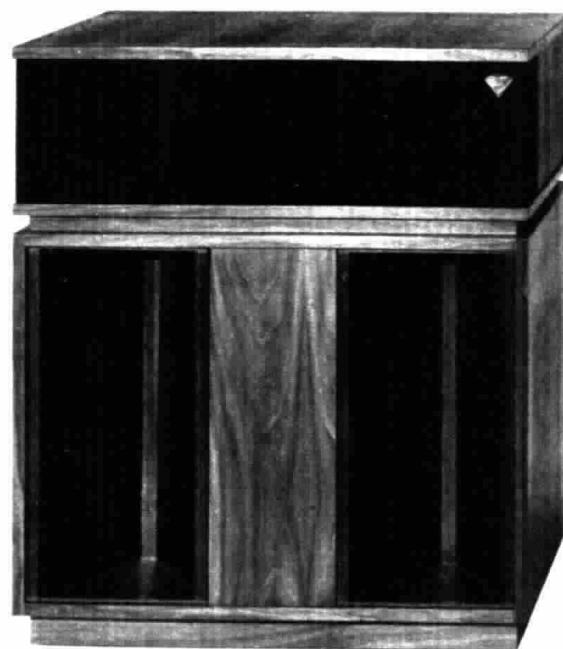
NEW!! BASS REFLEX SYSTEM

0227 35 WATT
0226 20 WATT
0225 15 WATT

DIREZIONE ITALIA

DPEE S.p.A. - VIALE TUNISIA N. 44 - MILANO
TEL. 66.46.56 - TELEX 34360

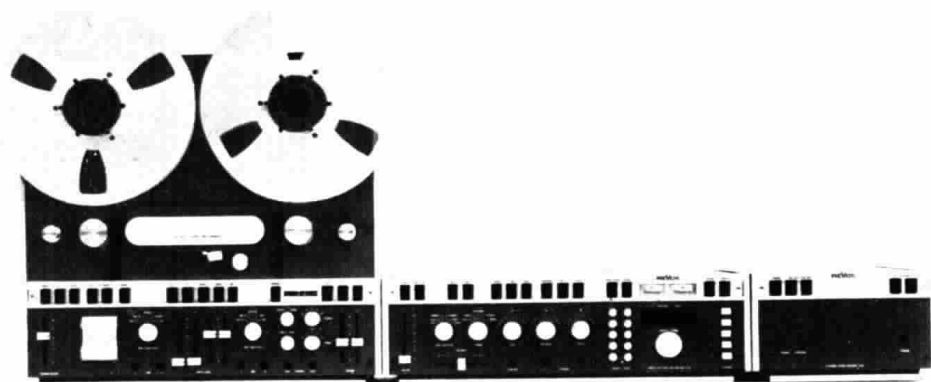
Fantastico il: BELLEK LIPSCH



L'ultimo nato nella famiglia di Paul W. Klipsch, i Klipschorn. Gli altoparlanti più famosi nel mondo e che non invecchieranno mai.

Agente gen. per l'Italia:

AUDIO. Strada Caselle 63.
10040 LEINI' (Torino)



Probabilmente non c'è bisogno di dirlo...

la qualità musicale, la perfezione tecnica e l'indiscussa fedeltà di riproduzione che la REVOX assicura si concretano anche nei diffusori Hi-Fi. Ricreare la vibrazione della bacchetta del Maestro, la tensione dell'archetto della viola, il tuono dell'organo in ottava bassa. Restituire la freschezza dell'ascolto dal vivo aggiungendovi un pizzico d'intimità. Riempire di suono la tua stanza preferita, senza farti rimpiangere la poltrona di seconda fila. Strapparti un applauso, anche se sai d'applaudire una registrazione. Tutto ciò significa poter disporre di woofers a bassa distorsione anche per potenze elevate. Ed anche di tweeters Dome-type che assicurano una ottima riproduzione anche alle più alte frequenze di spettro udibile. Significa insomma conservare tutta la qualità della tua registrazione REVOX.



...la gamma REVOX comprende anche i diffusori HI-FI



SOCIETA' ITALIANA TELECOMUNICAZIONI SIEMENS s.p.a.

20149 Milano - p.le Zavattari, 12 - tel. (02) 4388.1

Desidero informazioni più dettagliate sui diffusori acustici REVOX AX 4-3 e AX 3-3.

Nome _____ Cognome _____
Via _____ n. _____
CAP _____ Città _____

(Indirizzare a: SIT Siemens - reparto ELA - Via Canova 19/A - 20145 Milano)

IX/G
←

Poiché, come in tutti i casi piuttosto complessi, la pratica vale più della teoria, riteniamo opportuno non addentrarci nell'esame di un complicato bilancio di rendimenti ed assorbimenti; ma offrire al lettore una regoletta pratica, molto semplice, che gli potrà servire come riferimento per una preliminare definizione delle sue esigenze. Per fissare subito un ordine di grandezza della potenza necessaria, per locali dai 40 ai 60 m³ con arredo normale e in cui almeno due pareti sono trattate con tende e tappezzeria, si può suggerire una potenza di 2 x 30 Watt se le casse acustiche sono ad alto rendimento (bass-reflex, a labirinto) e di 2 x 60 Watt se le casse acustiche sono a basso rendimento (mobile chiuso, sospensione pneumatica). Per locali il cui volume è molto differente da quello preso a riferimento si potrebbe applicare la regola di assegnare la potenza per canale di 1/2 Watt al m³ e 1 Watt al m³ nei due casi citati. Ad esempio per un locale di 10 m³ di superficie e avente quindi (altezza di 3 m) un volume di 30 m³ si potrà adottare una potenza di 15 o 30 Watt per canale (potenza totale 2 x 15 o 2 x 30 Watt).

Quando si debba fare una scelta fra due amplificatori di case diverse non si dia importanza a scarti di potenza dell'ordine del 20-30% rispetto ai valori su consigliati, poiché tali scarti non hanno alcuna influenza sul piano soggettivo, tanto più che oggi si hanno amplificatori la cui distorsione è largamente indipendente dalla potenza istantanea erogata.

Una indagine su apparati di buona qualità indica che gli amplificatori la cui potenza è compresa fra 30 e 80 Watt hanno il minimo costo per Watt erogato e quindi anche sotto il profilo del «good value for money» è bene non discostarsi troppo da tali valori limiti. A chi dicesse che il nostro suggerimento è un po' «antiquato», perché oggi è preferibile abbondare in potenza per assicurare maggiore rispetto alla dinamica della musica, si potrà far notare che noi abbiamo fatto riferimento a valori di «potenza continua sinusoidale» (potenza R.M.S.) e non alla «potenza musicale» che può essere indicata con un valore molto più grande, ma forse meno significativo (abbiamo trovato un amplificatore dichiarato per 1300 Watt di potenza musicale che dava 170 Watt di potenza R.M.S.).



Come giudicare i diffusori acustici?

A questo punto l'interesse dell'ammassionato di alta fedeltà si sposta sulla scelta della cassa acustica. E' meglio scegliere un diffusore di tipo chiuso o un bass-reflex?

Giudicare quale dei due tipi sia migliore non è facile sia perché sulla scelta delle casse acustiche incide fortemente il giudizio soggettivo, sia perché entrambi i tipi di casse hanno ormai raggiunto prestazioni molto elevate. In linea di massima si può notare che le casse a sospensione pneumatica hanno caratteristiche più spinte e dimensioni più ridotte degli altri tipi.

In altre parole una cassa di grandi dimensioni non è sistematicamente migliore di un'altra dalle dimensioni più modeste.

La curva di risposta, poi, è solo uno dei numerosi fattori qualificanti e pertanto la sua conoscenza non permette di giudicare a fondo la fedeltà di una cassa.

Da queste indicazioni deriva un solo suggerimento: ascoltare prima di decidere. Ascoltare soli, con calma, ascoltare i dischi preferiti, decidere solo dopo avere ascoltato molti tipi di casse.

Come scegliere il giradischi?

Un'altra importante decisione per chi si avvicina all'alta fedeltà è la scelta del giradischi che sarà probabilmente il più usato fra gli apparati riproduttori che compongono l'impianto ad alta fedeltà. Se la scelta è fatta bene, l'apparato



Un'originale linea proposta dalla National e composta da un sintonizzatore stereo FM-AM, da una piastra di registrazione con sistema Dolby a comandi frontali e da un amplificatore a circuiti integrati ad accoppiamento diretto. In alto il registratore « MC 3300 Hi-Fi Stereo » della Telefunken con sistema Dolby

rato potrà essere tenuto per parecchi anni poiché non passerà di moda ed è di funzionamento sicuro per molto tempo se non è troppo sofisticato per la presenza di tanti automatismi meccanici.

In un buon modello ci sarà probabilmente il trascinetto a cinghia del piatto o addirittura a questo sarà calettato direttamente sull'asse di uno speciale motore.

Si preferisca un modello semplice, senza cambio automatico dei dischi, si faccia attenzione alla sospensione che deve isolare il meglio possibile la piastra dagli urti e dalle vibrazioni; si ascoltino il rumore meccanico di funzionamento in un locale si-

lenzioso (dovrà essere impercettibile). Il braccio, infine, deve essere in grado di accettare anche testine aventi una forza d'appoggio inferiore al grammo.

Prima d'acquistare il sintonizzatore

E' noto che le trasmissioni ad alta fedeltà avvengono sulle tre reti nazionali a modulazione di frequenza che servono quasi tutto il territorio e mediante la filodiffusione che è stata portata negli ultimi anni in una novantina di città italiane.

Mediante la filodiffusione, impegnando il VI canale, viene trasmessa an-

che la stereofonia secondo gli orari indicati dal *Radiocorriere TV*. Le stesse trasmissioni stereofoniche vengono effettuate via radio dalle quattro stazioni sperimentali di Milano, Torino, Roma e Napoli. La qualità di trasmissione è, in linea di principio, la stessa sia sulla filodiffusione che sulla modulazione di frequenza, sicché l'eventuale limitazione della qualità originaria può essere dovuta al tipo di sintonizzatore utilizzato o ai disturbi locali, cui è più sensibile la modulazione di frequenza. Proprio per quest'ultima limitazione, chi intende acquistare un sintonizzatore dovrebbe verificare (prima di effettuare l'acquisto) se in casa sua l'apparato prescelto riceve perfettamente (eventualmente anche con antenna esterna) le stazioni a modulazione di frequenza.

A chi si avvicina per la prima volta all'alta fedeltà non consigliamo un sintonizzatore troppo sofisticato: è bene orientarsi verso un apparato avente un doppio indicatore d'accordo e un preselettore per le principali stazioni a modulazione di frequenza.

Poiché in generale un sintonizzatore è consigliabile dove è disponibile un buon segnale, sceglieremmo un esemplare che abbia, piuttosto che una enorme sensibilità, una buona banda passante e una bassa distorsione. E' bene assicurarsi che il modello scelto sia ben adattato alla norma europea per ciò che riguarda la deenfasi.

Infine, prima di acquistare l'apparato è bene informarsi sull'assistenza tecnica e sul tempo necessario per eventuale messa a punto o riparazione. Questo elemento è particolarmente importante quando, invece di un sintonizzatore e un amplificatore separati, la scelta cade su un sintonizzatore. Infatti una non rapida riparazione di un guasto nella parte radio renderebbe indisponibile anche la sezione amplificatrice e quindi tutto l'impianto ad alta fedeltà.

Avremmo ancora molte cose da dirvi, specialmente sui registratori a bobine e a cassette, sulle testine, sulle cuffie, che possono entrare a far parte del corredo dell'impianto ad alta fedeltà, ma lo spazio sta per finire.

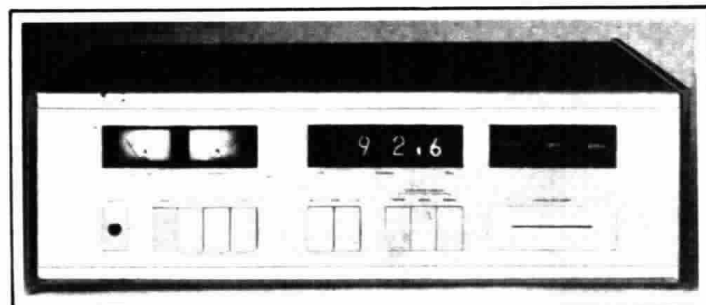
Ritorniamo su questi argomenti in un prossimo incontro: queste note hanno voluto essere semplicemente una « introduzione », un primo ponte verso l'alta fedeltà che ci auguriamo possa essere percorso da molti lettori con piena soddisfazione.

Enzo Castelli



T-33S SINTONIZZATORE DIGITALE FM-FM STEREO

CHE DICE TUTTO AI VERI INTENDITORI DI HI-FI



- Gamma di frequenza: 87,5 ÷ 107,9 MHz
- Sensibilità IHF: 1,8 nV a 30 dB S/N
- Selettività IHF: 80 dB min.
- Rapporto S/N: 70 dB a 100% di modulazione
- Rapporto di cattura: 1,2 dB
- Distorsione armonica: mono 0,25%; stereo 0,35%
- Separazione stereo: 45 dB
- Risposta in frequenza: 30 ÷ 15.000 Hz
- Apparecchio interamente a transistor e circuiti integrati.



SCOTT

American Hi-Fi

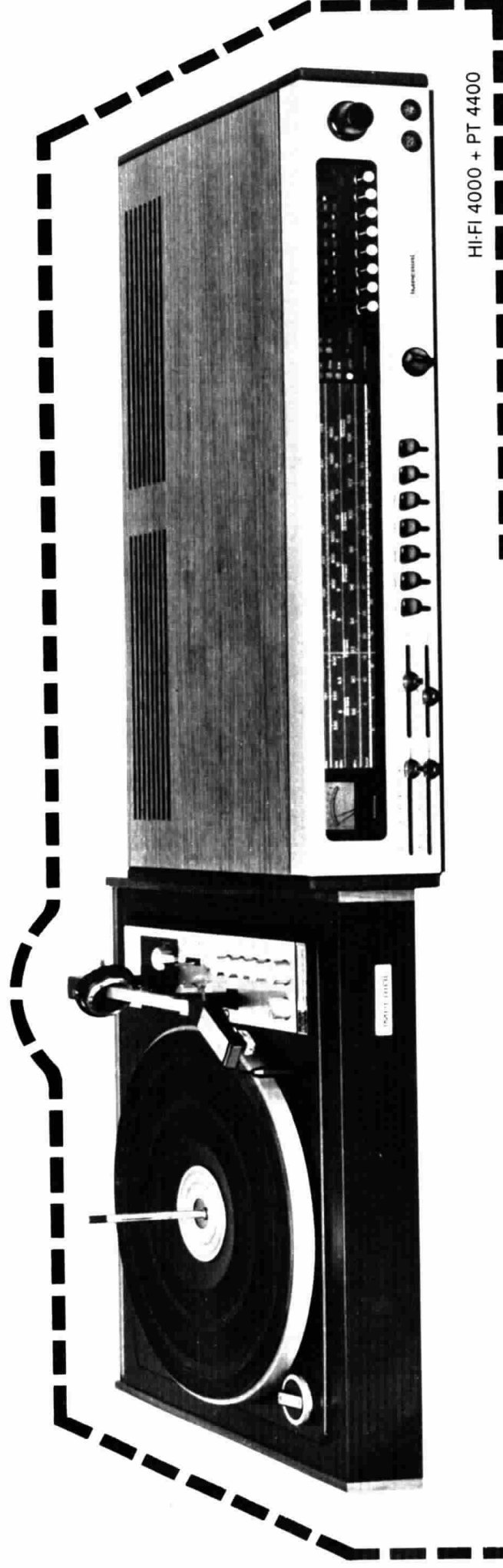
DISTRIBUTORE
IELTE
viale B. Buozzi 5 - 00197 Roma tel. 878644

HI-FI Imperial. **Volete sapere perché persino quelle "orecchie fini" della Deutsche Grammophon lo hanno trovato hi-fi?**

Usate le forbici.

L'impegno alla perfezione dei tecnici della Deutsche Grammophon è proverbiale. Ogni incisione deve essere un capolavoro, altrimenti non diventa Deutsche Grammophon. E un impianto hi-fi deve essere all'altezza delle loro incisioni, altrimenti

non è vero hi-fi. A questo punto, occorre la prova. Una prova d'ascolto dei nostri amplificatori, sintoamplificatori, giradischi, registratori e box nei negozi più qualificati per la stereofonia hi-fi. O quanto meno un'occhiata al nostro catalogo.



Ritagliare e spedire a IRT, Via G. B. Grassi, 98 - Milano
E' sufficiente il coupon, anche senza la foto.
Vi prego inviarmi il catalogo illustrato dell'HI-FI 4000 + PT 4400.

nome _____
via _____
città _____

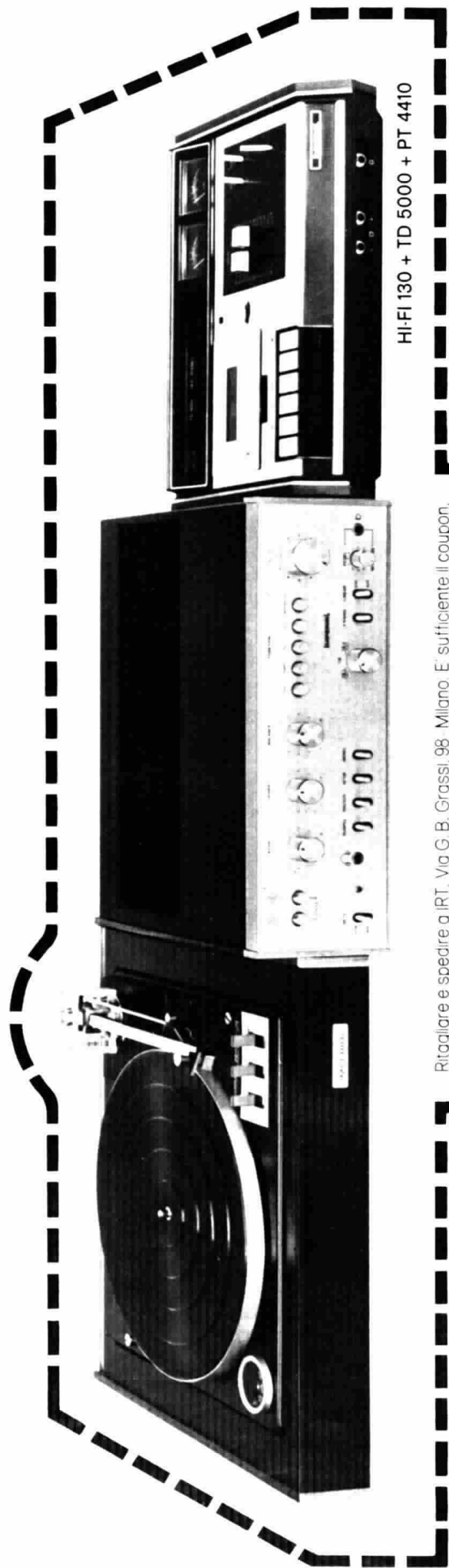
HI-FI 130 + TD 5000 + PT 4410
Composizione completa hi-fi per un'alta fedeltà senza compromessi. Molte possibilità di mixaggio in registrazione e ascolto.

HI-FI 4000 + PT 4400
Radio stereofonia hi-fi con sintonia elettronica, giradischi automatico, un impianto ad alta fedeltà, eccezionale per potenza e sensibilità di ricezione.

cap.

IMPERIAL

l'alta fedeltà preferita dai migliori inasori.



HI-FI 130 + TD 5000 + PT 4410

Ritagliare e spedire a IRT, Via G. B. Grassi, 98 Milano. E' sufficiente il coupon, anche senza la foto.

Vi prego inviarmi il catalogo illustrato dell'HI-FI 130 + TD 5000 + PT 4410.

nome _____

via _____

città _____

cap. _____



CF 4050 + LB 250

Ritagliare e spedire a IRT, Via G. B. Grassi, 98 Milano. E' sufficiente il coupon, anche senza foto.

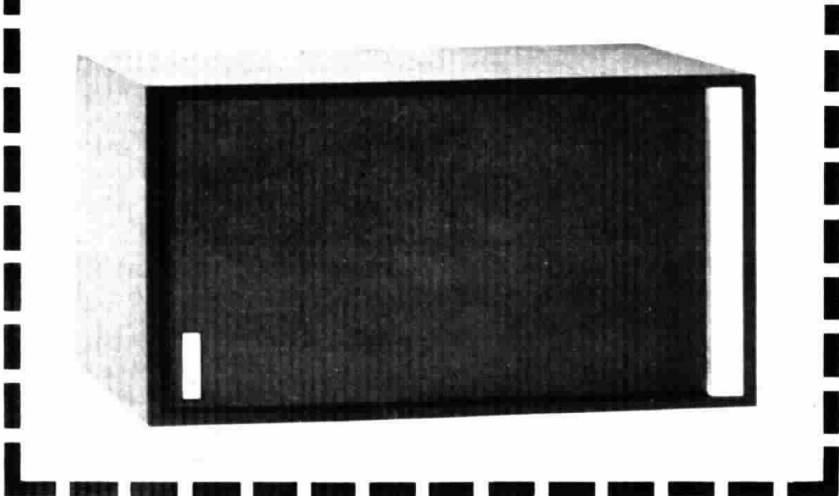
Vi prego inviarmi il catalogo illustrato del CF 4050 + LB 250.

nome _____

via _____

città _____

cap. _____



CF 4050 + LB 250

Potenza adatta a qualsiasi ambiente. Con le stesse caratteristiche di flessibilità e fedeltà dei componenti separati, ma con un ingombro e costo minore.

Se non è Telefunken forse il tuo HiFi Stereo non è un vero HiFi Stereo

MAC

Si fa presto a dire HiFi. Ma vi siete mai chiesti che cosa 'veramente' significhi questa sigla? In molti paesi europei vuol dire un lungo elenco di norme raccolte in una pubblicazione ufficiale che prende il nome di 'Norme DIN 45-500'.

Norme DIN? Che cosa sono?

Regole. Valori. Disposizioni. Numeri. Ma quelle sigle comprensibili a pochi segnano il limite qualitativo che 'deve' essere raggiunto da un apparecchio per meritarsi la sigla HiFi.

Impariamo a leggere alcuni valori HiFi.

Risposta in frequenza

Pensiamo ad una nota bassa, bassissima. La più bassa del contrafagotto. E poi ad una

nota altissima: la più alta che riesce a raggiungere un violino. Bene, tra questi due estremi esistono infiniti suoni. Le norme DIN stabiliscono che **tutti** questi suoni devono essere uditi in maniera perfetta, impeccabile. Come si leggono? Con due valori in Hertz, un minimo e un massimo che devono essere rigorosamente rispettati.

Il rapporto segnale disturbo

Questo valore delle norme DIN riguarda i 'volumi di suono'.

In una parola significa che un apparecchio con la sigla HiFi deve garantire la ricezione perfetta di una vastissima gamma di volumi: dal volo di una zanzara, ad un sospiro, al frastuono di un treno in corsa.

Per essere ancora più chiari facciamo un esempio: prendiamo, dalla serie HiFi Telefunken un compatto sintonizzatore-giradischi. Lo abbiamo chiamato Electronic Center 6001 HiFi.

Vediamone le caratteristiche.

CARATTERISTICA	NORME DIN	ELECTRONIC CENTER 6001 HIFI
Risposta in frequenza	40-16.000 Hertz	20-22.000 Hertz
Fattore di distorsione	Inferiore a 1,0%	Inferiore a 0,2%
Rapporto segnale disturbo	Superiore a 50 decibel	Superiore a 60 decibel
Deriva di velocità del piatto	$\pm 1,5\%$	Riducibile a 0 con controllo stroboscopico

nuovo!



Electronic Center 6001 HiFi

Compatto HiFi stereofonico di alta classe, unico per le sue caratteristiche, combinato da un sintonizzatore e da un giradischi professionale. Potenza 120 Watt complessivi. Nove tasti sensoriali per le commutazioni di gamma, ingressi e giradischi. Sette tasti sensoriali per la selezione dei programmi MF. AFC con computer. Sei prese per la migliore combinazione stereo-quadrifonica. Sedici circuiti integrati con 593 funzioni; 67 transistori, 66 diodi, 5 raddrizzatori.

Si noti come l'Electronic Center 6001 HiFi Telefunken superi largamente tutti i valori previsti dalle norme DIN.

HiFi Telefunken: qualcosa in più della norma.

TELEFUNKEN



L'intera gamma HiFi Stereo degli apparecchi Telefunken offre numerose possibilità di combinazioni: richiedeteci il catalogo illustrativo.

Desidero ricevere altre informazioni sulla produzione Telefunken HiFi.

COGNOME NOME

via

CAP. CITTA'

Ritagliare e spedire a: AEG-TELEFUNKEN - Settore Pubblicità Telefunken
V.le Brianza, 20 - 20092 Cinisello Balsamo (Mi)



IX | G

speciale ALTA FEDELTA'

SEMPRE PIÙ SUPER

Vogliamo dare assieme un'occhiata alla produzione di apparati ad alta fedeltà del 1975?

C'è la diffusa convinzione che questa è una « annata buona »: lo testimonia non solo il numero e la varietà dei prodotti, ma soprattutto il fatto che le ditte hanno accettato le sollecitazioni di un pubblico sempre più esigente in fatto di qualità e funzionalità.

Non potremo certamente esaminare assieme tutti i nuovi prodotti e nemmeno citarli tutti. Potremo soltanto richiamare l'attenzione del lettore su alcune fra le più significative novità, frutto spesso di ricerche impegnative, favorite dall'apparire di nuovi materiali (circuiti integrati, transistori, nastri magnetici, testine, ecc.). Come vedremo, non è solo lo sbocco di una invenzione sensazionale sul mercato che fa novità, ma anche e soprattutto l'avere sfruttato saggiamente ed economicamente il rinnovamento tecnologico nel filone di una affermata tradizione.

Passando con noi in esame i vari apparati noterete che le novità possono classificarsi in tre gruppi: aumento della automatizzazione delle funzioni, riduzione delle commutazioni meccaniche e maggiore dinamica sonora realizzata sia con più elevate potenze d'amplificatore che con diffusori a più alto rendimento; introduzione di nuovi componenti più sicuri e stabili.

Sistemi integrati

I sistemi integrati giradischi + amplificatore e sintonizzatore sono ben noti: essi semplificano il problema delle scelte e dell'installazione domestica. Tutte le più note ditte offrono sistemi integrati, ma, in questo campo, notiamo un nuovo venuto: l'« Electronic Center 6001 » della Telefunken, che non solo soddisfa ampiamente l'obiettivo della integrazione (sintonizzatore + gi-

radischi + amplificatore), ma anche quello della automatizzazione più avanzata, imponendosi all'attenzione di coloro che desiderano avere un complesso di alto prestigio.

L'alto grado di razionalizzazione e automazione dei comandi risulta dall'elevato numero di « sensori » che presiedono alla attuazione delle varie funzioni (commutazione delle gamme d'onda, cambio di sintonia, cambio di velocità del giradischi ecc.). Per intenderci, i « sensori » sono simili a quegli elementi che vengono utilizzati negli ascensori moderni, che, sfiorati con un dito, si accendono e eseguono i comandi.

Le commutazioni comandate dai sensori avvengono mediante relé interni o circuiti logici; così i classici dispositivi meccanici sono stati eliminati e la fiabilità del complesso è avvantaggiata.

L'applicazione di tecnologie di avanguardia consente eccezionali prestazioni anche nei sintonizzatori della serie ER (4040-2300-1200) della Emerson caratterizzati da una abbondante strumentazione, grande versatilità e grande potenza.

Giradischi

Anche nei giradischi si diffonde l'impiego degli automatismi che sostituiscono le operazioni meccaniche e manuali con i più sicuri comandi per mezzo di sensori ed eseguite da sistemi elettrici.

Nei giradischi si hanno anche altre novità, come i perfezionamenti nei bracci di lettura, specie per ciò che riguarda la frizione del perno, il dispositivo anti-skating e lo smorzamento del movimento di abbassamento.

Il Philips 209 S automatico è provvisto di sensori per la commutazione di velocità (33½ o 45) basati sulla dimensione del disco, di un nuovo braccio a frizione orizzontale più ridotta, di comando a cellula fotoelettrica per l'arresto fine corsa e sollevamento

del braccio, di comandi a sensori (touch control) per il sollevamento e arresto della puntina.

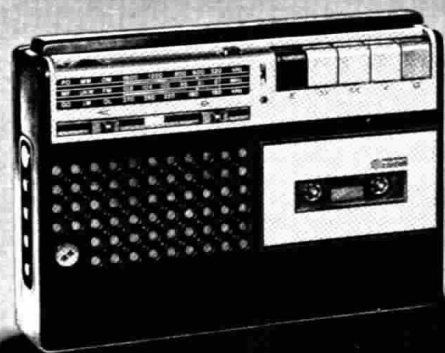
Tutte novità, queste, che mirano, come abbiamo visto, ad eliminare quelle manovre meccaniche che possono compromettere la buona conservazione dei dischi e la durata dell'apparato.

Alcune case hanno accentrato la loro attenzione, tra l'altro, sul perfezionamento del sistema di rotazione del disco, non soltanto per ridurre al massimo i rumori dovuti a vibrazioni e a disuniformità del moto, ma anche per semplificare la meccanica relativa e ridurre l'usura delle parti in movimento. La Toshiba, che non solo progetta gli apparati, ma costruisce anche i componenti, ha introdotto nel suo giradischi SR 510 la trazione diretta: il piatto è praticamente solidale all'asse del motore. Anche la Pioneer ha in catalogo un giradischi a trazione diretta con motore a corrente continua.

La Lenco ben nota per una produzione estremamente accurata dei suoi giradischi ha introdotto dispositivi antiurto della piastra di efficacia veramente eccezionale: tra i suoi prodotti ricordiamo l'L 75 per i più esigenti e il nuovo L 85 anch'esso di grande prestigio. Questi apparati la cui parte meccanica è estremamente curata (equilibratura del motore) si possono classificare di alta classe, dati i risultati incredibilmente buoni ottenuti nelle misure di rumore di fondo alle basse frequenze.

Anche la Thorens, i cui modelli già hanno acquistato eccellente rinomanza per la costanza e la bontà delle prestazioni, presenta alcune novità. Il modello TD 125 ha un motore ad alto rendimento, regolato elettronicamente ed ha un nuovo braccio che è il risultato di lunghe e accurate ricerche. Non dimentichiamo poi il nuovissimo TD 166, economico ma robusto.

Non possiamo non richia-



MILITARY GROUP

**Siamo i soli a offrirvi
la fedeltà portatile.**

**I nostri registratori,
con o senza radio, sono
oggi in grado di registrare,
ascoltare e cancellare
anche nastri
al biossido di cromo,
e sono gli unici portatili
in grado di farlo.**

**Limpidezza di suono,
assenza di fruscio e di
distorsione - questa è già
fedeltà - ma noi vi offriamo
un nuovo concetto
di fedeltà -**

**una fedeltà disponibile
a casa, fuori, in macchina,
nel tempo e nello spazio.**



**magnetofoni
castelli**

divisione della
**REMCO
ITALIA SPA**
via serbelloni 1 - milano

toshiba in prima fila



nale (360°); la cuffia HR 40 compatibile tra i sistemi a 2 e 4 canali. Sono tutti apparecchi di "prima fila" della gamma TOSHIBA HI-FI.

Richiedete cataloghi dettagliati a: MELCHIONI S.p.A. - Via P. Colletta 39 - 20135 MILANO

L'amplificatore quadrifonico TOSHIBA SB 514, cuore e cervello del complesso qui presentato, ha una capacità di 35 Watt RMS per canale. Può utilizzare 8 casse acustiche e ben 8 ingressi. E' dotato di decoder quadrifonici incorporati per i sistemi SQ - QS (QM) oltre che di discrete per bobine o stereo 8. In ogni istante quattro strumenti vi indicano la potenza d'uscita, regolabile con controlli, individuali, per canale. Qui è accoppiato con il giradischi quadrifonico SR 510 dotato di testina a condensatore elettrostatico; le casse acustiche a tre vie SS 47; le casse acustiche SONOPLAN (50 Watt) a suono omnidirezio-

concessionaria
per l'Italia

MELCHIONI

Assistenza
tecnica
in tutta
Italia

HI-FI - RADIO - REGISTRATORI - TV

TOSHIBA

... In Touch with Tomorrow

← mare l'attenzione su un altro prodotto di alta classe messo in commercio dalla Imperial IRT: il giradischi 130 con un braccio eccezionale a pantografo che con pochissimo attrito dà alla testina un orientamento variabile in relazione alla posizione sul disco tale da mantenere il suo asse sempre tangente al solco: gli errori di tracking (e quindi le distorsioni) sono dunque ulteriormente ridotti. Il dispositivo di regolazione antiskating del braccio è realizzato con un ingegnoso sistema magnetico di alta precisione.

Varie ditte poi, grazie alla possibilità di distribuire i costi della ricerca e sviluppo su una grande produzione e su una ampia gamma di prodotti, offrono giradischi convenienti per il loro favorevole rapporto qualità/prezzo (Philips GA 212, Emerson EG 6000).

Registratori magnetici

I registratori magnetici si dividono in due gruppi: quelli a bobine e quelli a cassette, più compatti e pratici.

Quest'anno sono ormai molte le ditte che producono registratori a cassette con caratteristiche per l'alta fedeltà, e ciò grazie all'impiego di circuiti per la riduzione di rumore (Dolby, ecc.), di nastri al biossido di cromo e ancora grazie ai miglioramenti dei dispositivi di trascinamento. E' interessante osservare che alcuni dei perfezionamenti introdotti nei registratori a cassette per migliorare la risposta di frequenza e per ridurre il rumore di fondo sono stati anche adottati in qualche registratore a bobina.

Si possono oggi trovare sul mercato registratori a cassette con prestazioni molto interessanti quali, ad esempio, una banda passante da 30 a 16.000 Hz con velocità di 4,75 cm/sec; una fluttuazione inferiore allo 0,1% e un rapporto segnale/disturbo vicino a 58 dB (Pioneer CT-F 7171 - Toshiba PT 470 o 490 - Philips N 2510 ecc.). La nuova piastra di registrazione TD 5000 della Imperial IRT rappresenta, per così dire, il risultato ultimo di una progettazione tesa a portare questo componente al rango dell'alta fedeltà: essa è caratterizzata da una elevata perfezione tecnica e comodità d'uso grazie alla ampia strumentazione e alla disposizione dei comandi.

Vale la pena dare anche uno sguardo ai riproduttori a cassette portatili, dalle più svariate applicazioni

(auto, registrazioni esterne, documentazione). In questo campo la «Magnetofoni Castelli» ha una esperienza unica perché tutti i suoi «magnetofoni» sono portatili e prevedono l'impiego del nastro a biossido di cromo grazie anche ad una speciale testina brevettata. La realizzazione di un portatile non comporta solo problemi di dimensione o peso, ma altresì problemi di progetto: infatti occorre prevedere il funzionamento con qualsiasi tipo di alimentazione, in qualsiasi posizione e clima.

Nonostante la maggior praticità dei registratori a cassette, i classici registratori a bobine tengono molto bene il mercato in quanto tra questi troviamo tipi di altissimo pregio e poi perché essi sono più versatili nelle varie operazioni di «editing» e nelle registrazioni «sound-in-sound» e «sound-with-sound».

Nel campo di quei registratori a bobine che, per le loro caratteristiche, costituiscono l'anello di congiunzione fra i modelli semi-professionali e quelli professionali, troviamo qualche novità.

La Revox, nota per la razionalità e la classe dei suoi prodotti, presenta il nuovo modello A 700, di alto pregio, in cui si notano certi perfezionamenti miranti ad assicurare la massima uniformità di scorrimento del nastro e la minima usura (perfetto controllo della velocità del nastro mediante un dispositivo elettronico per l'aggiustamento ad un oscillatore a quarzo; tensione costante del nastro in qualsiasi condizione operativa; la eliminazione dei pressori del nastro sulle testine). Notiamo inoltre che la tecnica «modulare» a circuiti integrati è ormai affermata anche nei registratori. Si ha così aumento della affidabilità grazie alla riduzione di collegamenti e saldature e una più facile manutenzione. La Revox nei suoi apparati ha addirittura previsto l'interconnessione dei moduli mediante connettori onde semplificare le riparazioni (Revox stereo A 77).

Fra i registratori di alta classe a bobine (fluttuazione inferiore allo 0,1%, banda passante da 90 a 20.000 Hz a 19 cm/sec e rumore di fondo migliore di 60 dB) non possiamo non ricordare il nuovo 75 Super Seven della Ferrograph, nonché registratori di note ditte come la Pioneer e la Toshiba, ben conosciuti per la flessibilità d'uso e le innovazioni tecniche che li rendono sicuri e altamente affidabili. La Toshiba con il suo PT 884 entra poi decisamente nel campo della tetrafonia.

Ovviamente il mercato

offre anche una notevole varietà di registratori a bobine che si distinguono dai precedenti per una maggiore semplicità d'impiego e maggiore compattezza pur mantenendo elevate caratteristiche di qualità: essi costituiscono l'anello di congiunzione fra quelli precedenti e la categoria dei più recenti registratori a cassette.

In questo campo è certamente possibile trovare prodotti veramente interessanti per ciò che riguarda il rapporto qualità/prezzo.

Diffusori acustici

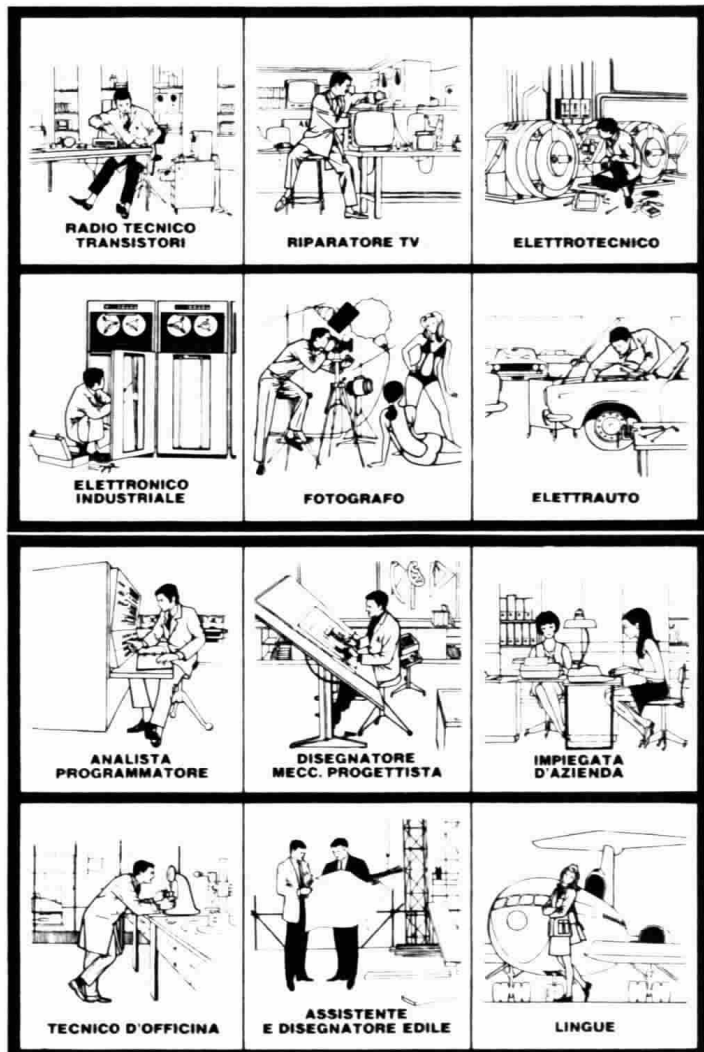
Nel momento di affrontare la scelta dei diffusori, molti audiofili di primo pelo si sentono a disagio, perché la prima impressione è di essere condannati a fare una scelta fra una imponente serie di casse a forma di parallelepipedo con una faccia nera, inespressiva dal punto di vista estetico.

La disponibilità di altoparlanti a basso costo e la tecnica della sospensione pneumatica (l'aria racchiusa nelle casse funziona da molla che esercita una azione rigeneratrice sul cono dell'altoparlante) ha permesso di ottenere da casse di piccole dimensioni prestazioni molto lineari e ha quindi invogliato molte ditte di apparati a produrre la loro serie di diffusori. Perché l'amatore possa districarsi fra i numerosi prodotti deve anzitutto sapere quale è il rendimento che le casse debbono avere in relazione al tipo di amplificatore adottato. Se ha abbondanza di potenza le casse compatte a sospensione pneumatica, notoriamente a basso rendimento, possono andare bene. Se invece la potenza disponibile è relativamente bassa, la dinamica delle registrazioni moderne può essere riprodotta bene se si usano altoparlanti ad alto rendimento realizzati con il classico principio del bass-reflex e sue varianti.

Molti costruttori hanno mantenuto una differenziazione nella produzione di casse acustiche per tener conto anche delle esigenze del musicofilo più raffinato. Essi hanno in listino sia diffusori «compatti» (il rapporto qualità/prezzo è interessantissimo e servono, insieme a «linee» di apparati elettronici adeguati, a portare l'alta fedeltà anche in piccoli ambienti ove lo spazio va sfruttato al meglio); sia diffusori di più grandi dimensioni e quindi di elevato rendimento, per coloro che vogliono godersi la emozione del pieno possesso dell'orchestra sinfonica anche con potenza di am-

NOI VI AIUTIAMO A DIVENTARE "QUALCUNO"

Noi. La Scuola Radio Elettra. La più importante Organizzazione Europea di Studi per Corrispondenza. Noi vi aiutiamo a diventare «qualcuno» insegnandovi, a casa vostra, una di queste professioni (tutte tra le meglio pagate del momento):



Le professioni sopra illustrate sono tra le più affascinanti e meglio pagate: le imparerete seguendo i corsi per corrispondenza della Scuola Radio Elettra. I corsi si dividono in:

CORSI DI SPECIALIZZAZIONE TECNICA (con materiali)
RADIO STEREO A TRANSISTORI - TELEVISIONE BIANCO-NERO E COLORI - ELETTROTECNICA - ELETTRONICA INDUSTRIALE - HI-FI STEREO - FOTOGRAFIA - ELETTRAUTO

Iscrivendovi ad uno di questi corsi riceverete, con le lezioni, i materiali necessari alla creazione di un laboratorio di livello professionale. In più, al termine di alcuni corsi, potrete frequentare gratuitamente i laboratori della Scuola, a Torino, per un periodo di perfezionamento.

CORSI DI QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE
PROGRAMMAZIONE ED ELABORAZIONE DEI DATI - DISEGNATORE MECCANICO PROGETTISTA - ESPERTO COMMERCIALE - IMPIEGATA D'AZIENDA - TECNICO D'OFFICINA - MOTORISTA AUTORIPARATORE - ASSISTENTE E DISEGNATORE EDILE e i modernissimi corsi di LINGUE. Imparerete in poco tempo, grazie anche alle attrezzature didattiche che completano i corsi, ed avrete ottime possibilità d'impiego e di guadagno.

CORSO ORIENTATIVO-PRATICO (con materiali)
SPERIMENTATORE ELETTRONICO. Particolarmente adatto per i giovani dai 12 ai 15 anni.

CORSO-NOVITÀ (con materiali)
ELETTRAUTO. Un corso nuovissimo dedicato allo studio delle parti elettriche dell'automobile e arricchito da strumenti professionali di alta precisione.

IMPORTANTE: al termine di ogni corso la Scuola Radio Elettra rilascia un attestato da cui risulta la vostra preparazione.

Scrivete il vostro nome cognome e indirizzo, e segnalateci il corso o i corsi che vi interessano. Noi vi forniremo, gratuitamente e senza alcun impegno da parte vostra, una splendida e dettagliata documentazione a colori. Scrivete a:

Scuola Radio Elettra
Via Stellone 5 384
10126 Torino

PER CORTESIA SCRIVERE IN STAMPATELLO

Tagliando da compilare, ritagliare e spedire in busta chiusa (o incollato su cartolina postale) alla:

SCUOLA RADIO ELETTRA Via Stellone 5/384 10126 TORINO

INVIATEMI, GRATIS E SENZA IMPEGNO, TUTTE LE INFORMAZIONI RELATIVE AL CORSO

Di _____ (segnare qui il corso o i corsi che interessano)

Nome _____

Cognome _____

Professione _____ Età _____

Via _____ N. _____

Città _____

Cod. Post. _____ Prov. _____

Motivo della richiesta: per hobby ☐ per professione o avventura ☐

l'Alta Fedeltà possiede ancora qualche segreto: le combinazioni FAREF

visitare le nostre sale audizione e ne avrete la prova
questo è un eccezionale esempio per qualità e prezzo



2 Casse
AR MST

Testina
ADC Q 32

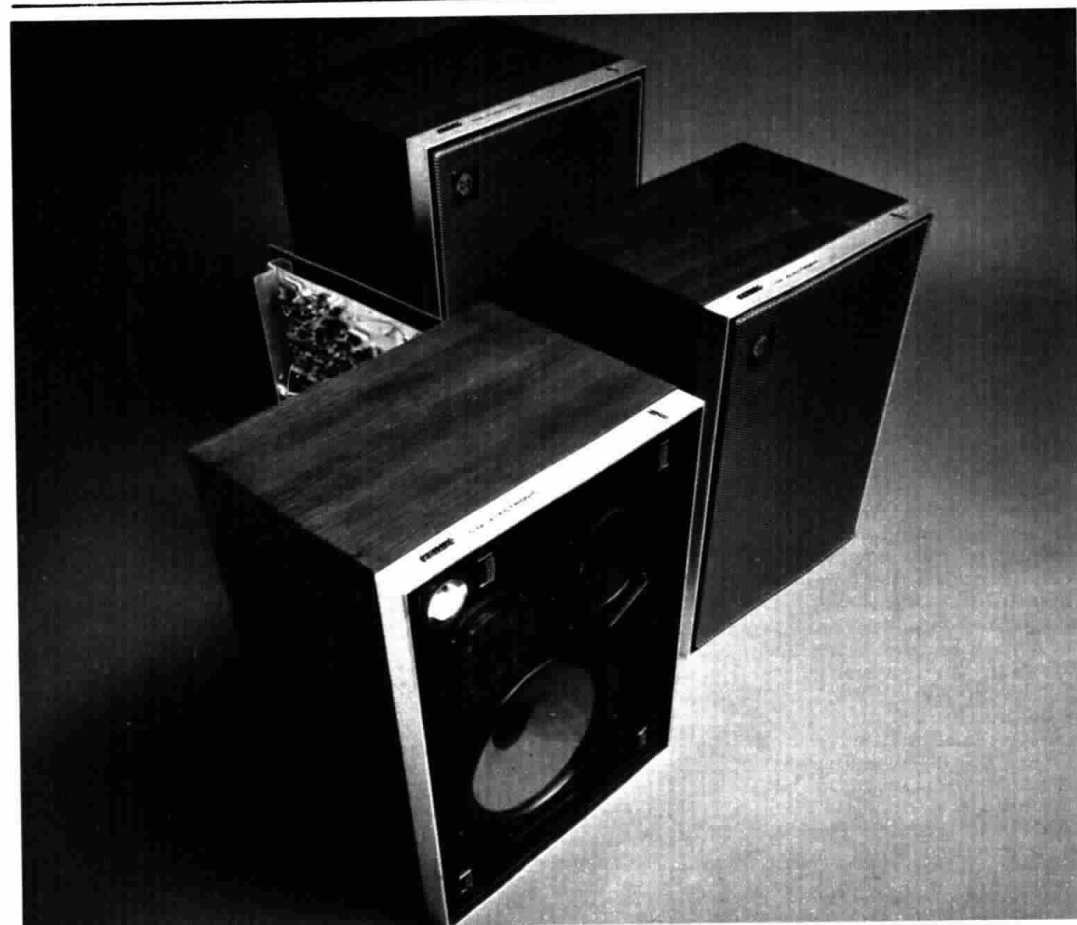
Giradischi
THORENS TD 160 C

Amplificatore
MARANTZ 1070
2x35 WATTS

faref

RICHIEDETE CI PREVENTIVI PER TUTTE LE ALTRE COMBINAZIONI.
SPEDIZIONI GARANTITE IN TUTTA ITALIA

Via A. Volta, 21 - Tel. 02/666056-632867 - MILANO 20121



Casse attive: più fedeli e compatte perché elettroniche

Oggi le piccole RH 532 inaugurano l'era del grande suono in poco spazio. Il loro speciale circuito elettronico « Motional Feedback » controlla le onde sonore emesse dall'altoparlante dei toni bassi ed elimina qualsiasi distorsione provocando l'intervento correttivo degli **amplificatori incorporati**.

Data la loro intelligenza operativa le RH 532 sono le prime casse compatte « attive ». Potenza erogata 60 watt — controllo elettronico automatico di accensione/spegnimento —, possibilità di collegamento ad amplificatore o preamplificatore.



plificatore non eccezionalmente alta.

Così ad esempio la ditta Audio Fidelity propone all'attenzione dell'appassionato anche le casse superlative della Klipsch (degno di tutto rispetto è il tipo Klipschorn) caratterizzate da una risposta particolarmente curata alle note basse per mezzo della « tromba piegata » (sorta di labirinto) e le casse della Altec con un nuovo woofer di grande rendimento.

Ricordiamo che la Philips con le casse attive RH 532 offre una soluzione avanzata di simbiosi fra elettroacustica e elettronica: una controreazione fra movimento del cono e amplificatore, detta « Motional feedback », che consente un notevole miglioramento di risposta, linearità e fedeltà alle note basse, realizzando l'obiettivo affascinante del « grande suono in poco spazio ».

Amplificatori

La tendenza verso amplificatori di sempre maggiore potenza continua, dato che, come s'è visto, la maggior parte di diffusori acustici ha rendimento piuttosto basso e d'altra parte la dinamica delle registrazioni è in crescendo.

Si dice che l'amplificatore è l'elemento della catena di più facile progettazione per ciò che riguarda banda passante e le distorsioni: ne siamo convinti, data la disponibilità di componenti adeguati.

Però l'alta potenza comporta anche la soluzione di nuovi grossi problemi (dissipazione di calore e disaccoppiamento fra gli stadi).

La tecnica comunque è ormai sperimentatissima per amplificatori con potenze che arrivano a qualche decina di Watt per canale, e pensiamo che in questa gamma cada la quasi totalità delle esigenze degli appassionati.

Amplificatori di tale classe sono ormai numerosi sul mercato: essi hanno in genere disponibili almeno cinque ingressi, e le uscite per un registratore, gli altoparlanti e la cuffia.

Molte case hanno già messo in commercio amplificatori stereo con due coppie di prese per diffusori per offrire al musicofilo la possibilità di « sonorizzare » due ambienti in stereofonia con un unico amplificatore centrale, o di creare in uno stesso ampio locale un « effetto presenza » in stereofonia con diffusori disposti opportunamente nell'ambiente. Citiamo fra i tanti amplificatori di grande pregio i Marantz 1060 e 1030 e il nuovo interessante 104; gli RH 521 e 520 della Philips. Altre ditte dispongono di amplificatori a 4 canali in-

dipendenti, sia per usarli in stereofonia secondo gli intendimenti precitati, sia per offrire agli appassionati un apparato già adatto per la eventuale introduzione di un sistema di tetrafonia normalizzato. Citiamo, fra gli altri, gli amplificatori SB 404/S e SA 514 della Toshiba aventi amplificatori finali con transistori speciali brevettati. Nella classe degli amplificatori convenzionali stereofonici, ma sempre di alto livello per la tradizionale costanza di qualità, sono da segnalare quelli ISKRA FP 201 e i Siemens ELA 94-05 e 94-06.

Conclusione

Arrivati alla fine della nostra breve panoramica sull'alta fedeltà 1975, ci accorgiamo di non avere potuto parlare, purtroppo, di tante altre interessanti realizzazioni nel campo delle cartucce, dei sintonizzatori, delle cuffie e degli apparati minori, ma soprattutto non abbiamo parlato dell'alta fedeltà come fonte di godimento spirituale, come hobby, come lavoro.

L'alta fedeltà può essere tutte le tre cose assieme e chi vi si dedica per ragioni di lavoro è « faber » ma anche « ludens ».

Il rivenditore e l'installatore che faranno bene il loro mestiere saranno non solo tecnici preparati ma anche sensibili al messaggio spirituale della musica.

Molti giovani lettori si domandano se è possibile per loro avvicinarsi al mondo dell'alta fedeltà con un bagaglio di conoscenze tecniche adeguate: essi trovano che le riviste tecniche in commercio non possono affrontare il problema in modo sistematico, mentre alcune scuole per corrispondenza hanno deluso per non dire di peggio. Siamo del parere che nel settore dell'insegnamento per corrispondenza si possono fare cose egregie purché l'istituto sia serio.

La Scuola Radioelettra di Torino che ha una esperienza organizzativa ventennale propone allo studente un sistema di insegnamento orientato verso la pratica, basato infatti sull'invio di molto materiale che resta di sua proprietà e che gli permette di realizzare un vero laboratorio professionale: questa caratteristica della scuola sembra veramente notevole anche dal punto di vista economico.

Concludiamo con una semplice riflessione: l'alta fedeltà è ormai onnipotente, ma tutti la ricercano ancora; ciascuno di noi la ricerca quando, fra le pareti domestiche, ascoltando un nuovo disco o registrazione, prova l'emozione di un miracolo che si rinnova.

e. c.

a cura di Carlo Bressan

Nel paese delle anatre marine

LA FATTORIA DELLE PIUME

Domenica 18 maggio

La rubrica **Enciclopedia della natura** a cura di Sergio Dionisi e Fabrizio Palombelli presenta questa settimana un interessante documentario realizzato in Islanda da Peter Fera, intitolato **Uccelli del Nord**.

«Sta che si arrivi dal cielo sia che si giunga dal mare», dichiara il regista Fera, «la porta dell'Islanda è la sua capitale, la bella città di Reykjavik. Con i suoi 80.000 abitanti è, indubbiamente, una delle più piccole capitali d'Europa. In compenso, il Paese ha molte risorse economiche: patate, legumi, animali da pelliccia, allevamento di ovini e di poney, pesca (aringhe, merluzzi, balene), bauxite, spato d'Islanda, industria del pesce. Una delle più tipiche e redditizie risorse del Paese è fornita dalle anatre selvatiche...». Basta uscire pochi chilometri da Reykjavik per incontrare i panorami tipici della tundra islandese. Negli specchi d'acqua, numerose le anatre, molte delle quali appartengono alla specie «tuffatrici». Ed ecco l'uccello più prezioso ed interessante di tutta l'Islanda: l'edredone. Il maschio presenta un brillante piumaggio nero e bianco, mentre la femmina ha penne di un colore neutro che le serve a meravigliarsi per mimetizzarsi nella tundra, dove nidifica.

Andiamo a visitare una «fattoria delle piume», dove gli agricoltori non coltivano grano o patate, né utilizzano i pascoli per il bestiame. Nei loro campi, il raccolto lo preparano gli edredoni, che usano imbottire i loro nidi con il morbidissimo «piumino» che si strappano dal petto

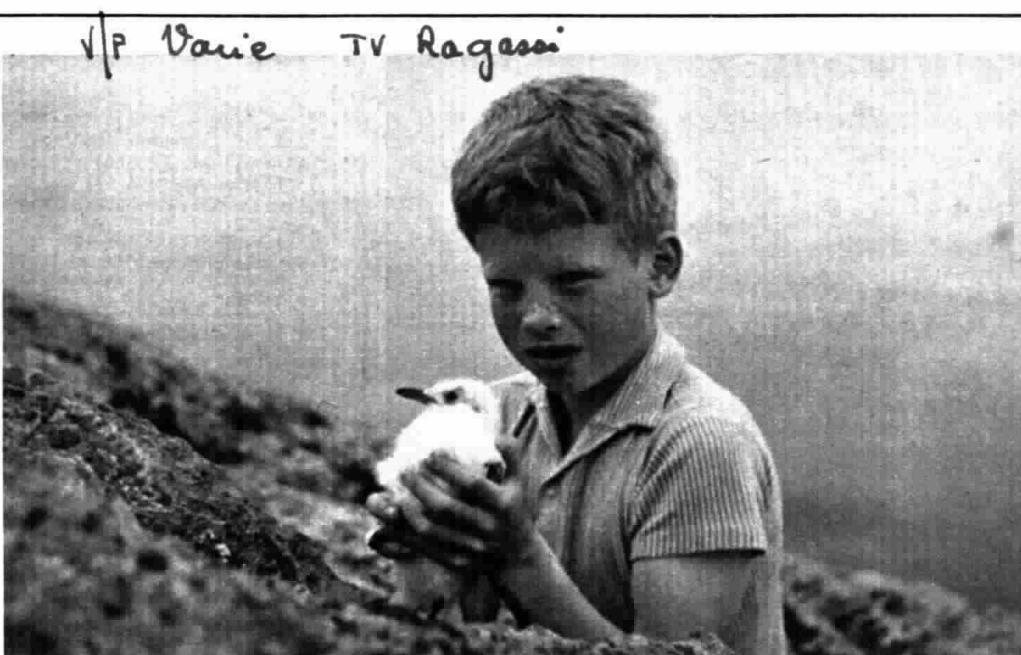
per deporvi sopra le uova.

Il compito di questo singolare agricoltore è quello di girare di tanto in tanto per le sue terre e asportare il piumino dai nidi. Non tutto, però; una parte viene lasciata sulle uova per nascondere alla vista degli uccelli da preda e, nello stesso tempo, per incoraggiare l'anatra a continuare la cova e ad imbottire il nido con nuovo, soffice piumino.

Nella fattoria dove il regista Peter Fera ha girato il documentario **Uccelli del Nord** nidificano, di solito, circa quattromila coppie di edredoni. Il piumino viene usato per imbottire i cuscini e, per la sua straordinaria capacità di conservare il calore, viene anche usato per l'imbottitura di coperte da letto e per giubbotti, oltre che per la confezione di piumini da cipria.

Per Anna Loa, la figliola del proprietario della «fattoria delle piume», gli edredoni sono stati gli unici compagni di gioco nelle lunghe giornate di primavera. Come ogni anno, li ha visti arrivare dal Sud, dopo lo scioglimento delle nevi, ha assistito alla formazione delle coppie, alla costruzione dei nidi, alla deposizione delle uova. Anna Loa vuol molto bene agli amici edredoni, e quando i piccoli nati cominciano a provare la forza di andare da soli a procacciarsi il cibo, la ragazza li segue con affettuosa trepidazione.

Poi, con il sopraggiungere dell'inverno, i simpatici uccelli migreranno verso il Sud. Torneranno alla prossima primavera, come hanno fatto da sempre a portare le loro preziose piume nei campi dei contadini islandesi.



Un bambino norvegese, Kolbjorn, è il piccolo protagonista del telefilm «Il ragazzo e il gabbiano» diretto da Lasse Thorseth che va in onda mercoledì 21 maggio

Il ragazzo e il gabbiano
 Un telefilm della Televisione Norvegese

KOLBJORN E IL GABBIANO

Mercoledì 21 maggio

Svelti, signori viaggiatori, il battello sta per partire. C'imbarchiamo a Molte e navighiamo per fiordi e canali, tra isolotti e scogli, per ore ed ore, sempre più lontano dalla costa di Romsdal. Giungiamo, finalmente, in vista dell'ultima fermata. E' l'isoletta di Ona, situata ad una ventina di chilometri dalla costa occidentale della Norvegia. Lo scafo dei battelli è costruito al riparo di un molo lungo 380 metri; l'isola misura circa quattrocento metri di lunghezza e centocinquanta di larghezza. Ona conta duecento abitanti, ha stradine tor-

tuose, casette da cartolina illustrate, un faro costruito sulla rupe Kalven (che vuol dire vitello), scogliere enormi su cui, d'estate, sbocciano fiori strani.

Tutti lavorano, ad Ona, grandi e piccoli. I ragazzi sono abituati fin da piccoli a prendere attivamente parte a tutti i lavori: manovrare da soli una barca, pescare aragoste, granchi e merluzzi. Spesso fanno delle brevi spedizioni per esplorare gli isolotti disabitati dei dintorni di Ona, dove costruiscono per i loro giochi piccole capanne con dei pezzi di legno portati dalle onde. A volte, sorpresi dalla tempesta, sono costretti a restare nei loro primitivi ricoveri per una intera notte, e possiamo ben immaginare l'angoscia dei genitori.

Il protagonista della nostra storia è un ragazzo di nome Kolbjorn. Ha una sorella di nome Inger-Lise ed un fratello, maggiore di qualche anno, che si chiama Christian. Anche Kolbjorn deve fare la sua parte di lavoro. I primi pescherecci sono già arrivati con il loro prezioso carico, e Kolbjorn conosce benissimo il trattamento che sarà riservato al pesce: una parte verrà essiccata all'aria, e sarà ricevuta con gioia dai bambini africani; un'altra parte verrà salata ed essiccata e, probabilmente, andrà a finire su qualche tavola da pranzo in Brasile. Poi, dovrà rammentare la rete del babbo, e preparare le nasse per la pesca delle aragoste.

Un giorno Kolbjorn trova sulla spiaggia un piccolo gabbiano ferito. Lo solleva con mani leggere, lo accarezza, lo esamina: una brutta ferita, non potrà volare per un pezzo. Gli pulisce la ferita col suo fazzoletto, poi, piano piano, nasconde il gabbiano sotto un vecchio battello per

proteggerlo dagli uccelli da preda e dai suoi stessi compagni di gioco. «Non temere, nessuno ti scoprirà», dice affettuosamente Kolbjorn, «io verrò a trovarti ogni giorno e ti porterò da mangiare. Tu cerca di non muoverti troppo altrimenti la ferita non si cicatrizza...». Ecco, è questo il piccolo grande segreto di Kolbjorn. Ogni giorno va a trovare l'uccello malato, lo nutre e si accerta delicatamente se l'ala spezzata stia guarendo.

L'isola è in festa. Nella piazzetta si accendono grossi falò. Le ragazze hanno sui capelli ghirlande di fiori. Si servono bevande fresche, birra, panini imbottiti, piccoli dolci a forma di cuore, di stella. I giovani cantano: «Venite, andiamo a fare il falò - il crepuscolo regna sulla terra - il sole s'immerge nell'oceano. Venite, celebriamo la festa dell'estate - Le isole e il mare formano uno sfavillante paesaggio di fiaba - Venite, nessuno deve aver freddo - nessuno dev'esser solo questa sera...». E Kolbjorn dov'è? I compagni lo cercano, lo cercano anche i familiari. Benedetto ragazzo dove si sarà nascosto? Possibile che voglia starsene solo proprio stasera che sono tutti in festa?

No, Kolbjorn non è solo: è con il suo amico gabbiano, ormai guarito, grazie alle affettuose cure del ragazzo. E' pronto a spiccare il volo, ma non sa decidersi; forse aspetta che Kolbjorn gli dia lo slancio, o, forse, non sa staccarsi dall'amico affettuoso che, per tanti e tanti giorni, ha avuto cura di lui. Ora Kolbjorn dovrà prendere una decisione: guarda lontano, verso la Montagna degli Uccelli, dove il gabbiano troverà i suoi simili, e il volto assume un'espressione di profonda tristezza.

GLI APPUNTAMENTI

Domenica 18 maggio

ENCICLOPEDIA DELLA NATURA a cura di Sergio Dionisi e Fabrizio Palombelli. Verrà trasmesso il documentario **Uccelli del Nord** di Peter Fera. Visiteremo Reykjavik, capitale dell'Islanda, e i suoi dintorni, dove incontreremo numerose colonie di anatre selvatiche. Seguirà uno show di cartoni animati con Mototopo-Autogatto. Ecco i titoli: *Crociera poco riposante*, *All'erta sto!* e *Una partita di golf*.

Lunedì 19 maggio

STORIA DELLA SALVEZZA a cura di Davide Maria Turoldo. Seconda puntata. Partendo dal peccato originale di Adamo ed Eva e dalla loro cacciata dal paradiso terrestre, verrà illustrato il concetto del «libero arbitrio», della possibilità che ciascuno di noi ha di compiere il bene o il male, poiché Dio lascia libero l'uomo di costruire la propria vita come crede. Per i ragazzi andranno in onda la rubrica *Immagini dal mondo* a cura di Agostino Ghilardi e la quinta puntata di *Il giro del mondo in 80 giorni*, sceneggiatura di Simonetta e Vaime, regia di Peppo Sacchi.

Martedì 20 maggio

IL DIRIGIBILE a cura di Romolo Siena e Teresa Buongiorno. Sesta puntata. Si parlerà di alcune città indiane, verrà presentato un servizio filmato su Calcutta. Teo eseguirà un gioco che ha imparato da un fachiore, l'hostess Azzurrina narrerà la storia di un personaggio eccezionale: Gandhi. La narrazione è arricchita da disegni originali di Passacantando. Infine il comandante Tony Santagata canterà la canzone *L'asinello e l'austerità*. Per i ragazzi: *L'allegria banda di Yoghi* e il settimanale dei più giovani *Spazio* a cura di Mario Maffucci.

Mercoledì 21 maggio

LA GRANDE BARRIERA: Il tunnel sottomarino. Steve e Kip s'immergono a grande profondità per prelevare dei campioni di corallo per la dottoressa Tracey, ma all'improvviso crolla la volta e Steve rimane bloccato. Kip, che è rimasto fuori dal tunnel, risale immediatamente alla superficie per le opportune operazioni di soccorso. Completa il programma il telefilm *Il ragazzo e il gabbiano* diretto da Ingebrigt Davik.

Giovedì 22 maggio

SALTO MORTALE: Monaco. Finalmente il circo è di nuovo a casa, a Monaco. I Doria non vedono l'ora di godersi un meritato riposo. Il tanto agognato «ritorno a casa» viene però turbato da un paio di incidenti, uno dei quali riguarda Mischa, per una misteriosa lettera anonima che getta una luce sinistra sul suo passato di procacciatore di animali.

Venerdì 23 maggio

VITA DA SUB, programma di Gigi Oliviero e Gianfranco Bernabei. Quinta puntata: *L'A.R.O.-autorespiratore ad ossigeno*. Duilio Marcante e Luigi Ferraro illustreranno l'uso corretto dell'autorespiratore ad ossigeno. Infine il prof. Ferraro, che seguiremo sott'acqua con un modello recentissimo di A.R.O., indicherà in che modo quest'apparecchio, possa essere considerato il primo gradino verso gli apparecchi di respirazione del futuro. Seguirà il telefilm *Grandi ribassi* della serie *Scusami Genio*.

Sabato 24 maggio

IL DIRODORLANDO, spettacolo di giochi, quiz e gare di abilità a cura di Guglielmo Zucconi e Cino Tortorella. Presenta Ettore Andenna. Regia di Cino Tortorella.

"Riuscirà
il nostro eroe
a resistere al
terribile colpo
di cannone?"

Questa sera
ore 20,30 in Carosello
presentato da:
BAND-AID Johnson
il cerotto superadesivo.



Johnson & Johnson

TV 18 maggio

Nazionale

11 — Dalla Chiesa Parrocchiale di S. Giovanni Battista in Savigliano (Torino)
SANTA MESSA
ripresa televisiva di Carlo Balma e
DOMENICA ORE 12
a cura di Angelo Gaiotti
Realizzazione di Luciana Ceci Mascolo

12,15 **A - COME AGRICOLTURA**
Settimanale a cura di Roberto Bencivenga
Realizzazione di Maricia Boggio

12,55 **OGGI DISEGNI ANIMATI**
Gli antenati
Fred al liceo
Regia di William Hanna e Joseph Barbera
Produzione: Hanna & Barbera

13,25 **IL TEMPO IN ITALIA**
☎ **BREAK**

13,30
TELEGIORNALE
☎ **BREAK**

14 — **COME SI FA**
Un programma di Paolini e Silvestri
condotto da Giampiero Albertini
Regia di Maria Maddalena Yon
☎ **BREAK**

15 — **MELISSA**
Originale televisivo di Francis Durbridge
Versione di Franca Cancogni
Revisione ed adattamento di Daniele D'Anza
Quarta puntata
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
Mary Antrobus Emi Eco
Guy Foster Rossano Brazzi
Un camionista Gerardo Panipucci
Il medico legale Gino Mingola
Sergente Heston Evar Maran
Ispettore Cameron Turi Ferro
Joyce Dean Luisella Boni
Norman Swanson Franco Volpi
Paula Hepburn Laura Adani
Signora Cebuin Dina Sassoli
Don Page Massimo Serato
Dora Antonietta Lambroni
Nottingham Carlo Bagno
George Antrobus
Andrea Matteuzzi
Musiche di Fiorenzo Carpi
Scene di Pino Valentini
Costumi di Guido Cozzolino
Arredamento di Gerardo Viggiani
Delegato alla produzione Giuseppe Ardolino
Regia di Daniele D'Anza
(Registrazione effettuata nel 1966)
(Replica)

16 — **SEGNAL ORARIO**

la TV dei ragazzi

LA SFIDA DI MOTOTOPO E AUTOGATTO
Un programma di cartoni animati di W. Hanna e J. Barbera
— Crociera poco riposante
— All'erta stol
— Una partita di golf
Distr.: C.B.S.

16,20 **ENCICLOPEDIA DELLA NATURA**
a cura di Sergio Dionisi e Fabrizio Palombelli
Uccelli del Nord
Regia di Peter Fera
Prod.: Metromedia

☎ **GONG**

17 — **SEGNAL ORARIO TELEGIORNALE**
Edizione del pomeriggio
☎ **GONG**

17,15 **PROSSIMAMENTE**

Programmi per sette sere
17,30 **CARTONI ANIMATI**
— Un fagiolo per un uovo (magico)
— Valle Felice
(Serie Territoons)
Prod.: CBS

17,45 **90° MINUTO**
Risultati e notizie sul campionato italiano di calcio
a cura di Maurizio Barendson e Paolo Valentini
☎ **GONG**

18,05 **TANTO PIACERE**

Varietà a richiesta
a cura di Leone Mancini e Alberto Testa

Presenta Claudio Lippi
Complesso diretto da Tony De Vita
Regia di Adriana V. Borgonovo

☎ **TIC-TAC**

19 — **CAMPIONATO ITALIANO DI CALCIO**
Cronaca registrata di un tempo di una partita

☎ **ARCOBALENO**
CHE TEMPO FA
☎ **ARCOBALENO**

20 — **TELEGIORNALE**
Edizione della sera
☎ **CAROSELLO**

20,30

MARCO VISCONTI

di Tommaso Grossi
Riduzione televisiva in sei puntate di Anton Giulio Majano e Franco Monicelli
Terza puntata
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
Marco Visconti Raf Vallone
Lodrisio Warner Bentivegna
Oldrado Sandro Tuminelli
Bice Pamela Villosesi
Armando Celso
Franco Ferrari
Gentiluomini Franco Moraldi
Bruno Vilar,
Roberto Pistone
Aldo Suligoj
Itala Martini
Dame Licia Lombardi
Il maggiordomo Enzo Fisichella

Lupo Gianni Garko
Vinciguerra Marcello Mandò
Ermelinda Franca Nuti
Marianna Liliana Feldmann
Lauretta Maresa Gallo
Ottorino Gabriele Lavia
Ambrogio
Francesco Di Federico
Pelagrua Carlo Montagna
Prima ragazza Ines Angelino
Seconda ragazza Lida Bonini
L'abate di Chiaravalle Antonio Ballerio

Azzione Visconti
Carlo Sabatini
L'abate Giovanni Visconti
Umberto Tabarelli
Il decano del popolo Aldo Pierantoni

Birago Sergio Renda
Un armigero Mario Silvestri
Evaldo Rogato,
Gianni Riso
Natale Ciravolo
Gino Murri

Popolani
Giancarlo Fantini
Gianni Cereghini
Una popolana Eliana Collis
Tremacoldo Herbert Pagani
Musiche di Giancarlo Chiaranello

Scene e costumi di Enrico Tovaglieri
Regia di Anton Giulio Majano

☎ **DOREMI**

21,40 **LA DOMENICA SPORTIVA**

Cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata
a cura di Giuseppe Bozzini, Nino Greco, Mario Mauri e Aldo Martino
condotta da Paolo Frasese
Regista Giuliano Nicastro
☎ **BREAK**

22,45

TELEGIORNALE
Edizione della notte
CHE TEMPO FA

2 secondo

14 — **RIPRESA DIRETTA DI UN AVVENIMENTO AGONISTICO**

17,30 **58° GIRO CICLISTICO D'ITALIA**
Organizzato dalla Gazzetta dello Sport

Sintesi della 2° tappa
Modena-Ancona
Telecronista Adriano De Zan

18,15 **CAMPIONATO ITALIANO DI CALCIO**
Cronaca registrata di un tempo di una partita

☎ **GONG**

19 — **HAWK L'INDIANO**

Il muro del silenzio
Telefilm - Regia di Alex Singer

Interpreti: Burt Reynolds, Kim Hunter, Beverlee Mc Kinsey, Emily Preger, Scott Gleen, Michael Myers, Wayne Grice, Billy Dee Williams, Beverly Ballard
Distribuzione: Screen Gems

19,50 **TELEGIORNALE SPORT**

☎ **TIC-TAC**

20 — **ORE 20**
a cura di Bruno Modugno
Regia di Claudio Tricoli

☎ **ARCOBALENO**

20,30 **SEGNAL ORARIO**

TELEGIORNALE

☎ **INTERMEZZO**

21 — **MUSICA IN LIBERTA'**

Angeli e cornacchie
Appunti per una trasmissione
a cura di Giancarlo Guardabassi ed Enzo Trapani
presentati da Franco Cerri e Renato Sellani
Regia di Enzo Trapani

☎ **DOREMI**

22,15 **SETTIMO GIORNO**

Attualità culturali
a cura di Francesca Sanvitale
con la collaborazione di Enzo Siciliano

23 — **PROSSIMAMENTE**

Programmi per sette sere

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN
SENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — **Baleia, Baleia**
Jagd auf Wale
Ein Film von Kurt Vogt
Verleih: Telepool
19,20 **Die Heilige von Fatima**
In den Hauptrollen:
Angela Clark u. Gilbert Roland
Regie: John Brahn
1. Teil
Verleih: Warner Bros

20 — **Kunstkalender**
20,05 **Ein Wort zum Nachdenken**
Es spricht Franz Augschöll
20,10-20,30 **Tagesschau**

SANTA MESSA e DOMENICA ORE 12

ore 11 nazionale

Dopo la Messa Domenica ore 12 si apre con un'intervista al prof. Candido Mendes, brasiliano, che in qualità di vice-presidente del Movimento Internazionale degli Intellettuali di « Pax Romana » illustra i lavori della assemblea mondiale di questo movimento che ha avuto luogo a Roma sul tema della crisi delle società contemporanee. Segue la

presentazione di una Via Crucis in bronzo dello scomparso scultore Goffredo Verginelli. Le artistiche statuette di piccolissime proporzioni racchiudono oltre che un valore artistico un'intensa espressione religiosa. Accompagna musicalmente il documentario il Coro dei Cantori di Assisi che esegue due celebri laudi medioevali intitolate « Della crudel morte di Cristo » e « Dove vai Madre Maria ».

POMERIGGIO SPORTIVO

ore 14 secondo

Ultima giornata del campionato di calcio di serie A con partite che non dovrebbero alterare il volto della classifica finale. Quello di quest'anno è stato un torneo dal livello tecnico piuttosto basso, vinto tuttavia dalla squadra che ha più meriti. In ogni caso ha confermato un certo cambiamento nella geografia del calcio anche se la Lazio non è riuscita a ripetere la bella prova dello scorso anno. In compenso Napoli e Roma hanno

occupato posizioni di prestigio. Oltre al calcio è in programma anche il ciclismo con la seconda tappa del giro d'Italia: la Modena-Ancona di 249 chilometri. Si tratta di una frazione « piatta » che attraversa le province di Modena, Bologna, Ravenna, Forlì, Pesaro, Urbino e Ancona. Tre i traguardi tricolori: Cattolica, Pesaro e Ancona. Una vera e propria tappa di trasferimento in vista delle fatiche di domani. I corridori affronteranno, infatti, la prima asperità del Giro: Prati di Tivo a quota 1465.

MELISSA

ore 15 nazionale

Non appena l'ispettore Cameron inizia le indagini sulla morte di Melissa, moglie dello scrittore Guy Foster, si trova dinanzi a molti punti oscuri. Intanto si viene a scoprire una doppia vita della vittima, in apparenza una tranquilla donna della buona borghesia, in effetti una danarosa giocatrice. Poi, Guy nega recisamente di conoscere il dottor Swanson, noto neurologo, mentre questi sostiene invece di averlo addirittura visitato.

Si indaga inoltre sulla posizione di alcuni amici della vittima, i coniugi Felix e Paula Hepburn, il corridore automobilista Don Page e l'attrice Carol Stewart, i quali dimostrano di non avere alibi convincenti. Il maggiore indiziato però rimane Guy, al quale viene attribuito un altro delitto legato al primo e cioè quello di Mary Antrobus, trovata uccisa in un cottage di proprietà appunto dei Foster. Un'altra sconvolgente sorpresa complica ulteriormente le indagini. Chi ha aggredito Guy Foster nella sua casa?

HAWK L'INDIANO: Il muro del silenzio

ore 19 secondo

Un ragazzo, Hal, viene sorpreso mentre ruba in un negozio ma, dopo essersi impossessato di una pistola, riesce a fuggire. Salta un muro e si trova in un giardino proprio di fronte a una ragazza che ha assistito meravigliata alla scena. Nel frattempo un poliziotto lo raggiunge e gli ordina di fermarsi, ma Hal lo uccide e continua la sua fuga. Hawk riesce a conoscere il nome del ragazzo che però ha un solido alibi. Unica testimone dell'accaduto è Lilly, la ragazza che si tro-

vava nel giardino, ma non può essere di aiuto alla polizia perché tarata psicologicamente fin dalla nascita. Nonostante ciò Hawk vuol far incontrare la ragazza con Hal sperando che quest'ultimo, per il timore di essere scoperto, si tradisca. Il piano infatti riesce, ma Hal fugge un'altra volta portandosi via Lilly. Troppo tardi si rende conto che la ragazza non avrebbe potuto denunciarlo.

La regia è di Alex Singer; gli interpreti sono: Burt Reynolds, Kim Hunter, Beverlee Mc Kinsey ed Emily Preger.

MARCO VISCONTI - Terza puntata

ore 20,30 nazionale

L'esecuzione di Lupo è imminente. Oldrado non osa intercedere a favore del valoroso scudiero: soltanto Bice trova il coraggio di parlare a Marco di Lupo e riesce ad ottenere per lui la grazia. Marco però svela alla fanciulla il suo amore: Bice lo respinge dicendosi promessa ad Ottorino. Lupo viene salvato in extremis dallo stesso Ottorino che raggiunge il monastero di Chiaravalle dove tutto era già pronto per l'esecuzione dello scudiero. Oldrado del Balzo, a cui preme conservare la benevolenza di Marco, non vuole più ricevere in casa Ottorino che ha ormai

pubblicamente perso il favore del Visconti. Ermelinda capisce che l'amore dei due giovani è profondo e si decide a un passo molto penoso per lei: rivedere Marco per implorare il suo consenso alle nozze. Ma è Lodrisio a riceverla, Marco non è a Milano. Ottorino prende parte al grande torneo indetto dal vicario imperiale Azzone Visconti. Il popolo radunato per l'occasione manifesta il suo entusiasmo per Marco e l'avversione ad Azzone, e il giullare Tremacoldo interpreta i sentimenti popolari con una canzone di protesta. Ottorino, che combatte al grido di « Viva Marco », riscuote grandi consensi dalla folla (Servizio alle pagg. 34-36).

MUSICA IN LIBERTÀ': Angeli e cornacchie

ore 21 secondo

Si conclude questa sera il programma di musica leggera e pop firmato per i testi da Giancarlo Guardabassi, per la regia da Enzo Trapani, e presentato da Renato Sellani e Franco Cerri, due grossi nomi del jazz italiano. Anche questa ultima puntata si annuncia ricca di partecipanti: Edoardo Bennato, portavoce dell'ultimissima scuola del pop italiano, propone Io che non sono l'imperatore e Meno male che adesso non c'è Nerone; il gruppo Ezy and Isaac — quello di Not all bad, not all good che successivamente viene suonato da Sellani — ese-

gue Bewagee. Alla Schola Cantorum, oltre a un loro pezzo intitolato Lella, spetta l'esecuzione di Bella senz'anima, la nota canzone di Cocciant, mentre i fratelli De Angelis, alias Olivier's Onions, autori di numerose e celebri colonne sonore, cantano Verde, musica-guida dello sceneggiato TV Quaranta giorni di libertà. Dopo Rino Gaetano (Ma il cielo è sempre più blu) e la Mai Lai Band (Timore e tremore) è la volta di Maria Monti che con Luca Balbo alla chitarra interpreta due brani, Il serpente innamorato e L'uomo. Dopo due esecuzioni dei Cerri, Sellani suona Yesterday, dando una ennesima interpretazione di questo classico di Kern e Lennon.

la tua pelle è come un fiore:



dissetala con Cupra Magra

crema fluida idratante

Poche gocce donano al viso una luminosa, fresca trasparenza. Bastano infatti poche gocce sapientemente distribuite sul viso e sul collo per restituire alla pelle il giusto grado di umidità, proprio quel tanto che aiuta a conservare la carnagione fresca come un fiore e morbida come seta.

Qual è il momento ideale per usare "Cupra Magra" sul tuo viso? Al mattino, dopo una perfetta pulizia a fondo eseguita con "Latte di Cupra" e con "Tonico di Cupra", sulla pelle ben tonificata, "Cupra Magra" penetra bene idratando e stende un delicato velo, del tutto invisibile che protegge la bellezza della pelle per tutto il giorno. Questa crema fluida idratante può essere considerata un ottimo "sottocipria", una base splendida sulla quale il maquillage acquista particolare risalto.

radio

domenica **18** maggio

calendario

IL SANTO: S. Giovanni I papa.

Altri Santi: S. Venanzio, S. Felice, S. Dioscoro, S. Teodoro.

il sole sorge a Torino alle ore 5,01 e tramonta alle ore 19,57; a Milano sorge alle ore 4,54 e tramonta alle ore 19,52; a Trieste sorge alle ore 4,35 e tramonta alle ore 19,34; a Roma sorge alle ore 4,51 e tramonta alle ore 19,29; a Palermo sorge alle ore 4,58 e tramonta alle ore 19,15; a Bari sorge alle ore 4,36 e tramonta alle ore 19,09.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1911, muore a Vienna il compositore Gustav Mahler.

PENSIERO DEL GIORNO: Tutti hanno dei pensieri sciocchi: solo il saggio li tace. (W. Busch).



Le canzoni di Emile Gordon, con quelle del Gruppo 2001 e di Francesco Anselmo, danno il buongiorno ai radioascoltatori (ore 7,40, Secondo)

radio vaticana

kHz 1529 = m 196
kHz 6190 = m 48,47
kHz 7250 = m 41,38
kHz 9645 = m 31,10

7,30 Santa Messa latina. 8,15 Liturgia Rumena. 9,30 In collegamento RAI: Santa Messa italiana, con omelia di Don Arioaldo Beni. 10,30 Liturgia Orientale. 11,55 L'Angelus con il Papa. 12,15 Radiodomenica: Fatti, persone, idee d'ogni Paese. 12,45 Rendez-vous musicale: • Organista Giuseppe Somos. • Brani scelti dalla • Messa per organo • di Zoltan Kodaly (Gloria - Credo - Sanctus - Benedictus - Agnus Dei - Ite missa est). 13,15 Attualità della Chiesa di Roma. 13,30 Discografia Musicale, a cura di Giuseppe Perricone: Johann Sebastian Bach: • Cantata n. 34 • per la festa di Pentecoste (O ewiges Feuer, O Ursprung der Liebe). 14 Concerto per un giorno di festa: G. Bizet: • Sinfonia n. 1 in do magg. • (Orchestra Nazionale dell'O.R.T.F. diretta da Jean Martinon). 14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 16,45 Liturgia Ucraina. 19,30 Orizzonti Cristiani: Elevazione Spirituale per la Pentecoste di Don Valerio Mannucci: • Vieni, ricolma, accendi •. 20,30 Duch Sw. w naszym zyciu - Duch Sw. w znakach czasu. 20,45 Pentecôte de l'Année Sainte. 21 Recita del S. Rosario. 21,15 Notizie in francese, inglese, spagnolo. 21,30 Die Katholische Pfingstbewegung. 21,45 Angelus with the Pope. • Education with a Difference •. 22,15 O Año Santo em Roma. 22,30 Pentecostes del Año Santo. 23 Ultimo'ora: Replica di Orizzonti Cristiani (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

1 Programma (kHz 557 - m 536)

7 Musica varia. 7,30 Notiziario. 7,45 L'agenda del giorno. 8 Lo sport. 8,30 Notiziario. 8,35 Ora della terra, a cura di Angelo Frigerio. 9 Dischi. 9,10 Conversazione evangelica del pastore Ivo Bellacchini. 9,30 Musica organistica. 10 Notiziario. 10,05 Due note. 10,15 Dalla Cattedrale S. Lorenzo di Lugano: Santa Messa. 11,30 Concerto bandistico. Pucci: • Giri di valzer •. Baratto: • La posta delle Alpi •, val-

zer; Gershwin: • Summertime • (dall'opera • Porgy and Bess •); Schori: • Mein Biel •, marcia; Kuehmstedt: • Der Binsenmichel •, ouverture; Walters: • Instant Concert •, marcia caratteristica. 12 Canzonette. 12,30 Notiziario - Attualità - Sport. 13 I nuovi complessi. 13,15 Il minestrone (alla Ticinese). Regia di Sergio Maspoli. 13,45 Qualità, quantità, prezzo. Mezz'ora per i consumatori. 14,15 Canzoni francesi. 14,30 Notiziario. 14,35 Musica richiesta. 15,15 Sport e musica. 17,15 Canzoni del passato. 17,30 La domenica popolare. 18,15 Musica varia. 18,30 Notiziario. 18,35 La giornata sportiva. 19 Intermezzo. 19,15 Notiziario - Attualità. 19,45 Melodie e canzoni. 20 Scienze umane. 20,30 Gli irreperibili. Radiodramma di Heinrich Böll. Traduzione di Italo Alighiero Chiusano. Regia di Enrico Colosimo. 21,45 Balabili. 22,15 Notiziario. 22,20 Studio pop. Jacky Marti commenta. Andreas Wyden mette in onda. 23,15 Notiziario - Attualità - Risultati sportivi. 23,45-24 Notturno musicale.

Il Programma (Stazioni a M.F.)

10,15 RDRS. 11,30 Radio Suisse Romande. 14 Paese aperto. La cultura nella Svizzera italiana e vicinanza. 14,35 Musica pianistica. Igor Stravinsky: Sonata per due pianoforti. Tre piccoli pezzi per pianoforte a quattro mani. 14,50 La • Costa dei barbari • (Replica dal Primo Programma). 15,15 Wolfgang Amadeus Mozart: Le nozze di Figaro, opera buffa in quattro atti (Cembalista Karl Pils - Wiener Symphoniker e Wiener Staatsoperchor diretta da Karl Böhm). 18,10 Almanacco musicale. 18,25 La giostra dei libri (Replica dal Primo Programma). 19 Orchestra di musica leggera RSI. 19,40 Diario culturale. 19,55 Intermezzo. 20 Musica pop. 20,15 Dimensioni. Incontro con le altre culture. 20,45 I grandi incontri musicali. Pianista Alexander Jenner - Orchestra Sinfonica dell'ORF diretta da Milan Horvat. Franz Joseph Haydn: Sinfonia in sol maggiore HV 1/92 (Oxford); Johannes Brahms: Variazioni su un tema di Haydn, op. 56 a); Jenő Takács: Tarantella per pianoforte e orchestra op. 39; Theodor Berger: Leggenda del principe Eugenio (Registrazione del concerto del 26 settembre 1974). 22-22,30 Solisti strumentali.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19-19,15 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

Nazionale

- 6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Felix Mendelssohn-Bartholdy: Sinfonia n. 1 in do maggiore, per orchestra d'archi: Allegro - Andante - Allegro (Orchestra Sinfonica del Gewandhaus di Lipsia diretta da Kurt Masur) ♦ Paul Creston: Dance Ouverture (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Alfredo Antonini)
- 6,25 Almanacco
- 6,30 MATTUTINO MUSICALE (II parte)
Edvard Grieg: Peer Gynt, suite n. 1: Il mattino - Morte di Aase - Danza di Anitra - Nell'antro del re della montagna (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Herbert von Karajan) ♦ Edouard Lalo: Rapsodia norvegese (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet) ♦ Antonin Dvorak: Scherzo capriccioso (Orchestra del Concertgebouw di Amsterdam diretta da Bernard Haitink)
- 7,10 Secondo me
Programma giorno per giorno condotto da Corrado
Regia di Riccardo Mantoni
- 7,35 Culto evangelico
- 8 — GIORNALE RADIO
Sui giornali di stamane
- 8,30 VITA NEI CAMPI
Settimanale per gli agricoltori a cura di Antonio Tomassini
- 9 — Musica per archi

- 9,10 MONDO CATTOLICO
Settimanale di fede e vita cristiana Festa di Pentecoste. Editoriale di Costante Berselli - Spirito Santo, donatore di carismi. Servizio di Mario Puccinelli e Giovanni Ricci - La settimana: notizie e servizi dall'Italia e dall'estero
- 9,30 Santa Messa
in lingua italiana, in collegamento con la Radio Vaticana con breve omelia di Don Arioaldo Beni
- 10,15 SALVE RAGAZZI!
Trasmissione per le Forze Armate Un programma diretto e presentato da Sandro Merli con Maria Rosaria Omaggio
- 11 — Pasquale Chessa presenta.
Bella Italia
(amate sponde...)
Giornalino ecologico della domenica
- 11,30 IL CIRCOLO DEI GENITORI: 1960-1975
Un programma di Luciana Della Seta (9°)
- 12 — Dischi caldi
Canzoni in ascesa verso la HIT PARADE
Presenta Giancarlo Guardabassi
Realizzazione di Enzo Lamioni
— Birra Peroni

13 — GIORNALE RADIO

13,20 KITSCH

Una trasmissione condotta e diretta da Luciano Salce

con Sergio Corbucci, Paolo Pannelli, Mario Merola, Sandra Mondaini, Franco Rosi, Tecla Scarano, Italo Terzoli, Enrico Vaime

Musiche di Guido e Maurizio De Angelis

14,30 L'ALTRO SUONO

Un programma di Mario Colangeli, con Anna Melato

Realizzazione di Pasquale Santoli

15 — Giornale radio

Tra le ore 15 e le ore 16

58° Giro d'Italia - da Ancona

Radiocronaca diretta dell'arrivo della 2° tappa

Radiocronisti Claudio Ferretti, Giacomo Santini e Rino Icardi

— Terme di Crodo

19 — GIORNALE RADIO

19,15 Ascolta, si fa sera

19,20 BATTO QUATTRO

Varietà musicale di Terzoli e Vaime presentato da Gino Bramieri

Orchestra diretta da Franco Casano

Regia di Pino Gilioli
(Replica dal Secondo Programma)

20,20 MASSIMO RANIERI

presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani

Regia di Armando Adolgo

— Sera sport, a cura della Redazione Sportiva del Giornale Radio

21 — GIORNALE RADIO

21,15 LE CHITARRE DI SANTO & JOHNNY

15,10 ORCHESTRA DIRETTA DA QUINCY JONES

15,35 DI A DA IN CON SU PER TRA FRA

Iva Zanicchi

MUSICA E CANZONI

— Crodino Analcoolico Biondo

16,40 Lelio Luttazzi

presenta:

Vetrina di Hit Parade

17 — Tutto il calcio minuto per minuto

Cronache, notizie e commenti in collegamento diretto da tutti i campi di gioco, condotto da Roberto Bortoluzzi
— Stock

18 — UNA VITA PER LA MUSICA

Giulietta Simionato

a cura di Rodolfo Celletti
Prima trasmissione

21,30 DETTO - INTER NOS -

Un programma di Marina Como con Lucia Alberti

Realizzazione di Bruno Perna

22 — CONCERTO DEL TENORE NICOLA GEDDA E DEL PIANISTA WOLFGANG SAWALLISCH

Franz Schubert: Wanderers Nachtlied; Rastlose Liebe - Ganymed - Heidenröslein - Erster Verlust - Erlkönig (su testo di Goethe); Dem Unendlichen (su testo di Klopstock); Non t'accostar all'urna - Guarda che bianca luna (su testo di Vittorelli)

22,30 INCONTRO A DUE VOCI

Mezz'ora con Ubaldo Lay e Gabriella Gazzolo

Testo e regia di Giuseppe Aldo Rossi

23 — GIORNALE RADIO

— I programmi della settimana

— Buonanotte

Al termine: Chiusura

2 secondo

- 6 — IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Maria Rosaria Omaggio**
— Gruppo G. Visconti di Modrone
Nell'int. (6,24): Bollettino del mare
- 7,30 **Giornale radio** - Al termine:
Buon viaggio — FIAT
- 7,40 **Buongiorno con il Gruppo 2001, Emile Gordon e Francesco Anselmo**
Quella strana espressione, L'amore è tutto, Five foot two, eyes of blue, L'anima, Vecchia valigia, Fox della Luna, Addio primo amore, Luna romana, Gay charleston, Messaggio, Sembravano coriandoli, Kitten on the keys, Una bambina, una donna
— Formaggio Invernizzi **Susanna**
- 8,30 **GIORNALE RADIO**
- 8,40 **UN DISCO PER L'ESTATE**
- 9,30 **Giornale radio**
- 9,35 **Amurri e Jurgens**
presentano:
GRAN VARIETA'
Spettacolo con **Johnny Dorelli** e la partecipazione di **Carlo Campanini, Walter Chiari, Aldo Fabrizi, Catherine Spaak, Nino Taranto, Romolo Valli, Bice Valori** - Orchestra diretta da **Marcello De Martino** - Regia di **Federico Sanguigni**
— **Rexona sapone**
Nell'int. (ore 10,30): **Giornale radio**

- 13 — IL GAMBERO**
Quiz alla rovescia presentato da **Fanco Nebbia**
Regia di **Mario Morelli**
— **Palmolive**
- 13,30 **Giornale radio**
- 13,35 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni**
— **Crodino Analcolico Biondo**
- 14 — **Supplementi di vita regionale**
- 14,30 **Su di giri**
(Escluse Friuli-Venezia Giulia, Lazio, Umbria, Puglia, Basilicata, Sicilia e Sardegna che trasmettono programmi regionali)
- 15 — **La Corrida**
Dilettanti allo sbaraglio presentati da **Corrado**
Regia di **Riccardo Mantoni**
(Replica dal Programma Nazionale)
(Escluse Sicilia e Sardegna che trasmettono programmi regionali)
- 15,35 **Supersonic**
Dischi a mach due
Roll on down the highway (B.T.O.) • Diboki (Manu Dibango) • Good lovin' gone bad (Bad Company) • Shoorah!

- 19,20 58° Giro d'Italia - da Ancona**
Servizio speciale dei nostri inviati **Claudio Ferretti, Giacomo Santini e Rino Icardi**
— **Terme di Crodò**
- 19,30 **RADIO SERA**
- 19,55 **FRANCO SOPRANO**
Opera '75
- 21 — **LA VEDOVA E' SEMPRE ALLEGRA?**
Confidenze e divagazioni sull'operetta con **Nunzio Filogamo**
- 21,25 **IL GIRASKETCHES**
- 22 — **CURIOSITA' E STORIA DELLE ANTICHE SPEZIERIE**
a cura di **Anna Paolotti Bianco**
3. Le ricette dei frati
- 22,30 **GIORNALE RADIO**
Bollettino del mare
- 22,50 **BUONANOTTE EUROPA**
Divagazioni turistico-musicali
- 23,29 **Chiusura**

- 11 — **Sandra Milo**
presenta:
Carmela
Ebdomadiario per le donne d'Italia a cura di **Maurizio Costanzo** con **Marcello Casco, Paolo Galdi, Elena Saez e Franco Solfiti**
Regia di **Filippo Crivelli**
— **All Multigrado per lavatrici**
- 11,30 **UN DISCO PER L'ESTATE**
— **All Multigrado per lavatrici**
- 12 — **ANTEPRIMA SPORT**
Notizie e anticipazioni sugli avvenimenti del pomeriggio, a cura di **Roberto Bortoluzzi e Arnaldo Verri**
— **Lubiam moda per uomo**
- 12,15 **Delia Scala** presenta:
Ciao Domenica
Poche note per un giorno diverso scritte da **Sergio D'Ottavi** con la partecipazione di **Leo Gullotta e I Nuovi Angeli**
Musiche originali di **Vito Tommaso**
Regia di **Carla Ragionieri**
— **Mira Lanza**
Nell'intervallo (ore 12,30): **Giornale radio**

- Shoorah! (Betty Wright) • Se per caso domani (Luciano Rossi) • Motorcycle dream (Slack Alice) • Pretty girl (Ashantis) • Bird of prey (Slot Machine) • E quando (Marcella) • A.I.E. (Black Blood) • Some kind of wonderful (Grand Funk) • You can't hide love (Creative Source) • Ci vediamo domani (Gianni Faré) • Only you can (Fox) • Stand by me (John Lennon) • Get down tonight (K.C. and the Sunshine Band) • Lovely to see you (The Moody Blues) • Hot sand (Airto)
- **Lubiam moda per uomo**
- 16,25 **Giornale radio**
- 16,30 **Domenica sport**
Risultati, cronache, commenti, interviste e varietà a cura di **Giulio Moretti** con la collaborazione di **Enrico Ameri e Gilberto Evangelisti**, condotta da **Mario Giobbe** - Prima parte
— **Oleificio F.lli Belloli**
- 17 — **Tris d'assi: Lucio Dalla, Ornella Vanoni e Drupi**
- 18 — **DOMENICA SPORT**
Seconda parte
— **Oleificio F.lli Belloli**
- 18,30 **Giornale radio**
Bollettino del mare
- 18,40 **BALLATE CON NOI**



Bice Valori (ore 9,35)

3 terzo

- 8,30 CONCERTO DELL'ORCHESTRA DELLA SOCIETA' DEI CONCERTI DEL CONSERVATORIO DI PARIGI**
Claude Debussy: Images, per orchestra: n. 1 Gigue - n. 2 Iberia; Par les rues et par les chemins - Les parfums de la nuit - Le matin d'un jour de fête (Oboe d'amore Robert Casier - Direttore **André Cluytens**) • **André Jolivet**: Concerto per pianoforte e orchestra: Allegro deciso - Senza rigore - Allegro frenetico (Pianista **Philippe Entremont** - Dirige l'Autore • **Francis Poulenc**: Sinfonietta: Allegro con fuoco - Molto vivace - Andante cantabile - Finale (Prestissimo et très gay) (Direttore **Georges Prêtre**)
- 10 — **Rainer Maria Rilke: dall'estetismo allo sperimentalismo**
a cura di **Claudio Magris**
- 10,30 **Pagine scelte da LE CAMPANE DI CORNEVILLE**
Opera comica in tre atti e quattro quadri di **Clairville-Gabet**
Musica di **Robert Planquette**
Germaine Serpolette Lyne Cumia
Janine Ribot

- 13 — Intermezzo**
Mikhail Glinka: Kamarinskaja (Orchestra della Suisse Romande diretta da **Ernest Ansermet**) • **Maurice Ravel**: Tzigane, per violino e orchestra (Violinista **Ruggiero Ricci** - Orchestra della Suisse Romande diretta da **Ernest Ansermet**) • **Antonin Dvorak**: Dieci Leggende op. 59 (Orchestra Filarmonica di Londra diretta da **Raymond Leppard**)
- 14 — **Canti di casa nostra**
Cinque canti folkloristici sardi (Tertetto Sardo Canu-Chelo-Fara): La ciociara, canto folkloristico della Ciociaria (Canta Concetta Barra con accompagnamento strumentale e vocale); Tre canti folkloristici triestini (Coro Antonio Illersberg della Società Alpina delle Giulie del CAI di Trieste diretto da **Lucio Gagliardi**)
- 14,30 **Itinerari operistici: WAGNER**
Richard Wagner: Il vascello fantasma: «Die Frist ist um» (Baritono **George London** - Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da **Hans Knappertsbusch**): Tannhäuser: «Beglückt darf nun ich» (Orchestra Sinfonica di Fildelfia e Coro «Mormon Tabernacle» diretti da **Eugène Ormandy** - Maestro del Coro **Richard B. Condie**): Tristan und Isolde: «O sink hernieder» (Kirsten Flagstad, soprano; **Melchior Lauritz**, tenore - Orchestra dell'Opera di San Francisco diretta da **Edwin McArthur**): Die Walküre: «Winterstürme wichen dem Wonnemond» (Gré Brouwenstijn, soprano; **Jon Vickers**, te-

- Henry Greniecheux
Le Bailli
- Julien Haas
René Coulon
Robert Rocca
- «Grand Orchestre» e Coro «René Alix» diretti da **Jésus Etcheverry**
- 11,30 **Pagine organistiche**
Girolamo Frescobaldi: Messa della Madonna (Organista **Siegfried Heidenbrand**) • **Bernardo Pasquini**: Tre Arie per organo (Organista **Giuseppe Zanaboni**) • **Arnold Schönberg**: Variazioni su un recitativo op. 40 (Organista **Gerd Zacher**) • **Wolfgang Amadeus Mozart**: Sonata da chiesa in do maggiore K. 336 (Organista **Edward Power Biggs** - Archi dell'Orchestra Sinfonica Columbia diretti da **Zoltan Rozsnyai**)
- 12,10 **Il mondo di Madame de Stael**
Conversazione di **Elena Croce**
- 12,20 **Musiche di danza e di scena**
Dmitri Sciostakovic: Amleto, suite dalle musiche di scena op. 32 (Orchestra Filarmonica di Mosca diretta da **Gennadi Rojdestvensky**) • **Maurice Ravel**: Boléro (Orchestra della Suisse Romande diretta da **Ernest Ansermet**)

- nore - Orchestra London Symphony diretta da **Erich Leinsdorf**): Parsifal: Incantesimo del Venerdì Santo (Alexander Kipnis, basso; **Fritz Wolff**, tenore - Orchestra del Festival di Bayreuth diretta da **Siegfried Wagner**)
- 15,30 **IL GIOCO DEL GATTO**
Due tempi di **Istvan Orkenyi**
Traduzione di **Magda Zalan** e **Giorgio Pressburger**
Elisabetta Rina Morelli
Giselda, sua sorella Sarah Ferrari
Paola Marina Dolfin
Topino Elsa Merlini
Victor Vittorio Caprioli
Adelaide Maria Marchi
Elena Rita Di Lernia
Giuseppe Romano Malaspina
Un cameriere **Ezio Rossi**
Regia di **Luigi Durissi**
- 17,05 **Pagine pianistiche**
Bela Bartok: Bagatelle op. 6 (Pianista **Virginio Pavarana**) • **Julien-François Zbinden**: Quatre Solitudes op. 17 (Pianista **Lya De Barberis**) • **Alfredo Casella**: Sei studi op. 70 per pianoforte (Pianista **Giuseppe La Licata**)
- 18 — **LA BIENNALE DI VENEZIA**
a cura di **Lodovico Mamprin**
3. Rapporto con le forze del lavoro
- 18,30 **Musica leggera**
- 18,45 **Nigredo e schizofrenia** - Conversazione di **Stefano Andreani**
- 18,55 **IL FRANCOBOLLO**
Un programma di **Raffaele Meloni** con la collaborazione di **Enzo Dina e Gianni Castellano**

- 19,15 Concerto della sera**
Piotr Iljich Ciaikowski: Suite n. 3 in sol maggiore op. 55, per orchestra d'archi: Elegia; Valzer malinconico; Scherzo; Tema con variazioni (Violino solista **Boris Simsky** - Orchestra Filarmonica di Mosca diretta da **Kirill Kondrascin**) • **Maurice Ravel**: La valse, poema sinfonico coreografico (Orchestra della Suisse Romande diretta da **Ernest Ansermet**)
- 20,15 **PASSATO E PRESENTE**
Il regicidio di Monza
a cura di **Ferdinando Cordova**
- 20,45 **Poesia nel mondo**
I destrieri e la notte. Panorama della poesia araba dal VI al XIII secolo, a cura di **Nanni De Stefani**
Terza trasmissione: Letture di **A. Guidi, G. Sbragia**
- 21 — **GIORNALE DEL TERZO - Sette arti**
- 21,30 **Musica club**
Rassegna di argomenti musicali coordinati da **Aldo Nicastro** con la collaborazione di **Claudio Casini, Gianfranco Zaccaro, Michelangelo Zurletti**
Partecipano: **Luigi Baldacci, Cesare Orselli, Leonardo Pinzauti**
Sommario:
— I critici in poltrona: in Italia, di **G. Zaccaro**
— Libri nuovi, di **M. Zurletti**
— Opinioni a confronto: «Verismo alla sbarra» - Partecipano **L. Baldacci, C. Orselli, L. Pinzauti**; conduce **A. Nicastro**

- I critici in poltrona: in Italia, di **G. Casini**
- 22,35 **L'avvenente** - cinquantasettenne «Donna del lago». Conversazione di **Adriana Bruers Muzii**
- 22,40 **Musica fuori schema**. Programma presentato da **Francesco Forti** e **Roberto Nicolosi**
Al termine: **Chiusura**
- notturno italiano**
Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,57 dal IV canale della Filodiffusione.
23,31 C'è posta per tutti - 0,06 Ascolto la musica e penso... - 0,36 Musica per tutti - 1,36 Sosta vietata - 2,06 Musica nella notte - 2,36 Canzonissime - 3,06 Orchestra alla ribalta - 3,36 Per automobilisti soli - 4,06 Complessi di musica leggera - 4,36 Piccola discoteca - 5,06 Due voci e un'orchestra - 5,36 Musiche per un buon giorno.
Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

CALDERONI è tradizione



BERNINI Il vasellame da tavola serie Bernini, in inox 18/10 satinato, è lavorato come l'argento. Offre, in diverse misure, una ricca varietà di pezzi che ripropongono nella accurata finitura le mirabili armonie del barocco berniniano. Ogni articolo, in elegante confezione singola, è l'ideale soluzione per un regalo a se stessi od agli altri. Condensa l'esperienza di oltre un secolo di attività che garantisce linea, qualità e tradizione.

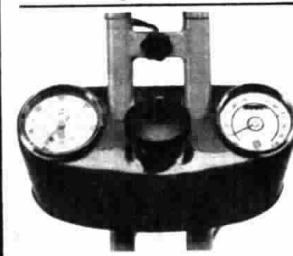
E uno dei prodotti della

CALDERONI fratelli

28022
Casale
Corte Cerro
(Novara)

CYCLETT-O-WATT®

Nuova creazione Carnielli, con rilevazione del consumo delle calorie.



CARNIELLI
S.p.A.

31029 VITTORIO VENETO (TV)
via Dante, 61 - tel. 59.047/8/9
20124 MILANO
p.le L. di Savoia, 28
tel. 228.941/2/3/4

CALLI

ESTIRPATI CON OLIO DI RICINO

Basta con i rasi pericolosi. Il callifugo inglese NOXACORN liquido è moderno, igienico e si applica con facilità. NOXACORN liquido è rapido e indolore: ammorbidisce calli e duri, li estirpa dalla radice.



CHIEDETE NELLE
FARMACIE IL CALLIFUGO CON
QUESTO CARATTERISTICO DISEGNO DEL PIEDE.



TERRIBILI LE SS

pronunciate senza
super-polvere

orasiv

FA L'ABITUDINE ALLA DENTIERA

UNA CARRIERA SPLENDIDA

Conseguite il titolo di INGEGNERE regolarmente iscritto nell'Albo Britannico, seguendo a casa Vostra i corsi Politecnici inglesi:

Ingegneria Civile
Ingegneria Meccanica
Ingegneria Elettrotecnica
Ingegneria Elettronica etc.
Lauree Universitarie

Riconoscimento legale legge N. 1940
Gazz. Uff. N. 49 del 1963
Per informazioni e consigli gratuiti scrivete a:
BRITISH INST. - VIA GIURIA 4/R
10125 TORINO

TV 19 maggio

Nazionale

AVVERTENZA PER I LETTORI

I programmi televisivi di questa settimana potranno subire delle variazioni in relazione al prevedibile inizio delle trasmissioni di Tribuna elettorale

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione presenta:

10,30 Scuola Secondaria Superiore: La chiesa nel mondo dei giovani: a cura di Mariella Serafini Giannotti - Consulenza di Gaetano Bonicelli - Collaborazione di Luigi Mistrorigo - Regia di Giorgio Fabretti - (10) Il rapporto con Dio

10,50 Laboratorio TV-Sperimentazioni Didattiche, a cura di Enzo Scotto Lavina e Marina Tartara - Lo sviluppo intellettuale del bambino - Programma per gli insegnanti della Scuola Materna, di Mauro Laeng, con la collaborazione di Michele Pellerey, Franco Guadalupe, Livio Nuzzolo, a cura di Anna Amendola e Luigi Parola - Regia di Paquito Del Bosco - 2ª puntata

11,10-11,30 Scuola Secondaria Superiore: Le minoranze linguistiche, a cura di Luigi Parola - Consulenza di Sergio Salvi - Regia di Enzo De Amicis - (30) I friulani (Repliche dei programmi di sabato pomeriggio)

12,30 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
Monografie
a cura di Nanni de Stefani
Il cabaret
Consulenza di Romolo Siena
Seconda puntata
(Replica)

12,55 TUTTILIBRI

Settimanale di informazione libraria
a cura di Giulio Nascimbeni con la collaborazione di Giuseppe Bonura e Walter Tobagi
Regia di Raoul Bozzi

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK

13,30 TELEGIORNALE

14 - SETTE GIORNI AL PARLAMENTO
a cura di Luca Di Schiena
(Replica)

14,25-14,55 UNA LINGUA PER TUTTI

Deutsch mit Peter und Sabine
Il corso di tedesco, a cura di Rudolf Schneider e Ernst Behrens - Coordinamento di Angelo M. Bortoloni - 40ª ed ultima trasmissione (Folge 29) - Regia di Ernst Behrens

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione presenta:

16 - Scuola Secondaria Superiore: Un'idea per la città - Un programma di Carlo Ajmonino, a cura di Fiorella Lozzi e Giorgio Belardelli, Regia di Cesare Giannotti - (30) L'unità di abitazione: Un'ipotesi di sviluppo urbanistico

16,20 Scuola Media: Porti d'Europa - Edizione Italiana di Tilde Capomazza - Marsiglia-Fos e l'industria

16,40 Scuola Elementare: (Il ciclo) Le leggi: Libertà e coordinamenti oggi, di Simona Gusberti e Daniela Palladini - (20) Nella scuola - Consulenza pedagogica di Angelo Broccoli - Consulenza giuridica di Nicolò Lipari - Regia di Nicola De Rinaldo

17 - SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

per i più piccini

17,15 LA STORIA DELLA SALVEZZA

Seconda puntata
Testo di Davide Maria Turoldo
Regia di Roberto Piacentini con Nicola del Buono, Bruno Portesan e Serenella Cenci

17,40 COSTRUZIONI

Disegno animato di Pat Hutchins
Produzione Weston Woods

la TV dei ragazzi

17,45 IMMAGINI DAL MONDO
Rubrica realizzata in collaborazione con gli Organismi Televisivi aderenti all'U.E.R. a cura di Agostino Ghilardi

18,15 IL GIRO DEL MONDO IN 80 GIORNI

dal romanzo di Giulio Verne
Sceneggiatura di Umberto Simonetta e Enrico Vaime
Quinta puntata
Pupazzi di Giorgio Ferrari
Regia di Peppo Sacchi

GONG

18,45 TURNO C

Attualità e problemi del lavoro
a cura di Giuseppe Momoli

TIC-TAC

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO
(Edizione serale)

ARCOBALENO

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO

20 - TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSSELLO

20,40

LA VITA CORRE SUL FILO

Film - Regia di Sydney Pollack

Interpreti: Sidney Poitier, Anne Bancroft, Telly Savalas, Steven Hill, Indus Arthur, Greg Jarvis, Robert Hoy, John Napier
Produzione: Paramount

DOREMI'

22,30 L'ANICAGIS presenta:
PRIMA VISIONE

22,45 TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA

2 secondo

18-18,40 TVE-PROGETTO

Programma di educazione permanente

coordinato da Francesco Falcone

Il governo dell'economia

a cura di Giancarlo D'Alessandro

Regia di Marco Bazzi

Sesta e settima puntata

GONG

19 - TELEGIORNALE SPORT

58° GIRO CICLISTICO D'ITALIA

Organizzato dalla Gazzetta dello Sport

Sintesi della 3ª tappa

Ancona-Prati di Tivo

Telecronista Adriano De Zan

TIC-TAC

20 - ORE 20

a cura di Bruno Modugno
Regia di Claudio Tricoli

ARCOBALENO

20,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

21 -

I DIBATTITI DEL TG

a cura di Giuseppe Giacomazzo

DOREMI'

22 - STAGIONE SINFONICA TV

Nel mondo della sinfonia

Presentazione di Boris Porcena

Peter Ilc Ciaikowski: Sinfonia n. 5 in mi minore op. 64:
a) Andante - Allegro con anima, b) Andante cantabile, con alcuna licenza, c) Valse (Allegro moderato), d) Finale (Andante maestoso - Allegro vivace)

Direttore Leonard Bernstein
Orchestra Sinfonica di Boston

Regia di Roger Englander
(Produzione Unitel-Ambersen)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19 - Die Heilige von Fatima
Ein Film aus dem Jahre 1952
In den Hauptrollen:
Angela Clark u. Gilbert Roland

Regie: John Brahn
2. Teil

Verleih: Warner Bros

20 - Sportschau

20,10-20,30 Tagesschau

TUTTILIBRI

ore 12,55 nazionale

L'«attualità» della settimana ha per titolo «Clandestini nel mondo»: con questa espressione ci si riferisce alla situazione delle piante e soprattutto degli animali costretti a vivere in un ambiente urbano, in una condizione cioè estranea alla maggior parte di essi. Quattro i libri in presentazione: Clandestini in città di Fulco Pratesi; Magia degli animali di Patrizia Krachmalnicoff; Solo di Hugo Van Lawick; Uccelli di Angelo Lombardi, il popolare zoologo che durante i primi anni della televisione tenne la famosa rubrica intitolata L'amico degli animali. L'angolo della narrativa è presentato da Giulio Nascimbene offre all'attenzione del pubblico tre opere: Giochi di mano di Furio Bordon; Un matrimonio perfetto di Carla Cerati; La Venere di Milo

di Giancarlo Marmorì. «Biblioteca in casa», presentata da Ivana Monti, tiene in vetrina: Zanna bianca - Il richiamo dell'a foresta e altri racconti del Nord a cura di Francesco Saba Sardi. Questo libro è di grande attualità tenuto conto del notevole «revival» che le storie di Jack London hanno avuto recentemente in campo cinematografico e anche del fatto che la televisione nei mesi scorsi ha trasmesso uno sceneggiato diretto dal regista D'Alessandro e che si intitolava L'avventura del grande Nord con riferimento appunto ad opere di Jack London. Nel «panorama editoriale» infine figurano tra gli altri Stranoni di Mario Zetto; Cinquant'anni di vita nella musica di Elsa Respighi, Ludovico Ariosto - cinque canti, una delle opere minori del grande autore de L'Orlando Furioso, il poema recentemente proposto in TV.

LA VITA CORRE SUL FILO



Anne Bancroft e Sidney Poitier sono gli interpreti principali del film di Pollack

ore 20,40 nazionale

E' il primo film diretto da Sidney Pollack, regista quarantunenne, uno dei maggiori talenti della «giovane guardia» del cinema americano. Realizzato nel '65, titolo originale The Slender Thread, ha per interpreti principali Sidney Poitier, Anne Bancroft, Telly Savalas e diversi attori non professionisti. Pollack usciva allora da una lunga e fruttuosa esperienza di attore e di regista televisivo; per quel primo impegno cinematografico si riface a un fatto di cronaca autentico, oggetto di una minuziosa inchiesta di Shana Alexander su Life, e a una sceneggiatura di Stirling Silliphant. Il «fatto» riguardava l'affannoso tentativo condotto da uno studente di colore per salvare la vita d'una donna intenzionata a suicidarsi. Alan Newell, lo studente, presta servizio volontario al centralino della Crisis Clinic di Seattle, un centro di assistenza psicosociale paragonabile ai servizi di «telefono amico» da qualche tempo operanti anche da noi. Qui Alan riceve la chiamata di Inga Dyson, che ha ingerito un tubetto di sonniferi e ora, in attesa della morte, vuole parlare con qualcuno, spiegare,

sfogare la nevrosi che l'ha indotta al drammatico gesto. Alan tenta inutilmente di farsi dire dov'è; cerca allora di individuare l'ubicazione dell'apparecchio dal quale ella parla, e mette in moto poliziotti, tecnici telefonici, medici, psichiatri. E spinge Inga a parlare, a rivelarle le ragioni della sua crisi, a ricordare; un matrimonio fallito per colpa del marito, tentativi di suicidio sventati, speranze ogni volta deluse e ora definitivamente scomparse. E' una corsa psicologica contro il tempo e contro la morte, alla fine della quale la tragedia verrà evitata per un soffio. Grossa prova drammatica dei due protagonisti, Poitier e la Bancroft, La vita corre sul filo è un film eccellente nelle parti in cui Pollack coniuga il presente, dando viva e tesa evidenza alla documentazione cronachistica e dimostrando un acuto senso della realtà ambientale. Meno convincenti risultano i salti all'indietro nel tempo, mediante i quali il regista ricostruisce con la tecnica del flashback le più significative vicende della vita di Inga: qui lo «spettacolo» finisce per prevalere sulla «verità», pur se resta uno spettacolo d'alto livello, credibile, e capace di esercitare una presa avvincente.

STAGIONE SINFONICA TV

ore 22 secondo

La Sinfonia n. 5 in mi minore, op. 64 di Peter Il'ic Ciaikovski (Kamsko-Votkinsk, 7 maggio 1840 - Pietroburgo, 6 novembre 1893) figura stasera in programma per il ciclo dedicato dalla TV al famoso maestro russo. Presenta Boris Porena. L'interpretazione è affidata a Leonard Bernstein sul podio dell'Orchestra Sinfonica di Boston. Il lavoro, che risale al 1888 e che è oggi tra i più conosciuti dalle platee appassionate dell'arte ciaiowskiana, non piaceva però all'autore. Questi scriveva infatti alla sua misteriosa mecenate, madame von Meck: «Dopo che la mia nuova sinfonia è stata eseguita due volte a Pietroburgo e una volta a Praga,

sono giunto alla conclusione che è un'opera mancata. Vi è in essa qualcosa di repulivo, di ostentato e di insincero, e il pubblico lo avverte per istinto». La Sinfonia si apre con il cosiddetto tema del destino, a cui seguono frasi e contrappunti colmi di pathos nonché di chiari riferimenti alla danza cara al maestro (il valzer). Dopo questo movimento «Andante-Allegro con anima» ascoltiamo quella che un critico ha giustamente definito la più potente elegia amorosa di Ciaikovski. C'è quindi il terzo tempo, Allegro moderato, che si svolge sul ritmo del valzer. L'opera si chiude con un «Andante maestoso - Allegro vivace», dove, come nei movimenti precedenti, si fa insistentemente sentire il martellante motivo del destino.



Un uomo SORDO è un uomo solo.

Philips:
apparecchi per l'udito.

Una gamma di protesi miniaturizzate, nata da 80 anni di esperienza in elettronica applicata, che può risolvere il suo problema.

Prove gratuite presso i centri otoacustici Philips a:

- BARI: ARTEL - C.so Italia, 69 - Tel. 21.18.55
- BERGAMO: ODOFONICA - Via Mazzini, 30 - Tel. 23.27.75
- BOLOGNA: C.A.I. - V.lo S. Damiano, 3 - Tel. 22.09.04
- BOLZANO: OTTICA LEITNER - Via Museo, 3 - Tel. 27.766
- BRESCIA: C. O. BRESCIANO - C.so Zanardelli, 38 - Tel. 45.057
- CAGLIARI: ORTOSAN - Via Garibaldi, 16 - Tel. 65.78.43
- CATANIA: ODOFONICA - Via S. Euplio, 13 - Tel. 31.02.32
- COMO: C. O. COMASCO - Via Rovelli, 3 - Tel. 27.71.10
- COSENZA: ACUSTICA INTERNAZ. - Via del Tembien, 5 - Tel. 24.884
- FERRARA: C.A.I. - C.so Porta Reno, 27 - Tel. 49.713
- FIRENZE: ISTITUTO SONOTECNICA - P.zza S. Giovanni, 5 - Tel. 29.83.39
- FORLÌ: FONEX ITALIANA - Via Cignani, 3 - Tel. 24.313
- GALLARATE: FARMACIA GANDOLA - Via Pegoraro, 30 - Tel. 79.85.56
- GENOVA: ISTITUTO SONOTECNICA - P.zza Corvetto 1/4 - Tel. 89.35.58
- LECCE: C. A. SALENTINO - Via Templari, 15 - Tel. 47.460
- LIVORNO: ISTITUTO SONOTECNICA - Via Grande, 87 - Tel. 31.106
- MERANO: OTTICA WEITHALER - Via Cassa Risparmio, 4 - Tel. 23.232
- MESSINA: ODOFONICA - V.le S. Martino, 62 - isol. 164 - Tel. 718.085
- MESTRE: AUDIOFON - Via Poerio, 19 (Palazzo S. Lorenzo)
- MILANO: OTOPROTESI - Via Cenisio, 18 - Tel. 31.82.502
- MILANO: TELEACUSTICA - Via G. Negri, 10 - Tel. 87.44.02
- MILANO: TELEJOS - Via D. Compagni, 5 - Tel. 29.54.08
- MODENA: C.A.I. - Via C. Battisti, 12 - Tel. 23.71.77
- NAPOLI: AURIFON - Via C. de' Cesare, 64 - Tel. 40.76.63
- NOVARA: IST. AUDIOMETRICO ITALIANO - Via Cavour, 2 - Tel. 31.220
- PADOVA: AUDIOFON - Via Riv. Tito Livio, 2 - Tel. 66.22.21
- PALERMO: ODOFONICA - Via Cavour, 70 - Tel. 24.21.19
- PARMA: C.A.I. - Via Mazza, 2 - Tel. 37.475
- PESARO: FONEX ITALIANA - Via Branca, 22
- PESCARA: ACUSTICA CALANCHI - Via Venezia, 4 - Tel. 31.560
- PIACENZA: C.A.I. - Via Sopramuro, 60 - Tel. 38.49.72
- PORTOFINO: OTTICA FALOMO - C.so V. Emanuele, 28/b - Tel. 22.226
- POTENZA: DITTA BUONO VINCENZO - C.so Garibaldi, 28 - Tel. 21.598
- REGGIO E.: C.A.I. - Via del Consorzio, 6 - Tel. 40.121
- ROMA: AUDIN - Via Barberini, 47 - Tel. 48.55.46
- ROVIGO: OTTICA TOFFOLI (Rec. Audiofon) - P.zza Vitt. Em., 31 - Tel. 22.435
- SALERNO: AURIFON - P.zza Mazzini, 4 - int. 1 - tel. 35.48.20
- SANDRIO: RADIOTELEVISIONE CARRARA - Via Battisti, 10 - Tel. 22.864
- SCIO: OTTICA FORMILAN - Via Btg. Val Leogra, 29 - Tel. 23.206
- TARANTO: OTTICA SQUITIERI - Via P. Amedeo, 154 - Tel. 20.109
- TORINO: ACUSTICA VACCA - Via Sacchi, 16 - Tel. 51.99.92
- TRENTO: M.O.T. Acustica - Via G. Galilei, 19 - Tel. 26.767 - 86.767
- TRIESTE: OTTICA ZINGIRIAN - Via Muratti, 4 - Tel. 74.11.01
- UDINE: OTTICA GIACOBBI - Via Cavour, 15 - Tel. 22.433
- VENEZIA: FARM. «ALLA MONTAGNA» - DOTT. DE MEJO - Campo S. Angelo, 3627 - Tel. 20.698
- VICENZA: ACUSTICA FORMILAN - Via Firenze, 16 - Tel. 27.305

Per informazioni inviare questo tagliando al CENTRO OTOACUSTICO più vicino o a PHILIPS S.p.A. Protesi acustiche Casella Postale 3992 Milano

radio

lunedì 19 maggio

calendario

IL SANTO: S. Pietro di Morone.

Altri Santi: S. Pudenziana, S. Calogero, S. Ivo, S. Teofilo.

Il sole sorge a Torino alle ore 5,00 e tramonta alle ore 19,58; a Milano sorge alle ore 4,53 e tramonta alle ore 19,53; a Trieste sorge alle ore 4,34 e tramonta alle ore 19,36; a Roma sorge alle ore 4,51 e tramonta alle ore 19,30; a Palermo sorge alle ore 4,57 e tramonta alle ore 19,16; a Bari sorge alle ore 4,35 e tramonta alle ore 19,10.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1762, nasce a Rammenau il filosofo Johann Fichte.

PENSIERO DEL GIORNO: Volete che uno vi si affeziona fortemente? Imponetegli gravi sacrifici. (Lamennais).



Vittorio Gui dirige « La cambiale di matrimonio » di Rossini (21,15, Secondo)

radio vaticana

7,30 Santa Messa latina. 8 e 13 - 1^a e 2^a Edizione di: « 6983555, Speciale Anno Santo: una Redazione per voi », programma plurilingue a cura di Pierfranco Pastore. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 19,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario Vaticano - Oggi nel mondo - La parola del Papa - « Le nuove frontiere della Chiesa », di Gennaro Angiolino - « Istantanee sul cinema », di Bianca Sermoni - « Mane nobiscum », di P. Virgilio Fantuzzi. 20,30 Swieci sa wsrod nas: Sylwetka Anieli Truszkowskiej. 20,45 Les mosaïques romaines. 21 Recita del S. Rosario. 21,15 Notizie in francese, inglese, spagnolo. 21,30 Aus der Weltkirche. 21,45 News from the Vatican. « We have read for You ». 22,15 Revista de Imprensa. 22,30 Hechos y dichos del laicado católico. 23 Ultim'ora: Notizie - Conversazione - « Momento dello Spirito », di P. Giuseppe Bernini: « L'Antico Testamento » - Ad Iesum per Mariam (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

Programma

7 Musica varia. 7,30 Notiziario. 7,45 L'agenda del giorno. 8 Lo sport. 8,30 Notiziario. 8,45 Musiche del mattino. Josef Strauss: « Le rondini del villaggio ». David Popper: Come una volta, op. 64 n. 1. 9 Radio mattina. 10,30 Notiziario. 12 Conversazione religiosa, di don Isidoro Marconetti. 12,15 Musica varia. 12,30 Notiziario. 13,15 Il partigiano Johnny, di Beppe Fenoglio. 13,30 L'ammazzacaffè. Elisir musicale offerto da Giovanni Bertini e Monika Kruger. 14,30 Notiziario. 15 Il piacevirante. 16,30 Notiziario. 18 Taccuino. Appunti musicali a cura di Benito Gianotti. 18,30 Notiziario. 18,35 Dischi. 18,45 Cronache della Svizzera italiana. 19 Intermezzo. 19,15 Notiziario. 19,45 Melodie e canzoni. 20 Problemi del lavoro. 20,30 Coro e orchestra. 21,45 Terza pagina. La

23^a settimana di Studi Altomedioevali a Spoleto, in una relazione di Giovanni Gentile. Prima parte: Aspetti culturali e simbolici. 22,15 Notiziario. 22,20 Johann Sebastian Bach: Suite n. 1 in do maggiore per due oboi, fagotto, due violini, viola e basso continuo [Registrazione del concerto del 15 gennaio 1970]. 22,50 Galleria del jazz, a cura di Franco Ambrosetti. 23,15 Notiziario. 23,35-24 Notturmo musicale.

Il Programma

12 RDRS. 17 Radio della Svizzera Italiana. Carlos Seixas: Sinfonia (Orchestra della RSI diretta da Pierre Salzman). Wolfgang Amadeus Mozart: Concerto in mi-bemolle maggiore KV 271 per pianoforte e orchestra (Pianista Harry Dattner - Orchestra della RSI diretta da Urs Vogel). Ottorino Respighi: Adagio con variazioni, per violoncello solo e orch. (Violoncellista Rocco Filippini - Orchestra della RSI diretta da Gérard Frunau). 18,05 Nell'atelier del musicista. Opere giovanili di grandi autori scelte da Myrta Cereghetti. Sergei Rachmaninov: Concerto n. 1 in fa diesis min. per pianoforte e orchestra, op. 1 (Pianista Byron Janis - Orchestra Filarmonica di Mosca diretta da Kyril Kondrachine). Benjamin Britten: Simple Symphony, op. 4 (I Musicisti). Igor Stravinsky: Il fauno e la pastorella, op. 2 (Testo di Pushkin) (Orchestra sinfonica CBC diretta dall'Autore). 19 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 19,15 Notiziario. 19,30 Novità. Emissione retoromantica. 19,40 Diario culturale. 19,55 Intermezzo. 20 Il partigiano Johnny, di Beppe Fenoglio (Replica dal Primo Programma). 20,15 Millecolori. Notizie dal mondo intero e d'altrove a cura di Yor Milano. 20,45 Rapporti '75 - Scienze. 21,15 Jazz-night. Realizzazione di Gianni Trog. 22 Idee e cose del nostro tempo. 22,30-23 Emissione retoromantica.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

Nazionale

AVVERTENZA PER I LETTORI

I programmi radiofonici di questa settimana potranno subire delle variazioni in relazione al prevedibile inizio delle trasmissioni di « Tribuna elettorale »

- 6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
6,25 Almanacco
6,30 MATTUTINO MUSICALE (II parte)
7 — Giornale radio
7,10 IL LAVORO OGGI
Attualità economiche e sindacali
a cura di Ruggero Tagliavini
7,23 Secondo me
Programma giorno per giorno condotto da Corrado
Regia di Riccardo Mantoni

- 13 — GIORNALE RADIO
13,20 Lelio Luttazzi presenta:
Hit Parade
(Replica dal Secondo Programma)
— Palmolive
14 — Giornale radio
14,05 LINEA APERTA
Appuntamento bisettimanale con gli ascoltatori di SPECIALE GR
14,40 IL VELO DIPINTO
di Somerset Maugham
Traduzione e adattamento radiofonico di Belisario Randone
6^a puntata
Kitty Marisa Belli
Walter Raoul Grassilli
Liù Clara Doretto
Regia di Ernesto Cortese
Realizzazione effettuata negli Studi di Torino della RAI
(Replica)
— Formaggio Invernizzi Milione
15 — Giornale radio
Tra le ore 15 e le ore 16
58° Giro d'Italia - da Prati di Tivo
Radiocronaca diretta della fase finale e dell'arrivo della 3^a tappa
Radiocronisti Claudio Ferretti, Giacomo Santini e Rino Icardi
— Terme di Crodo

- 19 — GIORNALE RADIO
19,15 Ascolta, si fa sera
19,20 Sui nostri mercati
19,30 MA CHE RADIO E'
Un programma di Riccardo Pazzaglia e Corrado Martucci
19,55 QUANDO LA GENTE CANTA
Musiche e interpreti del folk italiano presentati da Otello Profazio
20,20 Giorgio Calabrese
presenta:
ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Regia di Armando Adolgo
— Sera sport, a cura di Sandro Ciotti
21 — GIORNALE RADIO
21,15 L'Approdo
Settimanale radiofonico di lettere ed arti
Incontri con gli scrittori: Mario Pomilio e tre giovani lettori sul nuovo romanzo « Il quinto evangelio », a cura di Walter Mauro

- 7,45 LEGGI E SENTENZE
a cura di Esule Sella
8 — GIORNALE RADIO
Lunedì sport, a cura di Guglielmo Moretti — FIAT
8,30 LE CANZONI DEL MATTINO
9 — VOI ED IO
Un programma musicale in compagnia di Carlo Romano
Speciale GR (10-10,15)
Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione
11,10 INCONTRI
Un programma a cura di Dina Luce
11,30 E ORA L'ORCHESTRA!
Un programma con l'Orchestra di musica leggera di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Ettore Ballotta
Testi di Giorgio Calabrese
Presenta Enrico Simonetti
— Crème Caramel Carmeo
12 — GIORNALE RADIO
12,10 Fred Bongiorno presenta:
Mezzogiorno al night
Programma di Sergio Bardotti
Realizzato da Giorgio Calabrese

- 15,10 Raffaele Cascone
presenta:
PER VOI GIOVANI
con la collaborazione di Margherita Di Mauro e Paolo Giaccio
Realizzazione di Paolo Aleotti
16 — Il girasole
Programma mosaico
a cura di Flaminio Bollini e Vincenzo Romano
Regia di Luigi Durissi
17 — Giornale radio
17,05 fffortissimo
sinfonica, lirica, cameristica
Presenta CARLO DE INCONTRERA
17,40 NOTTI INSONNI A VILLA SUSY
giallo radiofonico per ragazzi di Silvano Balzola
Prima parte
Regia di Enzo Convalli
18 — Un disco per l'estate
Fase eliminatoria
Primo gruppo di canzoni
Presenta Mike Bongiorno
Regia di Adriana Parrella
18,45 LA TROMBA DI EDDIE CALVERT

Angelo Mundula: una poesia inedita - Qui lo scribe ha il suo alto rovello - Roberto Tassi: cinquantenario della nuova oggettività

21,45 LA STRABUGIARDA
Rivistina della sera di Lidia Faller e Silvano Nelli con Lauretta Masiero

22 — LA VOCE DI PAOLA MUSIANI

22,15 XX SECOLO
« La ristampa di due operette letterarie del pittore Primo Conti ». Colloquio di Pierfrancesco Listri con l'autore

22,30 RASSEGNA DI SOLISTI
a cura di Michelangelo Zurletti
Pianista CHRISTOPH ESCHENBACH

23 — OGGI AL PARLAMENTO

GIORNALE RADIO

— I programmi di domani

— Buonanotte

Al termine: Chiusura

2 secondo

- 6 — IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Claudia Caminito**
— Gruppo G. Visconti di Modrone
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**
7,30 **Giornale radio** - Al termine:
Buon viaggio — FIAT
7,40 **Buongiorno con i Cugini di Campagna, Sonia Gliola Conti e William Assandri**
La prima notte, Ricomincerai, Vertiginoso cordovox, Innamorata, Io di colpo insieme a te, Occhi neri, Un'altra donna, Forse, Carnevale di Venezia, Oh biancaneve, Parlati d'amore, Estudiantina, L'ultima volta insieme
— Formaggino Invernizzi Milione
8,30 **GIORNALE RADIO**
8,40 **COME E PERCHÉ**
Una risposta alle vostre domande
8,55 **GALLERIA DEL MELODRAMMA**
W. A. Mozart, Don Giovanni - Orsai chi l'onore - (Sopr. L. Price - Orch. Sinf. della RAI Italiana dir. F. Molinari Pradelli) ♦ C. Gounod, Faust: - Laissez-moi contempler ton visage - (J. Sutherland, sopr., F. Corelli, ten., Orch. Sinf. di Londra dir. R. Bonynge) ♦ V. Bellini, I Capuleti e i Montecchi - Oh, quante volte - (Sopr. C. Deutekom - Orch. Sinf. della RAI dir. C. Franci) ♦ G. Verdi, Aida: - Nume, custode e vindice - (P. Domingo, ten., R. Raimondi, bs. - Orch. Sinf. e Coro di Londra dir. E. Leinsdorf)
- 9,30 **Giornale radio**
9,35 **Il velo dipinto**
di Somerset Maugham
Traduzione e adattamento radiofonico di Belisario Randone
6ª puntata
Kitty Marisa Belli
Walter Raoul Grassilli
Liù Clara Droetto
Regia di Ernesto Cortese
Realizzazione effettuata negli Studi di Torino della RAI
— Formaggino Invernizzi Milione
9,55 **CANZONI PER TUTTI**
10,24 **Corrado Pani**
presenta una poesia al giorno
DEDICATA A KIEV
di Anna Achmatova
Lettura di Luigi Vannucchi
Giornale radio
10,30 **Dalla vostra parte**
Una trasmissione di Maurizio Costanzo e Giorgio Vecchiato con la partecipazione degli ascoltatori e con Enza Sampò
Regia di Nini Perno
Nell'int. (ore 11,30): **Giornale radio**
12,10 **Trasmissioni regionali**
12,30 **GIORNALE RADIO**
12,40 **Alto gradimento**
di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni
- 13,30 **Giornale radio**
13,35 **Io la so lunga, e voi?**
Puntatine al microfono di Woody Allen, doppiate da Oreste Lionello
Regia di Arturo Zanini
13,50 **COME E PERCHÉ**
Una risposta alle vostre domande
14 — **Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
14,30 **Trasmissioni regionali**
15 — **Libero Bigiaretti**
presenta:
PUNTO INTERROGATIVO
Fatti e personaggi nel mondo della cultura
15,30 **Giornale radio**
Media delle valute
Bollettino del mare
- 15,40 **Franco Torti**
presenta:
CARARAI
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
a cura di Franco Cuomo e Franco Torti
con Anna Leonardi
Regia di Claudio Novelli
Nell'intervallo (ore 16,30):
Giornale radio
17,30 **Speciale GR**
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione
17,50 **CHIAMATE ROMA 3131**
Colloqui telefonici con il pubblico condotti da Paolo Cavallina con la collaborazione di Velio Baldassarre
Nell'intervallo (ore 18,30):
Giornale radio

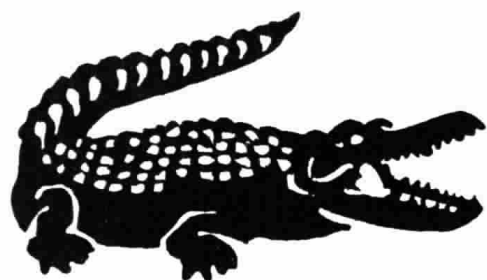
- 19,20 **58° Giro d'Italia - da Prati di Tivo**
Servizio speciale dei nostri inviati **Claudio Ferretti, Giacomo Santini e Rino Icadi**
— Terme di Crodo
19,30 **RADIO SERA**
19,55 **Il signor Bruschino**
Farsa giocosa in un atto di Giuseppe Foppa
Musica di **GIOACCHINO ROS-SINI**
Gaudenzio Giorgio Tadeo
Sofia Giovanna Di Rocco
Bruschino padre Angelo Romero
Bruschino figlio Fernando Jacopucci
Florville Vittorio Terranova
Un delegato di polizia Ivo Ingram
Filiberto Robert Amis El Hage
Marianna Nucci Condò
Direttore **Bruno Campanella**
Orchestra - Alessandro Scarlatti - di Napoli della Radiotelevisione Italiana
(Registrazione RAI 1972)
(Ved. nota a pag. 94)
- **La cambiale di matrimonio**
Farsa giocosa in un atto di Gaetano Rossi
Musica di **GIOACCHINO ROS-SINI**
Tobia Mill Gianni Socci
Fanny Carla Chiara Grimaldi
Edoardo Milfort Ennio Buoso
Slook Enrico Fissore
Norton Giorgio Gatti
Clarina Elvira Spica
Direttore **Vittorio Gui**
Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana
(Registrazione RAI 1971)
(Ved. nota a pag. 94)
22,30 **GIORNALE RADIO**
Bollettino del mare
22,50 **L'uomo della notte**
Divagazioni di fine giornata.
23,29 **Chiusura**

3 terzo

- 8,30 **Progression**
Corso di lingua francese a cura di Enrico Arcaini
11ª lezione
8,45 **Concerto di apertura**
Johann Sebastian Bach: Suite inglese n. 6 in re minore (BWV 811), per clavicembalo: Preludio - Allemanda - Corrente - Sarabanda, Double - Gavotta I e II - Giga (Clavicembalista Ralph Kirkpatrick) ♦ Max Reger: Sonata n. 4 in la minore op. 116 per violoncello e pianoforte: Allegro moderato - Presto, meno presto, Tempo I - Largo - Allegretto con grazia, meno allegro, quasi adagio (Jörg Metzger, violoncello; Krist Hjørt, pianoforte)
9,45 **Scuola Materna**
Per i bambini
«Storiellina con l'ago e col filo», racconto sceneggiato di Maria Luisa Valenti Ronco
Allestimento di Giorgio Ciarpaglini (Replica)
10 — **La settimana di Fauré**
Gabriel Fauré: Ballata in fa diesis maggiore op. 19, per pianoforte e orchestra (Pianista Marie-Françoise Bucquet - Orchestra dell'Opera di Montecarlo diretta da Paul Capolongo). Tema e variazioni op. 73, per pianoforte (Pianista Dino Ciani); L'hORIZON chimérique, op. 118 (Bernard Kruysen, baritono; Noël Lee, pianoforte); Papillons op. 77, per violoncello e pianoforte (Franco Maggio Ormezw.)
- 11 — **La Radio per le Scuole**
(Il ciclo Elementari)
Il difficile cammino della libertà: La libertà politica, a cura di Domenico Volpi
Regia di Umberto Troni
11,30 **Tutti i Paesi alle Nazioni Unite**
11,40 **Le Stagioni della musica: Il Barocco**
Alessandro Stradella: Sinfonia dalla Serenata «Il barcheggio»; Spiritoso e staccato - Aria - Canzone - Aria (Tromba solista Edward Tarr - Orchestra da camera - Jean-François Pailard) ♦ Jean-François Pailard ♦ Francesco Geminiani: La foresta incantata, suite pantomima dal XIII Canto della «Gerusalemme liberata» di Torquato Tasso (Orchestra dell'Angelicum di Milano diretta da Newell Jenkins)
12,20 **MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**
Salvatore Allegra
Canto della montagna, intermezzo agreste per flauto concertante, arpa e archi (Flautista Jean-Claude Masi - Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Gabriele Ferro); Introduzione e Allegro (Pianista Itala Balestri Del Corral); I Viandanti, suite per orchestra (Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta dall'Autore)
- 13 — **La musica nel tempo**
IL VENIR MENO DELLA RELIGIONE CORALE
di Gianfranco Zaccaro
Anton Bruckner: Messa n. 3 in fa minore, per soli, coro e orchestra (Revisione di Leopold Novak)
Listino Borsa di Milano
14,20 **Interpreti di ieri e di oggi: Diretori**
14,30 **WILLEM MENGELBERG e BERNARD HAITINK**
César Franck: Sinfonia in re minore ♦ Franz Liszt: Tasso, lamento e trionfo - Poema sinfonico n. 2
15,30 **Pagine rare della lirica: tra Seicento e Settecento**
Giovanni Legrenzi: Totila: «Tosto dal vicin bosco» (Rev. Emilia Gubitosi) (Tenore Ennio Buoso - Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della RAI diretta da Francesco De Masi) ♦ Giovanni Bononcini: Astarte: «Mio caro ben» (Joan Sutherland, soprano; Richard Conrad, tenore); La Griselda: «Tropo è il dolore» (Soprano Joan Sutherland - Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Richard Bonynge) ♦ Francesco Provenzale: Stelidaura vendicata: «Deh rendetemi» (Rev. Emilia Gubitosi) (Tenore Giuseppe Baratti - Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della RAI diretta da Massimo Pradella) ♦ Giovanni Battista Pergolesi: Lo frate innamorato: «Ogne pena cchiù spietata» (Rev. Emilia Gubitosi) (Soprano Cecilia Fusco - Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della RAI diretta da Massimo Pradella)
- 16 — **Itinerari nazionali dell'Ottocento**
Bedrich Smetana: Sarka, poema sinfonico n. 3 da «La mia patria» ♦ Nikolai Rimsky-Korsakov: Skazka ♦ Isaac Albeniz: Da Iberia: n. 2 El Puerto - n. 6 Triana ♦ Edvard Grieg: Suite lirica: I pastori - Marcia norvegese - Notturmo - Marcia di nani ♦ Jean Sibelius: Scena dei teschi, da «Kuolema» op. 44
17 — **Listino Borsa di Roma**
17,10 **Fogli d'albume**
17,25 **CLASSE UNICA**
Spagna, gli anni della decisione: 1898-1936, di Ludovico Incisa
5. I miti anticastigliani
17,40 **MUSICA, DOLCE MUSICA**
18,10 **Beda, storico medioevale della Britannia: Conversazione di Michele Giammaroli**
18,15 **Musica leggera**
18,30 **Scuola Materna**
Per le educatrici e i genitori
«L'ambiente di vita del bambino e il problema dei condizionamenti. Azione decondizionante della Scuola materna», a cura del professor **Franco Bonacina**
18,45 **Piccolo pianeta**
Rassegna di vita culturale
F. Graziosi: Gli episodi batterici: una importante scoperta nel campo della microbiologia - G. Salvini: Il collegamento via cavo tra i grandi calciatori europei - E. Malizia: Gli ultimi studi sui vaccini orali contro il raffreddore - Taccuino
- 19,15 **Sergej Rachmaninov**
Liturgia di San Giovanni Crisostomo op. 31, per coro a cappella (Coro Wroclaw della Radio Polacca diretto da Stanislav Krukowski)
(Registrazione effettuata l'8 agosto dalla Radio Jugoslava in occasione dell'«Eté d'Ohrd 1974»)
20,40 **DISCOGRAFIA**
a cura di Carlo Marinelli
21,05 **IL GIORNALE DEL TERZO**
Sette arti
21,35 **L'inglese ha visto la bifora**
di Girolamo Blunda
Presidente: Tuccio Musumeci; Cancelliere: Antonino Manganaro; Usciere: Giovanni Romeo; Vincenzo Mortillaro; Adolfo Fenoglio; Belvedere, avvocato: Edoardo Torricella; Elio Somma, avvocato: Vincenzo Ferro; Notaio: Giuseppe Lo Presti; Cameriere: Domenico Magistro; Ufficiale: Francesco Sineri; Direttore del giornale ufficiale: Giuseppe Lo Presti; Rosa, moglie dell'usciera: Marcella Granara; Don Mariano Bonifato: Ignazio Pappalardo; Barone Quaranta: Giuseppe Lo Presti; Principe Gravina di Montevago: Domenico Magistro; Cameriera: Jole Micalizzi; Medico: Turi Scalia; Monsignore: Amedeo Mangiù; Contessina Nica di
- San Gallo: Carla Tatò; Donna di pulizia: Jole Micalizzi; Falegname: Amedeo Mangiù; Inglese: Sergio Gibello; Sbirro: Salvo Perdicchi ed inoltre: Aldo Cicero, Salvo Porto, Orazio Torrisi
Regia di **Carlo Quartucci**
Al termine: Chiusura

notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,57 dal IV canale della Filodiffusione.
23,31 **L'uomo della notte**. Divagazioni di fine giornata - 0,06 Musica per tutti - 1,06 Divertimento per orchestra - 1,36 Sanremo maggiore - 2,06 Il melodioso '800 - 2,36 Musica da quattro capitali - 3,06 Invito alla musica - 3,36 Danze, romanze e cori da opere - 4,06 Quando suonava... - 4,36 Successi di ieri, ritmi di oggi - 5,06 Lukebox - 5,36 Musiche per un buongiorno.
Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.



**Stasera alle 22,25
guardate cosa capita
a un coccodrillo.**



distribuzione per l'Italia.

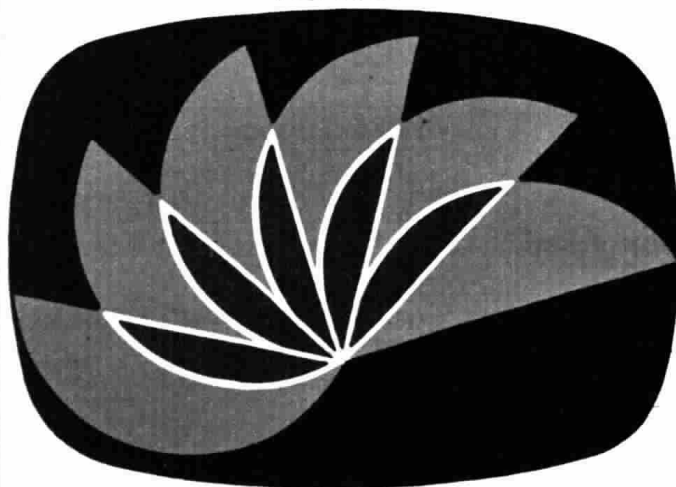
**LA
CHEMISE
LACOSTE**

MOMENTO MAGICO, MA...

L'attesa di un figlio è, senza alcun dubbio, un momento magico nella vita di ogni donna ma richiede anche molte attenzioni: non eccedere nel mangiare, per non aumentare il peso dell'addome, che può essere la causa dell'obesità del dopo-parto; sostenere addome e reni contemporaneamente e nel modo più corretto, per evitare che la tipica posizione innaturale che la gestante è costretta ad assumere (quella tutta proiettata all'indietro, col peso nelle reni) provochi dolori di schiena, e il peso sul basso ventre procuri a sua volta dolori al nervo sciatico.

E proprio per evitare questi inconvenienti è consigliabile adottare una guaina elastica fin dai primi mesi, che eviti un eccessivo rilassamento dei muscoli addominali. Ideale veramente, a questo scopo, la guaina premaman del dott. Gibaud. Si tratta di una guaina speciale, in lana, appositamente studiata per esercitare una benefica azione calorica sulle reni e sull'addome, perché il pannello di maglia di lana sulla parte anteriore è molto elastico e cede progressivamente man mano che il volume dell'addome va aumentando.

questa sera in tv
TIC-TAC



BiG drink
bibite

TV 20 maggio

N nazionale

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione presenta:
10,30 Scuola Secondaria Superiore
10,50 Scuola Media
11,10-11,30 Scuola Elementare
(Repliche dei programmi di lunedì pomeriggio)

12,30 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
La vita degli insetti
a cura di Alessandro Maria Antoniani
Realizzazione di Nando Angelini
Ottava ed ultima puntata

12,55 BIANCONERO

a cura di Giuseppe Giacobuzzo

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

☎ BREAK

13,30 TELEGIORNALE

OGGI AL PARLAMENTO
(Prima edizione)

14,10-14,40 UNA LINGUA PER TUTTI

Deutsch mit Peter und Sabine
Il corso di tedesco, a cura di Rudolf Schneider e Ernst Behrens - Coordinamento di Angelo M. Bortoloni - 40° ed ultima trasmissione (Folge 29) - Regia di Ernst Behrens (Replica)

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione presenta:

16 — Scuola Secondaria Superiore:
Il giornale della scienza, a cura di Guerrino Gentilini e Stefania Pini - Consulenza di Guido Botta - Regia di Enrico Franceschelli - Seconda trasmissione

16,20 La culture et l'histoire: Corso integrativo di francese, a cura di Angelo M. Bortoloni - Consulenza e testi di Jean Baisnée - Presenta Jacques Sernas - Movimenti artistici del Novecento: Le théâtre d'avant-garde (Jarry et Artaud)

16,40 Fun with english: Lezioni di inglese per la Scuola Elementare, di Mary Finocchiaro - Coordinamento della serie di Mirella Melazzo de Vincis - Presentano Harvey Chaiken e Shirley Herbert - Regia di Armando Tamburella - (9a) What will we do this weekend?

17 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

per i più piccini

17,15 IL DIRIGIBILE

condotto da Tony Santagata con Mimmo Craig e Maria Giovanna Elmi

Un programma di Romolo Siena e Teresa Buongiorno Scene, costumi e pupazzi di Bonizza

Regia di Romolo Siena

La TV dei ragazzi

17,45 L'ALLEGRA BANDA DI YOGHI

presenta:
La macchina lavacervelli
Regia di Charles A. Nichols
Prod.: Hanna e Barbera
Distr.: Screen Gems

18,10 SPAZIO

Settimanale dei più giovani a cura di Mario Maffucci con la collaborazione di Luigi Martelli e Franca Rampazzo
Numero 144
Realizzazione di Lydia Cattaneo

☎ GONG

18,45 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
Visitare i musei
Seconda serie
Consulenza di Bruno Molajoli e Carlo Volpe
Regia di Romano Ferrara
Dodicesima puntata

☎ TIC-TAC

SEGNALE ORARIO LA FEDE OGGI

a cura di Angelo Gaiotti
Realizzazione di Luciana Ceci Mascolo
OGGI AL PARLAMENTO
(Edizione serale)

☎ ARCOBALENO

CHE TEMPO FA

☎ ARCOBALENO

20 — TELEGIORNALE

Edizione della sera

☎ CAROSELLO

20,40

LE NUOVE AVVENTURE DI ARSENIO LUPIN

tratto dall'opera di Maurice Leblanc

con Georges Descrières

Secondo episodio

IL MISTERO DI GESVRES

Adattamento televisivo di Albert Simonin

Personaggi ed interpreti:

Arsenio Lupin

Georges Descrières

della Comédie Française

Guerchard Roger Carel

Raymonde Thérèse Liotard

Suzanne Pauline Larrieu

Grognaud Yvon Bouchard

Beautrellet Bernard Giraudeau

Conte di Gesvres

Jean Marie Robain

Giudice istruttore Henri Tisot

Il prefetto di polizia

Jacques Monod

Regia di Jean-Pierre Desagnat

(Coproduzione O.R.T.F.-Mars Int. Prod.-Société Nouvelle Pathé Cinema)

☎ DOREMI

21,40 C'E' VITA SU MARTE?

di Mino Damato

Numero speciale di Spazio in collegamento via satellite con la base « Goddard Space Flight Center » di Greenbelt

Condotta da Mario Maffucci

Consulenza scientifica di Franco Pacini

Realizzazione di Lydia Cattaneo

☎ BREAK

22,45 TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA

2 secondo

Trasmissioni sperimentali per i sordi

18,15 NOTIZIE TG

18,25-18,45 NUOVI ALFABETI
a cura di Gabriele Palmieri con la collaborazione di Francesca Pacca
Presenta Fulvia Carli Mazzilli
Regia di Gabriele Palmieri

☎ GONG

19 — TELEGIORNALE SPORT — 58° GIRO CICLISTICO D'ITALIA

Organizzato dalla Gazzetta dello Sport
Sintesi della 4ª tappa
Teramo-Campobasso
Telecronista Adriano De Zan

☎ TIC-TAC

20 — ORE 20

a cura di Bruno Modugno
Regia di Claudio Triscoli

☎ ARCOBALENO

20,30 SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

☎ INTERMEZZO

21 — CINEMATOGRAFO

I favolosi primi vent'anni
Un programma di Luciano Michetti Ricci
Consulenza di Ernesto G. Laura
Musiche di Gino Peguri
Presenta Umberto Orsini
Nono puntata
Entra in campo Griffith

21,40 ASSEGNAZIONE DEL PREMIO LETTERARIO TAORMINA

Servizio di Luciano Luisi

☎ DOREMI

22 — EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee
La ARD, la BBC, la BRT-RTB, la NCVR, la A2, la SRG-TSI-SSR e la RAI
presentano da
KNOKKE-HEIST (Belgio)

GIOCHI SENZA FRONTIERE 1975

Torneo televisivo di giochi tra Belgio, Francia, Germania Federale, Gran Bretagna, Olanda, Svizzera e Italia

Primo incontro

Partecipano le città di:
— Knokke-Heist (Belgio)
— Neuilly Sur Seine (Francia)
— Oppenheim (Germania Federale)
— Saint-Ives (Gran Bretagna)
— Hoogvliet (Olanda)
— Riva San Vitale (Svizzera)
— Cosenza (Italia)
Commentatori per l'Italia
Rosanna Vaudetti e Giulio Marchetti

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Um Haus und Hof Familienfilmserie

7. Folge
Regie: Volker Vogeler
Verleih: Bavaria

19,25 Geschichte unter unseren Füssen

Eine Sendereihe zur Vor- und Frühgeschichte von Adriaan v. Müller
8. Folge: « Die Kelten »
Regie: Dr. Klaus Riemer
Verleih: Polytel

19,55 Aus Hof und Feld

Eine Sendung für die Landwirte von Dr. Hermann Oberhofer

20,10-20,30 Tagesschau

LA FEDE OGGI

ore 19,15 nazionale

Sulla crisi della società che si manifesta in tutto il mondo e sull'atteggiamento che devono assumere i cristiani si è svolto a Roma un ampio dibattito in seno all'assemblea mondiale degli intellettuali cattolici di « Pax Romana ». Si è trattato di confrontare

e coordinare esperienze e posizioni culturali relative alle caratteristiche dei vari popoli.

Ne riferiscono Robert de Montvalon, medico parigino che all'Assemblea ha svolto la relazione introduttiva, e il prof. Philibert Secrétan, che insegna filosofia all'università di Friburgo in Svizzera.

LE NUOVE AVVENTURE DI ARSENIO LUPIN

Il mistero di Gesvres



Georges Descrières è il ladro gentiluomo

ore 20,40 nazionale

Nel castello di Gesvres, all'alba, la giovane nipote del conte Raymonde de Saint-Veran è svegliata di soprassalto da rumori sospetti. Con la cugina Suzanne corre allora nello studio dello zio giusto in tempo per vederne uscire un gentiluomo in frac (Arsenio Lupin) e per scoprire lo zio svenuto e il suo segretario, Daval, ucciso da una pugnalata. Arriva

la polizia e, subito dopo, il giovane e simpatico giornalista Isidore Beautrellet, che con grande disinvoltura s'inserisce nelle indagini del giudice istruttore e scopre che Daval era d'accordo con Lupin nella sostituzione delle preziose statue medievali del conte di Gesvres con copie abilmente preparate. Daval però non ha dato, secondo le istruzioni di Lupin, il sonnifero a tutti i castellani ed è stato sorpreso dal conte che, da lui aggredito, lo ha ucciso. Tutte le scoperte di Beautrellet, che non dimentica di flirtare con la graziosa Suzanne, sono subito rese note a Lupin dal fido Grognaud, trasformatosi per l'occasione in cancelliere. Arsenio fa rapire il giornalista e in un cordiale incontro gli parla di sé, sperando in un articolo favorevole; ma il pezzo di Isidore esce censurato dal direttore. Arsenio, molto seccato di essere definito « criminale », sotto le spoglie di un diplomatico straniero invita a cena Beautrellet. Quando in un altro articolo il giornalista narra l'avventura, la polizia lo obbliga a guidarla da Arsenio che, nel frattempo, è sparito. Alla polizia non resta che far le scuse al vero diplomatico che è stato arrestato al posto di Lupin. Questi, frattanto, dopo una breve ma assai piacevole parentesi amorosa con la graziosa Raymonde, è partito tranquillo verso nuove avventure.

CINEMATOGRAFO

ore 21 secondo

Con il 1907 il cinema ha già il suo primo genio, David Wark Griffith, di cui quest'anno ricorre il centenario della nascita. Ex-attore, scrittore e commediografo non proprio fortunato, è stato senza dubbio uno fra i più geniali registi della storia del cinema: con lui si sviluppa con piena coscienza un nuovo linguaggio cinematografico; è con Griffith che ha inizio la suspense, la tensione drammatica attuata con il montaggio parallelo, alternando e contrapponendo continuamente, con ritmo sempre più intenso, scene che si svolgono in luoghi diversi. Con lui la macchina da presa comincia a raccontare con un nuovo linguaggio. Nel corso della puntata vengono presentati alcuni suoi brevi film dei primissimi anni: del 1908 è Dove si frangono

le onde, in cui viene narrato il salvataggio di una ragazza prigioniera di uno squilibrato, portata da questi su una barca lontano dalla spiaggia. I due film successivi La corda della vita e All'altare, sono del 1909: sono entrambi storie di vendetta ambientate fra gli emigrati. Fedele del 1910, storia di un rompiscatole che si appiccica a un ricco giovane senza più lasciarlo, ha la caratteristica di avere per protagonista Mack Sennet, l'inventore futuro delle comiche delle torte in faccia e scopritore di Charlie Chaplin. L'ultima pellicola proposta nella puntata, La sua missione (1911), dove un vecchio servitore negro sacrifica tutti i suoi risparmi per far studiare la figlia del padrone morto in guerra, è una anticipazione per quanto riguarda le scene di battaglia del capolavoro di Griffith, La nascita di una nazione.

C'E' VITA SU MARTE?

ore 21,40 nazionale

C'è vita su Marte? Per risolvere questo interrogativo due sonde spaziali americane, il Viking I e il Viking II, cominceranno nel prossimo luglio il lungo viaggio che in poco meno di un anno le porterà ad atterrare sul « Pianeta Rosso », e ad esaminare il suolo marziano. La recente scoperta, clamorosa ed inquietante, di vulcani (tra cui uno chiamato Nix Olimpica che è alto 20 mila metri ed ha un diametro di 500 chilometri!), di nubi di

acqua ghiacciata e di una sottile atmosfera di elio, saranno lo spunto per una serie di domande di ragazzi di varie regioni italiane (Lazio, Veneto, Campania, Emilia), collegati via satellite dallo studio 7 di Roma con il Goddard Space Flight Center della base di Greenbelt dove gli scienziati Ichtiaque Rasool e Gerard Soffen faranno il punto sulle più recenti scoperte su Marte e su quello che ci si aspetta dal progetto Viking, già definito la più grande realizzazione di tutto il Ventesimo secolo.

GIOCHI SENZA FRONTIERE 1975

ore 22 secondo

Puntuale, come ogni estate da undici anni a questa parte, torna sui teleschermi il torneo europeo Giochi senza frontiere. Organizzato e trasmesso dalle emittenti dei sette Stati partecipanti, il torneo si svolge tra sette città rappresentanti ciascuna nazione: ogni Stato, nei vari incontri, porta a concorrere una diversa città, per poi presentare alla finalissima quella con il maggior numero di punti. Il gioco quest'anno prende il via da

Knokke-Heist, che, oltre ad ospitare le gare, rappresenta il Belgio: per la Svizzera ginevrina Riva San Vitale, per l'Olanda Hoogvliet, per la Francia Neuilly-sur-Seine. Per i rappresentanti inglesi e tedeschi è un torneo interno, analogo a quello europeo, a stabilire quale città debba partecipare alla gara: per la Germania prende parte alla competizione Oppenheim. L'incontro, come di consueto, è arbitrato da Olivieri e Pancaldi, e presentato da Rosanna Vaudetti e Giulio Marchetti. (Servizio alle pagg. 122-124).

l'ottico sa
cosa ti dà Luxottica



Cornici per occhi.

Il tuo ottico è un tecnico, sa consigliarti bene e per te sceglie LuxOttica, cornici leggere, in tante forme e tanti modelli, per valorizzare le caratteristiche del tuo viso e sottolineare la tua personalità.

Cornici delicate garantite per un anno.

Questa sera in Break 2
alle 22.40
sul programma Nazionale

LUXOTTICA

Modelli diversi per
visi diversi.

radio

martedì 20 maggio

IX/C calendario

IL SANTO: S. Bernardino da Siena.

Altri Santi: S. Basilio, S. Anastasio, S. Teodoro.

Il sole sorge a Torino alle ore 4,59 e tramonta alle ore 19,59; a Milano sorge alle ore 4,52 e tramonta alle ore 19,54; a Trieste sorge alle ore 4,33 e tramonta alle ore 19,37; a Roma sorge alle ore 4,50 e tramonta alle ore 19,31; a Palermo sorge alle ore 4,56 e tramonta alle ore 19,17; a Bari sorge alle ore 4,34 e tramonta alle ore 19,11.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1506, muore a Valladolid Cristoforo Colombo.

PENSIERO DEL GIORNO: Il riso ci mantiene più ragionevoli che non il dispiacere. (Lessing).



A Franco Ferrara è affidata la direzione dell'opera «L'Ajo nell'imbarazzo» di Donizetti che va in onda alle ore 14,30 sul Terzo Programma

radio vaticana

7,30 Santa Messa latina. 8 e 13 - 1^a e 2^a Edizione di: «6983555, Speciale Anno Santo: una Redazione per voi», programma plurilingue a cura di Pierfranco Pastore. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 19,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario Vaticano - Oggi nel mondo - Attualità - «I Superstessi», di Gastone Imbrighi; «Ippolito Desideri gesuita esploratore» - «Con i nostri anziani», colloqui di Don Lino Baracco - «Mane nobiscum», di P. Virgilio Fantuzzi. 20,30 Spotkanie z ksiązką. 20,45 Itinéraire spirituel d'Edith Stein. 21 Recita del S. Rosario. 21,15 Notizie in francese, inglese, spagnolo. 21,30 Soziologie und Okumene. 21,45 Religious Events. 22,15 Cultura religiosa. 22,30 Caritas a Radio Vaticano. 23 Ultim'ora: Notizie - Conversazione - «Momento dello Spirito», di P. Ugo Vanni; «L'Epistolario Apostolico» - Ad Iesum per Mariam (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI
I Programma

6 Musica varia. 6,30 Notiziario. 6,45 Il pensiero del giorno. 7 Lo sport. 7,30 Notiziario. 7,45 L'agenda del giorno. 8 Rassegna della stampa. 8,30 Notiziario. 8,45 Radioscuola. E' bello cantare (I). 9 Radio mattina. 10,30 Notiziario. 12 Musica varia. 12,05 Notizie di Borsa. 12,15 Rassegna stampa. 12,30 Notiziario - Attualità. 13 Ballabili con l'Orchestra Radiosa. 13,15 Il partigiano Johnny, di Beppe Fenoglio. 13,30 L'ammazzacaffè. Elisir musicale offerto da Giovanni Bertini e Monika Krüger. 14,30 Notiziario. 15 Il piacevirante. 16,30 Notiziario. 18 Mezz'ora con Dina Luce. 18,30 Notiziario. 18,35 Dischi. 18,45 Cronache della Svizzera italiana. 19 Intermezzo. 19,15 Notiziario - Attualità. 19,45 Melodie e canzoni. 20 Tribuna delle

voci. Discussioni di varia attualità. 20,45 Canti regionali italiani. 21 Due personaggi in cerca d'amore. Rivistina cabarettistico-sentimentale di Giancarlo Ravazzin. Regia di Sergio Maspoli. 21,30 Ballabili. 22 Dischi. 22,15 Notiziario. 22,20 Il sosia. Commedia in un atto di Pedro Salinas. Traduzione di Flavia Rosa Rosini Nicoletti. Julia, Mariangela Welty; Roberto: Alberto Canetta; Cameriere: Mario Bajo; Lo sconosciuto: Mario Rovati; La voce della radio: Flavia Soleri. Sonorizzazione di Gianni Trog. Regia di Alberto Canetta. 23,15 Notiziario - Attualità. 23,35-24 Notturmo musicale.

Il Programma

12 Radio Suisse Romande. 17 Radio della Svizzera Italiana. Mario Zafred: Sinfonietta per piccola orchestra; Claudio Monteverdi: Mentre vaga Angioletta per due tenori; Christoph Willibald Gluck: Ronda degli spiriti beati dall'Opera «Orfeo»; Anton Bruckner: Te Deum per soli, coro e orchestra. 18,05 Musica folcloristica. Presentano Roberto Leydi e Sandra Mantovani. 18,25 Archi. 18,35 Il mondo dello spettacolo. 18,50 Intervallo. 19 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 19,15 Notiziario. 19,30 Novitads. Emissione retoromantica. 19,40 Diario culturale. 19,55 Intermezzo. 20 Il partigiano Johnny, di Beppe Fenoglio (Replica dal Primo Programma). 20,15 L'audizione. Nuove registrazioni di musica da camera. Antonio Veretti: Sonatina (Pianista Alessandro Specchi); Wolfgang Amadeus Mozart: Quartetto in do maggiore per flauto, violino, viola e violoncello KV 171 (Quartetto Bamberi: Marianne Stucki, flauto; Rudolf Bamert, violino; Shigeru Onozaki, viola; Peter Grümmer, violoncello). 20,45 Rapporti '75: Letteratura contemporanea. 21,15-22,30 Occasioni della musica a cura di Roberto Dikmann.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

N nazionale

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Tomaso Albinoni: Balletto a tre in sol maggiore (Massimo Coen e Luca Bianchi, violini; Luigi Lanzillotta, violoncello; Paola Ferretti Bernardi, clavicembalo) ♦ Dmitri Sciozkovic: Scherzo, per orchestra d'archi (Orch. «I Solisti di Zagabria» dir. Antonio Janigro) ♦ Georges Bizet: Patrie, ouverture drammatica (Orch. Sinf. di Detroit dir. Paul Paray)

6,25 Almanacco

6,30 MATTUTINO MUSICALE (II parte)
Edward Elgar: Elegia (Orchestra della «Academy of St. Martin-in-the-Fields» diretta da Neville Marriner) ♦ Christoph Willibald Gluck: Orfeo ed Euridice: Minuetto di Orfeo, dalla «Danza degli spiriti beati» (Orchestra da camera «Jean-François Pailard» ♦ Jean-François Pailard) ♦ Arthur Honegger: Danse de la chèvre, per flauto solo (Flautista Christian Lardé) ♦ Zoltan Kodaly: Danze di Maroszek, su temi popolari ungheresi (Orchestra Filarmonica Ungherese diretta da Antal Dorati)

7 — Giornale radio

7,10 IL LAVORO OGGI

Attualità economiche e sindacali a cura di Ruggero Tagliavini

7,23 Secondo me

Programma giorno per giorno condotto da Corrado
Regia di Riccardo Mantoni

13 — GIORNALE RADIO

13,20 CANZONI IN PALCOSCENICO

14 — Giornale radio

14,05 L'ALTRO SUONO

Un programma di Mario Colangeli, con Anna Melato
Realizzazione di Pasquale Santoli

14,40 IL VELO DIPINTO

di Somerset Maugham
Traduzione e adattamento radiofonico di Belisario Randone
7^a puntata

Kitty Marisa Belli
Charlie Marcello Mandò
Boy Marcello Cortese

Regia di Ernesto Cortese

Realizzazione effettuata negli Studi di Torino della RAI
(Replica)

— Formaggino Invernizzi Milione

15 — Giornale radio

Tra le ore 15 e le ore 16

58° Giro d'Italia - da Campobasso
Radiocronaca diretta della fase finale e dell'arrivo della 4^a tappa
Radiocronisti Claudio Ferretti, Giacomo Santini e Rino Icardi

— Terme di Crodo

19 — GIORNALE RADIO

19,15 Ascolta, si fa sera

19,20 Sui nostri mercati

19,30 Concerto

«via cavo»

Musiche in anteprima dagli Studi della Radio

20,20 DOMENICO MODUGNO

presenta:

ANDATA
E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani

Regia di Armando Adolgo

21 — GIORNALE RADIO

21,15 Radioteatro

Incontro nell'isola

Radiodramma di Françoise Xenakis
Traduzione di Romeo Lucchese

Compagnia di prosa di Torino della Radiotelevisione Italiana

Lei Claudia Giannotti
Lui Roberto Herlitzka

7,45 IERI AL PARLAMENTO - LE COMMISSIONI PARLAMENTARI, di Giuseppe Morello

8 — GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

9 — VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Carlo Romano

Speciale GR (10-10,15)

Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione

11,10 Le interviste

impossibili

Luigi Squarzina incontra

Dante Gabriel

Rossetti

con la partecipazione di Giorgio Albertazzi

Regia di Luigi Squarzina

(Replica)

11,40 IL MEGLIO DEL MEGLIO

Dischi tra ieri e oggi

12 — GIORNALE RADIO

12,10 Quarto programma

Miserie e splendori di Umberto Simonetta e Guglielmo Zucconi

15,10 Raffaele Cascone presenta:

PER VOI GIOVANI

con la collaborazione di Margherita Di Mauro e Paolo Giaccio
Realizzazione di Paolo Aleotti

16 — Il girasole

Programma mosaico
a cura di Flaminio Bollini e Vincenzo Romano

Regia di Luigi Durissi

17 — Giornale radio

17,05 fffortissimo

sinfonica, lirica, cameristica
Presenta CARLO DE INCONTRERA

17,40 Programma per i ragazzi

IL GIRANASTRI

a cura di Gladys Engely

18 — Un disco per l'estate

Fase eliminatoria

Secondo gruppo di canzoni

Presenta Mike Bongiorno

Regia di Adriana Parrella

— Cedral Tassoni S.p.A.

18,45 IL PIANOFORTE DI PETER NERO

Coro di voci maschili: Iginio Bonazzi, Emilio Bonucci, Emilio Capuccino, Walter Cassani, Eligio Irate, Antonio Lo Faro, Renzo Lori, Gianfranco Ombuen

Coro di voci femminili: Irene Aloisi, Miriam Azevedo, Sabina De Guida, Olga Fagnano, Nicoletta Languasco, Loredana Savelli

Le canzoni sono composte ed eseguite da Miriam Azevedo

Effetti speciali realizzati nell'Istituto di fonologia della RAI di Milano

Regia di Marco Parodi

22,10 Incontro fra critica e pubblico al Premio Napoli. Conversazione di Walter Mauro

22,20 LE NOSTRE ORCHESTRE DI MUSICA LEGGERA

23 — OGGI AL PARLAMENTO
GIORNALE RADIO

— I programmi di domani

— Buonanotte

Al termine: Chiusura

2 secondo

- 6 — IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Gabriella Andreini**
— Gruppo G. Visconti di Modrone
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**
7,30 **Giornale radio** - Al termine:
Buon viaggio — **FIAT**
7,40 **Buongiorno con Franco Califano, Lester and Deenwood e The Lovelets**
Oltre ad amare te, Song for Joane, Honey honey, Fesso proprio no, America, Emmanuelle, Che immensa donna, Angela, Canal Grande, L'ultimo amico va via, If you love me, Satisfaction, L'evidenza dell'autunno
— **Formaggino Invernizzi Milione**
8,30 **GIORNALE RADIO**
8,40 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande
8,50 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA**
9,05 **PRIMA DI SPENDERE**
Un programma a cura di **Alice Luzzatto Fegiz**
9,30 **Giornale radio**
9,35 **Il velo dipinto**
di **Somerset Maugham**
Traduzione e adattamento radiofonico di **Belisario Randone**
7^a puntata
Kitty
Marisa Belli

- Charlie Boy
Marcello Mandò
Regia di **Ernesto Cortese**
Realizzazione effettuata negli Studi di Torino della RAI
— **Formaggino Invernizzi Milione**
9,55 **CANZONI PER TUTTI**
Doppio whisky, La bella giardiniera tradita nell'amor, Ci vuole un fiore, Il campo delle fragole, Alle porte del sole, Cavalli bianchi, Parigi a volte cosa fa
10,24 **Corrado Pani**
presenta una poesia al giorno
IL PERIODO CLANDESTINO E IL PASI, di **Mario Tobino**
10,30 **Giornale radio**
10,35 **Dalla vostra parte**
Una trasmissione di **Maurizio Costanzo** e **Giorgio Vecchiato** con la partecipazione degli ascoltatori e con **Enza Sampò**
Regia di **Nini Perno**
Nell'int. (ore 11,30): **Giornale radio**
12,10 **Trasmissioni regionali**
12,30 **GIORNALE RADIO**
12,40 **Un disco per l'estate**
Fase eliminatoria
Primo gruppo di canzoni e votazioni delle giurie
Presenta **Mike Bongiorno**
Regia di **Adriana Parrella**
— **Amarena Fabbri**

- 13,30 Giornale radio**
13,35 **Io la so lunga, e voi?**
Puntatine al microfono di **Woody Allen**, doppiate da **Oreste Lionello**
Regia di **Arturo Zanini**
13,50 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande
14 — **Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
14,30 **Trasmissioni regionali**
15 — **Libero Bigiaretti**
presenta:
PUNTO INTERROGATIVO
Fatti e personaggi nel mondo della cultura
15,30 **Giornale radio**
Media delle valute
Bollettino del mare

- 15,40 **Franco Torti**
presenta:
CARARAI
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc. su richiesta degli ascoltatori
a cura di **Franco Cuomo** e **Franco Torti**
con **Anna Leonardi**
Regia di **Claudio Novelli**
Nell'intervallo (ore 16,30):
Giornale radio
17,30 **Speciale GR**
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione
17,50 **CHIAMATE ROMA 3131**
Colloqui telefonici con il pubblico condotti da **Paolo Cavallina** con la collaborazione di **Velio Baldassarre**
Nell'intervallo (ore 18,30):
Giornale radio

- 19,20 58° Giro d'Italia - da Campobasso**
Servizio speciale dei nostri inviati **Claudio Ferretti, Giacomo Santini** e **Rino Icadi**
— **Terme di Crodo**
19,30 **RADIOSERA**
19,55 **Supersonic**
Dischi a mach due
Lancaster: Over abd done (Status Quo) • **Bowie**: Young americans (David Bowie) • **Johnson**: Nobody (The Doobie Brothers) • **Armstrong**: What you got (Maggie Bell) • **Togni**: In una simile circostanza (Gianni Togni) • **De Paula-Vieira**: Rio Roma (Trio De Paula Urso Vieira) • **Cordell**: Cool clear water (Phil Cordell) • **Gaetano**: Ma il cielo è sempre più blu (Rino Gaetano) • **Yellowstone-Danover-Howdar**: Sweet little rock'n roller (Gene Latter) • **Napoli Centrale**: Campagna (Napoli Centrale) • **McCreary**: Singin' the blues (Eric Clapton) • **Levy-Prager**: Save me (Silver Convention) • **Ulvæus-Anderson**: Rock me (Abba) • **Camisasca**: La musica muore (Juri Camisasca) • **John-Taupin**: Philadelphia freedom (Elton John) • **Caston-Wakefield**: Child of love (Caston and Majors) • **Logan-Gariko**: Bird of prey (Slot Machine) •

- Carrus**: Per un momento (Gruppo 2001) • **Brunson**: Party is a groovy thing (Peoples Choice) • **Cotton**: One horse blue (Poco) • **Samba**: Benguela (M'Bamina) • **Venditti**: Ora che sono pioggia (Antonello Venditti) • **Pankow**: Old days (Chicago) • **Nelson**: Baby soul (Ron Nelson) • **Rooney**: Mighty love man (Parte 1) (Black Stash) • **Martire-Fera**: Messico lontano (Alberromotore) • **Andrews**: Say o.k. (Tremeloes) • **Malden-Murphy-Khan**: Right is right (Rufus) • **Closet-Willens**: Ding ding (Saint Peter and Paul) • **Sweet**: Fox on the run (Sweet) • **Spencer-Wright**: Dream world (Don Downing) • **Dancio**: Go (Gum Biscuit)
— **Crema Clearasil**
21,19 **IO LA SO LUNGA, E VOI?**
Puntatine al microfono di **Woody Allen**, doppiate da **Oreste Lionello**
Regia di **Arturo Zanini**
(Replica)
21,29 **Carlo Massarini** presenta:
Popoff
— **Baby Shampoo Johnson**
22,30 **GIORNALE RADIO**
Bollettino del mare
22,50 **L'uomo della notte**
Divagazioni di fine giornata.
23,29 **Chiusura**

3 terzo

- 8,30 Hand in hand**
Corso di lingua tedesca
a cura di **Arturo Pellis**
13^a lezione
8,45 **Concerto di apertura**
Wolfgang Amadeus Mozart: Cassazione in sol maggiore K. 63, per archi e strumenti a fiato • **Ludwig van Beethoven**: « O Sanctissima », n. 4 da « Dodici Canzoni popolari di vari paesi », canto popolare siciliano; « The Elfin fairies », n. 1 da « Dodici canzoni irlandesi » • **Modesto Mussorgski-Maurice Ravel**: Quadri di una esposizione
9,45 **Scuola Materna**
Per i bambini
« Storiellina con l'ago e col filo ».
Racconto sceneggiato di **Maria Luisa Valenti Ronco**. Allestimento di **Giorgio Ciarpaglini**
(Replica)
10 — **La settimana di Fauré**
Gabriel Fauré: Pelleas et Mélisande, suite op. 80 (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da **Gabriel Chmura**); Improvviso, op. 86, per arpa (Arpista **Osian Ellis**); Elegie, op. 24, per violoncello e orchestra (Violoncellista **Maurice Gendron** - Orchestra Nazionale dell'Opera di Montecarlo diretta da **Roberto Benzi**); Mirage op. 113 (Bernard Krusyn, baritono; Noël Lee, pianoforte); Shylok, suite per orchestra (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da **Massimo Pradella**)

- 13 — La musica nel tempo**
TROMBA, TROMBONE E BASSO TUBA
di **Edward Neill**
14,20 **Listino Borsa** di **Milano**
14,30 **L'Ajo nell'imbarazzo**
Melodramma giocoso in due atti di **Jacopo Ferretti** (da una commedia di **Giovanni Giraud**)
Musica di **GAETANO DONIZETTI**
Il Marchese Don Giulio Antiquato
Antonio Boyer
Il Marchese Enrico, suo figlio
Ugo Benelli
Madama Gilda Tallemanni, sposa di Enrico
Cecilia Fusco
Il Marchese Pippetto, altro figlio del Marchese Giulio
Manlio Rocchi
Gregorio Cordebono, Ajo in casa del Marchese Giulio
Plinio Clabassi
Leonarda, cameriera attenta
Anna Reynolds
Simone, servo del Marchese
Robert Amis El Hage
Direttore **Franco Ferrara**
Orchestra Filarmonica di Roma
15,30 **Il disco in vetrina**
Tomaso Albinoni: Concerto in re minore op. 9 n. 2; Concerto in fa maggiore op. 9 n. 3 • **Alessandro Marcello**: Concerto n. 3 in si minore da « La Cetra »; Concerto n. 5 in si bemolle maggiore da « La Cetra » (Oboi: **Pierre Pierlot** e **Alessandro Bonelli** - « I Solisti Veneti » diretti da **Claudio Scimone**) (Dischi **Curci-Erato**)

- 19,15 Concerto della sera**
Wolfgang Amadeus Mozart: Rondò in do maggiore K. 373 (VI. Josef Suk - Orch. della « Academy of St. Martin-in-the-Fields » dir. **Neville Marriner**) • **Gustav Mahler**: Sinfonia n. 4 in sol maggiore - La vita celestiale (Silvia Stahlman, sopr.; **Steven Staryk**, vl. solista - Orch. Sinf. del Concertgebouw di Amsterdam dir. **Georg Solti**)
20,15 **IL MELODRAMMA IN DISCOTECA**
a cura di **Giuseppe Pugliese**
CARMEN
Dramma lirico in quattro atti di **Henry Meilhac** e **Ludovic Halévy**, da **Prospero Mérimée**
Musica di **Georges Bizet**
Direttore **Alain Lombard**
Orchestra Filarmonica di Strasburgo, Coro dell'Opéra du Rhin e Coro di ragazzi di Saint-Maurice
Maestro del Coro **Gunter Wagner**
(Disco **Erato**)
21 — **GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti
21,30 **TRIBUNA INTERNAZIONALE DEI COMPOSITORI 1974 - INDETTA DALL'UNESCO**
Wolfgang Steffen: Klangsegmente, Concerto per arpa, cimbalo, clavicembalo e orchestra op. 41 (1974) (Opera presentata dalla RIAS di Berlino) • **Zvi Avni**: Reincarnations, musica concreta elettronica con accompagnamento di voce (1973) • **Leon Shidlovski**: Three textures and one scene per soprano, contralto, baritono, percussioni e nastri (1973); Hommage à Picasso e ancora - **Anna Blume** (Opere presentate

- 11 — **La Radio per le Scuole**
(I ciclo Elementari)
— Alla scoperta del Vangelo: Le parabole della perla e del tesoro nascosto, a cura di **Mario Giuliomondi**, con la collaborazione di **Sofia Cavalletti**
— **Tuttamusicca**, a cura di **Giovanna Santo Stefano**. Regia di **Roberto D'Onofrio**
11,30 **Ritratto di Vicenza** tra le due guerre. Conversazione di **Gino Nogara**
11,40 **Capolavori del '700**
Giovanni Battista Pergolesi: Concerto in sol maggiore (Flautista **Burghard Schaeffer** - Orchestra « Norddeutsches » diretta da **Mathieu Lange**) • **Giovanni Paisiello**: Concerto n. 1 in do maggiore (Clavicembalista **Maria Teresa Garatti** - Complesso « I Musici »)
12,20 **MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**
Salvatore Sciarrino: Arabesque per due organi (Karl Erik Welin, organo Piaggia; **Werner Jacob**, organo Calido - Organisti « registranti »: **Maria Rosa Bodini** e **Ernesto Esposito**, organo Piaggia; **Reiner Barth** e **Ezio Zappatini**, organo Calido); Grande Sonata da camera (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da **Gianpiero Taverna**) • **Romano Pezzati**: Rigveda, per coro e strumenti (da un antico testo indiano) (Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della RAI diretti da **Mario Rossi** - Maestro del Coro **Ruggero Maghini**)

- 16,15 **Musica e poesia**
Robert Schumann: Liederkreis op. 39, su poem di **Joseph von Eichendorff** (Anna Reynolds, mezzosoprano; **Geoffrey Parsons**, pianoforte) • **Maurice Ravel**: Deux epigrammes de **Clément Marot** (Jean-Christophe Benoit, baritono; **Aldo Ciccolini**, pianoforte e clavicembalo); Trois Poèmes de **Stéphane Mallarmé** (Baritono **Jean-Christophe Benoit** - Complesso Strumentale dell'Orchestra di Parigi diretto da **Jean-Pierre Jacquillat**)
17 — **Listino Borsa** di **Roma**
17,10 **Musica leggera**
17,25 **CLASSE UNICA**
La donna nelle società primitive, di **Maria Ciotta** e **Enzo De Amicis**
6. Matriarcato e società matrilineari
17,40 **Jazz oggi** - Programma presentato da **Marcello Rosa**
18,05 **LA STAFFETTA**
ovvero « Uno sketch tira l'altro »
Regia di **Adriana Parrella**
18,25 **Dicono di lui**
a cura di **Giuseppe Gironda**
18,30 **Donna 70**
Flash sulla donna degli anni settanta, a cura di **Anna Salvatore**
18,45 **LA NUOVA AFRICA: UN'IDEOLOGIA PER L'INDIPENDENZA**
a cura di **Giampaolo Calchi Novati**
2. Cesaire e Senghor: la dottrina della « negritudine »

- dalla Radio Israeliana) • **Anton Larruri**: Espatadanta per coro e orchestra (1972) (Opera presentata dalla Radio Spagnola)
22,30 **Libri ricevuti**
22,50 **La prudenza**
Racconto di **Scedrin** riassunto da **Gianluigi Gazzetti**
Al termine: **Chiusura**

notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da **Roma 2** su kHz 845 pari a m 355, da **Milano 1** su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di **Roma O.C.** su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,57 dal IV canale della Filodiffusione.
23,31 **L'uomo della notte**. Divagazioni di fine giornata - 0,06 Musica per tutti - 1,06 I protagonisti del do di petto - 1,36 Amica musica - 2,06 Ribalta internazionale - 2,36 Contrasti musicali - 3,06 Sotto il cielo di Napoli - 3,36 Nel mondo dell'opera - 4,06 Musica in celluloide - 4,36 Canzoni per voi - 5,06 Complessi alla ribalta - 5,36 Musiche per un buongiorno.
Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

A & O

I NEGOZI SALVADANA & O

QUALITA' RISPARMIO
... e tanti bollini premio

se milioni di donne in europa hanno scelto A&O ... un motivo c'è

TV 21 maggio

N nazionale

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione presenta:

10,30 Scuola Secondaria Superiore

10,50 La culture et l'histoire
Corso integrativo di francese

11,10-11,30 Fun with english
(Repliche dei programmi di martedì pomeriggio)

12,30 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
Visitare i musei

Seconda serie

Consulenza di Bruno Molajoli e Carlo Volpe

Regia di Romano Ferrara

Dodicesima puntata
(Replica)

12,55 INCHIESTA SULLE PROFESSIONI

a cura di Fulvio Rocco

Serie speciale sull'artigianato

di Angelo Dorigo

Seconda parte

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

☞ BREAK

13,30

TELEGIORNALE

OGGI AL PARLAMENTO

(Prima edizione)

14,10-14,40 INSEGNARE OGGI

Aggiornamenti per gli insegnanti

a cura di Donato Goffredo e Antonio Thiery

L'autoaggiornamento delle educatrici

Regia di Giuliano Tomei

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione presenta:

16 — Scuola Secondaria Superiore: La civiltà inquinata, a cura di Loredana Rotondo e Patrizia Tordaro - Consulenza di Stefano Rolando - Regia di Sandro Rossi - 3ª trasmissione

16,20 Scuola Media: La persona e la comunità - Un programma di Andrea Manzella, a cura di Franco De Salvo, Giovanni Garofalo e Alessandro Mellicani - Un giornale - Regia di Rosmarie Courvoisier

16,40 Scuola Elementare (I ciclo): Pensiamoci anche noi - (4ª) Il lavoro di ciascuno è utile a tutti, a cura di Licia Cattaneo e M. Paola Turrini - Consulenza didattica di Ferdinando Montuschi e Giovacchino Petracchi - Regia di Claudio Bondi

17 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

per i più piccini

17,15 LE STRAORDINARIE SORPRENDENTI AVVENTURE DI ROBINSON CRUSOE dal romanzo di Daniel Defoe
Sceneggiatura di Guido Stagnaro e Mino Milani
Settima puntata

Protagonista Carlos de Carvalho

Costumi di Silvia Garbagliati

Musiche di Gino Negri

Regia di Guido Stagnaro

la TV dei ragazzi

17,45 LA GRANDE BARRIERA

Il tunnel sottomarino

Personaggi ed interpreti:

Joe James Ted King

Rowena Wallace

Tracey Deane

Ken James Kip Young

Harold Hopkins Steve Gabo

George Assang Jack Meurauki

Regia di Peter Maxwell

(Prod.: Norfolk International - Ansett Transport Industries)

18,10 IL RAGAZZO E IL GABBIANO

Un documentario di Lasse Thorseth

Prod.: N.R.K.

☞ GONG

18,45 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
Olmedo: studio di una comunità

di Giancarlo Moretti

Regia di Paolo Luciani

Seconda ed ultima puntata

☞ TIC-TAC

SEGNAL ORARIO

CRONACHE ITALIANE

CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA

a cura di Corrado Granella

OGGI AL PARLAMENTO

(Edizione serale)

☞ ARCOBALENO

CHE TEMPO FA

☞ ARCOBALENO

20 —

TELEGIORNALE

Edizione della sera

☞ CAROSELLO

20,40

ALCUNE AFRICHE

di Alberto Moravia

e Andrea Andermann

Regia di Andrea Andermann

Quarta puntata

(Una coproduzione RAI-TV-Rada Film-Taurus Film München)

☞ DOREMI'

21,40 MERCOLEDI' SPORT

Telecronache dall'Italia e dall'estero

☞ BREAK

22,45

TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA

2 secondo

18-18,40 TVE-PROGETTO

Programma di educazione permanente coordinato da Francesco Falcone
Città e territorio

Cosenza

di Tommaso Giuralongo

Regia di Claudio Bondi

Prima e seconda puntata

☞ GONG

19 — TELEGIORNALE SPORT

— 58° GIRO CICLISTICO D'ITALIA

Organizzato dalla Gazzetta dello Sport

Sintesi della 5ª tappa

Campobasso-Bari

Telecronista Adriano De Zan

☞ TIC-TAC

20 — CONCERTO DELLA SERA

— I solisti di Roma

Massimo Coen e Mario Buffa, violini; Luigi Lanzillotti, violoncello; Angelo Persicelli, flauto; Paola Perrotti Bernardi, clavicembalo

Tomaso Albinoni (rev. Perrotti-Coen): Balletto op. 3 n. 6: Preludio - Allemanda - Sarabanda - Gavotta

Antonio Vivaldi (rev. A. Ephrikian): Concerto in la minore per flauto, due violini, violoncello e clavicembalo: Allegro - Largo - Allegro

Regia di Luigi Di Gianni

— Fisarmonicista Salvatore Di Gesualdo

Girolamo Frescobaldi: Canzone

Bernardo Pasquini: Toccata
Salvatore Di Gesualdo: Improvvisazione n. 1

Regia di Lelio Golletti

☞ ARCOBALENO

20,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

☞ INTERMEZZO

21 — MAESTRI DEL CINEMA: VITTORIO DE SICA

Presentazioni di Marcello Clemente realizzate da Sandro Spina (IX)

I DUE

MARESCIALLI

Film - Regia di Sergio Corbucci

Interpreti: Vittorio De Sica, Totò, Roland Bartrop, Elvi Lissiak, Gianni Agus, Arturo Bragaglia, Franco Giacobini, Olimpia Cavalli, Inger Milton, Mario Laurentino

Produzione: Cineriz

☞ DOREMI'

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG

IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Für Kinder und Jugendliche:

Kleine Zoogeschichten

• Fridolin und die Pinguine -

Regie: Horst Latzke

Verleih: N. von Ramm

So spielen sie in Puebla

Ein Betthupferl für die Kleinen

Verleih: Dr. Werner Lütje

Kunst für Kinder

Ernst Fuchs präsentiert

• Claude Monet -

Regie: Georg Wildhagen

Verleih: Alpina Film

19,55 Aktuelles

20,10-20,30 Tagesschau

V/G SAPERE: Olmedo: studio di una comunità

ore 18,45 nazionale

Olmedo, un piccolo paese come tanti altri della Sardegna e d'Italia, è una comunità in continuo cambiamento. La realtà si evolve, la storia procede e anche i paesi cambiano: mutano esternamente, nella loro configurazione urbanistica e nel paesaggio, e internamente perché cambia il tipo di cultura, cioè le tradizioni, gli usi, la mentalità. Inoltre i cambiamenti possono avvenire per spinta

interna oppure a causa di fattori esterni alla comunità stessa. E' quest'ultimo il caso di Olmedo, la cui realtà è soprattutto condizionata dall'economia e più in generale dall'evoluzione della vita sociale di altre città che la circondano: Sassari (capoluogo di provincia), Alghero (centro turistico) e soprattutto Porto Torres (centro industriale). L'analisi di tale dipendenza, nonché gli agenti della trasformazione in atto ad Olmedo, sono l'oggetto di questa puntata.

V/O Varie CONCERTO DELLA SERA

ore 20 secondo

Si ha stasera un incontro con I Solisti di Roma, al cui organico concorrono i violinisti Massimo Coen e Mario Buffa, il violoncellista Luigi Lanzillotta, il flautista Angelo Persichilli e la clavicembalista Paola Perrotti Bernardi. Il loro programma si apre nel nome di Tomaso Albinoni (Venezia, 1674 - 1745) con il Balletto op. 3, n. 6, nella dotta revisione di Coen-Perrotti. Si tratta di uno dei momenti creativi più significativi del compositore veneziano, la cui arte fu ammirata e studiata dal sommo Bach e che s'inserisce con squisito equilibrio nella storia della musica strumentale europea, accanto ad opere rilevanti dello stesso Albinoni, quali

le Sonate a tre e i Concerti a cinque. La trasmissione continua con il Concerto in la minore per flauto, due violini, violoncello e clavicembalo di Antonio Vivaldi (Venezia, 1678 - Vienna, 1742), nella revisione di Ephrikian. Il concerto si completa con alcune interpretazioni del fisarmonicista Salvatore Di Gesualdo, impegnato in una Canzone di Frescobaldi, in una Toccata di Pasquini e in un suo lavoro: l'Improvisazione n. 1. L'artista rivela in queste pagine le sue particolari predilezioni estetiche, la sua intuizione della poesia antica tradotta con mano sapiente sulla moderna fisarmonica, infine la sua stessa fantasia creativa e la sua ricerca costante di nuovi colori, di sempre rinnovati impasti armonici.

V/D ALCUNE AFRICHE - Quarta puntata

ore 20,40 nazionale

In questa puntata, il Camerun è il luogo dove Alberto Moravia e Andrea Andermann continuano il loro viaggio alla ricerca di « Alcune Aفرiche ». I panorami allungati, orizzontali del nord del Camerun sono come delle immense platee di teatro per dei personaggi altrettanto grossi: infatti i più grandi animali del mondo si trovano ancora oggi in Africa. Gli elefanti, le giraffe, gli ippopotami, i coccodrilli ispirano come un senso di caduta all'indietro nel tempo, fino alla preistoria. Si attraversa poi la regione dei monti Kapsiki, dove i paesaggi, a causa delle

erosioni, sembrano delle « rovine » di paesaggi. Si ha sempre l'impressione che i luoghi siano stati devastati da qualche demone stravagante e infuriato. Lasciata la pista principale del Camerun per una pista secondaria, si arriva nel territorio del sultano di Rey Bouba. Tutto ad un tratto ci si trova nel Medioevo: la regione di Rey Bouba è ancora oggi sottomessa a un monarca che non tanti anni fa aveva potere di vita e di morte sui sudditi. S'incontra, infine, Essimi, un contadino che lascia la boscaglia per andare a vivere in città. Nel testimoniare la sua vicenda personale, racconta una storia che si ripete un po' dovunque in Africa.

II/S I DUE MARESCIALLI



Totò in una scena del film di Corbucci

ore 21 secondo

Il film in programma stasera è, come il medico e lo stregone presentato due settimane fa, un « omaggio » all'arte di De Sica attore, e costituisce per lui (e naturalmente per gli spettatori) un'eccellente occasione di confronto con un altro grande interprete comico, Totò. I due marescialli, anno di produzione 1961, regista Sergio Corbucci, altri principali attori Arturo Bragaglia, Gianni Agus e Inger Milton, vive in realtà sulle schermaglie

fra questi due « animali da spettacolo », autentici dominatori della scena, sempre al limite dell'istrionismo ma sempre abbastanza padroni del « mezzo » recitativo da riuscire ad evitare il pericolo incombente del macchietismo. L'ambiente in cui la vicenda si svolge è quello dell'Italia dell'armistizio, con tutte le difficoltà commesse, con l'esigenza, che si fece spesso sentire, di ricorrere a tutte le risorse dell'ingegno e magari dell'astuzia per uscire indenni da una prova complicata. C'è un ladruncolo, Capurro, che evita per un soffio la galera approfittando d'un bombardamento per assumere le vesti e le funzioni di « maresciallo » dei carabinieri in un paesino del Meridione. C'è un maresciallo autentico, Cotone, costretto a nascondersi per non cadere in mano ai tedeschi. Capurro, dopo l'iniziale sospiro di sollievo, si accorge ben presto di quanto sia pericoloso rappresentare la « legge » mentre gli occupanti spadroneggiano, e va incontro a un mare di guai. E il peggio gli arriva assieme ai « liberatori » alleati: accusato di collaborazionismo, è condannato a morte, e inutilmente Cotone si offre di sostituirlo davanti al plotone d'esecuzione. Ma è proprio vero che la sua avventura si è conclusa con il « sacrificio supremo »? Alcuni anni dopo, ormai in pensione, Cotone è vittima d'un furto che gli pare eseguito in perfetto « stile Capurro ». E l'ex maresciallo non ha il minimo dubbio che a compierlo sia stato proprio il vecchio amico-avversario. Il carabiniere vero è De Sica, quello d'occasione Totò: tra i due si instaura un'autentica gara di bravura che costituisce l'aspetto più riuscito e divertente del film. « Al fianco di De Sica », ha ricordato Corbucci, « Totò si esaltava, le sue doti di improvvisazione e le sue qualità di comico venivano messe in enorme risalto. Con lui egli ritrovava una verva nuova, e il senso di divertire un artista che, oltre ad essere un vecchio collega e compagno napoletano, era nello stesso tempo un grande regista ».

FRANGULINA

rieducatore dell'intestino a triplice azione



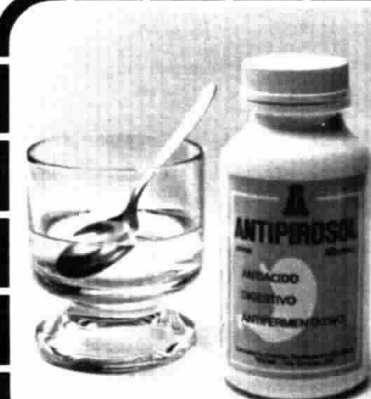
TUTTA VEGETALE E PERCIÒ NATURALE

Frangulina rieduca l'intestino mediante tre azioni salutari:

- 1 **Azione lassativa**
efficace e delicata, perciò indicata a tutti ed in tutte le età
- 2 **Azione decongestionante del fegato**
perché favorisce la secrezione e il deflusso della bile
- 3 **Azione digestiva**
grazie ai suoi componenti vegetali eupeptici

Frangulina è un prodotto completo. Non ha controindicazioni. Non dà assuefazione; tende anzi a ricondurre gradualmente alla normalità le funzioni intestinali.

Per i diabetici e per chi segue diete prive o povere di zucchero FRANGULINA DESACCARATA



...e quando lo stomaco non va

ANTIPIROSOL

una formula completa per il benessere dello stomaco perché:

- combatte acidità, bruciori, gonfiori, spasmi
- protegge efficacemente la mucosa gastrica
- facilita la digestione

Sono prodotti del laboratorio Farmaceutico Domus - Torino

radio

mercoledì **21** maggio

calendario

IL SANTO: S. Valente.

Altri Santi: S. Donato, S. Secondino.

Il sole sorge a Torino alle ore 4,58 e tramonta alle ore 20; a Milano sorge alle ore 4,51 e tramonta alle ore 19,55; a Trieste sorge alle ore 4,32 e tramonta alle ore 19,38; a Roma sorge alle ore 4,50 e tramonta alle ore 19,31; a Palermo sorge alle ore 4,55 e tramonta alle ore 19,18; a Bari sorge alle ore 4,33 e tramonta alle ore 19,12.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1885, muore a Roma il pensatore e uomo politico Terenzio Mamiani.

PENSIERO DEL GIORNO: Chi nulla aggiunge alle sue conoscenze, le diminuisce. (Talmud).



Marisa Belli è Kitty nel «Velo dipinto» di Maugham in onda alle ore 9,35 sul Secondo e in replica alle ore 14,40 sul Programma Nazionale

radio vaticana

7,30 Santa Messa latina. 8 e 13 - 1^a e 2^a Edizione di: «6983555, Speciale Anno Santo: una Redazione per voi», programma plurilingue a cura di Pierfranco Pastore. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 19,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario Vaticano - Oggi nel mondo - Attualità - «Santuari d'Europa», di Riccardo Melani; «Santa Maria delle Vergini di Macerata» - «I Papi degli Anni Santi», di Don Mario Capodicasa - «Mane nobiscum», di P. Virgilio Fantuzzi. 20,30 Międzynarodowy Kongres Odnowy Chrześcijaństwa: 20,45 Les grandes audiences du Pape. 21 Recita del S. Rosario. 21,15 Notizie in francese, inglese, spagnolo. 21,30 Bericht aus Rom. 21,45 Pilgrims in St. Peter's Square. 22,15 Audiência geral da semana. 22,30 Con el Papa en la audiencia general. 23 Ultim'ora: Notizie - Conversazione - «Momento dello Spirito», di P. Pasquale Magni: «I Padri della Chiesa» - Ad Iesum per Mariam (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

1 Programma

6 Musica varia. 6,30 Notiziario. 6,45 Il pensiero del giorno. 7 Lo sport. 7,30 Notiziario. 7,45 L'agenda del giorno. 8 Rassegna stampa. 8,30 Notiziario. 8,45 Radioscuola. E' bello cantare (II). 9 Radio mattina. 10,30 Notiziario. 12 Musica varia. 12,05 Notizie di Borsa. 12,15 Rassegna stampa. 12,30 Notiziario - Attualità. 13 Motivi per voi. 13,15 Il partigiano Johnny, di Beppe Fenoglio. 13,30 L'ammazzacaffè. Elisir musicale offerto da Giovanni Bertini e Monika Krüger. 14,30 Notiziario. 15 Il piacevi-

rante. 16,30 Notiziario. 18 Misty. Un programma musicale di Giuliano Fournier. 18,30 Notiziario. 18,35 Dischi. 18,45 Cronache della Svizzera Italiana. 19 Intermezzo. 19,15 Notiziario - Attualità. 19,45 Melodie e canzoni. 20 Da Berna: Radiocronaca Internazionale di Calcio Svizzera-Irlanda. 21,40 Orchestre ricreative. 22 Piano-jazz. 22,15 Notiziario. 22,20 La «Costa dei barbari». Guida pratica, scherzosa per gli utenti della lingua italiana a cura di Franco Liri. 22,45 Orchestra Radiosa. 23,15 Notiziario - Attualità. 23,35-24 Notturno musicale.

Il Programma

12 RDRS. 17 Radio della Svizzera Italiana. Johann Sebastian Bach: Trascrizione di Bruno Martinotti. «Arte della fuga» (Parte seconda) (Orchestra della Radio della Svizzera Italiana diretta da Bruno Martinotti); Bohuslav Martinu: Sette canti di una pagina (Ileana Bratuz, soprano; Giorgio Koukl jun., pianoforte); Béla Bartok: Negy Magyar Nepdal (Coro a cappella) (Coro della Radio della Svizzera Italiana diretto da Willy Gohl). 18,05 Il nuovo disco, a cura di Roberto Dikmann. 19 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 19,15 Notiziario. 19,30 Novità. Emissione retoromancia. 19,40 Diario culturale. 19,55 Intermezzo. 20 Il partigiano Johnny, di Beppe Fenoglio (Replica dal Primo Programma). 20,15 Musica del nostro secolo. 20,45 Rapporti '75: Arti figurative. 21,15-22,30 L'offerta musicale. Ludwig van Beethoven: Sonata n. 29 in si bemolle maggiore op. 106 (Sonata per Hammerklavier) (Pianista Friedrich Gulda); Franz Schubert: Sonata in sol maggiore, D. 894 (op. 78) per pianoforte (Pianista Wilhelm Kempff).

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

Nazionale

- 6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Luigi Cherubini: All Baba: Ouverture (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Aldo Ceccato) ♦ Johannes Brahms: Adagio ma non troppo dalla «Sinfonia n. 2 in re maggiore» (Orchestra Sinfonica di Vienna diretta da Wolfgang Sawallisch) ♦ Modesto Mussorgski: La Kovacina: Danze persiane (Orchestra della Società del Concerto del Conservatorio di Parigi diretta da Anatole Fistoulari)
- 6,25 Almanacco
- 6,30 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)
Antonin Dvorak: Capriccio-Konzertstück, per violino e orchestra (Violinista Aldo Ferraresi - Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. Leopold Ludwig) ♦ Felix Mendelssohn-Bartholdy: Due Romanze senza parole, per pianoforte (Pianista Daniel Adni) ♦ Richard Strauss: Salome: Danza dei sette veli (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Karl Böhm)
- 7 — Giornale radio
- 7,10 **IL LAVORO OGGI**
Attualità economiche e sindacali a cura di Ruggero Tagliavini
- 7,23 **Secondo me**
Programma giorno per giorno condotto da Corrado
Regia di Riccardo Mantoni
- 7,45 **IERI AL PARLAMENTO**

8 — GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

Bacalov-Rodari-Endrigo: Ci vuole un fiore (Sergio Endrigo) ♦ Bigazzi-Bella: lo domani (Marcella) ♦ Beretta-D. M. F. Reitano: Era il tempo delle more (Mino Reitano) ♦ Bonagura-Concina: Sciummo (Gloria Christian) ♦ Angelieri: ...E beveva (Angeleri) ♦ Nisa-Redi: Tango del mare (Rosanna Fratello) ♦ Vegoich-Conrado: La mela (I Vianella) ♦ Vecchioni: L'uomo che si gioca il cielo a dadi (Raymond Lefèvre)

9 — VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di **Carlo Romano**

Speciale GR (10-10,15)

Fatti e uomini di cui si parla

Prima edizione

11,10 INCONTRI

Un programma a cura di Elena Doni

11,30 IL MEGLIO DEL MEGLIO

Dischi tra ieri e oggi

12 — GIORNALE RADIO

12,10 Quarto programma

Miserie e splendori di **Umberto Simonetta** e **Guglielmo Zucconi**

13 — GIORNALE RADIO

13,20 TUTTA MUSICA

14 — Giornale radio

14,05 L'ALTRO SUONO

Un programma di **Mario Colangeli**, con **Anna Melato**

Realizzazione di **Pasquale Santoli**

14,40 IL VELO DIPINTO

di **Somerset Maugham**

Traduzione e adattamento radiofonico di **Belisario Randone**

8^a puntata

Il colonnello Yu

Walter Fane

Kitty

La Madre superiore

Suor Giuseppina Misa Mordegli Mari

Waddington

ed inoltre: Luciana Barberis, Marcello Cortese, Clara Droetto, Paolo Faggi, Gino Lana, Gianni Serra

Regia di **Ernesto Cortese**

Realizzazione effettuata negli Studi di Torino della RAI

(Replica)

— Formaggino Invernizzi Susanna

15 — Giornale radio

Tra le ore 15 e le ore 16

58° Giro d'Italia - da Bari

Radiocronaca diretta dell'arrivo della 5^a tappa

Radiocronisti **Claudio Ferretti**, **Giacomo Santini** e **Rino Icardi**

— Terme di Crodo

15,10 Raffaele Cascone presenta:

PER VOI GIOVANI

con la collaborazione di **Margherita Di Mauro** e **Paolo Giaccio**

Realizzazione di **Paolo Aleotti**

16 — Il girasole

Programma mosaico a cura di **Flaminio Bollini** e **Vincenzo Romano**

Regia di **Luigi Durissi**

17 — Giornale radio

17,05 fffortissimo

sinfonica, lirica, cameristica
Presenta **CARLO DE INCONTRERA**

17,35 MONGIUA'! MONGIUA'! MONGIUA'!

Nuove avventure dei paladini di Francia narrate da **Guido Castaldo** e **Maurizio Jurgens**. Musiche di **Gino Conte**. Regia di **Marco Lami** (Replica)

18,05 Un disco per l'estate

Fase eliminatoria

Terzo gruppo di canzoni

Presenta **Mike Bongiorno**

Regia di **Adriana Parrella**

— Cedral Tassoni S.p.A.

18,50 LA CHITARRA DI DUANE EDDY

19 — GIORNALE RADIO

19,15 Ascolta, si fa sera

19,20 Sui nostri mercati

19,30 MUSICA 7

Panorama di vita musicale

a cura di **Gianfilippo de' Rossi**

con la collaborazione di **Luigi Belingardi**

20,20 CATERINA CASELLI

presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani

Testi di **Umberto Simonetta**

21 — GIORNALE RADIO

21,15 Gertrud

di **Hjalmar Söderberg**

Traduzione di **Anna Sanavio** e

Chiara Serino

Compagnia di prosa di Torino della RAI con **Ileana Ghione** e **Mario Erpichini**

Gustav Kanning

Gertrud, sua moglie **Ileana Ghione**

La signora Kanning, sua madre

Anna Bolens

Erland Jansson, musicista

Dario Mazzoli

Gabriel Lidman, scrittore

Gino Mavara

Mirella Barlesi

Iginio Bonazzi

Miriam Grotti

Ennio Dollfus

Alberto Marchè

Giulio Oppi

Gianco Rovere

Rosetta Salata

Augusto Soprani

Regia di **Ernesto Cortese**

22,45 Hit Parade de la chanson

(Programma scambio con la Radio Francese)

23 — OGGI AL PARLAMENTO

GIORNALE RADIO

— I programmi di domani

— Buonanotte

Al termine: Chiusura

2 secondo

- 6** — **IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Claudia Caminito**
— Gruppo G. Visconti di Modrone
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**
7,30 **Giornale radio** - Al termine:
Buon viaggio — **FIAT**
7,40 **Buongiorno con i Nomadi**, Franco Simone, Guido e Maurizio De Angelis
— **Formaggino Invernizzi Milione**
8,30 **GIORNALE RADIO**
8,40 **COME E PERCHÉ**
Una risposta alle vostre domande
8,55 **GALLERIA DEL MELODRAMMA**
Giuseppe Verdi: Ernani: «Come rugia al cespite» (Ten. Carlo Bergonzi - Orch. Sinf. e Coro della RCA Italiana dir. Thomas Schippers) ♦ **Giacomo Meyerbeer**: Il Profeta: «Ah, mon fils, sois bête» (Mezzosopr. Marilyn Horne - Orch. della Suisse Romande dir. Henry Lewis) ♦ **Giacomo Puccini**: Madama Butterfly: «Bimba dagli occhi pieni di malia» (Katia Ricciarelli, sopr., Plácido Domingo, ten. - Orch. dell'Accademia di Santa Cecilia dir. Gianandrea Gavazzeni)
9,30 **Giornale radio**
9,35 **Il velo dipinto**
di **Somerset Maugham**
Traduzione e adattamento radiofonico di Belisario Randone
8ª puntata
Il colonnello Yu Ignio Bonazzi

- 13**,30 **Giornale radio**
13,35 **Io la so lunga, e voi?**
Puntatine al microfono di **Woody Allen**, doppiate da **Oreste Lionello**
Regia di **Arturo Zanini**
13,50 **COME E PERCHÉ**
Una risposta alle vostre domande
14 — **Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
14,30 **Trasmissioni regionali**
15 — **Libero Bigiaretti** presenta:
PUNTO INTERROGATIVO
Fatti e personaggi nel mondo della cultura
15,30 **Giornale radio**
Media delle valute
Bollettino del mare

- 19**,20 **58° Giro d'Italia - da Bari**
Servizio speciale dei nostri inviati **Claudio Ferretti**, **Giacomo Santini** e **Rino Icadi**
— **Terme di Crodo**
19,30 **RADIOSERA**
20 — **IL CONVEGNO DEI CINQUE**
20,50 **Supersonic**
Dischi a mach due
Dibango: Diboki (Manu Dibango) ♦ **Holder-Lea**: Them kinda monkeys can't swing (Slade) ♦ **Capoah-Roferrri**: Pretty girl (Ashantis) ♦ **Wootton**: Down (Comus) ♦ **Rossi-Carletti**: Sorprese (I Nomadi) ♦ **Panen**: Old days (Chicago) ♦ **Morali-Watson**: Baby soul (Ron Nelson) ♦ **Swan**: I can help (Silly Swan) ♦ **Dattoli-Albertelli**: Al mondo (Mia Martini) ♦ **Sweet**: Fox on the run (The Sweet) ♦ **Malden-Murphy-Khan**: Right is right (Rufus) ♦ **Ronson**: Billy porter (Mick Ronson) ♦ **Gaetano**: Ma il cielo è sempre più blu (Rino Gaetano) ♦ **Kluger-Vangarde**: A.I.E. (Black

- Walter Fane Raoul Grassilli
Kitty Marisa Belli
La Madre superiora Anna Bolens
Suor Giuseppina Misa Mordegli Mari
Waddington Mico Cundari
ed inoltre: Luciana Barberis, Marcello Cortese, Clara Droetto, Paolo Faggi, Gino Lana, Gianni Serra
Regia di **Ernesto Cortese**
Realizzazione effettuata negli Studi di Torino della RAI
— **Formaggino Invernizzi Susanna**
9,55 **CANZONI PER TUTTI**
10,24 **Corrado Pani**
presenta una poesia al giorno
E DOPO..., di **Evghenij Ievtusenko**. Lettura di **Giulio Bosetti**
10,30 **Giornale radio**
10,35 **Dalla vostra parte**
Una trasmissione di **Maurizio Costanzo** e **Giorgio Vecchiato** con la partecipazione degli ascoltatori e con **Enza Sampò**
Regia di **Nini Perno**
Nell'int. (ore 11,30): **Giornale radio**
12,10 **Trasmissioni regionali**
12,30 **GIORNALE RADIO**
12,40 **Un disco per l'estate**
Fase eliminatoria
Secondo gruppo di canzoni e votazioni delle giurie
Presenta **Mike Bongiorno**
Regia di **Adriana Parrella**
— **Tronchetto Alida**

- 15,40 **Franco Torti**
presenta:
CARARAI
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
a cura di **Franco Cuomo** e **Franco Torti**
con **Anna Leonardi**
Regia di **Claudio Novelli**
Nell'intervallo (ore 16,30):
Giornale radio
17,30 **Speciale GR**
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione
17,50 **CHIAMATE ROMA 3131**
Colloqui telefonici con il pubblico condotti da **Paolo Cavallina**
con la collaborazione di **Vello Baldassarre**
Nell'intervallo (ore 18,30):
Giornale radio

- Blood) ♦ **Koulouris-Costandinos**: Midnight is the time I need you (Demis Roussos) ♦ **Da Vinci**: If you get hurt (Paul Da Vinci) ♦ **Spencer-Wright**: Dream world (Don Downing)
— **Cedral Tassoni S.p.A.**
21,39 **IO LA SO LUNGA, E VOI?**
Puntatine al microfono di **Woody Allen**, doppiate da **Oreste Lionello**
Regia di **Arturo Zanini**
(Replia)
21,49 **Michelangelo Romano**
presenta:
Popoff
22,30 **GIORNALE RADIO**
Bollettino del mare
22,50 **L'uomo della notte**
Divagazioni di fine giornata.
23,29 **Chiusura**

3 terzo

- 8**,30 **Progression**
Corso di lingua francese
a cura di **Enrico Arcaini**
12ª lezione
8,45 **Concerto di apertura**
Bela Bartok: Quartetto in la minore n. 1 op. 7, per archi: Lento - Allegretto - Introduzione (Allegro), Allegro vivace (Quartetto Novak)
9,30 **La Radio per le Scuole**
(Scuola Media)
Noi e la democrazia: I giornali, a cura di **Antonio Tatti** e **Paola Mezas**. Regia di **Giuseppe Aldo Rossi**
10 — **La settimana di Fauré**
Gabriel Fauré: Pavane op. 50 (Orch. «London Philharmonia» dir. Bernard Hermann); Barcarola e Notturmo, per pianoforte (Pf. Jean-Claude Pennettier); Requiem, per soli, coro e orchestra (Nicoletta Panni, sopr.; Claudio Strudhoff, bar. - Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI dir. Carlo Maria Giulini - M° del Coro Giulio Bertola)
11 — **La Radio per le Scuole**
(Il ciclo Elementari)
Stella polare: L'Australia, a cura di **Elia Marcelli** e **Bianca Maria Mazzoleni Ceschin**

- 13** — **La musica nel tempo NEL NOME B.A.C.H.**
di **Claudio Casini**
Franz Liszt: Variazioni sul tema della cantata «Weinen, Klagen» (Orchestra Ferdinand Klinda) ♦ **Ferruccio Busoni**: Fantasia contrappuntistica, Variazioni sul Corale «Ehre sei Gott in der Höhe» ♦ Introduzione - Corale e variazioni - Transizione - Fuga I - Fuga II - Fuga III - Intermezzo - Variatio I - Variatio II - Variatio III - Cadenza - Fuga IV - Corale - Stretto - Finale (Pianista Peter Seklin e Richard Good) ♦ **Alfredo Casella**: Due ricercari sul nome BACH (Pianista Almerindo D'Amato) ♦ **Arthur Honegger**: Preludio, Arioso, Fughetta sul nome BACH (Orchestra da Camera Music; Pragenses diretta da Libor Hlavacek) ♦ **Heitor Villa Lobos**: Bachianas Brasileiras n. 4: Preludio - Corale - Aria - Danza (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Mario Rossi)
14,20 **Listino Borsa di Milano**
14,30 **INTERMEZZO**
Nicolai Rimsky-Korsakov: Sinfonia n. 1 in mi minore op. 1 (Orchestra sinfonica dell'URSS diretta da Boris Khaikin) ♦ **Ernest Chausson**: Poema op. 25, per violino e orchestra (Violinista David Oistrakh - Orchestra Sinfonica della Radio dell'URSS diretta da Kirill Kondrachine)
15,15 **Le Sinfonie di Franz Joseph Haydn**
Sinfonia n. 22 in mi bemolle maggiore (Orchestra dell'Opera di Vienna diretta da Max Goberman); Sinfonia

- 19**,15 **Concerto della sera**
Felix Mendelssohn-Bartholdy: Sonata in fa maggiore op. postuma, per violino e pianoforte: Allegro vivace; Adagio. Assai vivace (Franco Gulli, violino; Enrica Cavallo, pianoforte) ♦ **César Franck**: Quintetto in fa minore, per pianoforte e quartetto d'archi: Molto moderato, quasi lento - Lento con molto sentimento - Allegro non troppo ma con fuoco (Bruno Canino, pianoforte; Giuseppe Magnani e Emilio Molo, violini; Rinaldo Tosatti, viola; Carlo Mereu, violoncello)
20,15 **LA VIA DEI PETRODOLLARI**
Inchiesta di **Gino Bianco**
Programma realizzato con la collaborazione del Servizio Italiano della BBC
1. Il riciclaggio; un'operazione difficile
20,45 **I sigilli dell'indo**. Conversazione di **Gilberto Polloni**
21 — **IL GIORNALE DEL TERZO**
Sette arti
21,30 **L'INTERPRETAZIONE DELLE SINFONIE DI GUSTAV MAHLER**
Mezzo secolo di incisioni a confronto
a cura di **Giuseppe Pugliese**
Decima trasmissione
Al termine: **Chiusura**

- 11,40 **Due voci, due epoche: Tenori AURELIANO PERTILE e NICOLAI GEDDA**
Gaetano Donizetti: Don Pasquale: «Cercherò in lontana terra» (Nicolai Gedda) ♦ **Giuseppe Verdi**: Il trovatore: «Ah si ben mio»; «Di quella pira» (Aureliano Pertile) ♦ **Giacomo Meyerbeer**: L'Africaine: «O Paradis» (Nicolai Gedda) ♦ **Charles Gounod**: Faust: «Salut, demeure chaste et pure» (Nicolai Gedda) ♦ **Umberto Giordano**: Andrea Chénier: «Un di all'azzurro spazio» (Aureliano Pertile) ♦ **Piotr Il'ich Ciaikovski**: Eugenio Onegin: Aria di Lensky (Nicolai Gedda) ♦ **Umberto Giordano**: Fedora: «Vedi io piango» (Aureliano Pertile)
12,20 **MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**
Vieri Tosatti: Due frammenti dal dramma «Dioniso»: Preludio di Dioniso - Le nozze di Arianna (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Fulvio Vernizzi); Concerto per viola e orchestra: Lentamente poco mosso - Poco lento - Scorrere (Violista Luigi Alberto Bianchi - Orchestra diretta dall'Autore) ♦ **Pino Donati**: Tre Acquarrelli paesani: Mattino all'uccellanda (Calmo e sereno) - Angelus (Largo) - Brisciole in quattro (Allegro moderato) (Orch. Sinfonica di Milano della RAI diretta da Nello Segurini)

- n. 68 in si bemolle maggiore (Orchestra Philharmonia Hungarica diretta da Antal Dorati)
15,55 **Liederistica**
Samuel Barber: Hermit Songs, su testi di monaci benedettini dal VII al XII sec. (Irene Oliver, soprano; Loredana Franceschini, pianoforte)
16,15 **POLTRONISSIMA**
Controsettimale dello spettacolo a cura di **Mino Doletti**
17 — **Listino Borsa di Roma**
17,10 **Musica leggera**
17,25 **CLASSE UNICA**
Spagna, gli anni della decisione: 1898-1936, di **Ludovico Incisa**
6. Paese legale e paese reale
17,40 **Musica fuori schema**, programma presentato da **Francesco Forti** e **Roberto Nicolosi**
18,05 **... E VIA DISCORRENDO**
Musica e divagazioni con **Renzo Nissim**
Realizzazione di **Claudio Viti**
18,25 **PING PONG**
Un programma di **Simonetta Gomez**
18,45 **Piccolo pianeta**
Rassegna di vita culturale
S. Moscati: Nuove scoperte archeologiche sull'antica Metaponto - **S. Bracco**: Le cooperative edilizie per risolvere il problema della casa - **A. Aquarone**: «L'esercito italiano nella Triplice Alleanza»: una monografia di **Massimo Mazzetti** - **Taccuino**

notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,57 dal IV canale della Filodiffusione.

23,31 **L'uomo della notte**. Divagazioni di fine giornata - 0,06 Musica per tutti - 1,06 Colonna sonora - 1,36 Ribalta lirica - 2,06 Confidenziale - 2,36 Musica senza confini - 3,06 Pagine pianistiche - 3,36 Due voci, due stili - 4,06 Canzoni senza parole - 4,36 Incontri musicali - 5,06 Motivi del nostro tempo - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

Questa sera,
prima del
telegiornale della notte
Break 2

**Evita
il mal di schiena
con la fermezza di
DORSOPEDIC®**

MATERASSI
SIMMONS



DELTA



sicuramente

incontrerete la persona ideale per un

matrimonio felice

con la rivista legalmente autorizzata LA FAMIGLIA. Richiedetela con fiducia inviando nome, cognome e indirizzo in busta chiusa. Contiene proposte matrimoniali serie e vantaggiose. Vi sarà inviata riservata, senza spese e sigillata. Si garantisce ASSOLUTA MORALITA' e RISERVATEZZA. - LA FAMIGLIA - Ediz. Ausiliatrici - P.le Loreto, 11 - 20131 MILANO.

NOVITA'

dr. Knapp

Dopo il cachet ora anche la
CAPSULA DR. KNAPP
contro dolor di denti
dolor di testa
e nevralgie



MIN. SAN. 6438/B
D.P. 3867 4/74

"Nell'uso seguire attentamente le avvertenze".

TV 22 maggio

N nazionale

**trasmissioni
scolastiche**

La RAI-Radiotelevisione Italiana,
in collaborazione con il Ministero
della Pubblica Istruzione presenta:

10,30 Scuola Secondaria Superiore

10,50 Scuola Media

11,10-11,30 Scuola Elementare
(Repliche dei programmi di mercoledì pomeriggio)

12,30 SAPERE

Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
Olmedo: studio di una comunità
di Giancarlo Moretti
Regia di Paolo Luciani
Seconda ed ultima puntata
(Replica)

12,55 NORD CHIAMA SUD-
SUD CHIAMA NORD

a cura di Baldo Fiorentino
e Mario Mauri
in studio Luciano Lombardi
ed Elio Sparano
Regista Giorgio Romano

13,25 IL TEMPO IN ITALIA
☞ BREAK

13,30-14,10

TELEGIORNALE
OGGI AL PARLAMENTO
(Prima edizione)

**trasmissioni
scolastiche**

La RAI-Radiotelevisione Italiana,
in collaborazione con il Ministero
della Pubblica Istruzione presenta:

16 — La culture et l'histoire: Corso
integrativo di francese, a cura di
Angelo M. Bortoloni - Consulenza
e testi di Jean Baisnée - Presenta
Jacques Sernas - Movimenti
artistici del Novecento:
Du cubisme à l'abstraction

16,20 Fun with english: Lezioni di
inglese per la Scuola Elementare,
di Mary Finocchiaro - Coordinamento
della serie di Mirella Melazzo
de Vincis - Presentano
Harvey Chaiken e Shirley Herbert
- Regia di Armando Tambur-
rella - (10°) Shopping for the
picnic - 16,40 (11°) Visiting the
farm

17 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

per i più piccini

17,15 LE STORIE DEL CA-
VALLO

a cura di Donatella Ziliotto
da « Storia delle storie del
mondo »
di Laura Orvieto
Edizione Bemporad-Marzocco
Settima puntata
Narratore Gabriele Lavia
Illustrazione di Flaminia Si-
ciliano
Regia di Angelo D'Alessandro

17,35 GLI AMICI DELL'ELE-
FANTE
Disegno animato
Produzione Bulgaria Film

la TV dei ragazzi

17,45 SALTO MORTALE
Monaco

Ottavo episodio
Personaggi ed interpreti:
Carlo Gustav Knuth
Misha Hellmut Lange

Sacha Horst Janson
Viggo Hans Jurgen Beumler
Lona Gitty Djamal
Rodolfo Andreas Blum
Biggi Andrea Scheu
Pedro Nicky Makulis
Tino Alexander Vogelmann
Nina Karla Chadimova
Regia di Michael Broun
Prod.: Bavaria Film

☞ GONG

18,45 SAPERE

Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
Documenti di storia contemporanea

Le prime battaglie aeree
Edizione italiana di Nicola
Caracciolo e Antonio Menna

SEGNALE ORARIO

☞ INFORMAZIONI PUB-
BLICITARIE

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO
(Edizione serale)

☞ ARCOBALENO

CHE TEMPO FA

☞ ARCOBALENO

20 —

TELEGIORNALE

Edizione della sera

☞ CAROSELLO

20,40

**VITA DI
MICHELANGELO**

Testo di Giorgio Prosperi

Terza ed ultima parte

Il giudizio

Personaggi ed interpreti:
Michelangelo

Gianmaria Volonté

Tomaso de' Cavalieri

Umberto Orsini

Frate Ambrogio Politi

Giuseppe Fortis

Vittoria Colonna

Lydia Alfonsi

Francisco de Bellanda

Giuseppe Caldarini

ed inoltre:

Clemente VII Gino Rumor

Paolo III Giovanni Dolfini

Lattanzio Tolomei

Gualtiero Isnenghi

Leonardo nipote

Claudio Camaso

Federico Donati Eva Maran

La voce del narratore

Riccardo Cucciolla

Musiche di Bruno Nicolai

Scene di Maurizio Mammi

Costumi di Veniero Colasanti

Regia di Silverio Blasi

(Registrazione effettuata nel 1964)

(Replica)

☞ DOREMI'

22,10 STASERA IN EUROPA

Programmi musicali di altri

paesi

FRANCIA

« Amount cœur » con Marcel

Amont

Presentazione di Daniele

Piombi

Sono intervenuti in studio

Marcel Amont e Gigliola

Cinquetti

Regia di Fernanda Turvani

☞ BREAK

22,45

TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA

2 secondo

18,15 PROTESTANTESIMO

a cura di Giovanni Ribet

18,30-18,45 SORGENTE DI VITA

Rubrica settimanale di vita
e cultura ebraica

a cura di Daniel Toaff

☞ GONG

19 — TELEGIORNALE SPORT

— 58° GIRO CICLISTICO D'I-
TALIA

Organizzato dalla Gazzetta
dello Sport

Sintesi della 6° tappa

Bari-Castrovillari

Telecronista Adriano De Zan

☞ TIC-TAC

20 — ORE 20

a cura di Bruno Modugno

Regia di Claudio Tricoli

☞ ARCOBALENO

20,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

☞ INTERMEZZO

21 —

SPACCAQUINDICI

Gioco televisivo a premi

di Baudo, Perani, Rizza

presentato da Pippo Baudo

Orchestra diretta da Riccar-
do Vantellini

Scene di Ada Legori

Regia di Giuseppe Recchia

☞ DOREMI'

22,15 A TU PER TU CON L'O-
PERA D'ARTE

Un programma di

Franco Simongini

Cesare Brandi ha scelto e
commenta:

Il Bacco del Caravaggio

Regia di Sergio Minussini

Trasmissioni in lingua tedesca
per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG

IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Am runden Tisch

Eine Sendung von Robert

Pöder

20,10-20,30 Tagesschau

giovedì

PROTESTANTESIMO

ore 18,15 secondo

Dieci anni fa, i rappresentanti di tutte le confessioni protestanti italiane si ritrovarono a Roma in occasione del secondo congresso evangelico per discutere assieme un progetto accarezzato per tanti anni: l'unità di azione e di testimonianza dell'evangelismo italiano. Sotto il grande striscione che ricordava il tema del Congresso («Uniti per l'Evangelo») i convenuti gettarono le basi per un successivo incontro, che si svolse due anni dopo,

e che rappresentò la nascita ufficiale della Federazione delle Chiese Evangeliche nel nostro Paese.

A dieci anni di distanza da quella data, Protestantesimo farà quest'oggi, in un servizio filmato, un «bilancio» delle realizzazioni, delle speranze mancate e delle prospettive future della Federazione, aiutato da alcuni protagonisti di questa esperienza, e delle vicende che, in questi anni, hanno portato al secondo congresso prima ed alla costituzione della Federazione poi.

SORGENTE DI VITA

ore 18,30 secondo

S'inizia oggi un'indagine in due puntate sui presupposti storici che hanno favorito la nascita del «sionismo», movimento fondato per attuare il ritorno ebraico alla terra d'Israele. Precursori di questa esigenza erano stati personaggi non ebrei, da Napoleone a Palmerston, ma uno sbocco concreto si ebbe solo nella seconda metà del XIX secolo, ad opera degli ebrei dell'Europa Orientale che favorirono il ritorno in Palestina. Sul finire dell'Ottocento, poi, fu durante il clamoroso

«caso Dreyfus» (un capitano dell'esercito, ebreo, condannato ingiustamente per tradimento) che Teodoro Herzl, un ebreo viennese inviato a Parigi come giornalista, si rese conto dell'ondata di antisemitismo che aveva scatenato il processo e della necessità per gli ebrei di trovare un rifugio in Palestina. La puntata odierna esamina inoltre il riconoscimento da parte del governo britannico, nel 1917, della Palestina come sede nazionale ebraica ed il successivo conferimento del mandato su questo territorio allo stesso governo inglese.

VITA DI MICHELANGELO

Terza ed ultima parte

ore 20,40 nazionale

Terza e ultima parte della Vita di Michelangelo. Siamo nel 1534 e il Buonarroti, dopo una serie di viaggi fra Firenze e Roma, lascia per sempre la sua città. Ha cinquantanove anni ed è stanco e deluso. A Roma, papa Clemente VII gli affida un'opera: l'affresatura della Cappella Sistina con le scene del Giudizio Universale. Il progetto, grandioso, dopo la morte di papa Clemente VII, viene approvato dal suo successore Paolo III, già Cardinale Farnese. Sono gli anni dello scisma luterano e Michelangelo si mette all'opera in un clima di polemiche e di contrasti, protetto, però, dall'amicizia con Vittoria Colonna e, nonostante le insinuazioni di tipo ideologico e le maldicenze, prosegue per la sua strada. Viene nominato architetto della Fabbrica di San Pietro e lascia nella nuova Basilica e in ogni parte di Roma l'impronta inconfondibile del suo genio. Sono sue la sistemazione della Piazza del Campidoglio, la scalinata per il Palazzo dei Senatori, Porta Pia e numerosi altri monumenti della città. L'ultima sua opera, rimasta incompiuta, è la Pietà Rondanini. Michelangelo, si può dire, morì mentre ancora lavorava. La morte lo coglie, infatti, il 18 febbraio 1564 poco dopo aver dettato, in piena lucidità, il testamento. Sua ultima volontà, che le spoglie venissero riportate nella sua amata Firenze.

SPACCAQUINDICI

ore 21 secondo



Pippo Baudo con le vallette. Al quiz dedichiamo un servizio alle pagg. 126-128

STASERA IN EUROPA

ore 22,10 nazionale

Vedremo stasera come i francesi si divertono. E' una buona occasione per lo spettatore italiano per fare interessanti confronti. Amont cœur è il titolo della trasmissione di questa sera, show personale del noto cantautore francese Marcel Amont, assai apprezzato anche in Italia. Amont che «parla» e «arriva» direttamente al cuore dei telespet-

tatori, questo il significato del titolo. Lo spettacolo è stato diretto dal regista Averty, uno dei più conosciuti realizzatori di programmi televisivi francesi, attraverso l'uso di immagini originali e fantasiose che fanno «corona» alle canzoni che Marcel Amont interpreta. Per l'occasione il cantautore ha accettato di venire a Roma per presentare il programma con Gigliola Cinquetti e Daniele Piombi. La regia è di Fernanda Turvani.

A TU PER TU CON L'OPERA D'ARTE

ore 22,15 secondo

Nella puntata odierna verrà esaminato uno dei capolavori di Michelangiolo Merisi detto il Caravaggio: il «Bacco», opera del XVII secolo conservata alla Galleria degli Uffizi di Firenze. Il lavoro ha una storia relativamente recente perché fu scoperto nei depositi della famosa galleria dal Marangoni e dal Longhi nel 1915.

Il quadro, quando il Marangoni lo ritrovò, era lacero, malconcio, con una lacuna piut-

tosta grossa al centro, e parve all'inizio addirittura ottocentesco. Descrivendo l'arte del Merisi Cesare Brandi annota: «Il Caravaggio, per selezionare nell'oggetto le qualità formali che gli interessavano, si serviva di particolari accorgimenti, l'illuminazione, in primo luogo, e la riflessione nello specchio. Così otteneva una distanza duplice dall'oggetto, una certa contrazione dell'immagine, una certa condensazione dei colori e delle forme. La natura morta del Bacco insegna: e soprattutto insegna a guardare».

CITTERIO

vi invita questa sera
in Carosello



TESTA

**a guardia
del sonno**



**questa sera in
ARCOBALENO**

radio

giovedì 22 maggio

IX/C calendario

IL SANTO: S. Rita da Cascia.

Altri Santi: S. Emilio, S. Marcianno, S. Romano.

Il sole sorge a Torino alle ore 4,57 e tramonta alle ore 20,01; a Milano sorge alle ore 4,50 e tramonta alle ore 19,57; a Trieste sorge alle ore 4,31 e tramonta alle ore 19,39; a Roma sorge alle ore 4,48 e tramonta alle ore 19,33; a Palermo sorge alle ore 4,55 e tramonta alle ore 19,18; a Bari sorge alle ore 4,33 e tramonta alle ore 19,13.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1859, nasce ad Edimburgo lo scrittore Sir Arthur Conan Doyle.

PENSIERO DEL GIORNO: Questa è la sorte comune di tutti i machiavellici: fare i loro disegni così sottili, che si rimpono per la loro stessa finezza. (Dryden).



Il maestro Ildebrando Pizzetti è l'autore dell'opera «Assassinio nella Cattedrale» che viene trasmessa alle ore 21,30 sul Terzo Programma

radio vaticana

7,30 Santa Messa latina. 8 e 13 - 1^a e 2^a Edizione di: «6983555, Speciale Anno Santo: una Redazione per voi», programma plurilingue a cura di Pierfranco Pastore. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 19,30 Orizzonti Cristiani; Notiziario Vaticano - Inchieste d'attualità, su problemi e argomenti d'oggi - «Mane nobiscum», di P. Virgilio Fantuzzi. 20,30 Glos Papiezo. 20,45 Les Papes des Jubilés: Pie XII. 21 Recita del S. Rosario. 21,15 Notizie in francese, inglese, spagnolo. 21,30 Römische Skizzen: S. Maria in Trastevere. 21,45 Religious News. «Anglican Dean's Pilgrimage». 22,15 Actualidades. 22,30 Juan Bautista de la Concepción. Nuevo Santo para España. 23 Ultim'ora: Notizie - «Filo Diretto», con gli emigrati italiani, a cura del Patronato ANLA - «Momento dello Spirito», di Mons. Antonio Pongelli - Ad Iesum per Mariam (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

6 Musica varia. 6,30 Notiziario. 6,45 Il pensiero del giorno. 7 Lo sport. 7,30 Notiziario. 7,45 L'agenda del giorno. 8 Rassegna stampa. 8,30 Notiziario. 8,45 Radioscuola: Incontro con la musica. 9 Radio mattina. 10,30 Notiziario. 12 Musica varia. 12,05 Notizie di Borsa. 12,15 Rassegna stampa. 12,30 Notiziario - Attualità. 13 Due note in musica. 13,15 Il partigiano Johnny. di Beppe Fenoglio. 13,30 L'ammazzacaffè. Elisir musicale offerto da Giovanni Bertini e Monika Krüger. 14,30 Notiziario. 15 Il piacevante. 16,30 Notiziario. 18 Viva la Terra! 18,30 Notiziario. 18,35 Orchestra della radio della Svizzera italiana. Bernard Schuler-Rebel: Concert pour les violons du Roi per orchestra d'archi (Direttore Otmar Nussio). 18,45 Cronache della Svizzera italiana. 19 Intermezzo.

19,15 Notiziario - Attualità. 19,45 Melodie e canzoni. 20 Opinioni attorno a un tema. 20,40 Concerto sinfonico. Orchestra della Radio della Svizzera italiana diretta da Sergio Cellidache (Registrazione del concerto pubblico effettuato nella cattedrale di S. Lorenzo il 31 ottobre 1974). Sergej Prokofiev: Sinfonia classica in re maggiore op. 20. Maurice Ravel: «Ma mère l'Oye»; Ludwig van Beethoven: Sinfonia n. 7 in la maggiore op. 92. 21,45 Cronache musicali. 22 Cori della montagna. 22,15 Notiziario. 22,20 Per gli amici del jazz. Eurojazz 1974. Denis Sutherland Band. 22,45 Orchestra di musica leggera RSI. 23,15 Notiziario - Attualità. 23,35-24 Notturno musicale.

Il Programma

12 Radio Suisse Romande. 17 Radio della Svizzera italiana. Alessandro Scarlatti: Toccata sul primo tono (Clavicembalista Luciano Sgrizzi); Niccolò Paganini: Sonata n. 3 in do maggiore per violino e chitarra (Duo di Graz: Walter Klasinc, violino; Marga Baum, chitarra); Béla Bartók: Quartetto d'archi op. 7 n. 1 (Quartetto Silzer: Giorgio Silzer, violino; Axel Gerhardt, violino; Manfred Ziemann, viola; Werner Stielow, violoncello). 18,05 Mario Robbiani e il suo complesso. 18,35 L'organista. Lynn Zeigler, all'organo della Chiesa Parrocchiale di Magadino. Lionel Rogg: Due preludi-coral: Wo soll ich fliehen hin? - Vom Himmel hoch da komm' ich her - «Acclamations»; Johann Sebastian Bach: Corale «Allein Gott in der Höh». 19 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 19,15 Notiziario. 19,30 Novitads. Emissione retoromantica. 19,40 Diario culturale. 19,55 Intermezzo. 20 Il partigiano Johnny. di Beppe Fenoglio (Replica dal Primo Programma). 20,15 Club 67. Confidenze cortesi a tempo di slow di Giovanni Bertini. 20,45 Rapporti '75: Spettacolo. 21,15 La domenica popolare (Replica dal Primo Programma). 22-22,30 Novità in discoteca.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

Nazionale

- 6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Wolfgang Amadeus Mozart: Sinfonia in fa maggiore K. 75 (Orchestra della «Academy of St. Martin-in-the-Fields» diretta da Neville Marriner) • Edouard Lalo: Le roy d'Ys: Ouverture (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Georges Prêtre)
- 6,25 Almanacco
- 6,30 MATTUTINO MUSICALE (II parte)
Giles Farnaby: Due Danze per cembalo: The old spagnoletta (Clavicembalista Thurston Dart) • Giuseppe Tartini: Sonata in la maggiore «Pastorale» (Quartetto Barocco di Milano) • Ludwig van Beethoven: Minuetto, dal «Settimino in mi bemolle» (Orchestra da camera «Jean-François Paillard» diretta da Jean-François Paillard) • Anton Arensky: Scherzo-Finale: Allegro molto, dal Concerto per pianoforte e orchestra «Concerto russo» (Pianista Felicia Blumenthal - Orchestra «Philharmonia» di Brno diretta da Jiri Waldhaus)
- 7 — Giornale radio
- 7,10 IL LAVORO OGGI
Attualità economiche e sindacali a cura di Ruggero Tagliavini
- 7,23 Secondo me
Programma giorno per giorno condotto da Corrado
Regia di Riccardo Mantoni
- 7,45 IERI AL PARLAMENTO

- 8 — GIORNALE RADIO
Sui giornali di stamane
- 8,30 LE CANZONI DEL MATTINO
Quattro pareti (Nicola Di Bari) • Un'età (Mia Martini) • Ma come mai stasera (Bruno Martino) • Non gioco più (Mina) • Core furastiero (Sergio Bruni) • Dipende (Ornella Vanoni) • Voglio ridere (I Nomadi) • Arrivederci Roma (Ezio Leoni-Enrico)
- 9 — VOI ED IO
Un programma musicale in compagnia di Carlo Romano
Speciale GR (10-10,15)
Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione
- 11,10 Le interviste impossibili
Luigi Malerba incontra Plinio il Vecchio
con la partecipazione di Vittorio Caprioli
Regia di Vittorio Sermonti (Replica)
- 11,30 IL MEGLIO DEL MEGLIO
Dischi tra ieri e oggi
- 12 — GIORNALE RADIO
- 12,10 Quarto programma
Miserie e splendori di Umberto Simonetta e Guglielmo Zucconi

- 13 — GIORNALE RADIO
Il giovedì
Settimanale del Giornale Radio
Giornale radio
L'ALTRO SUONO
Un programma di Mario Colangeli, con Anna Melato
Realizzazione di Pasquale Santoli
- 14,05 IL VELO DIPINTO
di Somerset Maugham
Traduzione e adattamento radiofonico di Belisario Randone
9^a puntata
Waddington Mico Cundari
Cing Vittoria Lottero
Kitty Marisa Belli
Suor Giuseppina Misa Mordegli Mari
Madre Superiora Anna Bolens
e inoltre: Laura Bottigelli, Stefano Demarchi, Massimiliano Diale, Clara Droetto, Rita Ferrero
Regia di Ernesto Cortese
Realizzazione effettuata negli Studi di Torino della RAI
(Replica)
Formaggino Invernizzi Susanna
- 15 — Giornale radio
Tra le ore 15 e le ore 16
58° Giro d'Italia: da Castrovillari
Radiocronaca diretta dell'arrivo della 6^a tappa
Radiocronisti Claudio Ferretti, Giacomo Santini e Rino Icardi
Terme di Crodo

- 15,10 Raffaele Cascone presenta:
PER VOI GIOVANI
con la collaborazione di Margherita Di Mauro e Paolo Giaccio
Realizzazione di Paolo Aleotti
- 16 — Il girasole
Programma mosaico
a cura di Flaminio Bollini e Vincenzo Romano
Regia di Luigi Durissi
- 17 — Giornale radio
- 17,05 fffortissimo
sinfonica, lirica, cameristica
Presenta CARLO DE INCONTRERA
- 17,40 Programma per i ragazzi
STORIE DELLA STORIA DEL MONDO
di Laura Orvieto
Adattamento di Giorgio Prosperi
Regia di Enzo Convali
- 18 — Un disco per l'estate
Fase eliminatoria
Quarto gruppo di canzoni
Presenta Mike Bongiorno
Regia di Adriana Parrella
Cedral Tassoni S.p.A.
- 18,45 IL SAX DI GIL VENTURA

- 19 — GIORNALE RADIO
- 19,15 Ascolta, si fa sera
- 19,20 Sui nostri mercati
- 19,30 Solisti e complessi jazz
- 20,20 MARCELLO MARCHESI
presenta:
ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Regia di Armando Adolgo
- 21 — GIORNALE RADIO
- 21,15 BRYAN RODWELL E I SUCCESSI DI C. A. ROSSI
- 21,45 UN CLASSICO ALL'ANNO
Il principe galeotto
Lettura del Decameron di Giovanni Boccaccio
3. Oltre la speranza
Graziella Cialio canta la ballata di Emilia
Musiche originali di Carlo Fràjese con arrangiamenti di Giancarlo

- Chiaromello. Partecipano: A. Bianchini, G. Bonagura, A. Cacialli, R. Cucciolli, C. Gaipa, M. Gillia, B. Martini, L. Modugno, D. Nicodjodi, G. Pescucci, G. Piaz, B. Valbrega
Commenti critici e regia di Vittorio Sermonti
- 22,15 CONCERTO LIRICO
Direttore Pietro Argento
Soprano Elvidia Ferracuti
Basso Gianni Socci
Wolfgang Amadeus Mozart: Les petits riens: Ouverture - Larghetto - Gavotta - Pantomima • Gaetano Donizetti: Don Pasquale: «So anch'io la virtù magica» • Gioacchino Rossini: Cenerentola: «Miei rampolli femminili»; La gazza ladra: «Di piacer mi balza il cuor» • Giovanni Paisiello: Il barbiere di Siviglia: «Scorsi già molti paesi» • Jean-Baptiste Lully (elab. Felix Mottl): Suite di balletto: Introduzione - Marcia
Orchestra Sinfonica di Roma della RAI
- 23 — OGGI AL PARLAMENTO
GIORNALE RADIO
I programmi di domani
Buonanotte
Al termine: Chiusura

2 secondo

- 6 — IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Fiammetta**
— Gruppo G. Visconti di Modrone
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**
- 7,30 **Giornale radio** - Al termine:
Buon viaggio — **FIAT**
- 7,40 **Buongiorno con Lobo, Maurizio Fabrizio, Santo & Johnny**
— **Formaggino Invernizzi Susanna**
- 8,30 **GIORNALE RADIO**
- 8,40 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande
- 8,50 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA**
- 9,05 **PRIMA DI SPENDERE**
Un programma a cura di **Alice Luzzatto Fegiz**
- 9,30 **Giornale radio**
- 9,35 **Il velo dipinto**
di **Somerset Maugham**
Traduzione e adattamento radiofonico di **Belisario Randone**
9ª puntata
Waddington Mico Cundari
Cing Vittoria Lottero
Kitty Marisa Belli
Suor Giuseppina
Misa Mordegli Mari
Madre Superiora Anna Bolens
e inoltre: Laura Bottigelli, Stefano

- Demarchi, Massimiliano Diale, Clara Droetto, Rita Ferrero
Regia di **Ernesto Cortese**
Realizzazione effettuata negli Studi di Torino della RAI
— **Formaggino Invernizzi Susanna**
- 9,55 **CANZONI PER TUTTI**
- 10,24 **Corrado Pani**
presenta una poesia al giorno
LAMENTO PER LA FIGLIA DEL PESCATORE e PRIMAVERA, di **Angelo Barile**
Lettura di **Giulio Bosetti**
- 10,30 **Giornale radio**
- 10,35 **Dalla vostra parte**
Una trasmissione di **Maurizio Costanzo e Giorgio Vecchiato** con la partecipazione degli ascoltatori e con **Enza Sampò**
Regia di **Nini Perno**
Nell'intervallo (ore 11,30): **Giornale radio**
- 12,10 **Trasmissioni regionali**
- 12,30 **GIORNALE RADIO**
- 12,40 **Un disco per l'estate**
Fase eliminatória
Terzo gruppo di canzoni e votazioni delle Giurie
Presenta **Mike Bongiorno**
Regia di **Adriana Parrella**
— **Lacca Protein 31**

- 13,30 Giornale radio**
- 13,35 **Io la so lunga, e voi?**
Puntatine al microfono di **Woody Allen**, doppiate da **Oreste Lionello**
Regia di **Arturo Zanini**
— **Cornetto Algida**
- 13,50 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande
- 14 — **Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
- 14,30 **Trasmissioni regionali**
- 15 — **Libero Bigiaretti presenta:**
PUNTO INTERROGATIVO
Fatti e personaggi nel mondo della cultura
- 15,30 **Giornale radio**
Media delle valute
Bollettino del mare

- 15,40 **Franco Torti**
presenta:
CARARAI
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
a cura di **Franco Cuomo e Franco Torti**
con **Anna Leonardi**
Regia di **Claudio Novelli**
Nell'intervallo (ore 16,30): **Giornale radio**
- 17,30 **Speciale GR**
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione
- 17,50 **CHIAMATE ROMA 3131**
Colloqui telefonici con il pubblico condotti da **Paolo Cavallina** con la collaborazione di **Vello Baldassarre**
Nell'intervallo (ore 18,30): **Giornale radio**

- 19,20 58° Giro d'Italia: da Castrovillari**
Servizio speciale dei nostri inviati **Claudio Ferretti, Giacomo Santini e Rino Icadi**
— **Terme di Crodo**
- 19,30 **RADIO SERA**
- 19,55 **Supersonic**
Dischi a mach due
Drayton-Smith: No matter where (David Ruffin) • **Dibango**: Diboki (Manu Dibango) • **Da Vinci**: If you get hurt (Paul Da Vinci) • **Whitfield**: Walk out the door if you wanna (Yvonne Fair) • **Chiocchio**: Raipure (Pierrot Lunale) • **Lancaster**: Over and done (Status Quo) • **Cohen**: Lover lover lover (Leonard Cohen) • **McFadden-Whitehead**: Bad luck (Harold Melvin and The Blue Notes) • **Young**: Only you can (Fox) • **De André-De Gregori**: Canzone per l'estate (Fabrizio De André) • **Ralphs**: Good lovin' gone bad (Bad Company) • **Brown-Wilson**: Emma (Hot Chocolate) • **White**: I'll do for you anything you want me to (Barry White) • **Nocenzi-Di Giacomo**: L'albero del pane (B.M.S.) • **Ellison**: Some kind of wonderful (Grand Funk) • **Leitch**: The great song of the sky (Donovan) • **Rooney**: Mighty love man (Black Stash) • **Dalla-Roversi**: Carmen colon (Lucio Dalla) • **Tradiz.**: Tinku (Inti-Ilimani) • **Green**: One nite stand (Al Green) • **Sweet**: Fox on the run (The Sweet) • **Mussida-Premoli**: Alta loma five till

- nine (P.F.M.) • **Malden-Murphy-Khan**: Right is right (Rufus) • **Genesis**: The carpet crawlers (Genesis) • **Ronson**: Billy Porter (Mick Ronson) • **Miro**: Ma l'amore dov'è? (Miro) • **Black Blood**: A.I.E. (Black Blood) • **Douglas-Biddu**: Dance the Kung Fu (Carl Douglas) • **Harrison**: Ding dong (George Harrison) • **Bristol**: La la peace song (Al Wilson) • **Mael**: Something for the girl with everything (Sparks) • **Niliomi-Datum-Belleno**: I am afraid of losing you (Ramasandiran Somusundaram)
- **Brandy Florio**
- 21,19 **IO LA SO LUNGA, E VOI?**
Puntatine al microfono di **Woody Allen**, doppiate da **Oreste Lionello**
Regia di **Arturo Zanini**
(Replica)
— **Cornetto Algida**
- 21,29 **Massimo Villa**
presenta:
Popoff
- 22,30 **GIORNALE RADIO**
Bollettino del mare
- 22,50 **L'uomo della notte**
Divagazioni di fine giornata.
- 23,29 **Chiusura**

3 terzo

- 8,30 Hand in hand**
Corso di lingua tedesca
a cura di **Arturo Pellis**
14ª lezione
- 8,45 **Concerto di apertura**
Muzio Clementi: Sonata in do maggiore op. 13 n. 2, per pianoforte (Pianista Emil Ghilels) • **Peter Cornelius**: Quattro Duetti, per mezzosoprano, baritono e pianoforte (Janet Baker, mezzosoprano; Dietrich Fischer-Dieskau, baritono; Daniel Barenboim, pianoforte) • **Leos Janacek**: Concertino per pianoforte, due violini, viola, clarinetto, corno e fagotto (Pianista Rudolf Firkušny • Strumentisti dell'Orchestra della Radio Bavarese diretti da Rafael Kubelik)
- 9,30 **La Radio per le Scuole**
(Scuola Media)
Radio chiama Scuola, a cura di **Anna Maria Romagnoli**
- 10 — **La settimana di Fauré**
Gabriel Fauré: Quartetto n. 1 in do minore op. 15, per pianoforte e archi: Allegro molto moderato • Scherzo: Allegro vivo • Adagio • Allegro molto (Emile Ghilels, pianoforte; Leonid Kogan, violino; Rudolf Barschai, viola; Mstislav Rostropovich, violoncello); Quattro Canti op. 51: Larmes • Au ci-metière • Spleen • La Rose (Bernard

- Kruysen, baritono; Noël Lee, pianoforte); Dolly, suite op. 56 per pianoforte a quattro: Berceuse • Mi-a-ou • Le jardin de Dolly • Kitty valse • Tendresse • Le pas espagnol (Duo pianistico Taddei-Marino)
- 11 — **La Radio per le Scuole**
(Il ciclo Elementari)
— **Novità in libreria**: I fioretti di San Francesco, di Laura Battaglia e Giovanni Colasanti. Adattamento di Valentina Roma. Regia di Roberto D'Onofrio
— **Leggere insieme**
- 11,40 **Il disco in vetrina**
Alban Berg: Dodici variazioni su un tema popolare • Sonata op. 1 (Pianista Bruno Mezzana) • **Anton Webern**: Tempo di sonata • Pezzo infantile • Klavierstück in tempo di Minuetto • Variazioni op. 27 (Pianista Bruno Mezzana)
(Disco PDU)
- 12,20 **MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**
Mario Zafred
Concerto per viola e orchestra: Moderato, Allegro giusto • Andante sostenuto • Sostenuto (Violista Bruno Giuranna • Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Istvan Kertesz); Sinfonietta per piccola orchestra: Tranquillo • Allegro vivo • Moderato • Allegro giusto (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Umberto Cattini)

- 13 — La musica nel tempo**
L'IMPOSSIBILE CONNUBIO DI MEYERBEER
di **Angelo Sguerzi**
Giacomo Meyerbeer: Les Huguenots; Duetto Margherita-Raoul (Frieda Hempel, soprano; Hermann Jadowker, tenore); Duetto Valentin-Raoul (Enny Destinn, soprano; Karl Jörn, tenore); Dinorah: • Ombre légère • (Soprano Lily Pons); • L'Africaine: • Quando amor m'accende • (Baritono Mattis Battistini); • Sur mes genoux, fils du soleil • (A. III) (Soprano Leontyne Price • Orchestra della RCA Italiana diretta da Francesco Molinari Pradelli); • Adamastor, re dell'acque profonde • (A. III); • All'erta, marinai • (A. III) (Baritono Titta Ruffo); • O Paradiso • (A. IV) (Tenore Enrico Caruso); • O Selika, io t'adoro • (A. IV) (dal duetto Vasco De Gama-Selika) (Angela De Angelis, soprano; Fernando De Lucia, tenore)
- 14,20 **Listino Borsa di Milano**
- 14,30 **Musica corale**
Goffredo Petrassi: Salmo IX per coro e orchestra (Orchestra e Coro di Roma della RAI diretti da Armando La Rosa Parodi • Maestro del Coro Nino Antonellini)
- 15,10 **Pagine clavicembalistiche**
Domenico Cimarosa: Sei Sonate per clavicembalo: n. 25 in sol minore: Allegro • n. 26 in sol minore: Largo • n. 28 in si bemolle maggiore: Perfidia • Vivacissimo • n. 30 in re maggiore: Allegro • n. 32 in la maggiore: Giga, Allegro • n. 21 in fa maggiore: Allegro (Clavicembalista Anna Maria Pernaflori)

- 15,30 **CONCERTO SINFONICO**
Direttore
Eugène Ormandy
Modest Mussorgski: Una notte sul Monte Calvo • **Bela Bartok**: Quattro pezzi op. 12 per orchestra: Preludio • Scherzo • Intermezzo • Marcia funebre • **Arnold Schoenberg**: Tema con variazioni op. 43b) • **Charles Ives**: Sinfonia n. 1 in re minore: Allegro • Adagio molto (sostenuto) • Scherzo (Vivace) • Allegro molto
Orchestra Sinfonica di Filadelfia
- 17 — **Listino Borsa di Roma**
- 17,10 **Fogli d'album**
- 17,25 **CLASSE UNICA**
La donna nelle società primitive, di **Maria Ciotta e Enzo De Amicis** 7ª e ultima. Il rapporto della donna col sacro
- 17,40 **Appuntamento con Nunzio Rotondo**
- 18,05 **Musica leggera**
- 18,20 **Strutture e poesia nell'arte di Tito Amodè**
Conversazione di **Renzo Bertoni**
- 18,25 **I GRANDI DEL JAZZ**
- 18,40 **POESIA E MITO NEL PENSIERO DI SCHELLING**
a cura di **Gianni Vattimo**

- 19,15 Concerto della sera**
Bach-Schönberg: • Schmücke dich, o liebe Seele • preludio corale • **Arnold Schönberg**: Kammer-symphonie n. 1 op. 9b) • **Bela Bartok**: Concerto n. 2 per pianoforte e orchestra
- 20,15 **LA RESISTENZA NELLA NARRATIVA ITALIANA**
La casa di Cenzo Rena, tratto da «Tutti i nostri ieri» di **Natalia Ginzburg**. Nota introduttiva di **Renzo Bertoni**. Lettura di **Silvia Monelli**. Regia di **Luigi Duriss**
- 21 — **GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti
- 21,30 **Assassino nella cattedrale**
Tragedia musicale in due atti e un intermezzo - Testo di **Thomas S. Eliot** - Versione italiana di **Mons. Alberto Castelli**
Musica di **ILDEBRANDO PIZZETTI**
L'Arcivescovo Tommaso Becket
Nicola Rossi Lemeni
Un araldo **Aldo Bertocci**
Primo sacerdote **Mario Orlica**
Secondo sacerdote **Mario Borriello**
Terzo sacerdote **Adolfo Cormanni**
Primo tentatore **Rinaldo Pellizzoni**
Secondo tentatore **Paolo Montarsolo**
Terzo tentatore **Silvio Majonica**
Quarto tentatore **Marco Stefanoni**
Prima corifea **Virginia Zeani**
Seconda corifea **Anna Maria Rota**
Primo cavaliere **Rinaldo Pellizzoni**
Secondo cavaliere **Paolo Montarsolo**

- Terzo cavaliere **Silvio Majonica**
Quarto cavaliere **Marco Stefanoni**
Dirige l'Autore
Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI
Maestro del Coro **Ruggero Maghini**
(Ved. nota a pag. 94)
Al termine: Chiusura
- notturno italiano**
- Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,57 dal IV canale della Filodiffusione.
- 23,31 **L'uomo della notte**. Divagazioni di fine giornata - 0,06 Musica per tutti - 1,06 Quando nel mondo la canzone era magia - 1,36 Parata d'orchestra - 2,06 Motivi da tre città - 2,36 Intermezzi e romanze da opere - 3,06 Sogniamo in musica - 3,36 Canzoni e buonumore - 4,06 Solisti celebri - 4,36 Appuntamento con i nostri cantanti - 5,06 Rassegna musicale - 5,36 Musiche per un buongiorno.
- Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

Dalla strada alla TV Honda cambia tutto

Honda, la moto a tempo pieno,
oggi recita in TV.



Promos Honda/24

HONDA

I.A.P. INDUSTRIALE S.p.A. HONDA IN ITALIA.

CINQUE NUOVI CLIENTI ALL'ADVER STUDIO DI PADOVA

L'Adver Studio, dinamica agenzia di pubblicità di Padova, ha registrato nel 1974 tutta una serie di significativi successi. Entrata a far parte dell'OTIPI, l'Adver Studio ha potenziato le proprie strutture con particolare riferimento al complesso settore della promozione che si sta validamente sostituendo alle tipiche azioni strettamente pubblicitarie.

Nel corso dell'anno cinque nuove aziende sono approdate nella quattrocentesca sede di Piazza del Santo a conferma della validità dei servizi offerti dall'Adver Studio. Si tratta della Delchi S.p.A. del Gruppo Westinghouse di Villasanta, Milano, leader nel settore del condizionamento; del Calzaturificio Madras di Bassano, una delle più grosse aziende del settore; del Supermercato Mobili di Bologna, che con i nuovi centri di vendita « Dimensione » affronta in modo nuovo il problema dell'arredamento; dell'I.C.I.EFFE, importante industria farmaceutica di Trieste, ed infine della Perser di Vicenza, una delle più qualificate aziende del settore dell'alta fedeltà.

Non andate a letto con dei piedi doloranti e affaticati

Fate così:

Quando rientrate la sera con i piedi stanchi e gonfi, niente di meglio di un buon pediluvio ai SALTRATI Rodell. La fatica e il gonfiore scompaiono, il cattivo odore della traspirazione sparisce. Un pediluvio ai SALTRATI Rodell favorisce la buona notte.

Per un doppio effetto benefico, dopo il pediluvio ai SALTRATI Rodell, massaggiare i piedi con la Crema SALTRATI protettiva. Chiedeteli al vostro farmacista.

TV 23 maggio

Nazionale

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione presenta:

10,30 La culture et l'histoire

Corso integrativo di francese

10,50-11,10 Fun with english

(Repliche dei programmi di giovedì pomeriggio)

12,30 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
Documenti di storia contemporanea

Le prime battaglie aeree

Edizione italiana di Nicola Caracciolo e Antonio Menna (Replica)

12,55 FACCIAMO INSIEME

a cura di Antonio Bruni in collaborazione di Giampaolo Taddeini
Regia di Gianni Vaiano

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

☎ BREAK

13,30-14,10

TELEGIORNALE

OGGI AL PARLAMENTO
(Prima edizione)

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione presenta:

16 — Scuola Secondaria Superiore:
L'Italia combatte - Testimonianze di lotta 1944 - Un programma di Luigi Parola e Patrizia Todaro - Regia di Loredana Dordi Pareja - Seconda parte

16,20 Scuola Media: **Ogni uomo è mio fratello: Giovani che operano per gli altri**, a cura di Alberto Pellegrinetti, con la collaborazione di Luisa Collodi - Consulenza religiosa di Giuseppe Rovea - Regia di Carlo Ferrero

16,40 Scuola Elementare: (Il ciclo)
Le leggi: Libertà e ordinamenti oggi, di Simona Gusberti e Daniela Palladini - (3a) **Nel lavoro** - Consulenza pedagogica di Angelo Broccoli - Consulenza giuridica di Nicolò Lipari - Regia di Nicola De Rinaldo

17 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

per i più piccini

17,15 LA RONDA DEL METRO-NOTTE

Telefiaba di Tinin Mantegazza

Quinta puntata

Pupazzi di Velia Mantegazza

Musiche di Beppe Moraschi

Scene di Graziella Evangelisti

Regia di Eugenio Giacobino

la TV dei ragazzi

17,45 VITA DA SUB

Un programma di Gigi Oliviero e Gianfranco Bernabei con la consulenza tecnica di Duilio Marcante, Enzo Maiorca, Luigi Ferraro, Lamberto Ferri-Ricchi, Nuccio Di Dato, Enzo Bottesini e Sergio Canu

Quinta puntata

L'A.R.O. (Autorespiratore ad ossigeno)

Prod.: Berol Cinematografica

18,15 SCUSAMI GENIO

Grandi ribassi

Personaggi ed interpreti:

Genio Hugh Paddick

Cobbledick Roy Barraclough

Al Addin Ellis Jones

Patricia Lynette Erving

Regia di Robert Reed

Prod.: Thames TV

☎ GONG

18,45 SAPERE

Aggiornamenti culturali

coordinati da Enrico Gastaldi
L'attesa di un figlio

Testi di Giulietta Vergom-bello

Regia di Roberto Capanna
Settima puntata

☎ TIC-TAC

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO
(Edizione serale)

☎ ARCOBALENO

CHE TEMPO FA

☎ ARCOBALENO

20 —

TELEGIORNALE

Edizione della sera

☎ CAROSELLO

20,40

STASERA G-7

Settimanale di attualità

a cura di Mimmo Scarano

☎ DOREMI'

21,45 ADESSO MUSICA

Classica Leggera Pop

a cura di Adriano Mazzeletti

Presentano Vanna Brosio e

Nino Fuscagni

Regia di Luigi Turolla

☎ BREAK

22,45

TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA

2 secondo

18-18,40 TVE-PROGETTO

Programma di educazione permanente

coordinato da Francesco Falcone

Partecipazione e rappresentanza politica

Seconda serie

Quinta e sesta puntata

di Alberto Sensini

Regia di Nicola De Rinaldo

☎ GONG

19 — TELEGIORNALE SPORT

— 58° GIRO CICLISTICO D'ITALIA

Organizzato dalla Gazzetta dello Sport

Sintesi della 7° tappa

Castrovillari-Padula

Telecronista Adriano De Zan

☎ TIC-TAC

20 — ORE 20

a cura di Bruno Modugno
Regia di Claudio Triscoli

☎ ARCOBALENO

20,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

☎ INTERMEZZO

21 —

L'ARMADIETTO CINESE

di Aldo De Benedetti

Adattamento in due tempi di Giacomo Colli

Personaggi ed interpreti:

Francesca Edmonda Aldini

Laura Marzia Ubaldi

Alberto Renato De Carmine

Paolo Luciano Melani

Cesare Marco Tulli

Savi Marco Bonetti

Signore col cappello

Silvio Spaccesi

Una cameriera Anna Cajazzo

L'altra cameriera

Valeria Ruocco

Scene di Pino Valentini

Costumi di Grazia Leone

Guarini

Regia di Giacomo Colli

Nell'intervallo:

☎ DOREMI'

INFORMAZIONI PUBBLICITARIE

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Abzahlung
Zeichentrickfilm

Verleih: Dänisches Fernsehen

19,10 Frankenstein

Gruselfilm aus dem Jahre

1931

Die Personen u. ihre

Darsteller:

Herbert Frankenstein

Collin Clive

Elisabeth Mae Clark

Das Ungeheuer Boris Karloff

und andere

Regie: James Whale

Verleih: MCA

20,10-20,30 Tagesschau

venerdì

V/C Serw. cult. TV
FACCIAMO INSIEME

ore 12,55 nazionale

Un gruppo di alpinisti sta preparando la scalata del Kampire Dior, una montagna sconosciuta della catena montuosa del Karakorum a nord dell'Afghanistan. Questo gruppo di giovani, coordinato da Carlo Alberto Pinelli, lavora per mettere a punto in ogni dettaglio le varie fasi della spedizione, dai veri al lungo viaggio per raggiungere il cosid-

detto campo base da dove incomincerà, più propriamente, la vera spedizione. Come si organizza una spedizione alpinistica? Per rispondere a questa domanda il gruppo di Pinelli è stato invitato — in un momento di pausa dei preparativi — nello studio di Facciamo insieme, la rubrica dei servizi culturali curata da Antonio Bruni con la collaborazione di Giampaolo Taddeini e la regia di Gianni Vaiano.

V/G
SAPERE: L'attesa di un figlio

ore 18,45 nazionale

I vecchi testi di ostetricia e ginecologia parlano ancora, nei capitoli dedicati al parto, di doglie e dolori. I testi più recenti parlano invece di contrazioni. Il diverso atteggiamento nei confronti di questo che è uno dei momenti più importanti della vita della donna e, in particolare, la preparazione al parto psicoprofilattico, sono gli argomenti della settima puntata del ciclo L'attesa di un figlio. La preparazione al parto presuppone una più attenta conoscenza, da parte della donna, di

quello che avviene nel proprio corpo, una maggiore disposizione a controllare, attraverso esami clinici, il decorso della gravidanza. L'esercizio fisico, la respirazione controllata, il condizionamento psicologico dovranno infine garantire un parto sereno e non doloroso. Seguiremo una donna nei suoi esercizi di ginnastica preparatoria, le lezioni alle mamme sulle modalità del parto, la visita a un gruppo di donne in attesa nella sala parto e le spiegazioni della dottoressa che le ha preparate fino agli ultimi giorni di gravidanza.

II/S
L'ARMADIETTO CINESE



Edmonda Aldini e Renato De Carmine in una scena della commedia di De Benedetti

ore 21 secondo

La commedia di questa sera è firmata da uno degli esponenti più tipici di un certo teatro italiano di consumo degli anni Trenta. Autore versatile, sceneggiatore di una cinquantina di film, di cui alcuni diretti da lui stesso, Aldo De Benedetti fu, fra le due guerre, l'autore più rappresentato sulle nostre scene, in virtù di quel tanto di facile e accattivante che caratterizzò la sua vena sentimentale e l'amabile sorriso che l'accompagnava. Sono questi infatti gli ingredienti che rendono ancora gradevole, al di là dell'interesse per un ben datato costume teatrale, visibilmente apparenato con il feno-

meno cinematografico dei « telefoni bianchi », l'intrigo intessuto attorno all'armadietto cinese che dà il titolo alla commedia. Un mobile di poco conto, di proprietà di un famoso viveur, di cui vengono messi all'asta tutti i mobili. Due amiche sapendo che in un cassetto segreto dell'armadietto sono nascoste alcune lettere compromettenti, si alleano per entrarne in possesso e i rispettivi mariti, insospettiti e aizzati dalle donne, se lo contendono accanitamente, finché uno riesce ad averlo per una somma spropositata. La vicenda si snoda poi con un comico suspense: attraverso colpi di scena e spiritose trovate: le due mogli riusciranno a persuadere i gelosi ma creduli mariti della loro innocenza.

V/E
ADESSO MUSICA

ore 21,45 nazionale

Il settimanale di musica, curato da Adriano Mazzeletti e presentato da Vanna Brosio e Nino Fuscagni, continua nella sua ricerca di novità discografiche, proponendo come ogni settimana anticipazioni e ultimissime sia dei dischi in preparazione sia di quelli appena usciti sul mercato. Questa sera, fermo restando il carattere giornalistico della rubrica e quindi la possibilità di cambiamenti all'ul-

tim'ora, sono di scena le ultime novità di Pier Groscolas e Marisa Sacchetto. In un filmato, poi, rivediamo Elton John il re del pop-rock inglese. Dopo la Eric Burdon's Band, è la volta di Sergio Centi, la cui voce è legata a numerosissimi brani popolari romani, e di Renata Scotti, il famoso soprano che nel corso della sua carriera ha mietuto e continua a mietere successi in tutti i maggiori teatri lirici del mondo: l'ascolteremo in celebri pagine d'opera.

CARAPELLI questa sera in DOREMI'

**sul programma
nazionale**



**5 Kg. di olive
per ogni litro
di olio Carapelli**

Carapelli
FIRENZE

una tradizione di genuinità

radio

venerdì **23** maggio

calendario

IL SANTO: S. Desiderio.

Altri Santi: S. Basileo, S. Michele, S. Fiorenzo.

Il sole sorge a Torino alle ore 4,56 e tramonta alle ore 20,02; a Milano sorge alle ore 4,49 e tramonta alle ore 19,58; a Trieste sorge alle ore 4,30 e tramonta alle ore 19,40; a Roma sorge alle ore 4,47 e tramonta alle ore 19,33; a Palermo sorge alle ore 4,54 e tramonta alle ore 19,19; a Bari sorge alle ore 4,32 e tramonta alle ore 19,13.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1809, nasce a Monsummano lo scrittore Giuseppe Giusti. PENSIERO DEL GIORNO: La fortuna e l'ardir van spesso insieme. (Metastasio).



Il flautista Jean-Pierre Rampal suona pagine di Jean-Marie Leclair nel programma «Ritratto d'autore» in onda alle ore 16,05 sul Terzo Programma

radio vaticana

7,30 Santa Messa latina. 8 e 13 - 1ª e 2ª Edizione di: «6983555, Speciale Anno Santo: una Redazione per voi», programma plurilingue a cura di Pierfranco Pastore. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 17 «Quarto d'ora della serenità», programma per gli infermi. 19,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario Vaticano - Oggi nel mondo - Attualità - «Bibbia viva», di Mons. Stefano Virgulin: «Il taumaturgo Mosè» - Schede filmografiche - «Nel mondo della scuola», di Mario Tesoro - «Mane nobiscum», di P. Virgilio Fantuzzi. 20,30 Refleksje dia chorych. 20,45 Second printemps de la vie. 21 Recita del S. Rosario. 21,15 Notizie in francese, inglese, spagnolo. 21,30 Die Frohbotschaft zum Sonntag. 21,45 «Scripture for the Layman». 22,15 Com os enfermos. 22,30 Vicenta Maria Lopez Vicuna. Nueva Santa para España. 23 Ultim'ora: Notizie - Conversazione - «Momento dello Spirito», di Mons. Pino Scabini: «Autori cristiani contemporanei» - Ad Iesum per Mariam (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI
1 Programma

6 Musica varia. 6,30 Notiziario. 6,45 Il pensiero del giorno. 7 Lo sport. 7,30 Notiziario. 7,45 L'agenda del giorno. 8 Rassegna stampa. 8,30 Notiziario. 8,45 Radioscuola: Corso di francese (per la III maggiore). 9 Radio mattina. 10,30 Notiziario. 12 Musica varia. 12,05 Notizie di Borsa. 12,15 Rassegna stampa. 12,30 Notiziario - Attualità. 13 Due note in musica. 13,15 Il partigiano Johnny, di Beppe Fenoglio. 13,30 L'ammazzacaffè. Elisir musicale offerto da Giovanni Bertini e Monika Krüger. 14 Radioscuola: «Il microfono a scuola». Incontri tra scolari ticinesi (II) - Notiziario. 15 Il piacevante. 16,30 Notiziario. 18 Aliseo. Un program-

ma di musiche con il vento in poppa a cura di Cantagallo. 18,30 Notiziario. 18,35 La giostra dei libri (Prima edizione). 18,45 Cronache della Svizzera Italiana. 19 Intermezzo. 19,15 Notiziario - Attualità. 19,45 Melodie e canzoni. 20 Panorama d'attualità. Settimanale d'informazione. 20,45 Orchestra Max Greger. 21 Spettacolo di varietà. La RSI all'Olympia di Parigi. Récital di Leonard Cohen (Registrazione effettuata il 18-1-1975). 22 Softy sound con King Zeran. 22,15 Notiziario. 22,20 La giostra dei libri (Seconda edizione). 22,55 Cantanti d'oggi. 23,15 Notiziario - Attualità. 23,35-24 Notturmo musicale.

Il Programma

12 RDRS. 17 Radio della Svizzera Italiana. Mordeto Mussorgski: «Kovancina» - Preludio (Orchestra della RSI diretta da Marc Andrae); Bedrich Smetana: «La sposa venduta». Selezione dall'opera. 18,05 Opinioni attorno a un tema (Replica dal Primo Programma). 18,45 Folklore svizzero. 19 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 19,15 Notiziario. 19,30 Novitads. Emissione retoromantica. 19,40 Diario culturale. 19,55 Intermezzo. 20 Il partigiano Johnny, di Beppe Fenoglio (Replica dal Primo Programma). 20,15 Suona la Civica Filarmonica di Bellinzona. Direttore Helmut Hunger. Theodore Meylan: «Cha cha for Band»; Eric Osterling: «Bandology», concert march; Willi Löffler: «Klarinetten-Kapriolen» (solo per 2 clarinetti) (Solisti Sergio Gallino e Romano Brenta); Hans Schor: «Schönmat-Ländler»; Richard Zettler: «Festlicher Aufzug». 20,45 Rapporti '75: Musica. 21,15 Conrad Beck, Kammerkantate per soprano, flauto, pianoforte e orchestra d'archi (Soprano Annalies Gämper - Radiorchestra diretta da Edwin Loehrer). 21,45 Vecchia Svizzera Italiana. Sono presenti al microfono i proff. Gigliola Rondinini-Soldi, Gian Luigi Barni e Rinaldo Boldini. 22,15-22,30 Orchestre jazz.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

Nazionale

- 6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Henry Purcell: The virtuous wife, suite dal Masque: Ouverture - Canzone - Aria lenta - Aria vivace - Preludio - Musette - Minuetto I e II - Finale (Orchestra da camera di Rouen diretta da Albert Beaucamp) ♦ Franz Liszt: Orpheus, poema sinfonico (Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Bernard Haitink)
- 6,25 Almanacco
- 6,30 MATTUTINO MUSICALE (II parte)
Hector Berlioz: Il Corsaro: Ouverture (Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da Albert Wolff) ♦ Bela Bartok: Folk song n. 8, per pianoforte (Pianista Christoph Eschenbach) ♦ Bedrich Smetana: Vysehrad, n. 1 del ciclo di poemi «La mia patria» (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Herbert von Karajan)
- 7 — Giornale radio
- 7,10 IL LAVORO OGGI
Attualità economiche e sindacali a cura di Ruggero Tagliavini
- 7,23 Secondo me
Programma giorno per giorno condotto da Corrado
Regia di Riccardo Mantoni
- 7,45 IERI AL PARLAMENTO
- 8 — GIORNALE RADIO
Sui giornali di stamane

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO
Mogol-Battisti: Fiori rosa, fiori di pesco. (Lucio Battisti) ♦ Malgioglio-Carlos: Proposta (Io ti propongo) (Iva Zanicchi) ♦ Dalano-Felisatti: Immagina (Massimo Ranieri) ♦ Ferrari-Pallavicini-Mescoll: Parigi a volte cosa fa (Gilda Giuliani) ♦ De Curtis: Malafemmena (Mario Abbate) ♦ Gaber: La regina della casa (Ombretta Colli) ♦ Limiti-Pareti: Anna da dimenticare (I Nuovi Angeli) ♦ Rastelli-Olivieri: Tornerai (Franck Pourcel)

- 9 — VOI ED IO
Un programma musicale in compagnia di Carlo Romano
Speciale GR (10-10,15)
Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione
- 11,10 INCONTRI
Un programma a cura di Dina Luce
- 11,30 IL MEGLIO DEL MEGLIO
Dischi tra ieri e oggi
- 12 — GIORNALE RADIO
- 12,10 CINEMA CONCERTO
Orchestra di Musica Leggera di Roma della RAI diretta da Piero Piccioni
Consulenza cinematografica di Guglielmo Biraghi
Presenta Mita Medici
Regia di Manfredo Matteoli

13 — GIORNALE RADIO

- 13,20 Una commedia
in trenta minuti
LA PAPPÀ REALE
di Felicien Marceau
Traduzione e riduzione radiofonica di Belisario Randone
con Andreina Pagnani
Regia di Daniele D'Anza
- 14 — Giornale radio
- 14,05 LINEA APERTA
Appuntamento bisettimanale con gli ascoltatori di SPECIALE GR
- 14,40 IL VELO DIPINTO
di Somerset Maugham
Traduzione e adattamento radiofonico di Belisario Randone - 10ª puntata
Kitty Marisa Belli
Suor Giuseppina Misa Mordegia Mari
La Madre superiora Anna Bolens
Walter Raoul Grassilli
ed inoltre: Laura Bottigelli, Simona Dolfus, Clara Droetto, Ivana Erbetta, Rita Ferrero
Regia di Ernesto Cortese
Realizzazione effettuata negli Studi di Torino della RAI (Replica)
— Formaggino Invernizzi Susanna
- 15 — Giornale radio
- 15,10 Raffaele Cascone presenta:
PER VOI GIOVANI
con la collaborazione di Marghe-

rita Di Mauro e Paolo Giaccio
Realizzazione di Paolo Aleotti

- 16 — Il girasole
Programma mosaico
a cura di Flaminio Bollini e Vincenzo Romano
Regia di Luigi Durissi
- 17 — Giornale radio - Nel corso del Giornale, servizio speciale per l'arrivo a Potenza della 7ª tappa del 58º Giro d'Italia
- 17,05 fffortissimo
sinfonica, lirica, cameristica
Presenta CARLO DE INCONTRERA
- 17,35 Programma per i ragazzi
MONGIUA'! MONGIUA'! MONGIUA'!
Nuove avventure dei paladini di Francia narrate da Guido Castaldo e Maurizio Jurgens
Musiche di Gino Conte
Regia di Marco Lami
(Replica)
- 18,05 Un disco per l'estate
Fase eliminatória
Quinto gruppo di canzoni
Presenta Mike Bongiorno
Regia di Adriana Parrella
— Cedral Tassoni S.p.A.
- 18,50 IL VIOLINO DI ARMANDO SCIASCIA

19 — GIORNALE RADIO

- 19,15 Ascolta, si fa sera
- 19,20 Sui nostri mercati
- 19,30 MUSICHE E BALLATE DEL VECCHIO WEST
- 20,20 OMBRETTA COLLI
presenta:
ANDATA
E RITORNO
Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Testi di Umberto Simonetta
Regia di Armando Adoligso

21,15 Dalla Sala Grande del Conservatorio «Giuseppe Verdi»
I CONCERTI DI MILANO
Stagione Pubblica della Radiotelevisione Italiana
Direttore
Vladimir Delman
Piotr Iljich Ciaikovski: Francesca da Rimini, fantasia per orchestra op. 32 (da Dante) ♦ Dimitri Scio-stakovic: Sinfonia n. 6 op. 54: Largo - Allegro - Presto
Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana
— Al termine:
Uccelli in estinzione. Conversazione di Gianni Luciolli

22,15 DOLCEMENTE IN MUSICA

23 — OGGI AL PARLAMENTO
GIORNALE RADIO
— I programmi di domani
— Buonanotte

21 — GIORNALE RADIO

Al termine: Chiusura

2 secondo

- 6 — IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Maria Rosaria Omaggio**
— Gruppo G. Visconti di Modrone
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**
7,30 **Giornale radio** - Al termine:
Buon viaggio — FIAT
7,40 **Buongiorno con Ornella Vanoni, The Stylistics e Fausto Papetti**
— Formaggino Invernizzi Susanna
8,30 **GIORNALE RADIO**
8,40 **COME E PERCHÉ**
Una risposta alle vostre domande
8,55 **GALLERIA DEL MELODRAMMA**
Giuseppe Verdi: Il trovatore. • Al nostro monti • (Irina Arkhipova, mezzosoprano; Vladislav Plavko, tenore - Orchestra del Teatro Bolshoi diretta da Boris Khaikin) • **Hector Berlioz**: La dannazione di Faust: Aria di Margherita (Mezzosoprano Oralia Dominguez - Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Carlo Franci) • **Francesco Cilea**: Adriana Lecouvreur: • Ecco il monologo • (Baritono Renato Cesari - Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Arturo Basile) • **Gioacchino Rossini**: L'assedio di Corinto: • Giusto cieli in tal periglio • (Soprano Montserrat Caballé - Orchestra Sinfonica e Coro della RCA Italiana diretti da Carlo Felice Cillario)
9,30 **Giornale radio**
9,35 **Il velo dipinto**
di Somerset Maugham

13,30 Giornale radio

13,35 Io la so lunga, e voi?

Puntatine al microfono di **Woody Allen**, doppiate da **Oreste Lionello**
Regia di **Arturo Zanini**

— **Cornetto Algida**

13,50 COME E PERCHÉ

Una risposta alle vostre domande

14 — Su di giri

(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)

14,30 Trasmissioni regionali

15 — Libero Bigiaretti presenta:

PUNTO INTERROGATIVO

Fatti e personaggi nel mondo della cultura

15,30 Giornale radio

Media delle valute
Bollettino del mare

19,20 58° Giro d'Italia - da Potenza

Servizio speciale dei nostri inviati **Claudio Ferretti, Giacomo Santini e Rino Icardi** — Terme di Crodo

19,30 RADIOSERA

19,55 Supersonic

Dischi a mach due
Doyle-Barretto: On and on (David Barretto) • **Scaborough**: You can't hide love (Creative Source) • **Dibango**: Diboki (Manu Dibango) • **Koulouris-Costandinos**: Midnight is the time I need you (Demis Roussos) • **De Gregori**: Rimmel (Francesco De Gregori) • **Sweet**: Fox on the run (The Sweet) • **Capoggh-Roferr**: Pretty girl (Ashandis) • **Nocenzi-Di Giacomo**: L'albero del pane (Banco Mutuo Soccorso) • **Andrews**: Say O.K. (Tremeloes) • **Bronson**: Party is a groovy thing (Peoples Choice) • **Fossati**: Cane di strada (Ivano Fossati) • **Hayward**: Lovely to see you (The Moody Blues) • **Spencer-Bright**: Dream world (Don Downing) • **Miro**: Ma l'amore dov'è (Miro) • **Tradizionale**: Tinku (Inti-Illimani) • **Shear**: Romance (Severin Browne) • **Gaslini**: Profondo rosso (Goblin) • **Ellison**: Some kind of wonderful (Grand Funk) • **Morali-Watson**: Baby soul (Ron Nelson) • **Pagliuca-Ta-**

Traduzione e adattamento radiofonico di Belisario Randone - 10^a puntata
Kitty Marisa Belli
Suor Giuseppina Misa Mordegli Mari
La Madre superiora Anna Bolens
Walter Raoul Grassilli
ed inoltre: **Laura Bottigelli**, **Simona Dollfus**, **Clara Droetto**, **Ivana Erbetta**, **Rita Ferrero**
Regia di **Ernesto Cortese** - Realizz. eff. negli Studi di Torino della RAI
Formaggino Invernizzi Susanna

9,55 CANZONI PER TUTTI

Corrado Pani

presenta una poesia al giorno
IN RICORDO DI MARIA A.

di Bertolt Brecht

Lettura di **Giulio Bosetti**

10,30 Giornale radio

10,35 Dalla vostra parte

Una trasmissione di **Maurizio Costanzo** e **Giorgio Vecchiato** con la partecipazione degli ascoltatori e con **Enza Sampò**
Regia di **Nini Perno**

Nell'int. (ore 11,30): **Giornale radio**

12,10 Trasmissioni regionali

12,30 GIORNALE RADIO

12,40 Un disco per l'estate

Fase eliminatoria

Quarto gruppo di canzoni e votazioni delle giurie
Presenta **Mike Bongiorno**

Regia di **Adriana Parrella**

— **Kodak**

15,40 Franco Torti presenta:

CARARAI

Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
a cura di **Franco Cuomo** e **Franco Torti**

con **Anna Leonardi**

Regia di **Claudio Novelli**

Nell'intervallo (ore 16,30):

Giornale radio

17,30 Speciale GR

Fatti e uomini di cui si parla

Seconda edizione

17,50 CHIAMATE

ROMA 3131

Colloqui telefonici con il pubblico condotti da **Paolo Cavallina**

con la collaborazione di **Velio Baldassarre**

Nell'intervallo (ore 18,30):

Giornale radio

gliapietra: Frutto acerbo (Le Orme) • **Harrison**: Ding dong (George Harrison) • **Casey-Finch**: Sing a happy song (George Mc Crae) • **De Gregori-De André**: Canzone per l'estate (Fabrizio De André) • **Levary-Prager**: Save me (Silver Convention) • **Swan**: I can help (Billy Swan) • **Fabrizio**: Azzurri orizzonti (Maurizio Fabrizio) • **Young**: Only you can (Fox) • **John-Taupin**: Philadelphia freedom (The Elton John Band) • **Gaetano**: Ma il cielo è sempre più blu (Rino Gaetano) • **Finbera**: Motorcycle dream (Slack Alice) • **Johnston**: Nobody (The Doobie Brothers) • **Dancio**: Go (Biscuit Gum)

— **Crema Clearasil**

21,19 IO LA SO LUNGA, E VOI?

Puntatine al microfono di **Woody Allen**, doppiate da **Oreste Lionello**
Regia di **Arturo Zanini**

(Replica)

— **Cornetto Algida**

21,29 Fiorella Gentile presenta:

Popoff

— **Baby Shampoo Johnson**

22,30 GIORNALE RADIO

Bollettino del mare

22,50 L'uomo della notte

Divagazioni di fine giornata.

23,29 Chiusura

3 terzo

8,30 Progression

Corso di lingua francese
a cura di **Enrico Arcaini**
13^a lezione

8,45 Concerto di apertura

Jiri Antonin Benda: Sinfonia in fa maggiore: Allegro - Andante - Allegro (Complesso • Musici Pragenses • diretto da Libor Hlavacek) • **Robert Schumann**: Concerto in la minore op. 129, per violoncello e orchestra: Allegro non troppo - Adagio - Molto vivace (Violoncellista **Christine Walevska** - Orchestra dell'Opéra di Montecarlo diretta da **Elihu Inbal**)

9,30 La Radio per le Scuole

(Scuola Media)

Parliamo di libri di interesse storico, a cura di **Mario Scaffidi Abate**. Regia di **Umberto Troni**

10 — La settimana di Fauré

Gabriel Fauré: Sonata n. 1 in la maggiore op. 13, per violino e pianoforte: Allegro molto - Andante - Allegro vivo - Allegro quasi presto (Jean-Pierre Wallez, violino; Bruno Rigout, piano. forte); **Messa bassa** (Organista **Stephen Cleobury** - Tre voci bianche del Coro • St. John's College • di Cambridge dirette da **George Guest**); **Quartetto in mi minore** op. 127 per archi: Allegro moderato - Andante - Allegro (Quartetto **Loewenguth**: **Alfred Loewenguth** e **Jacques Gotkovski**, violini; **Roger Roche**, viola; **Roger Loewenguth**, violoncello)

13 — La musica nel tempo

PERCHÉ IL VERO LIBERTY NON ERA KITSCH

di **Luigi Bellingardi**

Giacomo Puccini: Madama Butterfly: Atto II: scena dei fiori (Madama Butterfly: **Mirella Freni**; Suzuki: **Christa Ludwig** - Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da **Herbert von Karajan**) • **Gabriel Fauré**: Mirages op. 113: Cygne sur l'eau - Reflets dans l'eau - Jardin nocturne - Danseuse (Bernard Krusyn, baritono; **Noël Lee**, pianoforte) • **Claude Debussy**: Le Martyre de saint Sebastian: 1^a Manzione: La corte dei gigli (Suzanne Danco, soprano; **Nancy Waugh** e **Marie-Lise Montmollin**, contralti - Orchestra e Coro della Suisse Romande diretti da **Ernest Ansermet** - Maestro del Coro **Robert Mermond**) • **Gustav Mahler**: Minuetto (2^o Movimento), dalla 3^a Sinfonia • Adagietto (4^o Movimento), dalla 5^a Sinfonia • (Orchestra Sinfonica della Radio Bavarese diretta da **Rafael Kubelik**)

14,20 Listino Borsa di Milano

14,30 MAHLER SECONDO SOLT

Gustav Mahler: Sinfonia n. 9 in re maggiore: Andante comodo - In tempo di Ländler un po' pesante - Rondò (Burleske) - Adagio (Orchestra Sinfonica di Londra diretta da **Georg Solti**)

15,50 Polifonia

Orlando di Lasso: Cinque Madrigali (- I Madrigalisti di Praga • diretti da **Miroslav Venhoda**)

19,15 Concerto della sera

Frederick Delius: Tre Preludi: Scherzando - Quick - Con moto (Pianista **Martin Jones**) • **Ernest Chausson**: Chanson perpetuelle, per soprano, pianoforte e quartetto d'archi (**Judith Blegen**, soprano; **Charles Wadsworth**, pianoforte - Quartetto **Guarnieri**) • **Jean Sibelius**: Quartetto in re minore op. 56 • Voci intime • Andante, Allegro molto moderato - Vivace - Allegretto ma pesante - Allegro, Più Allegro (Quartetto d'archi di Copenaghen: **Tutter Givskov** e **Mogens Lydolph**, violini; **Mogens Bruun**, viola; **Asger-Lund Christiansen**, violoncello) • **Francis Poulenc**: Trio per oboe, fagotto e pianoforte: Presto - Andante - Rondò (Strumentisti del • Melos Ensemble •: **Peter Graeme**, oboe; **William Waterhouse**, fagotto; **Lamar Cawson**, pianoforte)

20,15 IL PROBLEMA DELLA MORFOGENESI

1. Le più elementari e ordinate architetture biologiche
a cura di **Anna Coppo**

20,45 Saint-Simon o il rovescio del Gran Secolo. Conversazione di Lionel Sozzi

21 — GIORNALE DEL TERZO - Sette arti

21,30 Orsa minore

Pagine bianche

di **Frank Marcus**

11 — La Radio per le Scuole

(I ciclo Elementari)

— La vetrina del libraio: • Avventure di paese •, di **Ignazio Drago**. Adattamento di **Franca Casale**

— Attenti è pericoloso: La strada, a cura di **Alfredo Polacci** e **Giuliano Malizia**. Regia di **Umberto Troni**

11,30 Meridiano di Greenwich - Immagini di vita inglese

11,40 Concerto da camera

Franz Schubert: Trio n. 1 in si bemolle maggiore op. 99, per pianoforte, violino e violoncello: Allegro moderato - Andante un poco mosso - Scherzo (Hephzibah Menuhin, pianoforte; **Yehudi Menuhin**, violino; **Maurice Gendron**, violoncello)

12,20 MUSICISTI ITALIANI D'OGGI

Vittorio Fellegara: Serenata per complesso da camera (Clavicembalista **Danuta Chmielecka** - Orchestra Filarmonica di Cracovia diretta da **Andrzej Markowski**); **Dies irae**, su testo di **Federico Garcia Lorca**, per coro misto, sei trombe, timpani e percussioni (Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da **Giulio Bertola**) • **Riccardo Nielsen**: Variazioni per orchestra (Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da **Nino Sanzogno**)

16,05 Ritratto d'autore:

Jean-Marie Leclair

(1697-1764)

Concerto in re minore op. 7 n. 1 (Violinista **Claire Bernard** - Orchestra da camera di Rouen diretta da **Albert Beaucamp**); Sonata in mi minore n. 7 (Jean-Pierre Rampal, flauto; **Robert Veyron-Lacroix**, clavicembalo); **Scylla et Glaucus**, suite dalla tragedia lirica op. 11 (English Chamber Orchestra diretta da **Raymond Leppard**)

17 — Fogli d'album

17,10 CLASSE UNICA

Spagna, gli anni della decisione: 1898-1936, di **Ludovico Incisa**

17,25 DISCOTECA SERA

Programma presentato da **Claudio Tallino** con **Elsa Ghiberti**

18 — Musica leggera

18,25 Complessità del Terzo Mondo.

Conversazione di **Antonio Saccà**

18,30 Scuola Materna

Per le educatrici: Introduzione all'ascolto a cura del professor **Franco Tadini**

• Una arancia con tanti spicchi •, racconto sceneggiato di **Maria Luisa Valenti Ronco**. Allestimento di **Giorgio Ciarpaglini**

18,45 Piccolo pianeta

Incontri, interventi, riflessioni sulla letteratura, le arti, il costume

Traduzione di **Raoul Soderini**

Carole Giulia Lazzarini

Regia di **Alessandro Brissoni**

22,05 Roma nell'Anno Santo: la lezione di Antiochia. Conversazione di Pasquale Pennisi

22,20 Parliamo di spettacolo

Al termine: Chiusura

notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,57 dal IV canale della Filodiffusione.

23,31 L'uomo della notte. Divagazioni di fine giornata - 0,06 Musica per tutti - 1,06 Musica sinfonica - 1,36 Musica dolce musica - 2,06 Giro del mondo in microscollo - 2,36 Gli autori cantano - 3,06 Pagine romantiche - 3,36 Abbiamo scelto per voi - 4,06 Luci della ribalta - 4,36 Canzoni da ricordare - 5,06 Divagazioni musicali - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

Concorsi alla radio e alla TV

Concorso «fffortissimo»

Sorteggio n. 20 del 14-2-1975

Soluzione dei quiz posti nella trasmissione del 28-1-1975:

— nome e cognome autore: LUDWIG VAN BEETHOVEN

— titolo della sinfonia: SINFONIA «EROICA»

Fra tutti coloro che hanno inviato, nei modi e nei termini stabiliti dal regolamento del concorso, l'esatta soluzione dei quiz sono stati sorteggiati i signori:

Messori Laura, viale Monte S. Michele, 2 - Reggio Emilia; Bertolin Valerio, via S. Barbara, 19 - Chirignano (VE); Leoni Stefano, via A. Carrara, 255/A - Genova; Calenda Laura, via Pietraccetta, 59 - Nocera Inferiore (SA); Seregni Umberto, Località Scuole, 11 - Padenghe sul Garda (BS); Cordoli Giuseppe, via Chiesa Nuova, 9 - Lugagnano (VR); Catemario Enrico, viale Elena, 20 - Napoli; Nuvoletta A. Maria, corso Potenza, 166 - Torino; Maggi Maria, via Libertà - Sannazzaro (PV); Panchella Antonio, via F. Filzi, 2 - Lanciano (CH); ai quali verrà assegnato in premio il seguente disco di musica classica: «Sinfonia n. 3 in mi bemolle maggiore op. 55: scherzo» di Ludwig van Beethoven.

Sorteggio n. 21 del 14-2-1975

Soluzione del quiz posto nella trasmissione del 29-1-1975:

— nome e cognome protagonista: TYLL EULENSPIEGEL

Fra tutti coloro che hanno inviato, nei modi e nei termini previsti dal regolamento del concorso, l'esatta soluzione del quiz sono stati sorteggiati i signori:

Puzzi Eugenio, via Barletta, 162 - Torino; Del Zingaro Raffaele, via B. Cavallino, 2 - Napoli; Ruaro Francesco, via S. Marco, 190 - Ponte di Brenta (PD); Arban Dolores, via Lamarmora, 11 - Trieste; Improva Giovanni, via D. Fontana, 27, isol. 31 - Napoli; Gallina Enrico, Condominio Quadrilatero - Vittorio Veneto (TV); Giani Vincenzo, viale Millie, 3 - Roma; Mazzieri Luisa, via S. Agostino, 36 - Recanati (MC); Pasqualis Giovanna, via Stazione, 1 - Sesto al Reghena (PN); Callegari Irma, corso XXII Marzo, 29 - Milano; ai quali verrà assegnato in premio il seguente disco di musica classica: «I tiri burleschi di Tyll Eulenspiegel»: poema sinfonico di Richard Strauss.

Sorteggio n. 22 del 17-2-1975

Soluzione del quiz posto nella trasmissione del 30-1-1975:

— nome e cognome autore: FRANZ SCHUBERT

Fra tutti coloro che hanno inviato, nei modi e nei termini previsti dal regolamento del concorso, l'esatta soluzione del quiz sono stati sorteggiati i signori:

Fior Fernando, via Monte Venda, 6 - Cittadella (PD); Longhi Clelia, via XXV Aprile, 105 - Sestri Levante (GE); Bellingeri Bianca, via Montanari, 20 - Mantova; Gelio Dino, via Stefano Porcari, 6 - Roma; Clerici Regina, via Boninsegni, 30 - Monsummano Terme (PT); Padovano Anna, via Raiola, 14 - Castellammare di Stabia (NA); Guerzoni Elisabetta, viale De Gasperi, 37 - Cles (TN); Troise Rosa, vico San Mandato, 17 - Napoli; Micci di Marco Rita, via Alessandria, 25 - Roma; Bianchi Adriana, via Principe Amedeo, 75 - Roma; ai quali verrà assegnato in premio il seguente disco di musica classica: «Serenata n. 4 da Schwanengesang» di Franz Schubert.

Sorteggio n. 23 del 17-2-1975

Soluzione del quiz posto nella trasmissione del 31-1-1975:

— nome e cognome autore: LUDWIG VAN BEETHOVEN

Fra tutti coloro che hanno inviato, nei modi e nei termini previsti dal regolamento del concorso, l'esatta soluzione del quiz sono stati sorteggiati i signori:

Pesce Annarosa, via Canova, 18 -

Torino; Codeca M. Antonietta, viale Cavour, 69 - Ferrara; D'Agostino Mario, via Giacinto Gigante, 39 - Napoli; Salomoni Giuseppina, via Mascarella, 77/7 - Bologna; Walcher Koch Agnese, via Paradisi, 13 - Cavalese (TN); Benedetti Matilde, via Ernesto Monaci, 21 - Roma; Marro Valentina, via Chiabrera, 20 - Acqui Terme (AL); Giordano Federico, via Naccherino, 25 - Napoli; Pasqua Emidia, via R. D'Andreotto, 9 - Perugia; Volcan Maria, via Caltrezza - Tesero (TN); ai quali verrà assegnato in premio il seguente disco di musica classica: «Sonata in do minore op. 13: grave, allegro di molto e con brio» di Ludwig van Beethoven.

Sorteggio n. 24 del 20-2-1975

Soluzione del quiz posto nella trasmissione del 2-2-1975:

— titolo dell'opera: SONATA A KREUTZER

Fra tutti coloro che hanno inviato, nei modi e nei termini stabiliti dal regolamento del concorso, l'esatta soluzione del quiz sono stati sorteggiati i signori:

Mariani Franco, via Marconi, 14 - Vigevano (PV); Faraon Carmelita, via Pietro Micca, 25 - Vigevano (PV); La Rocca Antonio, via Appia Nuova, 137 - Itri (LT); Livoli Franco, via Antonio Vivaldi, 15 - Roma; Vitali A. B., corso Re Umberto, 3 - Torino; Fea B. Fabrizio, via Saffi, 5 - Brescia; Rienz Corò, via Caltana, 95 - Scaltenigo (VE); Licari Vittoria, via Volvinio, 38 - Milano; Garlaschelli Rossella, via Messina, 57 - Milano; Lanni Mario, via San Carlo, 26 - Napoli; ai quali verrà assegnato in premio il seguente disco di musica classica: «Sonata n. 9 in la maggiore op. 47 per violino e pianoforte: andante con variazioni (2° movimento)» di Ludwig van Beethoven.

Sorteggio n. 25 del 20-2-1975

Soluzione del quiz posto nella trasmissione del 4-2-1975:

— titolo dell'opera: GUGLIELMO TELL

Fra tutti coloro che hanno inviato, nei modi e nei termini stabiliti dal regolamento del concorso, l'esatta soluzione del quiz sono stati sorteggiati i signori:

Sterpetti Silvana, via A. Baldissera, 66 - Roma; Marchi Andreoli Wanda, via Padova, 7 - Bologna; Ometto Ottavio, via G. Mameli, 128 - Vicenza; Di Peri Carmela, via Zappalà, 4 - Palermo; Costa Francesco, via Biancavilla, 56 - Catania; Stracqualursi Carlo, via F. La Francesca, 14 - Salerno; Bronchini Giuseppe, via Basilicata, 4 - Grosseto; Zanni Eugenio, via Panoramica, 10 - Cannero Riviera (NO); Pasquali Maria, via Zucchi, 1 - Tradate (VA); Bulgarelli Guglielmo, via Postumia, 51 - Isola del Cantone (GE); ai quali verrà assegnato in premio il seguente disco di musica classica: «Selva opaca» dal Guglielmo Tell di Gioacchino Rossini.

Sorteggio n. 26 del 20-2-1975

Soluzione del quiz posto nella trasmissione del 5-2-1975:

— titolo completo dell'opera: I MAESTRI CANTORI DI NORIMBERGA

Fra tutti coloro che hanno inviato, nei modi e nei termini stabiliti dal regolamento del concorso, l'esatta soluzione del quiz sono stati sorteggiati i signori:

Praticò Michela, via Temesa Priv. 46 - Reggio Calabria; Rossi Franco, piazza Vittorio Emanuele II - Grottole (BS); Pennino Gaetano, via Lo Iacono, 97 - Palermo; Donato Antonino, via Fabio Massimo, 7 - Gaeta (LT); Petri Lucia, via Spilimbergo, 33 - Udine; Salerno Michele, Flurweg 66 - 3072 Ostermündgen (BE) - Svizzera; Landolfi Concetta, via L. da Vinci, 119 - Portici (NA); Gislone Maria A., via N. Saur, 28 - Lissone (MI); Galante Daniele, via Lovanio, 10 - Milano; Gaeta Rosaria, via Supporito Lopez, 12 - Napoli; ai quali verrà assegnato in premio il seguente disco di musica classica: «Danza degli apprendisti» da «Maestri Cantori di Norimberga» di Richard Wagner.

TV 24 maggio

N nazionale

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione presenta:

10,30 Scuola Secondaria Superiore

10,50 Scuola Media

11,10-11,30 Scuola Elementare (Repliche dei programmi di venerdì pomeriggio)

12,30 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi L'attesa di un figlio

Testi di Giulietta Vergom-bello

Regia di Roberto Capanna

Settima puntata (Replica)

12,55 OGGI LE COMICHE

— Le teste matte

Harry mascherato

Distribuzione: Frank Viner

— Evviva i bambini

con Andy Clyde

Regia di Jules White

Distribuzione: Screen Gems

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

TELEGIORNALE

OGGI AL PARLAMENTO

(Prima edizione)

14,10-14,55 SCUOLA APERTA

Settimanale di problemi educativi

a cura di Vittorio De Luca

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione presenta:

16 — Scuola Secondaria Superiore:

Il giornale della scienza, a cura di Guerrino Gentilini e Stefania Pini - Consulenza di Stefano Rolando - Regia di Aldo Vergine e Antonio Vergine - (3°) Il futuro passa per la chimica

16,20 Laboratorio TV-Sperimentazioni

Didattiche, a cura di Enzo Scotto Lavina e Marina Tartara - Lo sviluppo intellettuale del bambino - Programma per gli insegnanti della Scuola Materna, di Mauro Laeng - Con la collaborazione di Michele Pelleri, Franco Guadalupi, Lia Nuzzolo, a cura di Anna Amendola e Luigi Parola - Regia di Paquito Del Bosco - Terza puntata

16,40 Scuola Secondaria Superiore:

Le minoranze linguistiche, a cura di Luigi Parola - Consulenza di Sergio Salvi - Regia di Enzo De Amicis - (4°) I sardi e i catalani

17 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

ed

ESTRAZIONI DEL LOTTO

per i più piccini

17,15 ROBA DA ORSI

a cura di Maria Rosa De Salvia e Michele Scaglione

Settima puntata

Pupazzo di Giorgio Ferrari

Scenografia di Andrea de Bernardi

Regia di Michele Scaglione

la TV dei ragazzi

17,40 IL DIRQDORLANDO

Presenta Ettore Andenna

Scene di Piero Polato

Testi di Cino Tortorella e

Guglielmo Zucconi

Regia di Cino Tortorella

18,30 SAPERE

Aggiornamenti culturali

coordinati da Enrico Gastaldi

Monografie

a cura di Nanni de Stefani

Il cabaret

Consulenza di Romolo Siena

Terza puntata

18,55 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO

a cura di Luca Di Schiena

19,20 TEMPO DELLO SPIRITO

a cura di Angelo Gaiotti

Conversazione di Mons. Settimio Cipriani

Realizzazione di Luciana Ceci Mascolo

TELEGIORNALE

OGGI AL PARLAMENTO

(Prima edizione)

14,10-14,55 SCUOLA APERTA

Settimanale di problemi educativi

a cura di Vittorio De Luca

TELEGIORNALE

OGGI AL PARLAMENTO

(Prima edizione)

14,10-14,55 SCUOLA APERTA

Settimanale di problemi educativi

a cura di Vittorio De Luca

TELEGIORNALE

OGGI AL PARLAMENTO

(Prima edizione)

14,10-14,55 SCUOLA APERTA

Settimanale di problemi educativi

a cura di Vittorio De Luca

TELEGIORNALE

OGGI AL PARLAMENTO

(Prima edizione)

14,10-14,55 SCUOLA APERTA

Settimanale di problemi educativi

a cura di Vittorio De Luca

TELEGIORNALE

OGGI AL PARLAMENTO

(Prima edizione)

14,10-14,55 SCUOLA APERTA

Settimanale di problemi educativi

a cura di Vittorio De Luca

2 secondo

Per Palermo e zone collegate in occasione della 30ª Fiera Campionaria Internazionale del Mediterraneo

10,15-11,30 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

18-18,30 INSEGNARE OGGI

Aggiornamenti per gli insegnanti a cura di Donato Goffredo e Antonio Thiery

Modelli pedagogici

Regia di Antonio Bacchieri

19 — TELEGIORNALE SPORT

58° GIRO CICLISTICO D'ITALIA

Organizzato dalla Gazzetta dello Sport

Sintesi dell'8ª tappa

Potenza-Sorrento

Telecronista Adriano De Zan

TELEGIORNALE

OGGI AL PARLAMENTO

(Prima edizione)

14,10-14,55 SCUOLA APERTA

Settimanale di problemi educativi

a cura di Vittorio De Luca

TELEGIORNALE

OGGI AL PARLAMENTO

(Prima edizione)

14,10-14,55 SCUOLA APERTA

Settimanale di problemi educativi

a cura di Vittorio De Luca

TELEGIORNALE

OGGI AL PARLAMENTO

(Prima edizione)

14,10-14,55 SCUOLA APERTA

Settimanale di problemi educativi

a cura di Vittorio De Luca

TELEGIORNALE

OGGI AL PARLAMENTO

(Prima edizione)

14,10-14,55 SCUOLA APERTA

Settimanale di problemi educativi

a cura di Vittorio De Luca

TELEGIORNALE

OGGI AL PARLAMENTO

(Prima edizione)

14,10-14,55 SCUOLA APERTA

Settimanale di problemi educativi

a cura di Vittorio De Luca

TELEGIORNALE

OGGI AL PARLAMENTO

(Prima edizione)

14,10-14,55 SCUOLA APERTA

Settimanale di problemi educativi

a cura di Vittorio De Luca

TELEGIORNALE

OGGI AL PARLAMENTO

(Prima edizione)

14,10-14,55 SCUOLA APERTA

Settimanale di problemi educativi

a cura di Vittorio De Luca

TELEGIORNALE

OGGI AL PARLAMENTO

(Prima edizione)

14,10-14,55 SCUOLA APERTA

Settimanale di problemi educativi

a cura di Vittorio De Luca

TELEGIORNALE

OGGI AL PARLAMENTO

(Prima edizione)

14,10-14,55 SCUOLA APERTA

Settimanale di problemi educativi

a cura di Vittorio De Luca

TELEGIORNALE

OGGI AL PARLAMENTO

(Prima edizione)

14,10-14,55 SCUOLA APERTA

Settimanale di problemi educativi

a cura di Vittorio De Luca

TELEGIORNALE

OGGI AL PARLAMENTO

(Prima edizione)

14,10-14,55 SCUOLA APERTA

Settimanale di problemi educativi

a cura di Vittorio De Luca

TELEGIORNALE

OGGI AL PARLAMENTO

(Prima edizione)

14,10-14,55 SCUOLA APERTA

Settimanale di problemi educativi

a cura di Vittorio De Luca

TELEGIORNALE

OGGI AL PARLAMENTO

(Prima edizione)

14,10-14,55 SCUOLA APERTA

Settimanale di problemi educativi

a cura di Vittorio De Luca

TELEGIORNALE

OGGI AL PARLAMENTO

(Prima edizione)

14,10-14,55 SCUOLA APERTA

XII/F Scuola SCUOLA APERTA

ore 14,10 nazionale

E' questo il secondo appuntamento con il ciclo di Scuola aperta che ci presenta un'indagine sull'« educazione estetica » del bambino nella scuola. Nella precedente puntata si erano esaminati i mezzi espressivi di cui il bambino dispone ed il giusto modo in cui possono essere indirizzati dagli insegnanti; oggi invece ci si soffermerà sul lato musicale dell'« educazione ». Attualmente nelle nostre scuole l'insegnamento della musica occupa un ruolo secondario se non inesistente, ma in alcune zone si stanno svolgendo, con notevoli sforzi dovuti alla mancanza di fondi e di credibilità, delle nuove esperienze che hanno già dato notevoli risultati. Nella scuola elementare Carducci di Bologna già da tempo ormai, per l'insegnamento della musica,

viene impiegato il « metodo Laura Bassi », con cui si intende far raggiungere al bambino un equilibrio fra il naturale ritmo interno ed un ritmo esterno provocato da una musica che l'allievo viene invitato a riprodurre con un disegno. Esperienze di questo genere si sono dimostrate positive anche nella scuola elementare Villani di Firenze, dove si stimolano i piccoli a mimare la musica con dei burattini, ed in quella di Calcara, vicino a Bologna, dove assisteremo alla presentazione di una storia musicata dagli stessi alunni. Anche l'uso degli strumenti può essere interessante per conseguire un affinamento del gusto musicale da parte dei ragazzi. E' quello che vedremo a Bologna nella scuola Ercolani con gli alunni del maestro Zucchini e a S. Maria in Coverciano con gli allievi del maestro Fintoni.

TEMPO DELLO SPIRITO

ore 19,20 nazionale

In questa prima domenica dopo Pentecoste la Chiesa celebra la festa della Trinità e tutta la liturgia invita a meditare tale mistero d'amore. San Paolo nella conclusione della sua seconda lettera ai Corinzi ne esprime mirabilmente il senso con le parole: « La grazia del Signore Gesù Cristo, l'amore di Dio e la comunione dello Spirito Santo siano con tutti noi ». Nel suo commento il bi-

blista mons. Settimio Cipriani, preside della Facoltà teologica di Napoli, mette in rilievo come questa formula di san Paolo indichi che il mistero della Trinità, fondamentale della nostra fede cristiana, più che una sfida all'intelligenza e alla razionalità, è l'affermazione sbalorditiva della immensa capacità del nostro Dio di donarsi nell'amore; un amore « fecondo » all'interno della sua stessa vita divina, prima ancora di donarsi a tutti i suoi « figli ».

PROFILI DI COMPOSITORI ITALIANI DEL DOPOGUERRA

ore 20 secondo

Nato a Firenze il 4 gennaio 1923, Flavio Testi, a cui è dedicata la puntata odierna della rubrica di Luciano Chailly, è tra i più attivi e geniali musicisti dei nostri giorni: stimato e conosciuto non solo come compositore ma anche come musicologo. Fanno testo alcuni suoi volumi, quali l'Introduzione alla musica (Milano, 1963) e la Storia della musica italiana da Sant'Ambrogio a noi (Milano, 1969). Dopo gli studi al Conservatorio di Torino con i maestri Gedda e Perrachio e la laurea in lettere all'Università di Milano, Flavio Testi ha lavorato, tra il 1952 e il '54, presso la Casa Editrice Savini-Zerboni, passando poi alla direzione dell'Ufficio Riproduzione della Ri-

cordi (dal '55 al '65). Su invito dell'Unione Sovietica, si è anche recato a Mosca, a Leningrado e a Tiflis; mentre le sue partiture sono state interpretate con successo in sede sia concertistica, sia di festival, come al Maggio Musicale Fiorentino e al Festival di Musica Contemporanea di Venezia. Per il teatro lirico, ricordiamo alcuni suoi notevoli contributi: Il furore di Oreste, La Celestina e L'albergo dei poveri. Ed è non meno significativa la sua produzione orchestrale, cameristica e religiosa. In quest'ultimo genere spiccano la Crocifissione, per coro maschile, archi, ottoni, timpani e tre pianoforti del 1953, lo Stabat Mater, per soprano, coro e strumenti del 1957 e soprattutto la Passio Domini Nostri Jesu Christi secundum Marcum del 1969.

CHI DOVE QUANDO: Isadora Duncan

ore 21 secondo

La trasmissione è basata su un film del regista inglese Ken Russel (autore di I diavoli, di Boy Friend e di altri film di successo) e ricostruisce le vicende biografiche ed il clima degli anni in cui visse la famosa danzatrice americana, Isadora Duncan, nata a San Francisco nel 1878 da povera gente, trascorse l'infanzia tra gravi ristrettezze ma conquistò presto la ricchezza e la gloria quando, agli inizi del nostro secolo, iniziò la sua folgorante carriera di ballerina. Essa creò un tipo originalissimo di danza ispirata a motivi dell'arte greca, specialmente pittorica, e aprì scuole in varie città: a Berlino, a Parigi, ad

Atene, a Mosca. Nell'URSS si era recata su invito di Lenin e vi aveva conosciuto il poeta Esenin, al quale si unì in un matrimonio che doveva finire tragicamente: il poeta russo si suicidò nel 1925. Due anni dopo anche Isadora moriva tragicamente, a Nizza, in un incidente automobilistico. Dopo essere stata la danzatrice più ammirata nei primi due decenni del secolo, la Duncan concluse la sua esistenza quasi dimenticata e rovinata dai debiti. Ma la sua arte aveva contribuito alla nascita del balletto moderno e la sua lezione innovatrice influì notevolmente sulla formazione di tutte le migliori compagnie di danza contemporanee, da quella dei Balletti Americani a quella del Bolshoi.

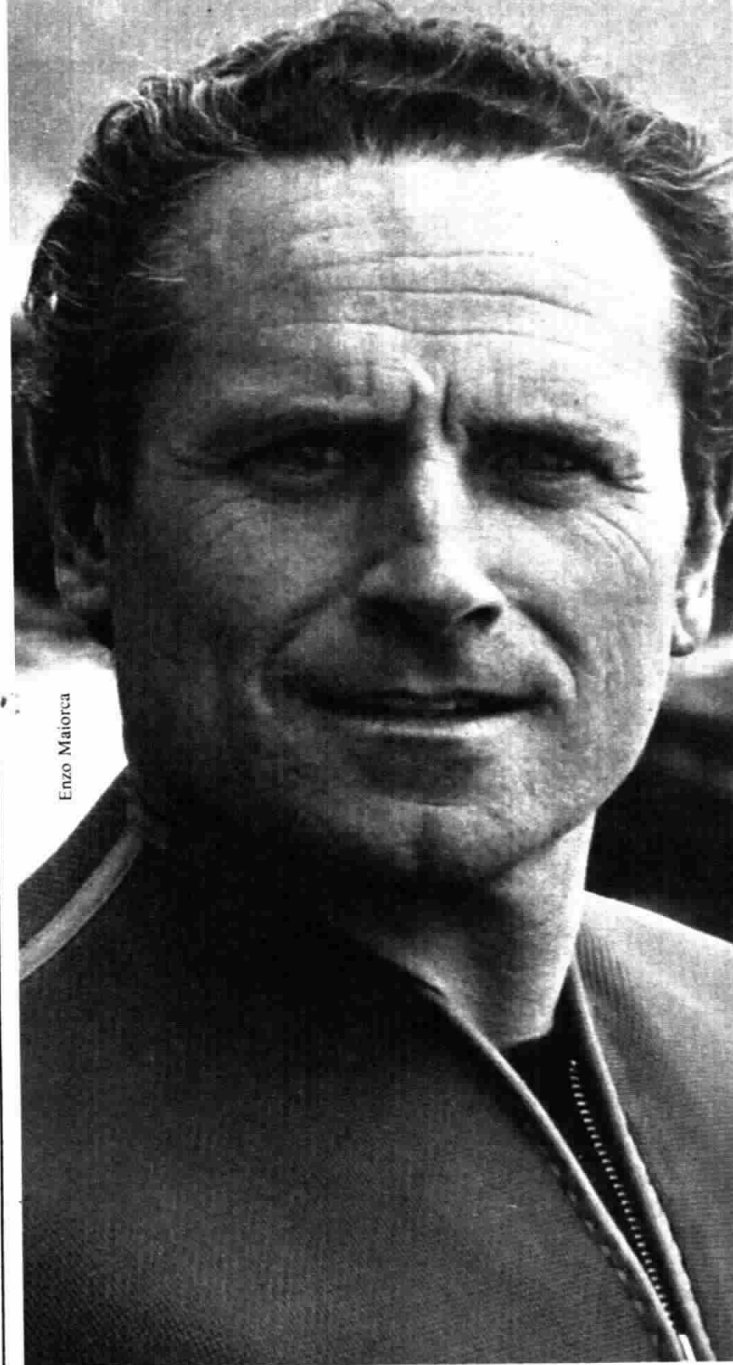
STORIE IN UNA STANZA



Claudio Cinquepalmi e Luigi La Monica

ore 22 secondo

Luigi La Monica e Claudio Cinquepalmi sono i protagonisti di *Vuoi una nocciolina nella testa?*, l'originale di Carlo Frutto che conclude la serie Storie in una stanza. Mark Hillary, giovane scrittore alla ricerca di successo, fidanzato con Evelyn Pulver, figlia di un noto industriale, per ben figurare con la ragazza, arrotonda il suo magro bilancio facendo il baby sitter. In questa veste deve sorvegliare una sera Phil, bambino di sei anni, vivacissimo, che mette a dura prova la sua pazienza. Infatti Phil, impossessatosi della rivoltella del padre, la punta addosso a Mark: riuscito a fatica ad uscire dalla drammatica situazione, Mark viene impegnato dalla visita di un ispettore mandato dalla fidanzata gelosa. Il bambino ne approfitta per inventare altri guai che il giovane scrittore dovrà fronteggiare sino all'imprevedibile finale (Servizio alle pagine 113-117).



Enzo Maiorca

«Una vita sana e naturale è il punto di partenza per ottenere dei buoni risultati.»

Una vita sana e naturale spesso vuol dire anche un intestino ben regolato: e in questo Guttalax ti aiuta. Guttalax è lassativo in gocce perciò ti regola efficacemente. Guttalax infatti è dosabile

goccia a goccia, proprio secondo le necessità individuali. Guttalax riattiva l'intestino in modo delicato, naturale, perciò adatto a tutti in famiglia anche ai bambini e alle donne in gravidanza



	NEI CASI NORMALI	NEI CASI PIU' OSTINATI
ADULTI	5-10 GOCCE	15 O PIU' GOCCE
BAMBINI II-III INFANZIA	2-5 GOCCE	

Guttalax lassativo in gocce ti regola efficacemente.

radio

sabato **24** maggio

IX/C **calendario**

IL SANTO: S. Maria Ausiliatrice.

Altri Santi: S. Giovanna, S. Susanna, S. Robustiano, S. Domenico.

Il sole sorge a Torino alle ore 4,55 e tramonta alle ore 20,03; a Milano sorge alle ore 4,48 e tramonta alle ore 19,59; a Trieste sorge alle ore 4,29 e tramonta alle ore 19,41; a Roma sorge alle ore 4,46 e tramonta alle ore 19,34; a Palermo sorge alle ore 4,53 e tramonta alle ore 19,20; a Bari sorge alle ore 4,31 e tramonta alle ore 19,14.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1543, muore a Frauenburg lo scienziato Niccolò Copernico.

PENSIERO DEL GIORNO: L'avaro prova insieme tutte le preoccupazioni del ricco e tutti i tormenti del povero. (Guinon).



Walter Monachesi interpreta la parte di Paolo Albiani nel « Simon Boccanegra » di Verdi che va in onda alle 19,40 sul Programma Nazionale

radio vaticana

7,30 Santa Messa latina. 8 e 13 - 1^a e 2^a Edizione di: « 6983555, Speciale Anno Santo: una Redazione per voi », programma plurilingue a cura di Pierfranco Pastore. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 19,30 Orizzonti Cristiani: « Notiziario Vaticano - « Oggi nel mondo » - Attualità - « Da un sabato all'altro », rassegna settimanale della stampa - « La Liturgia di domani », di P. Gualberto Giacchi - « Mane nobiscum », di P. Virgilio Fantuzzi. 20,30 Niedziela Dniem Panskim; program audycji. 20,45 La Congrégation pour la doctrine de la foi. 21 Recita del S. Rosario. 21,15 Notizie in francese, inglese, spagnolo. 21,30 Der Monatskommentar. 21,45 News Round-up. « Holy Year Documents ». 22,15 Momento Liturgico - O interesse da igreja pelos aspectos ético e jurídico da Informação. 22,30 Noticias del mundo y reflexión cristiana. 23 Ultim'ora: Notizie - Conversazione - « Momento dello Spirito », di Ettore Masina: « Scrittori non cristiani » - Ad Iesum per Mariam (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI
1 Programma

6 Musica varia. 6,30 Notiziario. 6,45 Le consolazioni. 7 Lo sport. 7,30 Notiziario. 7,45 L'agenda del giorno. 8 Rassegna stampa. 8,30 Notiziario. 9 Radio mattina. 10,30 Notiziario.

12 Musica varia. 12,05 Notizie di Borsa. 12,15 Rassegna stampa. 12,30 Notiziario - Attualità. 13 Orchestra di musica leggera RSI. 13,15 Il partigiano Johnny, di Beppe Fenoglio. 13,30 L'ammazzacaffè. Elisir musicale offerto da Giovanni Bertini e Monika Krüger. 14,30 Notiziario. 15 Il piacevante. 16,30 Notiziario. 17,30 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 18 Voci del Grigione Italiano. 18,30 Notiziario. 18,35 Felice incontro. 18,45 Cronache della Svizzera Italiana. 19 Intermezzo. 19,15 Notiziario - Attualità. 19,45 Melodie e canzoni. 20 Il documentario. 20,30 London-New York senza scalo a 45 giri. 21 Radiocronache sportive di attualità. 22,15 Notiziario. 22,20 Uomini, idee e musica. 23 Jazz. 23,15 Notiziario - Attualità. 23,35-24 Prima di dormire.

Il Programma

9,30 Musica varia. 10 Corsi per adulti. 12 Mezzogiorno in musica. 13,30 Registrazioni storiche. 14,10 Musica sacra. 14,30 I grandi interpreti. Pianista Marta Argerich. 15 Squarci. 17 Pop folk. 17,30 Musica in frac. Echi dai nostri concerti pubblici. 18,05 Musiche da film. 18,30 Gazzettino del cinema. 18,50 Concerto di Varsavia. 19 Pentagramma del sabato. 19,40 Diario culturale. 19,55 Intermezzo. 20 Il partigiano Johnny, di Beppe Fenoglio (Replica dal Primo Programma). 20,15 Solisti della Svizzera Italiana. 20,45 Rapporti '75: Università Radiofonica Internazionale. 21,15-22,30 I Concerti del sabato.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

Nazionale

- 6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Georges Bizet: Allegro movimento, dalla « Sinfonia in do maggiore » (Orchestra della ORTF diretta da Jean Martinon) ♦ Frederick Delius: Bright Fair, rapsodia (Orchestra « Royal Philharmonia » diretta da Thomas Beecham)
- 6,25 Almanacco
- 6,30 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)
Hector Berlioz: Serenata d'un montanaro abruzzese, da « Aroldo in Italia », per viola e orchestra (Violista Rudolf Barchai - Orchestra Filarmonica di Mosca diretta da David Oistrakh) ♦ Ludwig van Beethoven: Dieci variazioni sull'aria di Salieri « La stessa, la stessissima » (Pianista Rudolf Firkusny) ♦ Richard Wagner: Tannhäuser: Scena del Venusberg, per coro e orchestra (Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della RAI diretti da Vittorio Gui - Maestro del Coro Ruggero Maghini)
- 7 — **Giornale radio**
- 7,10 **Cronache del Mezzogiorno**
- 7,30 **MATTUTINO MUSICALE** (III parte)
Pietro Mascagni: L'amico Fritz: Intermezzo (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Herbert von Karajan) ♦ Antonin Dvorak: Scherzo, dalla « Serenata in mi maggiore » per orchestra d'archi (Orchestra « London Symphony » diretta da Colin Davis)
- 7,45 **IERI AL PARLAMENTO**
- 8 — **GIORNALE RADIO**
Sui giornali di stamane

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**
E ridendo... ridendo (Peppino Di Capri) ♦ Ieri avevo cento anni (Rita Pavone) ♦ Malinconia (Tony Cucchiara) ♦ Col cuore e con le mani (Anna Identici) ♦ La canzone di Maria (Al Bano) ♦ 'E spingule frangese (Miran-da Martino) ♦ Quando una donna (I Romans) ♦ Alla fine della strada (Werner Müller)

9 — VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di **Carlo Romano**

Speciale GR (10-10,15)

Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione

11,10 Le interviste impossibili

Raoul Radice incontra
Francesco Giuseppe
con la partecipazione di Tino Carraro
Regia di Vittorio Sermonti (Replica)

11,40 IL MEGLIO DEL MEGLIO

Dischi tra ieri e oggi.

12 — GIORNALE RADIO

12,10 Nastro di partenza

Musica leggera in anteprima presentata da Gianni Meccia
Testi e realizzazione di Luigi Grillo
— Prodotti Chicco

13 — GIORNALE RADIO

13,20 LA CORRIDA

Dilettanti allo sbaraglio presentati da Corrado
Regia di Riccardo Mantoni

14 — Giornale radio

14,05 L'ALTRO SUONO

Un programma di Mario Colangeli, con Anna Melato
Realizzazione di Pasquale Santoli
— Unijeans Pooch

14,50 INCONTRI CON LA SCIENZA

L'essere vivente è una macchina?
Colloquio con Bruno Bertolini

15 — Giornale radio

Tra le ore 15 e le ore 16
58° Giro d'Italia - da Sorrento
Radiocronaca diretta della fase finale e dell'arrivo della 8^a tappa
Radiocronisti Claudio Ferretti, Giacomo Santini e Rino Icardi
— Terme di Crodo

15,10 Sorella Radio

Trasmissione per gli infermi

15,40 Amurri e Jurgens

presentano:

GRAN VARIETA'

Spettacolo con Johnny Dorelli e la partecipazione di Carlo Campanini, Walter Chiari, Aldo Fabrizi, Catherine Spaak, Nino Taranto, Romolo Valli, Bice Valori
Orchestra diretta da Marcello De Martino
Regia di Federico Sanguigni
(Replica dal Secondo Programma)
— Rexona sapone

17 — Giornale radio

Estrazioni del Lotto

17,10 ALLEGRO CON BRIO

18 — Un disco per l'estate

Fase eliminatoria
Sesto gruppo di canzoni
Presenta Mike Bongiorno
Regia di Adriana Parrella
— Cedral Tassoni S.p.A.

18,45 LA FISARMONICA DI ILLER PAT-TACINI

19 — GIORNALE RADIO

19,15 Ascolta, si fa sera

19,20 Sui nostri mercati

19,30 Intervallo musicale

19,40 Simon Boccanegra

Melodramma in un prologo e tre atti di Francesco Maria Piave, dal dramma omonimo di Antonio Garcia Gutiérrez, riveduto da Arrigo Boito

Musica di GIUSEPPE VERDI

Simon Boccanegra Paolo Silveri
Jacopo Fiesco Mario Petri
Paolo Albiani Walter Monachesi
Pietro Giorgio Giorgetti
Maria Boccanegra Antonietta Stella
Gabriele Adorno Carlo Bergonzi
Un capitano dei balestrieri

Un'ancella di Amelia Bianca Furlai
Direttore **Francesco Molinari Pradelli**

Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana - Maestro del Coro Gaetano Riccitelli
Presentazione di Guido Piamonte (Ved. nota a pag. 95)

Nell'intervallo (ore 21 circa):
GIORNALE RADIO

22,10 ABC DEL DISCO

Un programma a cura di Lilian Terry

22,35 C'è modo e modo

Considerazioni quasi serie di Ada Santoli

23 — GIORNALE RADIO

— I programmi di domani

— Buonanotte

Al termine: Chiusura



Carlo Romano (ore 9)

2 secondo

- 6 — IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Gabriella Andreini**
— Gruppo G. Visconti di Modrone
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**
- 7,30 **Giornale radio** — Al termine:
Buon viaggio — **FIAT**
- 7,40 **Buongiorno con Al Bano, Le Volpi Blu e Herb Alpert and The Tijuana Brass**
Lauzi-Fabrizio: La canzone di Maria • Delfino-Damele: Uomo felice • Mason: Alla fine della strada • Carrisi: Storia di noi due • Delfino-Galliani-Damele: Così passa il tempo • Andrews: Pretty Belinda • Carrisi: Angelo di strada • Delfino-Bordoni-Damele: Senza impegno • South: Rose garden • Carrisi: Mieru mieru • Motta-Damele: Nella mente solo te • Azevedo: Delicado • Limiti-Carrisi: In controluce
— Formaggino Invernizzi Susanna
- 8,30 **GIORNALE RADIO**
- 8,40 **PER NOI ADULTI**
Canzoni scelte e presentate da **Carlo Loffredo e Gisella Sofio con Loris Randi**
- 9,30 **Giornale radio**
- 9,35 **Una commedia in trenta minuti**
CHICCHIGNOLA
di **Ettore Petrolini**

- Riduzione radiofonica di Ottavio Spadaro
con **Mario Scaccia**
Regia di **Maurizio Scaparro**
- 10,05 **CANZONI PER TUTTI**
Laurani-Carta: Nuovo maggio (Maria Carta) • Bovio-Valente: Signorinella (Peppino Gagliardi) • Cardia-Carrus: Carla (Gruppo 2001) • Beretta-Sulligoi: Monica delle bambole (Milva) • Coggio-Baglioni: E tu (Claudio Baglioni)
- 10,30 **Giornale radio**
- 10,35 **BATTO QUATTRO**
Varietà musicale di **Terzoli e Vaime** presentato da **Gino Bramieri**
Orchestra diretta da **Franco Casano**
Regia di **Pino Gilioli**
- 11,30 **Giornale radio**
- 11,35 **Ruote e motori**
a cura di **Piero Casucci** — **FIAT**
- 11,50 **CORI DA TUTTO IL MONDO**
a cura di **Enzo Bonagura**
- 12,10 **Trasmissioni regionali**
- 12,30 **GIORNALE RADIO**
- 12,40 **Un disco per l'estate**
Fase eliminatoria
Quinto gruppo di canzoni e votazioni delle giurie
Presenta **Mike Bongiorno**
Regia di **Adriana Parrella**

13,30 Giornale radio

- 13,35 **Io la so lunga, e voi?**
Puntatine al microfono di **Woody Allen**, doppiate da **Oreste Lionello**
Regia di **Arturo Zanini**
— **Cornetto Algida**
- 13,50 **COME E PERCHÉ**
Una risposta alle vostre domande
- 14 — **Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
- 14,30 **Trasmissioni regionali**
- 15 — **C'ERA UNA VOLTA SAINT-GERMAIN-DES-PRÉS**
- 15,30 **Giornale radio**
Bollettino del mare
- 15,40 **GLI STRUMENTI DELLA MUSICA**
a cura di **Roman Vlad**
- 16,30 **Giornale radio**

16,35 Il quadrato senza un lato

- Ipotesi, incognite, soluzioni e fatti di teatro
Anno II - N. 15
Un programma di **Franco Quadri**
Allestimento di **Giovanni Lombardo Radice**
- 17,25 Estrazioni del Lotto
- 17,30 **Speciale GR**
Cronache della cultura e dell'arte
- 17,50 **KITSCH**
Una trasmissione condotta e diretta da **Luciano Salce**
con **Sergio Corbucci, Mario Merola, Sandra Mondaini, Paolo Panelli, Franco Rosi, Tecla Scarano, Italo Terzoli, Enrico Vaime**
Musiche di **Guido e Maurizio De Angelis**
(Replica dal Programma Nazionale)
Nell'intervallo (ore 18,30):
Giornale radio

19,10 A tutto gas!

- 19,20 **58° Giro d'Italia - da Sorrento**
Servizio speciale dei nostri inviati **Claudio Ferretti, Giacomo Santini e Rino Icardi**
— **Terme di Crodo**
- 19,30 **RADIO SERA**
- 19,55 **Supersonic**
Dischi a mach due
Vanda-Young: St. Louis (Nick Simper's Dynamite) • Drayton-Smith: No matter where (David Ruffin) • Scarborough: You can't hide love (Creative Source) • Doyle-Barretto: On and on (David Barretto) • Morelli: I tuoi silenzi (Alunni del Sole) • Morali-Watson: Baby soul (Ron Nelson) • Tradiz. Arr. Hart-Prior: New York girls (Steeleye Span) • Smith-Miner: Rescue me (Roy Buchanan) • Young: Only you can (Fox) • Tavernese-Albertelli: Mi basta così (Adriano Papalardo) • Toussaint: Shoorah! Shoorah (Betty Wright) • Ketelbey-Weiss-Peretti-Creatore: Take my heart (Jacky James) • Casey-Finch: Sing a happy song (George McCrae) • Martire-Fera: Messico lontano (Albermotore) • John-Taupin: Philadelphia freedom (Elton John) • Weiss: The miracle (The Stylistics) • Moreira: Hot

- sand (Airto) • Dalla-Roversi: Carmen colon (Lucio Dalla) • Douglas: Dance the Kung-Fu (Carl Douglas) • Ward: The way of love (Clifford T. Ward) • Stephens-Greenaway-Cook: Doctor's orders (Carol Douglas) • Carrus: Per un momento (Gruppo 2001) • Phillips: Candi baby (Beano) • Reynolds: Outsiders point of view (Barry Reynolds) • Harrison: Ding dong (George Harrison) • Rossi-Carletti: Sorprese (I Nomadi) • Baile-Benois-Vee: Hey baby sing with me (Virginia Lee) • Ellison: Some kind of wonderful (Grand Funk) • Wonder-Wright: Your kiss is sweet (Ronnie Jones) • Hayward: Lovely to see you (The Moody Blues) • Davis: Never can say goodbye (Gloria Gaynor) • Dancio: Go (Biscuit Gum)
— **Calzaturificio Borri**
- 21,19 **IO LA SO LUNGA, E VOI?**
Puntatine al microfono di **Woody Allen**, doppiate da **Oreste Lionello**
Regia di **Arturo Zanini** (Replica)
— **Cornetto Algida**
- 21,29 **Nicola Muccillo presenta: Popoff**
- 22,30 **GIORNALE RADIO**
Bollettino del mare
- 22,50 **MUSICA NELLA SERA**
- 23,29 **Chiusura**

3 terzo

- 8,30 **Hand in hand**
Corso di lingua tedesca
a cura di **Arturo Pellis**
15ª lezione
- 8,45 **Concerto di apertura**
Wolfgang Amadeus Mozart: Sonata da chiesa in fa maggiore per organo e orchestra (Organista **Marie-Claire Alain** - Orchestra da camera - Jean-François Paillard - diretta da Jean-François Paillard) • **Sergei Rachmaninov**: Le Campanie, poema su testo di Edgar Allan Poe, per soli, coro e orchestra: Allegro ma non troppo - Lento - Presto - Lento lugubre (Yelizaveta Shumskaya, soprano; Mikhail Dovenman, tenore; Alksei Bolshakov, baritono - Orchestra Filarmonica di Mosca e Coro diretti da Kirill Kondrachine)
- 9,30 **La Radio per le Scuole**
(Scuola Media)
Senza frontiere
Settimanale di attualità e varietà a cura di **Giuseppe Aldo Rossi**
- 10 — **La settimana di Fauré**
Gabriel Fauré: Sonata in sol minore op. 117, per violoncello e pianoforte: Allegro - Andante - Allegro vivo (Paul Tortelier, violoncello; Luciano Giarbella, pianoforte); Pleurs d'or op. 72 (Victoria De Los Angeles, soprano; Dietrich Fischer-Dieskau, baritono; Gerald Moore, pianoforte); Quartetto n. 2 in sol minore op. 45 per archi e pianoforte: Allegro molto moderato - Allegro molto - Adagio non troppo -

- 11 — **Pagine corali di Ciaikowski**
Piotr Il'ich Ciaikowski: Una nuvola d'oro arrestò la notte (su testo di Lermontov); Nessun cuculo nei boschi umidi (su testo di Tsiganov); Mattino (su testo di Mashistov); L'usignolo (su testo di Ciaikowski); Né tempo né stagione (su testo di Tsiganov); Inno in onore dei santi Cirillo e Metodio (su testo di Ciaikowski); Sera (su testo di Anonimo); Prima che venga il sonno (su testo di Ogarev); Perché l'allegria voce s'è fatta muta? (su testo di Pushkin)
Coro Sveshnikov
- 11,40 **Beethoven-Backhaus**
Ludwig van Beethoven: Concerto n. 3 in do minore op. 37; Allegro con brio - Largo - Rondò (Allegro) (Cadenza di Carl Reinecke) (Pianista **Wilhelm Backhaus** - Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da **Hans Schmidt-Isserstedt**)
- 12,20 **MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**
Aldo Clementi: Sette scene da «Colages» (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da **Danièle Paris**); Variante B per 36 strumenti (Orchestra del Teatro «La Fenice» di Venezia diretta da **Danièle Paris**) • **Azio Corghi**: In fieri, per orchestra (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da **Fulvio Vernizzi**)

13 — La musica nel tempo LA BISACCIA DELLO ZIO TOM

- di **Sergio Martinotti**
Antonin Dvorak: Allegro ma non troppo, primo movimento dal Quartetto in fa maggiore op. 96 • **Americano** • **Daniel Gregory Mason**: Allegro moderato, drammatico, Allegro vivace, dal Quartetto in sol minore op. 19 • On negro themes • **Claude Debussy**: Golliwogg's cake walk (Allegro giusto), da «Children's corner» • **Alfredo Casella**: Rag-time • **Paul Hindemith**: Rag-time, dalla Suite • 1922 • **Kurt Weill**: Moritat vom Mackie Messer, da «Kleine Dreigroschenmusik» • **Darius Milhaud**: La création du Monde, balletto • **Maurice Ravel**: Blues (Moderato), dalla «Sonata per violino e pianoforte» • **George Gershwin**: Adagio, dal «Concerto in fa maggiore» • **Samuel Barber**: Excursions n. 1-2-3 • **Igor Stravinsky**: Ebony Concert • **Giorgio Gaslini**: Tempo e relazione op. 12
- 14,30 **La Spinalba**
ovvero «Il vecchio matto»
«Dramma comico in tre atti da rappresentarsi nel Real Palazzo di Lisboa per il Carnevale di quest'anno 1739»
Musica di **FRANCISCO ANTONIO DE ALMEIDA**
Spinalba, alias Florindo, figlia di Arsenio e innamorata d'Ippolito
Lidia Marimpietri
Vespina, cameriera d'Elisa
Romana Righetti

- Elisa, nipote d'Arsenio, innamorata di Florindo
Laura Zanini
Dianora, matrigna di Spinalba, moglie di Arsenio
Rena Garziotti
Ippolito, giovane romano, pretendente di Elisa
Ugo Benelli
Leandro, giovane fiorentino, rivale di Ippolito
Fernando Serafim
Arsenio, vecchio mercante fiorentino, padre di Spinalba e marito di Dianora
Otello Borgonovo
Togno, domestico di Leandro
Teodoro Rovetta
Clavicembalista **Klaus von Wildemann**
Direttore **Gianfranco Rivoli**
Orchestra da camera «Gulbenkian»
- 17,05 Per una riscoperta di **Gustav Mahler**. Conversazione di **Luisa Bertoni**
- 17,15 Fogli d'album
- 17,25 **Ugo Pagliai presenta: LO SPECCHIO MAGICO**
Un programma di **Barbara Costa**
Musiche originali di **Gino Conte**
- 18,05 Futurismo e fascismo. Conversazione di **Giovanni Lazzari**
- 18,10 Taccuino di viaggio
- 18,15 **Musica leggera**
- 18,30 Cifre alla mano, a cura di **Vieri Poggiali**
- 18,45 **La grande platea**
Settimanale di cinema e teatro a cura di **Gian Luigi Rondi e Luciano Codignola**
Collaborazione di **Claudio Novelli**

19,15 Dall'Auditorium della RAI I CONCERTI DI TORINO

- Stagione Pubblica della Radiotelevisione Italiana
Direttore
Hans Werner Henze
Mezzosoprano **Rose Taylor**
Tenore **Paul Sperry**
Hans Werner Henze: Voices
The London Sinfonietta
— Al termine:
Taccuino, di **Maria Bellonci**
- 21 — **IL GIORNALE DEL TERZO**
Sette arti
- 21,30 **FILOMUSICA**
Gaetano Donizetti: La Favorita: Balletto (London Symphony Orchestra diretta da **Richard Bonynghe**) • **Hector Berlioz**: Benvenuto Cellini: «Une heure encore et ma belle maîtresse» (Tenore **Nicola Gedda** - Orchestra Nazionale dell'ORTF diretta da **Georges Prêtre**) • **Robert Schumann**: Ouverture, scherzo finale op. 52 (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da **Georg Solti**) • **Joseph Bodin Boismortier**: Sonata a tre per tre flauti: Dolcemente - Corrente - Allemanda - Minuetto (Flautisti **Frans Bruggen, Kees Boeke e Walter van Hauwe**) • **Franz Joseph Haydn**: Quartetto in si bemolle maggiore per archi op. 33 n. 4: Allegro moderato - Scherzo (Allegretto) -

- Largo-Presto (Quartetto **Weller**) • **Gioacchino Rossini**: La passeggiata, dall'Album italiano («Ensemble Handt») • **Richard Strauss**: Salome: Danza del sette veli (London Philharmonia Orchestra diretta da **Arthur Rodzinski**)
Al termine: Chiusura

notturmo italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,57 dal IV canale della Filodiffusione.

23,31 C'è posta per tutti - 0,06 Ascolto la musica e penso - 0,36 Liscio parade - 1,06 Orchestre a confronto - 1,36 Fiore all'occhiello - 2,06 Classico in pop - 2,36 Palcoscenico girevole - 3,06 Viaggio sentimentale - 3,36 Canzoni di successo - 4,06 Sotto le stelle: rassegna di cori italiani - 4,36 Napoli di una volta - 5,06 Canzoni da tutto il mondo - 5,36 Musiche per un buon giorno.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

programmi regionali

valle d'aosta

LUNEDÌ: 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Taccuino - Che tempo fa. 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

MARTEDÌ: 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Taccuino - Che tempo fa. 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

MERCOLEDÌ: 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Taccuino - Che tempo fa. 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

GIOVEDÌ: 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Lavori, pratiche e consigli di stagione - Taccuino - Che tempo fa. 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

VENERDÌ: 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Nos coutumes - Taccuino - Che tempo fa. 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

SABATO: 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Taccuino - Che tempo fa. 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

trentino alto adige

DOMENICA: 12,30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Tra monti e valli, trasmissione per gli agricoltori - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Sport - Il tempo. 14-14,30 Sette giorni nella Dolomiti - Supplemento domenicale dei notiziari regionali. 19,15 Gazzettino - Bianca e nera dalla Regione - Lo sport - Il tempo. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Passerella musicale.

LUNEDÌ: 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Lunedì sport. 15,15,30 Scuola oggi - Programma di Remo Ferretti e Franco Bertoldi. 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Roto-calcio, a cura del Giornale Radio.

MARTEDÌ: 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Terza pagina 15-15,30 Il Prometeo - Profili di artisti regionali d'oggi a cura di Gian Pacher. 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Almanacco - quaderni di scienza, arte e storia trentina: La flora del Trentino, a cura del Dott. Attilio Arrighetti.

MERCOLEDÌ: 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - La Regione al microfono. 15-15,30 Fente na canta - Musiche folk presentate da Lucia Maccani e Mauro Marcantoni. 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Inchiesta, a cura del Giornale Radio.

GIOVEDÌ: 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Servizio speciale. 15-15,30 T.A.A. - Tavola rotonda su problemi di attualità nel Trentino-Alto Adige. 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Gli accadimenti del CAI, a cura di Gino Callin.

VENERDÌ: 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Cronache legislative. 15 - La realtà della Chiesa in Regione - a cura di don Alfredo Canal e don Armando Costa. 15,15-15,30 Deutsch im Alltag - corso pratico di tedesco, del prof. Andrea Vittorio Ognibeni. 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Una sera per hobby, a cura di Sandra Tafner.

SABATO: 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Dal mondo del lavoro. 15-15,30 Il rododendro, programma di varietà. 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Domani sport.

TRASMISIONS DE RUINEDA LADINA

Duc i dis da leur: luncs, merdi, mierculdi, juebia, venderdi y sada, dala 14 ala 14,20: Nutizies per i

piemonte

DOMENICA: 14-14,30 Sette giorni in Piemonte, supplemento domenicale.

FERIALI: 12,10-12,30 Giornale del Piemonte. 14,30-15 Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta.

lombardia

DOMENICA: 14-14,30 Domenica in Lombardia, supplemento domenicale.

FERIALI: 12,10-12,30 Gazzettino Padano: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino Padano: seconda edizione.

veneto

DOMENICA: 14-14,30 Veneto - Sette giorni, supplemento domenicale.

FERIALI: 12,10-12,30 Giornale del Veneto: prima edizione. 14,30-15 Giornale del Veneto: seconda edizione.

liguria

DOMENICA: 14-14,30 A Lanterna, supplemento domenicale.

FERIALI: 12,10-12,30 Gazzettino della Liguria: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino della Liguria: seconda edizione.

emilia • romagna

DOMENICA: 14-14,30 Via Emilia, supplemento domenicale.

FERIALI: 12,10-12,30 Gazzettino Emilia Romagna: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino Emilia-Romagna: seconda edizione.

toscana

DOMENICA: 14-14,30 Sette giorni e un microfono, supplemento domenicale.

FERIALI: 12,10-12,30 Gazzettino Toscano. 14,30-15 Gazzettino Toscano del pomeriggio.

marche

DOMENICA: 14-14,30 Rotomarche, supplemento domenicale.

FERIALI: 12,10-12,30 Corriere delle Marche: prima edizione. 14,30-15 Corriere delle Marche: seconda edizione.

umbria

DOMENICA: 14,30-15 Umbria Domenica, supplemento domenicale.

FERIALI: 12,20-12,30 Corriere dell'Umbria: prima edizione. 14,30-15 Corriere dell'Umbria: seconda edizione.

Ladins dia Dolomites de Gherdeina, Badia y Fassa, cun nueves, intervistes y croniches.

Uni di d'èna, ora dla dumenia, dala 19,05 ala 19,15, trasmission - Dai crepes di Sella - Lunesc: I pòpes de un vège da Penia; Merdi: Storia pur mituns; Mierculdi: Problemes d'aldi. danché; Juebia: Tan inànt iè pa la medejines de utl per la sanità; Venderdi: La festa dei èlbes; Sada: I scioldi y la pèsc te familia.

friuli venezia giulia

DOMENICA: 8,30 Vita nei campi - Trasmissione per gli agricoltori del Friuli-Venezia Giulia. 9 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 9,10 I programmi della settimana, ind: Motivi popolari triestini. 9,40 Incontri dello spirito. 10 S. Messa dalla Cattedrale di S. Giusto. 11-11,30 Passerella di autori giuliani. 12,40-13 Gazzettino. 14-14,30 Oggi negli stadi - Suppl. sportivo della domenica del Gazzettino a cura di M. Giacomini. 14,30-15 Il Fogolar - Suppl. domenicale del Gazzettino per le province di Udine, Pordenone, Gorizia. 19,30-20 Gazzettino con lo sport della domenica.

13 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport - Settegiorni - La settimana politica italiana. 13,30 Musica richiesta. 14-14,30 Il Portolano - di L. Carpinieri e M. Faraguna - Compagnia di prosa di Trieste della RAI - Regia di U. Amodeo (n. 27).

LUNEDÌ: 7,30-7,45 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisico. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina. 15,10 Best seller - Libri discussi con i lettori della Regione, a cura di Roberto Curci. 15,30 Voci passate, voci presenti - Trasmissione dedicata alle tradizioni del Friuli-Venezia Giulia con Superstizioni e credenze popolari nella Regione di F. Costantinides - di Incontri istriani di G. Miglia e R. Derossi - Presentazione e coordinamento di A. Gruber. 16,30-17 Concerto del flautista Antonmario Semolini e del pianista Roberto Cognazzo - Musiche di F. Mannino, G. Bonamici, F. Grillo, W. Y. L. Tchen, E. Correggia, V. Celmetti,

lazio

DOMENICA: 14-14,30 Campo de' Fiori, supplemento domenicale.

FERIALI: 12,10-12,20 Gazzettino di Roma e del Lazio: prima edizione. 14-14,30 Gazzettino di Roma e del Lazio: seconda edizione.

abruzzo

DOMENICA: 14-14,30 Abruzzo - Sette giorni, supplemento domenicale.

FERIALI: 8,05-8,30 Il mattutino abruzzese-molisano - Programma di attualità culturali e musica. 12,10-12,30 Corriere del Molise: prima edizione. 14,30-15 Corriere del Molise: seconda edizione.

molise

DOMENICA: 14-14,30 Molise domenica, settimanale di vita regionale.

FERIALI: 8,05-8,30 Il mattutino abruzzese-molisano - Programma di attualità culturali e musica. 12,10-12,30 Corriere del Molise: prima edizione. 14,30-15 Corriere del Molise: seconda edizione.

campania

DOMENICA: 14-14,30 ABCD - D come Domenica, supplemento domenicale.

FERIALI: 12,10-12,30 Corriere della Campania. 14,30-15 Gazzettino di Napoli - Borsa valori (escluso sabato) - Chiamata marittimi.

Good morning from Naples, trasmissione in inglese per il personale della Nato (domenica e sabato 8-9, da lunedì a venerdì 7-8,15)

puglia

DOMENICA: 14-14,30 La Caravella, supplemento domenicale.

FERIALI: 12,20-12,30 Corriere della Puglia: prima edizione. 14-14,30 Corriere della Puglia: seconda edizione.

basilicata

DOMENICA: 14,30-15 Il disparti, supplemento domenicale.

FERIALI: 12,10-12,30 Corriere della Basilicata: prima edizione. 14,30-15 Corriere della Basilicata: seconda edizione.

calabria

DOMENICA: 14-14,30 Calabria Domenica, supplemento domenicale.

FERIALI: Lunedì: 12,10 Calabria sport. 12,20-12,30 Corriere della Calabria. 14,30 Gazzettino Calabrese. 14,50-15 Musica per tutti - Altri giorni: 12,10-12,30 Corriere della Calabria. 14,30 Gazzettino Calabrese. 14,40-15 Martedì e venerdì - Calevrisianu - giovedì e sabato - Oggi nei nostri studi.

nico diretto da Alfredo Bonavera. W. A. Mozart: Sinfonia in re magg. KV. 385; P. Dukas: La Peri, suite dal balletto - Orchestra del Teatro Verdi (Reg. eff. il 16-5-1975 dal Teatro Com. - G. Verdi - di Trieste). 19,30-20 Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino. 14,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 Appuntamento con l'opera lirica. 15 Attualità. 15,10-15,30 Musica richiesta.

MARTEDÌ: 7,30-7,45 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisico. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina. 15,10 A richiesta. Programma presentato da A. Centazzo e G. Jurelich. 16,20-17 Uomini e cose - Rassegna regionale di cultura con: Storia e no - Idee a confronto - La fior - Quaderno verde - Bozze in colonna - Un po' di poesia - Fogli staccati. 19,30-20 Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino. 14,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 Colonna sonora - Musiche da film e riviste. 15 Arti, lettere e spettacoli. 15,10-15,30 Musica richiesta.

MERCOLEDÌ: 7,30-7,45 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisico. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina. 15,10 Il Portolano - di L. Carpinieri e M. Faraguna - Compagnia di prosa di Trieste della RAI - Regia di U. Amodeo. 15,40 Teatro, come e quando - Anteprima degli spettacoli della Regione a cura di C. Martelli e F. Vitali. 16,40-17 Sette jazz Tony Zucchi. 19,30-20 Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino.

14,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 Passerella di autori giuliani. 15 Cronache del progresso. 15,10-15,30 Musica richiesta.

GIOVEDÌ: 7,30-7,45 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisico. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina. 15,10 Dialoghi sulla musica - Proposte e incontri di G. Viozzi. 16,10 Il racconto della settimana: Jim Testadura - di Manlio Ceccovini. 16,20 Coro Montasio - di Trieste diretto da M. Macchi. 16,35-17 Nuovo Almanacco - Programma in collaborazione con l'Associazione Friulana Scrittori, a cura di G. Pasalenti. 19,30-20 Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Gazzettino.

14,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 Soto la pergolada - Rassegna di canti folkloristici regionali. 15 Pensiero religioso. 15,10-15,30 Musica richiesta.

sardegna

DOMENICA: 8,30-9 Il Settimanale degli agricoltori, a cura del Gazzettino Sardo. 14 Gazzettino sardo: 1ª ed. 14,30 Sardegna formato cartolina - Appuntamento con - e fra - gli ascoltatori. 15,10-15,35 Folklore di ieri e di oggi. 19,30 Qualche ritmo. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

LUNEDÌ: 12,10-12,30 Musica leggera e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1ª ed. 14,50 I servizi sportivi. 15 Eva: miele amaro - Divagazioni sulla donna sarda, a cura di Giusy Ledda. 15,30-16 La piramide - incontro quiz tra gli alunni delle scuole medie realizzato da Annalaura Pau. 19,30 Poeti di casa, a cura di Antonio Romagnolo. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

MARTEDÌ: 12,10-12,30 Musica leggera e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1ª ed. 15 Le nostre campagne note e appunti di Francesco Alziator. 15,15 Varietà musicale. 15,40-16 Radiocloc. 19,30 Come difendere la salute dei sardi, a cura di Bebo Cara. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

MERCOLEDÌ: 12,10-12,30 Musica leggera e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1ª ed. 14,50 Sicurezza sociale - Corrispondenza di Silvio Sirigu con i lavoratori della Sardegna. 15 Società e lingua in Sardegna, a cura di Antonio Sanna. 15,15-15,35 Studio Zero Trasmissione per i dilettanti condotta da Paolo Serra. 19,30 Motivi di successo. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

GIOVEDÌ: 12,10-12,30 Musica leggera e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1ª ed. 14,50 La settimana economica - a cura di Ignazio De Magistris. 15,15,30 Vietato ai maggiorenti - programma per i giovani a cura di Luigi Coppola. 15,30-16 Complesso isolano di musica leggera - 40° parallelo - 19,30 Il culto delle acque in Sardegna, a cura di Antonio Sanna. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

VENERDÌ: 12,10-12,30 Musica leggera e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1ª ed. 15 I concerti di Radio Cagliari - in collaborazione con la SIEM - Società Italiana Educazione Musicale. 15,30-16 Cori folkloristici. 19,30 Settegiorni in libreria - a cura di Manlio Brigaglia. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

SABATO: 12,10-12,30 Musica leggera e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1ª ed. 15 Take Off - complessi isolani in fase di decollo a cura di Piero Salis. 15,20-16 Rappariamone - Panoramica sui nostri programmi. 19,30 Brogliaccio per la domenica - 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

sicilia

DOMENICA: 14,30 RT Sicilia, a cura di Mario Giusti. 15-16 Zitto, prego, a cura di Pippo Spicuzza. 19,30-20 Sicilia sport, a cura di Orlando Scarlata e Luigi Tripisciano. 21,40-22,30 Sicilia sport, a cura di Orlando Scarlata e Luigi Tripisciano. **LUNEDÌ:** 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia: 1ª ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2ª ed. 14,30 Gazzettino: 3ª ed. - Retrospectiva sulla giornata agonistica, a cura di Orlando Scarlata. Luigi Tripisciano e Mario Vannini. 15,05-16 Fermata a richiesta, di Emma Montini. Partecipa Lillo Marino. 19,30-20 Gazzettino: 4ª ed.

MARTEDÌ: 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia: 1ª ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2ª ed. 14,30 Gazzettino: 3ª ed. 15,05 Tra zagare e limoni, con Gustavo Sciré e Franco Pollaro. Testi di Gustavo Sciré. 15,30-16 Prima fila, di Fabrizio Carli. 19,30-20 Gazzettino: 4ª ed.

MERCOLEDÌ: 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia: 1ª ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2ª ed. 14,30 Gazzettino: 3ª ed. 15,05 Parliamone in tre, di Anna Pomar ed Egge Palazzolo, con Pippo Spicuzza. 15,30 Musica leggera. 15,50-16 Numismatica e filatelia siciliana, di Franco Sapio Vitano e Franco Tomasino. 19,30-20 Gazzettino: 4ª ed.

GIOVEDÌ: 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia: 1ª ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2ª ed. 14,30 Gazzettino: 3ª ed. 15,05 Europa chiama Sicilia, a cura di Ignazio Vitale e Silvana Campioli. 15,30-16 Dischi. 19,30-20 Gazzettino: 4ª ed.

VENERDÌ: 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia: 1ª ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2ª ed. 14,30 Gazzettino: 3ª ed. 15,05 Un secolo di cultura siciliana, di Aldo Scimé e Felice Cavallaro. 15,30-16 A mezza luce, rassegna di complessi siciliani di musica leggera. Complesso Acquedotto di Silvio - 19,30-20 Gazzettino: 4ª ed.

SABATO: 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia: 1ª ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2ª ed. 14,30 Gazzettino: 3ª ed. Lo sport domani, a cura di Luigi Tripisciano e Mario Vannini. 15,05 Prove di varietà, di Enzo Di Pisa e Michele Guardì con Tuccio Museroci, Fioretta Mari, Pippo Spicuzza, Nino Lombardo e il suo trio, Carlo, Tony e Geo. 15,30-16 Orchestre famose. 19,30-20 Gazzettino: 4ª ed.

sendungen in deutscher sprache

SONNTAG, 18. Mai: 8 Musik zum Festtag, 8.30 Künstlerporträt, 8.35 Unterhaltungsmusik am Sonntagmorgen, 9.45 Nachrichten, 9.50 Musik für Streicher, 10 Heilige Messe, 10.35 Musik aus anderen Ländern, 11 Sendung für die Landwirte, 11.15 Blasmusik, 11.25 Die Brücke, Eine Sendung zu Fragen der Sozialfürsorge von Sandro Amadori, 11.35 An Eltsack, Etsch und Rienz, Ein bunter Reigen aus der Zeit von einst und jetzt, 12 Nachrichten, 12.10 Werbefunk, 12.20-12.30 Die Kirche in der Welt, 13 Nachrichten, 13.10-14 Klingendes Alpenland, 14.30 Schlager, 15.10 Speziell für Sie, 16.30 Für die jungen Hörer: Märchen aus aller Welt, Märchen aus Indonesien, 17 Blick zurück mit Musik, Stars und Schlager von gestern für Leute von heute, Eine Sendung von Ernst Höcherl, 17.45 Marie von Ebner-Eschenbach: Ein kleiner Roman, 7. Teil, Es liest: Sonja Höfer, 18.02-19.15 Tanzmusik, Dazwischen: 18.45-18.48 Sporttelegramm, 19.30 Sportnachrichten, 19.45 Leichte Musik, 20 Nachrichten, 20.15 Musikboutique, 21 Blick in die Welt, 21.05 Kammermusik, Ludwig van Beethoven: Trio für Klarinette, Violoncello und Klavier Es-Dur op. 20, Ausf.: I. nuovi cameristi: Franco Pezzullo, Klarinette: Giorgio Menagazzo, Violoncello: Sergio Fiorentino, Klavier: 21.57-22 Das Programm von morgen, Sendeschluss.

MONTAG, 19. Mai: 8 Musik zum Festtag, 8.30 Marie von Ebner-Eschenbach: Ein Lied, Es liest: Gerti Rathner, 8.35 Unterhaltungskonzert, 9.45 Nachrichten, 9.50-12 Musik am Vormittag, Dazwischen: 10.15-10.45 Karl Springenschmid: Engel in Lederhosen, Es liest: Ernst Grisse-mann, 11.30-11.45 Südtiroler Mundartdichter: Maria Wetzel-Innerhofer, 12.10 Nachrichten, 12.30 Werbefunk, 12.40 Leichte Musik, 13 Nachrichten, 13.10-14 Leicht und beschwingt, 15.30 Operettenkonzert, 16.30 Musikparade, 17.45 Wir senden für die Jugend, Dazwischen: 17.45-18.15 Alpenländische Miniaturen, 18.15-18.45 Chormusik, 18.45 Aus Wissenschaft und Technik, 19.10-19.05 Musikalisches Intermezzo, 19.30 Blasmusik, 19.50 Sportfunk, 19.55 Musik und Werbe-

durchsagen, 20 Nachrichten, 20.15 Thomas Mann: Die Buddenbrooks, In sechs Folgen für den Hörfunk bearbeitet von Anneliese Falk, 1. Teil, Sprecher: Gert Westphal, Hans Tügel, Lotte Brackebusch, Dieter Borsche, Lil Dagover, Wolfgang Liebeneiner, Gisela Peltzer, Ruben Hertzberg, Gisela Matschewitz u.a. Regie: Wolfgang Liebeneiner, 21.25 Begegnung mit der Oper, Pietro Mascagni: Isabella, Querschnitt, Ausf.: Marcella Pobbe, Pier Miranda Ferraro, Rinaldo Rola, Sinfonie-Orchester S. Remo, Dir.: Tullio Serafin, 22.10-22.13 Das Programm von morgen, Sendeschluss.

DIENSTAG, 20. Mai: 6.30 Klingender Morgengruss, 7.15 Nachrichten, 7.25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel, 7.30-8 Musik bis acht, 9.30-12 Musik am Vormittag, Dazwischen: 9.45-9.50 Nachrichten, 10.15-10.30 Grosse Maler, Ihr Leben und Werk, Paul Cézanne, 11.30-11.35 Die Stimme des Arztes, 12-12.10 Nachrichten, 12.30-13.30 Mittagmagazin, Dazwischen: 13-13.10 Nachrichten, 13.30-14 Das Alpenecho, Volkstümliches Wunschkonzert, 16.30 Der Kinderfunk, Waldemar Bonsels: Die Biene Maja und ihre Abenteuer, 7. Folge, 17 Nachrichten, 17.05 Lieder nach Gedichten von Goethe (Werke von Mozart, Beethoven, Schubert, Schumann, Wolf), Ausf.: Imgard Seefried, Sopran; Erik Werba, Klavier, 17.45 Wir senden für die Jugend, Tanzparty, 18.45 Alberto Moravia: Ah, die Familie!, Es liest: Sonja Höfer, 19.10-19.05 Musikalisches Intermezzo, 19.30 Freude an der Musik, 19.50 Sportfunk, 19.55 Musik und Werbedurchsagen, 20 Nachrichten, 20.15 Operettenkonzert, 21 Die Welt der Frau, 21.30 Jazz, 21.57-22 Das Programm von morgen, Sendeschluss.

MITTWOCH, 21. Mai: 6.30 Klingender Morgengruss, 7.15 Nachrichten, 7.25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel, 7.30-8 Musik bis acht, 9.30-12 Musik am Vormittag, Dazwischen: 9.45-9.50 Nachrichten, 11.15-11.50 Klingendes Alpenland, 12-12.10 Nachrichten, 12.30-13.30 Mittagmagazin, Dazwischen: 13-13.10 Nachrichten, 13.30-14 Leicht und beschwingt, 16.30-17.45 Melodie und Rhythmus, Dazwischen: 17-17.05 Nachrichten, 17.45 Wir senden für die Jugend, Juke-Box, 18.45 Streifzüge durch die Sprachgeschichte, 19-19.05 Musikalisches Intermezzo, 19.30 Volkstümliche Klänge, 19.50 Sportfunk, 19.55 Musik und Werbedurchsagen, 20 Nachrichten, 20.15 Konzertabend, Wolfgang Amadeus Mozart: Symphonie B-Dur, KV. 22; Concertone C-Dur, KV. 190, für

2 Violinen und Orchester; Symphonie Nr. 39 Es-Dur, KV. 543 für 2 Violinen und Orchester, Ausf.: Symphonie-Orchester A. Scarlatti, der RAI, Neapel, Dir.: Franco Caracciolo, Solisten: Giuseppe Prencipe, Angelo Gaudino, Violinen, 21.20 Bücher der Gegenwart, 21.33 Musik klingt durch die Nacht, 21.57-22 Das Programm von morgen, Sendeschluss.

DONNERSTAG, 22. Mai: 6.30 Klingender Morgengruss, 7.15 Nachrichten, 7.25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel, 7.30-8 Musik bis acht, 9.30-12 Musik am Vormittag, Dazwischen: 9.45-9.50 Nachrichten, 10.15-10.30 Karl Springenschmid: Engel in Lederhosen, Es liest: Ernst Grisse-mann, 11.30-11.35 Wissen für alle, 12-12.10 Nachrichten, 12.30-13.30 Mittagmagazin, Dazwischen: 13-13.10 Nachrichten, 13.30-14 Opernmusik, Ausschnitte aus den Opern: Fa Diavo-

lo und Die Stumme von Portici von Daniel-Fr. Auber, Fidelio von Ludwig van Beethoven, Ein Maskenball von Giuseppe Verdi, 16.30-17.45 Musikparade, Dazwischen: 17-17.05 Nachrichten, 17.45 Wir senden für die Jugend, Jazzjournal, 18.45 Geschichte in Augenzeugenberichten: Der Dreissigjährige Krieg, 19-19.05 Musikalisches Intermezzo, 19.30 Volksmusik, 19.50 Sportfunk, 19.55 Musik und Werbedurchsagen, 20 Nachrichten, 20.15 Der Schelm von Bergen, Hörspiel von Carl Zuckmayer, Sprecher: Gerhard Ritter, Maria Nicklisch, Otto Osthoff, Agnes Fink, Fritz Strasser, Klaus W. Krause, Fred Kallmann, Jasper von Oertzen, Ernst Schlott, Walter Hillbring, Erich Ponto, Peter Luhr, Otto Brüggemann, Ernst Rothmund, Eva Kramer, Ernst Magel, Leo Bardischewski, Albert Spenger, Gust Weigert, Carl Burg, Alois M. Gianl, Au-

gust Riehl u.a. Regie: Walter Ohm, 21.40 Musikalischer Cocktail, 21.57-22 Das Programm von morgen, Sendeschluss.

FREITAG, 23. Mai: 6.30 Klingender Morgengruss, 7.15 Nachrichten, 7.25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel, 7.30-8 Musik bis acht, 9.30-12 Musik am Vormittag, Dazwischen: 9.45-9.50 Nachrichten, 10.15-10.45 Morgensendung für die Frau, 11.30-11.35 Wer ist wer? 12-12.10 Nachrichten, 12.30-13.30 Mittagmagazin, Dazwischen: 13-13.10 Nachrichten, 13.30-14 Operettenklänge, 16.30 Für unsere Kleinen, Ulla Clemens: Das nicht ganz echte Zebra, Liesl Halberstadt: Zottel und Ulla wandern aus, 16.40 Kinder singen und musizieren, 17 Nachrichten, 17.05 Volkstümliches Stelldichein, 17.45 Wir senden für die Jugend, Begegnung mit der klassischen Musik, 18.45 Der Mensch in seiner Umwelt, Dr. Peter Ortner: Das Leben im Wasser, 19-19.05 Musikalisches Intermezzo, 19.30 Leichte Musik, 19.50 Sportfunk, 19.55 Musik und Werbedurchsagen, 20 Nachrichten, 20.15-21.57 Bunter Allerlei, Dazwischen: 20.25-20.33 Für Eltern und Erzieher, Inspektor Dr. Karl Seebacher: Chancen für eine Mitbestimmung in der Schule, 20.45-20.50 Nägel in das Sprachgewissen, 21-21.30 Aus Kultur- und Geisteswelt, Heinz P. Schlichtig: Die Sonne im Mittelpunkt, 21.30-21.57 Kleines Konzert, 21.57-22 Das Programm von morgen, Sendeschluss.

SAMSTAG, 24. Mai: 6.30 Klingender Morgengruss, 7.15 Nachrichten, 7.25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel, 7.30-8 Musik bis acht, 9.30-12 Musik am Vormittag, Dazwischen: 9.45-9.50 Nachrichten, 10.15-10.22 Volkssagen aus Südtirol, 11-11.45 Aus unserem Archiv, 12-12.10 Nachrichten, 12.30-13.30 Mittagmagazin, Dazwischen: 13-13.10 Nachrichten, 13.30-14 Musik für Bläser, 16.30 Musikparade, 17 Nachrichten, 17.05 Für Kammermusikfreunde, Gioacchino Rossini: Sonate a quattro für 2 Violinen, Violoncello und Kontrabass, Nr. 5 Es-Dur, Nr. 6 D-Dur, Ausf.: I. Musici, 17.45 Wir senden für die Jugend, Juke-Box, 18.45 Lotto, 18.48 Aus Guido Piovenes: Achtzehn Mal Italien, 19-19.05 Musikalisches Intermezzo, 19.30 Unter der Lupe, 19.50 Sportfunk, 19.55 Musik und Werbedurchsagen, 20 Nachrichten, 20.15 Musikalischer Hoamgartn. Eine volkskundliche Sendung von Dr. Egon Kuehbach, 21-21.57 Tanzmusik, Dazwischen: 21.30-21.33 Zwischendurch etwas Besinnliches, 21.57-22 Das Programm von morgen, Sendeschluss.



Ernst Höchstätter stellt Stars und Schlager von gestern vor (Sendung «Blick zurück mit Musik» am Sonntag um 17 Uhr)

spored slovenskih oddaj

NEDELJA, 18. maja: 8 Koledar, 8.05 Slovenski motivi, 8.15 Poročila, 8.30 Kmetijska oddaja, 9 Sv. maša iz župne cerkve v Rojano, 9.45 Dmitrij D. Šostakovič: Sonata za čelo in klavir v d molu, op. 40, 10.15 Poslušali boste, od nedelje do nedelje na našem valu, 11.15 Mladinski oder - Grdi mali raček, Napisal Hans Christian Andersen, prevedel Rudolf Kresal, dramaturgiral Marjana Prepeh, Izvedba: Radijski oder, Režija: Ljiljana Lombar, 12 Nabožna glasba, 12.15 Vera in naš čas, 12.30 Glasbena skrinja, 13 Kdo, kdaj, zakaj, 13.15 Poročila, 13.30-15.45 Glasba po željah, V odmoru (14.15-14.45) Poročila - Nedeljski vestnik, 15.45 Luna v megli, Dramska fantazija v dveh delih, ki jo je napisal Josip Tavčar, Izvedba: Stalno slovensko gledališče v Trstu, Režija: Jože Babič, 17.15 An-sambel - The Crusaders, 17.30 Sport in glasba, 18.30 Nedeljski koncert, Gioacchino Rossini: Vilhelm Tell, simfonija; Franz Schubert: Simfonija št. 5 v b duru; Ildebrando Pizzetti: La Pisanella; Igor Stravinsky: Druga suita za majhen orkester, 19.30 Zvoki in ritmi, 20 Sport, 20.15 Poročila, 20.30 Sedem dni v svetu, 20.45 Pratika, prazniki in obletnice, slovenske viže in popevke, 22 Nedelja v športu, 22.10 Sodobna glasba, Bruno Bjelesinski: Koncert za majh. nega otroka za klavir in orkester, Orkester Zagrebske filharmonije vodi Mladen Bašić, Solist Alan Bjelesinski, Posnetek z jugoslovanske glasbene tribune 1974 v Opatiji, 22.25 Pesmi za vse okuse, 22.45 Poročila, 22.55-23 Jutrišnji spored.

PONEDELJEK, 19. maja: 7 Koledar, 7.05-9.05 Jutranja glasba, V odmorih (7.15 in 8.15) Poročila, 11.30 Poročila, 11.40 Radio za šole (za srednje šole), 12 Opoldne z vami, zanimivosti in glasba za poslušavke, 13.15 Poročila, 13.30 Glasba po željah, 14.15-14.45 Poročila -

Dejstva in mnenja, 17 Za mlade poslušavce, V odmoru (17.15-17.20) Poročila, 18.15 Umetnost, književnost in prireditve, 18.30 Radio za šole (za srednje šole - ponovitev), 18.50 Baročni orkester, André Campra - pred. Renée Vioillier, Didon, kantata za sopran in orkester, Komorni orkester A. Scarlatti - RAI iz Neaplja vodi Edmond Appia, Sopranistka Flore Wend, 19.10 Odvtnik za vsakogar, pravna, socialna in davčna posvetovalnica, 19.20 Jazzovska glasba, 20 Športna tribuna, 20.15 Poročila - Danes v deželni upravi, 20.35 Slovenski razgledi: Srečanja - Pianist Marijan Lipovšek, Marij Kogoj: Tri fuge - Rastline v domačem izročilu - Slovenski ansambli in zbori, 22.15 Glasba v noč, 22.45 Poročila, 22.55-23 Jutrišnji spored.

TOREK, 20. maja: 7 Koledar, 7.05-9.05 Jutranja glasba, V odmorih (7.15 in 8.15) Poročila, 11.30 Poročila, 11.35 Pratika, prazniki in obletnice, slo-

venske viže in popevke, 12.50 Medigra za klavir, 13.15 Poročila, 13.30 Glasba po željah, 14.15-14.45 Poročila - Dejstva in mnenja, 17 Za mlade poslušavce, V odmoru (17.15-17.20) Poročila, 18.15 Umetnost, književnost in prireditve, 18.30 Komorni koncert, Tenorist Nicolai Gedda, pianist Jan Eyron, Samospevi Ludwiga van Beethovna, 18.50 Jazzovski trio Georgesa Arvanitasa, 19.10 Čopova pisma Francu Leopoldu Saviju: 8. oddaja, pripravlja Martin Jevnikar, 19.25 Za najmlajše: pravljice, pesmi in glasba, 20 Sport, 20.15 Poročila - Danes v deželni upravi, 20.35 Francesco Cilea: Adriana Lecouvreur, opera v štirih dejanjih, Tretje in četrto dejanje, Orkester in zbor RAI vodi Alfredo Simonetto, 21.35 Nežno in tiho, 22.45 Poročila, 22.55-23 Jutrišnji spored.

SREDA, 21. maja: 7 Koledar, 7.05-9.05 Jutranja glasba, V odmorih (7.15 in 8.15) Poročila, 11.30 Poročila, 11.40



D. Kraševac pripravlja «Vaše popevke» ob sobotah ob 21.30

Radio za šole (za prvo stopnjo osnovnih šol) - Zdjaj pa zapojmo!, 12 Opoldne z vami, zanimivosti in glasba za poslušavke, 13.15 Poročila, 13.30 Glasba po željah, 14.15-14.45 Poročila - Dejstva in mnenja, 17 Za mlade poslušavce, V odmoru (17.15-17.20) Poročila, 18.15 Umetnost, književnost in prireditve, 18.30 Radio za šole (za prvo stopnjo osnovnih šol - ponovitev), 18.50 Koncerti v sodelovanju z deželnimi glasbenimi ustanovami, Tenorist Anton Dermota, pianistka Hilda Dermota, Samospevi A. T. Linhart, K. Maška, B. Ipavca, F. S. Vilharja, D. Jenka in J. Prochazka, S koncerta, ki ga je priredila Glasbena Matica 4 aprila letos v Kulturnem domu v Trstu, 19.10 Avtor in knjiga, 19.30 Zbori in folklor, 20 Sport, 20.15 Poročila - Danes v deželni upravi, 20.35 Simfonični koncert, Vodi Michael Tilson Thomas, Sodelujejo altistka Betty Allen, Gustav Mahler: Simfonija št. 3 v d molu za alt, ženski zbor, otroški zbor in orkester, Simfonični orkester in zbor RAI iz Rima, 22.25 Motivi iz filmov in glasbenih komedij, 22.45 Poročila, 22.55-23 Jutrišnji spored.

ČETRTEK, 22. maja: 7 Koledar, 7.05-9.05 Jutranja glasba, V odmorih (7.15 in 8.15) Poročila, 11.30 Poročila, 11.35 Slovenski razgledi: Srečanja - Pianist Marijan Lipovšek, Marij Kogoj: Tri fuge - Rastline v domačem izročilu - Slovenski ansambli in zbori, 13.15 Poročila, 13.30 Glasba po željah, 14.15-14.45 Poročila - Dejstva in mnenja, 17 Za mlade poslušavce, V odmoru (17.15-17.20) Poročila, 18.15 Umetnost, književnost in prireditve, 18.30 Slovenski zborovski skladatelji: Marij Kogoj, pripravi Milko Renar, 19.10 Narava in sodobni človek: 8. oddaja, pripravlja Tone Penko, 19.25 Za najmlajše: Pisanil balončki, radijski tednik, Pripravlja Krasulja Simoniti, 20 Sport, 20.15 Poročila - Danes v deželni upravi, 20.35 - Ženska v čanu, Radijska drama, ki sta jo napisali Floriana Bossi in Bianca Garufi, prevedla Jadviga Komac, Izvedba: Radijski oder, Režija: Jože Peterlin, 21.40 Skladbe davnih dob v izvedbi skupine Universitas Studiorum Zagabrensis pod vodstvom Igorja Pomykala, 22 Relax ob glasbi, 22.45 Poročila, 22.55-23 Jutrišnji spored.

PETEK, 23. maja: 7 Koledar, 7.05-9.05 Jutranja glasba, V odmorih (7.15 in 8.15) Poročila, 11.30 Poročila, 11.40 Radio za šole (za drugo stopnjo osnovnih šol) - Po naši deželi: Repnič z okolico, 12 Opoldne z vami, zanimivosti in glasba za poslušavke, 13.15 Poročila, 13.30 Glasba po željah, 14.15-14.45 Poročila - Dejstva in mnenja, 17 Za mlade poslušavce, V odmoru (17.15-17.20) Poročila, 18.15 Umetnost, književnost in prireditve, 18.30 Radio za šole (za drugo stopnjo osnovnih šol - ponovitev), 18.50 Sodobni slovenski skladatelji, Vilko Ukmak: Transformacije, Simfonični orkester RTV Ljubljana vodi Samo Hubad, Posnetek z jugoslovanske glasbene tribune 1974 v Opatiji, 19.15 Slovenska povojna lirika - Dane zajc za kače in proti kačam, pripravi Lev Detela, 19.30 Jazzovska glasba, 20 Sport, 20.15 Poročila - Danes v deželni upravi, 20.35 Delo in gospodarstvo, 20.50 Vokalno instrumentalni koncert, Vodi Tito Petralia in Arrigo Guarnieri, Sodelujejo sopranistka Fulvia Ciano, tenorist Bruno Sebastian in basist Aurio Tomich, Simfonični orkester RAI iz Milana, 21.30 V plesnem koraku, 22.45 Poročila, 22.55-23 Jutrišnji spored.

SOBOTA, 24. maja: 7 Koledar, 7.05-9.05 Jutranja glasba, V odmorih (7.15 in 8.15) Poročila, 11.30 Poročila, 11.35 Poslušajmo spet, izbor iz tedenskih sporedov, 13.15 Poročila, 13.30-15.45 Glasba po željah, V odmoru (14.15-14.45) Poročila - Dejstva in mnenja, 15.45 Avtoradio - oddaja za avtomobiliste, 17 Za mlade poslušavce, V odmoru (17.15-17.20) Poročila, 18.15 Umetnost, književnost in prireditve, 18.30 Concertisti naše dežele, Basist Ivan Sancin, pianistka Neva Merlak, Josip Michl, Pevev: Karol Pahor: Ne bo me strilo; Rado Simoniti: Pod brajdo, 18.40 Glasbeni collage, 19.10 Po družini in krožkih - Slovenski tržaški skavti, 19.25 Orkester proti orkestru, 19.40 Pevska revija, 20 Sport, 20.15 Poročila, 20.35 Teden v Italiji, 20.50 - Almut -, Napisal Vladimir Bartol, dramaturgiral Miroslav Košuta, Sesti in zadnji del, Izvedba: Radijski oder, Režija: Jože Peterlin, 21.30 Vaše popevke, 22.30 15 minut z Louom Stel-nom, 22.45 Poročila, 22.55-23 Jutrišnji spored.

Gazzettino dell' Appetito

Ecco le ricette
che **Lisa Biondi**
ha preparato per voi

A tavola con Rama

RISO ALLA SBIRAGLIA (per 5-6 persone) — Pulite una gallina piccola, fiammeggiatela, lavatela, togliete la pelle e dissossatela (tranne il collo, la testa e le ali). Tagliate a pezzetti la polpa della gallina e 400 gr. di polpa di vitello. Riempite una casseruola con due litri di acqua e poco sale, quando bolirà unite una cipolla, una carota, un gambo di sedano, del prezzemolo, i chiodi di garofano, le ossa del pollo, la pelle, il collo e le ali. Fate bollire a fuoco moderato per due ore circa. In una casseruola rosolate, in 50 gr. di margarina RAMA, 1/2 cipolla a fettine, 50 gr. di pancetta di maiale tritata, 25 gr. di funghi secchi ammollati e strizzati, le regaglie lavate e la polpa di gallina e di vitello. Lasciate insaporire, poi bagnate con 3/4 di bicchiere di vino bianco secco e, quando sarà evaporato, aggiungete 1 cucchiaino di salsa di pomodoro sciolta in brodo. Mescolate e lasciate cuocere per 1/4 d'ora. Unite 400 gr. di riso, mescolate e versate poco alla volta il brodo di gallina fino alla cottura del riso. Aggiungete 50 gr. di margarina RAMA, 50 gr. di parmigiano grattugiato, rimestate e servite.

FRANCE DI TONNO AI CAPPERI (per 4 persone) — Dopo aver lavato ed asciugato 2 trance di tonno fresco alte 3 o 4 cm. (700 gr. circa) fatele dorare dalle due parti in 50 gr. di olio di semi di girasole RAMA e salatele. Unite 2 cucchiaini di salsa di pomodoro diluiti in acqua calda e 2 cucchiaini di capperi sotto aceto. Lasciate cuocere lentamente per circa mezz'ora poi servite le trance di tonno con il sugo addensato.

UOVA STRAPAZZATE AL FORMAGGIO (per 4 persone) — Grattugiate 200 gr. di formaggio gruviera, mettetelo in una casseruola di terracotta e distribuitevi 40 gr. di margarina RAMA a fiocchetti, versatevi 1/4 di litro di vino bianco secco, unite 1/2 cucchiaino di prezzemolo tritato, sale, pepe e noce moscata. Ponete su fuoco bassissimo e mescolate finché il formaggio si sarà sciolto; a fuoco ancor più basso unite uno alla volta 4 tuorli d'uovo sbattuto energicamente dopo ogni aggiunta. Mescolatevi 4 bianchi montati a neve e continuate la cottura sempre rimestando dal sotto in su finché le uova si saranno rapprese. Preparate, al momento di servire, 8 fette di pane a cassetta tostate, spalmate semplicemente con margarina RAMA e pasta di acciuga. Suddividetele nei singoli piatti e versatevi la crema ottenuta.

TORTA MORESCA — In una terrina mescolate insieme 2 uova intere, 100 gr. di zucchero, 100 gr. di amaretti e 100 gr. di pan di Spagna sbriciolati, 50 gr. di cacao amaro, 50 gr. di cacao dolce, 100 gr. di uvetta ammollata, asciugata ed infarinata, 25 gr. di cedro tagliato a filettini e 25 gr. di pinoli. Aggiungete 50 gr. di margarina RAMA tenuta a temperatura ambiente e 3/4 di litro circa di latte. Mescolate bene, poi versate il composto in una tortiera o pirofila unta larga cm. 26 ed alta cm. 5 e mettetela in forno moderato per circa 1 ora e mezzo. Togliete il dolce dal forno, lasciatelo raffreddare poi sformatelo oppure servitelo nel recipiente di cottura.

BISTECCA GRIGLIATA PICCANTE (per 4 persone) — In una scodella mescolate 150 gr. di formaggio piccante (gorgonzola o Roquefort) con 3-4 cucchiaini di olio di semi di girasole RAMA e 1 spicchio di aglio pestato e mescolate con 1 cucchiaino di cognac o whisky. Spalmate il composto su 2 costate di 500-600 gr. l'una, cotte alla griglia su brace o sotto al grill del forno elettrico. Rimettetele sulla griglia finché il formaggio incomincerà a sciogliersi, poi servitele subito.

L.B.

Domenica 18 maggio

- 10 Da Bischain (Francia): CULTO EVANGELICO (a colori)
- 11-12 In Eurovisione da Lourdes (Francia): SANTA MESSA. Celebrata sul sagrato della Basilica (a colori)
- 13,30 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori)
- 13,35 TELERAMA. Settimanale del Telegiornale (a colori)
- 14 UN'ORA PER VOI. Settimanale per i lavoratori italiani in Svizzera (Replica del 17-5-75)
- 15,15 FESTIVAL INTERNAZIONALE DI MUSICA MILITARE 1974. Concerto di gala con la partecipazione delle bande di: Svizzera, Olanda, Austria, Gran Bretagna, Turchia, Cecoslovacchia, Romania, Germania occ. e Francia (Ripresa differita dal Casinò di Berna) (a colori)
- 16,20 I VENDITORI DI SOGNI INDIANI. Documentario della serie «Miniature asiatiche» (a colori)
- 16,45 Da Locarno: CORTEO DELLA FESTA DEI FIORI. Cronaca differita (a colori)
- 17,45 TELEGIORNALE. Seconda edizione (a colori)
- 17,50 DOMENICA SPORT. Primi risultati
- 17,55 LA TELA DEL RAGNO. Telefilm della serie «Medical Center» (a colori)
Caduta da cavallo durante una gita con sua sorella Terry, Maggie Spencer è trasportata d'urgenza al «Medical Center», vittima di un aneurisma. Il dottor Gannon decide, contro il parere di molti, di operarla. Quando tutto sembra andare per il meglio, Maggie è colpita da paralisi, ma Gannon sospetta, anche a causa di certi atteggiamenti di Terry, che Maggie sia vittima di una «paralisi isterica» dovuta ad una gelosia morbosa che Maggie nutrirebbe per sua sorella. Si scoprirà invece che fu Terry a causare la caduta di Maggie per impossessarsi di tutti i beni di famiglia ai quali non ha ancora diritto essendo minorenni.
- 18,45 PIACERI DELLA MUSICA. Lionell Rogg all'organo della Chiesa di St. Etienne (Moudon/VD). Musiche di Bach, Buxtehude, Couperin, Frescobaldi, Rogg (a colori)
- 19,30 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)
- 19,40 LA PAROLA DEL SIGNORE. Conversazione evangelica del Pastore Otto Rauch
- 19,50 PROPOSTE PER LEI. Oggetti e notizie della realtà femminile, a cura di Edda Mantegani (a colori)
- 20,15 IL MONDO IN CUI VIVIAMO. La fauna delle Seychelles. Documentario di Tony Beamish (a colori)
- 20,45 TELEGIORNALE. Quarta edizione (a colori)
- 21 BRONTE: CRONACA DI UN MASSACRO che i libri di storia non hanno raccontato. Sceneggiatura di Nicola Badalucco, Fabio Carpi, Leonardo Sciascia, Florestano Vancini. Nicola Lombardo; Ivo Garrani; Nino Bixio; Mariano Rigillo; Rosario Leotta; Misdrao Loncar; Sebastiano De Luca; Andjelko Stimac; Longhitano Longi; Loris Bazzocchi; Nunzio Sampieri; Slobadan Dimitrijevic; Calogero Gasparazzo; Stojan Arandjelovic; Nicola Micciché; Andrea Aureli; Padre Palermo; Filippo Scelzo; Padre Buisio; Mico Cundari; Padre Radice; Pietro Fumelli; Maria; Anna Maria Chio; Nunziatina Cannata; Edda di Benedetto. Regia di Florestano Vancini (a colori)
- 22,45 LA DOMENICA SPORTIVA (parzialmente a colori)
- 23,50-24 TELEGIORNALE. 5ª edizione (a colori)

Lunedì 19 maggio

- 14,30 Da Frauenfeld (TG): CONCORSO IPPICO. Cronaca diretta (a colori)
- 16,15 Da Berna: CALCIO: FINALE TORNEO JUNIORI UEFA. Cronaca diretta
- 18 Per i bambini: I WOMBILU'. 14. Il centralino telefonico (a colori) - GHRIGORO. Appuntamento con Adriana e Arturo (parzialmente a colori) - LE STORIE DI FRANCO 6. L'ippopotamo ingordo. Disegno animato (a colori)
- 18,55 AMANTI DEL BRIVIDO. Alla ricerca di pericolose emozioni (a colori) - TV-SPOT
- 19,30 TELEGIORNALE. 1ª edizione (a colori) - TV-SPOT
- 19,45 OBIETTIVO SPORT. Commenti e servizi del lunedì (parzialmente a colori) - TV-SPOT
- 20,15 UN AMICO VALE UN PERU'. Telefilm della serie «Io e i miei tre figli» (a colori) - TV-SPOT
- 20,45 TELEGIORNALE. 2ª edizione (a colori)
- 21 ENCICLOPEDIA TV. Eredità europea. 1. Il secolo degli imperatori Ottoni. Realizzazione di Manfred Schwarz (a colori)
- 21,50 SETTE ROSE UN CESPUGLIO E L'AMORE. Un programma di canzoni, poesie e ballate di Berthold Brecht cantate da Vera Oelschlegel con Tino Carraro e Marisa Fabbri. Presenta Joyce Pattacini. Regia di Enrico Romero. 3ª puntata (a colori)

- 22,20 COMPOSITORI SVIZZERI. Albert Moeschinger (a colori)
- 22,40 CICLISMO: GIRO D'ITALIA. Sintesi della tappa: Ancona-Prati di Tivo
- 23,10-23,20 TELEGIORNALE. 3ª edizione (a colori)

Martedì 20 maggio

- 8,10-9 TELESUOLA. La Svizzera in guerra: 1939-1945. 11. Spionaggio. 1ª parte. Realizzazione di Werner Rings (parzialmente a colori)
- 10-10,50 TELESUOLA (Replica)
- 17,30 TELESUOLA. Educazione civica. Conseguenze giudiziarie di un incidente stradale. 3. (a colori) (diffusione per i docenti)
- 18 Per i giovani: ORA G. In programma: L'UOMO IN LOTTA. Giovani nel Terzo Mondo. 4ª puntata (parzialmente a colori) Per la quarta ed ultima puntata della serie ORA G ha invitato Marco Kappenberger, un giovane luganese che nei suoi viaggi di studio ha toccato tutti e cinque i continenti. Le sue testimonianze sulle diverse situazioni incontrate nei paesi in via di sviluppo si presteranno ad interessanti paragoni. Dopo aver accennato alle esperienze avute a contatto con i popoli più diversi, Kappenberger parlerà in particolare dei «campesinos» delle Ande. Numerose diapositive a colori eseguite dall'ospite stesso contribuiranno ad illustrare il discorso al quale parteciperanno Vincenzo Masotti (conduttore della serie) e un gruppo di giovani telespettatori.
- 18,55 AGRICOLTURA, CACCIA, PESCA. A cura di Carlo Pozzi (a colori) - TV-SPOT
- 19,30 TELEGIORNALE. 1ª edizione (a colori) - TV-SPOT
- 19,45 CHI È DI SCENA. Notizie e anticipazioni dal mondo dello spettacolo. A cura di Augusta Forni - TV-SPOT
- 20,15 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera Italiana - TV-SPOT
- 20,45 TELEGIORNALE. 2ª edizione (a colori)
- 21 PENDULUM. Lungometraggio poliziesco interpretato da George Peppard, Jean Seberg, Richard Kiley, Charles McGraw, Madeleine Sherwood, Robert F. Lyons. Regia di George Schaefer (a colori)
Il capitano Frank Matthews (George Peppard) è un «duro» della squadra omicidi di Washington. Ma non lo è abbastanza per impedire alla sua attraente moglie (Jean Seberg) di essergli infedele. All'infelicità domestica Frank aggiunge il dispetto, perché un giovane colpevole di violenza carnale e di assassinio, viene liberato grazie alla difesa di un grande avvocato (Richard Kiley). Frank Matthews aveva catturato il delinquente rischiando la vita, ma questi, dopo il processo, grazie a motivi costituzionali invocati dall'avvocato e ammessi dalla Corte Suprema, può tornare a casa, libero. Intanto Matthews deve recarsi a Baltimora per assistere a una conferenza sull'applicazione della legge e sulla tutela dell'ordine, ma dice alla moglie di dover andare a Nuova York per due giorni. Finita la conferenza a Baltimora, Matthews vagabonda per le strade e torna a Washington nella tarda notte. Ma al suo rientro a casa lo attende una tragica sorpresa: è sospettato di aver commesso un duplice delitto.
- 22,35 CICLISMO: GIRO D'ITALIA. Sintesi della tappa Teramo-Campobasso
- 23-23,10 TELEGIORNALE. 3ª edizione (a colori)

Mercoledì 21 maggio

- 18 Per i bambini: PUZZLE. Incastro di musica e giochi - LA BALENA AFFAMATA. Disegno animato. Realizzato da Constantine Mustetea (a colori) - TV-SPOT
- 18,55 INCONTRI. Fatti e personaggi del nostro tempo: Zhores Medvedev. Servizio di Enrico Romero - TV-SPOT
- 19,30 TELEGIORNALE. 1ª edizione (a colori) - TV-SPOT
- 19,45 LE CONTESTAZIONI. Documentario della serie «Cronache di ieri» - TV-SPOT
- 20,45 TELEGIORNALE. 2ª edizione (a colori)
- 21 In Eurovisione da Knokke (Belgio): GIOCHI SENZA FRONTIERE 1975. Partecipa per la Svizzera: Riva San Vitale. Commento di Ezio Guidi. Cronaca differita (a colori)
- 22,15 MERCOLEDÌ SPORT. Ciclismo: Giro d'Italia. Sintesi della tappa Campobasso-Bari - Notizie
- 23,30-23,40 TELEGIORNALE. 3ª edizione (a colori)

Giovedì 22 maggio

- 8,40-9,10 TELESUOLA. Geografia della Svizzera italiana. Il Ticino. 1ª parte (a colori)
- 10,20-10,50 TELESUOLA (Replica)
- 18 Per i bambini: LE SCARPETTE MAGICHE. Realizzazione di Warren A. Brown (a colori)

- lori) - IL COMPLESSO POP e IL MAHATMA ANETO della serie «Le avventure di Prezzemolo» (a colori) - GUARDA E FRUGA. Disegni e indovinelli con Bice e Lettuga - LA STRANA STORIA DEL CAPRETTO. 11. Il padrone del deserto (a colori)
- 18,55 I GRANDI ZOO. 6. Francoforte. Documentario (a colori) - TV-SPOT
- 19,30 TELEGIORNALE. 1ª edizione (a colori) - TV-SPOT
- 19,45 QUI BERNA INCONTRO CON IL CONSIGLIERE FEDERALE ON. HANS HURLIMANN. A cura di Achille Casanova (a colori) - TV-SPOT
- 20,15 POP, POP, POPEYE. Minestrone pazzo di mare, sole, luna e spaggiante con: Olivia, Braccio di Ferro, I pupazzi di Vella Mantegazza, Massimo Boldi, Ricky Gianco e Nella Martinetti. Regia di Mascia Cantoni. 2ª puntata (a colori) - TV-SPOT
- 20,45 TELEGIORNALE. 2ª edizione (a colori)
- 21 REPORTER. Settimanale d'informazione (parzialmente a colori)
- 22 CINECLUB. Appuntamento con gli amici del film LE DERNIER MILLIARDAIRE. Lungometraggio commedia interpretato da Max Dearly, Sinoel, Paul Olivier, Marthe Mellot, Charles Redgie, Renée St. Cyr, Marcel Charpentier, Raymond Cordy, José Noguero. Regia di René Clair (versione originale francese)
- 23,30 TELEGIORNALE. 3ª edizione (a colori)
- 23,40-24 CICLISMO: GIRO D'ITALIA. Sintesi della tappa Bari-Castrovillari

Venerdì 23 maggio

- 14-14,30 TELESUOLA. Educazione civica. Conseguenze giudiziarie di un incidente stradale. 3 (a colori)
- 15-15,30 TELESUOLA (Replica)
- 16-16,30 TELESUOLA (Replica)
- 18 Per i ragazzi: COMICHE AMERICANE. Tutto per conquistare Sally - NELL'ARCIPELAGO. Documentario realizzato da Lisa Helminen e Markku Vitto
- 18,55 DIVENIRE. I giovani nel mondo del lavoro. A cura di Antonio Maspoli (parzialmente a colori) - TV-SPOT
- 19,30 TELEGIORNALE. 1ª edizione (a colori) - TV-SPOT
- 19,45 CASACOSI. Notizie e idee per abitare, a cura di Peppo Jelmorini. Regia di Enrica Roffi (a colori) - TV-SPOT
- 20,15 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera Italiana - TV-SPOT
- 20,45 TELEGIORNALE. 2ª edizione (a colori)
- 21 PERSONAGGI IN FIERA. Gioco televisivo a premi con Mike Bongiorno (a colori)
- 21,50 Ritratti: MICHEL SIMON. Realizzazione di Jean Dumur, Claude Torracinta e Jean-Jacques Lagrange
- 22,20 CICLISMO: GIRO D'ITALIA. Sintesi delle semitappe Castrovillari-Padula e Padula-Potenza
- 23,50-24 TELEGIORNALE. 3ª edizione (a colori)

Sabato 24 maggio

- 13 DIVENIRE. I giovani nel mondo del lavoro, a cura di Antonio Maspoli (parzialmente a colori) (Replica del 23-5-75)
- 13,30 UN'ORA PER VOI. Settimanale per i lavoratori italiani in Svizzera
- 14,45 KALEIDOS POP. Programma in lingua francese dedicato alla gioventù realizzato dalla TV romanda (a colori)
- 15,35 INCHIESTA SUL MONTE. Realizzazione di Leandro Manfrini e Giorgio Pecorini (Replica del 27-3-75) (a colori)
- 16,45 AGRICOLTURA, CACCIA, PESCA. A cura di Carlo Pozzi (Replica del 20-5-75) (a colori)
- 17,10 Per i giovani: ORA G. In programma: L'UOMO IN LOTTA. Giovani nel Terzo Mondo. 4ª puntata (parzialmente a colori) (Replica del 20-5-75)
- 18 POP HOT. Musica per i giovani con Stephen Stills e i «Manassas» (a colori)
- 18,25 SPEDIZIONE ARTICA. Telefilm della serie «Jonny Quest» (a colori)
- 18,55 SETTE GIORNI. Le anticipazioni dei programmi televisivi e gli appuntamenti culturali nella Svizzera Italiana - TV-SPOT
- 19,30 TELEGIORNALE. 1ª edizione (a colori) - TV-SPOT
- 19,45 ESTRAZIONE DEL LOTTO
- 19,50 IL VANGELO DI DOMANI. Conversazione religiosa di Don Sandro Vitalini - TV-SPOT
- 20,05 SCACCIAPENSIERI. Disegni animati (a colori) - TV-SPOT
- 20,45 TELEGIORNALE. 2ª edizione (a colori)
- 21 AMANTE DI GUERRA (The war lover). Lungometraggio di guerra interpretato da Steve McQueen, Robert Wagner, Shirley A. Field, Regia di Philips Leacock
- 22,40 SABATO SPORT. Cronaca differita parziale di un incontro di calcio di divisione nazionale - Ciclismo: Giro d'Italia. Sintesi della tappa Potenza-Sorrento - Notizie
- 24-00,10 TELEGIORNALE. 3ª edizione (a colori)

filodiffusione

Programmi completi delle trasmissioni giornaliere sul quarto e quinto canale della filodiffusione per:

AGRIGENTO, ALESSANDRIA, ANCONA, AREZZO, BARI, BERGAMO, BIELLA, BOLOGNA, BOLZANO, BRESCIA, BUSTO ARSIZIO, CALTANISSETTA, CAMPOBASSO, CASERTA, CATANIA, CATANZARO, COMO, COSENZA, CREMONA, FERRARA, FIRENZE, FOGGIA, FORLÌ, GALLARATE, GENOVA, L'AQUILA, LA SPEZIA, LECCE, LECCO, LEGNANO, LIVORNO, LUCCA, MANTOVA, MESSINA, MILANO, MODENA, MONZA, NAPOLI, NOVARA, PADOVA, PALERMO, PARMA, PERUGIA, PESARO, PESCARA, PIACENZA, PISA, PISTOIA, POTENZA, PRATO, RAPALLO, RAVENNA, REGGIO CALABRIA, REGGIO EMILIA, RIMINI, ROMA, SALERNO, SANREMO, SAVONA, SIENA, SIRACUSA, TARANTO, TORINO, TRENTO, TREVISO, TRIESTE, UDINE, VARESE, VENEZIA, VERONA, VIAREGGIO, VICENZA

e delle trasmissioni sul quinto canale dalle ore 8 alle ore 22 per: **CAGLIARI e SASSARI**

AVVERTENZA: gli utenti delle reti di Cagliari e di Sassari sono pregati di conservare questo «Radiocorriere TV» perché tutti i programmi del quarto canale dalle ore 8 alle ore 24 e quelli del quinto canale dalle ore 22 alle ore 24 saranno replicati per tali reti nella settimana 29 giugno-5 luglio 1975. I programmi per la settimana in corso sono stati pubblicati sul «Radiocorriere-TV» n. 15 (6-12 aprile 1975).

Il cantautore venuto dal cabaret



Questa settimana il programma «Il leggio» — martedì 20 maggio alle ore 12, V canale — presenta la canzone di Enzo Jannacci «E pensare che». Milanese, laureato in medicina e sul punto di partire per il Sud Africa (lavorerà con Barnard), Jannacci è un cantautore che è rimasto fedele alle sue origini cabarettistiche

Questa settimana suggeriamo

canale IV auditorium

Tutti i giorni (eccetto venerdì e sabato) alle ore 14: La settimana di Bela Bartok

Domenica 18 maggio	ore 9	Interpreti di ieri e di oggi: Direttori d'orchestra Ferenc Fricsay e Georg Solti
	20	La finta giardiniera, K. 196, dramma giocoso in tre atti di Ranieri de' Calzabigi (Musica di Wolfgang Amadeus Mozart)
Lunedì 19 maggio	18	Musica corale: Dallapiccola, sei cori di Michelangelo Buonarroti il giovane
Martedì 20 maggio	9	Due voci, due epoche: soprani Rosetta Pampanini e Renata Tebaldi, mezzosoprani Ebe Stignani e Fiorenza Cossotto
Mercoledì 21 maggio	18	Archivio del disco: Il violinista Georg Kulenkampff esegue il Concerto in re maggiore, op. 77 per viol. e orch. di Brahms
Giovedì 22 maggio	13,30	Musiche del nostro secolo: Pizzetti, Sonata in fa maggiore per violoncello e pianoforte
	17	Concerto dell'Orchestra Sinfonica della Radio di Mosca (musiche di Glazunov, Ciaikowski e Prokofiev)
Venerdì 23 maggio	12	Interpreti di ieri e di oggi: Pianisti Edwin Fischer e Geza Anda
	13	Pagine rare della vocalità: Opere e operette inglesi
Sabato 24 maggio	12,30	Concerto del Quartetto Amadeus (musiche di Beethoven e Brahms)



canale V musica leggera

CANTANTI ITALIANI

Domenica 18 maggio	12	Intervallo Adriano Celentano: «Bellissima»; Ornella Vanoni: «Dipende»; Gino Paoli: «Nonostante tutto»
Martedì 20 maggio	12	Il leggio Enzo Jannacci: «E pensare che»; Orietta Berti: «Tu sei quello»; Giorgio Lo Cascio: «Sogno a stomaco vuoto»
Venerdì 23 maggio	8	Meridiani e paralleli Ricchi e Poveri: «Non pensarci più»; Elena Calivà: «Amore baciarmi»; Antonello Venditti: «Campo de' fiori»; Francesco Guccini: «Canzone delle ragazze che se ne vanno»

GRANDI ORCHESTRE

Lunedì 19 maggio	14	Il leggio Hugo Montenegro: «Lady of Spain»; Ted Heath: «Clair de lune»; Maurice Larcange: «Sous le ciel de Paris»
Mercoledì 21 maggio	8	Invito alla musica Bert Kaempfert: «Blueberry hill»; Claude Bolling: «Lola tango»
Sabato 24 maggio	10	Meridiani e paralleli Botticelli: «Song sung blue»; Werner Müller: «Alexander ragtime band»

COMPLESSI ITALIANI

Martedì 20 maggio	8	Intervallo I Pooh: «Infiniti noi»; Osanna: «Canzona»
Mercoledì 21 maggio	12	Intervallo Alunni del Sole: «Poesia d'ottobre»
Sabato 24 maggio	18	Scacco matto I Nomadi: «Tutto a posto»; Equipe 84: «Mercante senza fiori»

POP

Lunedì 19 maggio	16	Scacco matto Mud: «The cat crept in»; The Hues Corporation: «Rock the boat»; War: «Ballero»; Les Humphries Singers: «Do you kill me or do I kill you?»; Bryan Ferry: «The in crowd»
----------------------------	----	---



domenica 18 maggio

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DI APERTURA

C. M. von Weber: Sonata n. 3 in re min. op. 49 per pf. • Grosse-Sonate • Allegro feroce - Andante con moto - Rondo (Allegro di bravura) (Pf. Hans Kann); **F. Schubert:** Eine Leichenphantasie, lied su tema di Friedrich Schiller (Bar. Dietrich Fischer-Dieskau, pf. Gerald Moore); **P. Hindemith:** Piccola musica da camera, per quintetto di strumenti a fiato • Kleine Kammermusik • Allegro (Non troppo presto) - Valzer (Con leggerezza) - Tranquillo e semplice - Presto - Molto vivace • Festival Wind Quintet • fl. Susan Morris, ob. William Webster, cr. William Capps, clar. Edward Marks, fg. Sue Willoughby

9 INTERPRETI DI IERI E DI OGGI: DIRETTORI D'ORCHESTRA FERENC FRICSAY e GEORG SOLT

W. A. Mozart: Serenata in sol maggiore K. 525 • Eine kleine Nachtmusik • Allegro - Romanza - Minuetto - Rondo (Orch. Berliner Philharmoniker dir. Ferenc Fricsay); **O. Respighi:** La boutique fantasque, su musiche di Rossini: Ouverture - Tarantella - Marcia - Danza cossacca - Can-can - Galop - Finale (Orch. Filarm. di Israele dir. Georg Solti)

9,40 FILOMUSICA

F. Schubert: Ouverture in do magg. nello stile italiano (Orch. Filarm. di Vienna dir. Istvan Kertesz); **W. A. Mozart:** Quartetto in sol magg. K. 80: Allegro - Allegro - Minuetto - Rondo (Quartetto Italiano: v.l. Paolo Borciani ed Elisa Pegreffi, v.la Piero Farulli, vc. Franco Rossi); **L. van Beethoven:** 6 Bagatelle op. 126 n. 1 in sol magg. - n. 2 in sol min. - n. 3 in mi bem. magg. - n. 4 in si min. - n. 5 in sol magg. - n. 6 in mi bem. magg. (Pf. Wilhelm Kempff); **K. Ditters von Dittersdorf:** Concerto in la magg. per cemb. e orch. • Allegro molto - Larghetto - Rondo (Clav. Janos Sebestyen - Orch. da camera Ungherese dir. Vilmos Tatari); **J. Lanner:** Quattro danze viennesi (Comp. strumentale dir. Willi Boskowsky); **F. Lehár:** • Gold und Silber • valzer • • Jetzt geht's Lob! • mazurka (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Anton Paulik)

11 INTERMEZZO

P. Hindemith: Metamorfosi sinfoniche su temi di Carl Maria von Weber: Allegro - Turandot - Andantino - Marcia (Orch. Filarm. di New York dir. Leonard Bernstein); **S. Prokofiev:** Concerto n. 3 in do magg. op. 26 per pf. e orch. • Andante - Allegro - Tema con variazioni • Allegro ma non troppo (Pf. Alexis Weissenberg - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Franco Mannino); **A. Dvorak:** Quattro danze slave op. 46 n. 4 in fa magg. • Sousedská (Tempo di Minuetto) - n. 6 in re magg. • Sousedská (Allegretto scherzando) - n. 7 in do min. • Skocna (Allegro assai) - n. 8 in sol min. • Furiant (Presto) (Orch. Filarm. Boema dir. Václav Neumann)

12 TASTIERE

J.-Ph. Rameau: 7 Pièces de clavecin: Allemande - Courante - Sarabande - Les trois mains - Fanfarinette - La Triomphante - Gavotte et double (Clav. Huguette Dreyfus)

13 ITINERARI STRUMENTALI: IL PIANOFORTE NEI COMPLESSI DA CAMERA

R. Schumann: Tre Romanze per ob. e pf. Non presto - Semplice, intimo - Non presto (Ob. Lothar Faber, pf. Francesco Valdambri); **Martinez:** Allegro moderato - Andante - Vivace - Vivace - Vivace e molto marcato - Più calmo - Vivace e molto marcato (Pf. Lya De Barberis, clar. Giuseppe Garbarino, v.la Luigi Alberto Bianchi); **F. Chopin:** Trio in sol min. op. 8, per pf., vl. e vc. • Allegro con fuoco - Scherzo (Con moto ma non troppo) - Adagio sostenuto - Finale (Allegretto) (Pf. Menahem Pressler, vl. Isidore Cohen, vc. Bernard Greenhouse)

13,30 MUSICHE DEL NOSTRO SECOLO

H. Villa-Lobos: Preludio in la min. n. 3 (Chit. Narciso Yepes); **R. Strauss:** Concerto per ob. e archi: Allegro moderato - Andante - Vivace (Ob. Pierre Pierlot - Strumentisti dell'Orch. Sinf. di Bamberg dir. Theodor Guschlbauer)

14 LA SETTIMANA DI BELA BARTOK

B. Bartok: Rapsodia n. 1, per violino e orchestra: Lasso (Moderato) - Friss (Allegretto moderato) (Vl. Isaac Stern, cimb. Toni Köves - Orch. Filarm. di New York dir. Leonard Bernstein) - Venti Rumanian Christmas Carols, o • Colindes • (Pf. György Sándor) - Quattro Canti da • Mikrokosmos • n. 65 - Libro II; n. 74 - Libro III; n. 95 - Libro III; n. 127 - Libro V (Sopr. Erzsébet Török, pf. Erzsébet Tusa) - Concerto per orchestra: Introduzione - Il gioco delle coppie - Elegia - Intermezzo interrotto - Finale (Orchestra Sinf. di Cleveland dir. George Szell)

15-17 F. Mendelssohn-Bartholdy: Sinfonia n. 3 in la min. op. 56 • Scozzese • Andante con moto, Allegro un poco agitato - Vivace non troppo - Adagio - Allegro vivacissimo, Allegro maestoso assai (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Peter Maag); **F. Chopin:** Concerto n. 1 in mi min per pianoforte ed orchestra: Allegro maestoso - Romanza (Larghetto) - Rondo (Vivace) (Pf. Nikita Magaloff - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Bruno Bartoletti); **W. A. Mozart:** Ein musikalische Spatz K. 522 • I musicanti del villaggio • Allegro - Minuetto - Adagio cantabile - Presto (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Piero Bellugi)

17 CONCERTO DI APERTURA

R. Schumann: Sinfonia in sol minore • Incompiuta • Moderato - Allegro molto (Orch. • New Philharmonia • dir. Eliahu Inbali); **M. Bruch:** Fantasia scozzese op. 46, per violino e orchestra: Introduzione (Grave) - Adagio cantabile - Allegro - Andante sostenuto - Finale (Allegro guerriero) (Vl. Kyung-Wha Chung - Orch. • Royal Philharmonic • dir. Rudolf Kempe); **N. Rimsky-Korsakov:** Capriccio spagnolo op. 34. Alborada, Variazioni, Alborada - Scena e canzone gitana - Fandango asturiano (Orch. de Paris dir. Guennadi Rojdestvenski)

18 LA MUSICA DA CAMERA IN RUSSIA: MOSTRUCIO MUSSORGSKI

• Berceuse • n. 2 ai • 4 canti e danze della morte • (su testo di Golenishchev e Kutuzov) (Bs. Kim Borg - Orch. Sinf. della Radio di Praga dir. Alois Klima) - Quadri di un'esposizione: Passeggiata - Gnomi - Passeggiata - Il vecchio castello - Passeggiata - Tulleries - Bydlo - Passeggiata - Balletto dei pulcini nei loro gusci - Samuel Goldenberg e Schmuyle - Passeggiata - Il mercato di Limoges - Catacombe - La capanna di Baba Yaga - La grande porta di Kiev (Pf. Alexis Weissenberg)

18,40 FILOMUSICA

W. Boyce: Sinfonia in re minore op. 8 n. 2 (Orch. • Menuhin Festival • dir. Yehudi Menuhin); **G. Bottesini:** Gran duo concertante per contrabbasso e violino con accompagnamento di pianoforte: Allegro maestoso - Molto cantabile - Allegro maestoso (Cb. Franco Petracchi, vl. Angelo Stefanato, pf. Margaret Barton); **G. Rossini:** Tema con variazioni per flauto, clarinetto, fagotto e corno (Fl. Severino Gazzelloni, cl. Giacomo Gandini, fg. Carlo Tentoni, cr. Domenico Ceccarossi); **Z. Kodaly:** Jezus és Kufárak (Coro della Radiotelevisione Ungherese dir. Zoltán Várady); **R. Vlad:** Variazioni intorno all'ultima mazurka di Chopin (Pf. Roman Vlad); **J. Rodrigo:** Concerto de Aranjuez per chitarra e orchestra: Allegro con spirito - Adagio - Allegro gentile (Chit. Narciso Yepes - Orch. Sinf. della Radiotelevisione Spagnola dir. Odón Alonso)

20 LA FINTA GIARDINIERA

Dramma giocoso in tre atti di Ranieri de' Calzabigi (K. 196) Musica di WOLFGANG AMADEUS MOZART Don Anichise, podestà di Lagonero

Nino Falzetti
La Marchesa Violante Onesti Myrtha Garbarini
Il Contino Belfiore Renato Sassola
Arminda Sasana Rouco
Il Cavaliere Ramiro Carmen Burello
Serpette Silvia Baleani
Roberto, servo di Violante, sotto il nome di Nardo Riccardo Catena
Clavicembalista Jorge Nechner
Orch. Stabile del Teatro Colón di Buenos Ayres e Coro dell'Istituto Superiore d'Arte del Teatro Colón dir. Juan Emilio Martini - M° del Coro Valdi Sciammarella

22,31 CHILDREN'S CORNER

R. Schumann: Papillons op. 2 (Pf. Jörg Demus); **G. Faure:** Dolly, op. 56, per pianoforte a quattro mani: Berceuse - Mi-a-ou - Le jardin de Dolly - Kitty valse - Tendresse - Pas espagnol (Duo pf. Anna Rosa Taddei e Enzo Marino)

23-24 CONCERTO DELLA SERA

H. Badings: Ouverture per orchestra (Orch. della Radio Unione Olandese dir. Bernard Haitink); **L. Dallapiccola:** Piccola musica notturna (Orch. • A. Scarlatti • di Napoli della RAI dir. Massimo Pradella); **P. Hindemith:** Sinfonia • Die Harmonie der Welt • (Orch. Filarm. di Leningrado dir. Yevgeny Mravinsky)

V CANALE (Musica leggera)

8 INVITO ALLA MUSICA

Ob-la-di-ob-la-da (Herb Alpert); **Don't knock my love** (D. Ross e M. Gayer); **La pioggia di marzo** (Mina); **Lady sing the blues** (Michel

Legrand); **Bogotá** (Stan Kenton); **Ammazzate Oh!** (Luciano Rossi); **Samba de uma nota só** (João Gilberto); **Blowing in the wind** (Percy Faith); **Testarda io** (Iva Zanicchi); **Lover man** (Barbra Streisand); **Take me home country roads** (John Denver); **Fiddler on the roof** (Ferrante Teicher); **Moonlight serenade** (Robert Denver); **Walk on by** (Burt Bacharach); **Anna** (Lucio Battisti); **Diana** (Paul Anka); **Jazzman** (Carole King); **Springtime in Rome** (Oliver Onions); **Angie** (Franck Pourcel); **Lady lay** (Pierre Groscolas); **Mille lire al mese** (Bruno Lauzi); **Quella chiara notte d'ottobre** (Armando Trovajoli); **Lu cardillo** (Fausto Cigliano); **Un volto una storia** (Gino Marinacci); **Supercar** (Nelson Riddle); **Happy children** (Osibisa); **Agapimu** (Mia Martini); **Also sprach Zarathustra** (Eumir Deodato); **Desafinado** (Stan Getz e João Gilberto); **The house of the rising sun** (Herbie Mann); **Love's theme** (Love Unlimited Orchestra); **Brow baby** (Billy Paul); **Una giornata spesa bene** (Bruno Nicolai); **Hikky burr** (Quincy Jones)

10 MERIDIANI E PARALLELI

An american in Paris (Ray Anthony); **A Paris** (Yves Montand); **Je suis comme je suis** (Juliette Greco); **In the mood** (Henguel Gualdi); **Mocking bird** (Carly Simon e James Taylor); **Gioco di bimba** (Le Orme); **Il guerriero** (Mia Martini); **Rio Roma** (Ivo De Paula); **Alinad** (Erroll Garner); **Pata pata** (Miriam Makeba); **Alturas** (Inti-Illimani); **Más que nada** (Sergio Mendes e Brasil '66); **Carioca** (Oscar Peterson); **The three bells** (Ray Charles); **The way we were** (Barbra Streisand); **That happy feeling** (Bert Kaempfert); **Miss Pitiful** (Etta James); **A love supreme** (Carlos Santana); **Se va el caiman** (Digno García y sus Carios); **Kapullay** (Los Calchakis); **Pacific coast highway** (Burt Bacharach); **Haven't got time for the pain** (Carly Simon); **Alone again** (Naturally) (Gilbert O'Sullivan); **Li sarracini adorano la soia** (Nuova Compagnia di Canto Popolare); **A trumpetta 'e vicaria** (Roberto Murolo); **Roma capocchia** (Antonello Venditti); **Grilled soul and custard** (Kennedy Koodman); **O morro** (Antonio C. Jobim); **Watch out** (Abba); **You dirty dog** (Duke Ellington); **Melodia** (Fausto Pappetti); **Canal Grande** (Alceo Guastelli); **Canto d'amore di Homeide** (I Vianella); **Mes mains** (Gilbert Bécoud)

12 INTERVALLO

When the saint go marchin' (Louis Armstrong); **Smoke gets in your eyes** (The Platters); **Miss hit and run** (Barry Blue); **Luna Bianca** (Mia Martini); **Bellissima** (Adriano Celentano); **I want you near me** (Santo & Johnny); **Max's Movida** (Comp. Cabildo); **Boogie on reggae woman** (Stevie Wonder); **Wait for me** (Donna Hightower); **Diddle daddy** (Muddy Waters); **Tammurata nera** (Nuova Compagnia di Canto Popolare); **Angel Eyes** (Olivia Newton-John); **Caliente Blues** (Barney Kessel); **Dipende** (Ornella Vanoni); **Je veux te dire adieu** (Charles Aznavour); **Let's get together** (Lobo); **Gypsy Flower Girl** (Arturo Mantovani); **Ombra si 'ttu** (Roberto Murolo); **Prima di te, dopo di te** (Ofelia); **Mãhã de S. Simão** (Amalia Rodriguez); **A Cigana** (Roberto Carlos); **Son of sagittarius** (Eddie Kendricks); **If I didn't care** (David Cassidy); **Weave me the sunshine** (Perry Como); **Tropical** (Stanley Black); **S' Wonderful** (Edmundo Ross); **Testarda io** (Iva Zanicchi); **Nonostante tutto** (Gino Paoli); **Don't you worry 'bout a thing** (Sergio Mendes '77); **I'm on your case** (Don Sugarman Harris); **Ciribiribin** (Ennio Morricone); **The way we were** (Len Mercer); **Campo de' Fiori** (Antonello Venditti); **Superstition** (Sergio Mendes e Brasil '77)

14 COLONNA CONTINUA

A string of pearls (Ted Heath); **The sea is my soil** (Herb Alpert); **Hang on in there baby** (Johnny Bristol); **Listen and you'll see** (The Crusaders); **Upa, neguinho** (Elis Regina); **Mariamara** (Irio de Paula-Alfonso Vieira-Alessio Urso); **I shall sing** (Arthur Garfunkel); **Benjie** (Valerie Simpson); **This guy's in love with you** (Peter Nero); **Wait for me** (Donna Hightower); **Ultimo tango a Parigi** (Gato Barbieri); **Boogie on reggae woman** (Stevie Wonder); **Sing make your own kind of music** (Barbra Streisand); **More** (Riz Ortolani); **America** (David Essex); **Samba de Orfeu** (Oscar Peterson); **Allegro du grand siècle** (Raymond Lefèvre); **I got it bad and that ain't good** (Frank Sinatra); **Cielito lindo** (Dave Brubeck); **Hallelujah time** (Woody Herman); **Sei tornato a casa tua** (Iva Zanicchi); **The sound of silence** (Simon and Garfunkel); **Don't it feel good to be free** (Edwin Starr); **Rhapsody in blue** (Eumir Deodato); **Till there was you** (Ray Charles); **It don't mean a thing** (Ella Fitzgerald); **How high the moon** (Percy Faith); **Waltz for Roma** (Frank Rosolino)

16 IL LEGGIO

On the street where you live (Percy Faith); **Born free** (Living String); **Ballad of easy rider** (Odette); **Testamento** (Toquinho e Vinícius);

Catavento (Eumir Deodato); **Nuages** (Barney Kessel); **Mother Africa** (Santana); **Sonho de um carnaval** (Chico Buarque De Hollanda); **A Noite Do Meu Bem** (Bola Sete); **Jennifer Juniper** (Johnny Pearson); **In cerca di te** (Gabriella Ferri); **Credi che sia facile** (Gino Paoli); **Inno all'amore** (Milva); **E se ci diranno** (Luigi Tenco); **Lullaby of Birdland** (Stanley Black); **Basin Street Blues** (Louis Armstrong); **Cielito lindo** (Dave Brubeck); **C'est extra** (Leo Ferré); **Toi** (Gilbert Bécoud); **Je suis comme je suis** (Juliette Greco); **Les gentils, Les mechants** (Michel Fugain); **Quand j'entends cet air là** (Mireille Mathieu); **A string of pearls** (Ted Heath); **Hallelujah Time** (Woody Herman); **Aint she sweet** (Stevie Wonder); **It don't mean a thing** (Ella Fitzgerald); **Eyes of love** (Quincy Jones); **We can work it out** (Stevie Wonder); **I shall sing** (Arthur Garfunkel); **Us and them** (Pink Floyd); **Live and let die** (Wings); **Amanti** (Mia Martini); **An American in Paris** (Ray Anthony)

18 SCACCO MATTO

Theme from shaft (Isaac Hayes); **Footstompin' music** (Grand Funk Railroad); **Fire** (Arthur Brown); **Respect** (Aretha Franklin); **Gimme some lovin'** (Spencer Davis Group); **Highway star** (Deep Purple); **Roll over Beethoven** (The Beatles); **Everdance** (Curved Air); **Student demonstration time** (Beach Boys); **Day after day** (Badfinger); **Non ti bastavo più** (Patty Pravo); **I started a joke** (Bee Gees); **Cry me a river** (Joe Cocker); **Ruby tuesday** (Melanie); **Come saturday morning** (Sandpipers); **Close to you** (Dionne Warwick); **Question** (Moody Blues); **Get up** (James Brown); **Cotton fields** (Ted Heath); **What is life** (George Harrison); **Photograph** (Ringo Starr); **Come together** (The Beatles); **Prelude to the afternoon of a sexually accused gas mask** (Frank Zappa); **Strike up the band** - **Charleston** - **When the saints** (Kai Warner); **Please make me reach** (Black Jacks); **Last train to Clarksville** (The Monkees); **I'll never fall in love again** (Burt Bacharach); **Lalena** (Donovan); **Suzi forrester** (New Trolls); **Nothing rhimed** (Gilbert O'Sullivan); **Everybody's talking** (Harry Nilsson); **Burning of the midnight lamp** (Jimmy Hendrix); **Too many people** (Paul e Linda Mac Cartney); **Sole giallo sole nero** (Formula Tre)

20 QUADERNO A QUADRETTI

Red roses for a blue lady (Count Basie); **Song of the indian guest** (Tommy Dorsey); **Sometimes I'm happy** (Tony Bennett); **The way to look tonight** (Peter Nero); **Oh, Alfredo** (Julia De Palma); **When I lost you** (Frank Sinatra); **Fair wind** (Duke Ellington); **Budo** (Miles Davis); **Close your eyes** (Bobby Hackett); **Sabia** (Antonio C. Jobim); **Limehouse blues** (Cannonball Adderley); **Skylark** (Bette Midler); **Metropoli** (Gino Marinacci); **Mr. Broadway** (Dave Brubeck e Jerry Bergonzi); **Mamboando** (Bola Sete); **Monti pallidi** (Peggy Lee); **Les temps nouveaux** (Juliette Greco); **Love for sale** (Doc Severinsen); **Love is here to stay** (Rag Tilsley); **Versailles** (Modern Jazz Quartet); **When you wish upon a star** (Louis Armstrong); **Mambo diable** (Tito Puente); **Pathetic** (Renato Sellani); **Nineteen eighteen march** (Marcello Rosa); **Blues para emmett** (Toquinho e Vinícius); **Se tu non fossi qui** (Oscar Valdambri); **Noche de feira** (Manitas De Plata); **Mes mains** (Gilbert Bécoud); **Morro velho** (Brasil '77); **I've got a woman** (Maynard Ferguson); **Let's dance** (Benny Goodman); **Come sunday** (Alvin Basb); **Summitt soul** (Jean Luc Ponty); **Exactly like you** (Dizzy Gillespie); **Senza fine** (Johnny Pate)

22-24

Nelson Riddle e la sua orchestra
My life; My sweet Lord; Sao Paulo; My one and only love; Just a little lovin'; Chancing colours
Canta Michel Fugain
Une belle histoire; Les gentils les mechants; On laisse tous un jour; Comme un soleil; Le chevalier des causes perdues; Leda leda leda
Il complesso del sassofonista Sonny Stitt
Ornithology; Scapple from the apple; My little suede shoes; Parker's mood; Au private
Il complesso vocale e strumentale di Sergio Mendes
Davy; I believe; All in love is fair; Here comes the sun; Lookin' for another pure love
Il trombonista Lloyd Elliott
The trolley song; Solitude; Anything goes; I love you Porgy; Trombolero; Holiday for trombones
L'orchestra e coro di James Last
High life in the sun; I'm a train; Sundown; Island of dreams; Season in the sun; I shall sing

Per allacciarsi alla Filodiffusione

Per installare un impianto di Filodiffusione è necessario rivolgersi agli Uffici della SIP o ai rivenditori radio, nelle città servite. L'installazione di un impianto di Filodiffusione, per gli utenti già abbonati alla radio o alla televisione, costa solamente 6 mila lire da versare una sola volta all'atto della domanda di allacciamento e 1.000 lire a trimestre conteggiate sulla bolletta del telefono.

lunedì 19 maggio

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DI APERTURA

C. M. von Weber: Jubel, ouverture op. 59 (Orch. Philharmonia di Londra dir. Wolfgang Sawallisch); C. Reinecke: Concerto in mi minore op. 182, per arpa e orchestra (Arp. Nicanor Zabaleta - Orch. Filarm. di Berlino dir. Ernst Marzendorfer); C. Nielsen: Sinfonia n. 1 in sol minore op. 7 (Orch. Sinf. di Filadelfia dir. Eugene Ormandy)

9 CAPOLAVORI DEL '700

J. S. Bach: «Allegro Gott der Hölle sei err», preludio corale (Org. Helmuth Walcha); G. Ph. Telemann: Concerto in sol maggiore, per viola, archi e continuo (V. la Karl Bender - Orch. Camera Würzburg dir. Hans Reinartz); J.-M. Leclair: Concerto in do maggiore op. 7 n. 3 per flauto, archi e continuo (Fl. Jean-Pierre Rampal - Orch. della Radiodiffusion Sarroise dir. Karl Ristenpart)

9.40 FILOMUSICA

W. A. Mozart: Serenata in sol maggiore n. 13 K. 525 (Orch. Filarm. di Berlino dir. Herbert von Karajan); P. Nardini: Trio in do maggiore per flauto, oboe e cembalo (Trio di Milano); F. Mendelssohn-Bartholdy: Sonata in fa minore op. 56 n. 1 per organo (Org. Wolfgang Dallmann); D. Cimarosa: «A mme sto vico infaccia» (Br. Gastone Sarti - I solisti di Milano dir. Angelo Ephrikian); I. Stravinsky: Pulcinella, suite dal balletto (Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet)

11 LE JALOUX CORRIGE

Opera buffa in un atto con «divertimento» Musica di MICHEL BLAVET (su motivi di Giovan Battista Pergolesi) Monsieur Hazon André Vessières Madame Hazon Denise Monteil Suzon, domestica di Madame Hazon Hugue Prudhon

Ensemble Instrumental Jean-Marie Leclair - dir. Jean-François Paillard - Clav. Anne-Marie Beckenstein

11.50 IL DISCO IN VETRINA

S. Rachmaninov: Fantasia, due suite per due pianoforti: Suite n. 1 op. 5: La notte - L'amore - Le lacrime - Pasqua; Suite n. 2 op. 17: Introduzione - Valzer - Romanza - Tarantella (Duo pff. Katia e Marielle Labèque) (Disco Curci-Erato)

12.30 MUSICA E POESIA

F. Martin: La ballata dell'amore e della morte dell'Alfiere Cristoforo Rilke, per contralto e orchestra (dal poema di Rainer Maria Rilke) (Contr. Elisabeth Höngen - Orch. Filarm. Triestina dir. Ettore Gracis)

13.30 CONCERTINO

R. Planquette: Le regiment de Sambre et Meuse (Ten. Enrico Caruso); C. Saint-Saëns: Marcia militare, da «Suite algerina» op. 60 (Orch. - Boston Pops - dir. Arthur Fiedler); E. Parish-Alvars: Grande fantasia «La mandoline» (Arp. Bernard Galais); M. de Falla: Danza ritual del fuego - Danza del terror (Pf. José Iturbi); N. Rimsky-Korsakov: Dubinushka op. 62 (Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet)

14 LA SETTIMANA DI BELA BARTOK

B. Bartok: Deux portraits, op. 5: Ideale - Grottesco (VI. Lorand Fenyves - Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet) - Sei Bagatelle, da «Quattordici Bagatelle» op. 6: Molto sostenuto - Allegro giocoso - Andante - Grave - Vivo - Lento (Pf. Kornel Zempleni) - Tre Cori, da «Ventisette cori per voci femminili o bianche» n. 16: Primavera - n. 10: Non andar via! - n. 14: Incantesimo (Coro delle Ragazze di Győr dir. Miklos Szabo) - Musica per strumenti ad arco, celesta e percussioni: Andante tranquillo - Allegro - Adagio - Allegro molto (Orch. Filarm. di Berlino dir. Herbert von Karajan)

15-17 D. Sciostakovich: Concerto n. 1 op. 99 per violino ed orchestra: Notturno (Moderato) - Scherzo (Allegro) - Passacaglia (Andante) - Burlesca (Allegro con brio) (VI. Oleg Kogean - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Juri Temirkanov); J. Sibelius: La figlia di Pohjola op. 49 (Orch. Sinf. Morton Gould dir. Morton Gould); G. Bizet: L'arlesiana, Suite I (Orch. Filarm. di Berlino dir. Herbert von Karajan); O. Respighi: Vetrata di Chiesa: La fuga in Egitto - S. Michele Arcangelo - Il mattutino di S. Chiara - San Gregorio Magno (Orch. Sinf. di Philadelphia dir. Eugene Ormandy)

17 CONCERTO DI APERTURA

G. F. Haendel: Water Music, suite (Orch. Sinf. di Filadelfia dir. Eugene Ormandy); F. J. Haydn: Concerto n. 1 in do maggiore, per oboe e orchestra (Ob. Friedrich Milde - Orch. - Pro Musica - di Stoccarda dir. Rolf Reinhardt); F. Mendelssohn-Bartholdy: Sinfonia n. 12 in sol minore per orchestra d'archi (Orch. della Gewandhaus di Lipsia dir. Kurt Masur)

18 MUSICA CORALE

L. Dallapiccola: Sei cori di Michelangelo Buonarroti il giovane: 1° serie: Il coro delle mal-

maritate - Il coro dei malmogliati; 2° serie: (Invenzione e capriccio) I balconi della rosa - Il papavero; 3° serie: (Ciaccona e gagliarda) Il coro degli zitti - Il coro dei lanzi briachi (epilogo) (Orch. e Coro di Torino della RAI dir. Ruggero Maghini)

18.40 FILOMUSICA

B. Smetana: Il segreto: Overture (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Robert Feist); P. I. Ciaikovski: Quartetto n. 1 in re maggiore op. 11: Moderato e semplice - Andante cantabile - Scherzo - Allegro giusto (Quartetto Borodin); E. Grieg: da Peer Gynt, suite n. 1 op. 46: Il mattino - Morte di Aase - Danza di Anitra - Nelle sale del re della montagna (Orch. Sinf. di Cleveland dir. Georg Szell); C. Debussy: Estampes, per pianoforte: Pagodes - Soirée dans Grénade - Jardin sous la pluie (Pf. Martha Argerich); J. Sibelius: Tre Lieder: Demanten på marssn - Höstkväll - Varen flykter hastigt (Sopr. Birgitt Nilsson - Orch. dell'Opera di Stato di Vienna dir. Bertil Bokstedt); M. Glinka: Russlan e Ludmilla: Overture (Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet)

20 INTERMEZZO

M. de Falla: Homenajes, per orchestra: Fanfara, sul nome di Enrique Fernandez Arbós - A Claude Debussy - A Paul Dukas - Pedrelliana (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Claudio Abbado); S. Bacarisse: Concertino in la minore, per chitarra e orchestra: Allegro - Romanza - Scherzo - Rondò (Chit. Narciso Yepes - Orch. della Radiotelevisione Spagnola dir. Odón Alonso); C. Debussy: Jeux, poema danzato (Orch. - New Philharmonia - dir. Pierre Boulez)

21 PAGINE PIANISTICHE

A. Dvorak: Silhouettes op. 8, 12 pezzi per

I programmi pubblicati tra le DOPPIE LINEE possono essere ascoltati in STEREOFONIA utilizzando anche il VI CANALE. Inoltre, gli stessi programmi sono anche radiodiffusi sperimentalmente per mezzo degli appositi trasmettitori stereo a modulazione di frequenza di ROMA (MHz 100,3), TORINO (MHz 101,8), MILANO (MHz 102,2) e NAPOLI (MHz 103,9).

pianoforte: Allegro feroce - Andantino - Allegretto vivace - Presto - Poco sostenuto - Allegro - Allegretto - Allegro - Allegretto - Grazioso - Allegro moderato - Allegro feroce; A. Casella: Toccata (Pf. Gloria Lanni)

21.30 CIVILTÀ STRUMENTALI EUROPEE: LA POLONIA

H. Wieniawski: Concerto in re minore n. 2 per violino e orchestra: Allegro moderato - Romanza (Andante non troppo) - Finale (Allegro moderato, alla zingara) (VI. Henryk Szeryng - Orch. - Bamberger Symphoniker - dir. Jan Krenz); W. Lutoslawski: Concerto per orchestra: Intrada (Allegro maestoso) - Capriccio notturno e arioso (Vivace, stesso movimento) - Passacaglia, Toccata e Corale (Andante con moto, Allegro giusto alla breve, molto allegro, quasi alla breve, Presto) (Orch. - Philharmonia National - di Varsavia dir. Witold Rowicki)

22.30 GALLERIA DEL MELODRAMMA

C. W. Gluck: Ifigenia in Aulide: «O tu, la cosa mia più cara» (Bs. Boris Christoff - Orch. - A. Scarlatti) di Napoli della RAI dir. Massimo Pradella); W. A. Mozart: La finta giardiniera: «Già diventa freddo» (Ten. Peter Schreier - Orch. - Staatskapelle Berlin - dir. Otto Sultner); C. A. Gomez: Il Guarany: Sinfonia (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Danilo Belardinelli); S. Mercadante: Gli Orazi e i Curiazii: «Aria della pugna» (Ten. Manlio Rocchi - Orch. dell'Opera di Napoli dir. Edoardo Brizio)

23.24 CONCERTO DELLA SERA

R. Schumann: «Il pellegrinaggio della rosa», op. 112 per soli, coro e orchestra (testo di Moritz Horn) (Sopr. Teresa Stich-Randall e Emilia Ravaglia, m.sopr. Julia Hamari e Rosina Cavicchioli, ten. Lajos Kozma, bs. Tugomir Franc - Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI dir. Peter Maag - M° del Coro Ruggero Maghini)

V CANALE (Musica leggera)

8 MERIDIANI E PARALLELI

La negra (Percy Faith); El condor pasa (Yma Sumac); Toi (Gilbert Bécaud); Padam padam (Carmen Cavallaro); Addio primo amore (Gruppo 2001); Danza danza (Orch. e coro dell'Armata Rossa); Uno (Carmen Castilla); Bufalo skinner (Woody Guthrie); My love (Cher); Tres palabras (Fausto Papetti); Agua de beber (Sergio Mendes); Czardas (Caravelli); Yamma yamma (Augusto Martelli); There is a war

(Leonard Cohen); Samba de avião (Charlie Byrd); Crazy love (Rita Coolidge); Bugle in the jungle (Jethro Tull); Je n'oublierai jamais (Charles Aznavour); Consolacao - Berimbau - Tem do' (Elis Regina); Dos palomitas (Belo Ceara); Rock my soul (The Les Humphries Singers); Roma (non si discute si ama) (Antonello Venditti); La Reine de Saba (Harald Winkler); Those were the days (Franck Pourcel); Tam-muriata nera (Nuova Compagnia di Canto Popolare); A Cuba (Victor Jara); Chachita (El Chicano); Maremma (Adriana e Miranda Martino); I tre negozi (Piero Parodi); Vecchia Roma - Nanni' (Len Mercer); Ma che bella città (Edoardo Bennato); Samba de Orfeu (Charlie Byrd); A crazy game (John Mayall); London by night (The Singers Unlimited); Tequila - Papa loves mambo - Oh Lonesome me (James Last); Penny Lane (Alan Tew); Vieni sul mar (International All Stars)

10 INTERVALLO

Holiday for strings (David Rose); Cavalli bianchi (Little Tony); Napolitana (Gorni Kramer); My love (Franck Pourcel); Barbara Ann (The Beach Boys); Qui (Rossella); Om-bretta (Enzo Ceragioli); Attento alle donne (Nino Taranto); Alle porte del sole (Giigliola Cinquetti); Forza Ivano (Secondo Casadei); Mastruffaale (Coro Associazione Gransasso); Honky cat (Claude Denjean); Quiza quiza quiza (Robert Denver); Tra i gerani e l'edera (Memo Remigi); Java (Pepe Jaramillo); Romanza a Cristina (Gil Ventura); Amo ancora lei (Massimo Ranieri); Popcorn (Fausto Papetti); Adios (Carmen Cavallaro); Stella by starlight (Percy Faith); Vendetta (Iva Zanicchi); La grande fuga (Il Rovescio della medaglia); Canzone per te (Caravelli); Pisen-colinensinaciusol (Adriano Celentano); Forty

love (Quincy Jones); Down by the river (Sands of Time); The ballroom blitz (The Sweet); Crianca (Irio e Gio); Spring 1 (Koichi Oki); Flashback (Paul Anka); Anna da dimenticare (I Nuovi Angeli); Un viaggio lontano (Giorgio Laneve); Happy children (Osibisa); He (Il Guardiano del Faro); Il confine (Il Dik Dik); The Mackintosh man (Maurice Jarre); E' l'aurora (Ivano A. Fossati); La casa di roccia (Gianni D'Errico)

16 SCACCO MATTO

The cat crept in (Mud); Diamond dogs (David Bowie); Bailero (War); Ohkey dokey (parte I) (The Incredible Bongo Band); Ashiko go (Manu Dibango); Rock the boat (The Hues Corporation); Se mi vuoi (Cico); Quando finisce un amore (Riccardo Cocciante); Coprimi d'amore (Anna Melato); Long tall glasses (Leo Sayer); Jazzman (Carole King); Sugar baby love (The Rubettes); Do you kill me or do I kill you? (The Les Humphries Singers); Nonostante tutto (Gino Paoli); Che settimana (Paf); Jane (Renato Pareti); Love will keep us together (Mac e Katie Kissoon); Stage Fright (The Bang); Mockingbird (Carly Simon e James Taylor); Only in your heart (America); Non mi rompete (Banco del Mutuo Soccorso); Tutto a posto (Nomadi); Chi (Fili La Bionda); On the run (Scorchard Earth); The - in - crowd (Bryan Ferry); Gang man (Shakane); Walk on (Neil Young); I shot the sheriff (Eric Clapton); Nessuno mai (Marcella); Every day (Sir Albert Douglas); Skinny woman (Ramasandiran Somusundaram); Love's theme (Love Unlimited)

18 QUADERNO A QUADERRETI

Mood indigo (Duke Ellington); Jumpin' at the woodside (Count Basie); My melancholy baby (Barbra Streisand); Adagio dal Concerto di Aranjuez (Modern Jazz Quartet); Hey Jude (The Beatles); When the saints go marchin' in (Wilbur De Paris); In the mood (Bette Midler); Uu colpo al cuore (Mina); Original Dixieland one step (Dukes of Dixieland); Fantasia di motivi (Stan Getz-Lionel Hampton); Chain of fools (Aretha Franklin); What's a new Pussycat? (Quincy Jones); Bloomin' (Marcello Rosa); Inno all'amore (Milva); From the beginning (Emerson Lake & Palmer); Preludio n. 1 (Jacques Loussier); Bourree' (Jan Anderson); Love theme (Happy) (Pino Calvi); Stand by me (Ben E. King); J. D. boogie woogie (Jimmy Dorsey); Lullaby of Broadway (Tony Bennett); Inverno (Fabrizio De André); On the street where you live (Percy Faith); Roll over Beethoven (Chuck Berry); Crapa pelata (Lino Patruno); Syncopated clock (Keith Textor); Papa was a Rolling Stone (The Temptations); All the time in the world (Louis Armstrong); She's funny that way (June Christy); Would you like to take a walk (Leo Addeo); Rock & Roll lullaby (Glenn Schorrock); The blues jumped a rabbit (J. Noon); The lamplighter (The Exemption)

20 INVITO ALLA MUSICA

Wandrin' star (Arturo Mantovani); Un signore di Scandicci (Sergio Endrigo); It takes too long to learn to leave alone (Eddie Gormé); Por fora (Irio De Paula); Lady Pamela (Johnny); Eyes of love (Quincy Jones); Anna Bellanna (Lucio Dalla); Vado via (Ronnie Aldrich); Band of the run (Paul McCartney); Se mi vuoi (Cico); I'm coming baby (Sergio Farina); Jenny (Gli Alunni del Sole); Sunrise (John Campbell); It's too late (Billy Paul); Carly & Carole (Eumir Deodato); Nothing from nothing (Billy Preston); Ragazzina (Peppino Gagliardi); Saturday night alright (Elton John); A song for Satch (Bert Kampfert); Homo (Ut); Jealous mind (Alvin Stardust); Imagine (Johnny Harris); La ballata del cowboy (Loy-Altomare); Keep on truckin' (Eddie Kendricks); Bridge over troubled water (Ray Bryant); Joy (parte I) (Isaac Hayes); I want to be happy (Franck Pourcel); Era la terra mia (Rosolino); Chim chim chere (Billy Vaughn); Chained (Rare Earth); Zoom (Temptations); Meglio (Equipe 84); Take your trouble... go (Osibisa); So brasa (Irio De Paula)

22-24

The New England Conservatory Rag-time Ensemble diretto da Gunther Schuller
The cascades; Sunflower slow drag; Rag time dance; Sugar cane; Maple leaf rag
Canta Shirley Bassey
Morning in your eyes; The trouble with hello is goodbye; Nobody does it like me; I'm nothing without you; You are the sunshine of my life
Il complesso del pianista Herbie Hancock
Wiggle waggle; Tell me a bedtime story; Li'l brother
Il chitarrista Baden Powell
Deve ser amor; Choro para metro-nome; Berimbau; Samba - Preludio; Garota de Ipanema
Canta Arthur Farkunkel
All I know; Barbara Allen; Another lullaby; I shall sing
L'orchestra di Maynard Ferguson
Chala nata; If I thought you'd ever change your mind; Mc Arthur Park

Controllo e messa a punto impianti riceventi stereofonici

I segnali di prova - LATO SINISTRO - - LATO DESTRO - - SEGNALE DI CENTRO E SEGNALE DI CONTROFASE - sono trasmessi 10 minuti prima dell'inizio del programma per il controllo e la eventuale messa a punto degli impianti stereofonici secondo quanto più sotto descritto. Tali segnali sono preceduti da annunci di identificazione e vengono ripetuti nell'ordine più volte. L'ascoltatore durante i controlli deve porsi sulla mezzanella del fronte sonoro ad una distanza da ciascun altoparlante pressoché pari alla distanza esistente fra gli altoparlanti stessi, regolando inizialmente il comando «bilanciamento» in posizione centrale. SEGNALE LATO SINISTRO - Accertarsi che il segnale provenga dall'altoparlante sinistro. Se invece il segnale proviene dall'altoparlante destro occorre invertire fra loro i cavi di collegamento dei due altoparlanti. Se infine il segnale proviene da un punto intermedio del fronte sonoro occorre procedere alla messa a punto del ricevitore seguendo le istruzioni normalmente fornite con l'apparecchio di ricezione.

(segue a pag. 89)

mercoledì 21 maggio

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DI APERTURA

S. Lancetti: Sonata in re maggiore per violoncello e basso continuo «Porto Mahone» (Revisione di Marie-Thérèse Bouquet); Allegro - Largo - Allegro (Vc. Giuseppe Ferrari, spin. Marie-Thérèse Bouquet); T. Giordani: Duetto in fa maggiore: Larghetto - Spiritoso - Allegro molto (Duo pf. Gino Gorini-Sergio Lorenzi); F. Giorgetti: Sestetto in fa diesis minore per due violini, viola, violoncello, contrabbasso e pianoforte: Allegro mosso - Adagio - Scherzo (Vivace assai) - Finale (Allegro assai) (Vl. Luigi Pocaterra e Giuseppe Artoli, v. la Giorgio Origlia, vc. Giulio Malvicino; cb. Gianfranco Autano, pf. Enrico Lini); G. Malipiero: Sonata a cinque, per flauto, violino, viola, violoncello e arpa (Fl. Severino Gazzelloni, vl. Vittorio Emanuele, v. la Emilio Berengo Gardin, vc. Bruno Morselli, arpa Alberta Suriani)

9 IL DISCO IN VETRINA

G. Rossini: La donna del lago: «Mura felici, ove il mio ben» - «Elena, o tu che chiamo» - «A quante lagrime finora versai» - «L'assedio di Corinto» - «Avanziam, questo è il luogo» - «Non temer, d'un basso affetto» - «I destini tradir ogni speme» - «Sei tu che stendi, o Dio» (Mssop. Marilyn Horne - Royal Philharmonic Orchestra e Ambrosian Chorus dir. Henry Lewis) (Disco Decca)

9.40 FILOMUSICA

G. Gabrieli: Quattro canzoni per ottoni e organo (Org. Edward Power-Biggs - The Boston Ensemble dir. Richard Burgin); F. J. Haydn: La vera costanza Sinfonia («Mannheimer Solisten» dir. Wolfgang Hofmann); F. Schubert: Winterreise op. 89 (dal n. 13 al n. 18): Die Post - Der greise Kopf - Die Krähe - Letzte Hoffnung - Im Dorfe - Der Stürmische Morgen (Bar. Fernand Koenig, pf. Maria Bergmann); A. Vivaldi: Concerto in sol minore «La notte», per flauto, fagotto e archi: Largo - Fantasi - Presto - Largo - Il sonno - Allegro (Fl. Jean-Pierre Rampal, fg. Sergio Penazzi - «I Solisti Veneti» dir. Claudio Scimone); M. Clementi: Sonata in sol maggiore op. 39 n. 2 per pianoforte: Allegro - Adagio - Allegro con spirito (Pf. Vittorio De Coli); A. Dvorak: Rapsodia slava in sol minore op. 45 n. 2 (Orch. Filarm. Boema dir. Václav Neumann)

11 CONCERTO SINFONICO DIRETTO DA HERMANN SCHERCHEN

G. F. Haendel: Water Music, suite: Ouverture - Adagio e staccato - Andante - Aria - Bourrée - Hornpipe - Aria - Minuetto - Coro (Orch. dell'Opera di Vienna); F. J. Gossec: Sinfonia in re maggiore - Pastorella - Adagio, Allegro - Andante - Minuetto - Allegro (Orch. «Ars Viva» di Gravesano); F. Liszt: Mefisto valzer (Orch. dell'Opera di Vienna); M. Mussorgski: Una notte sul Monte Calvo (Orch. dell'Opera di Stato di Vienna)

12.30 TASTIERE

G. B. Platti: Sonata in la minore per pianoforte: Allegro - Adagio - Allegro assai (Pf. Giuseppe Scotese)

12.40 F. MENDELSSOHN-BARTOLDY

Sogno di una notte di mezza estate: Ouverture (Allegro di molto) - Marcia degli Elfi (Allegro vivace) - Lied con coro (Allegro ma non troppo) - Scherzo (Allegro vivace) - Intermezzo (Allegro appassionato) - Notturno (Andante tranquillo) - Marcia nuziale (Allegro vivace) - Danza dei clowns (Allegro vivace) - Finale (Allegro) (Sopr. Rita Talario, mssop. Maria Casula - Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI dir. Peter Maag - M° del Coro Giulio Bertola)

13.30 CONCERTINO

H. Wieniawski: Scherzo-Tarantella op. 16 (Vl. Ida Haendel, pf. Alfred Holecck); P. I. Ciaikovski: Per dimenticare così presto (Ten. Robert Tear, of. Philip Ledger); A. Dvorak: Umoreca op. 101 n. 7 (Vl. Fritz Kreisler, pf. Carl Lamson); A. Ljadov: Baba Yaga (Orch. Filarm. di Leningrado dir. Yevgeni Mravinsky); J. Turina: Fandango (Chit. Alirio Diaz); E. Granados: Intermezzo da Goyescas (Chicago Symphony Orchestra dir. Fritz Reiner)

14 LA SETTIMANA DI BELA BARTOK

B. Bartok: Il mandarino miracoloso, suite, dal balletto op. 19 (Orch. Sudoccidentale della Radio di Baden Baden dir. Rolf Reinhardt) - Concerto per violino e orchestra: Allegro non troppo - Andante tranquillo - Allegro (Sol. Henryk Szeryng - Orch. Sinf. «Concertgebouw di Amsterdam» dir. Bernard Haitink)

15-17 L. van Beethoven: Marcia, per sestetto in si bem. magg. - Rondino in mi bem. magg. op. postuma (Melos Ensemble di Londra); F. Mendelssohn-Bartoldy: Ottetto in mi bem. magg. op. 40;

Allegro moderato con fuoco - Andante - Scherzo (Allegro leggerissimo) - Finale (Melos Ensemble di Londra); L. Cherubini: Sinfonia in re magg.: Largo; allegro - Larghetto cantabile - Scherzo - Allegro, vivace assai (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Riccardo Muti); W. A. Mozart: Don Giovanni: Vedrai carino - Ah, pietà - Signori miei - «Il mio tesoro» (Sopr. Hilde Gueden, ten. Anton Dermota, bs. Fernando Corena - Orch. Filarm. di Vienna dir. Joseph Krips)

17 CONCERTO DI APERTURA

J. Sibelius: Quartetto in re minore op. 56 per archi - «Voces intime» - Andante, Allegro molto moderato - Vivace - Adagio di molto - Allegretto, ma pesante - Allegro, più allegro (Quartetto d'archi di Copenhagen: vl. I. Tutter Givskov e Mogens Lydolph, v. la Mogens Bruun, vc. Christiansen Asger-Lund); J. Brahms: Dieci danze ungheresi, Vol. I, per pianoforte: n. 1 in sol minore - n. 2 in re minore - n. 3 in fa maggiore - n. 4 in fa diesis minore - n. 5 in fa diesis minore - n. 6 in re bemolle maggiore - n. 7 in fa maggiore - n. 8 in la minore - n. 9 in mi minore - n. 10 in mi maggiore (Pf. Julius Katchen)

18 ARCHIVIO DEL DISCO

J. Brahms: Concerto in re maggiore op. 77 per violino e orchestra: Allegro non troppo - Adagio - Allegro giocoso ma non troppo vivace (Vl. Georg Kulenkampff - Orch. Filarm. di Berlino dir. Hans Schmidt-Isserstedt) (Incisione del 1937)

18.40 FILOMUSICA

F. J. Haydn: Lo Speciale: Ouverture (Orch. dell'Opera di Stato di Vienna dir. Max Goberman); M. Clementi: Canoni e Fughe dal «Gradus ad Parnassum» (Pf. Vincenzo Vitale); L. Boccherini: Quintetto in do maggiore op. 30 n. 6 per archi - La ronda notturna nelle strade di Madrid - Ave Maria della parrocchia - Ave Maria del quartiere - Minuetto dei ciechi - Rosario - Variazioni, sulla ritirata notturna di Madrid (Società Cameristica Italiana, vl. Ivan Royower e Umberto Olivetti, v. la Emilio Poggi, vc. I. Italo Gomez e Carlo Mereu); J. Stamitz: Sinfonia in mi bemolle maggiore «Echo-Symphonie» (Revis di Eugen Bodart); Allegro maestoso - Andante moderato - Allegro non presto, moderato - Allegro (Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. Massimo Pradella); G. B. Viotti: Concerto n. 7 in sol magg. per pianoforte e orchestra: Allegro vivace - Adagio sostenuto - Rondò (Pf. Lya De Barbe-riis - Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. Franco Caracciolo)

20 R. SCHUMANN

Il Paradiso e la Peri, oratorio per soli, coro e orchestra (Sopr. Gundula Janowitz e Luciana Tinelli Fattori, mssop. Julia Hamari e Anna De Luca, contr. Ursula Boese, ten. Lejos Kozma e Ennio Buoso, bar. Lothar Ostentburg, bs. Robert El Hage - Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI dir. Herbert Albert - M° del Coro Giulio Bertola)

21.30 CAPOLAVORI DEL '900

F. Busoni: Berceuse élégiaque (Orch. «New Philharmonia» dir. Frederick Prausnitz); I. Pizzetti: Introduzione all'«Agamennone» di Eschilo (Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI dir. Gianandrea Gavazzeni - M° del Coro Giulio Bertola); R. Strauss: Metamorfosi, studi per 23 archi solisti (Orch. Filarm. di Berlino dir. Wilhelm Furtwängler)

22.30 IL SOLISTA: PIANISTA GLENN GOULD

L. van Beethoven: Sonata in fa maggiore op. 10 n. 2: Allegro - Allegretto - Presto; A. Schönberg: Suite op. 25 per pianoforte: Preludio - Gavotta - Intermezzo - Minuetto - Giga

23-24 CONCERTO DELLA SERA

G. Pierné: Sonata op. 36 per flauto e pianoforte: Allegretto - Allegretto tranquillo - Andante non troppo (Fl. Jean-Pierre Rampal, pf. Pierre Barbizet); P. I. Ciaikovski: Sestetto in re minore op. 70 per archi («Souvenir de Florence»); Allegro con spirito - Adagio cantabile con moto - Allegretto moderato - Allegro vivo (Quartetto Borodin: vl. Genrikh Talalyan, vc. Mstislav Rostropovich, vl. Rostislav Dubinski e Jaroslav Alexandrov, v. la Dmitri Shebalin, vc. Valentin Berlinski); I. Stravinsky: Circus polka (Orch. dei Filarmonici di Berlino dir. Herbert von Karajan)

V CANALE (Musica leggera)

8 INVITO ALLA MUSICA

Superstition (The Incredible Meeting); Era la terra mia (Rosolino Cellamare); Ain't no sunshine (Tom Jones); Je hais les dimanches (Juliette Greco); Tema d'amore dal film «Romeo e Giulietta» (Stan Getz); Hey Jude (Len Mercer); Cominciava così (Equipe 84); Barcarolo

romano (Luigi Proietti); Dune buggy (Oliver Onions); Djamballa (Fausto Papetti); Chega de saudade (Antonio C. Jobim); Cemento armato (Le Orme); Prisencolinensinainciusol (Adriano Celentano); Helen wheels (Paul McCartney and Wings); Raised on robbery (Joni Mitchell); Jazz (The Crusaders); A whiter shade of pale (Norman Candler); Southern rider (Charlie Byrd); L'amour est bleu (Paul Mauriat); Blueberry hill (Bert Kämpfert); Piccola donna (Nicola Di Bari); Tutto è facile (Gilda Giuliani); Lola tango (Claude Bolling); Space captain (Barbra Streisand); Nanaue (Augusto Martelli); Samba artistica (André Hartmann); Infiniti noi (I Pooh); Desafinado (Herbie Mann); Bridge over troubled water (Boston Pops); Un amore di seconda mano (Gino Paoli); Paolo e Francesca (New Trolls); Swing low sweet chariot (Ted Heath); E poi (Mina)

10 MERIDIANI E PARALLELI

Devil's trillo (The Duke of Burlington); Mr. Tambourine man (Bob Dylan); Storia di una donna che amò due volte un uomo che non sapeva amare (Patty Pravo); Forse eri meglio di lei (Adriano Celentano); La casa in via del Campo (Amalia Rodrigues); Erzherzog-Johann-Jodler (Comp. caratt. tirolese); Mi sono innamorato di te (Luigi Tenco); Hideaway (C.C.R.); Rock steady (Aretha Franklin); Vira mundo (Sergio Mendes e Brasil '66); Vendo casa (I Dik Dik); Bonnie and Clyde (George Fame); Borriquito (Raffaella Carrà); Un pugno di sabbia (I Nomadi); Le Mantellate (Ornella Vanoni); If (Pink Floyd); Itaca (Lucio Dalla); When something is wrong with my baby (King Curtis); Oh happy day (Edwin Hawkins Singers); Ooh pooh pah dooh (Ike and Tina Turner); Anche per te (Lucio Battisti); Más que nada (Miriam Makeba); Spring summer winter and fall (Aphrodite's Child); Pop concerto (Pop Concerto Orchestra); Coconut woman (Harry Belafonte); Zorba's dance (George Zambetas); Reggae man (Bamboos of Jamaica); Without you (Harry Nilsson); Caldo amore (Profeti); In the mood (Glenn Miller); Capita tutto a me (Marcel Aumont); El presidente (Herb Alpert and The Tijuana Brass)

12 INTERVALLO

Sogno d'amore (Harold Winkler); Il fiume e il salice (Roberto Vecchioni); Cane e padrone (Claudia Mori); La mer (Horst Fischer); Be my baby (Bay City Rollers); Non so (Mina); Tsop (Fausto Papetti); Beyond tomorrow dal film «Serpico» (Ray Conniff Singers); Rusticano moog (Bob Callaghan); Lu maritello (Tony Santagata); Le tue mani (Milva); Sposi (Carlo Pierangeli); La treccia bionda (Ferrante Teicher); The in-crowd (Bryan Ferry); Ritorno di donna (Totò Savio); Insieme noi (Mino Reitano); Kriminal tango (Piero Trombetta); Satisfaction (Helmut Zacharias); Poesia d'ottobre (Alunni del Sole); Matacumbe (Tito Puente); That's a plenty-Surflet USA (The Pointer Sisters); My melancholy baby (Bert Kämpfert); Rock around the clock (Bob Mitchell); E poi... (Gil Ventura); Un corpo e un'anima (Wess e Dori Ghezzi); The old fun city (Burt Bacharach); Only you (Ringo Starr); After sunrise (Sergio Mendes); Hoedown (Emerson, Lake and Palmer); Marta (Antonello Venditti); Pazzo idea (Dorsey Dadd); Amore mio non farmi male (Enrico Simonetti); My heart belongs to daddy (Fritz Schulz-Reichel); Ate segunda feira (André Penazzi); Bellissima (Adriano Celentano); La mela (I Vianella)

14 COLONNA CONTINUA

Sometimes I feel like a motherless child (The Rita Williams Singers); All through the night (Bobby Hackett); Oh Lady be good (Count Basie); Um rancho nas nuvens (Claus Ogerman); Just one more day (Etta James); American tango (Weather Report); La marche nuptiale (Fabrizio De André); Laura (Coleman Hawkins); Once in a while (Sarah Vaughan); Mine (Herbie Nichols); Brasileirinho (Bruno Battisti D'Amario); Imagine (Johnny Harris); Django (J. Johnson e Kay Winding); Ma, he's making eyes at me (Count Basie); Nonostante tutto (Gino Paoli); La valigia blu (Patty Pravo); Mr. Nashville (Toots Thielemans); Witchcraft (Keith Textor); Who is she (Gladys Knight and the Pips); Sur ma vie (Charles Aznavour); Note felici (Gino Marinacci); Autoritratto (Renato Sellani); The house of the rising sun (Geordie); Aspirations (Santana); Testarda lo (Iva Zanicchi); Flight of the gull (Neil Diamond); Polaris (Compl. Perigeo); Ruby tuesday (Melanie); Pra dizer adeos (Edu Lobo); Long ago and far away (Earl Bostic); Sweet Georgia Brown (Al Hirt); Body and soul (Stan Getz)

16 INVITO ALLA MUSICA

Fandango (James Last); Cavallo bianco (Domènico Modugno); La collina dei ciliegi (Gianini Oddi); Come faceva freddo (Nada); Il vagabondo di Harlem (La Strana Società); Ate segunda feira (Gilberto Puentes); Concerto d'autunno (Robert Denver); Rebel rouser (Bert

Kämpfert); Il mondo è qui (Memo Remig); Percolator (Blue Marvin); Amarcord (Carlo Savina); Jobim (D'Alessandro); L'ultima neve di primavera (Franco Micalizzi); Dune buggy (Oliver Onions); Buenos tango (Gorni Kramer); E' l'amore che va (Maurizio Bigio); Yesterday (Tom Jones); Fuga (Astor Piazzolla); Walk the way you talk (Burt Bacharach); Non gioco più (Mina); Non lasciarmi (Victor Bacchetta); Domani è un altro giorno (J. P. Florent); Il matto (Loy-Altomare); Car on a hill (Joni Mitchell); Caminemos (Pino Calvi); Chaiana (Baden Powell); Teresa la ladra (Gil Ventura); Ciao mare (The Coconados); Mon ami tango (John Blackinsell); Vado via (Frank Pourcel); Perfidia (Papa Burlington); Io t'ho incontrata a Napoli (Massimo Ranieri); Un uomo in più (Mia Martini); The serpent (Genesis); Una donna da ricordare (Ennio Morricone); Carmen Sousa (James Last); Serenade (Frank Chacksfield); L'orso bruno (Antonello Venditti); Poesia (Richard Coccante); Cade una stella (Enzo Ceragioli)

18 MERIDIANI E PARALLELI

Jesus, lover of my soul (Edwin Hawkins Singers); La valse des lilas (Maurice Larcange); La malagueña (Gabriella Ferri); Amare inutilmente (Gino Paoli); Magyer csardas jelenet (The Budapest Gypsy); Valzer dei pattinatori (Anton Paulik); Pour un cœur sans amour (Mireille Mathieu); Molecole (Bruno Lauzi); Il mondo delle ore (Ofelia); Bulerias cortes (Paco Pena); On the Atchinson, Topeka and Santa Fe (Frank Chacksfield); Get on the right track baby (Ray Charles); I'm just a part of yesterday (Telma Houston); Per una lira (Lucio Battisti); Mississippi gambler (Herbie Mann); Lindbergh (Charles-Forestier); Chim chim cheree (Ray Conniff); Isabelle (Charles Aznavour); Night sound (Ferrante & Teicher); Chuva suor cerveja (Ornella Vanoni); Swanee river (Winifred Atwell); Watermelon man (Mingo Santamaría); Duncan (Paul Simon); Baubles, bangles and beads (Harry Pitch); Jalousie (Arturo Manto-vani); Only the blues (Donovan); Night in white satin (Emir Dedeat); Una qualunque (Nicola Di Bari); Formigunha triste (Elis Regina); Meu refrão (Chico Buarque De Hollanda); Lisboa antiga (Frank Pourcel); Noche de ronda (101 Strings); Sabre dance (James Last); Andalucía (Stanley Black); The way you look tonight (Cal Tjader); Land of a thousand dances (George Benson)

20 QUADERNO A QUADRETTI

Blue skies (Jean Goldkette); In the still of the night (Michel Legrand); Love is here to stay (Nat King Cole); Yesterdays (Billie Holiday); On the sunny side of the street (Buck Clayton); Relaxin' at Camarillo (Charlie Parker); Stompin' at the Savoy (Teddy Wilson); Temptation (Boots Randolph); Blue suede shoes (Elvis Presley); Tea for two (Machito); The peanut vendor (Stan Kenton); Cherokee (Hampton-Getz); New Orleans function (Louis Armstrong); Joshua fit the battle of Jericho (The Golden Gate Quartet); Love me or leave me (Gerry Mulligan); If I give my heart to you (Doris Day); Bullitt (Lalo Schiffrin); In the heat of the night (Ray Charles); Summertime (Dorothy Dandridge); Sidney Poitier; Andalucía (Curtis Fuller); C. cu ru cu cu paloma (Harry Belafonte); Dixie (The Dukes of Dixieland); Red river valley (Paul Livert); And when I die (Blood Sweat and Tears); Eleanor Rigby (Arthur Fiedler); Let it be (The Beatles); Uga negunho (Herbie Mann); Stand by me (Ben E. King); African waltz (Julian Cannonball Adderley); Generique (Miles Davis); You don't know what love is (Dexter Gordon); A hit by Varese (Chicago); Blues pour vana (Miles Davis); Flying home (Lionel Hampton)

22-24

— L'orchestra diretta da Paul Mauriat
El bimbo; Le premier pas; Quatorze ans les gauloises; Fool like makin' love; Rock the beat; Sur le chemin de la vie
— Il cantante Chico Buarque De Hollanda
Ela desatinou; Sera que Cristina volta?; Sonho de um carnaval; Ela e sua janela; Ate segunda feira; Amanhã ninguem sabe
— Il quintetto del trombettista Lee Morgan
Expoibident; Easy living; Fire
— Il complesso vocale e strumentale di Quincy Jones
Body heat; Soul sage; Everything must change; Boogie Joe, the grinder; Just a man
— Canta Diana Ross
Last time I saw him; No one's gonna be a fool forever; Leave me; Sleepin'; You
— L'orchestra diretta da Werner Müller
Don't be that way; Goody goody; Lovers leap; Trumpet blues and cantabile (Trumpet blues); Alexander's ragtime band; C. jam blues

filodiffusione

giovedì 22 maggio

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DI APERTURA

A. Vivaldi: Sonata n. 5 in do maggiore per oboe, ghironda e basso continuo. Un poco vivace - Allegro ma non presto - Un poco vivace - Giga (Allegro) - Adagio - Minuetto I e II (Ob. Alfred Sous, ghironda René Zosso, clavi. Walter Dreyfus); **J. S. Bach:** Aria Variata, alla maniera italiana in la minore (Clavi. Ralph Kirkpatrick); **C. Franck:** Sonata in la maggiore per violino e pianoforte: Allegretto ben moderato - Allegro - Recitativo fantasia (ben moderato) - Allegretto poco mosso (VI. David Oistrakh, pf. Sviatoslav Richter)

9 PRESENZA RELIGIOSA NELLA MUSICA

F. J. Haydn: Te Deum in do maggiore (Orch. Sinf. di Berlino e Coro RIAS dir. F. Fricsay); **J. Després:** Messa « Gaudeamus » (Sopr. Madeleine Ignari, msopr. Corinne Petit, contr. Régis Oudot, ten. Antonio Lapalombara, bs. Bernard Cottet - « Le Groupe des instruments anciens de Paris » dir. Roger Cotte)

9,40 FILOMUSICA

A. Bruckner: Ouverture in sol minore (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Dietfried Bernet); **L. Janacek:** Suite per orchestra d'archi: Moderato - Adagio - Andante con moto - Presto, Andante, Presto - Adagio - Andante (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Ferruccio Scaglia); **P. Hindemith:** Trauermusik per viola e archi: Lento, più mosso, a tempo - Poco mosso - Vivo - Corale (V. la David Binder - Orch. Sinf. della Radio di Lipsia dir. Herbert Kegel); **M. Reger:** Sei intermezzi op. 45 per pianoforte: in re minore - in re bemolle maggiore - in mi bemolle minore - in do maggiore - in sol minore - in mi minore (Pf. Frederik Wührer); **B. Martinu:** Promenades, per flauto, violino e cembalo: Poco allegro - Adagio - Scherzando - Poco allegro (Fl. Zdenek Brudermans, vl. Milan Vitek, cemb. Josef Hala); **J. Brahms:** Ouverture accademica op. 80 (Orch. Sinf. Columbia dir. Bruno Walter)

11 INTERMEZZO

N. Rimsky-Korsakov: Sinfonietta in la minore op. 31 su temi popolari russi: Allegretto pastorale - Adagio - Scherzo (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Mario Rossi); **C. Saint-Saëns:** Concerto n. 1 in la minore op. 33 per violoncello e orchestra: Allegro - Andante espressivo - Allegro (Vc. Mstislav Rostropovich - Orchestra Philharmonia di Londra dir. Malcolm Sargent)

11,45 RITRATTO D'AUTORE: FRANZ DANZI

Quintetto op. 68 n. 9 per fiati: Andante sostenuto - Andante - Minuetto, Allegretto - Allegro assai (« Woodwind Quintet »; fl. Dean Miller, ob. Jay Light, clar. Loren Kitt, cr. David Gray, fag. William Winstead) — Sonata in mi bemolle maggiore op. 28 per corno e pianoforte: Adagio Allegro - Larghetto - Allegretto (Cr. Domenico Ceccarossi, pf. Eli Perrotta) — Concerto in mi minore per violoncello e orchestra: Allegro - Larghetto - Allegretto (Vc. Thomas Blees - Orch. Sinf. di Berlino dir. Carl Albert Bunte)

12,45 IL DISCO IN VETRINA

J. Clarke: Suite in re maggiore: Prelude: Duke of Gloster's march - Minuet - Cebeli - Rondeau: Prince of Denmark's march - Serenade - Bourrée - Ecossaise - Hornpipe - Gigue; **R. Moudge:** Concerto in re maggiore per tromba e orchestra: Vivace - Allegro - Larghetto (Tr. Maurice André - Ensemble Orchestral « Oiseau Lyre » dir. Pierre Colombo); **R. Strauss:** Concerto n. 2 in mi bemolle maggiore per corno e orchestra: Allegro - Andante con moto - Rondò (Cr. Daniel Bourgue - Grande Orchestra della Radiotelevisione di Lussemburgo dir. Louis De Froment) (Dischi « L'Oiseau Lyre » e « Decca »)

13,30 MUSICHE DEL NOSTRO SECOLO

I. Pizzetti: Sonata in fa maggiore per violoncello e pianoforte: Largo - Molto concitato e angoscioso - Stanco e triste, Largo (Vc. Willy La Volpe, pf. Marta De Concillis)

14 LA SETTIMANA DI BÉLA BARTOK

B. Bartok: Divertimento, per orchestra d'archi: Allegro non troppo - Molto adagio - Allegro assai (Orch. d'archi dell'Accademia di St. Martin-in-the-Fields dir. Neville Marriner) — Otto Canti folkloristici ungheresi: Black earth - Oh my Lord - Women, women - My heart is wo - ridden - If I go the high summit - Building a road in the forest (Terezia Csajbok, soprano; Erzsébet Tusa, pianoforte) — Concerto n. 3, per pianoforte e orchestra: Allegretto - Adagio religioso - Allegro vivace (Sol. Géza Anda - Orch. Sinf. della Radio di Berlino dir. Ferenc Fricsay)

15-17 Frescobaldi: Canzon prima; **J. Brahms:** Concerto in la minore per violino, violoncello e orchestra op. 102: Allegro - Andante - Vivace non troppo (VI. Salvatore Accardo, vc. Siegfried Palm - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Bruno Maderna); **L. Spohr:** Quintetto op. 52 per flauto, clarinetto, fagotto, corno e pianoforte: Allegro moderato - Larghetto con moto - Menuetto (Allegretto) - Finale (allegro molto) (Fl. Guido Tonini Bossi, cl. Peppino Mariani, fg. Ovidio Danzi, cr. Eugenio Lipeti, pf. Enrico Lini); **G. Verdi:** Eugenio d'Arco: « Quil dove più s'apre libero il cielo » (Sopr. Montserrat Caballé, ten. Plácido Domingo - London Symphony Orchestra dir. James Levine); **R. Wagner:** Tannhäuser: Scena del Venusberg « Geliebter, komm » (Sopr. Christa Ludwig, ten. René Kollo - Orch. Filarmonica di Vienna dir. Georg Solti)

17 CONCERTO DELL'ORCHESTRA SINFONICA DELLA RADIO DI MOSCA CON LA PARTECIPAZIONE DEL PIANISTA IGOR ZHUKOV

A. Glazunov: Fantasia finlandese (Dir. Yevgeny Svetlanov); **P. I. Ciaikovski:** Concerto n. 2 in sol maggiore op. 44 per pianoforte e orchestra: Allegro brillante - Andante non troppo - Allegro con fuoco (Pf. Igor Zhukov - Dir. Gennadi Rojdestvensky); **S. Prokofiev:** Sinfonia n. 3 in do minore op. 44: Moderato - Andante - Allegro agitato - Andante mosso, Allegro moderato (Dir. Gennadi Rojdestvensky)

18,30 PAGINE ORGANISTICHE

C. M. Widor: Sesta Sinfonia op. 42: Allegro - Adagio - Intermezzo - Cantabile - Finale (Org. Gennaro D'Onofrio)

19,10 Fogli d'album

19,20 SERGEI PROKOFIEV

Alexander Nevski, cantata op. 78 (Msopr. Anna Maria Iriarte - Orch. e Coro dell'Opera di Stato di Vienna dir. Mario Rossi)

20 CANTI DI CASA NOSTRA

Sei canzoni folkloristiche siciliane: Lu 'ngui 'ngua - U suli si nni va - Ci voi viniri, fa lu quacquaru a la quaglia - A cugghia di lumei - La picciuttedda di la conca d'oro - Barcarola d'amuri (Compl. Giuseppe Santonico - Compl. Franco Li Causi); Musiche folkloristiche delle Marche: Stornelli marchigiani - Quanno te 'ffacci - Saltarello cantato - La Mondagnola (Canta Norris Di Stefano con accompagnamento di compl. vocale e strumentale)

20,30 ITINERARI OPERISTICI: GLI INTERMEZZI E L'OPERA COMICA NEL SETTECENTO

G. B. Pergolesi: Livietta e Tracollo, intermezzo in due parti (Revis. di Piero Santi) (Livietta: sopr. Mariella Adani; Tracollo: bar. Otello Borgonovo - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Riccardo Capasso); **N. Jommelli:** L'uccellatrice, intermezzo in due parti: Seconda parte (Revis. di Maffeo Zanon) (Mergellina: sopr. Renata Mattioli, Don Narcisoten. Gino Sinimberghi - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Riccardo Capasso)

21,30 ANTOLOGIA DI INTERPRETI

DIRETTORE HERBERT VON KARAJAN: **R. Wagner:** Lohengrin: Preludio (Orch. Filarm. di Berlino); **VIOLINISTA YEHUDI MENUHIN E PIANISTA WILHELM KEMPF:** **L. van Beethoven:** Sonata in la minore op. 23 per violino e pianoforte: Presto - Andante scherzoso, più allegretto - Allegro molto; **TENORE LUCIANO PAVAROTTI:** **G. Rossini:** Guglielmo Tell: « O muto asil » (Orch. New Philharmonia dir. Nicola Rescigno); **PIANISTA GEORGES BERNARD:** **S. Prokofiev:** Concerto n. 4 op. 53 per la mano sinistra, per pianoforte e orchestra: Vivace - Andante - Moderato - Vivace (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Hans Swarowsky); DIRETTORE BRUNO MADERNA: **B. Bartok:** Tanz Suite: Moderato - Allegro molto - Allegro vivace - Molto tranquillo - Finale (Allegro) (« Residentie Orkest » dell'Aja)

23,24 CONCERTO DELLA SERA

H. Purcell: « The virtuous wife », suite delle musiche di scena: Ouverture - Song tune - Slow air - Quick air - Prelude - Hornpipe - Minuetto 1° e 2° - Finale (Orchestra da camera di Rouen); **J. Brahms:** Sinfonia n. 4 in mi minore op. 98: Allegro non troppo - Andante moderato - Allegro giocoso - Allegro energico e appassionato (Orch. Filarm. di Vienna dir. Istvan Kertesz); **B. Bartok:** « Moderato » dalla rapsodia n. 1 per violino e pf. (VI. Denés Kovács, pf. Helene Boschi)

V CANALE (Musica leggera)

8 INTERVALLO

Sentimental journey (Ted Heath); Beguin the beguine (Percy Faith); As time goes by (Frank

Sinatra); Solo lui (Mina); This guy's in love with you (Peter Nero); Attenti a quei due (John Barry); Machine gun (Commodores); C'è forse vita sulla terra (Daniela Davoli); Airport (love theme) (101 Strings); Jeux d'adults (Werner Muller); Daybreak (Nilsson); Be aware (Dionne Warwick); Washington square (Billy Vaughn); Dueling banjos (Eric Weissberg-Steve Mandel); So danco samba (Stan Getz e Joao Gilberto); Zazueira (Astrud Gilberto); The vendor peanut (Stan Kenton); Feelin' free (Count Basie); Mrs. Robinson (Simon and Garfunkel); All my trials (Joan Baez); Live and let die (Wings); Bourree (Jan Anderson); My melancholy baby (Barbra Streisand); I'll be gone (Manfred Mann Earth Band); Accadde a Lisbona (Bruno Nicolai); Love theme from « Romeo and Juliet » (Jackie Gleason); Se sai se puoi se vuoi (I Pooh); Le giornate dell'amore (Iva Zanicchi); Uno tranquillo (Al Kervin); Que rest-t-il de nos amours? (Arturo Mantovani); Think I'm gonna have a baby (Carly Simon); Mellow yellow (Donovan); Hawaiian war chant (Frank Chacksfield); Toi (Gilbert Becaud); California dreamin' (Wes Montgomery); Time and space (Nelson Riddle)

10 COLONNA CONTINUA

Insensate (Stan Getz e Luis Bonfá); Bobby is his name (Ella Fitzgerald); Magnolia (José Feliciano); Baa-too-kee (Laurindo Almeida e Bud Shank); The girl from Ipanema (Stan Getz e Joao Gilberto); Love letters (Nelson Riddle); Serena (Gilda Giuliani); Il campo delle fragole (I Camaleonti); Skyscrapers (Eumir Deodato); Alone again (Gilbert O'Sullivan); Close the door (Frank Rosolino); Some of these days (Ella Fitzgerald); Eleanor Rigby (Ray Charles); Valeria (The Modern Jazz Quartet); La canzone di Marinella (Mina); My Prayer (Arturo Mantovani); You're a winner (Patric O'Magick); When the saint goes marchin' in (Wilbur De Paris); Stand by me (Martha Reeves); Runnin' bear (Tom Jones); Love is a message (M.F.S.B.); It's a raggy waltz (Dave Brubeck Quartet); Let it all fall down (James Taylor); Hasta mañana (Abba); Big fat mama (Jimmy Smith); Think I'm gonna have a baby (Carly Simon); Corcovado (Stan Getz e Joao Gilberto); Mood Indigo (Duke Ellington)

12 INVITO ALLA MUSICA

Canto de los flores (Santana); Can't enough of your love, baby (Fausto Papetti); La gente e me (Ornella Vanoni); Hey Jude (Ted Heath); Il buono il brutto e il cattivo (John Scott); E Dio creò la donna (Domenico Modugno); For all we know (Jimmy Smith); Picadillo (Tito Puente); Sempre tua (Iva Zanicchi); The world is waiting for the sunrise (Werner Muller); Ti guarderò nel cuore (Riz Ortolani); Lei (Charles Aznavour); Honeysuckle rose (Albert Nicholas Al Stars); It's all right with me (Rhoda Scott); Adios (Xavier Cugat); Un momento di più (I Romans); Piccola e fragile (Marchini); The work song (Herb Alpert); Tubular bells (Mike Oldfield); Angela (Johnny Dorelli); Maple leaf rag (Eric Rogers); People (101 Strings); L'arancia non è blu (Marcella); Pensa (I Camaleonti); Soleado (Daniel Santacruz); Topsy gipsy (Bert Kampfert); Long ago and far away (Earl Bostic); Doccia fredda (Gilda Giuliani); Donna (Barney Kessel); Handsome (A. Martelli); Mas que nada (Ronnie Aldrich); Only you (Ray Conniff); Se mi vuoi (Cico); Wheels (Ray Miranda); Il bambino di gesso (Sergio Endrigo); Strada bianca (Data); Uma noite (Rosinha da Valencia); The sound of music (Percy Faith)

14 MERIDIANI E PARALLELI

Twelfth street rag (Stanley Black); Django (Michel Legrand); Malibu (Barney Kessel); Eyes of love (Quincy Jones); I'm leavin' (José Feliciano); Mi fa morire cantando (Ornella Vanoni); Disse (Adriano Celentano); Prigioniero (Mia Martini); Say has anybody seen my sweet gypsy rose (Paul Mauriat); To yelasto pedi (Enoch Light); Barcarolo romano (Gabriella Ferri); Che brutta fine ha fatto il nostro amore (Luigi Proietti); Il pescatore (Fabrizio De André); Adeste fideles (Waldo de Los Rios); Humoresque (Leroy Holmes); Lullaby of Birdland (Ella Fitzgerald); Il faut me croire (Caravelli); Be here now (George Harrison); From the bottle to the bottom (Rita Coolidge & Kris Kristofferson); Misty (Herry Mancini & Doc Severinsen); Amore vecchio stile (Rosanna Fratello); Se t'innamorerai (Fred Bongusto); Finisce qui (Pino Calvi); Sundown, sundown (Nancy Sinatra e Lee Hazlewood); Lift up your heads (Mahalia Jackson); Go tell it on the mountain (Les Patterson Singers); A hazy shade of winter (Boston Pops); Quand j'entends cet air là (Mireille Mathieu); La voglia di vivere (Pino Donaggio); Tra i fiori rossi di un giardino (Dik Dik); Lonely looking sky (Neil Diamond); Morire tra le viole (Patty Pravo); Midnight tango (Frank Chacksfield); Unter linden (Ja-

mes Last); Valzer imperiale (Raymond Lefèvre); I pattinatori (Arturo Mantovani)

16 QUADERNO A QUADRETTI

Some of these days (Ella Fitzgerald); I can make it thru the days (Ray Charles); Eyes of love (Quincy Jones); Bring it on home to me (Aretha Franklin); Celito lindo (Dave Brubeck); Evil ways (Santana); Inno (Mia Martini); Close to you (Frank Chacksfield); Nao quero nem saber (Irio de Paula); Yesterday's music (Etta James); Fool's paradise (Don McLean); Without her (Stan Getz); Valeria (The Modern Jazz Quartet); We can work it out (Stevie Wonder); People (Barbra Streisand); Blowing wild (Laurindo Almeida-Bud Shank); The house of the rising sun (Herbie Mann); Genius II (Valeria Simpson); Can't get enough of your love babe (Barry White); Mood indigo (Duke Ellington); John's idea (Count Basie); A string of pearls (Ted Heath); All the things you are (Chet Baker); For the love of (Johnny Griffin); Manha de carnaval (Joao Gilberto); Misty roses (Modern Jazz Quartet); Waltz for Roma (Frank Rosolino); In the mood (Ted Heath)

18 INVITO ALLA MUSICA

From Russia with love (Johnny Melbourne); Wave (Elis Regina); I got it bad and that ain't good (Frank Sinatra); Obladi, oblada (Peter Nero); Pazzo idea (Patty Pravo); Valentino e Valentina (I Romans); Doppio whisky (Fred Bongusto); Begin the beguine (Hengel Gualdi); Il dio serpente (Augusto Martelli); Respect (Aretha Franklin); Eleanor Rigby (Ray Charles); Jingo (Santana); The syncope clock (Werner Muller); Just one of those things (Ray Conniff); Un uomo senza tempo (Iva Zanicchi); La festa di Cristo Re (I Vianella); Sabre Dance (Salvatore Accardo e Antonio Beltrami); Oh, happy day (Les Humphries Singers); Simona, dal film omonimo (Bruno Nicolai); Mon Dieu (Milva); Lady Madonna (The Beatles); Samba de Orfeu (Oscar Peterson); Gang man (Shakane); If you go away (Tom Jones); It don't mean a thing (Ella Fitzgerald); Nuages (Barney Kessel); El derecho de vivir en paz (Victor Jara); I am missing you (Shankar Family and Friends); Moulin Rouge (Alfred Hause); Il carro e gli zingari (Gloria e Denise Calore); Archi in vacanza (Sid Ramin); The windmills of your mind (Michel Legrand); Little Miss Hipsake (Mungo Jerry); Sempre (Gabriella Ferri); Love theme (Happy) (Pino Calvi)

20 MERIDIANI E PARALLELI

Sabford and son theme (Quincy Jones); Tiger rag (Ray Conniff); Para machucar meu coração (Stan Getz e Astrud Gilberto); Le cose della vita (Antonello Venditti); Me and baby Jane (José Feliciano); Mind games (John Lennon); Malibu (Barney Kessel); Suspicious minds (Elvis Presley); Domingo en Seneville (101 Strings); Uomo (Mina); Credi che sia facile (Gino Paoli); O'! man river (Ted Heath); You (Diana Ross); Corn bread guajira (Mongu Santamaria); Aranjuez, mon amour (Werner Müller); Pusztaszárdás (Eugene Tiel); Sameday (Shirley Bassey); Lullaby of birdland (Stanley Black); Tra i fiori rossi di un giardino (Dik Dik); Canto d'amore di Homeide (I Vianella); Tim dom dom (Sergio Mendes & Brasil 66); Lover me like a rock (Paul Simon); Tu sei così (Mia Martini); Il mare e lei (I Camaleonti); See see rider (Les Humphries); Good bye my love goodbye (Paul Mauriat); Come uno stupido (Charles Aznavour); Like young (David Rose); Estrellita (Dave Brubeck); Felitinha pro poeta (Baden Powell); E dicono (Bruno Lauzi); Se per caso domani (Ornella Vanoni); Django (Michel Legrand); A whiter shade of pale (Norman Candler)

22-24

— L'orchestra di Raymond Lefèvre
Badinerie; Allegro du grand siècle;
Concerto n. 1; La canzone di Solveig;
Danza ritual del fuoco
— Il parlariere e cantante Vinicius De Moraes
Canto de ossanha; Bocoché; Canto de Jémanja; Tempo de amor
— Eddie Heywood al pianoforte
Soft summer breeze; Don't take your love from me; Long time no see; Something happens inside of me; Ramona; If a tear could talk
— La cantante Nancy Wilson
Spinning wheel; Do you know why; Come back to me; Ages ago; One soft night; You're all I need to get by
— Il complesso Ben Webster-Don Byas
Sundae; Lullaby to Dottie Mae; Perdidò
— Canta Charles Aznavour
Sur ma vie; Après l'amour; Sa jeunesse; Je m'voyais déjà; Due chitarré; Les comédiens
— L'orchestra diretta da Woody Herman
La fiesta; America drinks and goes home

Controllo e messa a punto impianti riceventi stereofonici

(segue da pag. 87)

SEGNALE LATO DESTRO - Vale quanto detto per il precedente segnale ove al posto di «sinistro» si legga «destro» e viceversa. **SEGNALE DI CENTRO E SEGNALE DI CONTROFASE** - Questi due segnali consentono di effettuare il controllo della «fase». Essi vengono trasmessi nell'ordine, intervallati da una breve pausa, per dar modo all'ascoltatore di avvertire il cambiamento nella direzione di provenienza del suono: il «segnale di centro» deve essere percepito come proveniente dalla zona centrale del fronte sonoro mentre il «segnale di controfase» deve essere percepito come proveniente dai lati del fronte sonoro. Se l'ascoltatore nota che si verifica il contrario occorre invertire fra loro i fili di collegamento di uno solo dei due altoparlanti. Una volta effettuato il controllo della «fase», alla ripetizione del «segnale di centro», regolare il comando «bilanciamento» in modo da percepire il segnale come proveniente dal centro del fronte sonoro.

Venerdì 23 maggio

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DI APERTURA

F. Schubert: Sonata in do maggiore op. 140 per pianoforte a quattro mani «Gran Duo»: Allegro moderato - Andante - Scherzo - Allegro vivace (Duo pf. Jörg Demus-Paul Badura Skoda); K. Szymanowski: Tre poemi mitologici, per violino e pianoforte. La fontana d'Aretusa - Narciso - Driadi e Pan (Vi. David Oistrakh, pf. Wladimir Yampolsky).

9 LE STAGIONI DELLA MUSICA: IL BAROCCO

M. Rossi: Toccata VII (Org. Ferruccio Vignanello); F. Manfredini: Concerto in re maggiore per due trombe e orchestra da camera: Allegro - Largo - Allegro (Tr. e Helmut Schneiderwind e Wolfgang Pasch - Orch. da Camera del Württemberg dir. Jörg Faerber); A. Stradella: Due Sinfonie in re maggiore (a cura di Gian Francesco Malipiero): Allegro - Allegro moderato (Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. Arturo Basile); A. Corelli: Concerto grosso in re maggiore op. 6 n. 1: Largo, Allegro - Largo, Allegro - Largo - Allegro - Allegro (Orch. «Sinfonietta» di Vienna dir. Max Giebermann).

9.40 FILOMUSICA

J. Brahms: Variazioni su un tema di Haydn op. 56b (Duo pf. Arthur Gold-Robert Fiszdale); G. M. Rutini: «Ombra che pallida», scena e aria per soprano e orchestra (Revis, di Aldo Rocchi) (Sopr. Angelica Tuccari - Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. Massimo Pradella); E. Grieg: Holberg-Suite op. 40: Preludio - Sarabanda - Gavotta - Aria - Rigaudon (Suedwestdeutsche Kammerorchester dir. Friedrich Tilgner); N. Rota: Romanza e marcia, per contrabbasso e pianoforte (Cb. Francesco Petracchi, pf. Margaret Barton); P. I. Ciaikovski: Capriccio italiano (Orch. Berliner Philharmoniker dir. Herbert von Karajan).

11 INTERMEZZO

W. A. Mozart: Serenata in do minore K. 388: Allegro - Andante - Minuetto in canone - Allegro (Compl. di strumenti a fiato della «New Philharmonia» di Londra); D. Cimarosa: Concerto in si bemolle maggiore per fortepiano e orchestra: Allegro - Recitativo e Aria - Rondò (Revis e Cadenze di Giovanni Carli Ballola) (Pf. Anna Maria Cigoli - Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. Renato Ruotolo); W. Piston: L'incredibile flautista, suite dal balletto (Orch. Filarm. di New York dir. Leonard Bernstein).

12 INTERPRETI DI IERI E DI OGGI: PIANISTI EDWIN FISCHER E GEZA ANDA

L. van Beethoven: Concerto n. 4 in sol maggiore op. 58 per pianoforte e orchestra: Allegro moderato - Andante con moto - Rondò (Pf. Edwin Fischer - Orch. Philharmonia di Londra dir. Edwin Fischer); B. Bartók: Concerto n. 3 per pianoforte e orchestra: Allegretto - Adagio religioso, Poco più mosso, Tempo I - Allegro vivace (Pf. Geza Anda - Orch. Sinf. della Radio di Berlino dir. Ferenc Fricsay).

13 PAGINE RARE DELLA VOCALITÀ: OPERE E OPERETTE INGLESI

W. Shield: Rosina: due arie: «Light as thistle-down» - «When William at eve» (Sopr. Joan Sutherland - Orch. «New Symphony» di Londra - dir. Richard Bonynge); M. Balfe: Ildegonda: «Chiuso nell'armi» (Msopr. Huguette Tourangeau - Orch. della Suisse Romande dir. Richard Bonynge); A. Sullivan: The lost chord (Ten. Enrico Caruso).

13.20 ITINERARI STRUMENTALI: IL PIANOFORTE NEI COMPLESSI DA CAMERA

C. M. von Weber: Trio in sol minore op. 63, per flauto, violoncello e pianoforte: Allegro moderato - Scherzo - Andante - Finale (Allegro) (Fl. Richard Adeney, vc. Terence Weil, pf. Lamar Crowson); R. Schumann: Quartetto in mi bemolle maggiore op. 47 per pianoforte e archi: Sostenuto assai, Allegro ma non troppo - Scherzo (Molto vivace) - Andante cantabile - Finale (Vivace) (Pf. Glen Gould e Strumentisti del Quartetto Juilliard); J. Brahms: Sonata in mi bemolle maggiore op. 120 n. 2 per clarinetto e pianoforte: Allegro amabile - Allegro appassionato - Andante con moto, Allegro (Clar. Michel Portal, pf. Georges Pludermacher).

14.30 CONCERTINO

A. Vivaldi: Sonata in la minore (Tb. Raymond Katarzynski, pf. Jean-Michel Damase); F. J. Haydn: Divertimento a tre per corno, violino e violoncello (Cr. Albert Linder, vl. Walter Weiler, vc. Rosel Weiler); F. Liszt: Polacca n. 2 in mi maggiore (Pf. György Cziffra).

15-17 F. Mendelssohn: Sinfonia n. 3 in la min. op. 56 «Scozzese»: Andante con moto, Allegro un poco agitato - Vivace non troppo - Adagio - Allegro vivacissimo - Allegro maestoso assai (Orch. Sinf. di Milano della RAI); A. Schoenberg: Concerto op. 36 per violino ed orchestra: Poco allegro - Andante grazioso - Finale (Allegro) (Vi. Christiane Edinger - Orch. Sinf. di Milano della RAI); A. Berg: Tre frammenti op. 7 per voce

ed orchestra dal «Wozzeck»: Adagio - Tempo di Marcia - Tema, Variazioni e Fuga (Lento, Adagio) (Sopr. Mary Lindsay - Orch. Sinf. di Milano della RAI).

17 CONCERTO DI APERTURA

P. Dukas: Sinfonia in do maggiore: Allegro non troppo vivace - Andante espressivo - Allegro spiritoso (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Pierre Dervaux); I. Strawinsky: Concerto per pianoforte e strumenti a fiato: Largo, Allegro - Larghissimo - Allegro (Pf. Nikita Magaloff - Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet).

18 CONCERTO DEL «MELOS ENSEMBLE» DI LONDRA

Ludwig van Beethoven: Sestetto in mi bemolle maggiore op. 81b: Allegro con brio - Adagio - Rondò (Allegro) (Vi. Emanuel Hurwitz e Ivor Mac Mahon, cr. Neil Sanders e James Buck, vl. Cecil Aronowitz, vc. Terence Weil) - Ottetto in mi bemolle maggiore op. 103 per strumenti a fiato: Allegro - Andante - Minuetto (Allegro) - Finale (Presto) (Ob. Peter Graeme e Sarah Barrington, clar. Gervase De Peyer e Keith Puddy, fag. William Waterhouse e Edgar Williams, cr. Neil Sanders e James Buck).

18.40 FILOMUSICA

F. X. Richter: Quartetto in do maggiore, per archi: Allegro con brio - Andante poco - Ritornello (Presto) (Quartetto Schaffer); L. van Beethoven: Duo in si bemolle maggiore n. 3 per clarinetto e fagotto: Allegro sostenuto - Aria con variazioni (Cl. Jacques Lancelot, fag. Paul Hongne); G. Verdi: Macbeth: Balletto (New Philharmonia Orch. dir. Igor Markevitch); V. Bellini: Due arie per soprano e pianoforte: «Malinconia, ninfa gentile» - «Bella Nica» (Sopr. Anna Moffo, pf. Giorgio Favaretto); G. Paisiello: Concerto in do maggiore, per cembalo e orchestra: Allegro - Larghetto - Allegro (Rondò) (Clav. Ruggero Gerlin - Ensemble Orchestral de l'Oiseau Lyre dir. Louis De Froment); R. Schumann: Ouverture, scherzo e finale: Ouverture: Andante con moto, allegro - Scherzo: Vivo - Finale: Allegro molto vivace (Wiener Symphoniker Orch. dir. Georg Solti).

20 ARTURO TOSCANINI: RIASCOLTAMOLO G. ROSSINI: LA GAZZA LADRA. SINFONIA: L. VAN BEETHOVEN: SETTIMINO IN MI BEMOLLE MAGGIORE OP. 20: ADAGIO, ALLEGRO CON BRIO - ADAGIO CANTABILE - TEMPO DI MINUETTO - TEMA CON VARIAZIONI - SCHERZO - ANDANTINO CON MOTO ALLA MARCIA - PRESTO (Esecuzione del 26 novembre 1951 alla «Carnegie Hall»); S. Prokofiev: Sinfonia n. 1 in re maggiore op. 25 «Classica»: Allegro - Larghetto - Gavotta - Finale (Registrazione del 1951) (Orch. Sinf. della NBC).

21 POLIFONIA

A. Bruckner: 5 Motetti: Afferentur regi Virgines - Os justi meditantur sapientiam - Inveni David - Pange lingua gloriosa - Ecce Sacerdos magnus (Org. Stephen Cleobury - Coro del «St. John's College» di Cambridge dir. George Guest).

21.25 RITRATTO D'AUTORE: FRANCIS POU-LENC (1899-1963)

Sonata per flauto e pianoforte: Allegro malinconico - Cantilena - Presto giocoso (Fl. Jean-Pierre Rampal, pf. Robert Veyron-Lacroix) - Concerto in sol minore, per organo, orchestra d'archi e timpani: Andante - Allegro giocoso - Allegro molto agitato - Largo (Org. Fernando Germani - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Peter Maag) - Gloria, per soprano, coro e orchestra: Gloria - Laudamus Te - Domine Deus - Domine Fili unigenite - Domine Deus - Agnus Dei - Qui sedes ad dexteram Patris (Sopr. Rossana Carteri - Orch. e Coro della Radiodiffusione Francese dir. Georges Prêtre).

22.30 MUSICHE DEL NOSTRO SECOLO

I. Strawinsky: «Threni», id est lamentationes Jeremiae Prophetae, per soli, coro misto e orchestra: Incipit - De elegia prima: Diphona 1^a, Diphona 2^a - De elegia tertia: Querimonia, Sensus spei, Solacium - De elegia quinta (Sopr. Mary Lindsey, msopr. Anna Ricci, ten. Louis Devos e Gerald English, bar. Peter Christoph Runge, bs. Boris Carmeli - Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI dir. Bruno Maderna - M^o del Coro Giulio Bertola).

23.24 CONCERTO DELLA SERA

B. Martinu: Sinfonietta giocosa per pianoforte e orchestra da camera: Poco allegro: Allegretto poco moderato; Allegro; Andantino, Allegro (Sol. Stanislav Knor - Orch. Sinf. di Praga dir. Václav Smetáček); W. Walton: Sinfonia n. 2: Allegro molto; Lento assai; Passacaglia (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Thomas Schippers).

V CANALE (Musica leggera)

8 MERIDIANI E PARALLELI

Jalousie (Werner Müller); (You're) having my baby (Paul Anka); Si ricomincia (Gilda Giuliani); Non pensarci più (Ricchi e Poveri); Come together all the people (Etta Cameron); In a

little spanish town (Perez Prado); Niños (Gato Barbieri); Paris perdu (Mireille Mathieu); Mademoiselle de Paris (Maurice Larcange); Fino in fondo (Georges Moustaki); Dixie girl (Cher); Last time I saw him (Ronnie Aldrich); The long and winding road (Vince Tempera); La gatta (Gino Paoli); Amore baciami (Elena Caliva); When the saints go marching in (Louis Armstrong); I'll be seeing you (Bobby Hackett); Bali ha'i (London Festival); Domani (Peppino Di Capri); Campo de fiori (Antonello Venditti); Ciccio formaggio (Gabriella Ferri); Tu nella mia vita (Wess e Dori Ghezzi); Marche de Babette (Ivette Horner); Eyes of love (Quincy Jones); A mourir pour mourir (Barbara); Hey look in the sun (José Feliciano); Danza ungherese in re bemolle n. 6 (Boson Pops); Cavalleria leggera (John Barbirolli); Blue spanish eyes (Mantovani); Vagabondo della verità (Peppino Gagliardi); Canzone delle ragazze che se ne vanno (Francesco Guccini); Pusztá melodies (The Budapest Gypsies); Invece no (Ofelia); Hora in a minor (The Matyi Csanyi Gypsy Band); Midnight flyer (Ray Anthony).

10 INTERVALLO

Rhapsody in blue (Eumir Deodato); O' barquinho (Elis Regina); Humoresque (Klaus Wunderlich); Angela (Luigi Tenco); Shaft (Ray Conniff); The work song (Nat Adderley); Preciso a prender a ser so (Antonio C. Jobim); Samba da rose (Toquinho e Vinícius); Se a cabo (James Last); Sunny (Frank Sinatra); Chi mi manca è lui (Iva Zanicchi); Twelfth street rag (Dick Schory); Capriccio (Mario Capuano); Voglio ridere (I. Nomadi); Canadian sunset (Earl Grant); On the sunny side of the street (Count Basie); Les moulins de mon coeur (John Scott); A lovely way to spend an evening (Jimmy Smith); Fa qualcosa (Mina); Mood indigo (Ray Martin); Perdido (Sarah Vaughan); Dimanche a Orly (Gilbert Becaud); Vivere per vivere (Caravelli); La belle vie (Frank Sinatra); Dream (Norman Luboff); Penelope jane (Franco Cerri); Blue rondo à la turk (Le Orme); King creole (Elvis Presley); Frenesi (Gerry Mulligan); Sentimental journey (Ringo Starr); Ebony ride (Piero Piccioni); Soul bossa nova (Quincy Jones); Tu t'laisses aller (Charles Aznavour); La vuelta (Gato Barbieri); The «in» crowd (Ramsey Lewis); These boots are made for walking (Oliver Nelson); Jingo (Carlos Santana); Telephone blues (John Mayall).

12 COLONNA CONTINUA

Ukulele lady (Arlo Guthrie); Reginella (Peppino Di Capri); I can see clearly now (Johnny Nash); Sta piovendo dolcemente (Anna Melato); Mockingbird (Carly Simon & James Taylor); Era la terra mia (Rosalino); Showdown (Electric Light Orchestra); Innamorati a Milano (Ornella Vanoni); Flying home (Werner Müller); Ebb tide (Frank Sinatra); Midnight in Moscow (Peter Nero); Canto de Ubiratan (Sergio Mendes); L'orso bruno (Antonello Venditti); Scarborough fair (Paul Desmond); L'etera malattia (Michel Sardou); Angie (The Rolling Stones); Boogie down (Eddie Kendricks); Cavalli bianchi (Little Tony); Samba d'amour (Middle of The Road); Se ci sta lei (Fred Bongusto); Happy children (Osibisa); Che brutta fine ha fatto il nostro amore (Luigi Proietti); Wave (Robert Denver); Love is all (Engelbert Humperdinck); Flip top (Armando Trovajoli); Senza titolo (Gilda Giuliani); Penso sorrido e canto (I Ricchi e Poveri); Charade (Klaus Wunderlich); Amo ancora lei (Massimo Ranieri); Bensonhurst blues (Artie Kaplan); Voglio ridere (I. Nomadi); Good morning starshine (Edmundo Ros); The puppy song (David Cassidy); Amicizia e amore (I Camaleonti).

14 IL LEGGIO

Adelaide e Nello dal film «Dramma della gelosia» (Puccio Roelens); Cara libertà (Massimo Ranieri); I love you (Laurindo Almeida); Desormais (Caravelli); At the jazz band ball (The Straw Hatters); We have only just begun (Dionne Warwick); Port au Prince (Augusto Martelli); Love walked in (Gerry Mulligan); Il nostro concerto (Umberto Bindi); Always (Peggy Lee); Lua aberta (Baden Powell); Penia - E hartaeti (Mikis Theodorakis); Je n'aurai pas le temps (Mantovani); See you later alligator (The Comets); The nicest thing happen (Herb Alpert); Rock and roll (parte II) (La Strana Società); Arlecchino (Francesco De Gregori); Attenti a quei due (John Barry); Boogie on reggae woman (Stevie Wonder); A luna 'menzu mari (Al Caiola); Se per caso domani (Ornella Vanoni); Piazza Maggiore 14 agosto (Dino Sarti); De domingo a domingo (Belo Ceará); Oh capitano (Carlo Loffredo); Balla la giava (G. B. Martelli); Non gioco più (Mina); Eleanor Rigby (Booker T. Jones); Noi lontani noi vicini (Caterina Caselli); Wigwam (Max Greger); La bikini (Aldemaro Romero); Dune buggy (Oliver Onions); Ci vuole un fiore (Sergio Endrigo); Jobim (D'Alessandro); Andanca (James Last); Domani (I. Nomadi); Song of my life (Max Greger); You're nobody's sweetheart now (C. Pickin).

16 SCACCO MATTO

Money (Rolling Stones); The railroad (Grand Funk); Helen wheels (Wings); Sitting on top of the world (Don McLean); Who's in the strawberry patch with Sally (Dawn); Ain't nothing like the real thing (Aretha Franklin); I got the feeling (James Brown); Dolce è la mano (Ricchi e Poveri); Cuore di ferro (Corrado Castellani); In the mood (Bette Midler); Just want a little bit (Slade); Heavy makes you happy (Glady Knight & The Pips); Poesia (Richard Cocciante); Do right woman, do right man (Joan Baez); The hurt (Cat Stevens); Dark lady (Cher); Non andremo mai in paradiso (Fausto Leali); Might just take your life (Deep Purple); Goodnight ladies (Lou Reed); Saturday night alright (Elton John); Una dolcezza nuova (Le Orme); I'm your witchdoctor (John Mayall); Come to see me yesterday (Gilbert O'Sullivan); Harmony (Ray Conniff Singers); Niente da capire (Francesco De Gregori); Sciogli le tue ali (Gens); Operating manual for space ship earth (Donovan); Street life (Roxxy Music); Un giorno credi (Edoardo Bennato); Born on the bayou (Creedence Clearwater Revival); Passato presente e futuro (Umberto Balsamo); Annie had a baby (Ike & Tina Turner); Standing at the crossroads (Ten Years After); Thankfull n' thoughtful (Sly and the Family Stone).

18 QUADERNO A QUADRETTI

Stormy weather (Ray Martin); You're just in love (Shorty Rogers); Chega de saudade (Gary Burton); La tana degli artisti (Ornella Vanoni); Un'idea (Giorgio Gauder); Royal Garden blues (Benny Goodman); Hy me to freedom (Os or Peterson); Chicago (I. Bennett); Exotica (John Coltrane); You are the sunshine of my life (Shirley Bassey); Collage number three (Duke Ellington); Amore mi sbagliai (Roberto Carlos); Quasi magia (Patty Pravo); Watermelon man (Herbie Hancock); Walking man (James Taylor); Indian boogie woogie (Woody Herman); Corrida de jangada (Elis Regina); Jungle strut (Santana); Don't be cruel (Elvis Presley); Winter moon (Getz-Almeida); Let it be (Aretha Franklin); I get a kick out of you (Clifford Brown-Max Roach); Prisoner of love (Coleman Hawkins); We have all the time in the world (Louis Armstrong); A tisket a tasket (Ted Heath); I'll be seeing you (Lionel Hampton); Sweet Lorraine (Frank Sinatra); The way to look tonight (Dionne Warwick); Night in Tunisia (Dizzy Gillespie); L'amore è un'altra cosa (Mina); Baubies bangles and beads (Laurindo Almeida); Loose blues (Francesco Forti); Christopher Columbus (Dave Brubeck); Idea (Gino Marinacci).

20 INVITO ALLA MUSICA

Oh what a beautiful morning (Ray Conniff); Love theme dal film «Lady sings the blues» (Michel Legrand); Grande grande grande (Paul Mauriat); Dance little girl (David Essex); Ticket to ride (Camarata); Fine settimana (Angeleri); Promises promises (David Bacharach); L'albero dalle foglie rosa (Franco Micalizzi); Jungle's mandolino (Le Figlie del Vento); Maple leaf rag (Eric Rogers); You smile the song begins (Herb Alpert); Per simpatia (Patty Pravo); L'amore in blue jeans (I Domodossola); Jenny (Johnny Sax); Saudade vem correndo (Luis M. Santos); Tubular bells (Mike Oldfield); Passato presente e futuro (Umberto Balsamo); Jingo (Santana); Mysterious (Pino Calvi); Vincent (Gil Ventura); Mai (Peppino Di Capri); Man manège à moi (Paul Dubois); Soleado (Marchini); Without her (Stan Getz); Proposta (Iva Zanicchi); Sereno è (Druipi); For ever and ever (Raymond Leffevre); Mercante senza fiori (Equipe 84); E tu... (Franco Cassano); Wave (Robert Denver); Non pensarci più (I Ricchi e Poveri); Amellitango (Astor Piazzolla); Siamo marinai (Gianni Bella); José olé (Ray Anthony); Io delusa (Caterina Caselli); Love's theme (Johnny Sax); Theme for trumpet (Ray Anthony).

22-24

Il chitarrista Bruno Battisti D'Amario con la sua orchestra
Andalucia; Gitanerias; Garota de Ipanema; Siboney; Más que nada
Canta Gladys Knight con il complesso «The Pips»
I feel a song; Love finds its own way; Seconds; The going ups and the coming downs; The way we were
Jimmy Smith all'organo elettrico
Hello Dolly!; For all we know; Goin' out of my head; Samba de uma nota so
Il complesso Dizzy Gillespie's Big Four
Be-bop; Birks works; Jitterburg waltz
Cantano Los Machucambos
Samba da rosa; Me deixa em paix; O canto de Oxum; Tarde em itapoan; Que maravilha
L'orchestra del pianista Earl - Fatha - Hines
Once upon the time; Black and tan fantasy; Cottontail

filodiffusione

sabato 24 maggio

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DI APERTURA

W. A. Mozart: Serenata in re maggiore K. 320 - Posthorn-Serenade - Adagio maestoso, Allegro con spirito - Minuetto (Allegretto) Concertante (Andante grazioso) - Rondeau (Allegro non troppo) - Andantino - Minuetto - Finale (Presto) (Fl. James Galway, ob. Lothar Loch, cr. da caccia Horst Eichler - Orch. «Berliner Philharmoniker» dir. Karl Böhm); M. Ravel: Concerto in re maggiore per pianoforte (mano sinistra) e orchestra: Lento - Allegro (Scherzo) - Tempo I (Pf. Samson François - Orch. della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi dir. André Cluytens)

9 CONCERTO DELL'ORGANISTA DOMENICO D'ASCOLI

J. S. Bach: Fantasia e Fuga in sol minore; C. Franck: Preghiera in do diesis minore

9.30 MUSICHE DI DANZA E DI SCENA

J. Kapsberger: Due Gagliarde (Chit. Siegfried Behrend); W. A. Mozart: Sei danze tedesche K. 509 (Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. Carlo Zecchi) - Danze da «Idomeneo»: Chaconne - Larghetto - Chaconne - Pas seul (Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. Ferruccio Scaglia); B. Britten: Choral Dances da «Gloriana» (Orch. Sinf. e Coro di Londra dir. George Malcolm)

10.10 FOGLI D'ALBUM

J. Rodrigo: Berceuse - La copia intrusa (Pf. Giuseppe Terracciano)

10.20 ITINERARI OPERISTICI: GIOVANNI PAISIELLO E L'OPERA COMICA

La scuffia: Sinfonia (Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. Ferruccio Scaglia) - Il Socrate immaginario: «Luci vaghe care stelle» (Revis. G. F. Malipiero) (Br. Renzo Gonzales - Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. Franco De Masi) - Il barbiere di Siviglia: «La calunnia mio signore» (Bs. Paolo Pedani - Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. Gennaro D'Angelo) - Nina, o la pazzia per amore: «Rendila al fido amante» (Ten. Luigi Alva - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Arturo Basile) - Re Teodoro in Venezia: «Da un bucolin segreto» (Bs. Paolo Pedani - Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. Gennaro D'Angelo) - La molinara: Atto II (Rachelina: Gabriella Scitti, Eugenia Giuliana Raimondi; Amaranta: Giovanna Fioroni; Caeleandro: Alvinio Misciano; Luigino: Agostino Lazzari; Notaro Pistofolo Sesto Bruscantini; Rospolone: Franco Calabrese; Primo medico: Antonio Boyer; Secondo medico: Leonardo Monreale - Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. Franco Caracciolo)

11 CONCERTO SINFONICO

H. Berlioz: Sinfonia fantastica op. 14, episodi della vita di un artista: Sogni, Passioni - Un ballo - Scena campestre - Marcia al supplizio - Sogni di una notte di Sabbia (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Georges Prêtre)

12 FOLKLORE

Anonimi: «Hairsan», canto folkloristico dell'Irak (Voci miste e strumenti caratteristici); Canti folkloristici della Spagna: Lianto gitano - La piedra escrita - Giralda de Sevilla - De badajoz a Madrid - Agus, viento, nieve y río (Paco Pena ed il suo gruppo folkloristico di canti e danze)

12.30 CONCERTO DEL QUARTETTO AMADEUS

L. van Beethoven: Quartetto in fa maggiore op. 135: Allegretto - Vivace - Lento assai, cantante e tranquillo - Grave, ma non troppo, Allegro; J. Brahms: Quartetto in si bemolle maggiore op. 67: Vivace - Andante - Agitato (Allegretto non troppo) - Poco allegretto con variazioni

13.30 ANTOLOGIA DI INTERPRETI

ORCHESTRA DA CAMERA «PRO ARTE» DI MONACO: F. J. Haydn: Divertimento in si bemolle maggiore «L'eco» - Adagio - Allegro - Minuetto e Trio - Adagio - Presto (dir. Kurt Redel); SOPRANO RENATA SCOTTO: G. Donizetti: Due Liriche: Una lacrima, da «Matinée musicale» - La mère et l'enfant (Pf. Walter Baracchi); VIOLINISTA TIBOR VARGA: C. Nielsen: Concerto op. 33, per violino e orchestra: Preludio (Largo), Allegro cavalleresco - Poco adagio - Rondò (Allegretto scherzando) (Orch. Sinf. Reale Danese dir. Jerzy Semkow); DIRETTORE JEAN MARTINON: A. Honegger: Tre movimenti sinfonici: Rugby - Pastorale d'été - Pacific 231 (Orch. National de l'ORTF)

15-17 F. Liszt: Messa solenne per la consecrazione della basilica di Graz: Kyrie - Gloria - Credo - Sanctus - Benedictus - Agnus Dei (Sopr. Sheila Armstrong, contr. Alfreda Hodgson, ten. Hermann Winkler, bs. Takao Okamura - Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI dir. Lorin Maazel-Gianni Lazzari); F. Couperin: Le rossignol en amour (Block-flute-sopranino Frans Bruggen, clav. Gustav Leonhardt); F. J. Haydn: Quartetto in fa magg. op. 3 n. 5 - Serenaden-quartett - Presto - Andante cantabile - Minuetto - Scherzando (Quartetto Strauss); B. Porena: Musica per orchestra (1963) (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir.

Franco Caracciolo); S. Sciarrino: Grande Sonata da camera (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Giampiero Taverna)

17 CONCERTO DI APERTURA

G. Bizet: Sinfonia n. 1 in do maggiore: Allegro - Adagio - Allegro vivace - Allegro vivace (Orch. Sinf. di Chicago dir. J. Martinon); S. Prokofiev: Zdraviza, cantata op. 85 per coro e orchestra, su canti popolari russi (Orch. Sinf. e Coro della Radio dell'URSS dir. E. Svetlanov); H. Villa-Lobos: Caixa de boas festas (Vetrina encantada) (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. F. Scaglia)

18 CONCERTO DELL'ORCHESTRA DA CAMERA DI MOSCA DIRETTA DA RUDOLF BARCHAI

G. F. Haendel: Concerto grosso in re maggiore op. 3 n. 6: Vivace - Allegro; W. A. Mozart: Divertimento in re maggiore K. 136: Allegro - Andante - Presto; S. Prokofiev: da Visions fugitives: n. 1, Lentamente - n. 2, Andante - n. 3, Allegretto - n. 4, Animato - n. 5, Molto giocoso - n. 6, Con eleganza - n. 8, Comodo - n. 9, Allegretto tranquillo - n. 10, Ridicolosamente - n. 11, Con vivacità - n. 12, Assai moderato - n. 13, Allegretto - n. 14, Feroce - n. 15, Inquieto - n. 16, Dolente

18.40 FILOMUSICA

G. F. Haendel: Fireworks music, suite (Orch. del Concertgebouw di Amsterdam dir. E. van Beinum); G. B. Cirri: Duetto in fa maggiore op. 12 per violino e violoncello (Rev. di Lauro Manus) (VI. Alfonso Mosesti, vc. Umberto Egadli); J. S. Bach: Concerto in re minore per tre cembali e archi (Clav. G. Leonhardt, A. Vittenbosch e A. Curtis - Compl. strum. dir. G. Leonhardt); B. Storace: Capriccio sopra il passo mezzo in otto parti (Clav. M. De Robertis); A. Stradella: Sinfonia a 3 (VI. F. Cipolla, vc. G. Pugliesi, clavicordo M. L. Salerni); L. Spohr: Concerto n. 8 in la minore op. 47 per violino e orchestra (VI. A. Redditi - Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. P. Bellugi)

20 ARTURO TOSCANINI: RIASCOLTIAMOLO

L. van Beethoven: Sinfonia n. 6 in fa maggiore op. 68 «Pastorale» - Allegro ma non troppo - Andante molto mosso - Allegro - Allegretto (Esecuzione del 14 gennaio 1952) (Orch. Sinf. della NBC); G. Verdi: Te Deum, da «Quattro Pezzi sacri» (Orch. Sinf. della NBC e «The Robert Shaw Chorale»)

21 IL DISCO IN VETRINA

G. B. Viotti: Concerto n. 16 in mi minore (G. 85) per violino e orchestra (Orchestra di W. A. Mozart, K. 470 a) (VI. A. Rohn - Orch. da Camera Inglese dir. C. Mackerras) (Disco Archiv)

21.30 LE STAGIONI DELLA MUSICA: IL RINASCIMENTO

E. de Valderrábana: Quattro Pavane (Chit. A. Ponce); P. Philips: Allemanda (Compl. di strumenti antichi - Pierre Deveyve); L. Marrenzio: Due Madrigali: «Passando con pensiero per un boschetto», a 6 voci (testo di Franco Sacchetti) - «O voi che sospirate», a 5 voci (testo di Francesco Petrarca) (Piccolo Coro Polif. di Roma della RAI dir. N. Antonellini); W. Brade: Danza (Compl. strum. - Concertus Antiqui» dir. C. Quaranta); J. Dowland: Tre Canzoni, dal I e II Libro dei «Songs and Ayres» (1957); «What if I never speed?» - «Me, me and none but me» - «Fine knacks for Ladies» (Lt. D. Dupré - Compl. «The Slatire Singers»)

22 AVANGUARDIA

Y. A. Matsudaira: Co-Action, per violoncello e pianoforte (Vc. I. Gomez, pf. G. Zaccagnini); G. Masson: Oest (Domaine Musical, con la partecipazione dell'Association Française d'Action Artistique dir. G. Amy)

22.30 GALLERIA DEL MELODRAMMA

G. Pacini: L'ultimo giorno di Pompei: «Ah! sposo mio», scena e duetto (Sopr. N. Panni, bs. C. Micalucci - Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI dir. A. Gatto); J. Offenbach: I racconti di Hoffmann: «Scintille, diamant» (Bar. S. Milnes - Orch. Sinf. dir. A. Guadagnoli); G. Rossini: L'italiana in Algeri: «Pensa alla patria» (Msopr. M. Horne - Orch. della Suisse Romande e Coro dell'Opera di Ginevra dir. H. Lewis)

23-24 CONCERTO DELLA SERA

G. Pugnani: Preludio e Allegro per violino e pianoforte (Trascr. Kreisler) (VI. Bruna del Parente, pf. Mavi Benzon-Borzatta); P. De Sarasate: Capriccio basco, per violino e pianoforte (VI. Bruna del Parente, pf. Mavi Benzon-Borzatta); C. Loewe: Tre ballate su testi di W. Goethe: Der Totentanz, op. 44 - Lynceus, der Turner, auf Faust's Sternwarte, op. 9 - Frühzeitiger Frühling, op. 79 (Br. Dietrich Fischer Dieschau, pf. Jörg Demus); J. Brahms: Sonata in fa minore op. 5 per pianoforte (Pf. Alexander Slobodaninik)

V CANALE (Musica leggera)

8 INVITO ALLA MUSICA

The peanut vendor (Stan Kenton); Je cherche la Titine (Gabriella Ferri); O velho e a flor

(Toquinho e Vinícius); Plaisir d'amour (Norman Candler); Swinging on a star (John Bickinsell); Was a sunny day (Bruno Lauzi); The man I love (Sarah Vaughan); Carly and Carole (Eumir Deodato); Charleston (Frank Pourcel); Bim bam bom (Percy Faith); Superfluo (Ornella Vanoni); Helen wheels (Wings); Donna sola (Johnny Sax); Niña y señora (Tito Puente); Sleep walk (Paul Mauriat); Anche per te (Lucio Battisti); Clinica Fior di Loto S.p.A. (Equipe 84); Senza rete 73 (Pino Calvi); Papillon (Il Guardiano del Faro); Finder's keepers (Chairmen of the Board); Precisamente (Corrado Castellari); Swanee (Al Carola); Sainte Sara (Iva Zanicchi); Samba de Orfeu (Fausto Papetti); Suoni (Il Nomadi); Diamonds are forever (Shirley Bassey); E' festa (Premiata Foneria Marconi); Wunderland bei Nacht (Bert Kampfert); Hora staccato (Robert Denver); Frenesia (Peppino Di Capri); Core a core (Santo e Johnny); Alla fine della strada (Ted Heath); Anche se (Gino Paoli); Andata e ritorno (Armando Trovajoli); Mondo blu (Flora Fauna Cemento); Al mercato degli uomini piccoli (Maurio Pelosi); Beas flat (Quartetto Chet Baker); Lambeth walk (Kurt Edelhagen)

10 MERIDIANI E PARALLELI

Song sung blue (Botticelli); I've got the music in me (The Kiki Dee Band); Verde (M. De Angelis); Tammurata nera (Nuova Compagnia di Canto Popolare); Carnival (Les Humphries Singers); La canta (Casadei); My love (Paul McCartney); Molecole (Bruno Lauzi); L'ellera verde (Rossana Fratello); Besame mucho (Apollo 103); Stardust (Alexander); Toccata (Ekseption); Testarda io (Iva Zanicchi); Frutto acerbo (Le Orme); Ballo sardo (Maria Carta); Jungle boogie (Kool and the Gang); Grande grande grande (Paul Mauriat); Inno (Mia Martini); Liberação (Gilbert Bécaud); Ammazza oh! (Luciano Rossi); Pinball (Brian Protheroe); Alexander ragtime band (Werner Müller); Inner city blues (Brian Auger); Doppio whisky (Fred Bongusto); Wanna do my thing (Air Fiesta); They long to be close to you (Frank Chacksfield); Carla (Gruppo 2001); L'esorcista (Richard Hayman); Leoa de Laoa (Il Delirium); Ramblin' man (The Allman Brothers); Bad bad Leroy Brown (Frank Sinatra); Tequila sunrise (Eagles); Quelle chose et moi (Paul Mauriat); La valigia blu (Patty Pravo); Light my fire (Woody Herman)

12 INTERVALLO

We shall dance (Frank Pourcel); L'amour est bleu (P. Mauriat); Senza titolo (Gilda Giuliani); Bambina sbagliata (Formula Tre); Tweddle dee, tweddle dum (Il Middle of the Road); Tea for two (Keith Tector); Incontro (I. Pleiade e A. Rosario); Tema di Nino (Il Marc 4); You're so vain (C. Simon); The entertainer (Günther Schuller); Tango imbezil (D. Sarti); Girl (Bud Shank); Ali e coda (B. Zambrini); It never rains in southern California (A. Hammond); Lonely guitar (Santo e Johnny); Duelling banjo (Weissberg & Mandell); La memoria di quei giorni (Bruno Lauzi); Sugar baby love (La Quinta Faccia); Don't you cry for tomorrow (L. Tony); Poesia (Patty Pravo); Red roses for a blue lady (Bert Kampfert); Zapateado (W. De Los Rios); Anna da dimenticare (I. Nuovi Angeli); I'll never fall in love again (Fausto Papetti); Raffaella (F. Pisano); Proprio io (Marcella); Le Canarie (W. Müller); Ode to Billie Joe (The Kingpins); Grande grande grande (Mina); Alone again (G. O'Sullivan); Questa è la mia vita (D. Modugno); Samba pa ti (Santana); La piccina (Laslo Tabor); The carousel waltz (Stanley Black); The morning after (A. Sciascia); Monya (Santo e Johnny); Knockin' on heaven's door (Bob Dylan); Titoli di testa da «La pietra di luna» (G. Chiaramello); A quiet thing (Percy Faith)

14 COLONNA CONTINUA

Up around the band (Creedence Clearwater Revival); Se per caso domani (Ornella Vanoni); Manhattan merengue (Bert Kampfert); I've got my love to keep me warm (Ted Heath); Signora mia (Sandro Giacobbe); Sesso matto (Gil Ventura); Apache (The Incredible Bongo Band); Ma... he's making eyes at me (Coro Ray Conniff); Adios Mariquita linda (Juan Garcia Esquivel); Che cosa c'è (Los Machucambos); Caravan (Les Paul); A foggy day (Will Horwell); The valley of the dolls (Leroy Holmes); Favola (H. T. Cabanes); Children's games (A. C. Jobim); Proviamo ad innamorarci (Johnny Dorelli e Catherine Spaak); Jenny Jenny (Jerry Lee Lewis); Cu curru cu cu paloma (101 Strings); Flamenqueo (Andrés Batista); Babalú (Nico Gomez); Louisiana (Renato Sellani); Chi sono io (Iva Zanicchi); Pra que chorar (Baden Powell); Mu (Pino Calvi); I will drink the wine (Frank Sinatra); Rock my soul (Della Reese e The Meditation Singers); Bloomin' (Marcello Rosa); Honeysuckle rose (Benny Goodman); Once in a while (The Vogues); Tema d'amore (Romeo e Giulietta) (Henry Mancini); One mint julep (Jimi Olden); Nightingale (Percy Faith); Optimistic voices - Lullaby of Broadway (Bette Midler); La canzone del sole (Lucio Battisti); Más que nada (Ronnie Aldrich); Sweet and lovely (Kenny Clarke-Fancy Boland); Dirty Willie (Mingo Santamaría); Riffide (Trio

Bud Powell); My favorite things (Dionne Warwick); Ti regalo la luna (The Ray Charles Singers)

16 IL LEGGIO

A whiter shade of pale (The Guitar Unlimited); Parole (Nico e i Gabbiani); Rain and tears (Afrodite's Child); Raindrops keep fallin' on my head (Burt Bacharach); Un anno d'amore (Mina); We shall dance (Frank Pourcel); L'amour est bleu (Paul Mauriat); Hier encore (Charles Aznavour); My melancholy baby (Bert Kampfert); California dreaming (Mama's & Papa's); E' l'ora dell'amore (I. Camaleonti); Live and let die (The Count); The entertainer (Günther Schuller); Questa è la mia vita (Domènico Modugno); Blue suede shoes (Elvis Presley); Dune buggy (Oliver Onions); Anna da dimenticare (I. Nuovi Angeli); Tell Tommy I miss him (Marylin Michael); Eleonora (Bruno Nicolai); La première étoile (Mireille Mathieu); Monya (Santo e Johnny); La piccina (Laslo Tabor); Da troppo tempo (Milva); Be (Neil Diamond); I am... I said... (Kurt Edelhagen); Vado via (Drupe); La cucaracha (Percy Faith); Un uomo e una donna (Francis Lai); Angels & beans (Katie & Gulliver); Que sera sera (F. Chacksfield); Ode to Billie Joe (The Kingpins); Yellow submarine suite (George Martin); Knockin' on heaven's door (Bob Dylan); L'uomo dell'armonica (Ennio Morricone); At the wood-chopper's ball (Enoch Light); Also sprach Zarathustra (Eumir Deodato)

18 SCACCO MATTO

Who is she (Gladys Knight and the Pips); Rock your baby (George McCrae); Pretty lady (Lighthouse); Sweet was my rose (Velvet Glove); Devil gate drive (Suzi Quatro); This town ain't big enough for both of us (Sparks); Quanto freddo c'è (Gens); Tutto a posto (Norma); Mercante senza fiori (Equipe 84); Teenage dream (T. Rex); Byblos (Chicago); Touch me in the morning (M.F.S.B.); I belong (Today's People); Una giornata per andare via (Renato Pareti); Metamucio (Maurizio Piccoli); Rhapsody in white (Barry White); Funkiest man alive (Rufus Thomas); Listen to the music (The Isley Brothers); Jenny (Alunni del Sole); The most beautiful girl (Charlie Rich); Waterloo (Abba); Remember me this way (Gary Glitter); Quando finisce un amore (Riccardo Cocciante); Stupidi (Ornella Vanoni); Zoom (Temptations); Only after dark (Mick Ronson); When I look into your eyes (Santana); Tango tanto (Ritaton); Sei mesi come una vita (Giorgio Lo Cascio); My mistake (Diana & Marvin)

20 QUADERNO A QUADRETTI

Always (Bob Thompson); Fly me to the moon (Frank Sinatra); Take the A train (Stan Kenton); Asa branca (Brasil '77); Green green grass of home (Tom Jones); Ain't no mountain high enough (Roger Williams); Due minuti di felicità (Sylvie Vartan); No matter how I try (Gilbert O'Sullivan); Take five (Dave Brubeck); Bugiardo e incoincidente (Mina); Night in white satin (Eumir Deodato); Solitary man (Neil Diamond); Midnight cow boy (Santo e Johnny); When I look into your eyes (Santana); Mellow yellow (Donovan); House in the country (Don Ellis); Innamorati a Milano (Ornella Vanoni); Blue suede shoes (Johnny Rivers); What's new Pussycat? (Quincy Jones); This guy's in love with you (Herb Alpert); Para los rumberos (Tito Puente); I left my heart in S. Francisco (Tony Bennett); Let the sunshine in (Julie Driscoll); Hernando's hideaway (Dick Schory); Misty (Oscar Peterson); You've made me so very happy (Blood Sweat & Tears); Hymne à l'amour (Milva); Cabaret (Arturo Mantovani); Hello Dolly (Herb Alpert); Satisfaction (José Feliciano); Light my fire (Woody Herman); Before the parade passes by (Barbra Streisand); Hey Jude (Ted Heath); He's gonna on you again (John Kongos); Go tell it on the mountain (Mahalia Jackson); Boogie woogie on the Saint Louis blues (Earl Hines)

22-24

— L'orchestra di Benny Goodman
And the angel sing; Jersey bounce; Sometimes I'm happy; Shine; Sing sing sing
— Canta Aretha Franklin
Without love; When you get right down to it; You'll never get to heaven; All of those things
— I chitarristi Herb Ellis e Joe Pass
Love for sale; Manha de carnaval; Am I blue?; Seven come eleven
— Il quartetto di Jay Jay Johnson con Tommy Flanagan al pianoforte
Be my love; Cry me a river; It's only a paper moon
— Canta Paul Anka
Bring the wine; One man woman - one woman man; Something about you; You're having my baby; Let me get to know you
— L'orchestra di Bert Kampfert
The most beautiful girl; Why can't you send I add up to love; Eres tu; Jumpin' blue; Opus one; Tuxedo junction

la prosa alla radio

a cura di Franco Scaglia

Una commedia in trenta minuti

La pappa reale

Commedia di **Félicien Marceau** (Venerdì 23 maggio, ore 13,20, Nazionale)

L'attività drammatica di Félicien Marceau è tardiva rispetto a quella di narratore. Dopo alcune prove convenzionali (*Caterina*, ad esempio, che è una libera versione romanizzata della vicenda di Caterina Cornaro) *L'œuf* costituisce una vera rivelazione e fu accolto da uno straordinario successo di pubblico e anche in parte di critica.

La commedia, desunta fondamentalmente dal romanzo *Chair et cuir*, si sostiene su una semplice e brillante trovata. Si tratta di una biografia esemplare raccontata al pubblico dal protagonista in un monologo continuamente illustrato da rapidi episodi scenici: un giovane impiegato, Magis, che si sente escluso dal mondo degli altri, dal sistema, come se si trovasse di fronte a un uovo ermeticamente chiuso, scopre che quel mondo deve la sua apparenza di solidità a uno scambio di mistificazioni e compromessi. *La Bonne Soupe* che viene trasmessa questa settimana nell'ambito del ciclo «Una commedia in trenta minuti» dedicato a

Andreina Pagnani riprende lo schema della biografia sceneggiata. Ma questa volta la protagonista si sdoppia sulla scena in due personaggi: la donna, più giovane, che vive successivamente i diversi episodi, e quella, ormai anziana, che li introduce e li commenta.

Il lavoro ebbe nella prima edizione francese due interpreti di eccezione che contribuirono a farne un grosso successo: Marie Bell e Jeanne Moreau.



Giulia Lazzarini è Carole in «Pagine bianche» di Frank Marcus in onda venerdì (21,30, Terzo)

Premio Pirandello 1973

L'inglese ha visto la bifora

di **Girolamo Blunda** (Lunedì 19 maggio, ore 21,35, Terzo)

Un processo in un tribunale di Palermo, al tempo di Ferdinando II. Materia del contendere una scritta funeraria per la tomba di un cardinale, commissionata dalla famiglia nell'ambito del ciclo «Una commedia in trenta minuti» dedicato a

due avvocati, uno siciliano l'altro napoletano, i quali introducono una serie pittoresca di testimoni a carico e a discarico, che vengono ascoltati, meglio, sopportati, da uno scettico presidente. Passa così, sotto i nostri occhi, una piccola galleria di personaggi, il notaio corrotto, il pittore «pompiere», il militare imbecille, il giornalista venduto, la contessina fatua, eccetera, che compongono una grottesca immagine della società siciliana del tempo: nobile e decaduta, civilissima e parolaia, raffinata e cialtrona.

Alla conclusione dell'udienza, un turista inglese chiede d'essere introdotto nell'aula ormai sgombrata per contemplare un'antica bifora. Su questo episodio apparentemente fuori tema, e sulle parole di alto apprezzamento pronunciate dal viaggiatore anglosassone alla vista del pezzo architettonico e del panorama che di lì si gode, la commedia bruscamente si chiude. Quanto all'esito dell'insolito processo, ciascuno può immaginarselo a proprio talento. *L'inglese ha visto la bifora* ha vinto il Premio Pirandello 1973. L'autore, fino ad allora nel mondo delle lettere e del teatro, è archivistista di stato a Palermo. La circostanza spinge a credere che lo spunto della commedia

abbia un riscontro in una qualche realtà storica. Ma il dettato è tutt'altro che documentaristico. Lo stile è rapido, ellittico, immaginoso. E l'intento non è storico ma attuale.

Si dipinge un mondo che un secolo e mezzo fa stava per andare a pezzi, ma vien fatto di chiedersi se questo mondo sia poi veramente e interamente crollato. Il linguaggio di Blunda è rapido, incisivo come dei momenti di autentica, ironica poesia.

Con Rina Morelli e Sarah Ferrati

Il gioco del gatto

di **Istvan Orkenyi** (Domenica 18 maggio, ore 15,30, Terzo)

La signora Orban, una donna di sessantacinque anni, confusionaria e sentimentale, vive a Budapest in un appartamento con altri inquilini e mantiene fitti legami di corrispondenza e telefonici con la sorella Giza che sta in Germania, mantenuta lussuosiamente da un figlio che si è stabilito a Monaco. Ricordi, rimpianti, notizie rimbalzano costantemente nei colloqui a distanza tra le due donne. La signora Orban mantiene una relazione con Victor, sua antica fiamma di gioventù, che

Orsa minore

Pagine bianche

di **Frank Marcus** (Venerdì 23 maggio, ore 21,30, Terzo)

Secondo Mary Corsani, autrice di un lungo e approfondito studio sul nuovo teatro inglese, la varietà di temi e soluzioni sia strutturali sia linguistiche che si sviluppa nella produzione dal '56 ad oggi si può grosso modo raggruppare in quattro grandi tendenze. Quella anzitutto della rabbia e della contestazione dove sia la presa di coscienza marxista, sia una rabbia psicoanalitica che è legata a un complesso che tende a riaffiorare nonostante lo sforzo di soffocarlo, sia la rabbia dell'esistenzialista che proviene dalla sua aspirazione all'infinito nella piena coscienza del finito in cui ciascuno di noi vive, si sviluppano sulla direttrice: ribellione, contestazione, isolamento, disperazione, distruzione, ricerca della propria identità e del significato della vita e della morte. Nome rappresentativo di questa prima tendenza è Osborne. Altro filone è quello della crudeltà, dove il punto di partenza è naturalmente Artaud e dove a nostro avviso si sono avuti i risultati migliori. Si pensi a John Whiting, l'attore-scrittore morto a soli 45 anni nel 1963 e al suo *The Devils of Loudun* liberamente tratto da *The Devils* di Huxley e che piacque talmente a Ken Russell da ispirargli pa-

recchi anni più tardi il notissimo film. Si pensi alle riscrizioni sceniche di Brook e Marowitz. Si pensi a *Early morning* di Edward Bond. Con *Early morning* Bond inferse profondissime ferite al rigore vittoriano servendosi di una tecnica che con l'ispirarsi ai modi e alle forme elisabettiane raggiunge toni elevatissimi. Terza tendenza identificata dalla Corsani è quella dell'assurdo in cui tanto le strutture formali quanto il linguaggio tendono a riflettere l'irrazionalità della situazione umana. Quarta e ultima tendenza è quella dell'impegno in cui i problemi dei singoli o di gruppi sociali vengono posti in rapporto fra loro trasformando la tragedia del singolo in dramma collettivo e in dramma storico in quanto collocato nel tempo. Frank Marcus di cui la radio trasmette questa settimana un interessante testo è uno degli autori più noti della nuova generazione britannica: *Pagine bianche* si segnala per l'arguzia e la grazia romantica con la quale sono costruite le battute. Protagonista è Carole, una ragazza che ritrova un vecchio diario di quando era adolescente. Sfogliandolo rievoca svariati episodi, episodi piacevoli, episodi importanti che la memoria rende toccanti come ad esempio il ricordo di un affascinante viaggio all'estero denso di emozioni.

Regia di Marco Parodi

Incontro nell'isola

Radiodramma di **Françoise Xenakis** (Martedì 20 maggio, ore 21,15, Nazionale)

Il testo di *Incontro nell'isola* è apparso nella primavera del 1971 presso le edizioni Laffont. La sua tiratura raggiunse nel 1972 le 50.000 copie. La stessa autrice ne ha poi tratto un radiodramma che viene trasmesso questa settimana. Si tratta di un racconto ellittico e denso, talvolta mormorato, dai paragrafi corti e dalle frasi monche, le cui parole compongono un canto grave e rauco, tanto più toccante, perché puro e sommesso.

Costruito alternando sequenze narrate e scene dialogate traccia la storia di una giovane donna che ha il marito prigioniero politico in un'isola da tre anni. E' facile capire che i persecutori sono i fascisti greci e l'uomo è un democratico il quale, come tanti altri, soffre nelle spietate e orride carceri del regime. Dopo una lunga attesa la donna incontra il suo uomo, ma l'incontro è deludente.

Ormai c'è tra loro come un vuoto, una sensazione di disagio. La donna riparte piena di rimpianti pensando a una nuova visita.

i concerti alla radio

a cura di Luigi Fait

Musica sinfonica

Da Torino e da Milano

Nato il 1° luglio 1926 a Gütersloh (Westfalia), Hans Werner Henze è figlio di un insegnante elementare. Ha terminato le scuole superiori a Bielefeld. Ufficialmente ha ricevuto le prime nozioni musicali nel 1942 alla Scuola Statale di Musica di Braunschweig. Nel 1944 interrompeva gli studi per il servizio militare. Terminata la guerra, dopo essere stato prigioniero degli inglesi, tornava a Bielefeld, lavorando come maestro sostituto. Nel 1946, iscrittosi ai corsi di Wolfgang Fortner, frequentò soprattutto il Kirchenmusikalisches Institut di Heidelberg. Nel '48 iniziò una preziosa collaborazione con il direttore Heinz Hilpert allo Stadttheater di Konstanz-Bodensee, passando, dal '50 al '52, alla direzione artistica del Heissische Staatstheater Ballet in Wiesbaden. Si trasferiva quindi in Italia, dove la sua attività compositiva non ha più conosciuto soste, allargandosi anche a quelle del direttore d'orchestra, del regista e dello sceneggiatore. Docente dal 1960 al Mozarteum di Salisburgo è anche membro dell'Akademie der Künste di Berlino, della Bayerische Akademie der Schönen Künste, nonché dell'Accademia Filarmonica Romana.

Numerosi i premi ed i riconoscimenti: il «Robert Schumann» di Düsseldorf nel '52, il Premio Italia 1953, il «Sibelius» di Londra nel '56, ed altri ancora.

Questa settimana (sabato, 19,15, Terzo) l'arte di Hans Werner Henze tornerà a farsi ammirare attraverso una delle sue più allettanti partiture: *Voices*, registrata presso l'Auditorium della RAI di Torino con la London Sinfonietta guidata dallo stesso autore.

Dalla Sala Grande del Conservatorio «Giuseppe Verdi» di Milano avremo un altro importante concerto sinfonico (venerdì, 21,15, Nazionale) sotto la direzione di Vladimir Delman. Protagonista della serata sarà l'Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana. In programma lavori di Ciaikovski e di Sciostakovic. Del primo ascolteremo la *Fantasia Francesca da Rimini* op. 32 terminata di comporre nell'ottobre del 1876: «Vi ho lavorato con amore», confessa-

va l'autore, «e credo che il mio amore abbia dato buoni risultati. Forse la bufera dovrebbe corrispondere meglio all'illustrazione del Doré: non è riuscita proprio come volevo».

Il soggetto della *Francesca*, tratto dal V canto dell'*Inferno* dantesco, notissimo anche nella versione operistica zandoniana, aveva colpito positivamente i romantici. Non a caso ce lo ha ricordato Saint-Saëns, ponendo a confronto la partitura di Ciaikovski con quella a firma di Liszt: «Francesca è una figura più attraente e più italia-

na in Liszt che non nel grande maestro russo. Però il disegno di Ciaikovski è più nitido e dal punto di vista musicale il suo lavoro è superiore. Comunque, sono due opere che possono stare benissimo sullo stesso piano. Sono entrambe degne di Dante».

Il programma affidato a Vladimir Delman si completa con la *Sinfonia n. 6 in si minore* di Dimitri Sciostakovic che la scrisse nel 1939 poche settimane prima di comporre il *Quintetto per pianoforte e archi*, con cui si meritava il Premio Stalin.

Cameristica

I Lieder di Schubert

Il nome di Wolfgang Sawallisch è sempre legato nelle nostre trasmissioni alla direzione d'orchestra. Capiterà invece questa settimana (domenica, 22, Nazionale) di ascoltarlo come pianista, impegnato ad accompagnare il tenore Nicolai Gedda in alcuni *Lieder* di Franz Schubert.

E' utile ricordare che



Wolfgang Sawallisch

lo spirito, lo stile, l'inventiva del musicista austriaco si manifestano nella maniera più completa proprio in queste pagine di canto generoso. Ed è altresì opportuno ripetere con Carli Ballola che le scelte poetiche schubertiane, quali risultano da questo florilegio liederistico, sempre si identificano in altrettanti momenti irripetibili (nonostante le evidenti affinità che talo-

ra collegano una lirica all'altra) di un illimitato potere di rigenerare in immagini musicali le più disparate suggestioni di un testo: «Talora è tale testo a proporre al compositore, oltre all'idea musicale che lo trasfigurerà in suoni, il segno linguistico, la maniera in cui tale idea viene ad estrinsecarsi. Ciò risulta ben evidente nei *Lieder* su versi di Vittorelli che condizionano fortemente Schubert nell'adozione di un repertorio di stilemi veri o presunti italiani,

facili da riconoscere». Nicolai Gedda ripercorre qui, accanto a Sawallisch, con schietto entusiasmo, l'itinerario romantico di Franz Schubert e si guarda da una esposizione prettamente accademica. Pare ispirarsi con fiducia agli stessi momenti di fantasia dai quali usciva fresca e pregnante l'opera liederistica del maestro austriaco, che aveva lasciato scritto nel proprio diario: «Fantasia, massimo tesoro dell'uomo, sorgente inesauribile a

cui tutti ci rinfreschiamo, resta con noi, anche se pochi ti rispettano e ti onorano. Tu sola puoi salvarci dal cosiddetto "illuminismo", quell'orribile spettro senza carne e senza sangue». Non si dimentichi che il Lied è la forma vocale in cui il Viennese eccelle. Nei cataloghi ne contiamo più di seicento. Cominciò a comporli a soli quattordici anni. E ne aveva diciassette quando fissò sul pentagramma quel gioiello intitolato *Margherita all'arcolajo*.

Corale e religiosa

Il Salmo IX

La presenza dei maestri d'oggi nel campo della musica corale e religiosa non è senz'altro paragonabile a quella dei compositori del passato, che erano sovente costretti dalle circostanze ad esprimersi attraverso i testi sacri. Ciò nonostante il fenomeno della fioritura di partiture spirituali non può dirsi finito. Assistiamo agli slanci mistici di uno Stockhausen e di un Penderecki e nel repertorio degli organici che contano sono entrate molte pagine giovani.

In Italia, negli ultimi decenni, hanno lavorato in questo senso moltissi-

mi artisti: da Ghedini a Dallapiccola, da Malipiero a Mortari. E fra tutti direi che spicca la figura di Goffredo Petrassi, con una serie di partiture che ci danno la pienezza delle sue tendenze estetiche: dal *Salmo IX* al *Magnificat*, fino al *Coro dei morti*. L'appuntamento è ora con il *Salmo IX* (giovedì, 14,30, Terzo) nell'esecuzione dell'Orchestra e del Coro di Roma della RAI sotto la direzione di Armando La Rosa Parodi. Maestro del Coro Nino Antonellini. Ha giustamente osservato Enzo Restagno che nel 1934 col *Salmo IX* «siamo al capolavo-

ro: Petrassi ha raccolto in una mirabile sintesi corale le suggestioni del momento e della storia. Le analogie con lo Stravinskij sacro della *Sinfonia di salmi* (1930) per quanto numerose, vengono assorbite in una ispirazione personalissima che si completerà poco oltre col *Magnificat* (1940). In queste due opere vocali, Petrassi ci appare perfettamente padrone di uno stile smagliante: la monumentalità del barocco romano rivive nelle sapienti strutture polifoniche a cui uno strumentale imprime il sigillo della contemporaneità».

Contemporanea

Pino Donati

Marito del celebre soprano Maria Caniglia, Pino Donati è morto il febbraio scorso a Roma. La radio ne rievoca (mercoledì, 12,20, Terzo) la figura artistica trasmettendo una delle sue più colorite opere orchestrali. Si tratta dei *Tre acquarelli paesani*, che, nei tempi *Mattino all'uccellanda* (*Calmo e sereno*), *Angelus (Largo)* e *Briscola in quattro (Allegro moderato)*, sono brillantemente interpretati dall'Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana sotto la guida di Nello Segurini.

Nato a Verona il 9 maggio 1907, Pino Donati è stato violinista, compositore (allievo di Paribeni e di Zandonai) e soprattutto organizzatore musicale. Dopo aver ricoperto la carica di sovrintendente dell'Arena di Verona (1936-1941) e del «Comunale» di Bologna (1950-1957) nonché, per alcuni anni, quella di sovrintendente del «San Carlo» di Lisbona e per una stagione (1968) quella di direttore artistico del Maggio Musicale Fiorentino, il maestro era dal '58 consulente e direttore artistico della «Lyric Opera» di Chicago, «che deve a lui», scrisse Leonardo Pinzauti - se, dopo un lungo periodo di decadenza, è diventato uno dei più importanti teatri lirici americani, in concorrenza con lo stesso Metropolitan. Dei crescenti successi del Teatro di Chicago, al quale si debbono alcune «prime» di eccezionale rilievo anche nel campo della musica contemporanea (basti pensare alla «prima» americana del *Wozzek* di Alban Berg), è stata ultima testimonianza anche il contributo che Donati ha dato alla realizzazione del recente Congresso internazionale di studi verdiani, in occasione della prima rappresentazione del *Simon Boccanegra* negli Stati Uniti».

La medesima trasmissione comprende due frammenti dal dramma *Dioniso* e il *Concerto per viola e orchestra* di Vieri Tosatti (Roma, 1920) rispettivamente nelle mani della Sinfonica di Torino della RAI diretta da Fulvio Vernizzi e in quelle di Luigi Alberto Bianchi (sul podio l'autore).

TOSCANA ARTE



Le distanze che da Firenze dovete percorrere per ritrovarvi in Piazza dei Miracoli di Pisa o in Piazza del Campo di Siena, in San Michele di Lucca o in San Francesco di Arezzo, a ben guardare sono poca cosa in confronto all'impegno che richiede la visita accurata dei tesori d'arte racchiusi nel solo centro storico di Firenze. Ma cercate di non rinunciare né a percorrere quelle distanze né a visitare questi tesori. E se vi resta spazio e tempo non dimenticate che ogni sasso toscano vi svela la straordinaria

storia di questa terra: Pienza, San Gimignano, Volterra, Monterchi, Sansepolcro, Cortona, Camaldoli, Populonia, Sovana, Vetulonia, S. Miniato, Fiesole, Certaldo, Massa, Carrara, Pistoia, Prato sono solo alcuni dei cento luoghi in cui la storia è stata scritta con lo scalpello, il compasso e il pennello. Solo allora potrete dire di aver visto la più grande espressione artistica che una piccola regione abbia in sé raccolto grazie al genio e all'opera dei suoi uomini.

Regione Toscana



la lirica alla radio

a cura di Laura Padellaro

Un'edizione storica

Assassinio nella cattedrale

Opera di Ildebrando Pizzetti (Giovedì 22 maggio, ore 21,30, Terzo)

L'edizione dell'Assassinio nella cattedrale, in onda questa settimana, può definirsi storica. Si tratta, infatti, di una registrazione effettuata il dicembre 1958 nell'Auditorium di Torino della RAI, sotto la direzione di Ildebrando Pizzetti. In questa data erano trascorsi non più di nove mesi dalla prima rappresentazione assoluta (teatro alla Scala, 1° marzo 1958). Sicché dello spettacolo si continuava a parlare con fervido interesse, tanto più che la nuova partitura pizzettiana era subito apparsa

fra le più belle del maestro di Parma. Sul podio, come si diceva, salì il musicista che per la «prima» aveva affidato la bacchetta all'espertissima mano di Gianandrea Gavazzeni. Il protagonista fu, ancora una volta, il grande Nicola Rossi-Lemeni alla cui arte interpretativa il personaggio di Beckett rimarrà strettamente legato. La parte della prima corifea, assai spiccante nella partitura, venne assegnata nell'esecuzione radiofonica al soprano Virginia Zeani (alla Scala l'aveva cantata la Gencer).

Situato cronologicamente nell'ultimo periodo creativo pizzettiano (prima della morte, avvenu-

ta a Roma il 13 febbraio 1968, il compositore scriverà ancora *Il calzare d'argento*, su testo di Bacchelli e Clitennestra su parole proprie), l'Assassinio nella cattedrale reca nel frontespizio la seguente dicitura, assai precisa: «Tragedia musicale in due atti e un intermezzo su testo originale di Thomas Stearns Eliot, ridotto per la propria musica dalla versione italiana di mons. Alberto Castelli da Ildebrando Pizzetti». Com'è noto, Eliot si era appoggiato alla vicenda storica della lotta tra l'arcivescovo di Canterbury Tommaso Becket e il re Enrico II Plantageneto. Il dramma, intitolato *Murder in the cathedral* è del 1935. Si è ripetuto più volte che l'amore antico di Ildebrando Pizzetti per il teatro in musica («cominciò», confessava il musicista, «quando ancora portavo i calzoni corti...») trasse dal soggetto eliotiano un'urgentissima sollecitazione. In effetto, l'architettura stessa del dramma di Eliot, la sua «musicatissima potenza», la grandiosità di misura di un affresco religioso già risuonante di musica («più che i monologhi di Tommaso», scrive Eugenio Montale, «sono le voci del coro e quelle dei tentatori le maggiori espressioni del dramma di coscienza dell'arcivescovo») erano congeniali alla natura del linguaggio e all'ideale estetico di Pizzetti. La prima scintilla si accese nella toccante scena finale dell'uccisione di Tommaso. «Nel finale», dice Pizzetti, «con l'apoteosi corale che mi apparve subito chiaramente delineata, ho ritrovato appieno tutti i simboli e i valori del dramma musicale come è sempre stato da me concepito». Rimarrà, cotesta pagina, un punto al vertice dell'Assassinio. Altri memorabili cime della partitura sono la predica di Natale, nell'intermezzo, la scena dei tentatori, nel primo atto, l'arioso dell'arcivescovo «Ora la strada è chiara» con il coro delle donne, l'intervento dalla prima corifea, la scena dei quattro cavalieri, il concertato a cui partecipano il coro dei sacerdoti e il



Paolo Montarsolo è fra gli interpreti dell'opera di Ildebrando Pizzetti

coro delle donne. Una fortuna dunque, quella di poter riaccostarsi a una opera troppo raramente eseguita: una partitura che basta, essa sola, a indicare l'alta statura artistica di un autore la cui musica avrebbe vita rigogliosissima qui in Italia (qualche settimana fa, a Roma, il pubblico dell'Opera ha applaudito con straordinario calore l'Assassinio) se le perturbazioni che oscurano i cieli dei nostri teatri non dipendessero anche dal disinteresse dei responsabili della vita musicale per le opere di musicisti italiani che non si chiamino Verdi e Rossini. Donizetti e Puccini. Ci auguriamo che nel 1978, quando si celebrerà il decennale della morte di Ildebrando Pizzetti, l'Assassinio nella cattedrale abbia già una testimonianza discografica.

Direttore Vittorio Gui

La cambiale di matrimonio

Opera di Gioacchino Rossini (Lunedì 19 maggio, ore 21,15, Secondo)

Questa ridente partitura rossiniana, scritta su commissione del marchese Cavalli, impresario del teatro San Moisè di Venezia, fu rappresentata per la prima volta nella città lagunare il 3 novembre 1810. L'autore della musica, nato il 1792, contava perciò diciott'anni soltanto ed usciva fresco di studi dal Liceo musicale di Bologna dove era stato alla scuola del famoso padre Mattei. Nel giovane e singolarissimo discepolo, il maestro aveva tentato di accordare la regola e l'estro: i severi dettami del contrappunto, e la vena fantastica rossiniana, sovraneamente libera. Con la

Protagonista Angelo Romero

Il signor Bruschino

Opera di Gioacchino Rossini (Lunedì 19 maggio, ore 19,55, Secondo)

Il signor Bruschino, un gaio capolavoro rossiniano, verrà trasmesso questo lunedì diretto da Bruno Campanella.

Qualche breve notizia sull'opera. Quando questa farsa giocosa in un atto venne data nel gennaio 1813 al San Moisè di Venezia, per la prima volta, la protesta del pubblico fu assoluta. Molti biografi hanno spiegato l'insuccesso col dire che avendo l'imprenditore messo in mano al ventunenne Rossini un libretto infelice, questi per vendetta aveva riempito la partitura delle cose più strane, una marcia funebre nel mezzo dell'azione comica, quel passo della sinfonia in cui i secondi violini battono gli archetti «sui coperchi di latta degli arghi» (ossia sui coprilampada dei leggi), e altro. Il libretto del Foppa era, in verità, assai mediocre. Oggi, questo Bruschino che segna il punto di passaggio tra il periodo di apprendistato e gli anni aurei della carriera creativa di Rossini è nel repertorio di tutti i teatri e sta, nella para-

bola artistica rossiniana, fra le più vive e felici partiture. La musica, sempre colorita, è ricca d'invenzioni e i personaggi sono chiaramente scolpiti dalla musica. Fra le pagine più rammentate, oltre alla citata sinfonia, il recitativo e aria di Sofia «Ah! voi condur volete» e «Ah! donate il caro sposo», la cavatina del basso comico «Nel teatro del gran mondo».

Atto unico - Florville (tenore) ama, riamato, Sofia (soprano). La fanciulla però è stata promessa in sposa dal tutore Gaudenzio (Buffo) a Bruschino (tenore), un giovane scapestrato, figlio del signor Bruschino (Buffo), un vecchio tanto ricco quanto testardo e puntiglioso. Approfittando del fatto che Gaudenzio non conosce di persona Bruschino figlio, il furbo Florville si spaccia per il promesso sposo. I guai incominciano quando Bruschino padre, giungendo in casa di Gaudenzio, incontra Florville e si accorge dell'inganno. Le cose si complicano ancora di più: infatti, credendo a un puntiglio del vecchio, Gaudenzio dà in sposa Sofia al finto Bruschino.

La trama dell'opera

Atto I - L'azione si svolge a Canterbury, il 2 dicembre 1170. Tommaso Becket (basso) un tempo cancelliere e amico del re, poi suo fiero avversario, è ritornato a Canterbury. Dal giorno del suo allontanamento dall'Inghilterra sono trascorsi sette anni. Ora la fine dell'esilio in Francia, il suo ritorno in patria, suscitano nei fedeli una trepida gioia amareggiata però dal dubbio sulla futura sorte del pastore. Essi temono, infatti, l'ira del re nei confronti di Tommaso. Ed ecco apparire l'arcivescovo che rincuora i presenti. Poco dopo, nella pace del suo studio, esorterà i sacerdoti alla pazienza e alla fiducia. Allontanatisi i sacerdoti, gli si presentano uno dopo l'altro quattro visitatori. Sono venuti a tentarlo e a sconvolgere la sua ferma coscienza, facendo leva sulle passioni che egli è riuscito a domare appena ha indossato la veste dell'arcivescovo. Il primo tentatore gli ricorda il passato e i mondani piaceri; il secondo tentatore rievoca i giorni esaltanti del potere; il terzo tentatore lo spinge a ribellarsi al re. Il quarto tentatore è il più pericoloso e suadente e lo tenta con i «suoi stessi desideri»: il martirio, la gloria celeste. Ma Tommaso s'inginocchia dinanzi al crocifisso e prega perché quest'ultima e più

grave tentazione si allontani da lui. Intermezzo - E' la mattina di Natale. L'arcivescovo annuncia ai fedeli una breve predica sul tema del martirio. Il vero martire, egli dice, è colui che non desidera più nulla per se stesso, neppure la gloria del martirio e che diviene uno strumento di Dio nella piena sottomissione ai voleri divini. Atto II - E' il 29 dicembre 1170. Mentre i sacerdoti celebrano la gloria dei santi, irrompono quattro cavalieri del re. Rivolgono a Tommaso l'accusa di ribellione e di tradimento: egli si è rivoltato contro il sovrano che lo aveva trattato ai più alti onori, sollevandolo da un'umile e oscura esistenza. Tommaso si difende e i cavalieri si allontanano minacciandolo di ritornare con le spade. Si leva il lamento delle donne di Canterbury. Tommaso è tranquillo e invoca la pace. E' l'ora dei vesperi e le porte della chiesa vengono chiuse. Ma l'arcivescovo ordina che esse siano riaperte. Ed ecco giungere i cavalieri: uccideranno Tommaso tra la disperazione e il terrore dei fedeli. I quattro avanzano poi verso il proscenio tentando di giustificare il nefando assassinio. Si leva, dal coro dei fedeli, un inno di lode a Dio. Poi cala il sipario sulle ultime parole «O beato Tommaso, prega per tutti noi».



Angelo Romero è il protagonista del «Signor Bruschino» di Rossini

Sul podio Molinari-Pradelli

Simon Boccanegra

Opera di Giuseppe Verdi (Sabato 24 maggio, ore 19,40, Nazionale)

Paolo Silveri, Walter Monachesi, Antonietta Stella, Carlo Bergonzi sono i principali interpreti di canto di un'edizione del *Boccanegra* registrata su disco sotto la direzione di uno dei nostri insigni maestri: Francesco Molinari-Pradelli. Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana. Maestro del Coro Gaetano Riccietelli. *Simon Boccanegra*, c'informano i biografi verdiani, cadde alla Fienice di Venezia il 12 marzo 1857. Il giorno dopo Giuseppe Verdi scriveva in una sua lettera: «Il carnevale di Venezia è stato bello: la stagione teatrale buona fin qui, ma ieri sera cominciarono i guai: vi fu la prima recita del *Boccanegra* che

ha fatto fiasco quasi altrettanto grande che quello della *Traviata*. Credevo di aver fatto qualche cosa di passabile, ma pare che mi sia sbagliato. Vedremo in seguito chi avrà torto».

Il «fiasco» era stato abilmente organizzato dai nemici del musicista, oppure era la conseguenza logica di mende che pervasano sulla partitura come, per esempio, la povertà e la bruttezza dei versi? Com'è noto, l'infelice libretto era di Francesco Maria Piave il quale aveva versificato l'argomento in prosa che lo stesso Verdi aveva tratto dal dramma dello spagnolo Antonio García Gutiérrez (1813-1884). La seconda ipotesi è, in sostanza, la più valida: infatti, allorché oltre vent'anni dopo il *Simon Boccanegra* fu ribattezzato alla Scala di Milano nel-

la versione pazientemente rifatta da Verdi e da Arrigo Boito, il pubblico lo accolse con pieno favore. Dal nuovo ritmo dei fatti scenici, Verdi mosse per un approfondimento geniale dei personaggi. Spiccava, sulle altre, la figura del doge Simone. Accanto a lui, memorabili, i personaggi di Fiesco e di Paolo, basso e baritono. Meno rilevate, invece le figure di Gabriele Adorno e di Amelia Grimaldi: forse perché il centro dell'umanissimo dramma non è l'amore tra i due giovani. Una fra le scene perenni dell'opera è infatti il finale dell'atto primo, in cui Verdi rappresentò con forza sovrana una seduta al senato genovese: un capolavoro drammatico, scrive Massimo Mila, dove le forze politiche «si affrontano con un'evidenza machiavelliana, e le passioni private dei personaggi vi s'innestano con naturalezza, ne traggono una centuplicata ampiezza di risonanza, proiettandosi sul più ampio schermo della vita pubblica». Fra le pagine più alte dell'opera basterà citare «Il lacerato spirito» che Fiesco canta nel prologo.

Ecco in breve la vicenda. Nella Genova marinara del sec. XIV Fieschi e Grimaldi lottano per il potere. Simon Boccanegra, che in gioventù aveva amato Maria Fieschi e ne aveva avuto una figlia, poi misteriosamente rapita, è nominato doge. Ora, a venti anni di distanza, egli ritrova la figlia in quella che tutti chiamano Amelia Grimaldi. La promette al cortigiano Gabriele purché questi lo aiuti nella lotta contro i nemici, ma nel giorno delle nozze della figlia egli spira, avvelenato dai rivali. Prima di morire benedice le nozze tra Amelia e Gabriele che è acclamato dai genovesi nuovo doge.

ton, il cassiere di Tobia, rivela ai due le intenzioni del padrone. Ed ecco Slook. In tutti i modi Fanny tenta di dissuaderlo dalle nozze; giunge perfino a minacciarlo, assecondata da Edoardo. Norton, poi, si premura di avvertire il canadese che la fanciulla è già ipotecata. Slook allora cambia idea, ma Tobia pretende il rispetto degli impegni. Intenerito dall'amore di Fanny e di Edoardo, Slook gira infine la cambiale al nome del giovane che la mostra a Tobia mentre costui si appresta a battersi a duello con il canadese. Ma tutto si accomoda. Saputo che Slook nominerà Edoardo erede di ogni sua sostanza, Tobia si rasserenava e acconsente al matrimonio.

nio

sore, Ennio Buoso, Gianini Socci), guidati da un maestro insigne, da un «rossiniano perfetto»: il grande Vittorio Gui. Orchestra Sinfonica di Milano della RAI.

LA VICENDA

Il negoziante Tobia Mill, padre della giovane e bella Fanny, riceve una lettera di credito del mercante canadese Slook il quale lo incarica attraverso siffatta missiva di procurargli una moglie. Slook s'impegnerà a sposare colei che gli presenterà al suo arrivo la cambiale, inviata per posta da Tobia. Il negoziante progetta subito di dare in sposa a Slook la figlia Fanny, segretamente innamorata del giovane Edoardo Milfort. Ma Nor-

dischi classici

LIEDER STRAUSSIANI

Non se n'abbiano a male i responsabili della «BASF» se dico che questa Casa discografica è imprevedibile. Una volta ti pubblica uno o più microscolco di straordinario interesse e di alto livello, un'altra volta se ne esce con dischi mediocri o mediocrissimi. A giudicare dall'esterno, parrebbe che la Casa non abbia ancora programmi ben precisi e sufficientemente esperienze. Comunque, e questo sia detto a onore del vero, le buone pubblicazioni superano di molto il numero delle cattive: ed è ciò che conta.

Ecco, per esempio, un album di *Lieder* di Richard Strauss tratti dalle diverse raccolte e interpretati da famosi cantanti di nascita o di adozione austro-tedesca: Maria Müller, Dusolina Giannini (che a Vienna e a Berlino conquistò la celebrità), Walter Ludwig, Peter Anders, Margarete Klose, Anton Dermota, Julius Patzak, Karl Schmitt-Walter, Wilhelm Strienz, Michi Tanaka, Arno Schellenberg, Erich Witte, Erna Berger. Non mi che gli appassionati di musica provveduti conoscano bene e che, in ogni modo, i due nuovi dischi della «BASF» illustrano al vivo. Ora una pubblicazione come questa merita davvero il più alto e convinto elogio. Intanto la scelta dei *Lieder* è ammirabile e ci aiuta a vedere con altra chiarezza una zona in ombra della produzione musicale di Richard Strauss alla quale ha nociuto forse, fin qui, la mancanza di uno stile unitario. Sappiamo che il compositore bavarese, nei suoi centocinquanta *Lieder* (più o meno, è questo il numero), si esprime spesso «in prosa», ma molte volte anche «in poesia». Sono pagine di genio saltuario, non sempre ben riconoscibile nelle sue operazioni. Ma quando Strauss imbocca la strada giusta, allora anche nel capitolo del Lied ritroviamo la grande mano che scrisse gli altri capitoli: quello dell'opera, o del poema sinfonico, o degli squisitissimi *Vier letzte Lieder* con orchestra, o delle ultime trasparenti pagine strumentali.

Certo il gagliardo talento degli interpreti (la virtù a così dire naturale che i cantanti di marca tedesca posseggono di penetrare tutti i segreti della musica vocale da camera con mente esercitata e con intensità di sentire) giova a illumi-

nare nell'intima sostanza queste pagine straussiane. Non è facile cogliere e definire certi movimenti estremamente labili dei *Lieder* di Strauss, la cui poesia viene facilmente travolta e schiacciata da interpretazioni approssimative o per contro troppo macchinose e sofisticate. Ma una Maria Müller, un Patzak, un Arno Schellenberg ci obbligano a riesaminare, con amore nuovo e con estrema precauzione, questa calunniata musica straussiana. E la sorpresa è magnifica!

Altro merito della «BASF», la cura con cui sono state «ripulite» le incisioni. Certi *Lieder*, per esempio *Zueignung*, che ha per interprete la Giannini, sono stati registrati nel lontano 1935; e anche le registrazioni più vicine nel tempo, quelle cioè del 1944, tutto sommato appartengono all'epoca arcaica del disco. Ma tant'è: ho dovuto constatare come la minuziosa attenzione al particolare, come l'amore al lavoro producano miracoli. I due microscolco sono buoni tecnicamente: preferibili ad altri magari incisi oggi. Una pubblicazione da premio, validissima sotto tutti gli aspetti. E' numerata 22 21807 - 4. Album.

MUSICA D'OGGI

Dopo l'uscita di un primo disco di Ruggero Lolini, intitolato *Arion* al nome Lucia, la «Ricordi» lancia nel nostro mercato una seconda pubblicazione dedicata al medesimo compositore. Il nuovo microscolco comprende le seguenti pagine: *Forme e silenzi* per 2 violini e 1 viola; *Spirale* per 3 sassofoni; *Lontananza* per soprano, violino, viola, violoncello. Ne sono rispettivamente interpreti il Trio di Como, formato da Umberto Olivetti, Claudio Bellasi, Emilio Poggioni (violini e viola); i tre sassofonisti Baldo Maestri, Sauro Nicoletti, Vincenzo Peroni; il soprano Solange Marie Helfmann, il violinista Claudio Buccarella, il violista Emanuele Catania, il violoncellista Nicolò Oliva. Il disco, in versione stereo, è siglato SMRL 6157.

Ruggero Lolini, nato a Siena il 1932, dopo il compimento degli studi di pianoforte a Firenze è stato discepolo della signora Honegger, di Dandalot e di Milhaud a Parigi. Ha seguito inoltre i corsi di perfezionamento di Siena e, dal '62 al '68, ha collaborato con Lavagnini. In queste musiche, interpretate con

molta cura (specialmente bravo il Trio di Como al quale *Forme e silenzi* è dedicato), il Lolini si mostra un compositore aggiornatissimo, non asservito però a ricette e formulari che tanti musicisti d'oggi, anche fra quelli più reputati, hanno ricavato da alcune somme e fondamentali partiture del nostro secolo. Il Lolini raccoglie intorno al filo di un'invenzione originale le esperienze dei «patriarchi» della nuova musica in cui si riflettono a specchio tutti i travagli dell'uomo di oggi. Ma le soluzioni, i climi, i contenuti profondi delle composizioni di Lolini non attingono al già fatto o al già detto: la sua musica è autenticissima anche là dove le radici culturali da cui essa fiorisce sono allo scoperto. Un disco interessante che segnalo volentieri ai miei lettori. La nota illustrativa sul retrobusta è di Vanni Ronsivalle.

FIORI DI FRESCOBALDI

Confesso la mia colpa: la pubblicazione eccellente dell'«Arion» dedicata ai *Fiori musicali* di Gerolamo Frescobaldi in edizione integrale, dopo un attento ascolto, era scomparsa dalla mia lista dei dischi da recensire. Ora la stessa pubblicazione mi capita sotto gli occhi e, sia pure con molto ritardo (si tratta di un'emissione dell'ottobre-novembre '74), riparo alla dimenticanza. Come dicevo, quest'edizione frescobaldiana (filologicamente pura, amorosamente curata) è assai apprezzabile. La grandezza di un autore come il Frescobaldi, genialmente «rivoluzionario» nonostante il rigore delle sue costruzioni musicali sempre saldissime, appare qui nel gioco serrato delle parti, nella fantasia che lo studio degli stili ordina ma non mortifica, nello splendore dei contrasti. Lucienne Antonini all'organo e il Complesso vocale d'Avignone diretto dall'abate Durand penetrano siffatta grandezza e ce la restituiscono intatta in un'esecuzione degnissima. Tecnica di lavorazione dei due dischi, ARN 613 e ARN 614, ottima. La nota illustrativa, sul retrobusta, precisa come sempre.

SONO USCITI...

Stravinsky: *La Sagra della Primavera* (Orchestra Sinfonica di Chicago, diretta da Georg Solti) «Decca», SXL 6691, stereo.

l'osservatorio di Arbore

La voce della cover-girl

Una bottiglia di gazzosa agitata e aperta in un caldo giorno d'estate: così un critico inglese, sottolineando questa immagine frizzante con la considerazione che «la vita può essere goduta anche in questo periodo di depressione generale», definisce l'ultima stella della soul-music americana, Minnie Riperton. Minnie con *Loving you*, un disco prodotto da Stevie Wonder, ha conquistato il mese scorso il primo posto nelle classifiche di vendita statunitensi e si è piazzata questa settimana (sette giorni fa era all'undicesimo) al secondo posto di quelle britanniche.

Ventisei anni, negra, nata a Chicago da una famiglia numerosissima in cui tutti sono appassionati di musica (cantano e suonano il padre, la madre e i sette fratelli e sorelle), Minnie Riperton è un'ex modella fotografica che fino a ieri ha vissuto con i suoi guadagni di cover-girl e oggi sta diventando una delle cantanti più pagate

e ricercate dai club e dai cabaret americani. Bella, piccola, aspetto dolce e delicato, viene considerata dai suoi discografici come qualcosa di troppo fragile per le grandi platee degli stadi e dei pop-festival, tanto che qualcuno ha già parlato di farne la Barbra Streisand del '75 limitando la sua attività dal vivo ai grandi locali alla moda tipo quegli alberghi di Las Vegas che ospitano nomi come Frank Sinatra o Elvis Presley e fanno pagare per un biglietto 100 dollari, consumazione esclusa. Probabilmente non è un'idea sbagliata: il modo di cantare di Minnie Riperton non è adatto al grosso pubblico, ma a posti e atmosfere particolari: è un soul sofisticato e «controllato», più adatto a fare da sottofondo a una serata romantica che non a un gruppo di ragazzi che vogliono ballare in una discoteca, anche se qualitativamente tutti i critici sono d'accordo nel considerarla di alto livello.

Minnie Riperton, tanto per cambiare, canta «da sempre, da quando mi ricordo». Cantava a scuola, cantava a casa con

genitori e fratelli, cantava in chiesa. «Ma non ho mai fatto parte dei soliti cori gospel delle chiese battiste con i quali il 90 per cento dei cantanti soul hanno fatto le loro prime esperienze», ci tiene a precisare. «Sono stata nel coro di una chiesa, ma era un coro diverso dagli altri: si cantava un po' di tutto, e si organizzavano spettacoli nei quali suonavamo, recitavamo, ballavamo, insomma facevamo cose che mi affascinavano. Ci ho preso subito gusto, e a 14 anni ho firmato il mio primo contratto discografico». Era con la Chess, un'etichetta specializzata in rhythm & blues che scritturò Minnie e la mise insieme a un gruppo che si chiamava The Gems.

Fra un disco e l'altro, comunque, Minnie Riperton continuò a studiare musica. La sua estensione vocale di cinque ottave, abbastanza eccezionale, le avrebbe permesso di diventare una cantante lirica. «Ma non avevo né il tempo né i quattrini per frequentare un conservatorio», spiega. «Certo ho sognato, per un po', di essere una grande interprete di ope-

re, ma poi, crescendo, ho capito che non era quello il mio futuro». Dopo qualche anno con The Gems il gruppo si sciolse e Minnie cambiò lavoro: si mise a fare la segretaria alla sua casa discografica. «Mi è servito per conoscere molti cantanti e per imparare molte cose», dice. «E un giorno accettai la proposta di incidere un long-playing da sola. Ma lo feci perché la cosa mi divertiva, non certo perché pensassi di avere successo. Infatti il successo non venne, e mi andò male anche come segretaria: mi licenziai e cominciai a fare la fotomodella». La cantante restò sempre legata alla Chess, e nel 1970 entrò in un nuovo gruppo, i Rotary Connection, che si sciolse un anno dopo.

Nel 1971 Minnie si sposò e partì col marito per un lungo viaggio in una grossa roulotte. Per due anni la coppia restò in Florida, dove nacque il loro primo figlio e dove Minnie continuò ad alternare la musica al lavoro di modella. «Parecchie case discografiche mi proposero di firmare un contratto», dice la cantante. «Ma la musica non era la sola strada che avessi, e così continuai a dire di no aspettando l'occasione speciale. Continuare a fare un disco ogni sei mesi aspettando il successo era diventata un'abitudine un po' troppo sterile». L'occasione speciale arrivò quando Don Ellis, un musicista e discografico molto noto, le chiese non di registrare un disco ma di fargli sentire qualcuna delle sue composizioni. «Mi diede carta bianca e mi chiese di dirgli se volevo un producer al quale tenessi in particolare. Gli feci il nome di Stevie Wonder, che avevo conosciuto quando cantavo con i Rotary Connection, sapendo bene che Wonder non avrebbe mai perso tempo con una sconosciuta come me».

Due giorni dopo a casa di Minnie squillò il telefono. Era Wonder. «Non mi ricordo niente», dice la cantante, «se non che il giorno dopo ero in una sala d'incisione con lui a provare il mio ultimo long-playing». I programmi di Minnie Riperton adesso puntano verso un obiettivo soprattutto: fare la propria musica senza preoccuparsi di uno stile o un altro.

Renzo Arbore



La bella cambia pelle

Anna Maria Baratta ha cambiato pelle, com'è accaduto un tempo a Loredana Berté. Ora si chiama Suan, per volontà di Christine Leroux, la produttrice francese che scoprì e lanciò Lucio Battisti agli inizi della sua carriera. Con il nuovo nome ed un nuovo repertorio (presto apparirà un disco con una canzone scritta per lei da Shel Shapiro), Suan sta preparandosi per un nuovo show radiofonico e per rappresentare l'Italia, in novembre, in un festival internazionale che si svolgerà in Giappone.

pop, rock, folk

IL SUONO DI MIAMI

Il «suono di Miami» è l'ultimo venuto sull'onda della rinnovata popolarità della musica di colore, dopo quello di Detroit, di Memphis, di Barry White e di Philadelphia. In realtà si tratta di una grossa operazione commerciale che propone una musica soprattutto di evasione anche se ben eseguita e accattivante; musica nata soprattutto per far ballare. Il gruppo più rappresentativo della «operazione» si chiama, appunto, «Miami» e «Miami, the Party Freaks» è il titolo del primo disco del gruppo omonimo formato da musicisti di colore (tra cui il bravo cantante Robert Moore) e da qualche bianco. *Party freaks* è anche il titolo di un fortunato disco singolo che rappresenta la bandiera, per ora, del «suono». Ancora una volta una mu-

sica che ha appreso la (furba) lezione di Isaac Hayes, caposcuola di uno stile che ancora produce molti proseliti. Disco «RCA» numero 1-4005.

GRUPPO CILENO

Ancora un album di valore registrato dal gruppo folk cileno degli Inti-Illimani, in ritardo scoperti anche dal nostro pubblico più giovane. Il disco si intitola «Canto De Pueblos Andinos» (Canti dei popoli delle Ande) e comprende canti folcloristici delle Ande vere e proprie, nonché dell'Argentina, Bolivia, Ecuador, Cile nordorientale e Perù. Le musiche degli Inti-Illimani — a prima vista riservato solo al pubblico che ama il folklore e quindi ristretto — sono in realtà piene di fascino per tutti, in particolare per noi dati i frequen-



Il ritorno dei gloriosi Shadows

Furono il primo complesso rock inglese ed aprirono la strada ai Beatles, ed ora, con il ritorno delle musiche degli anni Cinquanta, hanno ripreso la loro attività. Gli *Shadows*, dopo aver partecipato dall'Eurofestival di Stoccolma, dove si sono classificati secondi con la canzone «Let me be the one», hanno infatti iniziato una lunga tournée attraverso l'Inghilterra e l'Europa. Il quartetto ha trovato, a quindici anni di distanza dal primo successo, una nuova giovinezza

vetrina di Hit Parade

singoli 45 giri

In Italia

- 1) **Piange il telefono** - Domenico Modugno (Carosello)
- 2) **Parlami d'amore Mariù** - Mal (Ricordi)
- 3) **Aria** - Dario Baldan Bembo (CIV)
- 4) **You are the first the last my everything** - Barry White (Philips)
- 5) **El bimbo** - Bimbo Jet (EMI)
- 6) **Kung Fu fighting** - Carl Douglas (Durium)
- 7) **Tornerò** - Santo California
- 8) **Yuppi Du** - Adriano Celentano (Clan)

(Secondo la «Hit Parade» del 9 maggio 1975)

Stati Uniti

- 1) **We don't love you** - Tony Orlando & Dawn (Be'I)
- 2) **Jackie blue** - Ozark Mountain Daredevil (A&M)
- 3) **Somebody done somebody wrong song** - B. J. Thomas (A&M)
- 4) **Philadelphia freedom** - Elton John (MCA)
- 5) **Supernatural thing** - Ben E. King (Atlantic)
- 6) **What am I gonna do with you** - Barry White (20th Century)
- 7) **Chevi van** - Sammy Johns (GRC)
- 8) **Long tall glasses** - Leo Sayer (Chrysalis)
- 9) **L-o-v-e** - Al Green (Hi)
- 10) **Emma** - Hot Chocolate (Big Tree)

Inghilterra

- 1) **Honey** - Bobby Goldsboro (United Artists)
- 2) **Loving you** - Minnie Riperton (Epic)
- 3) **Bye bye baby** - Bay City Rollers (Bell)
- 4) **Oh boy** - Mud (Rak)

- 5) **The tear I cried** - Glitter Band (Bell)
- 6) **Love me love my dog** - Peter Shelley (Magnet)
- 7) **Take good care of yourself** - Three Degrees (Philadelphia)
- 8) **Life is a minestrone** - 10 cc. (Mercury)
- 9) **Hurt so good** - Susan Cadogan (Magnet)
- 10) **Fox on the run** - Sweet (RCA)

Francia

- 1) **Vanina** - Dave (CBS)
- 2) **C'est un rocker** - Eddy Mitchell (Barclay)
- 3) **La bonne du curé** - Annie Cordy (CBS)
- 4) **Doctor's order** - Carl Douglas (RCA)
- 5) **Le sud** - Nino Ferrer (CBS)
- 6) **Je viens du bout du monde** - K. Sawada (Polydor)
- 7) **Tu t'en vas** - Alain Barrière (Discodis)
- 8) **I can help** - Billy Swan (CBS)
- 9) **Goodnight Vienna** - Ringo Starr (Apple)
- 10) **Tonight** - Rubettes (Polydor)

album 33 giri

In Italia

- 1) **Can't get enough** - Barry White (Philips)
- 2) **Just another way to say** - Barry White (Philips)
- 3) **XIX raccolta** - Fausto Papetti (Durium)
- 4) **Anima latina** - Lucio Battisti (RCA)
- 5) **Juppi Du** - Celentano (Clan)
- 6) **In Concert** - James Last (Polydor)
- 7) **'70-'74** - Pooh (CBS)
- 8) **Rimmel** - Francesco De Gregori (RCA)
- 9) **Profondo rosso** - I Goblin (Cinevox)
- 10) **Fabrizio De Andrè volume 8** - De Andrè (Produttori Associati)

Stati Uniti

- 1) **Chicago VIII** - Chicago (Columbia)
- 2) **Physical graffiti** - Led Zeppelin (Swan Song)
- 3) **That's the way of the world** - Earth Wind and Fire (Columbia)
- 4) **Have you never been mellow** - Olivia Newton-John (RCA)
- 5) **An evening with John Denver** - John Denver (RCA)
- 6) **Crash landing** - Jimi Hendrix (Warner Bros)
- 7) **Tommy** - Soundtrack (Polydor)
- 8) **Young Americans** - David Bowie (RCA)
- 9) **Autobahn** - Kraftwerk (Vertigo)
- 10) **Blue jays** - Justin Hayward-John Lodge (Threshold)

Inghilterra

- 1) **The myths and legends of king Arthur and the knights of the round table** - Rick Wakeman and the English Rock Ensemble (A&M)
- 2) **The best of the stylistics** (Avco)

- 3) **Straight shooter** - Bad Company - (Island)
- 4) **Blue jays** - Justin Hayward-John Lodge (Threshold)
- 5) **Young Americans** - David Bowie (RCA)
- 6) **Physical graffiti** - Led Zeppelin (Swan Song)
- 7) **Once upon a star** - Bay City Rollers (Bell)
- 8) **The original soundtrack** - 10cc (Mercury)
- 9) **The Shirley Bassey singles album** (United Artists)
- 10) **20 greatest hits** - Tom Jones (Decca)

Francia

- 1) **Maxime le forestier** (Polydor)
- 2) **Demis Roussos** (Phonogram)
- 3) **John Lennon** (Apple)
- 4) **Johnny Hallyday** (Phonogram)
- 5) **Led Zeppelin** (Swan Song)
- 6) **Michel Sardou** (Phonogram)
- 7) **Barry White** (AZ Discodis)
- 8) **Eddy Mitchell** (Barclay)
- 9) **Il était une fois à Hollywood** (Polydor)
- 10) **Pierre Perret** (WEA)

dischi leggeri

ALLEGRA MIRANDA



Miranda Martino

Miranda Martino, nell'intervallo fra un disco e l'altro di canzoni politicamente impegnate, s'è cimentata (33 giri, 30 cm. «Premier») con una serie di brani popolarissimi negli anni Trenta, permettendoci di apprezzare nuovamente le sue qualità vocali. Il disco s'intitola «Un bicchier d'acqua ed un bacio ardente», dalla canzone omonima del torinese Ripp, autore di riviste di successo ai tempi in cui Macario faceva ancora l'avanspettacolo e Nizza e Morbelli, qui presenti con *Il mare non c'è più*, non stavano ancora pensando di diventare popolari con *I quattro moschettieri*. Gli altri brani sono le famosissime *La spagnola* di De Chiara, *Reginella campagnola* di Di Lazzaro e vari altri brani più o meno ricordati dai cinquantenni d'oggi scritti da Mascheroni, Nisa, Fragna, Bracchi. Le canzoni sono interpretate con quel tanto di spirito moderno che basta per farle lievitare ma con quanto occorre dell'atmosfera originale per permetterci di gustarle. Un ottimo disco.

UN DISCO ESP

Uri Geller è troppo noto nel campo degli esperimenti extrasensoriali per aver bisogno di una presentazione. L'uomo che piega i metalli con il solo tocco delle sue dita (ed i suoi esperimenti sono stati controllati in sede scientifica senza che si riuscisse a spiegarne le origini, escludendo comunque il trucco) ha voluto incidere un disco con alcune canzoni che egli stesso ha composto e che sono state musicate da Byron Janis, notissimo pianista, e da Del Newman, l'arrangiatore di Cat Stevens, Elton John, Paul Simon e dei Ten Years After. I brani contenuti nel 33 giri (30 cm. «Polydor») intitolato semplicemente «Uri Geller» non sono certo notevoli dal punto di vista musicale, ma rappresentano una curiosità soprattutto perché Geller interpreta molte canzoni in italiano e in quella conclusiva spiega il «segreto» del suo potere.

NATA COL SORRISO

Born with a smile on my face (Nata con un sorriso sul volto) è il titolo della canzone di esordio di una nuova cantante inglese,

Stephanie De Sykes, la quale si era rivelata alla televisione inglese con un brano-sigla che aveva inciso in compagnia del gruppo dei Rain. Ad onta del nome complicato, questa giovanissima e graziosa ragazza sembra destinata a far strada grazie ad una voce garbata e a un innato senso del ritmo. Il 45 giri con il brano è inciso dalla «Bradley», distr. «CBS».

TERREMOTO IN CASA

Chi può resistere alla tentazione di riascoltare — in piccolo, naturalmente — fra le pareti domestiche la terrificante colonna sonora del film *Terremoto*? In questi giorni è uscito il 33 giri (30 cm., «Terremoto») edito dalla stessa casa, la «MCA», che ha progettato lo speciale sistema per ottenere gli effetti sonori, non riproducibili con i normali apparecchi finora in uso nelle sale cinematografiche, che hanno non poco contribuito al successo della pellicola interpretata da Charlton Heston. Naturalmente il giradischi casalingo non riesce a riprodurre in pieno l'effetto terremoto, ma se il volume è tenuto abbastanza alto è facile che i vostri vicini mostrino di apprezzare assai meno di voi il vostro tentativo casalingo di «sensurround».

jazz

JAZZ A MILANO

Da Harlem a Milano la strada è lunga ed è stata ancor più lunga per Shirley (Bunnie) Foy, che prima di approdare in Italia nel 1969 ha girato il mondo intero come cantante jazz. Nel suo passato ci sono grossi nomi che hanno contribuito alla sua formazione musicale, quelli di Art Blackey, di Archie Shepp, di Dizzy Gillespie, e nel suo presente c'è una sua collaborazione, per la parte di voce solista, sostenuta nella *Messa d'oggi* di Franco Intrà. Credenziali più che sufficienti ad una cantante che ora la «BASF» presenta in un long-playing intitolato «Way-O», nel quale è accompagnata dal valoroso pianista Sonny Taylor. Bisogna subito dire che la Foy non deluderà gli appassionati di jazz: nei brani estremamente vari che compongono questa breve antologia (si va da Gershwin agli spiritual, da un canto congolese ad un brano popolare dei Caraibi) la cantante dimostra una assoluta padronanza, sfoggiando un ritmo ed uno stile invidiabili, senza mai forzare per spiegare in pieno la potenza delle sue corde vocali soltanto là dove occorre.

B. G. Lingua

ti punti di contatto con i nostri canti popolari. Ineccepibili gli scarni ed essenziali arrangiamenti e gli impasti vocali. Pubblicato per «I Dischi dello Zodiaco» dalla «Vedette».

UNA RAGAZZINA

Ex modella per bambini, ex ballerina di tip-tap, insomma ex bambina prodigio, arriva anche da noi il successo della ventunenne Carol Douglas, un'altra delle ragazzine di colore attualmente sulla cresta dell'onda. Il singolo di Carol, *Doctor's orders*, le «prescrizioni del medico», è oggi un best-seller internazionale, nonché italiano. «The Carol Douglas Album» è invece il primo long-playing di questa cantante dalla voce ancora acerba ma già precisa. Lo stile è quello solito da discoteca con un pizzico

di soul e di «senso dello spettacolo» tipicamente americano. Disco d'evanescente ma di discreto livello. «RCA-Victor» numero 0931.

UN'IMPORTANTE SERIE

Per la serie Universo Folklore della «Arion», alcune interessanti «uscite». Si tratta di dieci dischi (venduti separatamente, s'intende) che spaziano tra la musica autenticamente folcloristica di tutto il mondo. «La cornamusa scozzese» presenta da un lato varie marce e danze di quella terra e dall'altro una registrazione del celebre Carosello militare di Edimburgo; «La Kora del Senegal», invece, è dedicato a quella specie di arpa-liuto fatto da una zucca, pelli e corde di budello che è lo strumento principe della musica del Senegal; nel disco la Kora è suonata dallo «specialista» Lamine Konté e dal percussionista Yvan Labé Jofe; vari interpreti, invece, nel ter-

zo disco, intitolato «Canti e Danze portoghesi»: fados, fandangos, vira, marrafa e valzer con testi debitamente riportati in copertina; Anonima la banda che firma il quarto long-playing: «La steel-band of Trinidad», la classica orchestra di dilettanti alle prese con le percussioni più svariate, dai bidoni di benzina vuoti ai coperchi da lavandaia, più qualche tromba; il repertorio di questa band comprende anche classici della canzone come *Summertime* o motivi di successo. «Il flauto indio attraverso i secoli» è il titolo dell'altro disco, firmato da un gruppo già noto, quello dei Los Calchakis; la musica giapponese è rappresentata nel sesto disco: «Tradizioni musicali del Giappone», registrato dal Complesso di strumenti tradizionali giapponesi formato da musicisti tanto sconosciuti quanto impossibili da trascurare. Settimo disco: «La Fisarmonica Sudamericana», brani caratteristici per questo stru-

mento scelti tra il repertorio messicano, ecuadoriano, venezuelano, colombiano, peruviano, brasiliano, boliviano e paraguaiano ed eseguiti da Los Barbudos con Sergio Miquel. «Misa Barbara» è il nono disco, dedicato alla musica indiana e, in particolare, della civiltà Tolteca. Infine, «Canti russi e tzigani», eseguiti dalla cantante russa Sarah Gorby, dalla voce ricca di timbri. Etichetta «Arion», importata dalla «Ducale ital.».

LINEARE

Brendon Dunning, inglese, 19 anni, aveva cantato fino a pochi mesi fa nei locali notturni di Spagna e di Germania. Scoperto da un produttore suo compatriota, ha ora inciso il suo primo disco che ce lo rivela come sensibile interprete di canzoni pop che scrive e canta accompagnandosi alla chitarra acustica. «Brendon», etichetta «UK», distr. «Deca» italiana.

R.A.

PER SEGUIRE I CORSI DI LINGUE ALLA RADIO

Corso di lingua francese tenuto dal Prof. Arcaini
sul TERZO PROGRAMMA nei giorni di lunedì, mercoledì,
venerdì, dalle ore 8,30 alle ore 8,45.

PROGRESSION
COURS RADIO VISUEL DE FRANÇAIS
ENRICO ARCAINI

L. 3500

Corso di lingua tedesca tenuto dal Prof. Pellis
sul TERZO PROGRAMMA nei giorni di martedì, giovedì,
sabato, dalle ore 8,30 alle ore 8,45.

ARTURO PELLIS

HAND IN HAND
CORSO PRATICO DI LINGUA
TEDESCA ALLA RADIO
ERI-EDIZIONI RAI RADIODIFFUSIONE ITALIANA

L. 5000

Trasmissioni educative e scolastiche

LUNEDÌ 19 MAGGIO

Programma Nazionale

- 14,10 UNA LINGUA PER TUTTI
2° Corso di tedesco - 40° trasm.
- 16 — * UN'IDEA PER LA CITTA'
L'unità di abitazione: un'ipotesi di sviluppo urbanistico (3° p.)
- 16,20 * PORTI D'EUROPA
Marsiglia-Fos e l'industria
- 16,40 * LE LEGGI: Libertà e ordinamenti oggi
2° Ciclo - Nella scuola (2° p.)

Secondo Programma

- 18 — TVE-PROGETTO
Il governo dell'economia (6° e 7° p.)

MARTEDÌ 20 MAGGIO

Programma Nazionale

- 14,10 UNA LINGUA PER TUTTI
2° Corso di tedesco - 40° trasm. (Replica)
- 16 — * IL GIORNALE DELLA SCIENZA - 2° trasmissione
- 16,20 * CORSO INTEGRATIVO DI FRANCESE
La culture et l'histoire (11° trasm.)
- 16,40 * CORSO DI INGLESE: Fun with English
9° lezione: « Wath will we do this weekend? »
- 18,45 * SAPERE - Visitare i Musei (2° serie) 12° puntata

MERCOLEDÌ 21 MAGGIO

Programma Nazionale

- 14,10 INSEGNARE OGGI
L'autoaggiornamento delle educatrici
- 16 — * LA CIVILTÀ INQUINATA - 3° trasmissione
- 16,20 * LA PERSONA E LA COMUNITÀ - 2° trasmissione
- 16,40 * PENSIAMOCI ANCHE NOI - 1° Ciclo
Il lavoro di ciascuno è utile a tutti
- 18,45 * SAPERE - Olmedo: studio di una comunità - 2° puntata

Secondo Programma

- 18 — TVE-PROGETTO: Città e territorio Cosenza
(1° e 2° p.)

GIOVEDÌ 22 MAGGIO

Programma Nazionale

- 16 — * CORSO INTEGRATIVO DI FRANCESE
La culture et l'histoire (12° trasm.)
- 16,20 * CORSO IN INGLESE - Fun with English
10° lezione: « Shopping for the picnic »
- 16,40 * 11° lezione: « Visiting the farm »
- 18,45 * SAPERE - Documenti di storia contemporanea:
Le prime battaglie aeree

VENERDÌ 23 MAGGIO

Programma Nazionale

- 16 — * L'ITALIA COMBATTE - 2° trasmissione
- 16,20 * OGNI UOMO È MIO FRATELLO - 3° trasmissione
- 16,40 * LE LEGGI: Libertà e ordinamenti oggi
2° ciclo - Nel lavoro (3° p.)
- 18,45 * SAPERE - L'attesa di un figlio (7° p.)

Secondo Programma

- 18 — TVE-PROGETTO
Partecipazione e rappresentanza politica
(2° serie) 5° e 6° puntata

SABATO 24 MAGGIO

Programma Nazionale

- 14,10 SCUOLA APERTA
Settimanale di problemi educativi
- 16 — * IL GIORNALE DELLA SCIENZA - 3° trasmissione
- 16,20 * LO SVILUPPO INTELLETTUALE DEL BAMBINO
3° trasmissione
- 16,40 * LE MINORANZE LINGUISTICHE
4° trasm.: I sardi e i catalani
- 18,30 * SAPERE - Monografie: Il cabaret (3° p.)

Secondo Programma

- 18 — INSEGNARE OGGI - Modelli pedagogici

Le trasmissioni contrassegnate da asterisco vengono replicate al mattino successivo, sul Programma Nazionale, a partire dalle ore 10,30.
E = programmi per la scuola elementare, M = programmi per la scuola media, S = programmi per la scuola secondaria superiore; TVE-Progetto = programma di educazione permanente.



la gente ha sete di cose sicure..



**MARCHIO DI GARANZIA DELLE
CENTRALI PUBBLICHE DEL LATTE**

Sicurezza controllata vuol dire un motivo in più per essere sereni. Le Centrali Pubbliche del Latte scelgono una per una le « fonti » d'origine, le migliori, le più sane... controlli severissimi, sistemi perfezionati, le più avanzate tecniche in ogni fase, in ogni momento. Su tutto questo potete contare. Sempre.

CENTRALI PUBBLICHE DEL LATTE

..sicurezza controllata

Il filone dei film catastrofici, dato lo straordinario successo ottenuto negli

Che bello trem

di Mario Novi

Roma, maggio

Il filone dei film catastrofici non sembra destinato a chiudersi presto. Mentre infatti è ancor viva l'eco dell'Inferno di cristallo e sono in corso le proiezioni del nuovo Fiamme su New York, il regista produttore Irwin Allen, che per L'inferno di cristallo spese 14 milioni di dollari e rotti (negli Stati Uniti il film ha incassato 22 milioni di dollari nei primi ventotto giorni), sta preparando altri film con la medesima ricetta: Il giorno della fine del mondo, che rievoca l'eruzione del vulcano Pelé, alla Martinica, e la conseguente distruzione della città di Saint-Pierre nel 1902, e Lo sciamano, che racconta la minacciosa emigrazione in Brasile di certe api africane dalla punta mortale. A Irwin Allen si deve anche il famoso L'avventura del Poseidon che, quasi leggendario prototipo, inaugurò tre anni fa la serie e il successo dei film-disaster incassando 134 milioni di dollari di cui 43 soltanto in USA e Canada.

Il genere catastrofico — Airport '75 (collisione nello spazio), Juggernaut (bomba su transatlantico), L'inferno di cristallo (incendio di grattacielo), Terremoto (distruzione di Los Angeles) — ha ottenuto anche in Italia straordinari consensi. In due giorni di fine settimana a Roma, proiettato in due sale cinematografiche, Terremoto ha raggiunto l'incasso di venticinque milioni e Airport '75, leggermente al di sotto, ha commercialmente battuto i contemporanei e indubitabilmente attraenti Sweet Movie e La pupa del gangster.

Il lontano precedente di questa moda apocalittica sta forse in certi analoghi film degli anni Trenta come San Francisco, Uragano, L'incendio di Chicago: ma erano film assai più fantastici e diversivi si da poter formulare l'ipotetica equazione che tra quelli e gli ultimi esista la medesima differenza che intercorre tra l'arte visionaria di un Füssli o di un Kubin e l'iper-realismo di Duane Hanson e di Richard Estes. Le spaventose sciagure collettive che i film-disaster raccontano sono infatti ricostruite al millimetro e la stessa emozione del terrore è ricostruita con minuziosa pedanteria, al solo scopo di coinvolgere lo spettatore: «vivrete ciò che vedrete» annunciano, con una specie di scioglilingua, le «manchettes» pubblicitarie, «la direzione del cinema sente il dovere di sconsigliare la visione del film a tutte le persone sensibili ed emotive».

Alla proiezione di tali film sono perciò abbinati i sensazionali effetti del «Sensurround» (il termine deriva da senso e da circondare): vibrare di poltrone, rumori variamente assordanti dietro la nuca e nelle orecchie, così verosimili da sconvolgere il tradizionale concetto di finzione. Il procedimento elettronico del «Sensurround», che utilizza gli ultrasuoni, parte da un'iniziativa di Jennings Lang, il produttore esecutivo di Terremoto. E' stato lui a chiedere ai tecnici della M.C.A.-Universal il progetto di un nuovo siste-

Si preparano altri film a base di disastri, terremoti, invasioni di api dalla puntura mortale. L'ingegneria emotiva, dopo il «Sensurround», pensa alla «poltrona che vibra di più». Ma perché questo cinema? Rispondono tre critici: Pietro Pintus, Giuseppe Sibilla e Paolo Valmarana

ma di drammatizzazione sensorio-acustica che non potesse essere imitato dalle televisioni. Purtroppo mentre un faticoso e lungo lavoro è richiesto, in questo genere di film, per l'invenzione di certi marchingegni di ingegneria emotiva (siamo già arrivati al «Supervideoround» a sei piste, cioè a una maggior violenza

di vibrazioni e di trombe elettro-acustiche), per la costruzione accurata dei modellini e per la realizzazione vera e propria (molte postazioni, molte squadre di operatori, innumerevoli comparse), nessun impegno sembra sia riservato all'invenzione delle vicende: esercitazioni banali sul filo d'una «fable conve-

nue», trame sciatte sul dramma individuale e collettivo di personaggi appena credibili col tenue rilievo, a volte, d'una sbiadita storia d'amore. Tuttavia anche le vicende nascondono un trucco: quello di essere quasi sempre affidate all'interpretazione di vecchie glorie del cinema come Ava Gardner, Mirna Loy, Gloria Swanson, Charlton Heston, Dana Andrews, Jennifer Jones, Fred Astaire. E sono questi volti a dare un senso (liberatorio) di tramonto e di morte, a restituire cioè allo spettatore rintronato dal «Sensurround» quel sentimento di realtà ir-reale che nei film come San Francisco era suscitato dalla «finzione» della catastrofe e che in questi non sarebbe suscitato da nulla, se non si potesse indugiare sul ricordo degli attori invecchiati, sul patetico fantasma d'un ritorno ammonitore.



Anche il filone «apocalittico» vanta lontani progenitori: per esempio «Uragano» che fu diretto da John Ford e di cui qui presentiamo un'inquadratura con John Hall e Dorothy Lamour

Pietro Pintus: Non posso non pensare ad Antonioni

Il film da catastrofe non sono una novità ma semmai rientrano, con il rombo delle nuove stereofonie e l'occhio da ciclone degli schermi panoramici, nel grande alveo del revival degli anni Trenta. L'idea base, che di-

venta poi metafora di una più generale insicurezza e precarietà e del millenarismo da fine del mondo al culmine di una festa, è poi sempre quella del Titanic, che cominciava ad affondare mentre nei saloni smaglianti i viaggiatori di lus-

so ballavano il valzer. Il «grand guignol» tecnologico odierno riassume tutti gli antichi motivi, aggiungendovi la correlazione allarmante tra estrema perfezione tecnica e immanità



ultimi mesi, non sembra destinato a chiudersi presto

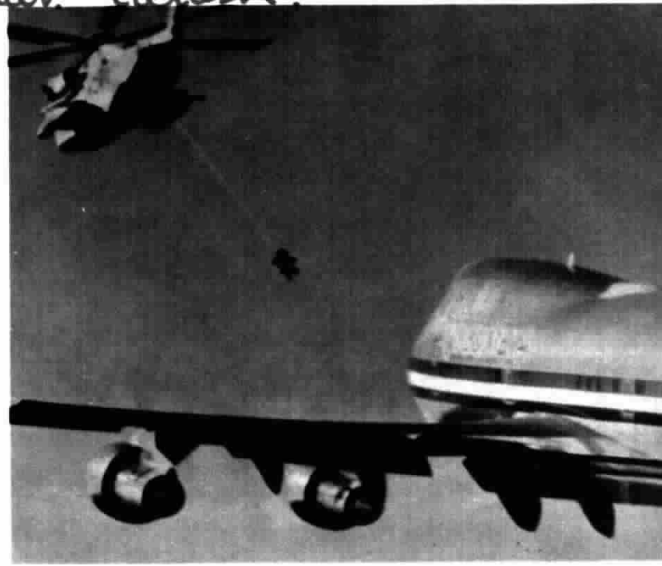
are di paura!

xii/2 cinemat. catast.



xiii/2 cinemat. saliente.

xiv/2 cinemat. catast.



Ecco alcune immagini tratte dai più famosi film catastrofici usciti negli ultimi tempi. Qui sopra, Paul Newman in « L'inferno di cristallo », che negli Stati Uniti ha fatto registrare incassi per 22 milioni di dollari nei primi 28 giorni di programmazione; in alto un momento di « Terremoto »

Qui sopra: il Jumbo Jet protagonista di « Airport '75 »; a sinistra, un'inquadratura di « Juggernaut ». Dato il successo di questi film, altri se ne preparano dello stesso tipo: uno ricostruirà la grande eruzione del vulcano Pelè nella Martinica

GIOcate CON NOI!



CASTELLO INCANTATO

(a 3 dimensioni)

Streghe e fantasmi che ne combinano
di tutti i colori



IL GIOCO DELLO SCUDETTO

nuovo

Un campionato di calcio per divertire
anche chi non è tifoso



L'ALLEGRO CHIRURGO

Polso fermo e mano delicata,
o il paziente si arrabbierà

3 SUCCESSI DELLA

editrice **G**iochi

VIA BERGAMO 12 - MILANO



Qui sopra: un'inquadratura da «L'avventura del Poseidon»,
il film con il quale Irwin Allen inaugurò tre anni fa il nuovo filone.
In alto, immagini da due film «catastrofici» del passato: ancora «Uragano»
(a sinistra) e «San Francisco», protagonista Clark Gable



del disastro. Lo spettatore ritrova così in tali film, al pantografo, una summa di tutte le attrattive spettacolari, sapientemente dosate in crescendo. La struttura di un film come *L'inferno di cristallo*, a questo proposito, è esemplare. Il senso di claustrofobia (i duecento piani del grattacielo) coincide con quello di isolamento: lo spettatore partecipa ma nello stesso tempo vede l'enorme costruzione che giganteggia nella notte come un castello stregato e inaccessibile. La progressione dell'incendio alimenta sino al parossismo i gradi della suspense; e parallelamente a tale progressione emozionale i diversi accadimenti offrono una gamma molto estesa non di personaggi ma di convenzioni spettacolari e psicologiche: l'ardimento, la paura, l'ingegnosità, la corruzione, il cinismo, la perdita delle illusioni («credevamo di avere costruito un posto dove lavorare e vivere in sicurezza»), l'egoismo, la solidarietà, la tenerezza (c'è persino il gattino strappato al rogo), gli

addii forse per sempre. Come nei film avventurosi per antonomasia, c'è tutto, ma qui portato e vibrato al diapason. In coda, spento il braciore (l'acqua, dall'alto, in una sorta di intervento metafisico, diluviale in senso biblico, si è ricongiunta al fuoco domandolo) c'è infine anche il sigillo moralistico. Incendi, terremoti, esplosioni, frantumarsi mostruoso di un ordine: la vecchia molla è sempre quella del «meraviglioso», dei trucchi del

cinema colossale per aggredire le platee. Ma da assiduo spettatore di cinema non posso fare a meno di pensare al finale apocalittico di *Zabriskie Point* di Antonioni con Daria che fa esplodere mentalmente i simboli di un mondo, le vestigia di un modo di vivere. E se i film da catastrofe, rozzamente e inconsciamente, raffigurassero la repulsione per una società che si vorrebbe rigenerata solo dopo averla distrutta?

Giuseppe Sibilla: Il salto ideologico del filone

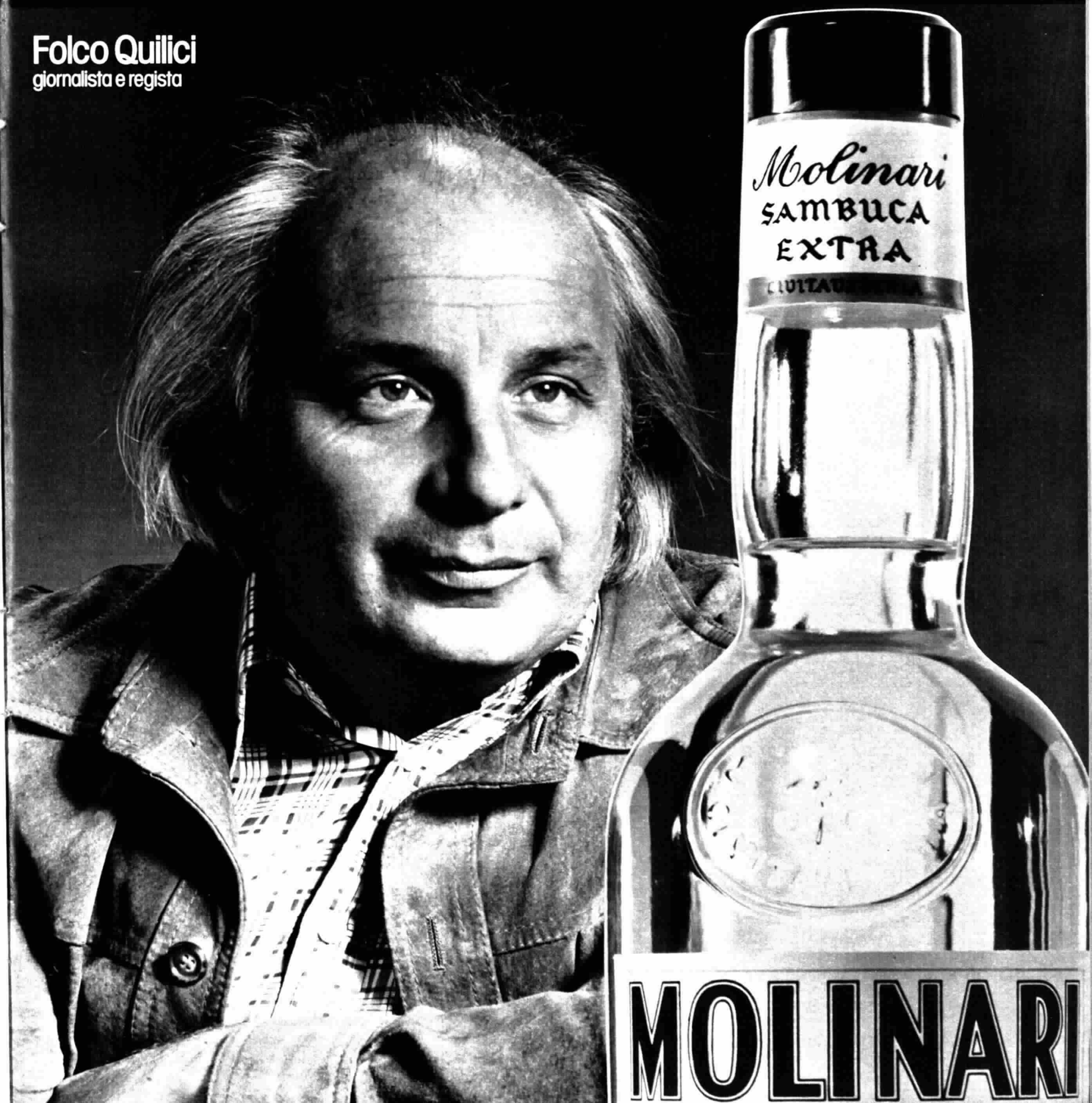
Che dicono i film-catastrofe? Intanto, dicono poco: e questa non dev'essere l'ultima fra le ragioni per le quali incontrano strabocchevole successo. Da che cinema è cinema, la percentuale di potenziali spettatori composta da coloro che gli chiedono liberazio-

ne dalle cure d'ogni giorno, talvolta gravose, è sempre stata infinitamente superiore a quella di chi non rifugge dal prolungare nel buio d'una sala l'interrogatorio su se stesso e sul mondo che lo circonda. Per «liberarsi» non c'è molto di meglio che lasciarsi as-



la gente che conta beve MOLINARI

Folco Quilici
giornalista e regista



MOLINARI



Umanità meccanica redline ti accoglie.

Clown di Borgna su red-ingote.
Red-ingote, salotto della Redline,
struttura in legno e acciai integrati
imbottiture a quote differenziate
rivestito con cuoio prateria



Mario Borgna
pittore e scultore
ha interpretato per Redline il suo clown
creando un multiplo d'arte in argento e smalti.
Ogni esemplare è firmato dall'autore
ed è fissato - quale marchio di autenticità -
su ogni poltrona e divano Redline 1975.

red line

S.p.A. - 10060 Frossasco (To) tel. 52196

divani e poltrone

←
salire, immobili su una poltrona, da immagini, rumori, sensazioni, perfino terrore e angosce che, a livello di coscienza, ognuno è perfettamente in grado di classificare irrilevanti, destinate a dileguarsi con le ombre e le luci della proiezione. L'essenziale è che tutto questo rimanga « fuori », che scorra addosso senza rischi di sedimentazione, e in questo senso le confezioni dell'ultimo cinema hollywoodiano sono perfette. Chiunque ne prenda visione le subisce in termini di endocrinologia, non è mai tenuto a trasferire gli stimoli che ne derivano al proprio « cervello attivo ».

Dunque sono fonte di estraneazione e di « riposo ». Per chi le produce sono fonte di moneta, acquisita sulla base d'un calcolo più semplice che astuto. Il cinema sta ormai finendo di sondare anche le più riposte e negate anfrattuosità del violento e del proibito. Sono pressoché esaurite le opportunità di sperimentazione ulteriore sul terreno dell'omicidio, della frattura ossea, del versamento sanguigno, e ne re-

stano pochissime su quello della congiunzione etero e omosessuale. Ma anche l'ideologia del colpo al basso ventre, se dilatata al di là di certi segni, può finire per non pagare, perché coinvolge nel conato di vomito anche chi ne è protagonista, declassandolo da eroe a ricettacolo di bassezze col quale non è certo confortevole identificarsi. Il « salto » ideologico è questo: il parossismo, il finimondo, la catastrofe appunto, rimangono, ma devono riguardare le « cose » e i « fatti », non l'uomo, che non ne è responsabile ma semmai travolto (e perciò degno di comprensione e di pietà). La violenza persiste, con tutte le suggestioni di cui la si ritiene capace rispetto al pubblico, però non intacca la fondamentale onestà degli « eroi ». Non saprei dire se sia deprecabile più la prima della seconda via, più il primo o il secondo calcolo. Invitato ad assistere a un dettagliato sgozzamento oppure alla strage provocata dalla deflagrazione di un arcipelago, lo spettatore non ha comunque altro ruolo da svolgere che quello, triste, del « voyeur ».

XII / *cinematografica*
Paolo Valmarana:

Ci sono almeno quattro ragioni

Che significherà l'ondata di catastrofi che la nuova industria cinematografica americana sta rovesciando sugli spettatori di tutto il mondo? La risposta più semplice è probabilmente quella più realistica: i film-catastrofe sono un sistema di spettacolo per richiamare molti spettatori e fare molti soldi. Ma perché il sistema funziona? Per una serie di ragioni, io credo. Ecco.

1) Il film-catastrofe restituisce al cinema americano una cornice di avventura. Sepolto l'esotismo sotto i grattacieli e alberghi vari che vanno progressivamente infestando anche le ultime spiagge, rinunciata la guerra, argomento scarsamente consolatorio per tutti, e per gli americani in particolare, sfruttato fino all'osso e rosicchiato da tutte le parti il mito del West, occorre trovare una nuova occasione di avventura cinematografica.

2) Il film-catastrofe offre la possibilità di ampie dimensioni spettacolari. La catastrofe, infatti, non investe una famiglia, una coppia, un individuo, ma una comunità più o meno ampia, ma sempre numerosa, dai passeggeri di un aeroplano, di una nave, agli abitanti di un grattacielo o di un'intera città sconvolta dal terremoto. Ecco, di conseguenza, la possibilità di fare un film lungo, di infiltrarci molte storie, di co-

struire molti personaggi, e di utilizzare molti divi e variamente assortiti, belle e belli, vecchi e giovani, nuove scoperte e vecchie glorie.

3) Il film-catastrofe ha una forte capacità di coinvolgere lo spettatore e di favorire la sua identificazione con i personaggi del film. Certo l'incauto eroe, che si avventura nelle nebbie invernali e a mezzanotte in un diroccato castello dei Carpazi presentatosi come frequentato da vampiri, comunica il proprio spavento allo spettatore. Ma questo se ne può difendere razionalmente ricordando a se stesso che lui, in una situazione simile, non si caccerebbe mai. Ma se la paura si scatena nel quotidiano, nella città dove si vive, o nell'aereo che si prende disinvoltamente, lo spettatore sarà molto più indifeso, e quindi molto più partecipe.

4) Il film-catastrofe vende violenza, merce sempre molto apprezzata dallo spettatore, ma questa violenza è in un certo senso, sterilizzata, attribuita, sia pure con qualche collaborazione, al destino, all'irrazionale, alla natura. E la violenza della natura è meno allarmante perché l'uomo si può battere contro di essa, può opporre coraggio ed eroismo ed altruismo al male che viene da lontano. Mentre invece, la cronaca grande e piccola insegna, l'uomo non può nulla o molto meno contro la violenza dell'uomo.

cambiano i tempi
**cambiamo in
Timex**

l'orologio a prezzo giusto
garantito contro tutto
assistito ovunque

38 modelli
da 9.500 a 18.500 lire

TIMEX

l'orologio piú venduto nel mondo



**La tua prima
macchina fotografica
dovrebbe essere come
il tuo primo amore.**

**Piacevole,
poco complicato...
e lasciarti
dei bei ricordi.**

Che la fotografia sia per te un flirt, una cotta o una vera passione, l'essenziale è iniziare un rapporto sincero ed onesto.

Per questo Kodak ti fa conoscere gli apparecchi Instamatic.

Tutta una serie di macchine fotografiche di buona famiglia, senza troppi grilli per la testa, fedeli, alla mano.

Ti daranno belle foto, sempre, quando e dove vuoi.

Perché sono facili da caricare, facili da usare.

E ti lasceranno forse i più bei ricordi della tua vita.

Apparecchi Kodak Instamatic®







"Quest'auto ha il consumo troppo facile" egli disse.

"Egli" è il tecnico che ha esaminato la mia macchina al Centro mobile "Controllo Rendimento Motori" della Champion - spiega il signor Achille Castiglione - e che mi ha molto parlato di accensione, batteria

Risultati delle prove Champion su 1.000 auto in Europa:

Fasatura errata dell'accensione	44,5%
Emissione di CO superiore a 4,5%	51,6%
Candele consumate	19,5%
Carburazione troppo ricca	43,6%

e spinterogeno... concludendo che il motore consumava più del dovuto.

Perché? perché il carburatore era mal regolato. La messa a punto potrebbe farmi risparmiare benzina e denaro... tanto più che io guido molto in città e ciò comporta continue fermate e partenze. Bene, porterò la macchina dal meccanico.

Dopo tutto, se quest'auto è stata fatta per essere economica, vorrei che lo fosse davvero!"

Champion vi consiglia una messa a punto del motore ogni 15.000 chilometri circa, incluso il cambio delle candele. E assicuratevi che siano Champion!



Un altro automobilista che sarà soddisfatto della sua vettura grazie alla Champion.

di Luigi Fait

Roma, maggio

Sembra timida. Arriva sul palco, al pianoforte, con l'aria di chi « accompagnerà » il solista. E noi, che siamo soliti ascoltarne a centinaia di questi « accompagnatori », non pretenderemmo dalla donna un qualche cosa di eccezionale. Ma è lei, invece, che perde all'improvviso ogni timore e che non lascia davvero che il violinista, il violoncellista, il cantante vadano per conto loro. Gli s'affiata subito, alla meraviglia. E' lei che guida molte volte l'esecuzione.

Non corre dietro agli estri del tenore, ma li previene; poi volano insieme lungo gli itinerari del programma: dall'antico al moderno, dai romantici ai dodecafonici. Come sia nata questa passione e come si sia maturata un'arte tanto simpatica lo chiedo a lei stessa, a Loredana Franceschini, che è difficile però incontrare, sempre impegnata in qualche tournée all'estero o in Italia: richiestissima perché lei non accompagna, bensì suona e « canta » col solista. « Mia madre », dice la Franceschini, « era appassionata di canto, aveva una magnifica voce di soprano. Fin da bambina, a Lucca, mia città natale, frequentavo il teatro; e lì mi hanno insegnato ad amare la lirica. L'ambiente era musicatissimo e io studiavo anche il pianoforte. In seguito, mi sono iscritta ai corsi di Alfredo Casella all'Accademia Chigiana di Siena. Del periodo giovanile mi sono rimasti impressi gli allenamenti operistici, con discrete aperture sul verismo. Oggi, quando accompagno i cantanti, italiani o stranieri, faccio bella figura perché li posso correggere, aiutare, inserirmi nei loro problemi interpretativi. Quello che ho imparato da piccola non lo dimenticherò mai ».

Deve il successo della carriera (« purtroppo, ancora oggi, molti studenti di conservatorio mirano soltanto al divismo, alle acrobazie solistiche... ») alle lezioni di Alfredo Casella: « Chi capiva il maestro era trascinato quasi per incanto sulla strada del genere cameristico d'insieme ». Loredana Franceschini ha avuto poi la fortuna di conoscere giovani in cui ha creduto e ai quali non ha risparmiato consigli. E' stata la prima accompagnatrice ufficiale di Salvatore Accardo, quindicenne. E quando il violinista stravinse il « Paganini » di Genova (è lei la pianista del famoso Concorso) la Franceschini credette di meritare una parte di quel trionfo. Ha suonato e suona con i violoncellisti Enrico Mainardi, Franco Maggio Ormezowski, Francesco Stra-

no (il « primo » dei Musici): « Lei non può immaginare i brividi di felicità quando mi è dato di aiutare dei veri talenti, o quando lavoro a fianco di uomini di valore, quali Grumiaux o Kogan. Potrà apparire ai non addetti ai lavori un po' esagerato quanto le sto per dire: il mio è un dono di Dio. Anche nel sonare in complessi più ampi del duo è urgente una naturale predisposizione a sintonizzarsi, a sincronizzarsi, ad affiatarsi. Potrei scrivere un volume sulle esperienze, bellissime, con il flautista Conrad Klemm e con il violoncellista Ormezowski ». Viorica Cortez, che intonava un giorno con la Franceschini un nuovo pezzo di Enescu, ha osservato che quest'artista « entra nella musica come un pesce nell'acqua ».

Ha recentemente interpretato (diciannove esecuzioni in URSS) la *Petite Messe solennelle* di Rossini, sotto la guida di Nino Bonaventura, « con la gente che urlava "Grazie!" ». Con il soprano Irene Oliver è stata ripetutamente in Svezia, Norvegia, Danimarca, Israele: « Qui, nei kibbutz, abbiamo voluto fare della musica un messaggio di fratellanza. E poi mi piace costruire con i cantanti programmi nuovi, articolati, con significati non solo spettacolari ma interiori. Ecco ad esempio una "Vita di Gesù" attraverso pagine di varie epoche e di diversi stili, ivi compresi gli "spirituals": dalla nascita alla morte, fino alla Resurrezione. Io credo nel messaggio spirituale dell'arte. La Oliver non potrebbe scegliersi per questo programma un'altra partner. Ci sentiamo, viviamo insieme le medesime esperienze estetiche ».

La Franceschini non ha tempo per la didattica. Eccezionalmente insegna ai Corsi di perfezionamento per il Lied a Mantova, diretti dal baritono Elio Battaglia: « A me è affidata la parte pianistica, quella che non è, appunto, semplice accompagnamento, ma collaborazione nel significato più completo della parola. Insegno volentieri a quei giovani che intendono l'arte pianistica al di fuori delle consumate formule concertistiche, dei virtuosismi, del divismo. Sono pur io ambiziosa, ma solo nel creare qualcosa con qualcuno ». Ama ripetermi un'espressione di Gerald Moore, il celebre pianista inglese, che abbiamo tante volte ascoltato accanto alla Schwarzkopf e a Fischer-Dieskau: « Voi non potete comprendere quale sia la gioia di lavorare in due ». E la concertista mi sottolinea che le giornate più belle dell'anno sono quelle trascorse a Mantova: un'attività che non è fatta di sole dita e mani, di ritmo e di fraseggio. Si allarga invece alla conoscenza dei testi in tutte le lingue, alla

La gioia di lavorare in due

I 4086



meditazione dello spirito dei poeti e dei musicisti. Qui, Schubert non è una « cantilena » che soprani, tenori, baritoni e bassi devono eseguire. C'è un mondo, sotto, che cantante e pianista devono capire insieme. E non è mai troppo tardi per iniziare i cantanti d'opera al Lied. L'anno scorso, il Battaglia aveva sottolineato che « tutti i più grandi cantanti stranieri del momento, dalla Caballé a Domingo, da Fischer-Dieskau alla Visnenskaja, sono dei formidabili liederisti. La loro longevità artistica, la loro vitalità vocale dipendono anche e soprattutto dalla cura e dalla passione con cui hanno saputo affrontare il Lied ».

Qualche settimana fa, dopo

un concerto a Torino dello stesso Battaglia e del soprano Maria Vittoria Romano, Massimo Mila sottolineava, con il garbo che lo distingue, l'arte della Franceschini. In poche righe le ha rivolto forse il più bell'elogio che mai la pianista abbia ricevuto nella sua lunga carriera.

Ha scritto che nel modo di sonare « da compositore » della Franceschini, « con forte rilievo alla continuità strutturale dei bassi, sembra di vedere l'ombra di Casella che le fu maestro ».

Il concerto di Loredana Franceschini con il soprano Irene Oliver va in onda mercoledì 21 maggio, alle ore 15,55, sul Terzo Programma radiofonico.

Loredana Franceschini è stata fortemente influenzata dalle lezioni di Alfredo Casella. Viorica Cortez ha detto di lei: « Entra nella musica come un pesce nell'acqua »

Lei trova che i miei balconi sono peccaminosi?

Autore di questo gustoso incontro immaginario con l'ideatore della Sagrada Familia, famosa chiesa di Barcellona che ha solo la facciata, è Giorgio Manganelli. «Mi considero un mandriano di pietre, un confessore di ciottoli, un corruttore di rocce... Amo il disordine, il disordine è fantasia... Che differenza c'è tra una giarrettiera e un'architrave?»

Roma, maggio

Tra gli architetti che erano partiti dall'«art nouveau» e che procedevano, semplificando, verso soluzioni razionali-funzionali, Antoni Gaudí (Reus 1852-Barcellona 1926) ha uno sviluppo impreveduto, eccezionale. Gli elementi che determinano il suo lavoro — la Casa Milà, la Casa Batlló, la Casa e il Parco Güell, la chiesa della Sagrada Familia a Barcellona — sono infatti, da un lato, i moduli costruttivi del gotico con l'idea delle varie arti (architettura, scultura, pittura) che confluiscono nell'unico evento dell'opera; dall'altro, una propensione fortemente barocca col sentimento di uno spazio in movimento continuo, con l'amore per il grandioso, per l'eccessivo, per il fantastico. In un gioco di spericolata integrazione tra forme artistiche e forme naturali, le architetture di Gaudí hanno piuttosto l'aspetto di grandi masse plastiche, di gonfie concrezioni organiche, quasi di animali pietrificati. Perciò la sua opera, apprezzata in tempi assai più recenti dei suoi (rinnovato interesse per l'avventura dell'irrazionale e del ludico nel secondo dopoguerra) come uno straordinario esempio di tecnica dell'immaginazione, occupa un posto isolato nella storia dell'architettura moderna.

Ed è ad Antoni Gaudí, il più capriccioso degli architetti spagnoli dell'epoca liberty, che è dedicata una delle *Interviste impossibili* radiofoniche. Questo ciclo, che sin dalle prime trasmissioni ha ottenuto enorme successo, prevede nella nuova serie altri famosi personaggi. Giorgio Manganelli è l'autore



Antoni Gaudí (1852-1926)

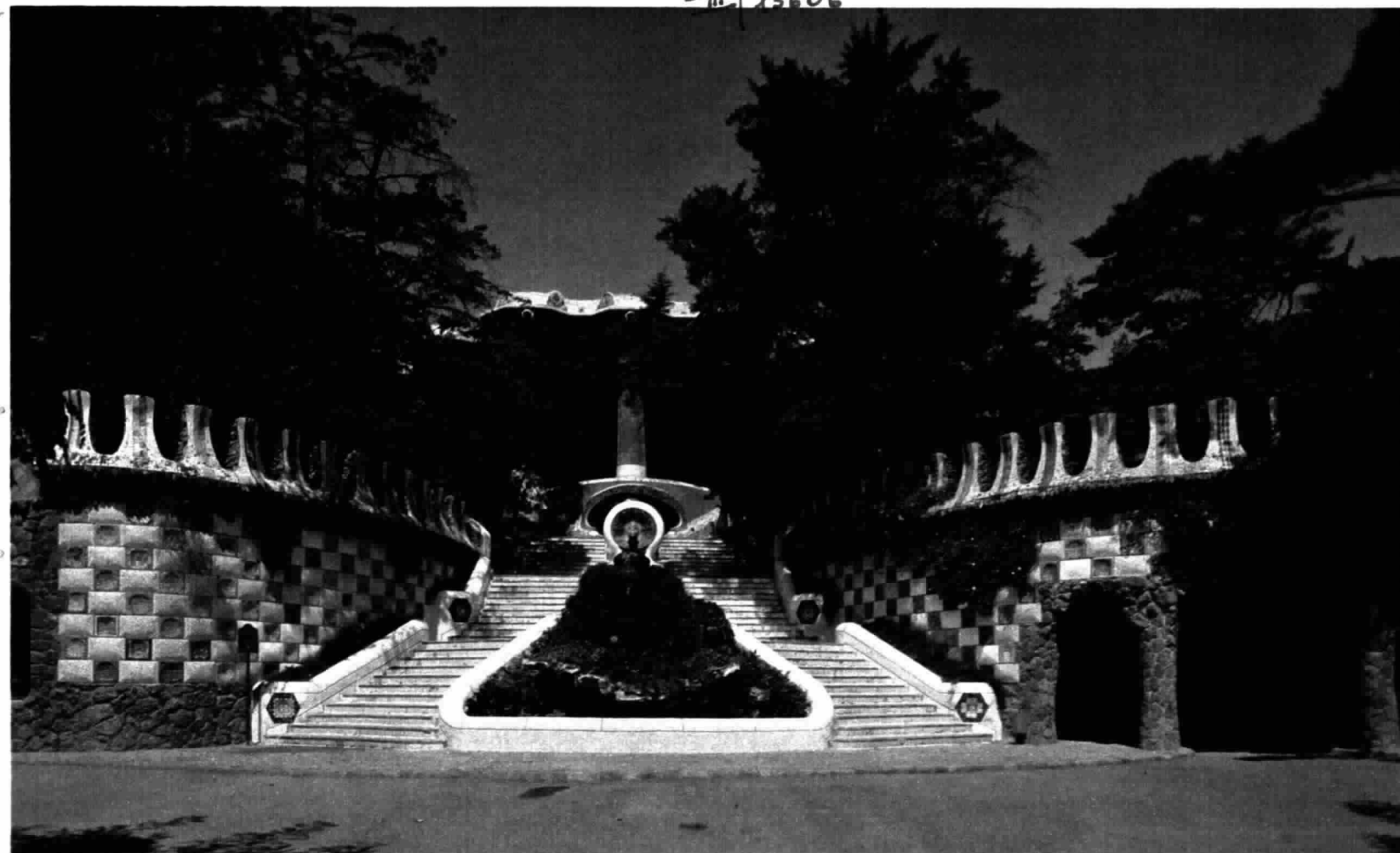
dell'«incontro» con Gaudí. «Non sono un architetto», dice per esempio Gaudí in questa intervista immaginaria. «Mi considero piuttosto un mandriano di pietre, un confessore di ciottoli, un corruttore di rocce, un missionario tra le sabbie... Amo il disordine perché il disordine è fantasia. Che differenza c'è fra una giarrettiera e un'architrave?...». «I suoi edifici», domanda a un certo punto Manganelli, «danno un'impressione straordinaria di vita, mi perdoni, sregolata e sconcia...». E Gaudí: «Lei trova che, mettiamo, i miei balconi erano peccaminosi... questo mi rallegra molto...».

L'*Intervista impossibile* con Antoni Gaudí andrà in onda alla radio nelle prossime settimane.



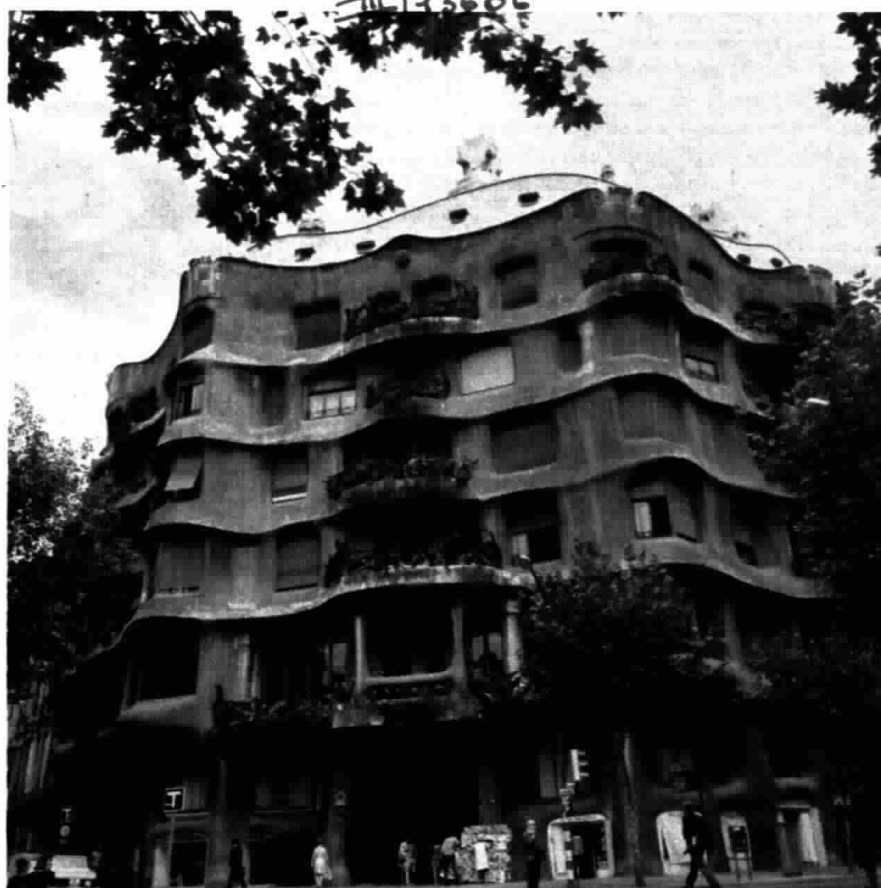
Il Tempio espiatorio della Sagrada Família a Barcellona è l'opera più famosa di Antoni Gaudí, ed è anche quella che egli aveva concepito come «sintesi totale» della sua architettura. Cominciò a lavorarvi a trentun anni, nel 1883

III 13606



La scalinata del Parco Güell. Concepito in origine come esperimento di « città giardino » — erano previste una sessantina di abitazioni —, fu donato in seguito al comune di Barcellona. Sorge nella zona della Muntanya Pelada, presso le pendici del Tibidabo. Gaudí vi lavorò dal 1900 al 1914

III 13606



Le facciate di Casa Batlló (a sinistra) e di Casa Milà: quest'ultima è nota anche come « la Pedrera », la cava di pietra. Entrambe sorgono a Barcellona. Alla Casa Batlló l'architetto lavorò tra il 1905 e il 1907; alla « Pedrera » tra il 1905 e il '10. Il talento di Antoni Gaudí, che rappresenta il momento fantastico nell'evoluzione dell'architettura contemporanea, è stato apprezzato assai più in tempi recenti che non negli anni in cui egli operò

L'INFLAZIONE COLPISCE ANCHE L'ASSICURAZIONE

Necessità di adeguare le garanzie assicurative alla svalutazione della moneta - Gli infortuni e le malattie - Chi è imprevidente o incosciente può pagare salato domani il « risparmio di mille lire oggi »

Assicurare, cioè rendere sicuro ciò che non lo è. Tutto ciò che è malsicuro e può quindi essere esposto al pericolo o al danno, costituisce possibile materia di assicurazione e quindi di garanzia.

Vecchia definizione sempre valida perché sempre uguale è il motivo che spinge a stipulare un contratto di assicurazione. Vale a dire, trasferire il rischio di un sinistro di ammontare incerto all'assicuratore, dietro pagamento di una somma certa, detta « premio »: ciò facendo, ci si protegge contro un danno temuto e possibile alla propria persona, ai propri cari, ai propri beni.

Tutti tranquilli, dunque? Ci siamo assicurati, mettiamo la relativa polizza nel cassetto del comodino o della scrivania e dormiamo sonni tranquilli per il resto dei nostri giorni. Ma è proprio così? Magari! Forse, in tempi meno agitati degli attuali, questo ragionamento poteva anche valere qualcosa. Oggi, però, non vale più quando l'inflazione — strisciante o galoppante — è diventata purtroppo parte della nostra vita quotidiana.

Il galoppo della svalutazione

Della svalutazione parliamo tutti i giorni, le nostre tasche e i nostri portafogli ne subiscono il salasso ora per ora, e il galoppo della svalutazione — nel 1974 — ha toccato il 25 %!

Ma l'assicurazione — la buona assicurazione — deve far sì che, per l'assicurato, sia come se il danno economico non fosse avvenuto. Tutti — dall'economista all'uomo della strada — concordano nel definire l'inflazione in modo molto semplice e concreto: un aumento generalizzato del livello dei prezzi.

Ecco allora che il danno, in ogni sua componente, è esposto in pieno a tale aumento, cioè al deprezzamento della moneta: ed ec-

co che la funzione protettiva — propria dell'assicurazione — può essere gravemente compromessa dopo qualche tempo.

Prendiamo il caso, in questo articolo, delle assicurazioni contro gli infortuni e le malattie: sono, queste, forme assicurative che vanno sempre più affermandosi con il crescere del benessere individuale e con il conseguente desiderio di godere di garanzie personalizzate. Il loro valore sociale ne è a tal punto riconosciuto che viene dato al cittadino il diritto di detrarre il relativo « premio » dal reddito imponibile.

Ma occorre difendersi perché, anche in questo campo, l'inflazione interviene pesantemente e, oltre un certo livello, l'ombrello protettivo dell'assicurazione funziona meno bene di prima e le prestazioni garantite dalla polizza non ce la fanno più a tener dietro al rincaro del danno.

Facciamo l'ipotesi che — per la propria tutela antinfortunistica — l'assicurato abbia scelto la garanzia più completa: rischi professionali (relativi al lavoro che svolge) ed extraprofessionali (quelli comuni, come i rischi della strada o della normale vita domestica, nonché quelli più specifici, derivanti dagli sport praticati e dagli hobby preferiti); e che inoltre abbia stipulato assicurazione per il caso di invalidità permanente o temporanea e per il caso di morte.

Il valore attuale e reale

Perfetto. Ma è chiaro a tutti che il diritto dell'assicurato — consistente nel diritto di ricevere in caso di danno una somma di danaro — è colpito anch'esso dall'inflazione, come del resto ne è colpito il « premio » che l'assicuratore ha il diritto di ricevere. Forse che le mille lire di oggi valgono quanto le mille lire di un anno fa?

Il discorso vale tanto nel caso

in cui l'assicurato abbia diritto al pagamento di un capitale quanto nel caso in cui gli spetti di ricevere un indennizzo, ad esempio per rimborso di spese mediche a seguito di malattia o infortunio. Il calcolo dell'invalidità permanente, tanto per restare nel concreto, è basato su percentuali prefissate e riportate nella polizza: ogni menomazione subita ha una propria percentuale legata alla somma assicurata.

Rieccoci dunque al nocciolo della questione. Poiché il potere di acquisto di tale somma diminuisce nel tempo, dopo un certo periodo — in caso di infortunio — potrebbe finire col restare a carico dell'assicurato una parte del danno economico. Parte che invece egli non si addosserebbe se avesse provveduto per tempo ad adeguare la somma assicurata.

Così, invece di un assicurato abbiamo un sotto-assicurato. E tutto per risparmiare qualche migliaio di lire di « adeguamento del premio »: poche migliaia di lire che potrebbero tradursi in qualche milione da pagare di tasca propria.

Lo stesso vale per l'assicurazione « malattie ». E' vero che il medio cittadino italiano gode di assistenza sociale: ma forse che questa, quantitativamente e qualitativamente, soddisfa in pieno le sue esigenze? E' vero che la forma Sanitaria ha preso l'avvio con il trasferimento alle Regioni dell'assistenza ospedaliera, e tutti ci auguriamo che il sistema funzioni presto e bene.

Ma la salute è troppo importante per essere presa alle leggere: le prestazioni di legge — che costituiscono comunque un minimo — possono essere facilmente e utilmente integrate da un'assicurazione privata allo scopo di poter disporre di una casa di cura di fiducia, di un'assistenza specialistica, ecc.: nella polizza vengono infatti garantite varie « voci » di spesa, quali gli onorari chirurgici, l'assistenza medica, i medicinali, gli esami, le spese di ricovero,

le rette di degenza e via dicendo. L'assicurazione privata può inoltre garantire anche una indennità di mancato guadagno per ogni giorno di ricovero, diritto — questo — che non è compreso nel trattamento di legge. In certi casi, poi, il cittadino può preferire, all'assistenza di legge, la stipulazione di un contratto di assicurazione.

Per mille lire in più

Ebbene, è noto a tutti il forte aumento delle « spese per la salute » negli ultimi anni: un crescendo impressionante, nettamente superiore perfino al già alto deprezzamento monetario medio. E allora? Per non indebolire gravemente la funzione protettiva dell'assicurazione, occorre avere l'intelligenza e l'accortezza di adeguare la garanzia in funzione e nella misura del tasso di inflazione. Se così non si fa, si sceglie con leggerezza — se non con incoscienza — di rinunciare alla propria sicurezza e a quella dei propri cari.

E la colpa non è imputabile ad alcun altro.

Certo, sono argomenti non facili e sui quali, per scaramanzia, si preferisce spesso sorvolare: sinistri, danni, inflazione, che parole sgradevoli! Eppure... Le singole Compagnie di Assicurazione, nel loro stesso interesse, stanno già prendendo iniziative per chiarire questi temi e per tenere aggiornati i propri clienti (anche se non sempre così tempestivamente come sarebbe auspicabile).

Ma anche il cittadino deve curare i propri interessi, informarsi, non farsi sorprendere dagli eventi.

Soprattutto, non deve lasciar dormire la polizza in quel famoso cassetto: purtroppo l'inflazione continua. E sarebbe amaro dover esclamare allo specchio: « Ah, se l'avessi fatto in tempo! ».

E invece, per negligenza o per qualche « dollaro » in più...

Alberico Ronchini

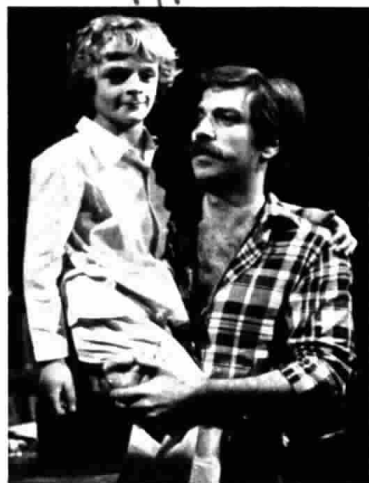
V/P
«Vuoi una nocciolina nella testa?», quinto e ultimo originale della serie TV «Storie in una stanza»

di Maurizio Adriani

Roma, maggio

Vuoi una nocciolina nella testa?». Forse non si immagina che un quesito del genere è soltanto la candida metafora di una minaccia mortale. Né tantomeno si può pensare che la domanda sia rivolta da un bambino, con una pistola in pugno, ad un adulto. Ma è così. La battuta viene pronunciata in una scena del quinto episodio della serie *Storie in una stanza*, ed è anche il titolo dell'originale televisivo, autore Carlo Tritto, regia di Davide Montemurri, interpreti principali Luigi La Monica e il piccolo Claudio Cinquepalmi.

Mark Hillary (La Monica), giovane ma povero intellettuale inglese con ambizioni letterarie, ha deciso, per sbarcare il lunario e anche per essere in qualche modo all'altezza della sua ricca fidanzata, aristocratica e molto snob, d'improvvisarsi nelle ore serali baby-sitter. Un giorno gli capita però Phil, un bambino terribile, diabolico



**Questo
bambino**

**terribile assomiglia
a qualcuno**

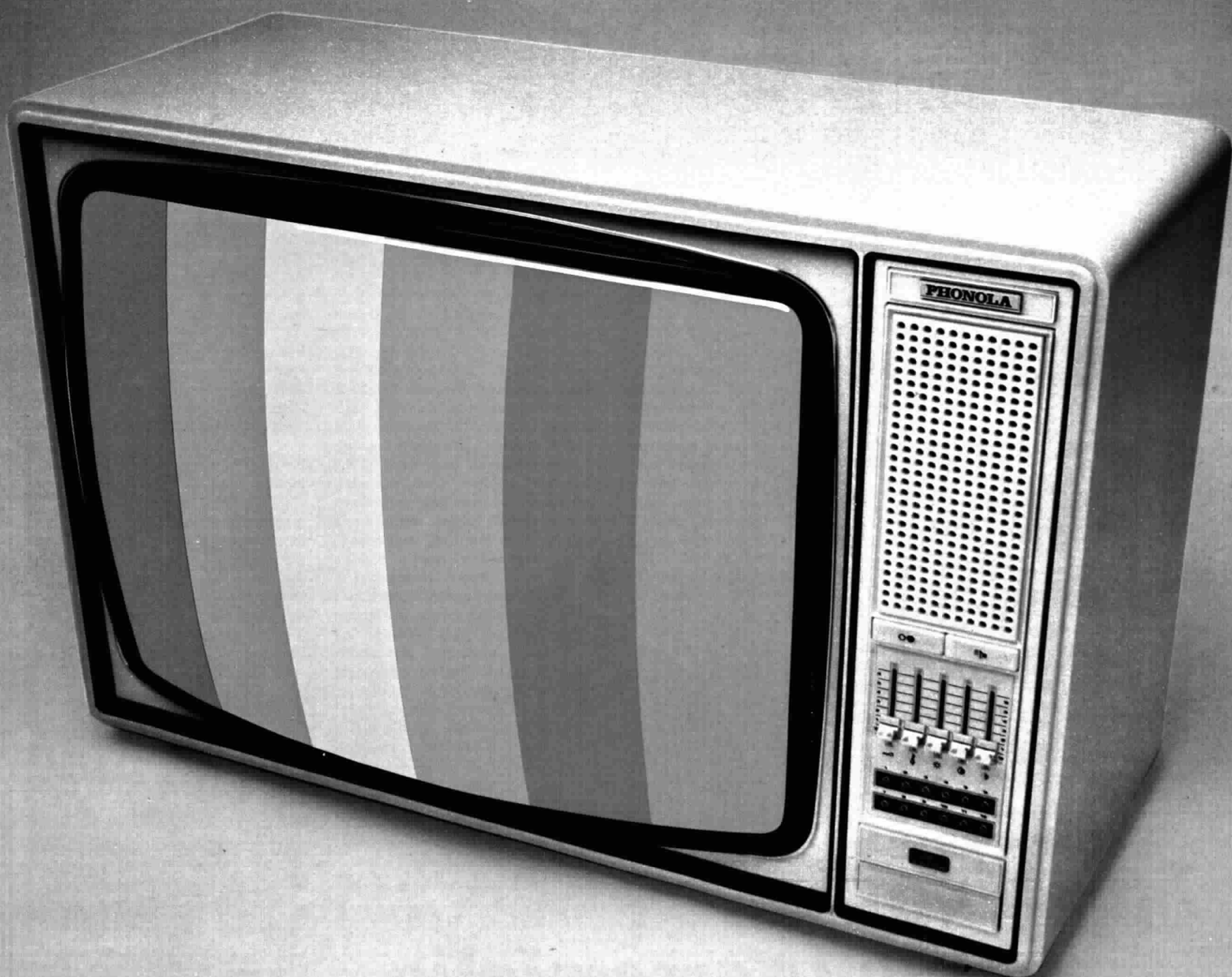


Phil, il bambino terribile, punta la pistola: «Vuoi una nocciolina nella testa?».

Il piccolo attore è Claudio Cinquepalmi: nella foto piccola a sinistra è con Luigi La Monica che impersona uno sfortunato baby-sitter

Carlo Tritto, l'autore del soggetto, dice di essersi ispirato ad Andrea Leone, figlio del regista che ha inventato il «western all'italiana», per delineare il divertente personaggio del piccolo Phil interpretato da Claudio Cinquepalmi

Phonola:



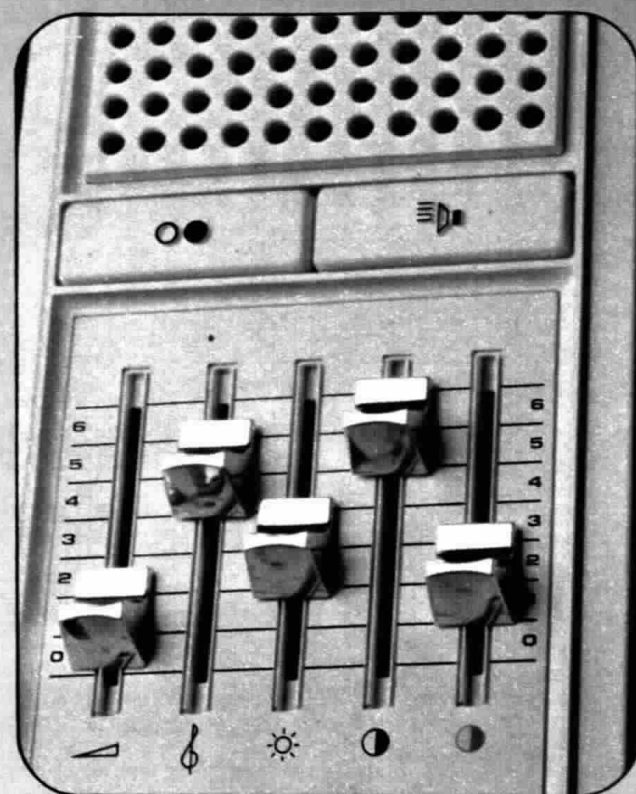
TVcolore 26902K/68

forme perfette di maturità elettronica.

Tv colore con comando a distanza, a ultrasuoni, senza cavo, per avere sempre in comodità il cambio canali, i colori più brillanti, le immagini meglio definite e il sonoro al livello desiderato.



Dodici canali colore per ricevere programmi italiani, esteri, e Tv via cavo. Per cambiare canale basta sfiorare i tasti "Sensor". Predisposto per il sistema Pal può essere trasformato in Pal/Secam italiano con l'inserimento di una semplice piastrina.



Alta fedeltà colore con comandi a cursore per una facile regolazione. Riceve i segnali più deboli anche nelle zone difficili. La struttura a moduli assicura la manutenzione più rapida.

 **PHONOLA** una volta per tutte



Avete notato come sono cambiati gli automobilisti, da quando c'è Honda?

Cambiare i motociclisti è stato facile.
Honda c'è riuscita al primo colpo, molti anni fa, con i motori a quattro tempi, con i freni a disco, con l'avviamento elettrico.

Per cambiare gli automobilisti c'è voluto di più: il traffico, il logorio della città, la mancanza di parcheggi, la benzina alle stelle.

E la Honda, con le 350, le 500 e le 750 Four.

Moto che si sono fatte scoprire per le loro doti di maneggevolezza, di economia, di sicurezza, oltre che per la loro indiscutibile bellezza.

Così, in città, si vedono sempre più Honda.

Cioè, sempre più automobilisti cambiati.

Per gli altri, quelli ancora a quattro ruote, quest'anno c'è una gamma di moto irresistibili.

Ci sono Honda per ogni gusto, professione, atteggiamento, immagine, tendenza.

Oltre alla 350 Four (che ha conquistato più automobilisti di ogni altra moto) c'è la nuovissima 400 Four, la quattro-in-uno che concede, a chi ce l'ha, di conservare una doppia personalità: signore in città sportivo fuori.

La nuova 500 Twin è per chi ama le moto com'erano una volta, ma non rinuncia a come devono essere oggi.

Per chi non è disposto a cedere sulla cilindrata, c'è la 1000 Gold Wing, la moto che stupisce per le avanzatissime soluzioni tecniche che adotta.

Se non siete ancora né convinti né cambiati, è probabile che le nuove Honda riescano a convertirvi e a farvi diventare uno che capisce come ci si deve muovere oggi.

Senza rinunciare all'auto.

Sulle "pagine gialle" troverete gli indirizzi dei Concessionari Honda e dei punti di assistenza.



Honda: più di una seconda auto.

VIP

← che dimostra di non nutrire molta simpatia per il suo custode. Nell'impacciata lotta con questo discolo di sei anni, che si svolge nell'arco di una serata, il baby-sitter ne subisce di tutti i colori senza mai riuscire a calmare del tutto il ragazzino. Ad un certo momento avviene che Phil approfitta di un attimo di rilassamento di Mark per rivolgersi al suo tutore: «Vuoi una nocciolina?» fa il bambino al baby-sitter. Di fronte all'annoiato rifiuto di Mark che pensava trattarsi effettivamente di noccioline, dal momento che Phil ne stava masticando, il ragazzino precisa: «Vuoi una nocciolina nella testa?». Non sembra più un'offerta. A questo punto, Mark spalancando gli occhi viene di colpo riportato alla realtà dalla canna di una pistola puntatagli alla tempia, arma che il terribile Phil aveva furtivamente sottratto poco prima da un cassetto del padre.

Come se non bastasse, ecco apparire nella casa di Phil un investigatore privato mandato dalla gelosissima fidanzata del baby-sitter. Questo inaspettato arrivo distrae Mark e di ciò approfitta il tremendo Phil che scappa di casa, chiama per telefono un'assistente sociale e denuncia il suo custode per maltrattamenti, naturalmente mai avvenuti.

Al ritorno di Phil a casa, Mark riesce finalmente a placare le furie del diavolletto, coinvolgendo il bambino in un gioco di indiani. Alla fine della parodia l'«enfant terrible» si ritrova seduto su una sedia, bonariamente legato dal suo tutore; ma proprio in quel momento sopraggiunge l'assistente sociale che trova gli estremi per denunciare e arrestare l'uomo per maltrattamenti. Più sfortunato di così il povero baby-sitter non poteva certo essere.

Questa, in sintesi, la storia, ma quale può essere il senso di una simile vicenda?

«Ho voluto attribuire», afferma Carlo Tritto, autore del testo, «un certo significato all'originale televisivo; e cioè non è vero che i bambini sono sempre fragili ed innocenti. Spesso i piccoli sono in grado di mettere k.o. i grandi, specialmente se questi ultimi, come accade in *Vuoi una nocciolina nella testa?*, sono uomini di pensiero alle prese con quelle angosce esistenziali e quelle incertezze che sono proprio caratteristiche della vita di molti intellettuali. Con questo racconto», continua Tritto, «è come se avessi voluto dire: attenzione, i bambini sono esseri terribili, esigenti, prevaricatori, riescono a utilizzare l'esperienza degli adulti a loro esclusivo vantaggio. Non ci facciamo mettere sotto da loro soprattutto se siamo troppo angosciati, troppo problematici, se drammatizziamo anche le piccole

cose dell'esistenza. Ma, sia ben chiaro, ho cercato di dire tutto in chiave umoristica, spiritosa, perché nella realtà non ho nulla contro i bambini, che, anzi, amo molto».

Anche se l'intreccio della storia è nato interamente dalla fantasia di Carlo Tritto, l'ispirazione prima della vicenda è stata suggerita all'autore da un fatto reale. «E' stato Andrea Leone, il figlio del regista Sergio (l'inventore del western all'italiana)», chiarisce Tritto, «bambino vivacissimo, birbante e birichino che buttava in piscina vestito un amico del padre o faceva a pugni con un produttore, a darmi l'idea di questo originale che, ripeto, va visto solo nel suo lato comico».

Napoletano, 50 anni, autore drammatico, sceneggiatore televisivo (*Giorni di sete*, commedia in due tempi diretta da Leonardo Cortese, 1961; *La voce del capponi*, 1970, tratto da una novella di Giuseppe Marotta; supervisore ai dialoghi nell'originale in 5 puntate *Una città in fondo alla strada* che andrà prossimamente in onda), Carlo Tritto ha al suo attivo anche numerose sceneggiature cinematografiche, alcune delle quali in collaborazione con Sergio Leone (*Il colosso di Rodi*, *Giù la testa*), e teatrali (*Dolly*, *il gatto e l'imbianchino*).

A sua volta, Davide Montemurri, regista dell'originale, una quindicina di regie teatrali (*Elettra* di Euripide, *La fiaccola sotto il moggio*, ecc.), una ventina di regie televisive (*Agamennone* di Alfiere nel '67, *Anna dei miracoli* nel '68), ha appena terminato la registrazione dell'originale TV in due puntate *Di sopra una notte* e attualmente sta provando *L'amico delle donne* di Dumas figlio.

Degli interpreti principali dell'episodio, il protagonista Luigi La Monica, nel ruolo dello sfortunato baby-sitter, è già noto al pubblico per essere apparso ne *I demoni* di Dostoevskij e nel dramma di Giacosa *Il più forte*. Abituato finora a parti drammatiche La Monica interpreta per la prima volta in *Vuoi una nocciolina nella testa?* un ruolo brillante. Claudio Cinquepalmi, dieci anni, l'inquieto e riottoso bambino dell'originale televisivo, è stato scelto dopo una selezione tra una quarantina di piccoli aspiranti; durante la lavorazione si è dimostrato, a detta dell'autore e del regista, bravissimo: «A volte anticipava perfino qualche battuta», dice Carlo Tritto. Già apparso al cinema nel film *Lo chiameremo Andrea* (con Manfredi e la Melato), Claudio Cinquepalmi sarà protagonista per la TV di un giallo di imminente realizzazione dal titolo *Alberto e l'uomo nero*.

Maurizio Adriani

Vuoi una nocciolina nella testa? va in onda sabato 24 maggio alle ore 22 sul Secondo TV.

IMPARATE A CURARVI GLI OCCHI

COLLIRIO ALFA®



solo un vero medicinale è sicuramente efficace, per la cura e la bellezza degli occhi milioni di persone usano Collirio Alfa

UN PRODOTTO DELLA MASSIMA PUREZZA

Ministero della Sanità Aut. N. 1376 del 27.7.1962

Facis ha le misure di tutti.

Lo provano questi famosi allenatori.

Luis Vinicio,
m. 1.85, torace 104, vita 92:
taglia Facis 52
normale extralungo.

Edmondo Fabbri,
m. 1.62, torace 104, vita 96:
taglia Facis 52
mezzoforte corto.

Luisito Suarez,
m. 1.78, torace 96, vita 80:
taglia Facis 48
snello extralungo.

Nereo Rocco,
m. 1.76, torace 116, vita 112:
taglia Facis 58
forte lungo.



Quattro celebri allenatori calcistici, ognuno con le sue misure, ognuno col suo abito Facis. Non ci credi ancora? Chiedi un Facis anche tu nei negozi che espongono questo marchio.

Facis

a ciascuno il suo guardaroba

«Una vita per la musica»: la radio dedica 5 puntate al grande mezzosoprano

Signora Frugoni parliamo della Simionato

A nove anni dal ritiro dalle scene rievoca la sua vicenda d'artista con un certo calore e un certo affetto ma senza troppa nostalgia. Diventò celebre quasi di colpo, tra il 1947 e il '48, dopo un'attesa assai lunga

di Rodolfo Celletti

Roma, maggio

Ho incontrato Giulietta Simionato, in un grande albergo milanese, il 21 e il 22 marzo. Era, se mi è lecito usare una frase fatta, in eccellente forma. Intanto le si potrebbero tranquillamente attribuire dieci anni di meno e questo è un po' contro la regola. Sovente abbandonare il teatro coincide, per le primedonne famose, con una sorta di cedimento interiore che le porta, quasi di colpo, a svelare nel viso, negli atteggiamenti, nello stesso tono di voce, l'età fino allora vittoriosamente dissimulata. Niente di ciò nella Simionato, benché siano ormai trascorsi nove anni dal suo ritiro dalle scene. E' vivace, molto spigliata nel discorso — sebbene sia solita sostenere il contrario —, pacatamente sicura di sé, prontissima nelle risposte.

Il fatto è questo: nella realtà io non ho incontrato Giulietta Simionato, che passava o si faceva passare per una donna dall'eloquio difficile o, quanto meno, laconica. Ho incontrato Giulia Frugoni, moglie di un clinico famoso e assuefatta a una conversazione varia e dai toni sfumati e arguti, e insieme abbiamo parlato di Giulietta Simionato. Ne abbiamo parlato — o, meglio, ne ha parlato lei — con un certo calore e un certo affetto, ma senza troppa nostalgia. Giulietta Simionato, sostiene la signora Frugoni, era una strana donna: ritrosa, introversa, non molto proplice a riconoscersi grandi qualità come cantante, eppure amareggiata perché il mondo teatrale tardò ad accorgersi di lei. Solo che quando diventò celebre (e lo diventò quasi di colpo tra il 1947 e il 1948,



Giulietta Simionato oggi: con il marito, l'illustre clinico Cesare Frugoni, e sul terrazzo della sua casa di Roma



dopo una squallida attesa di oltre dieci anni) continuò a pensare che la sua fama fosse fittizia, che gli altri mezzosoprani fossero tutti più dotati di lei, che le grandi parti che le venivano offerte superassero di gran lunga le sue possibilità di cantante e di attrice. Questo fino all'ultimo, benché la critica e il pubblico la prediligessero e sebbene, in anni in cui perfino la Callas e la Tebaldi erano a volte oggetto di punzecchiature e beccate, l'«aurea Giulietta» — definizione di Eugenio Gara — avesse tutti dalla sua, plebiscitariamente.

Certo, a Giulia Frugoni non dispiace d'essere stata Giulietta Simionato. La giudica, però, come una donna che ha sempre portato i segni d'una giovinezza amareggiata non soltanto da una esistenza dura, ma anche e soprattutto da un senso di sconfitta. «Insomma», m'ha detto a un certo punto, «anche se ho avuto successo, l'ho avuto troppo tardi. Queste cose non si cancellano, lasciano il segno, sono ferite che non si rimarginano». Fra me e me pensavo, in quel momento, a Montserrat Caballé, che dopo aver vissuto una esperienza abbastanza simile l'ha, almeno apparentemente, cancellata dalla propria memoria e, quando ne parla, volge tutto in scherzo e ride. Ma, dai lunghi anni trascorsi presso l'uscio di servizio, la Caballé è uscita indurita, aggressiva, grintosa. Giulietta Simionato nega d'aver mai avuto grinta. Il periodo avverso non fece che renderla più solitaria e più timida — afferma — e il periodo propizio non arrivò a mutarla.

Tuttavia — e gli ascoltatori se ne avvedranno facilmente nel corso delle cinque puntate in cui la trasmissione è distribuita — Giu-



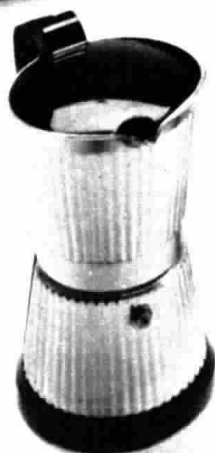
**A sentir parlare di Girmi
molte donne pensano solo al Gastronomo.**

**E dire che Girmi ha una serie di piccoli elettrodomestici
tutti da scoprire.
Per la cucina. Per il bagno. Per la casa.**

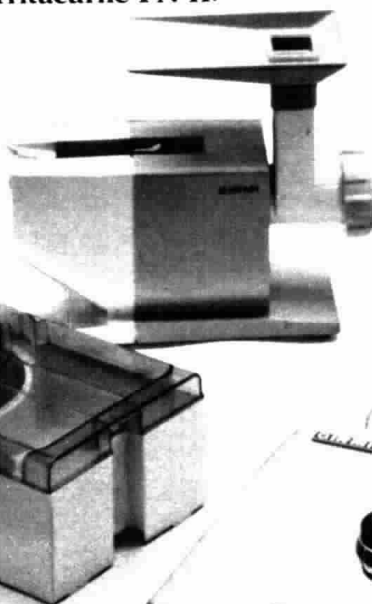
Frullatore e centrifuga V6.



Espresso stakbloc.



Tritacarne TN 11.



Macinacaffè MC18.



Bistecchiera BS16.



Girarrosto Europa Lusso GS18.



Tostapane con timer TP15.



Eccone alcuni per la cucina.

Girmi potrebbe raccontarvi la storia dei piccoli elettrodomestici, tale è la qualità e tanta è la varietà dei suoi prodotti. Non per niente è diventata una delle maggiori industrie europee del settore, in grado di offrire il prodotto più adatto per ogni necessità della cucina, della casa, del bagno.

Girmi offre una gamma ricchissima di prodotti: ognuno in differenti modelli, vari nel tipo e a volte nel colore, ma con una serie di prezzi alla portata di tutti.

E per avere le più ampie possibilità di scelta potete richiedere il catalogo generale con tutti i prodotti Girmi, presso quei negozi che espongono questo simbolo: "Centro Specializzato Girmi".



GIRMI

La grande industria dei piccoli elettrodomestici.

lietta Simionato è anche capace di sorridere della ragazza che dal 1933 al 1945 fu un'oscura comprimaria. La rivede, un po' goffa e a volte stordita, incorrere in curiosi incidenti sul lavoro: inciampare e scivolare lunga distesa sul palcoscenico in piena recita; oppure, durante una rappresentazione, togliersi il costume, struccarsi e andarsene tranquillamente a casa, senza minimamente pensare che la parte che sosteneva, anche se di limitata importanza, richiedeva ancora la sua presenza in scena. E poi la lunga, incessante lotta contro la propria statura e il proprio aspetto fisico. «Ero piccolina, magra e niente mi feriva di più che sentirmi dare dell'efebbo». Quindi uso di calzature speciali, in scena, e inutili diete per ingrassare.



I | 3508

Cosa strana, i ricordi che Giulia Frugoni ha di Giulietta Simionato primadonna sembrano più distaccati. Non lo sono, in realtà, ma mancano di quella malinconica vena di autocompatimento che è il motivo ricorrente delle prime puntate. A Giulietta Simionato non toccarono più, una volta divenuta celebre, le comiche disavventure d'un tempo. Neppure ebbe mai a temere, malgrado un'attività eccezionalmente intensa, che la sua organizzazione vocale si ribellasse. La gola, anche in condizioni disperate — raffreddori, bronchiti, faringiti — rispondeva sempre.

«Tu non sei una cantante, sei un robot», amava dirle la Callas, forse con una lieve screziatura d'invidia. Diciamo che questo è uno dei punti che Giulietta Simionato ha messo in maggior rilievo.



Giulietta Simionato ieri, in due tra le sue interpretazioni più famose: l'Amneris dell'«Aida» e (a sinistra) la Azucena del «Trovatore»

gola miracolosamente resistevano; e del fatto, poi, che Giulietta Simionato entrasse in scena sempre meticolosamente preparata e superfluo parlare. E' cosa che sappiamo tutti.

Vorrei aggiungere che di questa meticolosità professionale — meticolosità e puntigliosità al tempo stesso — io ho avuto la prova anche in questi colloqui. Sulle risposte alle domande più prevedibili, la Simionato aveva preparato una traccia scritta, qua e là anche molto dettagliata. E per di più ha voluto che al colloquio assistesse una consulente, una «simionato-loga», potremmo dire (che poi è una cara amica comune, la dottoressa Castiglioni), per essere, eventualmente, assistita, sorretta e spronata.

«Chi è più famoso: Giulietta Simionato o il professor Frugoni?».

Certamente aveva previsto, anche se in diversi termini, una domanda come questa. Era lo spunto non soltanto per parlare dell'ad-

dio alle scene e dell'ultima recita (la *Clemenza di Tito* di Mozart alla Piccola Scala nel 1966), ma per puntare i riflettori sulla Simionato di oggi, alias Giulia Frugoni. La risposta è stata precisa, esauriente e anche sincera. Solo che non so se Giulietta Simionato mi rivolgerà più la parola. A me Giulietta Frugoni non suona bene e perciò, con decisione del tutto unilaterale, dico e scrivo Giulia Frugoni. Ma all'inizio dell'intervista la Simionato è stata molto esplicita. «Il mio nome è Giulia, certo, ma già quando ero bambina o mi si chiamava Giulietta o m'offendevo e non rispondevo, si trattasse anche di mio padre». Stando così le cose, il pericolo è appunto questo: che avendola arbitrariamente chiamata Giulia, d'ora in avanti mi cancelli dalla sua memoria.

Rodolfo Celletti

Una vita per la musica va in onda domenica 18 maggio alle ore 18 sul Programma Nazionale radiofonico.

oggi che la tua auto vale molto...



...molto meglio

Mobil SHC,
il lubrificante «tuttosintesi»
che ti fa risparmiare
fino al 36% sul consumo d'olio.
In alternativa
puoi scegliere tra la gamma
più completa di lubrificanti
per ogni tipo di auto:
Mobilol super,
Mobilol special e Mobilol.

...molto meglio Mobil

v/q
Sette Paesi in gara alla TV per la nuova
edizione di « Giochi senza frontiere »

Per chi suona il campanello

II/1180



II/1529
Giulio Marchetti e (nella foto grande) Rosanna Vaudetti: saranno ancora loro i presentatori di « Giochi senza frontiere » per l'Italia



di Gianni De Chiara

Roma, maggio

Cosenza è la prima città italiana a scendere in lizza. Sarà Riccione a giocare in casa. Una platea di cento milioni di spettatori

Che una trasmissione televisiva di successo duri più di una stagione non è un caso rarissimo: basti pensare (volendo limitare il discorso al settore spettacoli di varietà) a *Lascia o raddoppia?*, al *Musichiere*, al *Rischiatutto*; ma se un programma si avvia ad andare in onda per l'undicesimo anno consecutivo, be', la cosa cambia aspetto e si deve parlare a questo punto di un vero e pro-

prio record non facilmente eguagliabile.

E' il caso di questo *Giochi senza frontiere*, la trasmissione cui partecipano squadre di vari Paesi europei, che da martedì 20 maggio (ogni quindici giorni), sul Secondo Programma TV, riprenderà le sue trasmissioni, in Eurovisione, per una platea di circa cento milioni di telespettatori. Una platea vastissima, poliglotta se si considera che, oltre che in Italia, *Giochi senza frontiere* verrà seguito in Svizzera, Francia, Germania, Gran Bretagna, Olanda, Belgio, Paesi partecipanti alle gare, ed inoltre dai

telespettatori di Jugoslavia e d'alcuni Stati del Nord Africa come la Tunisia, il Marocco e l'Algeria.

Sette Paesi partecipanti, sette trasmissioni e ogni nazione ospiterà una tornata della gara a squadre. Infine, una finalissima che si disputerà il 26 agosto, in Belgio, e precisamente a Ypres. L'anno passato, lo scontro finale si disputò a Londra e vide la vittoria della formazione elvetica, mentre gli italiani con Marostica si classificarono al posto d'onore. Quest'anno l'Italia verrà rappresentata da Cosenza, Bracciano, Riccione, Aosta, Bosa, Bordighera e Valmadrera. Sol-

tanto la formazione di Riccione giocherà, per usare un termine sportivo, « in casa »; le altre squadre saranno ospiti rispettivamente di Knokke Heist (Belgio), Maastricht (Olanda), Engelberg (Svizzera), Mannheim (Germania), Nancy (Francia), Southport (Inghilterra).

Di *Giochi senza frontiere* ormai si sa tutto o quasi, si sa che è una trasmissione basata sull'abilità fisica, il coraggio e la fortuna (suvvia, si tratta pur sempre di gioco alla buona) dei concorrenti. Ma, al di là dell'interesse campanilisti-



**oggi
che la tua auto
vale molto...**



...molto meglio Mobil

molto meglio...

Mobil SHC, il lubrificante « tutto-sintesi » che ti fa risparmiare fino al 36% sul consumo d'olio. In alternativa puoi scegliere tra la gamma più completa di lubrificanti per ogni tipo di auto: Mobiloil super, Mobiloil special e Mobiloil.

molto meglio...

Mobil Indicatore, « l'idea » sempre in vista sul contachilometri che ti ricorda di cambiare l'olio al momento giusto, nè un km in più nè un km in meno.

molto meglio...

Mobil super, la benzina che può vantare questi records ottenuti nelle prove internazionali di consumo « Fiat-Mobil Economy Run »:

FIAT 126 - 22,1 km per litro
FIAT 128 - 18,2 km per litro
FIAT 132 - 13,6 km per litro

Ruggero Battaglia

Archeologia subacquea



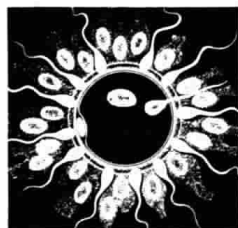
Eri classe unica

Classe Unica

L'Archeologia subacquea è una scienza nuova, aperta, di certo avvenire; è una disciplina appassionante, quasi uno sport al servizio della cultura. Il volume traccia un quadro generale, e per quanto possibile esauriente, di questa particolare branca degli studi archeologici; espone le testimonianze più diverse di studiosi, dilettanti, tecnici e sportivi, che hanno cercato di ritrovare il passato sotto le acque. L'Archeologia sotto le acque è presentata come metodo, ma anche come storia, come impostazione filologico-artistica del reperto, senza dimenticare gli aspetti tecnici insidiosi (pericoli dell'immersione, problemi di scavo, di datazione, di restauro). L. 1800

Vito Sinopoli

L'uomo prima di nascere



Eri classe unica

L'opera, forse unica nel suo genere, compendia la grande verità biologica del processo rigenerativo di una vita nuova, e formativo dell'uomo nell'arco del periodo prenatale. L'autore come pediatra e come cultore di biologia, ha raccolto in modo organico e sintetico tutte le nozioni più attuali sui vari argomenti e fasi del meraviglioso fenomeno: la cellula, la fecondazione, l'ereditarietà, i fattori dell'accrescimento, lo sviluppo dell'embrione, degli organi e degli apparati, il periodo fetale, la maturità degli organi e la fisiologia prenatale, il termine dello sviluppo prenatale. L. 3.500

ERI / EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA
VIA ARSENALE 41 - 10121 TORINO / VIA DEL BABUINO 9 - 00187 ROMA



co che sfide di questo genere possono far sorgere nel pubblico, i responsabili del programma, da vario tempo, vanno preoccupandosi di suscitare l'interesse degli spettatori soprattutto puntando su motivi spettacolari che sono tenuti in conto sempre maggiore quando si decidono le prove da far disputare ai concorrenti e le scenografie naturali in cui ambientare le varie puntate. E, oltre al lato spettacolare, gli ideatori dei programmi puntano molto su quegli spunti che possono provocare l'ilarità del pubblico. Non di rado, e i telespettatori ricorderanno, nelle edizioni passate si sono visti concorrenti precipitare in acqua, rimanere sospesi in aria, correre carponi, in posizioni e situazioni insomma ridicole che provocavano divertimento e riso nel pubblico ma che stavano a dimostrare, nello stesso tempo, la spiritosità e la simpatia dei concorrenti. Cose queste che fanno sì che anche i telespettatori dei Paesi non partecipanti alle gare siano interessati alla trasmissione e che soprattutto possano divertirsi.

Anche per questa edizione i presentatori italiani saranno due vecchie conoscenze del piccolo schermo e soprattutto due veterani della trasmissione, Giulio Marchetti nel cast dal primo anno e Rosanna Vaudetti alla sua quarta esperienza consecutiva.

Il meccanismo delle gare? Lo stesso degli anni precedenti con qualche piccolissima variante. Innanzitutto, va detto che la trasmissione non si prefigge di inviare nessun « messaggio » alla vastissima platea, ma soltanto divertire in maniera semplice nei mesi di canicola. Quindi molta acqua sul video sia essa che mare o di laghi o di fiumi, giochi all'aperto, con giovani d'ambo i sessi impegnati senza risparmio d'energie. Lo spirito originale di *Giochi senza frontiere* è quello delle sane « feste di paese », con il classico albero della cuccagna e i vari giochi per trascorrere la serata. Naturalmente, nel nostro caso, si tratta di una festa che vede decine e decine di tecnici impegnati fino allo spasimo per i collegamenti con quasi l'intera Europa, con una grandiosità di mezzi a disposizione che è possibile soltanto grazie alla collaborazione delle emittenti radio-televisive di sette nazioni.

Com'è nata

Se *Giochi senza frontiere* ha undici anni di vita, va detto che la sua origine ha radici più lontane nel tempo. Con un titolo diverso, in Italia, qualche anno prima, esisteva un programma televisivo che può definirsi appunto il suo antenato: questa trasmissione si intitolava *Campanile sera* e ogni settimana metteva di fronte due centri del-

la provincia italiana che si battevano sino all'ultima stilla di sudore per prevalere l'uno sull'altro.

Accanto alle gare cosiddette « ginniche », nello studio di Milano (erano gli anni di *Lascia o raddoppia?*) Mike Bongiorno sottoponeva, come è sua consuetudine, a domande più o meno difficili i due rappresentanti « culturali » dei due paesi in gara. Naturalmente i punti conquistati dalle « menti » andavano poi sommati a quelli raggranellati dalle « braccia ». La televisione francese, incuriosita e interessata dal successo della trasmissione italiana, ne curò un'edizione locale dal titolo *Inter-ville* che incontrò i favori dei telespettatori transalpini. Da qui non fu difficile organizzare una prima edizione europea con Francia, Italia, Belgio e Germania. L'anno successivo fu la volta di Inghilterra, Svizzera e Olanda, che chiesero di partecipare con le loro rappresentative.

Si allenano

Come abbiamo già detto, Riccione ospiterà per l'Italia le altre sei squadre concorrenti. Nella città romagnola i componenti della squadra italiana hanno già cominciato gli allenamenti, senza ancora conoscere le prove cui si dovranno sottoporre. A questo proposito va detto che il regolamento parla chiaro: soltanto al momento di gareggiare, gli atleti conosceranno le prove in cui si dovranno cimentare. L'équipe romagnola da parte sua spera di poter ripetere l'exploit di quattro anni or sono quando si classificò per la finale europea. Intanto gli uffici tecnici del comune sono già all'opera per approntare il campo di gara che sarà impiantato sulla spiaggia prospiciente il piazzale mare dove sorgeranno una piscina e altre attrezzature sportive. Regista della trasmissione sarà Gian Maria Tabarelli.

Due parole sugli arbitri che in un programma come questo, basato essenzialmente su prove sportive, hanno una importanza fondamentale. Sono due signori di nazionalità svizzera con nomi, però, italianissimi. Fanno parte del cast di *Giochi senza frontiere* sin dalla prima edizione, sono quindi le persone forse più competenti, certamente gli « storici » del programma. Ambedue ex arbitri internazionali di hockey su ghiaccio, sono una garanzia di imparzialità e di competenza. I due veterani sono il signor Genaro Oliviero, 51 anni, di origine marchigiana, abitante nella Svizzera francese, e il signor Guido Pancaldi, 60 anni, commerciante, abitante nel Canton Ticino.

Gianni De Chiara

Giochi senza frontiere va in onda martedì 20 maggio alle ore 22 sul Secondo TV.

La colonna vertebrale è la parte più delicata di un bimbo seduto.

Un pediatra ha studiato
come farlo sedere e crescere in modo fisiologicamente sano.

Con Grembolone® Brevi.



Prima o poi capita di dover acquistare un seggiolone: o per il proprio bambino, o per regalarlo a un nipotino

o al figlio di un amico. Finora si sceglieva il modello unicamente in base alla sua bellezza estetica.

Oggi non è più così. Perché la moderna pediatria insegna che lo sviluppo fisico di un bambino, nei primi anni di vita, dipende anche dal modo in cui sta seduto e, quindi, dal suo seggiolone.

E se un bimbo siede male la sua colonna vertebrale è soggetta a malformazioni o deformazioni con conseguenze spesso gravi.



Noi della Brevi ci siamo preoccupati soprattutto di questo e quando si è trattato di studiare il nostro seggiolone ci siamo rivolti ad un pediatra e gli abbiamo chiesto come deve sedere un bimbo per crescere in modo fisiologicamente sano. Ecco come è nato Grembolone Brevi.

Come risposta

scientifica a un'esigenza di pediatria. Esaminatelo bene:

- Grembolone ha il sedile e la pedana mobili, che si adattano gradualmente alla crescita del bambino.
- Grembolone ha il vassoio asportabile e facile da pulire, che può assumere due posizioni,

risolvendo così anche la difficoltà di far entrare e uscire il bambino.

● Grembolone ha un sistema esclusivo

che permette alla mamma di abbassarlo senza per questo aumentare lo spazio di ingombro e senza dover disturbare il bambino che è seduto.

● Grembolone ha anche la versione con girello.

● Grembolone ha un prezzo che sfata la leggenda che le cose studiate per bambini debbano necessariamente costare care.

● Grembolone, in vendita nei negozi più qualificati, è un prodotto della Brevi di Telgate (Bg).



brevi
Sezione per bambini.

V/B

«Spaccaquindici»: una gara TV adeguata a tempi che non ammettono più divi né milioni facili. I protagonisti escono per una sera dall'anonimato e vi rientrano senza drammi

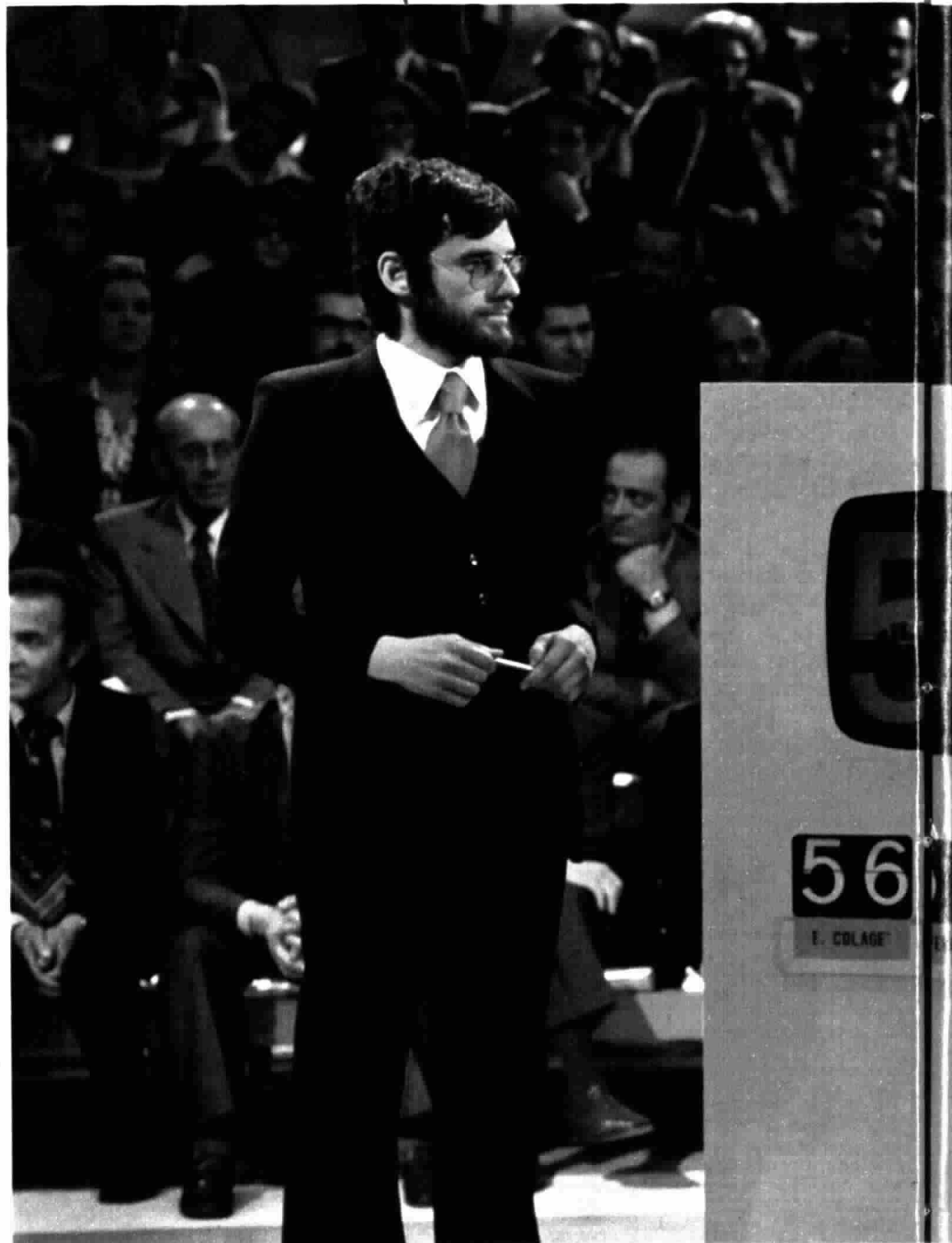
di Donata Gianeri

Milano, maggio

Il Campione, questo sconosciuto: nessuno ne parla più, nessuno gli offre i caroselli. Una volta aveva un certo tipo di faccia, un certo piglio, una certa presa sul pubblico: occupava d'imperio tre colonne sui quotidiani, ci offriva digestivi o dentifrici dai cartelloni stradali, c'impondeva nei più futili dettagli la sua vita privata. Oggi, finalmente, il Campione ha subito un ridimensionamento: ma dobbiamo riferirci, purtroppo, solo al telequiz. Si sa che il successo è direttamente proporzionale alle vincite, e le vincite di *Spaccaquindici*, se non proprio modeste, non sono neanche astronomiche: «E' un quiz figlio dei nostri tempi», dice Pippo Baudo, «che non ammettono più divi, né milioni a palate. I nostri campioni rimangono persone normali, perché i partecipanti sono scelti unicamente in base alla loro bravura: non pretendiamo che siano anche zoppi, che abbiano particolari tic o dieci figli a carico, né che siano vedovi da una settimana. Per farla breve, non cerchiamo la nota struggente, deamicisiana, non vogliamo il personaggio patetico, il vecchio tabaccaio che sa tutto su Alessandro Dumas, il paralitico che conosce nei minimi particolari le tavole del Beltrame. Anzi, evitiamo accuratamente il personaggio. D'altronde, le richieste

di partecipazione che ci arrivano sono soprattutto di giovani e i giovani non sono ancora costruiti, né si lasciano facilmente strumentalizzare».

I partecipanti a *Spaccaquindici* escono dall'anonimato per una sera e vi rientrano senza drammi: l'assicuratore, l'impiegata postale, il capitano di lungo corso, il commerciante, lo speleologo, la studentessa, protagonisti di un'ora alla TV vengono presto dimenticati. Per molti questa è nient'altro che l'occasione per guadagnare un po' di soldi senza troppa fatica, per altri, un modo di mettersi in vista. Dice Evandro Colagè, romano ma assicuratore a Verona, parlantina sciolta e leziosa, che riesce ad affrontare pubblico e telecamere con la stessa sicumera che gli è d'aiuto per stipulare le polizze sulla vita: «Sono venuto perché ci tengo a farmi vedere dagli amici, lo confesso, e qui viene fuori il mio esibizionismo romano; inoltre, m'interessava conoscere un mondo diverso, quello dello spettacolo, così lontano dal mio e per me altrimenti irraggiungibile. I soldi non mi attirano; ma, naturalmente, non trovo giusto che, se uno perde, debba tornarsene a casa a mani vuote. Almeno un ricordinio della trasmissione potrebbero darglielo. Comunque, l'unica cosa che mi preoccupa è di poter fare una brutta figura». Il timore della «brutta figura» tipicamente italiano, pende sul capo



Un quiz di persone, non



Pippo Baudo, presentatore e animatore del telequiz, con alcuni concorrenti. Nella foto sotto è con Annibale Pinotti, architetto, 27 anni: cercando lavoro ha trovato in « Spaccaquindici » il mezzo migliore per farsi pubblicità e ricevere interessanti proposte



di personaggi

Black & Decker fa piú nuova la tua casa. E ti fa risparmiare!



Black & Decker è sempre un grande risparmio!

Soprattutto in questi giorni in cui hai deciso di fare qualcosa di nuovo per la tua casa, con la ben nota difficoltà nel trovare bravi artigiani.

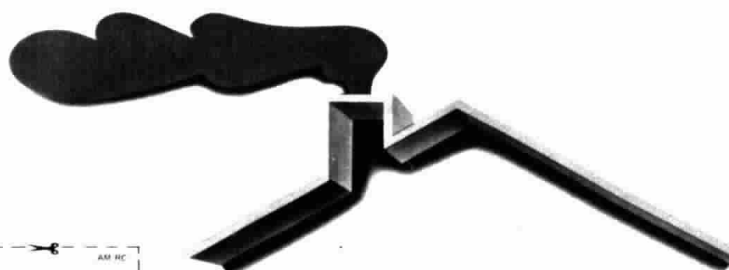
Con il "sistema" Black & Decker puoi fare, da solo, moltissimi lavori.

Applicando per esempio al trapano la levigatrice orbitale, puoi levigare e rifinire rapidamente porte e finestre prima della verniciatura o della lucidatura.

Black & Decker si paga da sé dopo due o tre applicazioni.



Ed a parte il risparmio, pensa alla soddisfazione di aver fatto tutto da solo!



**Se hai una casa devi avere
Black & Decker**

Servizio Informazioni

Per consigli sull'uso degli utensili o accessori Black & Decker, telefona o scrivi al Signor Peri tel. (0341) 51018 Civate.

Richiedi gratis il catalogo (o il manuale "Fate la vostra casa", allegando L. 300 in francobolli) a: Black & Decker - 22040 Civate (Como).



di tutti i concorrenti come una spada di Damocle. Dice Renato Fanarà, avvocato di Palermo, caduto, ironia della sorte, su una domanda riguardante la Corte Costituzionale: « Mi dispiace soltanto per la figuraccia che ho fatto davanti ai miei clienti ». Dice il torinese Sciulè, ribattezzato « killer » dagli organizzatori, che lo tenevano come un asso nella manica per far cadere il campione: « Mio Dio, che figura! E dire che, a casa, sapevo rispondere a tutte le domande! ». Dice il commerciante Ferrari, faccia rotonda e bonaria, modi da gentiluomo d'un tempo: « Spero di non far brutta figura e cioè che non mi prenda quel timor panico che blocca la lingua impedendo di dar le risposte, giuste o sbagliate che siano. Voglio mostrare ai miei figli come si partecipa a un gioco e si affronta un insuccesso, che per conto mio ritengo sicuro ».

Diciamo che *Spaccaquindici* non ha avuto, sino ad oggi, grandi mattatori: e il Campione vago e sfocato all'inizio e con fisionomia donnesca — prima quella d'una professoressa genovese, poi quella d'una studentessa napoletana — ha assunto da poco connotati maschili e precisi: eccolo con la faccia scavata e l'entreggiata, lo sguardo chiaro dietro gli occhiali montati di nero, la barbetta rossa e asctica dell'architetto Annibale Pinotti, ventisette anni, di Covo.

In famiglia

« Il campione? Oggi non esiste più », dice Pinotti. « Il pubblico è maturato, comunque non è quello di quattro anni fa, non accetta le stesse cose, non stravede per le stesse cose. Questa non è una trasmissione riservata soltanto a mostri di nozionismo; diciamo che io sto a Inardi come Pippo Baudo sta a Mike Bongiorno: in *Spaccaquindici* c'è uno spirito goliardico che mancava nel *Rischiatutto*, dove il presentatore, con la sua tendenza accentratrice, operava una sorta di terrorismo psicologico. Qui c'è aria di famiglia, si ride, si scherza: a tal punto che ora mi riesce difficile arrivare al grado indispensabile di concentrazione. Sono così tranquillo e rilassato che ogni volta debbo compiere uno sforzo per ricarmi, rifarmi la "grinta". Ormai, credo di conoscere le astuzie del gioco quanto gli autori e ho inventato una specie di sistema, come per la roulette ». Il Pinotti ti parla in modo pacato, scegliendo accuratamente le parole, il gesto sobrio, la bocca appena ironica, le gambe accavallate: laureatosi in architettura, di ritorno dal servizio militare si è impiegato in una libreria milanese per cercare un inserimento qualsiasi e adesso, scaduto il

periodo di prova, è disoccupato. Interviene Baudo, allegramente: « Una caratteristica della nostra trasmissione è che quasi tutti i concorrenti sono senza lavoro: o perché non hanno trovato un posto, o perché sono stati mandati via ». Prosegue Pinotti: « Per me partecipare a *Spaccaquindici* è stato come mettere un annuncio sul giornale. Conosco la portata di un'apparizione televisiva, avevo valutato tutto: ero certo che, andasse bene o male, mi avrebbe reso più di una domanda di lavoro ». Offerte gliene sono arrivate molte: non clamorose, come accadeva un tempo, ma abbastanza consistenti.

Popolarità

Tanto consistenti che Pinotti Annibale da Covo, figlio di un panettiere e sconosciuto sino a qualche mese fa, può permettersi, oggi, di dichiarare: « Per ora, non decido nulla: rimando tutto alla fine della trasmissione. Ma so già che non accetterò di far l'attore: il cinema mi piace come mezzo di espressione, però ritengo di esser più portato alla scenografia, o alla regia. Ho un certo gusto, derivante dalla mia preparazione artistica, che mi permetterebbe di ottenere risultati apprezzabili in questo campo. Anche il giornalismo m'interessa; ma soltanto nel campo della critica letteraria. Niente cronaca, sport, politica. A ogni modo è certo che sceglierò la proposta più avventurosa, quella che mi permetta di tagliare definitivamente ogni legame col mio paese e la vita di provincia ».

Progetti a parte, la sua vita privata non ha subito grandi mutamenti: riceve molte lettere di ragazze, attratte dal suo viso affilato di intellettuale, che lo pregano di non tagliarsi la barba, s'informano dei libri da lui preferiti, vogliono un contrassegno della trasmissione, gli suggeriscono un lavoro, gli chiedono un appuntamento. E lui risponde a tutte, perché sollecitato nella vanità. Non risponde, invece, alle telefonate, per paura di non cavarsela, di lasciarsi invischiare. Insomma, gode pienamente del suo stato di disoccupazione, dal sussidio altissimo: e anche i genitori, che prima lo seguivano con apprensione, ora accettano con naturalezza che il figlio, ogni martedì, metta in valigia la camicia bianca, la cravatta rossa (che gli porta fortuna), il suo miglior vestito e vada al Teatro della Fiera per guadagnarsi il suo paio di milioni, con la regolarità d'un funzionario di banca: il pendolare d'oro della Covo-Milano.

Donata Gianeri

« *Spaccaquindici* » va in onda giovedì 22 maggio alle ore 21 sul Secondo Programma TV.

PIEMONTE

TORINO: Shoe Shop - via Milano, 20; Michi di Caudano & Bossi - via Garibaldi, 31; Sava del F.lli Moz-zato - via XX Settembre, 12; Brusa - corso Traiano, 24; Colombo Mar-gherita - corso De Gasperi, 48; Ronco Vincenzo - via Nizza, 376; Bertello Margherita - via O. Vigliani, 184; Pozzoli Carlo - corso Vercelli, 109; Bertinetti Giuseppina - corso Vercelli, 227 • **NICHELINO:** Da-volio Lucia - via XXV Aprile, 10 • **SETTIMO TORINESE:** Melano Piergiacomo - via Italia, 78 • **RI-VAROLO:** Vacca Lorenzo - via Ivrea, 9 • **PINEROLO:** F.lli Fe-raud - corso Torino, 30 • **OME-GNA:** Bini Carlo - via F. Cavallotti, 19 • **ORTA:** Vercesi Piera - p.zza Ragazzoni, 1 • **ASTI:** Arduino - cor-so Alfieri, 221; Arduino - via Gar-ibaldi, 5 • **RACCONIGI:** Do Giu-seppe - via Morosino, 7 • **SAVI-GLIANO:** Gobino Pierangelo - p.zza S. Rosa, 41 • **BRA:** Bebbe Cane - p.zza V. Emanuele, 253 • **BORGIO S. DALMAZZO:** Allione Tersiglia - via Roma, 78 • **VARALLO SESIA:** Macchiorlatti Marisa - corso Roma, 50 • **BIELLA:** Cancellieri Concetta - p.zza Curiel; Ronco Roberto - via Della Repubblica, 40; Catella - via Italia, 53 • **VALDENGO:** Giaco-mino Armando - via Quintino Sella, 28 • **AOSTA:** F.lli Apostolo - via Porta Pretoria, 44; Guichardaz F.lli Mel - via De Tillier, 57 • **CERVI-NIA:** Sport Berthod • **S. VINCENT:** Coniugi Consol - via Schanoux, 103.

LOMBARDIA

MILANO: Peter Flowers - via S. Michele del Carso, 10; Antoy Car-lo - via Ronbon, 29; Efrati Lucia - p.zza Sua, 13; Picadilli Shoe - via Pellegrino Rossi, 21; Valponti Giano - via F. Testi, 56; Zambelli Gia-como - via Lessona, 9; F.lli Ma-rini - via Zurigo, 20; Turi Anania - via A. Doria, 56; Tinozzi Cesira - via Mondovì, 2; Sorelle Fabbri - corso Colombo, 1; Zunica - via Torino, 62; Cocks - via Rovello, 1; Longato Ferdinando - via Stelio, 52; Birettoni Giuseppe - via P. Eugenio, 19; Zanzi Germana - via Al-bani, 55; Brandilla - via Ripamonti, 6; Numerato Angelo - via No-vara, 125; Numerato Vittorio - p.zza Siena, 4; Carozza Giuseppe - via Canonica, 19; Pignataro Cosimo - via Murat, 75; Stefy - via Tolstoi, 40 • **OPERA:** Germani Pietro - via Ca-vour, 21 • **S. GIULIANO MILANE-SE:** Germani Gianni Antonio - via Milano, 8 • **BOVISIO:** Brambilla - via Agnesi, 64 • **LODI:** Petrazzini - corso Roma, 64 • **SEREGNO:** Trabattini Mario - corso Del Popo-lo, 2 • **MAGENTA:** Bignami - via Garibaldi, 2 • **SESTO S. GIOVAN-NI:** Stylsina - via Breda, 11 • **MANTOVA:** Giolli - via Giulio Ro-mani, 10 • **SUZZARA:** Arcangeli Sergio - p.zza Garibaldi, 17 • **CRE-MONA:** San Luca - corso Garibal-di, 247 • **VESCOVATO:** Portesani Remo - via Zeghlioli, 9 • **TRE RE:** Mercato Della Scarpa - via Bar-santi, 75 • **BRESCIA:** Bertoletti Giuseppe - via Ducco, 73 • **DAR-FO:** Cinelli Giovanni - via Tassara, 33; Bianchini Romano - via Cap-pellini, 12 • **SULZANO:** Chiari Vit-torio - via Cesare Battisti, 79 • **ISEO:** Buizza Orsola - via Zanar-delli, 19 • **DESENZANO:** Papa En-rico - via S. Maria, 3 • **COMO:** Riva Agnese - via Milano, 49 • **LECCO:** Robi di Frigerio - corso Martiri, 16 • **BERGAMO:** Ratti Lui-gi - via Colleoni, 3; Colombo - via XX Settembre, 68 • **SARNICO:** Arcangeli Sigfredo - p.zza Umber-to I n. 17 • **VARESE:** Mentasti Carlo - via Sacco, 18; Bottini Ade-le - via Garibaldi, 15; Franchi Fio-renzo - p.zza Repubblica, 10 • **GALLARATE:** Marelli Giorgio; Mac-chi Giuseppe - largo Camussi • **BUSTO ARSIZIO:** Lavazza Paolo - p.zza S. Maria, 1; Ravelli Fernan-de - via XX Settembre, 10 • **CA-RONNO PERTUSELLA:** Lombardi

Ecco i negozi dove troverete gli zoccoli anatomici

SIESTA

fotografati nel servizio a pag. 138

Cesarina - c.so Della Vittoria, 370 • **FAGNANO OLONA:** Cavalli Pri-mo - via Ferrai, 5 • **LAVERO:** Fon-sati Oscar - via Labiena, 58 • **PONTE TRESA:** F.lli D'Amico - p.zza Mercato • **SARONNO:** F.lli Landoni - corso Italia, 40 • **SE-TO CALENDE:** Fantin Mario - p.zza Garibaldi • **TRADATE:** Ciamb-berini Anselmo - via S. Stefano • **CREMA:** Nicoletti Giovanni - via Prov., 2.

VENETO

VENEZIA: URSUS di Giambone - S. Stefano 2765; Casella Calz. - via S. Moisè, 147 • **IESOLO LIDO:** Faccio Giovanni - via Bafile, 590 • **CAORLE:** Sandrin Sandro • **PA-DOVA:** Montagna Virgilio - via Guariento, 8; Massaro Antonio - via G. Remi, 22 • **TREVISO:** Zodo Silvio - via S. Leonardo, 5; Tac-chetto Giuseppe - via Martiri Della Libertà, 42 • **VICENZA:** Beghini Ampelio - via Pigafetta, 25 • **THI-NE:** F.lli Dal Zotto - corso Gar-ibaldi, 9 • **VERONA:** Sartori Mario - via Dei Mille, 1/C • **VILLAFRA-NCA DI VERONA:** L. R. di Perigo-zi - corso Garibaldi, 30 • **LIGNA-NO SABBADORO:** Polat Rodolfo - via Mercato, 14; Moro Pasquale - via Friuli, 18 • **TRICESIMO:** Spizzo Luigi - piazza Garibaldi, 29 • **GORIZIA:** Kosich Andrea - via Rastello, 1/7 • **GRADO:** Marini Bruno - via Caprim, 26 • **BOLZA-NO:** Martini Antonia & Gino - via Milano, 97/B • **MERANO:** Bertol Torneri Milena - via Mainardo, 68; Sala Mara - via Portici, 6; Kuntner Luis - via Portici, 110 • **BRUNICO:** Pocchiesse Dante - via Centrale, 14; Thomaser Micael - via Bruder Will-ram, 2 • **LANA:** Knoll Karl - via Gries

EMILIA

BOLOGNA: Bigi - via Matteotti, 18; Marchignoli - via Falegnami, 14 • **S. LAZZARO:** Ratti Scarpe - via Iussi • **CASTEL MAGGIORE:** Se-rani - via Matteotti, 11 • **PORRET-TA:** Minelli - p.zza Libertà, 21 • **IMOLA:** Zoli - via Emilia, 53 • **CENTO:** Crispi - p.zza Del Guer-cino, 40 • **MODENA:** Rovatti - via Emilia, 71; Alta Moda - via Emi-lia, 283 • **SPILAMBERTO:** Ascani - via Umberto, 29 • **REGGIO EMILIA:** Davoli - via Emilia S. Pietro, 12 • **CORREGGIO:** Tedeschi - via Maz-zini, 30 • **SCANDIANO:** Irice - p.zza 1° Maggio, 5 • **GUASTALLA:** Ardioli - via Gonzaga, 5 • **PARMA:** Bocchialini - via Mazzini, 6; Cavaz-zuti - via D'Azeglio, 16 • **FIDEN-ZA:** Scarabelli - via Berenini, 7 • **PIACENZA:** Anelli - via Manfre-di, 23; Pirola - via V. Emanuele, 68 • **FIorenzuola:** Vescovi - corso Garibaldi, 45 • **FAENZA:** Albonetti - corso Saffi, 15; Ceroni - via Gar-ibaldi, 11 • **FORLÌ:** Grossi Guido corso Repubblica, 36; Bentivoglio - via Mazzini, 15 • **CESENA:** Grassi - via Mazzini, 24 • **S. PIERO IN BAGNO:** Via Battisti, 5 • **CATTO-LICA:** Braschi - viale Bovio, 44; Franchi - p.zza Mercato, 10 • **RIC-**

CIONE: Muratori - via Ceccarini, 134 • **CESENATICO:** Budini - via L. Da Vinci, 53.

LIGURIA

SAVONA: Panaro - via Torino, 90; De Marco Gino - via Nizza, 52; Del Duomo - via Manzoni, 2 • **ALBISSOLA CAPO:** Vigevanese di Morini - p.zza Dante, 4; Bertocci Elena - corso L. Ferraris, 5; Num-ber 2 - p.zza V. Veneto, 1 • **FI-NALE LIGURE:** Del Duomo - p.zza V. Emanuele, 20; Firpo - via Bru-nenghi, 183 • **FINALE PIA:** Cene-rentola - via Drione, 12; Rizzo - via Porro, 32 • **ALASSIO:** Del Duomo - via Mazzini, 5 • **LAIGUE-GLIA:** Soletti Nicola - via Dante, 36 • **VARAZZE:** Boggio - via S. Ambro-gio, 10; Anna Valle Boggio • **CE-RIALE:** Jean-Paul - lungomare Diaz, 21 • **BORGHETTO S. SPI-RITO:** Pesce Gino - via Roma, 2 • **CELLE LIGURE:** Gerace Antonio - via Boanio, 38 • **VARIGOTTI:** Schauzero Ermengarda - via Aure-lia, 229 • **PIETRA LIGURE:** Lam-piano Marisa - corso Europa, 75 • **BORGIO VEREZZI:** Bruno - via Matteotti, 73 • **CAIRO MONTE-NOTTE:** Gui - via Roma • **LOANO:** Ietri - via Garibaldi, 50 • **DIANO MARINA:** Graneri - via Cavour, 11; Martinelli Luisa - via Nizza, 1 • **BUSSANA:** Gadina Giorgio - p.zza Chiappe, 1 • **CERVO:** Laura - via Aurelia, 55 • **RIVA LIGURE:** Stu-pioni - via Nino Bixio, 143 • **RAP-ALLO:** Maggiora - corso Mazzini • **S. MARGHERITA LIGURE:** Tadi-ni • **CHIAVARI:** Franca • **SESTRI LEVANTE:** Sivori.

TOSCANA

FIRENZE: Tacconi Giancarlo - via Torricoda, 25; Mannelli Marisa - via Nazionale, 131/R; Bolens - via Della Vigna Nuova, 81/R; Tognoni - via Albano Gaspari, 6; La Vige-vano di Marconi - via Dell'Ariento; Andreoni Renato - via Datini, 17; Ortolani Bruno - via XX Settem-bre, 26; Poker - via Nazionale, 8/R; Del Guasta Marisa - via Ponte Al-le Mossa; Faldi Fedora, via dei Gori; Agricoli - via Valdichiana, 54; Tutto per noi - via Passavanti, 43; Secciani e Raveca - via Baracca, 30; Neri Alfredo - via Cento Stelle, 62; Pasquini - via Del Pro-consolo, 67/R • **PONTASSIEVE:** Vanini Clorindo - via Mazzini, 10 • **SCANDICCI:** Colavichini Valerio - via Dei Rossi, 53 • **SESTO FIO-RENTINO:** Bernocchi Filomena - via Gramsci, 506; Camponale Giulio - via T. Tasso • **BAGNO A RI-POLI:** Papi Mario - via Roma • **MALISEI:** Morganti Tina - via Montalese, 554 • **PRATO:** Gabrie-la - via Ciliani, 30; Marcella - via Bologna, 100; Quinti Silvana - via Borgioli; Ventura - via Montalese • **PISTOIA:** Bellari Giovanni - via Dei Rossi, 22 • **LIVORNO:** Barac-chino Ines - via Mentana, 8; Ric-cione Franca - via Cappuccini, 122 • **CASTIGLIONCELLO:** Caminati Sorelle - via Aurelia, 552 • **ROS-LIGNANO SOLVAY:** Motroni Ansel-mo - via Aurelia, 467 • **VADA:**

SARO: Ricci Enrico - piazza del Popolo, 6; Ranocchi Piero - via Branca, 88; Joni Guido - corso XX Settembre, 95 • **CAGLI:** Ranconi Roberto - via Leopardi, 14 • **TE-RAMO:** Rasici - Tortoreto Lido • **ORTONA:** Rosato Emilio - via del-la Libertà, 3.

LAZIO

ROMA: Costa - via Francia Tor Vaianica • **TIVOLI:** La Caita Carlo - via Col Sereno, 41 • **ALBANO:** Acitelli - via De Gasperi, 81 • **LA-VIGNO:** Vanni - p.zza Lavigno, 6 • **COLLEFERRO:** Centra - p.zza S. Barbara, 2 • **LATINA:** Di Loren-zo - corso Matteotti, 31 • **FORMIA:** Recco - via Vitruvio, 130 • **S. FE-LICE CIRCEO:** Ceccarelli - via Tit-toni, 79 • **FONDI:** Caporiccio - corso Appio Claudio, 41 • **APRI-LIA:** Davi - via degli Aranci, 5 • **TERRACINA:** Ceccarelli - p.zza Bruno Buozzi • **FROSINONE:** Offi-dani - corso Repubblica, 53.

CAMPANIA

NAPOLI: Flauto Mario - p.zza Tren-to e Trieste; Moda - via Posil-lipo, 368.

PUGLIA

LATIANO: Caforio - via S. Mar-gherita, 49 • **LECCE:** Donno Clau-dio - via Lupia, 7; Esposito Anto-nio - via Imperatore Adriano, 9 • **TARANTO:** Lorè di Stasi Greco - via di Palma, 1; Salvatore Cicorel-la - corso Italia, 71/B • **MARTINA FRANCA:** Semeraro Vito - corso Italia, 41 B.

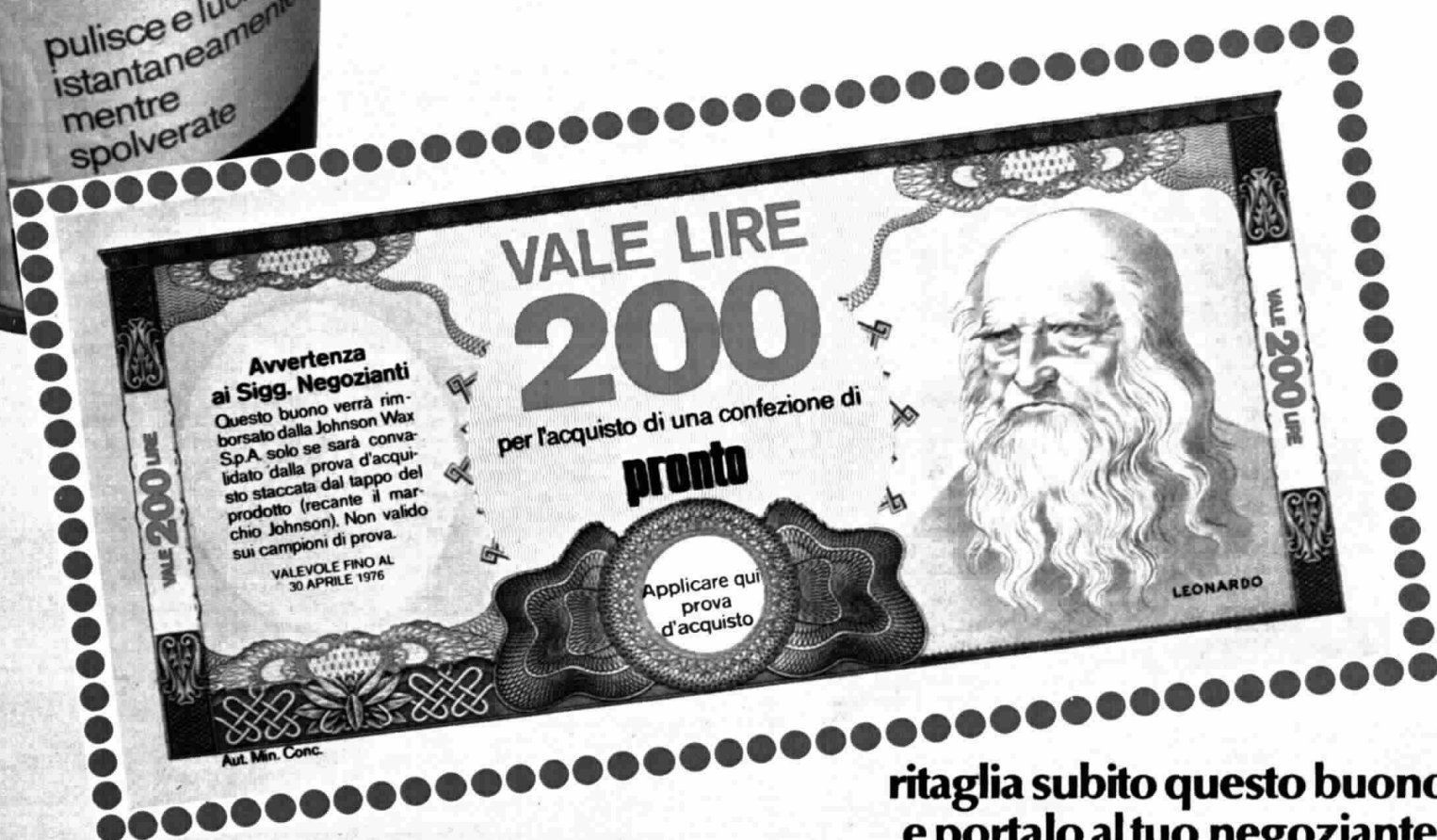
SICILIA

CATANIA: Grasso Mario - via Del Bosco, 244; Milone - viale Alago-na, 113; S. Remo - p.zza Stesico-ro, 9; Galeona - via Umberto, 61; Catania Roberto - via A. Manzo-ni, 64; Brummel - via D'Annun-zio, 160/E; Brummel - via Etna, 114; Casa Bianca - via Politi, 5; Caffo - p.zza Verga, 1; Trinacria - via Garibaldi; Samuel di Mauro - viale Rapisardi, 47; Formia Sport - via Cassalotto, 12; Ares Sport - via Canfora, 106; Centro Sport Liardo - corso Di Provincie; Padalina Vir-ginia - corso Di Provincie, 76/T • **ACITREZZA:** Trezza Sport Nautica - via Provinciale, 222 • **ACIREALE:** Casa dello Sport - corso Umber-to, 239; Fichera Rosario - corso Umberto, 48 • **ZAFFERANA:** Leo-nardi - via Roma • **GIARRE:** Cam-peggio Sport - via Gallipoli, 107 • **SIRACUSA:** Il Gabbiano - via Te-verve, 38 • **AUGUSTA:** Tringale Do-menico - via P. Umberto, 152 • **SCIACCA:** Maggi Eugenio - via G. Licata, 172 • **BARCELLONA:** Gitto Francesco - via Garibaldi, 250 • **MILAZZO:** Leto Stefano • **CE-FALU:** Vecchio Giuseppe - viale P. Umberto, 52 • **CORLEONE:** Pa-lazzolo Mario - via Roma, 34 • **TERMINI IMERESE:** Pace Aldo - p.zza Umberto I, 16 • **CEFALA:** Targia Francesca - corso Ruggio, 61.

dott. Corti



pronto che
pulisce e lucida
istantaneamente
mentre spolveri,
oggi ti fa lo sconto
di ben 200 Lire!



ritaglia subito questo buono
e portalo al tuo negoziante!

le nostre pratiche

L'avvocato di tutti

La striscia

«Come lei sa, quando una strada è percorsa longitudinalmente da una striscia bianca continua sul mezzo della carreggiata i veicoli che procedono lungo quella strada nei due sensi non debbono a nessun patto superare la striscia sul lato sinistro, e tanto meno sono autorizzati a compiere manovre ad U. Il caso successo a me personalmente, mentre guidavo la mia automobile, è stato quello di un ciclista che, provenendo in senso inverso a quello della mia direzione di marcia, ha pensato bene di compiere improvvisamente la vietatissima manovra ad U proprio mentre io sopravvenivo dalla direzione opposta. Ne è seguito l'investimento. Ma quel che mi preoccupa è che l'avvocato del ciclista asserisce che la colpa, tutto sommato, sarebbe mia, perché il ciclista aveva effettuato la conversione di marcia scendendo dalla bicicletta e portando questa a mano: il che lo avrebbe trasformato in pedone. Ho probabilità di spuntarla?» (Lettera firmata).

Le sue probabilità di spuntarla sono, all'incirca, del 50%: ma occorrerebbe sapere qualche cosa di più sul concreto incidente per poter dare una risposta sicura. In linea generale posso dirle che effettivamente il ciclista che scende dalla bicicletta e porti la bicicletta stessa a mano si trasforma, secondo la giurisprudenza corrente, in pedone e soggiace quindi alla legge del pedone, non più alla legge dei veicoli. Orbene è principio affermato, sempre in giurisprudenza, che ai pedoni è permesso effettuare attraversamenti stradali anche là dove le strade sono percorse dalla linea continua longitudinale che divide i due sensi, purché l'attraversamento sia operato con le debite precauzioni (e, in particolare, non in prossimità di curve o di dossi). Ciò posto, se il ciclista-pedone che le ha tagliato la strada ha operato la sua conversione in un punto non pericoloso ed in un momento tale da darle la possibilità di una comoda frenata, direi che le ragioni siano dalla parte del ciclista-pedone.

Antonio Guarino

il consulente sociale

Diagnosi preventiva

«La stampa, la televisione (anche con recenti documentari) ci parlano e ci mostrano gravi malattie dei bambini che hanno già contratto prima di nascere, a pochi mesi dal concepimento. Sembra che si tratti di una malattia sociale. I giornali si tengono in casa meno delle riviste, le trasmissioni si dimenticano. Potrebbe il consulente sociale trattare l'argomento? Con dati più esatti e con dei consigli?» (Fiorenza Boccardi - Melzo, Milano).

La Regione Lazio si è interessata particolarmente al pro-

blema. La diagnosi pre-natale, che viene effettuata da ginecologi specialisti sul feto attraverso la tecnica dell'amniocentesi, analisi del liquido amniotico sul quale il feto galleggia nel sacco placentare, può considerarsi, almeno per l'Italia (in USA è in atto da almeno sette anni) una nuova frontiera della medicina, una tecnica addirittura da fantascienza perché permette di «curare prima che si nasca», di intervenire cioè sul feto stesso dopo il terzo mese di gravidanza, con opportune terapie soprattutto nel caso di malattie metaboliche ereditarie, come il diabete, di malattie legate a cromosoma sessuale «X», quali l'emofilia, la distrofia progressiva ed altre di alterazione del fattore «R-H» e di conoscere almeno, e con assoluta certezza, se il nascituro può essere affetto dalla malattia cromosomica più frequente (1 caso ogni 680 nascite), e cioè dalla sindrome di Down o mongolismo.

Sono queste in sintesi — informa U. Bruzese sul n. 9 dell'«Agenzia sanitaria nazionale» (A.S.N.) — le risultanze cui è giunto il Simposio sulle «Prospettive di controllo della malattia genetica», organizzato dal Centro studi Sangemini col patrocinio della Regione Lazio e della Società medica romana presso il Consiglio nazionale delle ricerche.

Come ha precisato nella sua prolusione all'apertura dei lavori il prof. Giordani, presidente della Società medica romana, il Simposio non poteva non avere un alto livello scientifico anche perché l'argomento, per tanti versi assolutamente nuovo, veniva trattato per la prima volta in Italia in sede pubblica ed era un argomento «veramente affascinante». Un argomento, ha detto Giordani, che deve essere portato alla più larga conoscenza possibile dell'opinione pubblica in quanto dalla diagnosi pre-natale molte donne in stato gravidico, soprattutto se hanno superato i 35 anni di età, possono trarre tranquillità e serenità in quanto molto spesso i genitori, e soprattutto la madre, temono di avere bambini deformi o con qualche vizio ereditario.

La necessità della diagnosi pre-natale, soprattutto quando la madre ha già avuto un figlio mongoloide, o c'è nella parentela un mongoloide, un sordomuto, un cieco, un distrofico, o un bambino cui è stata riscontrata una alterazione del «fattore R-H», scaturisce dalle interessanti statistiche precisate nella sua relazione dal prof. Valenti: includendo il diabete, che è spesso ereditario, e l'ipertensione arteriosa, il 20% dei ricoveri ospedalieri è legato a difetti genetici; si può parlare di etiologia genetica nel 15% degli ammalati nelle corsie pediatriche, nel 40% dei ricoverati negli istituti per ritardati mentali, nel 30% della morbidità infantile; un terzo dei bambini muore nel primo anno di vita per malattie che si sono sviluppate prima della nascita; nel 60% di tutti gli aborti spontanei si può sospettare una etiologia genetica e, in un terzo delle donne amenorriche, il fallimento riproduttivo è su basi genetiche.

Quando poi esiste una tara genetica nei genitori, il rischio che questi corrono di avere figli malati varia dal 2 al 25%. Infine le madri che hanno superato il 40° anno di età han-

no un rischio del 2% di avere un figlio mongoloide indipendentemente dall'aver avuto già figli normali.

Il prof. A. Cao, direttore della Clinica pediatrica dell'Università di Cagliari, ha a lungo trattato della cosiddetta «Beta Talassemia», o «anemia del Mediterraneo», una malattia insidiosa che colpisce gli abitanti dei paesi mediterranei, con particolare riguardo alla Sardegna. Ebbene, i genitori portatori del gene della anemia mediterranea rischiano di avere un figlio affetto per il 25% dei casi.

Anche per la «Beta-Talassemia» si può curare l'ammalato prima che nasca. E poiché il quadro clinico della malattia è abbastanza rilevante, tanto da essere definita «malattia sociale», anche in questo caso la diagnosi pre-natale può essere determinante. Ciò conferma ancora una volta, la necessità che vengano istituiti almeno in ogni regione dei centri per la diagnosi pre-natale e che questa nuova tecnica, per nulla pericolosa né per la madre né per il nascituro, venga portata a conoscenza di una sempre più vasta opinione pubblica.

Giacomo de Iorio

L'esperto tributario

Tassa di soggiorno

«Non è la prima volta che a chi chiede precisazioni sull'applicazione della tassa di soggiorno l'esperto tributario risponde all'incirca come si legge sul numero del Radiocorriere-TV 2-8 marzo 1975: «Sarebbe troppo lungo rispondere. Consulti queste disposizioni (cita le leggi) e chiarirà i suoi dubbi». Grazie tante! Se ai dubbi del lettore che appunto perché ha dubbi si rivolge all'esperto, questi risponde invitando il lettore stesso a sbrigarsela da se stesso con l'interpretazione della legge, ovviamente l'esperto in parola considera il lettore almeno tanto esperto quanto lui» (Carlo Emilio Bignami - Sesto S. Giovanni, Milano).

Anch'io, gentile lettore, le dico: «grazie tante» per il suo rilievo e la sua, tiratina di orecchie. Ha ragione, il mio torto è quello di ritenere i lettori di questa rubrica persone disposte a consultare (non a interpretare) le disposizioni di legge (non tutte per la verità di... colore oscuro) e ciò al fine di chiarire i loro dubbi. Comunque, chiusa la parentesi, le comunico il mio parere sul quesito che la interessa.

Secondo me coloro i quali dimorano in alloggi di loro proprietà, debbono essere esenti dal pagamento dall'imposta di soggiorno in quanto sono soggetti al pagamento di altre imposte (ad esempio: quella sul valore locativo). La legge 4 marzo '58 n. 174 che ha modificato il R. D. L. 24 novembre 1938 n. 1926 non fa cenno alla abrogazione dell'articolo 5 del suddetto decreto riguardante la esenzione dell'imposta di soggiorno a favore di coloro che dimorano in alloggi di loro proprietà. Pertanto deve ritenersi sempre valido il disposto dell'articolo 5 comma 6.

Sebastiano Drago

liofilizzati bilanciati
nuovo alimento per la prima infanzia

può il bambino nutrirsi di carne, pesce, verdura, già dal 2° mese di vita?



LA SCIENZA RISPONDE SÌ.

Non solo può, ma è indispensabile, perché è durante i primi mesi di vita che si gettano le basi del suo futuro.

Per questo carne, pesce, verdura e frutta, così necessari per la crescita del bambino, devono entrare a far parte della sua alimentazione in modo "bilanciato" al più presto possibile.

Naturalmente, per fare ciò, occorre che i cibi siano resi digeribili e assimilabili per il suo delicato organismo.

Inoltre, che proteine, vitamine, carboidrati e sali minerali, si trovino sempre in giusta proporzione fra loro, perché il bambino cresca sano, forte e il suo sviluppo sia armonico e completo.

Oggi i liofilizzati bilanciati Lionutro Irga rispondono a tutte queste esigenze. La liofilizzazione "bilanciata", infatti, mantiene inalterato tutto il sapore e il valore nutritivo dei cibi freschi e permette di iniziare una vera e propria alimentazione equilibrata già dal 2° mese di vita.

Il pediatra potrà, in ogni caso, fornire le indicazioni più utili.

Irga S.p.A. Divisione Alimenti per l'Infanzia
CIBA-GEIGY

entra nell'oasi **PRINZ BRÄU** **LA VERA BIRRA**

**TI RINFRESCA E TI DISSETA DI PIU'
PERCHE' HA IL GIUSTO PUNTO DI AMARO**

Birra Prinz è fatta di luppolo e malto, secondo le norme tecniche tedesche,
amara al punto giusto, per soddisfare meglio la tua sete.

Birra Prinz ti difende dal caldo e ti disseta.

Goditi una Prinz, lentamente: birra Prinz Brau è la tua oasi.



PRINZ BRÄU LA VERA BIRRA

qui il tecnico

Attesa finalmente compensata

«Un po' deluso nelle mie aspettative da una sua mancata risposta ad alcune mie richieste, torno a scriverle nuovamente nella speranza, questa volta, di essere più fortunato. Mi rivolgo alla sua competenza e cortesia per chiederle un consiglio circa l'acquisto di un complesso Hi-Fi stereo. Ecco all'incirca il contenuto del testo: "Premetto che le mie condizioni sono modeste ma con l'ambizione di possedere un impianto di buon livello con una potenza da utilizzare nell'ambiente in cui verrà collocato (m. 4,40 x 5 x 3 = m³ 66). Non vorrei però, nonostante l'ambizione, acquistare una apparecchiatura troppo potente e di conseguenza più dispendiosa se poi non la posso utilizzare nell'ambiente sopra citato"» (Luciano Brocchetta - Pavia).

Chiediamo venia per la mancata risposta. Data la grande quantità di richieste e il limitato spazio assegnato alla rubrica, cerchiamo di raggruppare per contenuti simili, rispondendo quindi a quelle di interesse più generale in modo così da dare, anche se indirettamente, suggerimenti utili a tutti i lettori che hanno analoghi problemi.

Tuttavia poiché dalla sua cortese seconda richiesta notiamo che il suo problema è rimasto insoluto, provvediamo a darle i suggerimenti necessari, e anche se non ci ha comunicato che genere musicale preferisce ascoltare, cercheremo di consigliare una soluzione ad alto rapporto qualità-prezzo.

Data la cubatura dell'ambiente e assunte come ipotesi condizioni di assorbimento medio, con le casse più sotto riportate ci sembra sufficiente una potenza attorno ai 20 W efficaci per canale; pertanto ci orienteremo sugli amplificatori Pioneer SA-6200 o Kenwood KA 4002, mentre per i giradischi le consigliamo il Thorens TD-165 o il Pioneer PL 12 D (o eventualmente il più economico PI 15) dotati di testina magnetodinamica Shure M 75 EJ o la più economica ADC 220 XE.

Per le casse ci orienteremo sulle AR 6 se si ha preferenza per musica da camera, sulle Pioneer CSR 313 (ad alto rendimento) oppure sulle Pioneer CSE 220.

Miglioramenti e sistemazione

«Vorrei sapere come migliorare il mio impianto stereo composto dai seguenti elementi: giradischi Thorens TD 125, amplificatore a valvole Eico ST 70, casse acustiche ADC 303A (Audio Dynamics Corp.), puntina Shure VN 15 E. Può suggerirmi un sintoamplificatore? Avendo una stanza apposta per Hi-Fi e Tv, quanti metri cubi mi occorrono per una buona resa sonora e per sistemare il tutto? E' consigliabile sistemare casse e giradischi a mezza altezza entro un mobile-libreria?». (Emilio Enrico Gremmo - Biella).

Tutto sommato pensiamo che sia ora di mandare in pensione l'amplificatore a valvole Eico ST 70 (anche se alcuni «puristi» sostengono che il suono degli amplificatori a tubi sia

sotto certi aspetti migliore di quello degli amplificatori a transistori). Pertanto ci orienteremo sulla soluzione sintoamplificatore da lei già prevista, prendendo in considerazione il Marantz 2230 o il Pioneer SX 434 (o il più potente SX 535). Con l'occasione sostituiranno la testina con una ADC 25 MK IV oppure con una Shure VIS II.

Circa la cubatura del locale propendiamo per un valore non inferiore ai 40 m³. La pianta del locale non dovrebbe essere quadrata e la sistemazione delle casse di fronte al posto di ascolto lungo la parete di dimensione minore. La sistemazione a «mezza altezza» dei diffusori acustici permette una riproduzione più uniforme dei bassi ed è perciò da preferire in molti casi.

Per risolvere problemi di sistemazione dei diffusori in ambienti di dimensioni particolari, mirando alla migliore resa stereofonica, la invitiamo a leggersi quanto è stato scritto in questa rubrica nel numero 18 del Radiocorriere TV che porta le date 27 aprile - 3 maggio 1975.

Impianto stereo per sinfonica e leggera

«Ho intenzione di comprare un impianto stereofonico. Sono in dubbio fra i seguenti elementi di base: amplificatore stereo integrato Pioneer SA-9100 (2 x 85 W); amplificatore integrato Akai AA-5800 (45 + 45 W); sintoamplificatore Marantz 4240. Tenga presente che ascolto preferibilmente musica sinfonica e leggera. Ed infine vorrei sapere quale registratore scegliere». (Tommaso Montagnaro - Castellammare di Stabia, NA).

Delle soluzioni da lei proposte preferiremmo la terza (sintoamplificatore Marantz 4240, giradischi Thorens TD 125 MK II con braccio SME 3009 e casse acustiche AR 3a) che a nostro parere è quella che oltre ad essere ben integrata fornisce le migliori prestazioni. Ad essa abbineremmo per ragioni di comodità la piastra a cassette Akai GXC - 65 D o Teac A 450.

Ampliamento

«Sono in possesso di uno "Stereo 4" Philips, costituito da GA 212 con GP 400, RH 520, due box RH 423 e due RH 426. Gradirei il suo consiglio per migliorare, il più economicamente possibile, il mio impianto». (Flavio Faggion - Villa Bartolomea, VR).

Cominceremmo con il sostituire la testina con una Shure M 75 EJ o una Empire 999 SE-X e successivamente sostituiranno la coppia di diffusori RH 423 con i Pioneer CS R 100 piazzandoli per ascolto «frontale» e passando gli RH 426 all'ascolto «posteriore».

Risposte brevi

Vittore Ferraris - Asigliano Vercellese, Vercelli

Il suo complesso è di buona qualità e in grado di fornire prestazioni eccellenti. Nulla da eccepire anche sulle casse che non abbiamo finora citato in questa rubrica perché non hanno una diffusione così vasta

come le altre e pertanto non possono essere reperibili ovunque.

Emilio Gnani - Milano

L'abbinamento in questione è da ritenersi, oltre che possibile, valido anche dal punto di vista qualitativo. Non v'è inoltre alcun ostacolo alla registrazione dei programmi stereo. La banda marina che va da 1,6 a 3,2 MHz è la banda nella quale vengono effettuati servizi radiofonici «ship-to-shore», cioè tra nave e costa.

Gino Torricelli - Milano

Non ci sentiamo di consigliare l'acquisto di un paio di casse senza avere indicazioni circa l'amplificatore destinato in futuro a pilotarle. La invitiamo pertanto a fornirci ulteriori ragguagli.

G. Fabbri - Torino

Il complesso è di buona qualità, anche se la testina non ci sembra adeguata; la sostituiranno con una Shure M 75 EJ o meglio con la VIS II. Come abbiamo già detto la fedeltà maggiore è conseguita con i sintonizzatori FM, pertanto, rimanendo per omogeneità nel campo della produzione Marantz, le consigliamo il mod. 105 della stessa casa. Non pensiamo invece di poterle consigliare qualcosa di omogeneo nel campo dei registratori per la cifra che intende spendere, dato che apparecchi validi e ben integrabili col suo complesso hanno prezzi di molto superiori.

Luciano Nuvoloni - Vercelli

Il suo complesso è di qualità discreta anche se pensiamo che possa notevolmente migliorarne le prestazioni sostituendo la testina con una Shure M 75 EJ o ADC 10 MK IV o Empire 999 SE-X e le casse con altre più brillanti come le AR 6 o le Pioneer CSE 320 o anche con le Dynaco A 25.

Alberto Lo Castro - Palermo

Per prima cosa sostituiranno la testina con una a punta ellittica (Shure M 75 MB o Empire 999 EX) e solo successivamente l'amplificatore (ad es. con un Marantz 1060).

In ogni caso la spesa globale rimane sicuramente inferiore alla cifra da lei preventivata.

Enzo Castelli

SCHEDINA DEL CONCORSO N. 37

I pronostici di LOREDANA FURNO

Bologna - Cesena	x		
Cagliari - Torino	2	x	
Inter - Roma	1	x	2
Juventus - L. R. Vicenza	1	x	
Lazio - Ascoli	1		
Sampdoria - Fiorentina	1	x	
Ternana - Milan	x		
Varese - Napoli	x	2	
Foggia - Como	x		
Perugia - Genoa	1		
Spal - Catanzaro	1	x	2
Teramo - Giulianova	x		
Benevento - Catania	x		

lioofilizzati bilanciati
nuovo alimento per la prima infanzia

già dal
2° mese di vita
la forza
delle proteine
del manzo

lionutro irga
lioofilizzato
omogeneizzato
manzo



CIBA-GEIGY

LIONUTRO manzo

Il tuo bambino non ha ancora i dentini per masticare la carne. Lionutro ti permette di dargli già dal secondo mese le importanti proteine del manzo grazie al suo processo di liofilizzazione "bilanciata". Lionutro è anche il cibo più naturale poiché, senza alcun conservante, mantiene tutto il sapore e il valore nutritivo del manzo.

Come dare Lionutro al tuo piccolo

Dal 2° mese, quando il latte ha bisogno di essere arricchito, diluisci uno o due cucchiaini nel biberon: si scioglie perfettamente.



Proteine e vitamine verranno così digerite e assimilate con facilità dal suo delicato organismo.

Dal 3° mese in poi, è indispensabile un apporto proteico e vitaminico più elevato: stempera in acqua l'intero contenuto fino alla consistenza desiderata.

Avrai così realizzato un vero e proprio pasto al completo.

Chiedi Lionutro in farmacia nelle seguenti varietà: manzo - verdure e manzo - pollo e vitello - sogliola - mela e banana.



Lionutro Irga: dai primi mesi ai primi passi

Simca 1100. Vi sfidiamo a trovare una sola cosa inutile.



(E vi sfidiamo
a trovarne una utile
che non abbiamo,
compresa la porta posteriore).

Quel che ti serve è Simca Chrysler.



Osserva con attenzione la Simca 1100: è un'auto che ha un corredo molto vasto di accessori, ma non uno di questi è inutile. Cominciamo dalla quinta porta, quella posteriore, dedicata ai bagagli. Pensa che questa porta si apre verso l'alto e rende il bagagliaio, che ha la bella capienza di 370 dm³, ancora più accessibile. Ma c'è di più: se ribalti il sedile posteriore, lo spazio disponibile al carico diventa di 1175 dm³! E davvero puoi stivare sulla Simca 1100 tutto quello che hai. Ma la Simca 1100 ha tanti altri vantaggi: da una più che completa strumentazione al dispositivo di sicurezza-bambini, da un motore

estremamente economico a una robustezza già proverbiale. Quello che ti serve, Simca 1100 te lo offre.

Simca 1100 da L. 1.729.000
I.V.A. compresa. Franco Sede Concessionari.
Salvo variazioni della Casa.

Il Gruppo Chrysler è il terzo gruppo automobilistico nel mondo.
In Italia ha 300 Concessionari diretti e 700 Punti di Assistenza.

**Chrysler: 4 modi di accontentare
gli automobilisti.**
SIMCA CHRYSLER SUNBEAM MATRA



**CHRYSLER
ITALIA**

I sindacati e la TV inglese

I sindacati inglesi, come altre organizzazioni, hanno presentato alla commissione Annan, incaricata dal governo inglese di preparare delle proposte per il futuro assetto della radiotelevisione in vista della scadenza delle concessioni della BBC e dell'IBA, una serie di considerazioni e suggerimenti su alcuni nodi come il finanziamento della BBC, l'utilizzazione del quarto canale televisivo ancora disponibile in Inghilterra, l'obiettività politica, la radio commerciale. Secondo le Trade Unions la BBC sbaglia a rifiutare la soluzione di un sussidio statale amministrato da un ente indipendente. «La BBC», si legge nel documento sindacale, «si è sempre opposta a questa soluzione sostenendo che potrebbe comportare un'interferenza diretta del governo negli affari dell'organismo, ma questo è un rischio che vale anche per il canone di abbonamento, che prima di arrivare alla BBC passa attraverso l'amministrazione governativa. Se si adottasse il principio della sovvenzione statale», continua il documento, «non si farebbe altro che trasferire il finanziamento della BBC dall'utente al contribuente, una soluzione questa che andrebbe esaminata dato che la televisione diventa un servizio sempre più popolare». Per il quarto canale le Trade Unions propongono che venga utilizzato per i programmi educativi e culturali, escludendo quindi la sua assegnazione alla televisione commerciale. Esprimono poi alcune critiche sull'informazione televisiva riguardante le questioni sindacali e sociali alle quali, dice il comunicato, si dà un taglio troppo sensazionalistico e drammatico senza tentare una equilibrata esposizione delle varie posizioni contrastanti. Per quanto riguarda infine la radio commerciale, i sindacati inglesi propongono la creazione di comitati centralizzati di controllo per ogni stazione, nei quali sia prevista anche una rappresentanza delle Trade Unions.

Come funziona la radio in USA

Le Figaro ha pubblicato un'inchiesta sulla situazione della radio negli Stati Uniti. Secondo il giornale francese, in questo Paese esistono settanta stazioni radiofoniche. Alcune affiliate alle tre grandi reti nazionali CBS, NBC e ABC, hanno un pubblico su scala nazionale. Le altre, in particolare le tremila stazioni che trasmettono sulla modulazione di frequenza, hanno un raggio non più grande di una città o di una provincia. A Houston, a Chi-

cago, a San Francisco, ci sono stazioni radiofoniche nere, cinesi, portoricane. Nel New Hampshire o in Louisiana, dove vivono grosse comunità francofone, anche la radio parla francese. A New York vengono trasmesse programmi in tutte le lingue, perfino in greco e in yiddish, mentre a Minneapolis, nel Minnesota, si sente piuttosto il tedesco e a Milwaukee, nel Wisconsin, il polacco.

A Huntsville, nell'Alabama, poco tempo fa, la biblioteca municipale ha deciso di servire meglio la sua clientela creando una stazione radiofonica. Chiedendo fondi tanto al comune quanto al governo dello Stato, facendo appello alla generosità dei singoli e delle aziende, il direttore della biblioteca è riuscito a raccogliere 500.000 franchi. Abbastanza per comprare uno studio radiofonico che, con soli tre impiegati che lavorano a tempo pieno, trasmette quattordici ore di programmi al giorno da una antenna di cento metri situata sul tetto della biblioteca. In un raggio di 150 chilometri questa stazione, che trasmette musica classica, registrazioni di commedie, critiche letterarie e informazioni locali, costituisce una vera proiezione della biblioteca nello spazio.

Con un investimento ancora inferiore (200.000 franchi), un professore negro del Nord Carolina, stanco della «radio dei bianchi», ha lanciato due anni fa una stazione che funziona 140 ore alla settimana finanziata solo dai contributi degli ascoltatori. Una radio a buon mercato: sono sempre gli ascoltatori, infatti, che realizzano le trasmissioni.

Paradossalmente, guardando geloso di questa diversità è il governo federale attraverso la FCC (Federal Communications Commission). Questo organismo è composto di sette «commissari» scelti dal presidente degli Stati Uniti, ma confermati nelle loro funzioni dal Senato. I sette fanno parte dei due partiti americani, il democratico e il repubblicano, e quattro rappresentano il partito al potere.

Applicando la legge antitrust, fu proprio la FCC nel 1941 a ordinare alla NBC di disfarsi di una delle sue due reti radiofoniche, quella che poi è diventata la ABC. Oggi la FCC vieta il controllo da parte di uno stesso proprietario su due stazioni radiofoniche a modulazione di ampiezza o su due stazioni televisive.

E' in gran parte alla FCC che si deve anche la nascita delle radio «hippie» il cui tempo di trasmissione si divide equamente fra musica pop e programmi destinati essenzialmente alla gente sotto ai trent'anni, spesso dedicati ai problemi della droga, delle malattie veneree o alla consulenza legale per i renitenti alla leva. In effetti agli inizi degli anni

Sessanta la FCC impose ai proprietari delle stazioni a modulazione di ampiezza e a modulazione di frequenza che, per ragioni di economia, trasmettevano lo stesso programma sulle due reti, di prevedere delle programazioni diverse sulla modulazione di frequenza. Il numero delle stazioni a MF specializzate, le cui qualità sonore sono superiori alle altre, è perciò triplicato in soli dieci anni. New York possiede una decina di stazioni di questo tipo, specializzate in particolare in musica jazz e classica.

L'autorità di tutela, che eventualmente presta dei soldi per la creazione di nuove stazioni, le autorizza a fare ricorso, secondo i casi, alla pubblicità, ai contributi delle fondazioni o a quelli degli ascoltatori. Il potere di intervento della FCC, dal suo canto, si esercita soprattutto al momento della concessione delle licenze di trasmissione, rinnovabili obbligatoriamente ogni tre anni. In virtù del «principio dell'obiettività» vigente in America, individui o gruppi hanno il potere di rimettere in questione, allo scadere di una licenza, il diritto del proprietario della stazione a godere del rinnovo della licenza stessa. Dal momento che la legge prescrive che dei problemi controversi le stazioni devono presentare obiettivamente tutti gli aspetti, rendendo possibile in particolare il diritto di replica, l'anno scorso un centinaio di licenze sono state contestate proprio in base a questa norma.

Il Salone di Parigi

Il quarto Salone internazionale «Audiovisivo e comunicazione», organizzato dal 2 all'8 aprile al Parco delle esposizioni della Porte de Versailles a Parigi, ha inteso dare una dimostrazione pratica dell'importanza dell'audiovisivo nella società moderna. Così Le Monde ha commentato questa manifestazione che — a suo avviso — ha saputo acquistare un senso diverso e maggiore delle altre «fiere» e «mercati» internazionali. Ogni giorno, infatti si sono svolti dibattiti su argomenti come «L'audiovisivo al servizio dell'informazione economica e della formazione», «La televisione via cavo in Francia», «La formazione dei "formatori" per le tecniche moderne di comunicazione», «L'audiovisivo e l'informazione nelle aziende, nelle relazioni pubbliche, nelle comunità eccetera», «L'uso dell'audiovisivo nei vari cicli dell'insegnamento». Lo stand della società Télédiffusion de France ha poi presentato in prima mondiale una trasmissione a colori transatlantica fra il Canada e la Francia servendosi del satellite Symphonie.

lioofilizzati bilanciati
nuovo alimento per la prima infanzia

**il fosforo
è essenziale
già dal
2° mese di vita**

lionutro irga
lioofilizzato
omogeneizzato
sogliola

(con vitamine A D B₆ e PP)



CIBA-GEIGY

internarco - farner

LIONUTRO sogliola

Il tuo bambino non ha ancora i dentini per mangiare il pesce. Lionutro ti permette di dargli già dal secondo mese il fosforo della sogliola grazie al suo processo di liofilizzazione "bilanciata". Lionutro è anche il cibo più naturale poichè, senza alcun conservante, mantiene tutto il sapore e il valore nutritivo della sogliola fresca.

Come dare Lionutro al tuo piccolo

Dal 2° mese, quando il latte ha bisogno di essere arricchito, diluisci uno o due cucchiaini nel biberon: si scioglie perfettamente.



Proteine e vitamine verranno così digerite e assimilate con facilità dal suo delicato organismo.

Dal 3° mese in poi, è indispensabile un apporto proteico e vitaminico più elevato: stempera in acqua l'intero contenuto fino alla consistenza desiderata.

Avrai così realizzato un vero e proprio pasto al completo.

Chiedi Lionutro in farmacia nelle seguenti varietà: manzo - verdure e manzo - pollo e vitello - sogliola - mela e banana.



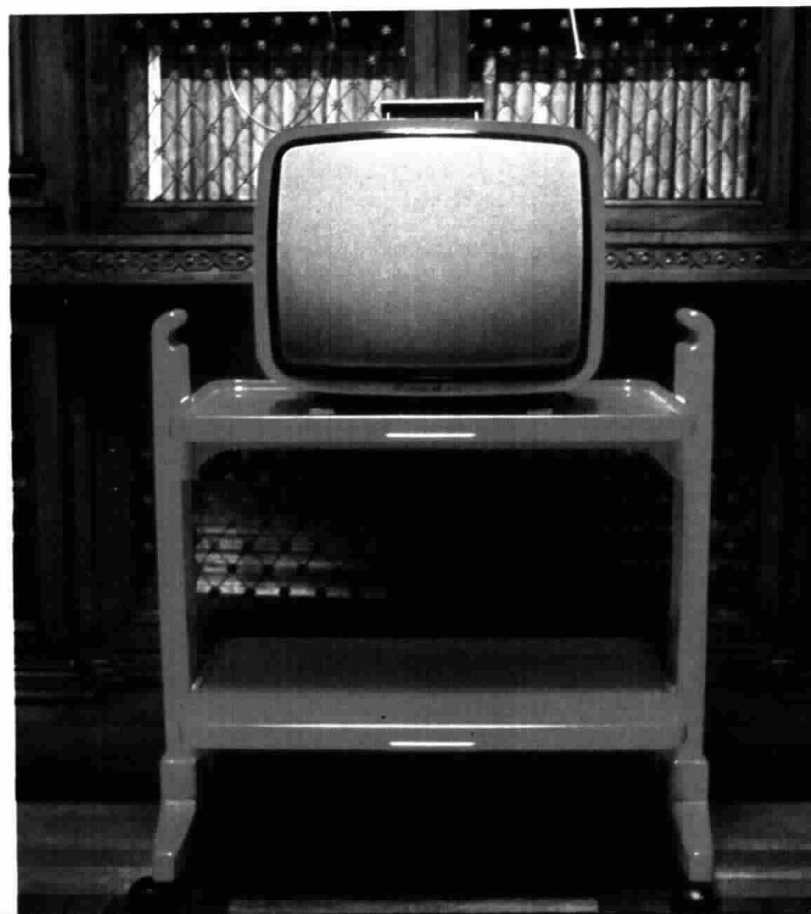
Lionutro Irga: dai primi mesi ai primi passi

Nella scelta degli arredi che compongono una casa esiste ancora una certa tendenza, che potremmo definire « ottocentesca », a dare maggiore rilievo ai pezzi di un certo volume (divani, trumeau poltrone, biblioteche), quasi che da essi derivasse un maggior prestigio. Questo fa sì che, qualche volta, la risultante sia una casa ricca e formale, ma freddamente rappresentativa. Nelle case così concepite si « sente » che manca qualcosa: e il più delle volte bastano a risolvere il problema certi oggetti semplici e funzionali. Il « biplano », della Carrara e Matta, è uno di questi semplici fedeli ed utilissimi oggetti che non dovrebbero mai mancare in una casa abitata. E' un carrello pieghevole a due piani, poco ingombrante: occupa poco posto e può essere variamente utilizzato nelle varie ore della giornata. La gamma dei colori è classica: bianco, marrone, rosso. Sopporta il calore ed è solidamente costruito in modo da sopportare anche pesi di una certa entità. Si lava facilmente con acqua e sapone senza creare problemi. La sua semplicità è garanzia di durata nel tempo anche dal punto di vista estetico.

Achille Molteni



Il carrello "tuttofare"



Il carrello « biplano » sistemato di fianco ad una poltrona nel soggiorno serve egregiamente come mobile bar. Nella foto sopra il titolo, il carrello in funzione di comodino e appoggia-telefono. Comodo anche per una prima colazione. A fianco, è utilizzato come supporto per il video. (Tutte queste soluzioni sono suggerite da Carrara e Matta)

La freschezza è solo un vestito bianco e un cappello con i fiori?



La freschezza è o.ba.o deodorante

Perché quando vuoi sentirti
veramente fresca per tutto il giorno
non basta un vestito bianco
e un cappello con i fiori, ma vuoi
la freschezza di O.B.A.O deodorante.



O.B.A.O.

deodorante
tutta freschezza
tutto il giorno.

Estate in siesta

Dopo il successo dello scorso anno, oggi si può ben affermare che una vera estate è un'estate in SIESTA. Chi ricorda la moda degli anni Cinquanta e la tortura dei tacchi a spillo, delle «punte a punta», dei sandali a listini così sottili da segare la pelle? A distanza di venti anni le scarpe un po' troppo affusolate, i tacchi un po' troppo alti ed i listini un po' troppo sottili stanno ricomparendo. Qualcuna, anzi, le ha già adottate, perché di donne eroiche disposte a soffrire per la moda se ne trovano sempre. Però si trovano sempre, e sempre in maggior numero, anche le altre donne, quelle che desiderano, sì, essere al passo coi tempi, ma senza rinunciare ad alcuna libertà: per esempio alla libertà di camminare speditamente e di scegliere una calzatura che non deformi il piede. Per questo preciso motivo l'estate «intelligente» è una estate in SIESTA. Attualmente SIESTA è quanto di meglio si possa avere in fatto di calzature anatomiche alla moda. Studiate dalla Divisione Ortopedica della DOTT. CORTI e realizzate in piena aderenza al gusto e alla raffinatezza della tradizione calzaturiera italiana, hanno contribuito ad aumentare il prestigio della calzoleria, abituata fino ad oggi solamente al prodotto elegante, ma adesso consapevole dell'importanza di unire all'estetica an-

che l'anatomia. SIESTA è la calzatura ideale per l'estate e per le vacanze, elegante con i pantaloni, con le gonne corte e lunghe, con le tenute sportive e con quelle da spiaggia. Zoccolo giovane per i giovani; elegante per chi cerca la firma di prestigio; utile ed efficace per tutte, dato che il plantare rende l'andatura più elastica. Calzatura per

l'estate da proporre e regalare alle amiche più esigenti in cerca di novità. Nessun pericolo di brutte figure! SIESTA ha tutto ciò che ci vuole: moda, qualità, anatomia, e un nome di prestigio. E' di legno leggerissimo, silenzioso, in diverse versioni, anche per uomo (SIESTA MAN). La tomaia è formata da un elegante «listone» regolabile con una fibbia in metallo brunito e può essere richiesta in diversi colori (blu, rosso, cuoio). SIESTA-DOTT. CORTI, da oggi, lo trovi in tutte le migliori calzolerie e negozi specializzati, anche nella tua città.

**SIESTA
OLANDA**



SIESTA MAN



SIESTA ALTISSIMO



SIESTA BASSO

SIESTA ALTO



**CONSULTA A PAG. 129
L'ELENCO
COMPLETO DEI PUNTI DI
VENDITA**

ROBERTS®
perche' il tuo bambino
ha la pelle
ancor piu'
delicata
della tua.



quando la pelle e' delicata:
linea per bambini **ROBERTS®**



lo Shampoo

Lo Shampoo per Bambini Roberts ha una formula speciale: non irrita la pelle del capo, non brucia gli occhi, pulisce i capelli a fondo ma... delicatamente.



per il tuo bambino... e per te

Se la tua pelle è delicata scegli anche per te i prodotti della Linea per Bambini Roberts. Perché non cominci dallo shampoo? Ne resterai felicemente sorpresa.

Il Sapone Neutro

Il più famoso dei saponi per l'igiene: il Sapone Neutro Roberts, delicato per pelli delicate.



lui impasta, sbatte, monta, gira, mescola
e tu fai dei piatti così...
senza fatica e in fretta

sbattitore Moulinex

major L. 11.900 IVA inclusa

modello a 3 velocità,
2 serie di fruste ad espulsione automatica,
1 ciotola.



minor L. 8.900

combiné major L. 16.900

Moulinex IN 120 PAESI DEL MONDO
regala tempo alla donna

il naturalista

Raccolta di farfalle

«Egregio signor Boglione, ho iniziato da due anni una raccolta di farfalle che acquisto già pronte per essere conservate nelle bacheche. Le scrivo perché vorrei sapere quali siano i migliori rimedi contro quei parassiti che attaccano questi insetti e come si possa evitare, o per lo meno rallentare, la perdita delle ali. L'ideale sarebbe che lei mi indicasse qualche testo scientifico al riguardo. Nel ringraziarla per il cortese interessamento, le invio cordiali saluti» (Gaetano De Bari).

Come ho già detto più volte, non posso rispondere (salvo casi eccezionali) in privato, ma solo tramite il giornale.

La risposta che devo darle certamente non le piacerà. Ma vede, nel campo naturalistico-ecologico io ho una mia etica, per la quale non posso fare delle deroghe per nessuno.

Per principio sono contrario alle collezioni di insetti o all'imbalsamazione di animali, che per un verso o per un altro sono quasi tutti in pericolo di estinzione. Anche le farfalle! E le farfalle sono utili per l'impollinazione entomofila, lei che è un lepidotteroologo, lo sa benissimo, e anche se come dice acquista soltanto le farfalle intagliate in uno spillo, e non va personalmente a catturarle, il danno che ella porta è sempre grande.

La mania collezionistica delle scatole entomologiche ha portato molte specie di insetti utili sull'orlo della estinzione della specie. Pertanto, in coscienza non mi sento di incoraggiarla su questa strada e tanto meno di indicarle i mezzi per proseguirla e ingrandirla.

La prego, mi ascolti: gli insetti invece di infilarli in uno spillo provi a studiarli dal vivo nel loro ambiente naturale. Vedrà quante maggiori soddisfazioni.

In proposito voglio citarle le parole di colui che io, ancora oggi, considero come il più grande naturalista entomologo mai esistito: J. Henri Fabre, soprannominato «l'Omero degli insetti». Egli scrive, rivolto agli scienziati da laboratorio del suo tempo: «Voi sventrate la bestia ed io la studio viva; voi ne fate un oggetto di orrore e di pietà, ed io la fo amare; voi lavorate in laboratorio di tortura e di spezzettamento, ed io osservo, sotto il cielo azzurro, il canto delle cicale; voi sottoponete ai reattivi la cellula e il protoplasma, io studio l'istinto nelle sue manifestazioni più elevate; voi scrutate la morte, io scruto la vita».

Caro signor De Bari, non se ne abbia a male per la risposta che le ho dato, ma cerchi di capirmi, io non ce l'ho con lei, ma soltanto con la mania di uccidere gli animali, a qualsiasi specie essi possano appartenere, per far-

ne oggetto di collezione o, peggio ancora, di esibizione presso amici e conoscenti.

Criceti e tartarughe

«Sono un ragazzo di 12 anni e possiedo uno spiccato amore per gli animali, quindi è inutile dire che odio la caccia. Mi piacciono molto gli animali da appartamento, possiedo già un bellissimo conarino e due pesci che insieme a mia sorella curo assiduamente. Ho saputo che è possibile tenere tartarughe negli appartamenti, vorrei sapere se è possibile e, eventualmente, come nutrirle, tenerle e il loro prezzo. Le sarei grato se rispondesse anche a questa domanda. È vero che i criceti emanano cattivi odori e possono essere affetti da malattie? Recentemente ho sentito dire che in Germania vi sono stati casi di epatite virale portati da questi animalini». Grazie (Marco Canessa - Rapallo).

Caro Marco, mi fa piacere il tuo spirito anticaccia, questo lascia bene sperare per le future generazioni, per le quali ci auguriamo che la parola caccia rimanga soltanto come un «ricordo» sui dizionari. In quanto ai tuoi quesiti, al primo hai già una risposta in quella data alla signora Catullo, cioè le tartarughe «vivacchiano» negli appartamenti, ma certo non è questo il luogo ideale per esse. Un grande giardino meglio se incolto e l'ambiente preferito per questi chelani in cattività.

Le tartarughe terrestri d'inverno vanno in letargo e quindi non è possibile farglielo trascorrere in un appartamento. Non sono difficili da alimentare, ogni vegetale è buono, in più frutta di ogni genere, a volte un po' di carne tritata, anche se esse sono prevalentemente vegetariane. Il prezzo varia secondo le dimensioni e il... negoziante. Non sono al corrente degli ultimi rincari, comunque è alla portata di tutti.

Per i criceti di cui abbiamo parlato tante volte, ti ricorderò che tenuti in piccole gabbie certo le loro deiezioni non emanano un buon profumo, comunque esiste una sabbia o una segatura in commercio da mettere come sottofondo antiodore. Per ciò che riguarda le malattie, questo è già stato trattato dai miei consulenti veterinari; ricorda soltanto che ci sono sempre esagerazioni, e che per gli animali è antigiene tenerli continuamente in mano e avvicinarli al viso. Se fossero invece le tartarughe californiane d'acqua dolce (dato che tu non lo specifichi) sai già qual è il mio parere: non vedo perché si debba sacrificare questi graziosi animalotti in un piccolo acquario dove vivono pochissimo, data la loro estrema delicatezza di salute.

Angelo Boglione

Rinasci nell'eccitante freschezza di Fa.

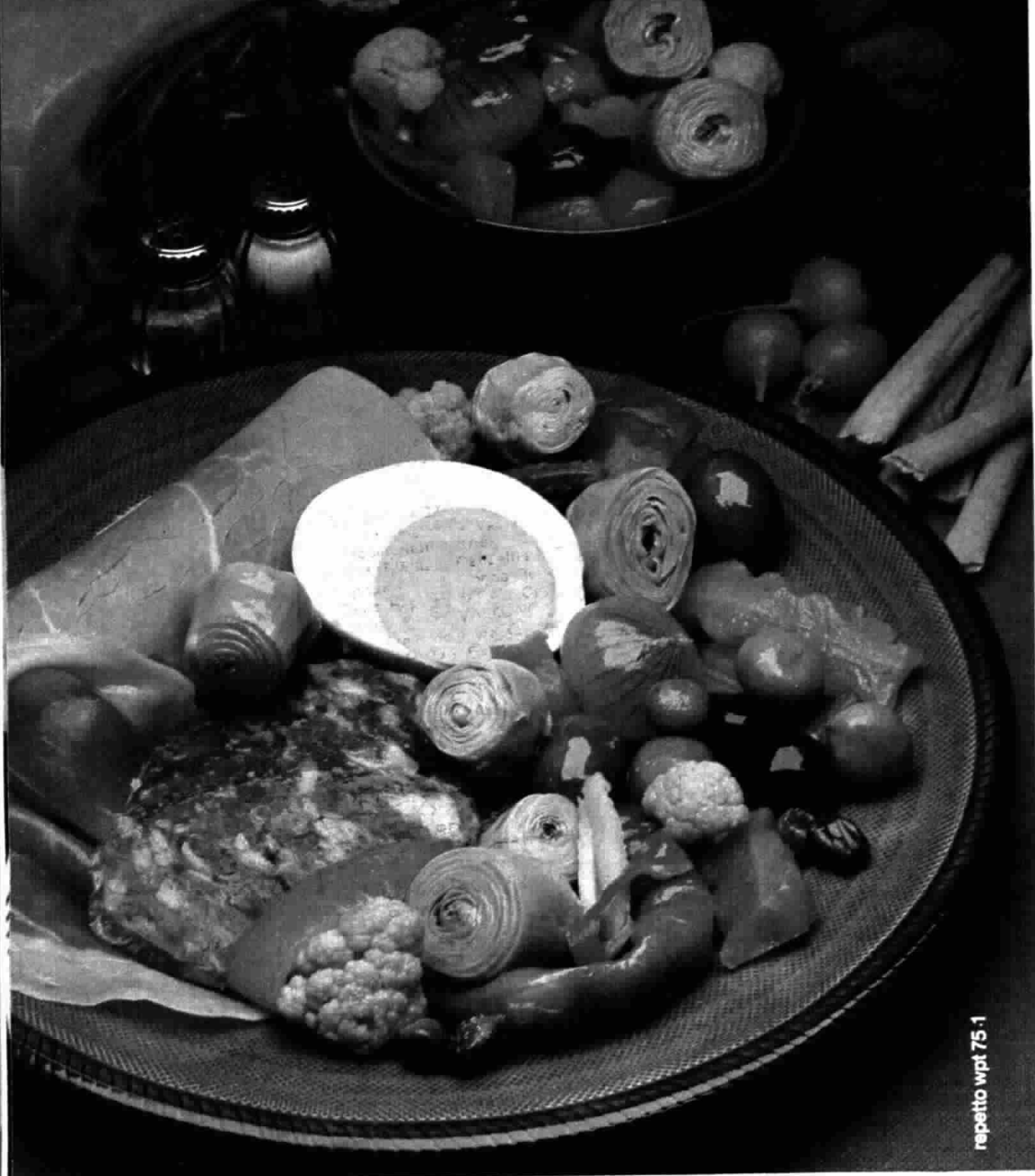


Nelle verdi
onde di Fa c'è tutta
l'eccitante freschezza del Laim
dei Caraibi. Vivifica e stimola la pelle come
dopo un tuffo nelle onde dell'Oceano.

Fa bagno schiuma

L'unico al Laim dei Caraibi. Tutto più fresco della natura.

pranzo per quattro con i sempre freschi saclà



repetto wpt 75-1



Prendi un vasetto grande di sottaceti o sottoli Saclà e poi guarda cos'hai in casa: qualche uovo, delle fettine di carne, un po' di salumi? Prova! il tuo rapidissimo ed appetitoso pranzo per quattro è bell'e pronto. Un pranzo che puoi ripetere, sempre diverso, ogni giorno con i "semprefreschi" sottaceti e sottoli Saclà perchè mantengono inalterati la loro leggerezza, la loro consistenza, il loro sapore e... fa il conto di quanto risparmi.

**sottaceti
sottoli
SACLÀ**

una piccola ricchezza, nel tuo piatto

dimmi come scrivi

nella vostra stessa casa

Maria Vittoria — E' testarda e prepotente, impaziente e immatura. Desidera sempre ciò che non può avere ed è pronta ad assillare il prossimo per ottenerlo, salvo poi disinteressarsene. Non va affrontata frontalmente, si provocherebbe la sua reazione immediata, ma si deve prenderla con l'apparente disinteresse. E' un po' arruffona ma buona e sensibile ed è facile suscitare la sua commozione. Ha bisogno di affetto e desidera la considerazione delle persone che avvicina. Basta poco per avvilirla ed ancora meno per esaltarla. E' soprattutto indisciplinata ed ha bisogno di avere vicino qualcuno che sappia nascondere la propria forza dietro le maniere gentili.

leggere, leggere, leggere.

Maurizio — Preciso fino al punto da sembrare un perfezionista, ordinato tanto da essere cavilloso, questo ragazzo possiede una intelligenza analitica, è riservato e generoso, anche, ma soltanto quando ritiene che gli convenga. E' afflitto da un leggero fondo di paura ma proprio per questo, allo scopo di vincersi, gli piace strafare ed affronta le imprese più audaci. E' curioso di tutto ma vuole farsi una autentica cultura per sentirsi all'altezza di qualsiasi situazione giocando su basi autentiche. E' molto adatto ad assumere posizioni di dominio e sa creare l'armonia attorno a sé. Non gli piacciono i nervosismi inutili. E' disposto anche ad ammettere i propri errori. Non sopporta le parzialità. Gli insuccessi lo traumatizzano.

Per quattrocento quindi è

Giancarlo — E' leggermente esibizionista e per soddisfare il suo « snobismo » è disposto a lasciarsi suggestionare, senza però giungere mai a forme violente o disoneste. E' orgoglioso e non riconosce apparentemente i propri torti ma in realtà ne soffre un po'. E' fondamentalmente romantico, sentimentale e molto cauto nei giudizi. Gli piace crearsi attorno un piccolo alone di mistero per difendere la propria intimità. E' gentile di animo e tende a crearsi una vita intelligente, chiara, senza ambizioni sbagliate. Se lasciato libero di agire, senza pressioni particolari, sa destreggiarsi benissimo.

nelle mansioni

Gianni — Malgrado il suo desiderio di fare carriera, non sa rinunciare del tutto alla propria vita indipendente che per lui è necessaria come l'ossigeno. Sa essere abbastanza diplomatico e può dire, se lo vuole, la parola giusta al momento più opportuno. Sa rendersi simpatico a tutti e riesce ad ottenere, con questo, abbastanza facilmente ciò che vuole. E' generoso, espansivo, con qualche tendenza artistica ma soprattutto con un enorme desiderio di vivere.

restonso prepolopico.

Piera C. — Lei è dotata di un eccellente autocontrollo ed è aiutata in questo da alcune strutture un po' rigide che le sono state inculcate nell'infanzia e dalle quali non sa uscire. Molte delle sue ambizioni non si sono ancora concretizzate ma lei è ancora disposta a battersi per certi ideali. L'orgoglio e la sensibilità la fanno cadere a volte in profondi avvilitamenti che nasconde dentro di sé e che proprio per questo potrebbero diventare traumatizzanti. Non vuole essere sottovalutata e con discrezione e con tatto fa di tutto per non permetterlo. E' tenace in tutto e diventa forte quando intende raggiungere uno scopo. Per diffidenza si tiene un po' al margine degli avvenimenti. Non è solita accettare le idee altrui e quando le è possibile preferisce imporre le proprie.

refrasso sulla mia grafia,

13 dicembre 1951 — Un giovane tenace che sa già nelle linee generali ciò che intende raggiungere e che non si lascia deviare da inutili passioni. Possiede una intelligenza chiara e un alto senso di giustizia che la commovente, qualche volta, può ammorbidire. Non manca di spirito arguto e le piacciono le battute pungenti dette però senza cattiveria. E' riservato e molto dignitoso, con un grande rispetto di se stesso e pertanto, se dà una parola, la mantiene sempre. Noto in lei una base di curiosità che le riesce di controllare anche se, in qualche caso, le riesce faticoso. Non concepisce la generosità gratuita, line a se stessa. Agisce dopo lunghe riflessioni; tiene alla considerazione altrui; è esclusivo negli affetti.

lettuce del "Radioscrivere",

Cristina '75 — Malgrado il suo spirito di indipendenza lei sa essere fedele se trova la persona capace di capire la sua sensibilità, che le sappia dare un senso di protezione e che, soprattutto, non la annoi: le occorre, in poche parole, una possibilità di dialogo intelligente. Non è capace di scendere a compromessi; può sacrificarsi ma non avvilirsi e in certi casi preferisce la rinuncia. E' un po' testarda ma sa essere amica e sa difendere a spada tratta le persone che la interessano. E' chiara e onesta fino allo scrupolo. I suoi interessi sono molteplici ma in ogni cosa si impegna a fondo. E' sensibile, un po' timida, gentile di animo e di modi.

scopra il mio carattere

Giovanna — Il suo non è un carattere forte semplicemente perché non è ancora un carattere maturo. Per ora ci sono manifestazioni di prepotenza, di volubilità, di passionalità, di distrazione, di esibizionismo. Lei insomma fa una gran confusione e le piace tutto ciò che è nuovo ed entusiasmante perché è curiosa. La sua sensibilità è superficiale, si commuove in fretta e in fretta si rasserenata. E' ancora molto immatura e fa di tutto per non sembrarlo, peggiorando le cose. E' vanitosa e vuole essere ammirata, è sincera ma con riserve, non ama la polemica e i rimproveri la infastidiscono, anche quando sa di meritarsi. Non perda tempo in esperienze sbagliate e sappia attendere per non bruciare troppo in fretta.

Maria Gardini

Depil[®]

**deciso sui peli dolce sulla pelle.
E' ipoallergenico**

Studiato anche per le pelli delicate,
Depil ti depila a fondo, rapidamente, con dolcezza.
Depil ipoallergenico è stato testato nelle migliori cliniche dermatologiche.



Depil, by Pond's

Depil ipoallergenico. Molto più di un depilatore



**Non c'è barba che tenga
contro i 7 emollienti
della Crema da Barba Palmolive.**



PALMOLIVE

LA LINEA DA BARBA

IX/C **l'oroscopo**

ARIETE

Dopo alcuni chiarimenti potrete stabilire delle relazioni più equilibrate poggiate sulla stima e l'affetto. Nelle vostre attività conquisterete del prestigio, grazie alle brillanti intuizioni e iniziative personali. Giorni buoni: 22, 23, 24.

TORO

Otterrete i favori della fortuna comportandovi con diplomazia e serietà. Qualcuno manterrà la sua promessa, così potrete usufruire di una raccomandazione preziosa. Buone occasioni favorite dalle amicizie. Giorni favorevoli: 18, 19, 20.

GEMELLI

Prima di accettare certe deliberazioni consultatevi con gente onesta e qualificata. Qualche giorno trascorso in un luogo tranquillo e dedicato alle buone letture sarà certamente utile. Giorni fortunati: 19, 20, 23.

CANCRO

Sorprese e novità tramite lettera o ambasciata. Riducete al massimo le discussioni oziose. La fiducia verso il prossimo sarà costruttiva e i vantaggi notevolmente positivi. Tenete fede alla parola data. Giorni favorevoli: 18, 20, 22.

LEONE

L'esagerato affetto per una persona indegna vi guasterà altri rapporti ben più utili. Se vi troverete coinvolti in una discussione animata, badate alle espressioni poco felici, specialmente verso i superiori. Giorni buoni: 19, 22, 23.

VERGINE

Se volete rimanere a galla dovrete tenere i piedi in diverse stoffe. Una parola detta con poca diplomazia può rovinare tutto un lavoro impostato con cura. Giove farà di tutto per facilitarvi la strada. Giorni ottimi: 18, 19, 23.

BILANCIA

Sappiate affrontare le situazioni con spirito dinamico e mentalità moderna. La fede e la base delle vostre riuscite. La semplicità è la migliore arma del successo. Datevi da fare per consolidare ciò che avete costruito. Giorni fausti: 19, 22, 24.

SCORPIONE

Rapide elaborazioni e progetti audaci portati avanti con coraggio e spirito di sacrificio. I viaggi e gli spostamenti, in linea generale, saranno propizi. Verificate attentamente i conti di casa e gli incassi. Giorni favorevoli: 18, 21, 24.

SAGITTARIO

Incontro amichevole e utili conseguenze da una reciproca simpatia. Atmosfera enigmatica, ma che in seguito capirete molto bene. Le decisioni tempestive non sono positive e bene attendere momenti migliori. Giorni buoni: 22, 23, 24.

CAPRICORNO

Il buon senso contribuirà a non farvi uscire dal seminato. Settimana ricca di imprevisti e di simpatiche sfumature. Dovrete esprimere più energia e più coraggio per andare verso il successo. Appuntamento d'affari. Giorni fausti: 18, 19, 21.

ACQUARIO

Mercurio non sarà insensibile ai vostri bisogni, specialmente per le cose che interessano il settore delle amicizie collegate agli interessi economici. La diffidenza vi metterà al riparo dalle brutte sorprese. Giorni fortunati: 20, 21, 22.

PESCI

Un buon calcolo e un sicuro riparo per sfuggire le situazioni scabrose e scomode. Le circostanze saranno ambigue e contrastanti. Giorni fausti: 19, 21, 24.

Tommaso Palamidessi

piante e fiori

Cascola dei kaki

«Vorrei sapere come mai i frutti dei miei kaki cadono prima di maturare e come debbo fare per evitare questa inconveniente. Vorrei anche sapere come coltivare la pianta» (L. B. - Roma).

Il diosporo o Kaki (*Diospyros* L.) detto anche albero di Sant'Andrea o legno santo è una Ebenacee originaria dell'Asia Centrale. È pianta resistente al freddo invernale, entra in vegetazione a fine marzo primi di aprile, fiorisce a maggio e perde le foglie in novembre. Preferisce posizioni riparate e terreni fertili.

Il kaki è una pianta longeva di lento accrescimento, fruttifera a 4-6 anni dall'innesto. La cascola che lei lamenta sicuramente si verificherà verso la metà di giugno. Si possono poi avere cascole minori verso la fine di luglio e ai primi di agosto.

Le cause sono molte e bisogna osservare bene come vanno le cose per individuare i motivi.

Anzitutto bisogna curare lo stato di nutrizione della pianta cioè le concimazioni. Poi lo stato di umidità del terreno che se è deficiente impedisce la buona maturazione, se è invece eccessiva danneggia la pianta.

Vi sono poi le avversità meteorologiche o dovute a malattie. Spesso il kaki è attaccato oltre che da parassiti animali anche da crittogame, ossia da parassiti da fungo, come la *Botrytis Cinerea*, marciume dei frutti o il *Coryneum Delleani*, che produce l'arrossamento delle foglie, il *Gloeosporium Kaki* che produce macchie brune sui frutti. Anche l'esecuzione irrazionale dei trattamenti, delle concimazioni possono essere causa di cascola.

Ma quando tutto è fatto in regola, non si riscontrano malattie né si sono verificate forti avversità

meteorologiche e la cascola si verifica egualmente, bisogna allora ricercare la causa di questo evento nella mancata impollinazione.

Coltivazione delle clivie

«Ho una clivia da 13 anni e da 3 non fa più fiori» (Alda Marchi - Venezia).

La clivia richiede terra di bosco e viene tenuta nel periodo estivo e primaverile all'aperto in luogo ombroso e nel periodo autunno-inverno in serra temperata o in casa. Queste piante, come lei sa, hanno un bell'aspetto sia per le foglie sia per il fiore ad ombrello di colore arancione, fioriscono da aprile a maggio. Se si vuole avere una fioritura a metà inverno la si deve porre in serra calda a novembre. Nel periodo estivo le clivie si innaffiano moderatamente; nelle altre stagioni solo se la terra è secca. Sono piante che hanno radici molto sviluppate e che esauriscono il terreno rapidamente; vanno perciò rinvasate ogni 2 anni.

Tenga presente che in occasione del rinvaso si cambia totalmente la terra e si pratica la divisione dei getti nascenti al piede della pianta con i quali si potranno fare altre piante. Le piante molto sviluppate vanno poste in vasi al massimo di 20 cm. di diametro e si passa a vasi da 25-30 cm. solo per esemplari ai quali non sono stati tolti getti nascenti.

Da notare che la clivia fiorisce assai meglio se posta in vasi non molto grandi. Altro accorgimento è quello di somministrare concimazioni liquide (beveroni). Quindi nel suo caso penso che sarà bene effettuare un rinvaso e praticare la divisione dei getti nascenti al piede della pianta, operazione da farsi dopo la fioritura.

Giorgio Vertunni



l'acqua minerale Levissima aut. min. san. n. 3511 del 19-2-73

Aranciata Levissima. La cosa piú naturale dopo l'acqua.

Levissima presenta un'aranciata diversa da tutte le altre.

Fatta con arance succose e zucchero, come molte altre, ma la sola in Acqua Minerale Levissima.

L'acqua minerale pura, leggera

che nasce dalla viva roccia delle Alpi.

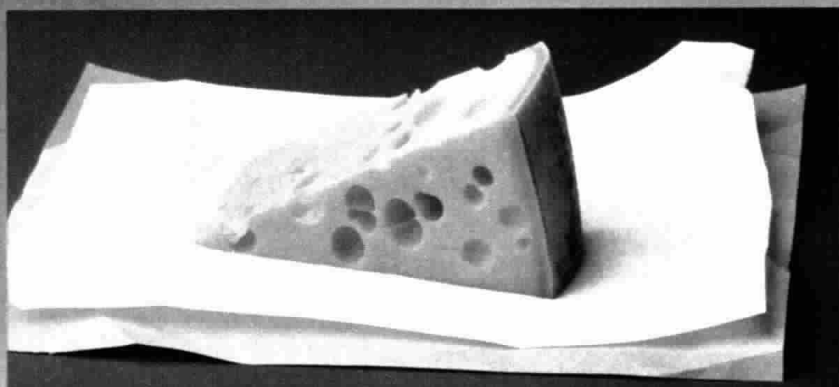
Per questo l'Aranciata Levissima è la cosa piú naturale. Dopo l'acqua.

**Aranciata Levissima.
Arance in Acqua Minerale.**

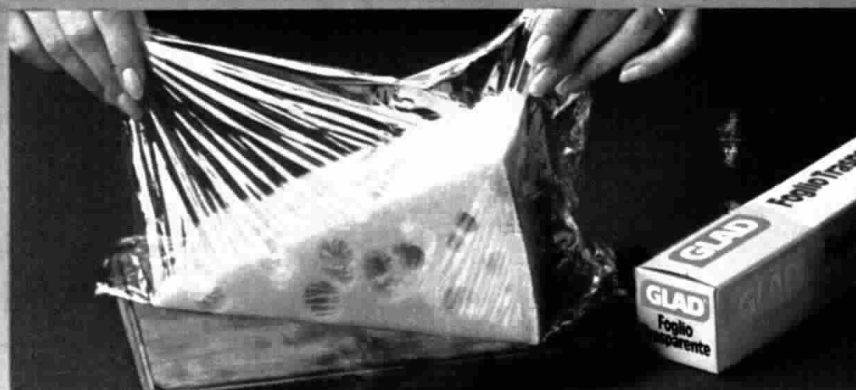




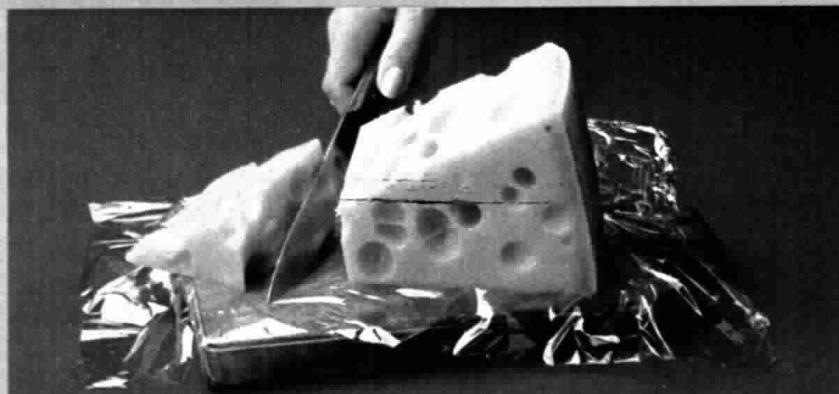
Foglio Trasparente Glad. Perché mantiene a lungo il sapore della freschezza.



Lunedì: lo comperi...



... e lo avvolgi in Glad.



Mercoledì: ecco una bella fetta ancora fresca.



Giovedì: guarda com'è fresco in Glad.

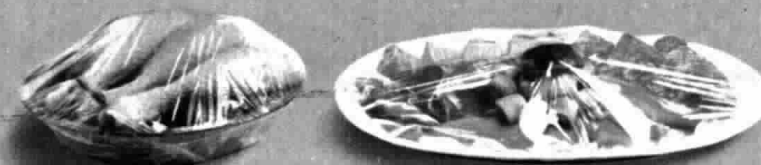


Sabato: continua la freschezza.

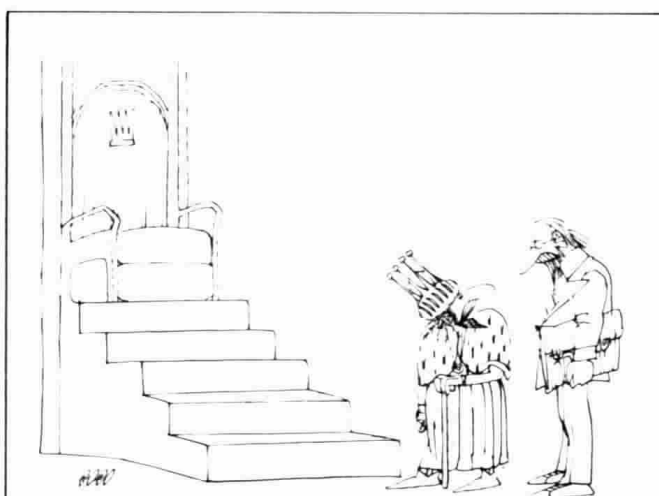


Domenica: buono e fresco come appena comperato.

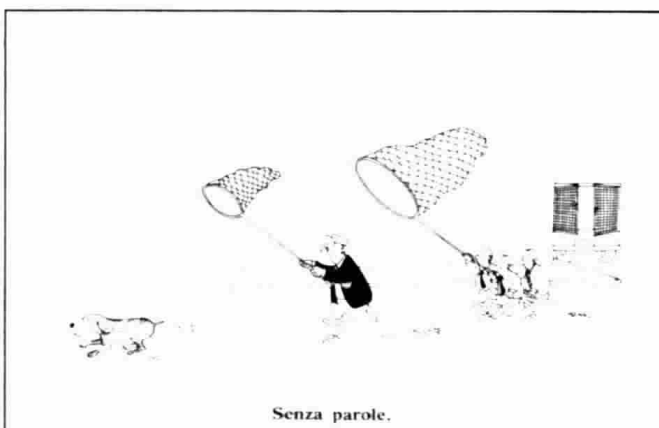
E come il formaggio, tutte le buone cose della tua cucina rimangono fresche e saporite a lungo con Glad: pollo, carne, salame... persino gli avanzi!
Perché Glad protegge, aderisce, lasciando respirare gli alimenti quel tanto che è necessario.
A tutto vantaggio del gusto... e dell'economia.



GLAD ti dà una mano in casa.



— Sono costretto a dimettermi: il dottore mi ha proibito di fare le scale...



Senza parole.



— Sei contenta, cara? Quest'anno abbiamo fatto sia il mare che la montagna!



— Oggi sono di malumore. Scriva: in risposta alla spregevole vostra...

L'ACQUA CHE PORTA VIA LA STANCHEZZA

Succede a molti. Senza apparenti ragioni veniamo presi da una strana stanchezza. Persino al mattino, dopo un sonno prolungato. Perché tutto questo? Non è facile dare una risposta al quesito. Sembra però che la ragione di fondo di questo stato del nostro organismo sia dovuta ad una vera e propria difficoltà di adattamento all'ambiente. Gli uffici, la città, il rumore, le tensioni non sono l'«ambiente» naturale in cui l'uomo è nato

ed ha vissuto innumerevoli secoli. Sono una condizione molto recente.

Una condizione che può portare a varie conseguenze. Per esempio all'accumulo di scorie e di grassi eccessivi che appesantiscono il nostro organismo e lo fanno invecchiare precocemente.

E' alla natura che bisogna tornare in questi casi, per ritrovare i fattori originari della vita e della salute. Come i sali contenuti nelle acque di Montecatini, che vengono dalle profondità terrestri più remote ed intatte.

Le acque di Montecatini, ed in particolare l'acqua Tettuccio, offrono un valido aiuto per normalizzare le funzioni del fegato, per stimolare il metabolismo dei grassi, per portare l'organismo ad un vero e profondo recupero.

Chiedetelo a chi alle Terme di Montecatini viene ogni anno, a ritrovare, con le acque, anche un «luogo», un «ambiente», dove la natura, ricca ed intatta, è fattore altrettanto importante di salute.

Aut. Med. Prov. PT n. R/3581 - 8/2/75



QUAL'È IL MOTIVO DELLA SONNOLENZA DOPO MANGIATO?

È normale una lieve sonnolenza dopo mangiato? Certo, è normale, soprattutto dopo il pasto di mezzogiorno.

Questo tipo di sonnolenza è un fatto fisiologico, cioè naturale, e avviene in tutti gli esseri viventi.

Ma se, dopo aver mangiato, l'organismo si intorpidisce eccessivamente e la sonnolenza diventa profonda e prolungata, se facciamo fatica a riprendere la nostra attività allora qualcosa non va.

È probabile che all'origine di questo fenomeno ci sia un problema di digestione lenta e laboriosa, non aiutata da un fegato efficiente.

È raccomandabile, in questi casi, l'uso di un digestivo, ma deve essere poco alcoolico e idealmente in grado di agire secondo una duplice azione. Come l'Amaro Medicinale Giuliani, il digestivo che agisce sullo stomaco, favorendo la digestione, e sul fegato, riattivandolo.

Aut. Min. San. N. 3939 - 19/10/74

Per ogni quesito di carattere salutistico scrivere a
EDUCAZIONE SANITARIA MODERNA - Via Palagi 2 - 20129 Milano.

Aumenta l'arteriosclerosi tra i 30 e 40 anni

Questa grave malattia ha assunto negli anni recenti dimensioni preoccupanti: quali sono le cause e come si può curare?

L'arteriosclerosi, con le sue complicazioni a carico del cuore e del cervello, è stata chiamata «l'epidemia del 1970» per sottolineare la diffusione crescente e soprattutto la preoccupante calata sulla fascia giovanile della popolazione, fra i 30 e i 40 anni.

I fattori che contribuiscono alla genesi dell'arteriosclerosi sono numerosi, alcuni ci sono noti, per altri brancoliamo in supposizioni. Sappiamo che alla base di tutto c'è una congenita debolezza della parete arteriosa, ereditaria. Cominciano così infinitesimi fenomeni di autoaggressione, le cellule della parete più interna delle arterie diventano «nemiche» al loro stesso organismo e da questo vengono contrattaccate e distrutte. In questi campi di bat-

taglia si aprono fenditure: il colesterolo e i grassi circolanti nel sangue incominciano ad infiltrarsi attraverso di esse, si trascinano dietro microscopici coaguli, si forma una placca (la placca aterosclerotica, l'ateroma) che via via si sviluppa come una specie di tumore, rendendo l'arteria più dura, più fragile, più esposta alla rottura, meno capace di far progredire il sangue in modo armonico e continuo.

Tra i più probabili «fattori» di rischio possiamo citare: elevate concentrazioni di colesterolo nel sangue, fumo, ipertensione arteriosa, obesità.

Perché aumentano il colesterolo e i grassi? Perché il sangue diventa più denso e coagula più in fretta? Molte sono le cause: la alimentazione, troppo raffinata, troppo ricca di grassi e di zuccheri, ma anche di carne. La vita moderna, troppo sedentaria, troppo stressa-

ta, i tossici cronici, quali lo smog, il tabacco, l'alcool.

Recentissime ricerche sperimentali hanno confermato che una sostituzione della dieta ricca di grassi con una più equilibrata, può provocare non solo il rallentamento del processo aterosclerotico, ma addirittura la riduzione di lesioni anche avanzate con il ritorno alla normalità di larghe aree delle pareti arteriose. Naturalmente questi risultati sono tanto più rilevanti quanto più si interviene in tempo, senza attendere l'aggravarsi delle manifestazioni aterosclerotiche.

Un valido aiuto ci viene offerto anche in questo caso dalla natura.

Particolarmente indicata può essere una cura termale a base di acque che favoriscono l'eliminazione del colesterolo e dei grassi in eccesso.

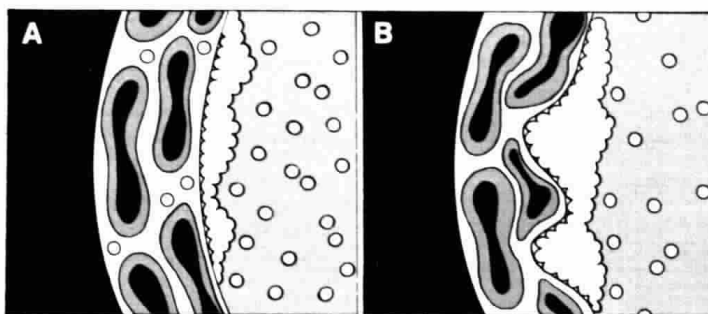
Giovanni Armano

INVECE DELLA SIGARETTA

Ci sorprendiamo talvolta a mettere in bocca un sacco di cose disparate, una dopo l'altra: sigaretta, chewing gum, caramelline varie, poi di nuovo la sigaretta, ecc.

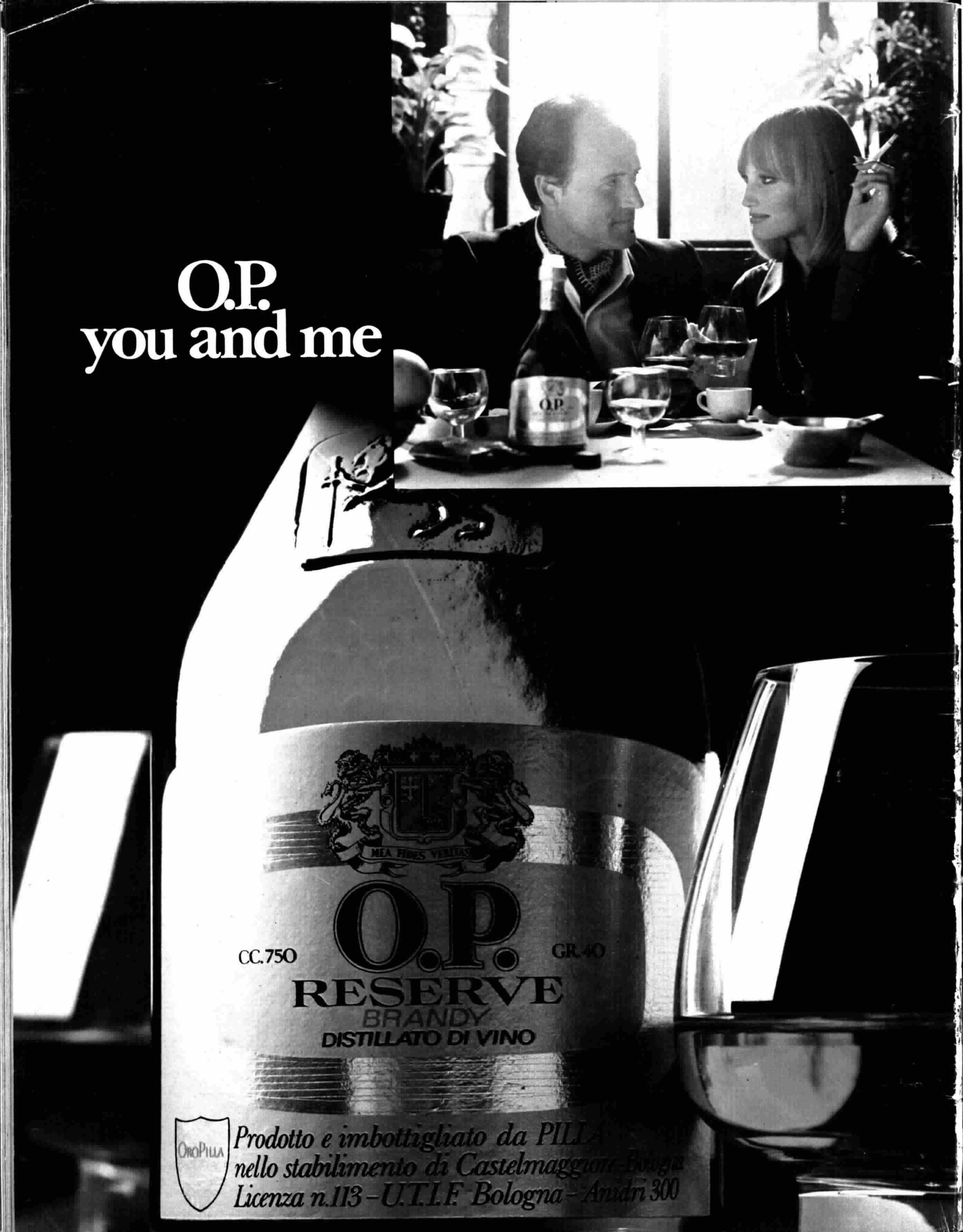
Perché ignoriamo che esistono in farmacia delle caramelle buone e tanto adatte al dopopasto: le Caramelle Digestive Giuliani. Cristalli di zucchero ed estratti di erbe digestive che possono veramente risolvere il problema della nostra inquieta golosità dopo il pranzo. O durante la tensione di un viaggio.

Le Caramelle Digestive Giuliani si trovano in farmacia: pochi le conoscono, ma chi le conosce non le abbandona più.



A) Dal sangue circolante si staccano molecole grasse che aderiscono all'endotelio arterioso. B) Le molecole grasse si infiltrano nella parete costituendo placche che provocano una degenerazione (sclerosi) dell'arteria stessa.

O.P.
you and me



CC.750 **O.P.** GR.40
RESERVE
BRANDY
DISTILLATO DI VINO



*Prodotto e imbottigliato da PILLA
nello stabilimento di Castelmaggiore-Bologna
Licenza n.113-U.T.I.F. Bologna - Anidri 300*